LA STAMPA

ANNO 123. N. 286 · · · MERCOLEDI' 13 DICEMBRE 1989 · L. 1000

QUALI RISCHI?

IL MITO CHE VIENE DALL'EST

AVREMO un nuovo stalinismo? Certo la domanda sembra del tutto assurda, di fronte alla ventata di liberalizzazione che percorre tutti i Paesi dell'Est e che è proprio anche un processo di destalinizzazione.

Naturalmente, si può ancora sempre temere che la rapidità delle trasformazioni in atto finisca per suscitare una reazione conservatrice che restauri con la forza una disciplina comunista che costituirebbe obiettivamente un ritorno al regime staliniano. Ma non è in questo senso (almeno, lo speriamo fermamente) che si deve porre la domanda circa un possibile ritorno dello stalinismo.

Si tratta piuttosto del fatto che, da punti di vista anche molto eterogenei tra di loro, sembra delinearsi in Occidente la tendenza a costruire un nuovo «mito dell'Est» che avrebbe una funzione analoga a quella svolta, negli anni bui della guerra antifascista e poi della guerra fredda, dal mito di Stalin.

Come allora Stalin rappresentava, per le masse comuniste dell'Europa occidentale, la speranza nella prossima realizzazione di una società più giusta e umana, così oggi, pur con altri contenuti, si tende ad aspettarsi ancora una volta che proprio dall'Est possa venire, alla nostra società resa apatica e indifferente dal consumismo diffuso e dall'individualismo sempre più sfrenato, una qualche forma di salvezza, un'alternativa se non politica, certo etica, e in fondo religiosa, capace di ridare una tensione ideale alla nostra storia.

Tutto è cominciato, in fondo, con «il Papa venuto dall'Est», che fin dall'inizio del suo pontificato ha riproposto l'ortodossia cattolica nelle sue punte più dure e meno tenere con la modernità, dando una secca svolta all'ecumenismo di papa Roncalli e ai tormenti amletici di Paolo VI. E' stato proprio papa Wojtyla, poi, che ha avuto una funzione determinante nell'avviare il processo di liberalizzazione dei regimi dell'Est, a cominciare dalla sua Polonia, e ciò ha contribuito grandemente a dare a tutto questo processo una connotazione religiosa, la quale sembra destinata a confermarsi con il ruolo di mediazione che le Chiese, non solo quella cattolica, stanno già assumendo (come accade in Germania Est) per favorire una transizione pacifica dal vecchio regime alle nuove istituzioni democratiche.

Tutto questo giustifica certamente l'importanza che, nella recente visita a Roma di Gorbaciov, ha assunto l'incontro con il Papa. E fa anche da sfondo all'atteggiamento di tutti coloro che tendono a interpretare gli attuali eventi dell'Europa dell'Est come un risveglio religioso, come il ritorno della grande anima russa o, in generale, come la riaffermazione di una spiritualità, di una cultura, di una coscienza etica che in tutti questi anni, forse proprio per un paradossale effetto di ibernazione prodotto dal silenzio impostole con la forza, si è conservata integra, mentre noi a Occi-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I deputati (1138 contro 839) bocciano la discussione sul ruolo guida del pcus

Urss, spaccatura sui partiti

In Parlamento scontro Gorbaciov-Sacharov

Andrei Sacharov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Congresso del popolo non discuterà il ruolo guida del partito comunista. L'articolo 6 della Costituzione che ne fissa i termini non sarà all'ordine del giorno della Camera bassa di 2250 deputati, riunita da ieri per una sessione di dieci giorni che potrebbero diventare molti di più. La linea di Michail Gorbaciov — nessun tabù sul partito, possibilità di riesaminare qualsiasi articolo della Costituzione, ma «senza fretta e senza emozioni», perché il partito serve per consolidare la perestrojka e assicurare il funzionamento dello Stato multinazionale — è dunque passata col sostegno dei conservatori.

Ma il risultato del voto non è una semplice ratifica del suo appello, e tradisce al contrario il nervosismo dell'Assemblea: i deputati contrari al dibattito sul partito sono stati 1138, quelli favorevoli 839, 56 gli astenuti.

L'offensiva di Gorbaciov contro la proposta dei radicali, lanciata al plenum di sabato e ripetuta ieri con vigore e insistenza in apertura dei lavori, non ha trascinato il Parlamento, che rispetto alla sessione precedente, a fine maggio, sembra mostrare una crescente polarizzazione degli schieramenti e lascia intravedere un possibile indebolimento del fronte centrista sul quale molto punta Gorbaciov.

Ma il voto sul partito è servito anche da conta, agli uni e agli altri, e sembra confermare che il blocco radicale ha acquistato una saldezza che potrebbe dare sorprese in futuro, nonostante la «grande delusione» di Andrei Sacharov per la sconfitta di ieri: l'offensiva dei moderati, arrivati più disciplinati e meglio preparati al dibattito rispetto alla scorsa sessione, ha bloccato infatti un'altra richiesta del fronte riformista, quella di cambiare l'ordine del giorno e mettere in discussione le relazioni fra potere centrale e Repubbliche, oltre alle leggi sulla terra e sulla proprietà per accelerarne l'approvazione.

Il Congresso ha deciso anche l'esame di una legge che istituisce i Comitati di controllo costituzionale, nonostante l'opposizione dei deputati baltici, ed è una prima vittoria sullo schieramento nazionalista: Estonia, Lettonia e Lituania temono che i Comitati siano un'altra minaccia alle loro richieste di sovranità.

La rinuncia alla discussione in Parlamento non significa però la fine di un dibattito non formalizzato, ancora, ma divenuto ormai il centro della vita politica sovietica: dell'articolo 6, che se abolito potrebbe aprire la via al multipartitismo in Urss, si continuerà a parlare e con passione nei mesi che precederanno il Congresso dell'autunno prossimo, dove la revisione costituzionale potrebbe diventare uno dei temi più caldi in discussione.

Perché gli interrogativi sul pcus e sul suo ruolo hanno contribuito a radicalizzare il dibattito politico, dentro e fuori il Parlamento, anche per l'esempio trascinante e lacerante dei Paesi dell'Est, dove i comunisti hanno perduto monopoli e privilegi. Ieri, Sacharov prevedeva addirittura una «disfatta per l'influenza del partito comunista», se «resterà legato alla posizione che gli è garantita dalla Costituzione».

E proprio il confronto diretto fra Gorbaciov e Sacharov su questo tema, uno scambio di battute nervose e dure, sembra riassumere le passioni e le tensioni che un tema tanto esplosivo porta con sé. Ha detto Gorbaciov: «Dobbiamo esaminare i problemi costituzionali con grande responsabilità... Sarebbe un grave errore discuterne adesso, senza tener conto della pubblica opinione».

Sacharov: «Dobbiamo difendere la perestrojka anche contro gli iniziatori della perestrojka, se le loro posizioni diventano reazionarie e se manifestano tendenze a compromessi inaccettabili con le forze della destra... Le mie tesi sono confermate dai telegrammi che ricevo, tutti in favore della revisione dell'articolo 6».

Gorbaciov: «Non manipoliamo l'opinione pubblica. Venga nel mio ufficio, vedrà pacchi di migliaia di telegrammi che sostengono la tesi opposta».

Emanuele Novazio

Il ministro polemizza anche con la Farnesina: «Troppi prestiti ai Paesi dell'Est. E se non pagano?»

Carli: alt alle spese delle Usl o me ne vado

«Neanche una lira in più di quanto è previsto in bilancio»

ROMA. Guido Carli vuole un blocco rigido delle spese sanitarie e annuncia che lo difenderà a costo delle dimissioni. Dopo un lungo silenzio, il ministro più riservato del governo Andreotti ieri ha rivelato tutte le sue preoccupazioni, in un discorso franco e duro, a tratti sarcastico, con un'ombra di delusione. «Il '90 sarà un anno difficile» per i conti dello Stato, e la legge finanziaria che la Camera si avvia ad approvare «non è una soluzione ottimale, è una soluzione parlamentarmente possibile».

La conseguenza immediata, per il ministro del Tesoro, è che l'Italia non può continuare a largheggiare in promesse di aiuto all'Europa dell'Est. Le «notizie di contratti di esportazione dell'ordine di miliardi e miliardi di dollari assistiti dalla garanzia statale» possono far contente le imprese, ma non il contribuente, che in caso di insolvenza sarebbe chiamato a pagare. Già per l'aiuto alla Polonia si sono dovuti accrescere alcuni tributi. E' evidente la polemica con il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

Per le Unità sanitarie locali la stretta di Carli sarà davvero spietata: il Tesoro non darà nulla in più di quanto è stato scritto nel bilancio (mentre circolano stime di spesa dai duemila agli ottomila miliardi in più). I debiti contratti dalle Usl al di là di questa cifra non saranno più, come avveniva finora, garantiti dallo Stato. E tanto peggio per le banche che avranno concesso i crediti: ne pagheranno le conseguenze, perdendo il denaro.

Altrimenti, ha detto Carli con parole che alludono a possibili dimissioni, «quale rispettabilità meriterebbe quel ministro del Tesoro che restasse al proprio posto quando amministratori riottosi ne avessero disattese le autorizzazioni?». Vanno tenuti a freno anche Regioni e Comuni, che all'approssimarsi delle elezioni tendono a spendere in fretta fondi lasciati dormire per anni; «nei limiti dei suoi poteri» Carli ne sta restringendo l'accesso alla Cassa Depositi e Prestiti.

La eccessiva libertà di spesa di cui godono Usl, Regioni, Comuni, è per il ministro del Tesoro «il frutto avvelenato del razionalismo giustizialista degli Anni 70». Per rimediare la strada è lunga, dato che «le fenditure apertesi nel nostro ordinamento sono troppo profonde per essere colmate con espedienti amministrativi, contabili, procedurali».

Proprio ieri mattina il ministro delle Finanze Rino Formica ha dovuto correggere in alcuni punti, su impulso delle opposizioni, le stime delle entrate fiscali '90. Sulla carta l'effetto è nullo, ma nei fatti le preoccupazioni sul deficit si accrescono. Carli conferma in via ufficiale che alla legge finanziaria seguiranno altri interventi: «il governo intende intervenire prontamente» non appena le spese mostreranno di superare le previsioni.

Una stangata-bis? Carli preferirebbe intervenire con nuovi tagli alla spesa, perché gli incrementi delle imposte indirette (Iva, imposte di fabbricazione) consigliati nel severo rapporto del Fondo monetario internazionale, facendo crescere i prezzi, potrebbero produrre il riflesso negativo di un aumento degli interessi sul debito pubblico. Ma, per come vanno le cose, il ministro del Tesoro conclude che le nuove tasse sono «un evento da non escludere».

«O tagli alle spese di cassa, o provvedimenti fiscali» conferma del resto il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Quando? La verifica si farà sull'andamento della spesa «nel primo quadrimestre». Risulta perciò verosimile la voce che la eventuale stangata-bis sarà decisa dopo le elezioni amministrative del 6 maggio. Carli ha una sola speranza: che l'anno prossimo possano scendere i tassi di interesse, riducendo la spesa per il debito pubblico.

Una ipotesi che il governo sta studiando è di emettere titoli «con opzione» che possano essere convertiti in beni reali: per esempio, azioni di banche pubbliche. Per far questo occorre però che il Parlamento approvi il disegno di legge sulla privatizzazione dei beni pubblici: le forti resistenze riscontrate tra i politici, dice il ministro del Tesoro, nascono da «considerazioni di potere».

Per il bilancio e la legge finanziaria '90 ieri pomeriggio alla Camera le cose si sono poi complicate, con contrasti procedurali, assenze, rinvio della seduta a stamattina. Rischi grossi non ce ne sono, ma l'intoppo è grave. Il richiamo del presidente del Consiglio ai ministri perché fossero presenti non ha funzionato. «Occorrerà un richiamo più duro» annuncia Cirino Pomicino.

Stefano Lepri

Comprate in Italia per il traffico di Tokyo

Giappone all'assalto delle vecchie «500»

SAVONA. Per anni l'industria automobilistica giapponese ha provato a imitarla. Ha progettato e costruito utilitarie piccole e maneggevoli, ma non è mai riuscita ad eguagliare l'originale: la Fiat 500. Adesso i giapponesi si sono arresi. E quel modello lo importano.

Centinaia di Fiat 500 hanno lasciato negli ultimi mesi il porto di Savona. Direzione: Yokohama. «Le spedizioni sono cominciate da tre anni — dicono alla "Marittima", l'agenzia che cura il trasporto via mare dei veicoli —. Da allora il flusso, una decina di auto al giorno, è stato continuo».

«Per i giapponesi l'auto europea rappresenta uno status symbol, un segno di distinzione — aggiunge Domenico Romano, fondatore del Fiat 500 Club Italia di Garlenda e sindaco del paese ligure che all'utilitaria ha dedicato un monumento —. La 500, pur essendo piccola, possiede una sua personalità, un fascino che i progettisti orientali non sanno riprodurre». Per questo gli amatori si sono rivolti direttamente al mercato italiano. Le quotazioni della piccola utilitaria, uscita di produzione nel 1975, si sono così innalzate.

«A Tokyo e dintorni sono disposti a pagare grosse cifre, purché la carrozzeria sia in buono stato — dice Giampaolo De Capitani, presidente del Club di Garlenda —. Il motore, invece, non ha molta importanza, i propulsori vengono infatti sostituiti con prodotti locali».

A riprova delle sue parole mostra una lettera. Il timbro è di Osaka. La scrive un italiano emigrato in Giappone. Chiede di essere iscritto al Club e diventarne delegato per l'Estremo Oriente: «Qui ci sono molti altri che vorrebbero diventare soci — scrive —. La 500 è un piccolo grande mito». [s. p.]

Confermati i quattro giorni di agitazione: a fine anno gli istituti di credito rischiano il caos

Natale, attenti al Bancomat-trappola

Sciopero in vista anche per gli sportelli di cassa automatica

ROMA. Milioni di italiani rischiano di non poter incassare stipendi e pensioni di dicembre, e per molti è in pericolo anche la tredicesima. Tutti, comunque, dovranno procurarsi con notevole anticipo il denaro per il veglione di Capodanno. E attenzione anche agli sportelli bancomat che rischiano di «far sciopero» come un normale impiegato.

I bancari hanno annunciato infatti un fine anno di fuoco. Tra i motivi della protesta, il contratto di categoria che attende di essere rinnovato dall'88 e l'ipotesi di un'apertura degli sportelli al sabato, ventilata negli ultimi mesi e subito contestata duramente dai sindacati.

L'agitazione, iniziatasi lunedì, proseguirà sino all'Epifania, con calendari diversi da regione a regione. Le Feste, quindi, potrebbero portare a una paralisi quasi totale del servizio: le ultime speranze di risolvere la vertenza in modo indolore per i cittadini — già alle prese con gli scioperi dei ferrovieri, dei controllori di volo e dei medici ospedalieri — sono naufragate nel pomeriggio di ieri, quando si sono arenate le trattative con Assicredito e Acri.

«La controparte ci ha presentato un testo che non offre spiragli», hanno commentato i sindacati. Dunque le banche chiudono e confermano le 30 ore di sciopero articolato da svolgersi entro il 5 gennaio, in attesa di un nuovo incontro programmato per il 20 dicembre. Ma che cosa significano, in concreto, 30 ore di blocco? Poco, se la protesta sarà distribuita giorno per giorno, in modo da rallentare il servizio senza fermarlo del tutto: inevitabili le code, ma le operazioni essenziali saranno comunque garantite. Molto, se passerà invece la linea dura, quella che vuole lo sciopero concentrato nei giorni strategici delle festività. Quest'ultima ipotesi è più che concreta, anche perché i bancari non hanno mai sottoscritto il codice di autoregolamentazione che scatta tra il 17 e il 20 dicembre per tutte le altre categorie.

Lo sciopero sarà gestito su scala locale. Per l'utente non sarà quindi facile orientarsi, anche perché non esistono programmi unitari. Lo sciopero è a macchia di leopardo: in alcune regioni i sindacati hanno demandato ai singoli istituti la facoltà di definire il calendario della protesta, in altre sarà concordata un'azione comune, che porterà alla chiusura contemporanea di tutte le agenzie.

Nessuno ha ancora ufficializzato le proprie decisioni, ma appare scontato che molti istituti concentreranno le agitazioni tra il 27 e il [illegible] dicembre, in modo da bloccare gli sportelli da sabato 23 dicembre a martedì 2 gennaio.

Dieci giorni consecutivi senza banche, dieci giorni in cui sarà molto difficile procurarsi il contante. Infatti, sarà impossibile anche fare affidamento sui bancomat, gli sportelli automatici che spesso hanno «lavorato» al posto dei cassieri in sciopero.

Alcuni istituti hanno già annunciato l'intenzione di tenerli chiusi, considerandoli del tutto equiparati agli sportelli normali. Altri invece, «per venire incontro ai clienti», li manterranno in servizio fino all'esaurimento delle banconote. Considerando però che gli sportelli vengono riforniti quotidianamente, in base ai prelievi del giorno medio, è chiaro che la disponibilità di denaro sarà destinata ad esaurirsi nelle primissime ore di sciopero.

Guido Tiberga

OGGI

DIMISSIONI DI LONGO FRENANO IL «POLO»

Scontro rovente su Bnl-Ina-Inps

■ Lo scontro per il polo Bnl-Ina-Inps si è fatto rovente: ieri il presidente dell'Ina, Antonio Longo, sempre più perplesso sui vantaggi dell'operazione, ha annunciato le «irrevocabili dimissioni»: così le operazioni per la nascita formale del «polo» sono nuovamente bloccate. Nella lettera inviata al ministro dell'Industria, Battaglia, Longo ha spiegato che la sua decisione è stata provocata dal rischio di trovarsi «in una situazione non conforme ai patti» sottoscritti con la Bnl il 29 giugno.

Ugo Bertone e Emilio Pucci A PAGINA 13

L'AVALLO DEGLI USA PER MODROW

Baker nella Ddr dal premier riformista

■ Interesse per un pacifico processo di riforme nella Ddr, soddisfazione per la proposta di libere elezioni in primavera: il segretario di Stato Baker, incontrando ieri a Potsdam Modrow, ha ribadito l'incoraggiamento di Washington al processo di rinnovamento a Berlino Est. E' stato il primo vertice tra un segretario di Stato Usa e un primo ministro della Ddr.

Alfredo Venturi A PAGINA 3

«I GIUDICI CONTRO IL CATTOLICESIMO»

Il vescovo di Torino critica il pretore

■ L'intervento della magistratura in campo religioso rischia di provocare condizionamenti psicologici nelle persone. Lo sostiene l'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, facendo riferimento alla sentenza del pretore Bouchard che aveva «censurato» un testo scolastico usato in una scuola media cittadina, perché insegnava religione in modo «trasversale».

Nino Pietropinto A PAGINA 3

tuttoscienze

Redi: una vita tra vermi e vipere

■ Su «Tuttoscienze», la vita straordinaria, tra vermi e vipere, di Francesco Redi, medico capo alla corte di Toscana in pieno '600. La rischiosa missione dello Shuttle, che a giorni tenterà di recuperare il satellite Ldef, grande quanto un camion, per impedire che piombi nell'atmosfera. Perché il cibo dà piacere: i messaggi chimici che dai sapori vanno al cervello.

NEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

IL MITO CHE VIENE DALL'EST

dente ci disperdevamo nella fantasmagoria del consumismo e rinunciavamo a ogni ideale di solidarietà e di autenticità umana.

E' su questo terreno che la lettura religiosa degli eventi in atto ad Est si incontra con la prospettiva di coloro che, nonostante tutto, credono ancora agli ideali comunisti, almeno nella misura in cui essi sembrano costituire un'alternativa alla forma di esistenza che è imposta nell'Occidente capitalistico.

Fallito sul terreno economico e politico in senso stretto, il comunismo appare, in questa prospettiva, ancora valido sul piano etico. Le trasformazioni che stanno sconvolgendo l'Est europeo non significano affatto che questa validità etica sia dissolta.

Esso, anzi, finirà per imporsi anche a noi, proprio sulla base di una nuova ventata di moralità, di serietà esistenziale, di autenticità, che la coscienza e la spiritualità orientale, mantenutesi integre negli anni duri del socialismo reale, porteranno ora nel nuovo dialogo che stanno per aprire con la cultura occidentale.

La «grande anima russa» di cui sempre più spesso si favoleggia sui nostri giornali è dunque un misto di coscienza religiosa sopravvissuta alla repressione e di coscienza civile educata dalla disciplina socialista nonostante le deviazioni del totalitarismo e i guasti economici del collettivismo.

Per poco che si rifletta su ciò che tutti sappiamo circa le opinioni, le rabbie, le aspettative di consumo dei russi dei polacchi dei cecoslovacchi dei tedeschi orientali che conosciamo — individui empirici, certo, non forse voci «pure» di qualche grande anima — ci si rende conto di come tutto ciò sia semplice mitologia. Somiglia pericolosamente a certo orientalismo di moda alcuni anni fa, che pretendeva di incontrare e preservare in India l'autentica cultura e religiosità dei fachiri e delle vacche sacre, dimenticando i desideri di milioni di indiani innamorati di frigoriferi e automobili — evidentemente non indiani «autentici», ma già corrotti dalla pubblicità e dal demone consumistico dell'Occidente.

Denunciare i rischi di una nuova mitologia dell'Est non vuol dire, come polemicamente si sostiene, assumere un atteggiamento trionfalistico, come se tutto quello che accade oggi all'Est si dovesse risolvere nell'esportazione del regime di vita e delle istituzioni occidentali nei Paesi dell'ex socialismo reale. Siamo tutti ansiosi, certo, di ascoltare finalmente che cosa la cultura, la spiritualità, l'arte e la filosofia dei Paesi dell'Est hanno da dirci, dopo tanti decenni di silenzio forzato. Ed è certo molto verosimile che, parlando, ci pongano nuovi problemi, obbligandoci a rivedere opinioni, gusti, pregiudizi consolidati.

Prepararsi ad ascoltare autenticamente queste voci vuol dire però, anzitutto, cercare di prenderle sul serio, discutendole senza rinunciare alla nostra esperienza e identità; e non, invece, farle servire a nostalgiche operazioni di restaurazione (morale o religiosa), o peggio, predisporsi a gustare «gastronomicamente» un'immagine mitica di autenticità, costruendosi un nuovo fantasma da vagheggiare esteticamente — secondo i più vieti schemi del tanto deprecato consumismo.

Gianni Vattimo

Lo sciopero dei macchinisti dalle 14 di domani alle 21 di venerdì

Treni fermi, però si vola

Precettati i controllori della Licta

ROMA. In attesa della definizione del programma di sciopero dei bancari, il periodo caldo dei servizi pubblici è entrato nel vivo. La tregua stabilita dai codici di autoregolamentazione, infatti, scatterà soltanto il 17 dicembre per i trasporti e il 23 per la Sanità. Le agitazioni, avviate lunedì, proseguiranno anche nelle prossime settimane. Ecco il calendario.

TRENI. Il sindacato autonomo dei macchinisti (Sma) e i Cobas hanno indetto uno sciopero dalle 14 di domani alle 21 di venerdì. Dalle 21 di domani si fermeranno anche i capideposito locomotive. Lo sciopero è stato sconfessato dalla Fisafs, l'organizzazione autonoma cui fanno capo gli stessi macchinisti dello Sma: «In questo momento è un'iniziativa che non ci pare tempestiva», ha detto il segretario generale Antonio Papa. Il sindacato, di fatto, si è spaccato. Lo Sma, infatti, ha protestato duramente: «In questo modo — dice un comunicato — la Fisafs si scaglia contro una categoria di lavoratori che rappresenta quasi il 60% della federazione e che lottano contro il ricorrente tentativo dell'azienda, in combutta con i sindacati confederali, di peggiorare le già gravose condizioni di vita e di lavoro dei macchinisti». Per domani è stato confermato anche lo sciopero di 24 ore indetto dalla Cisnal. Le Ferrovie hanno comunque organizzato un servizio di sicurezza con circa 100 treni garantiti.

AEREI. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha deciso il ricorso alla precettazione dei controllori di volo dei centri controllo di Roma Ciampino e di Torino Caselle, in vista dello sciopero nazionale che la Licta aveva proclamato dalle 7 alle 13 di oggi. Tuttavia lo sciopero è ancora possibile: i dirigenti della Licta, infatti, hanno convocato per le 6,45 di stamattina un'assemblea. E' possibile che decidano di ignorare la precettazione. Al proposito, il giurista Renato Scognamiglio, ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Roma, ha dichiarato che «un tale atteggiamento costituirebbe una ribellione all'ordine e all'autorità, e come tale sarebbe sanzionabile penalmente anche con l'arresto».

SANITA'. Domani e venerdì si fermeranno i medici ospedalieri e i veterinari aderenti al sindacato autonomo dell'Anaao. In sciopero anche gli anestesisti dell'Aaroi e gli psichiatri del Sumi. Da lunedì a venerdì della prossima settimana, infine, scatterà l'annunciata agitazione dei medici della Cimo, che lavoreranno con il lutto al braccio. Sempre venerdì sciopero dei dipendenti delle farmacie private.

UNIVERSITA'. Prosegue per tutta la settimana lo sciopero dei ricercatori, che si astengono dagli esami e dall'attività didattica per protestare contro il progetto di riforma degli atenei presentato dal ministro della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti. Molti studenti rischiano di saltare gli appelli della sessione invernale. Venerdì si fermerà anche il personale tecnico ed amministrativo di Cgil, Cisl e Uil.

DIRETTORI DI CARCERE. Venerdì e sabato sciopereranno i direttori e i medici delle carceri. La protesta, secondo il sindacato di categoria, è dovuta all'assenza di «una chiara volontà politica intesa a risolvere davvero gli annosi problemi della categoria e del personale penitenziario, aggravati dal varo, per i detenuti, di una legge di riforma senza adeguati mezzi e strutture». Durante lo sciopero saranno assicurati solo gli atti urgenti riguardanti le scarcerazioni, le carcerazioni, i ricoveri in luoghi esterni di cura, e la distribuzione del vitto ordinario. Nei giorni di sciopero, inoltre, i detenuti non potranno ricevere visite, telefonare e fruire del servizio di sopravvitto.

DIRIGENTI STATALI. I dirigenti statali della Dirstat, che reclamano aumenti immediati di stipendio, hanno proclamato quattro giorni di sciopero. Non lavoreranno il 21-22 dicembre e l'11-12 gennaio.

TRAGHETTI. I collegamenti via mare con la Sardegna e le isole minori saranno bloccati il 10 gennaio per lo sciopero dei marittimi Cgil, Cisl, Uil e Federmar. [r. i.]

IL SINDACATO

«Niente latte senza paltò»

ROMA. Senza cappotto, niente latte: questo, in poche parole, l'ultimatum rivolto dallo Snila (sindacato nazionale indipendente lavoratori alimentaristi) alla direzione della centrale del latte, per sollecitare la distribuzione al personale viaggiante del vestiario invernale. Senza quest'ultimo, preannuncia il sindacato, dal 18 dicembre consegne sospese.

Secondo quanto sottolinea il sindacato in una nota, la direzione dell'azienda, «pronta nel rinnovare frequentemente gli arredi per gli uffici della presidente e dei consiglieri di amministrazione, a investire in nuove campagne pubblicitarie, a rinnovare il parco degli automezzi e a fare tante altre cose, si rivela, invece, «sempre intempestiva nel proporre entro i termini utili le delibere per l'acquisto degli indumenti invernali destinati al personale viaggiante». [Agi]

Vassalli

Per le stragi nessuna prescrizione

ROMA. Non è prevista nel nuovo codice di procedura penale la prescrizione per i reati di strage.

Lo ha confermato il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, intervistato ieri sera dal TG1 nell'ambito di un servizio sull'anniversario della strage di Piazza Fontana a Milano avvenuta vent'anni fa.

Il ministro smentendo così quanto comparso ieri su numerosi quotidiani e riguardante la strage alla Banca dell'Agricoltura ha detto che il «nuovo codice di procedura penale non si occupa della prescrizione perché è un istituto di diritto sostanziale ed è disciplinato dall'articolo 157 del codice penale che non prevede la prescrizione per i delitti punibili con l'ergastolo. «Siccome — ha proseguito il ministro di Grazia e Giustizia — per il delitto di strage soprattutto quando sia seguito dalla morte di più persone è previsto proprio l'ergastolo, la prescrizione è assolutamente al di fuori di ogni considerazione». [Ansa]

La riunione si terrà subito dopo il voto sulla Finanziaria

Andreotti convoca i 5

Cariglia lamenta l'esclusione dei socialdemocratici dalle giunte locali. Il pli vuole discutere l'elezione diretta del sindaco, il pri la legge tv

ROMA. Sarà convocata con ogni probabilità per giovedì della prossima settimana all'ora di colazione la riunione dei segretari della maggioranza, che alcuni chiamano «vertice» mentre il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori la definisce volutamente «incontro conviviale».

La conferma ufficiale del giorno e dell'ora sarà data oggi, dal momento che, ieri sera, la presidenza del Consiglio non era ancora riuscita a mettersi in contatto con uno dei segretari della maggioranza, Bettino Craxi, per ottenerne l'adesione. Si parla anche di due mini-vertici tecnici su emittenza radiotelevisiva e legge anti-trust.

Quello che è certo è che l'incontro avverrà appena le Camere e, per una breve seconda lettura, il Senato avranno approvato definitivamente la legge finanziaria. Ma, a socialdemocratici e liberali, che più degli altri hanno insistito con Giulio Andreotti perché mantenesse l'impegno, assunto con la dichiarazione programmatica alle Camere, di convocare una riunione collegiale dei segretari di maggioranza una volta al mese, la presidenza del Consiglio fa sapere che lo scorso mese l'incontro non fu possibile a causa dei numerosi impegni internazionali dei segretari.

Nino Cristofori

Si tratterà di una riunione per fare complessivamente il punto sulla situazione», ha spiegato ieri Cristofori.

Ogni partito, pertanto, sottolineerà i problemi che gli sembrano più urgenti. Il socialdemocratico Antonio Cariglia, che insieme ai liberali ha sollecitato l'incontro, vuole discutere di riforma della pubblica amministrazione, di aiuti all'Est e ai Paesi sottosviluppati, ma anche di giunte, essendo irritato per alcune discriminazioni avvenute — sostiene — a danno del suo partito. Il pli vuole discutere soprattutto di riforma della legge elettorale amministrativa, caldeggiando l'elezione diretta dei sindaci.

Il pri coglierà l'occasione per sollecitare una rapida approvazione alle Camere della legge Mammì sul sistema radio-televisivo e il psi spingerà la legge sulla droga, in arrivo alla Camera.

Sullo sfondo — ma sarà difficile entrare nel merito — il principale problema delle prossime settimane: le nomine bancarie e di alcuni enti pubblici. [p. pas.]

Mentre i big del psi disertano l'appuntamento, i leader comunisti prendono la parola

Solo il pci va al convegno di Signorile

Ma Craxi spiega: nel mio partito la vera sinistra sono io

ROMA. I comunisti si preparano ad una vigilia di Natale tempestosa. Il 20 e il 21 dicembre si svolgerà il comitato centrale in cui saranno presentate le mozioni congressuali e, quindi, saranno ufficializzati gli schieramenti in campo.

Mentre Achille Occhetto sta scrivendo il suo documento assistito solo dai più stretti collaboratori, continua l'opera dei mediatori o dei «pontieri» della maggioranza (in prima fila Alfredo Reichlin) che tentano di recuperare in appoggio al segretario gli esponenti del fronte del «no» più dubbiosi.

Anche Occhetto, davanti alla direzione di domani, si muoverà in questo senso, presentandosi con una proposta «aperta».

Per i negoziati sotterranei tra le diverse anime del pci, ormai, viene utilizzata ogni sede, anche un convegno organizzato dalla sinistra socialista che, per il forfait di tutti i fedeli di Bettino Craxi, si è trasformato in una carrellata di esponenti delle neonate correnti del pci.

Nella sede di «Mondoperaio», al primo incontro pubblico tra socialisti e comunisti dopo la svolta di Occhetto, gli invitati del pci si sono presentati tutti (tranne Macaluso penalizzato da un ritardo aereo), mentre gli esponenti del psi, al di là dei promotori della sinistra socialista, sono stati compatti nel disertare la manifestazione. Claudio Signorile ha contato numerose assenze: del vicesegretario Giuliano Amato, del «portavoce» del segretario Ugo Intini, del capogruppo alla Camera Nicola Capria, rimasto bloccato dalle votazioni sulla finanziaria.

E poi del ministro Rino Formica e dell'altro vicesegretario Giulio Di Donato, mentre Ottaviano Del Turco, dopo una rapida visita in mattinata, è mancato il pomeriggio quando doveva prendere la parola.

A chiarire il motivo delle assenze ha pensato lo stesso Bettino Craxi con una battuta diffusa dalle agenzie al termine del convegno: «Come è noto in questo partito non c'è nessuno più a sinistra di me, la sinistra sono io...».

Così Signorile, dopo una relazione in cui ha rilanciato la prospettiva del «ricambio politico» (un nuovo termine nel lessico politico che indica un governo senza la dc per preparare la fase dell'alternativa), ha presentato ad uno ad uno i tanti volti del pci: da Claudio Petruccioli, esponente della segreteria attento ai rapporti con il psi, ad Antonio Bassolino, l'ambasciatore di Occhetto presso gli ingraiani, da Bruno Trentin, il segretario generale della Cgil favorevole alla «svolta», a Aldo Tortorella, il leader del fronte del «no» che il segretario del pci vorrebbe dalla sua parte.

E nel dibattito sono uscite allo scoperto le diversità che esistono tra i sostenitori di Occhetto e le affinità che permangono tra alcuni assertori del «sì» alla svolta e certi protagonisti del «no».

Mentre Claudio Petruccioli, ad esempio, accetta l'idea di un iter prudente verso l'alternativa, fatto di tanti passi intermedi, Bruno Trentin è quasi scandalizzato da tanto tatticismo e chiede soprattutto un programma di governo della sinistra, «altrimenti — dice — non vedo perché la dc non debba rimanere al governo».

Antonio Bassolino e Aldo Tortorella, invece, liquidano con la stessa decisione quella proposta dell'unità socialista che piace tanto a Craxi.

«La disputa — spiega Tortorella — tra unità della sinistra e unificazione socialista è oziosa». [a. m.]

DALL'ITALIA

Cossiga, messaggio a Spadolini

ROMA. Il Presidente della Repubblica — informa un comunicato del Quirinale — ha inviato un messaggio al presidente del Senato, sen. prof. Giovanni Spadolini, in occasione della laurea «honoris causa» in Storia che gli è stata conferita dall'Università di Bologna. Nel messaggio, il presidente Cossiga esprime in particolare le sue più sincere felicitazioni «per l'alto riconoscimento inteso a premiare, proprio nella città che vide Spadolini alla direzione di un antico e autorevole quotidiano, il suo lavoro di storico civilmente impegnato a mettere in luce, con filologico rigore, il nesso che attraverso le vicende dell'Italia risorgimentale e poi repubblicana lega culture e politica». [Ansa]

L'indulto in commissione

ROMA. Le proposte di legge per l'indulto riguardante reati di terrorismo e comuni saranno discusse in commissione Giustizia. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza della commissione che si è riunito ieri per decidere il calendario dei lavori. Oggi ci sarà la riunione dei comitati ristretti sul gratuito patrocinio per i non abbienti e sul disegno di legge di amnistia. [Agi]

Giudice replica ad Andreotti

ROMA. «Spetta al governo la responsabilità di prendere coscienza dei mezzi necessari per il buon funzionamento della giustizia civile e penale; spetta al governo la responsabilità di provvedere a tali mezzi». E' la risposta del segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, alla «sorpresa» espressa dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sulle polemiche sollevate al congresso nazionale dell'Anm in merito all'opportunità o no di far entrare in funzione il nuovo codice. [Agi]

Aumenterà il gasolio?

ROMA. L'Unione petrolifera comunica che, secondo la consueta rilevazione dei prezzi medi Cee, sono maturate le condizioni per un aumento dei prezzi di alcuni prodotti. Il prezzo del gasolio per auto (ora a 875 lire al litro) potrebbe aumentare di 14 lire al litro, il gasolio per riscaldamento (ora a 842 lire al litro) potrebbe aumentare di 26 lire, mentre l'olio combustibile fluido (attualmente a 495 lire) potrebbe aumentare di 20 lire al chilo. [Ansa]

Questori: nuove nomine

ROMA. Diciotto nuovi questori sono stati nominati dal ministro dell'Interno Gava su proposta del capo della polizia Parisi, nella riunione di ieri del consiglio d'amministrazione del Viminale. I questori di nuova nomina sono: Marcello Carnimeo, assegnato ad Avellino; Biagio De Meo a Sassari; Renato Rallo a Nuoro; Ennio Gaudio alla guida del nucleo antisequestri della ps a Reggio Calabria; Franco Mincione a Pistoia; Vincenzo Putomatti a Cremona; Aldo Fellini a Lecce; Mario Bellanti a Macerata; Pietro Longo al Viminale come consigliere del capo della polizia per la sicurezza; Nicola Giulitto a Matera; Pierino Falbo a Belluno; Virgilio Fichera a Oristano; Gianguálberto Baggiani alla guida della Polstrada di Milano; Oronzo Cuccorese all'ispettorato per l'Italia settentrionale di Milano; Domenico Volpe all'ispettorato generale del Vaticano a Roma; Natale Viola alla scuola di Nettuno; Rosario Di Piazza alla scuola di Alessandria; Antonino Lazzoni alla direzione centrale della polizia criminale a Roma. [Ansa]

Consiglio comunale a Roma

ROMA. Prima seduta del nuovo consiglio capitolino all'insegna della confusione. Presiedeva il dc Enrico Garaci, numero uno in preferenze, che ha dovuto rinunciare al seggio di primo cittadino in favore del socialista Franco Carraro. A favore del ministro dello Spettacolo sono dc, psi, pli e psdi. Ha anticipato il suo voto favorevole («A titolo personale: è una persona che stimo») anche la senatrice repubblicana Susanna Agnelli, prendendo le distanze dal leader romano Mammì che non vuole entrare in maggioranza. Prima di procedere all'elezione del sindaco è necessaria una serie di adempimenti procedurali e su questo punto, ieri sera, l'assemblea si è bloccata. Di 81 consiglieri con diritto al voto è risultato che uno (l'urbanista Vezio de Lucia, pci) non aveva i titoli per l'eleggibilità. Un altro, invece (l'architetto Paolo Portoghesi, psi), era in posizione dubbia non avendo dato le dimissioni da un altro Consiglio comunale. Dunque, discussioni interminabili. [r. r.]

Europeo, 4 giorni di sciopero

MILANO. L'assemblea dei redattori dell'*Europeo* ha proclamato altri quattro giorni di sciopero a partire da ieri. L'iniziativa è stata presa «per respingere — si legge in un comunicato — la minaccia dell'azienda, che intende insediare a forza il candidato direttore, Vittorio Feltri, contro le norme e la prassi sindacale». [Ansa]

A febbraio torna «Rinascita»

ROMA. Il comitato di direzione e la redazione di *Rinascita* si sono riuniti lunedì a Roma con il nuovo direttore Alberto Asor Rosa. All'incontro hanno partecipato anche il segretario del pci, Achille Occhetto e l'on. Walter Veltroni della segreteria. Nell'occasione sono state ribadite le linee fondamentali della rivista, che non esce dall'estate e che dovrebbe essere nuovamente nelle edicole ai primi di febbraio. Occhetto e Asor Rosa hanno detto che *Rinascita* sarà «una rivista di conoscenza, di dibattito, confronto e orientamento». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Verra Esteri, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Fabbri

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible] del [illegible]

La tiratura de La Stampa di martedì 12 dicembre 1989 è stata di [illegible] copie

A Potsdam primo incontro (a sorpresa) tra un Segretario di Stato americano e un premier tedesco-orientale

L'avallo degli Usa per Modrow, il riformista

Berlino, il Segretario di Stato Baker guarda attraverso una breccia del Muro

Baker a Kohl: per l'unificazione avanti adagio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Abbiamo voluto, dice Baker, segnalare l'interesse degli Stati Uniti a un specifico e stabile processo di riforme nella Repubblica Democratica». Il segretario di Stato riassume in queste parole il senso dell'incontro che ha appena avuto, a Potsdam, con il primo ministro tedesco orientale Hans Modrow. Un evento diplomatico per il quale bisogna ancora una volta scomodare quella etichetta di storico di cui in questi giorni si fa un grande consumo. Non è infatti soltanto il primo contatto di alto livello fra Washington e il nuovo regime di Berlino Est: si tratta in assoluto del primo incontro fra un segretario di Stato e un primo ministro della Ddr.

Preparato in tutta fretta nell'imminenza della visita di Baker a Berlino Ovest, è stato annunciato soltanto poche ore prima che avvenisse. Germania orientale e Stati Uniti hanno normali relazioni diplomatiche soltanto da quindici anni.

Il colloquio è durato un'ora: lo ha seguito un incontro del segretario di Stato con alcuni rappresentanti della Chiesa protestante tedesca orientale. La visita di Baker, ha commentato Modrow subito dopo essersi accomiatato dall'americano, è «l'avvio di un dialogo», e sottolinea il «ruolo stabile» che compete alla Repubblica Democratica nel processo di costruzione della casa europea.

Qualche dettaglio in più lo ha fornito il segretario di Stato: ho espresso al primo ministro, dice, «grande soddisfazione» per il fatto che la tavola rotonda ha proposto, per il 6 maggio, elezioni che per quanto è dato sapere saranno segrete e aperte alla partecipazione di tutti. Si è parlato di riunificazione? No, risponde Baker. Di riunificazione, il segretario di Stato aveva parlato dall'altra parte del Muro, a Berlino Ovest: prima con il Cancelliere Helmut Kohl, quindi in un pubblico discorso. E aveva avvertito: l'unità è una meta comprensibile, ma attenzione ai passi affrettati.

L'incontro Baker-Kohl era ovviamente molto atteso. Il segretario di Stato ha avuto una occasione pubblica per illustrare la politica della sua amministrazione. Lo ha fatto, in un discorso all'associazione berlinese dei giornalisti, riprendendo e illustrando la nota posizione del presidente Bush, e soffermandosi sul rapporto fra questione tedesca e contesto diplomatico internazionale. Davanti a un uditorio attentissimo, Baker sottolinea in particolare due punti: gli Stati Uniti sostengono da tempo l'aspirazione tedesca all'unità; ma questa «evoluzione molto positiva» non sarà facile, e non deve essere perseguita con passi affrettati che potrebbero rivelarsi destabilizzanti. E' infatti necessario che i tedeschi tengano nel debito conto le «preoccupazioni legittime», così le definisce Baker, dei loro vicini. E' poi di capitale importanza l'ancoraggio occidentale della Germania, che dovrà costituire il quadro di riferimento di qualunque iniziativa in direzione dell'unità. Tale ancoraggio poggia su due istituzioni: la Comunità europea e l'Alleanza atlantica. La Comunità, dice Baker, è destinata a un ruolo centrale nella costruzione della nuova Europa.

Gli Stati Uniti propongono di lavorare con la Comunità per stabilire «un insieme nettamente rafforzato di legami istituzionali e economici». Tale insieme potrebbe risultare anche da un trattato, assumendo dunque una forma giuridica definita.

Alla base di questo possibile sviluppo una constatazione: «La sicurezza politica, militare, economica dell'America resta legata a quella dell'Europa». La stessa Unione Sovietica, ricorda Baker, riconosce la necessità di un «ruolo attivo» degli Stati Uniti in questo continente. Anche l'Alleanza atlantica, dice il capo della diplomazia americana, deve adattarsi alla nuova architettura dell'Europa: il suo tradizionale ruolo militare deve cedere terreno a «nuove missioni più politiche». Baker propone che i Ventitré allineati della conferenza di Vienna (i sedici atlantici, i sette orientali) mettano a punto nella loro riunione di Ottawa, in febbraio, una iniziativa per realizzare finalmente il disarmo convenzionale.

Propone anche una nuova istituzione atlantica, destinata a assistere gli Stati membri nella verifica degli accordi di disarmo. Baker delinea, in definitiva, un quadro di rinnovata stabilità entro il quale anche la questione tedesca potrà trovare la sua soluzione.

Alfredo Venturi

LA GRANDE FUGA

Ddr, in 40 anni tre milioni di profughi

BERLINO. Dalla nascita della Ddr, il 7 ottobre 1949, 3,4 milioni di tedesco-orientali hanno abbandonato il Paese: lo ha annunciato ieri l'Istituto di sociologia e politica sociale dell'Accademia delle scienze, citato dall'agenzia tedesco-orientale Adn. Secondo proiezioni attribuite alla stessa fonte, entro l'anno 2010 altre 900 mila persone lasceranno la Ddr, che conta attualmente circa 17 milioni di abitanti.

Analizzando le cifre, le stesse fonti aggiungono che fino al 30 ottobre scorso il 77 per cento di coloro che se ne sono andati avevano meno di 40 anni e il 16 per cento non aveva raggiunto i 20, ciò che ha accentuato la tendenza all'invecchiamento in percentuale della popolazione tedesco-orientale. Di fronte all'esodo si registra d'altra parte la presenza nella Ddr di 180 mila stranieri, 90 mila dei quali hanno un'occupazione. L'Adn aggiunge che sia da parte dello Stato che da parte della Chiesa evangelica — molto presente nella vita sociale del Paese — vengono attuati sforzi e iniziative per consentire un migliore inserimento dei lavoratori stranieri.

Ieri l'organo del partito «Neues Deutschland» ha ammesso apertamente il fallimento del sistema socialista, esprimendo il sostegno a qualche forma di partnership con la Germania federale: «Il socialismo governativo e amministrativo è definitivamente fallito, quale sistema sociale, nel nostro Paese», ribadendo l'impegno della Sed a lavorarre per un «socialismo democratico» nell'ambito del pluralismo politico. [Ansa]

Più armi leggere

Truppe Usa in Europa Forti tagli

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

L'esercito americano si prepara a ridurre i suoi effettivi in Europa da 220 mila a 170 mila, e quelli in tutto il mondo da 765 mila a 640 mila, e a ristrutturarsi in una forza di pronto intervento, in funzione soprattutto delle crisi regionali e della lotta al terrorismo e alla droga. Il suo capo di stato maggiore Carl Vuono ha presentato ieri un rapporto in questo senso al ministro della Difesa Cheney, «Una forza strategica per gli Anni Novanta», in cui precisa che i tagli ai contingenti europei «dovranno avvenire nel quadro dei negoziati con l'Urss sulla riduzione delle forze della Nato e del Patto di Varsavia». Il rapporto Vuono contempla anche tagli alle truppe Usa in Corea.

Secondo le anticipazioni del New York Times, che ha ottenuto una copia del documento, la ristrutturazione dell'esercito americano è dovuta non solo alla necessità di risanare il bilancio dello Stato ma anche alla trasformazione delle forze armate sovietiche da offensive a difensive annunciata da Gorbaciov. Anziché fare affidamento soprattutto sulle divisioni motocorazzate e sugli autotrasporti pesanti, in futuro le truppe Usa in Europa poggerebbero su armamenti leggeri e su una estrema mobilità. Il rapporto sostiene che una divisione di fanteria, che comprende 11 mila uomini, può essere aerotrasportata e paracadutata con relativa facilità, come avvenne spesso nella seconda guerra mondiale.

Sembra che Vuono mediti il ritiro soprattutto dei fanti sul fronte tedesco, e che pensi che esso possa essere concordato con l'Urss in un «Vienna 2», ossia al secondo round negoziale nella capitale austriaca sulle armi convenzionali, su cui Bush e Gorbaciov si sarebbero intesi al vertice di Malta. Il Vienna due avrebbe inizio subito dopo la firma del trattato che porta allo stesso livello, 275 mila effettivi per parte, delle truppe americane nella Nato e delle truppe sovietiche nel Patto di Varsavia. Come si strutturerebbe il nuovo esercito statunitense negli Anni Novanta? Esso consterebbe di tre parti: una motocorazzata tradizionale, l'altra di fanteria leggera, l'altra di rangers (l'equivalente dei marines nell'esercito).

Il leader della perestrojka è una sorpresa anche per lei: «Sognava di fare l'attore o l'avvocato»

«Misha, il mio primo grande amore»

Le rivelazioni di Iulia, compagna di liceo di Gorbaciov

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ne fui attratta, era magnetico. Non fu un rapporto come quello dei giovani d'oggi, fu un amore, come dire, giovane. Mi raccontò che prima di me gli era piaciuta una ragazza bionda del suo villaggio di Privolnoye, Talia, ma che era stato un affetto infantile. Facevamo le prove della Commedia di Ostrovski, "La ballerina" e io recitai: chiedimi cento volte se ti amo, e cento volte ti risponderò di sì. Si piegò su di me: mi sussurrò all'orecchio: è vero? Mi colse il tremito, non potei continuare».

Così Iulia Karagodina, sua compagna di liceo, ha rievocato per il «Washington Post» uno dei momenti più belli dell'amore che Mikhail Gorbaciov nutrì per lei. Fu un amore che durò alcuni anni, «il tempo dell'incanto» lo ha chiamato, e che si spense a poco a poco, dopo che lui si recò a Mosca a studiare. Rimasta sola a Krasnogvardeiskoie, Iulia si sposò e il marito bruciò tutte le lettere che Mikhail continuò a mandarle. Poi, a una scuola di ballo moscovita, Gorbaciov incontrò Raissa e fu travolto dalla passione.

Il «Washington Post» ha rintracciato Iulia Karagodina all'Istituto Scientifico della città natale. «Nelle fotografie col giovane Mikhail — ha riferito il quotidiano — appare una bellezza delicata. Ma oggi è una signora grassoccia, divorziata, immersa nell'insegnamento». Iulia ricorda un Gorbaciov affascinante e intrepido, romantico e studioso. Era ligio al partito, ma sognava di fare l'attore o l'avvocato.

La storia di Iulia e di Mikhail comincia un giorno di settembre, in prima liceo. Gorbaciov si è alzato nella notte per percorrere a piedi i 16 chilometri dal suo villaggio alla città. E' robusto, dai capelli neri, allevato dal nonno rivoluzionario nel culto delle buone letture e col gusto del comando. S'impone in pochi giorni alla classe: il primo in tutto, primo attore anche nella filodrammatica.

Racconta Iulia Karagodina. «Ci frequentammo subito e la nostra amicizia divenne molto stretta. Sognammo di fondare un teatro, di andare a Mosca. Era un grande attore, faceva bene le parti del principe». Una fotografia mostra Gorbaciov in divisa zarista, gli occhi lampeggianti, imperioso. «Era così anche nella realtà. Sfidava tutti, dagli insegnanti ai compagni. Se qualcosa non andava, non taceva: quando sbagliavo, mi richiamava in pubblico».

«Una volta mi invitò a casa sua — prosegue Iulia Karagodina — per presentarmi ai genitori, ma io ribattei che non potevo: la mia famiglia era povera, non volevo dare l'impressione di offrirmi come nuora. Venne lui da mia madre, dormì da noi, passai la notte da una vicina. Mentii a mamma: le dissi che Mikhail era solo un buon compagno del Komsomol». Nulla in quegli anni lasciò presagire la futura ascesa politica di Gorbaciov né il suo riformismo: come quasi tutta la sua generazione, credette in Stalin.

Nel '50 Gorbaciov si diplomò a pieni voti, tranne che in tedesco: da bambino non glielo avevano insegnato in odio al nazismo. Iulia partì per prima per Mosca: «Tornai sconfitta», ha detto al «Washington Post». Forse fu quello a separarci. Mikhail partì più tardi, ma ebbe subito successo. Mi resi conto che non ero abbastanza forte per lui, anche se mi scrisse che avrebbe fatto in modo che lo raggiungessi».

Iulia scelse l'insegnamento e fu trasferita nell'Urss asiatica. Gorbaciov le mandò una foto con la scritta «dum spiro, spero», fin che c'è vita c'è speranza. Ma le loro strade non s'incontrarono più. Lui una sera entrò in una scuola di ballo di Mosca e rimase folgorato da Raissa: «Fu amore a prima vista», ha scritto il «Washington Post». «Raissa era bellissima ed estremamente intelligente». A lei piacque «l'assenza di volgarità» in Gorbaciov.

Dopo il divorzio, Iulia scrisse a Gorbaciov per chiedergli di aiutarla a procurarsi un alloggio. «Mi rispose che non era sua competenza. E' sempre stato così, non sopporta i favoritismi. Non posso dire che sono felice — conclude Iulia — ma sono realista. Penso a quegli anni come a un'isola nel tempo, mi rivedo con lui sotto la luna. Quando è in tv mi sembra così stanco. Ah, se potesse tornare a essere il Misha di allora».

Zdenek Mlynar, il leader della primavera di Praga del '68, fu il compagno di stanza di Gorbaciov all'università di Mosca. Ha raccontato al «Washington Post» che trascorrevano le notte a discutere di politica. A volte Gorbaciov andava in biblioteca all'una o alle due di notte a studiare. La vicenda giovanile del leader del Cremlino si chiuse così senza impeti riformisti. Il suo antistalinismo sarebbe maturato dopo le rivelazioni di Kruscev sui crimini staliniani. Ma se lo sarebbe tenuto dentro nella scalata al potere. Il Gorbaciov della perestrojka e della glasnost: una sorpresa innanzitutto per Iulia Karagodina.

Ennio Caretto

Secondo la Cia molti agenti, per non rinunciare ai privilegi, ora cercano nuovi padroni

Gli 007 dell'Est a caccia di un lavoro

Dimezzati i servizi segreti, rischiano di finire in miniera

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' uno degli effetti più paradossali della fine del comunismo nell'Europa dell'Est: molti 007 polacchi, ungheresi, cecoslovacchi, tedesco-orientali, bulgari vengono richiamati in patria dall'estero, trasferiti ad altri impieghi oppure licenziati. Il gorbaciovismo ne ha reso obsoleta una parte, e la rapidità delle riforme democratiche ne ha lasciata un'altra nel limbo: il numero dei James Bond del Patto di Varsavia in funzione oltre le frontiere nazionali diminuisce così in modo netto. Lo ha indicato ieri la Cia al «Washington Times», un giornale che le è vicino politicamente. Il futuro dello spionaggio europeo-orientale è incerto, ha scritto il quotidiano.

I primi segnali della crisi degli 007 comunisti risalgono a un paio di mesi fa, quando si scoprì che l'Ungheria stava espellendo un agente segreto americano passato al suo servizio, Lee Howard, a cui aveva dato protezione. Poche settimane dopo, il direttore della Cia William Webster dichiarò che non tutti i James Bond dell'Europa dell'Est «sono ancora asserviti al Kgb sovietico». E ultimamente la Cia ha accertato che la Germania Orientale sta ritirando alcuni dei suoi duemila esperti della sicurezza interna dall'Africa, dal Medio Oriente e dal Centramerica.

La parziale smobilitazione non tocca solo lo spionaggio, coinvolge anche i consiglieri militari, ossia le truppe scelte che appoggiano i regimi comunisti nel Terzo Mondo. A parere della Cia, fino a diecimila uomini rientrerebbero nell'Europa dell'Est nei prossimi due anni. Al Centro di Studi Strategici di Washington, Stephen Sestanovic ha dichiarato che consultazioni clandestine sul problema sono in corso tra i servizi segreti americani, sovietici ed europei orientali. «Non dimentichiamo — ha aggiunto — che la Cia e il Kgb stanno già collaborando nella lotta contro la droga e il terrorismo».

«La politica estera dei Paesi comunisti europei cambia — ha dichiarato l'ex ambasciatore cecoslovacco a Washington Milan Svec, che ottenne rifugio politico negli Usa nell'85 —. I servizi segreti sono disorientati, ricevono ordini contraddittori. Inoltre, in alcuni casi, non possono più permettersi l'alto costo di un apparato spionistico e militare nei Paesi terzi». Secondo Milan Svec, Gorbaciov ha cessato o ridotto i finanziamenti agli alleati: «Se fossi uno 007 bulgaro che vive una vita privilegiata in Nicaragua, mi chiederei fino a quando durerà».

Che alternativa avranno i James Bond disoccupati oltre cortina? Ladislav Bittman, un ex agente segreto cecoslovacco, anch'egli rifugiatosi negli Usa, ritiene che i più bravi passeranno o alla polizia in regime democratico, o allo spionaggio industriale, «che rimarrà in auge per qualche tempo ancora — dice — a causa dell'arretratezza tecnologica dell'Europa dell'Est», o ad agenzie di investigazioni private, «destinate a fiorire — osserva — come in Occidente». Per molti 007, dediti a intrighi alla Le Carré, non sarà certo una promozione, «ma si tratterà di un prezzo da pagare per la pace». E i James Bond meno bravi? Bittman pensa che finiranno la carriera come impiegati od operai. Gli irriducibili cercheranno di restare dove non è arrivato il gorbaciovismo, a Cuba per esempio: «Ma sarà solo un rinvio — conclude — né Castro né i pari suoi sono immortali». [e. c.]

Leggi sull'economia

Walesa chiede super-poteri per Mazowiecki

VARSAVIA. Lech Walesa ha chiesto ieri al Parlamento polacco di concedere «poteri straordinari» al governo di Tadeusz Mazowiecki con una mossa che, secondo gli osservatori, punta a far passare senza indugi il piano anticrisi già concordato in linea di massima con il Fondo Monetario.

In una dichiarazione diffusa ieri mattina a Danzica, nonché trasmessa al premier ed al leader dei deputati di «Solidarnosc» Bronislaw Geremek, Walesa sottolinea che la già difficile situazione del Paese viene ulteriormente complicata dal lungo iter legislativo, il quale «ritarda la realizzazione delle condizioni necessarie ad un funzionamento dell'economia che dipenda unicamente dalle regole economiche».

La dichiarazione del premio Nobel è verosimilmente intesa a superare l'effetto frenante dei deputati comunisti. [Ansa]

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TÈ
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Per scansare presidenziali dirette, i comunisti slovacchi candidano l'ex premier

Il pc lancia Dubcek contro Havel

Bilak (chiamò i russi) imputato di tradimento

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Per sbarrare la strada a Vaclav Havel e lanciare Alexander Dubcek verso la presidenza della Repubblica, il pc ha aperto una complicata crisi costituzionale. Il partito comunista è stato folgorato da un'improvvisa rivelazione: il Parlamento, da 40 anni costruito con elezioni truccate, non è legittimato dal voto popolare; perciò non è neppure in grado di eleggere il capo dello Stato.

«Bisogna modificare la Costituzione, sia il popolo a indicare il presidente», hanno convenuto il neosegretario comunista, Urbanek, e i deputati del pc, l'85% dell'Assemblea federale. Era stato lo stesso Dubcek, domenica scorsa, a suggerire le elezioni dirette (sia la gente a decidere) confidando nella propria popolarità. Adesso Dubcek è il candidato ufficiale del Fronte Nazionale slovacco, ovvero del pc slovacco e dei suoi minuscoli vassalli, il partito della Libertà e il partito della Rinascita.

Quando Urbanek è uscito dal Palazzo del Parlamento, ha trovato ad attenderlo alcune centinaia di studenti con bandiere e campanacci, i quali gli hanno ricordato rumorosamente i loro desideri: Havel presidente oppure continuerà lo sciopero delle università. Il timore del Forum è stato espresso in forma più diplomatica. Deciso ad imporre Havel come presidente nel negoziato in corso da tre giorni con il partito comunista, il Forum ha fatto appello a statualità e stabilità politica.

Elezioni dirette, ha detto ieri il portavoce dell'opposizione, sarebbero inopportune per ragioni molteplici. Metterebbero a rischio l'accordo di governo tra pc e Forum, espresso dal neonato governo di «comprensione nazionale». Provocherebbero tensioni nella società.

La contromeplica comunista è stata affidata al numero due del partito, Vasil Mohorita. «Tensioni in caso di elezioni dirette? Ma tensioni potrebbero nascere anche se il Parlamento bocciasse la candidatura di Havel». Non era solo una minaccia. L'attuale assemblea federale, egemonizzata da comunisti del vecchio regime, non solo affonderebbe con gioia Havel, ma probabilmente umilierebbe anche il vero candidato del vertice comunista, Dubcek. Né pc né opposizione vogliono comunque una rottura. Così, stando a Mohorita, si è convenuto sulla possibilità di allungare i tempi per l'elezione del Presidente: i 15 giorni previsti potrebbero diventare 45-60.

Di fatto, il Parlamento è ancora una roccaforte brezneviana. Per epurare l'assemblea, il vertice comunista adesso confida nel congresso dell'«emergenza» (20-21 dicembre), il ring dello scontro definitivo tra gli uomini nuovi e la vecchia guardia. E nel frattempo muove polizia e magistratura per mettere nei guai i dinosauri. S'indaga, per esempio, sulla lussuosa villa di Vasil Bilak, l'ex ideologo del pc, il quale rischia anche una condanna per alto tradimento, avendo sottoscritto per primo la lettera a Breznev nella quale si chiedeva di stroncare con un «aiuto fraterno» la «primavera di Praga».

Il pc prospetta due soluzioni per la nomina del Presidente. Elezioni dirette, aperte ai quattro candidati in corsa (Dubcek, Havel, l'ex premier comunista Ladislav Adamec e il candidato della gioventù comunista, Cisar) e ad altri che si aggiungeranno. Oppure elezioni in Parlamento, come prescrive ora la Costituzione, ma con due candidati (che potrebbero essere Havel e Dubcek). In altre parole, il partito comunista non vuole farsi imporre Havel dal negoziato in corso.

La campagna presidenziale di fatto è già iniziata, e ciascuno dei candidati si è presentato secondo il suo stile. Il sorriso di Havel trionfa in tutte le strade di Praga, da migliaia di manifesti. Sulle vetrine sono affisse cartoline intestate «Vaclav Havel, Castello», la sede della presidenza della Repubblica, con gli auguri di Natale. Adamec è corso a Svitavavy, per farsi candidare da una manifestazione di comunisti. Cisar si presenta con una lettera, affissa per le strade, dove la dicitura lo classifica «uomo saggio, politico e statista». Dubcek tace. E deve incassare l'appello che gli scrive dalla Svizzera Ota Sik, l'economista della «Primavera»: «Rinuncia alla tua candidatura e appoggia Havel: ha dimostrato coraggio, tenacia e saggezza nel periodo peggiore della persecuzione».

Guido Rampoldi

I LEADER CENTROAMERICANI A MESSA

Ortega: in ginocchio per fare la comunione

Si è concluso con successo il vertice dei capi dei cinque Stati dell'America centrale a San José: i presidenti di Costa Rica, Nicaragua, Guatemala, Salvador e Honduras (nella foto durante una messa) hanno sottoscritto un documento finale che chiede al fronte Farabundo Martì del Salvador di mettere fine alla ribellione e integrarsi nel processo politico del Paese. Il documento ribadisce anche l'invito alle formazioni dei contras antisandinisti di sciogliersi; il presidente del Nicaragua Daniel Ortega (in primo piano) ha ribadito l'impegno a svolgere libere elezioni il 25 febbraio prossimo

Willebrands lascia dopo 20 anni

Papa Wojtyla nomina il cardinale Cassidy segretario al Dialogo

CITTA' DEL VATICANO. Piccolo terremoto al vertice del Vaticano: va in pensione il card. Johannes Willebrands, per vent'anni protagonista del dialogo con le altre chiese, e viene sostituito da Mons. Edward Cassidy, nominato un anno e mezzo fa «sostituto alla segreteria di Stato», in pratica il numero tre della gerarchia vaticana. Una decisione inattesa del Papa, legata molto probabilmente agli sviluppi dei rapporti con l'Urss, e in particolare ai colloqui in corso con la Chiesa ortodossa sul problema degli «uniati», i cattolici ucraini di rito greco fedeli a Roma. «Il Santo Padre — ha detto il portavoce del Papa, Joaquin Navarro Valls — ha voluto affidare questo dicastero a un suo stretto collaboratore, anche in vista dei futuri sviluppi dell'intera attività ecumenica».

L'incarico affidato a Mons. Cassidy (che non ha ancora un successore alla carica di «sostituto alla Segreteria di Stato») è molto significativo. L'arcivescovo australiano infatti ha svolto la maggior parte della sua carriera come diplomatico, lavorando nelle rappresentanze pontificie dell'India, dell'Irlanda, del Salvador e dell'Argentina, prima di di essere trasferito alla nunziatura apostolica in Bangladesh. Nel 1979 fu nominato delegato apostolico in Sud Africa, e nel novembre del 1984 è stato ambasciatore del Pontefice nei Paesi Bassi, uno dei punti più «caldi» della mappa cattolica. Ha accompagnato il card. Willebrands nei mesi scorsi in un viaggio a Mosca, per colloqui con la gerarchia ortodossa, e quando Gorbaciov è venuto in visita in Vaticano, il 1° dicembre scorso, ha discusso con il Ministro degli esteri Shevardnadze (insieme al card. Casaroli e a Mons. Sodano) sulla situazione della Chiesa in Urss.

Il dialogo con l'Unione Sovietica è certamente una delle voci più importanti nell'agenda del Pontefice. La soluzione del problema «uniate» ne è il nodo principale; e passa attraverso il dialogo con il Patriarcato di Mosca, che solo adesso sta incominciando a considerare possibile il ritorno alla legalità dei cattolici ucraini, incorporati nella Chiesa ortodossa per decisione di Stalin dal 1946. Nominando Cassidy al «Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani», Giovanni Paolo II ha ottenuto un duplice scopo: affidare a un uomo con esperienza diplomatica un problema scottante, in cui i risvolti ecumenici si mescolano ai rapporti con il Cremlino, da un lato; e dall'altro avere un controllo più diretto su un tema che gli sta particolarmente a cuore. E' da rilevare un dettaglio, che può forse non essere una semplice coincidenza: il mese scorso il metropolita Filareto di Minsk, «ministro degli Esteri» del patriarcato di Mosca, ha lasciato il posto al collega Kyryll di Smolensk. Adesso anche a Roma cambia il responsabile del dialogo ecumenico. Il card. Willebrands, 80 anni compiuti, aveva da tempo (allo scadere del 75° anno di età) presentato al Papa la sua disponibilità a lasciare il posto. Esponente dell'ala più aperta del Concilio, ha legato la sua vita al dialogo ecumenico: già nel '70 scrisse parole e giudizi nuovi sulla figura di Lutero e ha al suo attivo grandi progressi nei rapporti con anglicani, protestanti ed ebrei, oltre che con gli ortodossi.

Marco Tosatti

Fantastici giocattoli omaggio ai bambini per ogni acquisto

Paghi in contanti? bene! Paghi a rate? benissimo!

NATALE BOERO. LA GIOIA DEL RISPARMIO VERO.

centro commerciale
boero
VIA PIOSSASCO, 29
TORINO
aperto domenica 17, 24

La Thatcher si difende: i Paesi che ci accusano avrebbero potuto accogliere i profughi

Boat people, di nuovo dramma

Via al rimpatrio dei vietnamiti da Hong Kong

Due profughe vietnamite in lacrime prima di essere rimpatriate da Hong Kong

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra ha cominciato a rimpatriare i profughi vietnamiti da Hong Kong e la sua azione ha scatenato un uragano, nazionale e internazionale. Non perché l'operazione non fosse prevista, Londra l'aveva preannunciata da due mesi, ma perché si sperava tuttora in una soluzione meno penosa e perché sbrigatività e segretezza hanno amaramente contraddistinto la prima espulsione, lunedì notte.

Ai Comuni, Margaret Thatcher è stata redarguita dall'opposizione con linguaggio incandescente e anche stampa e tv giudicano con severità la sua condotta. Non si avranno altri rimpatri fino a martedì prossimo, quando il Parlamento dedicherà alla crisi un intero dibattito.

I fatti. A Hong Kong, una colonia dove lo spazio è il bene più prezioso, vi sono adesso 57 mila boat people vietnamiti, dei quali oltre la metà è giunta quest'anno. Tredicimila possono restare, le autorità hanno riconosciuto il loro status di «political refugees», tutti gli altri sono considerati «immigrati clandestini», economic refugees, evasi dal Vietnam non per sottrarsi a persecuzioni ma per cercare migliori condizioni di vita. A questi 44 mila Londra dice: «Non c'è posto per voi, qui. O ve ne andate volontariamente o vi rispediamo in Vietnam». E poiché i volontari sono soltanto 600, gli inglesi ricorrono alle coercizione.

E' quanto hanno fatto nella notte fra lunedì e martedì, ora locale. Alle 5 del mattino, la polizia si è presentata a un detention centre dei profughi e ha raccolto 51 vietnamiti — 8 uomini, 17 donne e 26 bambini — che sono stati indi imbarcati su un aereo della Cathay Pacific per Hanoi. A quanto pare, gli agenti non hanno usato cattive maniere, erano anzi esitanti, ma la loro presenza è bastata ad accendere il panico. Un fotografo, appostato all'ingresso del centro, unico giornalista sul luogo, ha riferito: «Non credo che la polizia si sia servita della forza, ma molti boat people piangevano o gridavano. Pochi parevano rassegnati».

Queste notizie hanno subito fatto il giro del mondo, tutti ovunque hanno subito appreso che alcuni vietnamiti si erano barricati, che altri agitavano cartelli con la scritta «dov'è la vostra compassione?». Tutte le reazioni erano negative, dalle agenzie per l'assistenza ai profughi, di Amnesty International, del governo americano che, pur riconoscendo le immense difficoltà britanniche, ha sempre avversato ogni enforced repatriation. Non convincevano le promesse inglesi di sorvegliare» la condotta di Hanoi — che si è impegnata a non punire i fuggiaschi — con una piccola ambasciata e visite occasionali di parlamentari. Non commuovevano le poche sterline regalate ad ogni espulso, 20 agli adulti, 10 ai bambini.

Sferzata ai Comuni dal leader laborista, che l'ha accusata di agire come una «tiranna», Margaret Thatcher si è difesa con impavida veemenza. E ha indicato qualche amara verità. «I Paesi che oggi ci accusano, che protestano, sarebbero più credibili se accettassero alcuni di questi vietnamiti. In giugno, alla conferenza internazionale di Ginevra sui profughi indocinesi, fu convenuto che i profughi genuini sarebbero stati sistemati in altre nazioni, ma che tale trattamento non poteva essere esteso a chi emigra per motivi economici». E' vero, ma il premier non menziona la condanna a Ginevra di ogni rimpatrio coatto.

Margaret Thatcher ha ricordato altresì che «gli abitanti di Hong Kong non possono accogliere altri emigranti dal Vietnam». Questi abitanti «già soffrono» e pensano «con paura» al probabile arrivo di altri profughi «appena i venti diverranno propizi». «Non dimentichiamo. Vi sono in Asia nazioni che hanno respinto i boat people, noi no». Kinnock tuonava: «Il premier tenta di difendere l'indifendibile. E non può dire "ho obbedito agli ordini", perché fu lei a dare quegli ordini».

Mario Ciriello

DAL **MONDO**

Sofia, treno deraglia 15 morti e 100 feriti

SOFIA. Almeno 15 persone sono morte e altre cento sono rimaste ferite in un incidente ferroviario avvenuto ieri mattina in Bulgaria, a cento chilometri da Sofia. Secondo la radio di Stato, il locomotore e tre carrozze del convoglio sono deragliate in una curva. Il treno viaggiava a 98 chilometri all'ora, una velocità elevata per quel tratto della linea, dove erano in corso lavori di manutenzione: il macchinista probabilmente non ha visto i segnali di avvertimento. [Agi]

Uranio Usa a Bucarest «E' una fornitura folle»

WASHINGTON. Nonostante le critiche alla Romania per le sue posizioni politiche, gli Usa hanno deciso di rifornirla di una partita di uranio utile anche per essere usato come arma. Ufficialmente si tratta di uranio per alimentare il reattore nucleare di Triga, vicino a Bucarest. Gli oppositori alla fornitura, approvata nell'88, la definiscono «folle». «Di fronte all'isolamento della Romania, non è questo il momento di inviarle gli strumenti per fabbricare una bomba atomica», ha detto Gary Milhollin, direttore del «Progetto sul controllo delle armi nucleari», un gruppo del Wisconsin che si oppone alla proliferazione nucleare. Il Dipartimento di Stato ha risposto che l'operazione si svolge nel rispetto delle leggi: «La Romania si è impegnata a non farne uso come esplosivo nucleare». [Agi]

Scoperto in Grecia un nostro progenitore

ATENE. Un nostro diretto progenitore fra i primati visse nella zona che corrisponde all'attuale Grecia tra gli 11 e i 12 milioni di anni fa: è quanto sembra indicare il rinvenimento annunciato dal paleontologo Giorgos Koufos, che presso il villaggio di Xirohori, a 24 chilometri da Salonicco, ha rinvenuto un teschio con caratteristiche intermedie tra il ramapithecus, un primate considerato l'antenato di tutti gli ominidi, e l'australopithecus, diretto progenitore dell'uomo: «Riteniamo che rappresenti un periodo di transizione nello sviluppo degli ominidi primitivi a quelli più sviluppati quali l'australopithecus», ha detto lo studioso. Fossili di ramapithecus, databili fra i 12 e i 14 milioni di anni, sono stati trovati in India, Africa orientale e Ungheria, ma finora disponevamo soltanto di parti della mascella superiore e di singoli denti; ora abbiamo un'immagine chiara del volto, con fronte, naso e occhi». [Agi]

JUGOSLAVIA

Dopo l'accettazione di libere elezioni in Croazia, vanno alla carica i serbi

Divampa la febbre da partito

Secondo i leader del dissenso, la nuova apertura dei comunisti di Zagabria è solo tattica
Anche a Belgrado sono state fondate ieri le due prime organizzazioni politiche di opposizione

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Che cosa si nasconde dietro la decisione improvvisa del partito comunista croato di accettare le elezioni libere e anticipate per l'assemblea di questa Repubblica? Questo è quello che si chiedono oggi i rappresentanti delle dodici organizzazioni dell'opposizione che domenica, alla vigilia dell'undicesimo congresso straordinario della Lega comunista della Croazia, avevano lanciato ai dirigenti comunisti la sfida del pluripartitismo. Dopo aver raccolto più di trentamila firme per la tutela dei diritti umani, l'amnistia dei detenuti politici, la legalizzazione dei partiti e le elezioni anticipate libere e democratiche entro un mese, i gruppi alternativi croati non si aspettavano una reazione positiva, ma soprattutto così immediata dagli esponenti comunisti.

Mentre al Congresso, giunto alla terza giornata di lavoro, i delegati stessi, specialmente quelli della provincia, mostrano perplessità e stupore di fronte a questa dichiarazione dell'ultima ora, la gran parte dell'opposizione risponde che si tratta di una mossa guidata o dal panico o dalla furbizia dei dirigenti comunisti croati.

Infatti, sostengono i leaders delle organizzazioni alternative, le elezioni libere tra un mese sono solo teoriche. Come partiti dell'opposizione noi non siamo ancora stati legalizzati, ci mancano sia i fondi sia l'organizzazione. In queste condizioni il partito comunista, che detiene il potere e il monopolio sui mezzi d'informazione, ha tutte le possibilità di vincere le elezioni. Si tratterebbe in sostanza di una farsa elettorale più o meno come è avvenuto il mese scorso in Serbia dove un referendum popolare ha riconfermato la dirigenza del leader comunista Slobodan Milosevic.

Non tutti però giudicano l'apertura dei comunisti croati al pluripartitismo come una mossa strategica per salvaguardare il potere. Anche perché i due candidati alla presidenza della Lega comunista croata, che verranno eletti in questo congresso, Ivo Druzic e Ivica Racan, si sono apertamente dichiarati per il pluralismo politico vedendolo come l'unica via possibile per uscire dalla crisi jugoslava. Secondo loro, infatti, la Lega comunista, che ha perso negli ultimi tempi più di un terzo dei suoi iscritti, può continuare a funzionare soltanto con un'organizzazione democratica in confronto diretto e paritario con gli altri partiti.

Anche il presidente attuale del Politburo croato, Stanko Stojkevic, ha risposto alle accuse di opportunismo politico dichiarando che il partito comunista ora giunto al potere per volontà del popolo e che «non intende rimanerci se il popolo croato non vedrà in esso quella forza politica capace di guidarlo verso un avvenire di pace e di stabilità economica».

Istituzionalizzato dalla Slovenia, accettato dalla Croazia, il pluripartitismo sta incrinando anche il monolitismo del potere comunista in Serbia. A Belgrado ieri è stata annunciata la nascita di due organizzazioni dell'opposizione, il partito democratico, fondato da un gruppo di tredici intellettuali serbi e il movimento per il rinnovamento giovanile socialista. Mentre nella sala del palazzo della gioventù socialista di Belgrado stava per iniziare la conferenza stampa del nuovo movimento giovanile, le autorità serbe hanno vietato il raduno.

Dopo il recente appello di un gruppo di illustri intellettuali ed ex rivoluzionari serbi, tra cui Koca Popovic e Milovan Djilas, i due più stretti collaboratori di Tito caduti poi in disgrazia, a favore del sistema pluripartitico e contro il potere comunista giudicato responsabile della disgregazione della Jugoslavia, la nascita dei gruppi di opposizione in Serbia è indubbiamente la prima sfida interna all'apparente «omogeneità» serba, all'unità monolitica tanto esaltata da Slobodan Milosevic.

Ingrid Badurina

USA

I medici sono ancora discordi sui suoi effetti ma c'è chi lo prescrive anche ai bambini

La felicità per un dollaro e cinquanta

Antidepressivo conquista l'America: è la nuova droga legale

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un nuovo antidepressivo, lanciato dalla Ely Lilly and Company due anni fa, sta soppiantando tutti gli altri farmaci prescritti dagli psichiatri statunitensi. Si chiama Prozac e costa un dollaro e cinquanta a capsula, da cinquanta a duecento dollari mensili secondo le dosi, cioè da sessantacinque a duecentosessanta mila lire. Preceduto da una formidabile campagna pubblicitaria (vengono regalati orologi e penne Prozac, si tengono simposi e crociere Prozac e via di seguito) l'antidepressivo è diventato il preferito dagli americani, i massimi consumatori al mondo di farmaci. Il Prozac è in vendita solo su ricetta medica, e secondo la rivista «New York» che ieri gli ha dedicato la copertina, fa effetto nel giro di poche settimane. L'anno scorso ha procurato alla Eli Lilly un fatturato di centotrenta milioni di dollari, e quest'anno glione procurerà uno di oltre trecento milioni, cioè quasi quattrocento miliardi di lire.

Proprio la sua diffusione ha però aperto un dibattito sul Prozac il cui esito è ancora incerto. In passato, altre droghe a impiego psichiatrico hanno avuto momenti di gloria che si sono rivelati effimeri, come il Merital che, si scoprì poi, causa anemia, o lo Xanax, un derivato del Valium, che provoca assuefazione. Del Prozac si sa ancora poco. Prima di metterlo in vendita, la Ely Lilly ha condotto ricerche su quattro mila persone, e ha accertato che può avere effetti secondari negativi: nel 15 per cento dei casi per esempio, provoca nausea, insonnia e mal di stomaco; nel 2 per cento causa disfunzioni sessuali; e in percentuali minori genera emicranie e eruzioni cutanee. Il professor Joel Hoffman della Columbia University ha inoltre ammonito che si tratta di un eccitante: «Spesso ha effetti moltiplicatori di quello della caffeina — ha detto —. Dei pazienti hanno avvertito persino l'impulso di uscire dalla loro pelle».

Nel tentativo di accertare fino a che punto il Prozac sia efficace e non sia pericoloso, il Beth Israel Hospital e la Clinica Psichiatrica dello Stato di New York conducono approfondite ricerche su malati in cura da almeno due anni. La rivista «New York», che ha intervistato in merito i più insigni psichiatri newyorchesi, li ha trovati divisi. Sandra Kopit Cohen ha definito il Prozac «un'utile aggiunta agli strumenti a nostra disposizione, anche se non una panacea». David Hellerstein ha detto che «è certamente l'antidepressivo del momento ma sospetto che sia un trionfo di marketing». La maggioranza degli psichiatri sembra prescrivere il Prozac in aggiunta ad altre medicine, perché ritiene che le integri e in ogni caso non sia nocivo. In genere i pazienti sono soddisfatti, anche se qualcuno lo rifiuta dopo qualche settimana ritenendolo inutile.

La fama dell'antidepressivo comunque è tale che esso viene usato anche come dimagrante, come tonificante, e in chi smette di fumare persino come surrogato della nicotina. Mentre la maggior parte degli psicofarmaci fa ingrassare, il Prozac fa perdere peso. Aumenta inoltre le energie, tanto che viene preso spesso sul lavoro. William Hapsworth, uno psichiatra di Manhattan, sostiene che ha anche aiutato l'ottanta per cento dei suoi clienti fumatori ad abbandonare la sigaretta. Non stupisce perciò che qualche medico lo prescriva anche ai bambini, sia pure solo temporaneamente.

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0290
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione V già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, anche con bollettini postali. Finprove via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.664.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6003 - 771.0825 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.285 - 592.293.

A.A. ABBISOGNANDO in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.348
A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione rapida. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961

A.S.A.CO. TEL. 319.0114
corso Unione Sovietica 215
a tutti anche firma unica senza cambiali producendo documento reddito e identità
fiduciari 1-100 milioni
ESITO IMMEDIATO
es. 5.000.000 = 48 x 130 mila
15.000.000 = 60 x 358 mila
per imprenditori visita domicilio.

A CASALINGHE
pensionati dipendenti autonomi prestiti anche senza cambiali. Torino via Fratelli Carle 41. Tel. 011 504.128

AGEVOLAZIONI
A TUTTI
PAGAMENTO IN GIORNATA
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AL 12%
piccoli e grandi prestiti a privati e ditte per liquidità personale o aziendale. Domanda finanziamento telefonica e nostra risposta in 24 ore. Tel. 447.7082 - 404.1219.

AL 9% FISSO
A DIPENDENTI
professionisti artigiani
3 - 800 milioni no cambiali
5 milioni = 179.231 in 30 mesi
10 milioni = 286.030 in 48 mesi
15 milioni = 370.100 in 60 mesi
50 milioni = 110.000 in 120 mesi
mutui agevolati 7%
per acquisto ristrutturazione liquidità
TEL. 011 650.2145

ANCHE a Natale voi pensate come spendere e denaro ci pensiamo sempre noi velocemente firma singola. Tel. 363.773.

BAFIN
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
20 milioni = 60 x 605.000
8 milioni firma singola
a richiesta visita a domicilio
Tel. 011 741.2777

BISOGNO DI DENARO?
FIDIGEST
finanziamo in sede
aziende commercianti artigiani
nessun limite di cifra
tel. 011 501.251 - 596.247
si valutano seri collaboratori nelle province del Piemonte.

DIAMO credito a chi lavora. Fiduciari e mutui anche a protestati e con cessione V° in corso. 597.158.

Erogazione diretta, senza spese
Piccoli prestiti
IMMEDIATI
a casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
BASTA UN DOCUMENTO
ed il codice fiscale
Via Carena 3 bis (piazza Statuto)
Tel. 471.180 - Torino

EUROINVEST
eroga direttamente da 1 a 30 milioni mutui leasing. Via Cordenons 16 bis, tel. 011 330.444 - 348.532.

FG srl finanzia a tassi bancari reali artigiani, commercianti, dipendenti, anzianità annuale. Esaminiamo proposte. Tel. 531.740

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
da 3 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e codice fiscale
TEL. 011 638.716
Visite a domicilio.

Finanziamo direttamente, subito
CASALINGHE
pensionati, dipendenti, commercianti
6 MILIONI, FIRMA UNICA
richiedesi solo codice fiscale e
CARTA IDENTITA'
aiende posta e arrivi a casa
Via Tripoli 100, Torino. Tel. 353.874

FINANZIAMO TUTTI
velocemente
es.: 15 milioni = 60 x 378.000
TEL. 0141 933.586
no spese anticipate visite sul posto
CERCASI COLLABORATORI

INCREDIBILE!
prestiti fiduciari
in tempi rapidissimi
A TASSI BANCARI
es: 5.000.000 in 60 mesi
con rate da L. 130.000
E LA 1° RATA DECORRE
3 MESI DOPO
TEL. 011 812.3071

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
A TUTTI
Tel. 011 548.400 - 548.384

Pagare al supermercato la bolletta è più comodo, risparmi e fai più in fretta.

Ciao, sono Gaspardo. Felice di informarti che puoi pagare le bollette Italgas con il Bancomat anche al supermercato: all'interno del grande magazzino troverai gli apparecchi automatici abilitati. L'importo della bolletta verrà addebitato sul tuo conto corrente senza alcuna maggiorazione di spesa.
Così, mentre fai la spesa, risparmierai tempo, denaro e non farai code agli sportelli.
Con Bancomat e bolletta al supermercato fai più in fretta!

PAM
Torino, corso Bramante 93

Primi punti Bancomat abilitati al pagamento delle bollette Italgas:

MEGA
Torino, corso Grosseto 330

Il servizio è stato attivato in collaborazione con
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

L. 10.000.000 a tutti a L. 244 mila mensili senza cambiali. In breve tempo valendo anche a firma singola. Tel. 748.733.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati servizio domicilio. Tel. 011 516.033 - 619.2731.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 602.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 92 Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.808 - 531.662.
10.000.000 60 mesi L. 246.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 50. Tel. 516.290 - 638.422.

5 MILIONI
SUBITO
casalinghe, dipendenti, pensionati
SENZA DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Casale 41, Torino. Tel. 447.4374

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 961.1055.
ABBIGLIAMENTO intimo uomo donna cedesi gerenza o vendita causa trasferimento ottimo affare zona Parella. Tel. 840.747.
AFFARI autoricambi accessori ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile. Ampi locali vendesi. Tel. 383.290.
ATTENZIONE bar centralissimo bello chiusura serale e festiva cedesi occasione sicura fortuna famiglia facilitazioni pagamento. Tel. ufficio 518.008.
AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar pasticceria con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. Les Collines 250.000.
BAR affare vendo per malattia urgente chiuso la sera facile conduzione minimo anticipo. Tel. 380.810
BAR caffetteria angolare piano corto prezzo interessante incasso L. 1 milione al dì dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR con eventuale alloggio cedesi in Trofarello ottima posizione incasso garantito. Tel. 683.809 - 650.5873.
BAR incasso L. 500 mila al dì orario corto cedo occasione unica L. 130 milioni di cui 30 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
CAVIT 598.992 cede bar a Moncalieri per anzianità orario corto richiesta L. 75 milioni anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona S. Mauro arredo nuovo buon utile richiesta L. 105 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Porta Susa arredo nuovo 80 mq levata settimanale oltre 7 milioni dilazioni.
CEDESI attività bar incasso garantito con anticipo L. 15 milioni lunghe dilazioni. Tel. 683.809.
CEDESI trattoria pizzeria con dehor in Trofarello incasso incrementabile. Tel. 683.809 - 650.5873.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
trovata e selezionata l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni".
Tel. 011 642.778

PRESSI via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 35 adatto qualsiasi attività cedesi. Clam 548.231 - 512.390.
PUNTO vendita zona S. Rita 2 vetrine mq 70 ottima posizione L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
RIVENDITA pane alimentare piazza Vittorio locale vetrinato di 20 mq con retro cedesi. Tel. 598.195.
RIVENDITA pane pasticceria tabelle I VII affitto L. 210 mila scadenza 1997 L. 22 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
STELLA 447.4802 negozio libreria zona piazza Carducci cede causa trasferimento richiesta L. 20 milioni.
STELLA 447.5280 negozio rivendita pane zona via Chiesa della Salute angolare arredamento nuovo 1,20 q l pane al dì.
STELLA 447.5280 ristorante vicinanze Orbassano vecchia gestione alto giro affari adatto famiglia o società.

4 Terreni

L.S.A. 748.396 vende a Lanzo terreno agricolo pianeggiante mq 150000 bordo strada adatto campeggio o vivaio.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO UFFICI
via Aspietta ristrutturati in palazzina uffici superfici da 150 a 800 mq. Gabetti Impresa Tel. 67.67.

ALPIGNANO SS. 24 locale nuovo 430 mq passo carraio magazzino esposizione laboratorio. Grimaldi tel. 993.2632.

CAPANNONE
libero Torino Nord mq 800 frazionabile in mq 400 cemento armato uffici servizi pesi carrai. La Ginevra vende tel. 447.5851.

CAPANNONE prima cintura Torino Sud mq 1473 più uffici mq 211 ampio piazzale affitta Sitcasa 532.402.
CASALEIMMOBILI 503.432 affitta in Collegno - corso Francia negozio 100 mq 3 vetrine con magazzino seminterrato 350 mq - accesso carraio e servizi.
COMPLESSO industriale in via Bologna composto di palazzina uffici ed abitazione mq 400 capannone ristrutturato mq 800 terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 590.844.
CORSO Potenza via Verolengo palazzina su 2 piani mq 410 cortile, uffici laboratorio passo carraio. Vuoti L. 830 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

DRUENTO
a 3 km da Venaria vendo nuovo capannone di 1500 mq disposti su 2 piani. Gabetti Impresa 67.67.

EDILCASE vende via S. Secondo 2 locali uso autorimessa - magazzino con servizi di mq 112 e mq 190. Tel. 548.154.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Pietro Cossa capannone mq 1000 uffici interni mq 70. Tel. 650.3103.

LABORATORIO
mq 1700, passo carraio, impianti antincendio - elettrico a norma, affittasi in Rivoli corso Susa. Helvetia Immobiliare 650.3103.

L.S.A. 748.396 affitta in Torino nuova palazzina uffici capannone magazzino di 1050 mq totali consegna giugno 90.
LOCALE commerciale libero 210 mq più 187 mq sotterranei centro ottima posizione. Tel. 669.2663.

MONCALIERI
corso Savona affitto locale industriale su 2 piani di totali 2000 mq. Gabetti Impresa Tel. 67.67.

UFFICI mq 180 con magazzino mq 600 unità o divisi zona corso Francia - Collegno privato vende. Tel. 331.750.
VENDESI su corso ampio locale angolare piano strada con vetrine 150 mq piano seminterrato 500 mq. Tel. 544.100.

VENDO NEGOZIO
corso S. Maurizio libero angolare con 7 vetrine superficie 180 mq. Gabetti Impresa 67.67.

VENDO NEGOZIO
via Sarpi zona Mirafiori superficie mq 185, 5 vetrine ottimo reddito. Gabetti Impresa Tel. 67.67.

VENDO UFFICIO
zona corso Vercelli libero piano terra superficie mq 90 con 3 vetrine. Gabetti Impresa 67.67.

VIA Monginevro locale adatto attività artigiana con uffici totali mq 380 su 2 piani tettoia, mq 55 cortile vendesi L. 145 milioni. Tel. 581.2077.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PIZZAIOLO pratico offresi anche fuori Torino. Telefonare 011 905.4901.
30ENNE offresi come magazziniere fattorino presso ditta abbigliamento max serietà passaggio diretto. Telefonare 480.562.

impiegati

ex bancario pensionato, cultura, automunito, occuperebbesi anche part-time per incarichi di fiducia, accompagnamento, ecc. provincia To - Cn. Tel. 0174 803.194.
RAGIONIERA nubile venticinquenne esperienza lavori contabili amministrativi fiscali con elaboratori e no occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Scrivere: Publikompass 6535 - 10100 Torino.
TIPOCOMPOSITORE 26enne pratico computer (publishing animation) offresi possibilità passaggio diretto. Tel. 328.8543 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. DITTA disponendo posti di lavoro cerca giovani ambosessi. Presentarsi corso Inghilterra 43/E. Tel. 553.456.
CERCASI aiuto barista e un cuoco/aiutante cuoco. Presentarsi in via S. Caterina angolo via Italia, Borgaro.
DITTA offre lavoro a ragazzi/e massimo 24enni. Tel. per appuntamento al 588.954 ore ufficio oppure presentarsi via Bacchi 54/b.
DITTA offre lavoro sesso a signorati anche part time. Tel. 441.282 oppure presentarsi via Vigone 31.
IGIENISTA dentale e assistente alla poltrona altamente qualificate cercasi. Telefonare 500.669.

impiegati

CAPO reparto produzione manufatti prefabbricati cemento azienda leader cerca per impiego in stabilimento. Richiedesi titolo di studio geometra/perito edile, esperienza, disponibilità, residenza zona Torino Sud. Offresi adeguato trattamento economico. Scrivere: Marchesano Ricerca, via Lamarmora 8 - Torino.

CERCHIAMO
urgentemente giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Informazioni tel. 557.5772 ore 8-17.

CERCHIAMO urgentemente impiegata/o esperienza pluriennale ufficio contabilità per primaria azienda zona industriale S. Mauro. Tel. 273.5691.
GRUPPO immobiliare finanziario assume ambosessi con esperienza commerciale età minima 25 anni, per lavoro esterno. Offresi forte guadagno. Tel. 487.741
LA ditta Cimeo Immobiliare ricerca 2 segretarie 2 acquisitori 2 venditori automuniti età massima 25 anni. Per appuntamenti. Tel. 547.892.
OTTICO cercasi pratico laboratorio e vendita anche non diplomato. Stipendio adeguato. Tel. 537.197 - 532.378 ore ufficio.
UFFICIO del personale azienda leader settore immobiliare assume giovani elementi automuniti buona presenza dinamici da inserire in azienda. Alto fisso forti incentivi rimborso auto. Tel. 380.686.
VENDITORI/TRICI fortemente motivati con esperienza in beni di largo consumo almeno triennale meglio se nel settore auto, ricerca primaria concessionaria auto in Torino. Stimolanti prospettive economiche e di carriera. Telefonare per appuntamento al 775.0333.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Fiorin Manno 19 angolo corso Grosseto. Tel. 739.6364.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recente. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massime valutazioni. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

MERCEDES BENZ
300 D
1988 nero metallizzato cerchi lega bellissima.
190 E
1988 antracite metallizzato full optionals.
190 E
1987 antracite metallizzato ben accessoriato in splendide condizioni.
200 GE
1986 il vero fuoristrada argento metallizzato super accessoriato.
300 TD S.W.
1984 amaranto condizionatore esemplare bellissimo.
LIVORATTO AUTOMOBILI
concessionaria Mercedes Benz in Torino via Bardonecchia 5. Tel. 335.6669.

PRONTA CONSEGNA
Lancia Thema turbo IE 16V full optionals. Mercedes 190 D. 2.5 turbo - 190 D 2.5. Condizioni particolari sino al 31 dicembre. Tiauto. Tel. 877.720 - 877.826.

18 Acquisto alloggi

A. AZIENDA estera per prossima filiale in Torino acquista prestigioso ufficio centrale mq 200 ed eventuale abitazione mq 150-200. Massima serietà e discrezione. Tel. 540.154.
ABBIAMO urgenza per matrimonio di 2 camere tinello e servizi libero in contanti privatamente. Tel. 540.935.
ACQUISTA impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591.335.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 837.738.
ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Gemini, pagamento contanti. Ausia 596.807 - 597.774.
ACQUISTO libero camera tinello cucinino ingresso bagno anche da ristrutturare saldo rapido. Tel. 650.4096.
CERCO libero anche da rifare purché in casa decorosa 2 camere cucina ingresso bagno pago contanti. Tel. 669.8057.
CERCO 1-2 camere cucina o tinello anche da rifare purché bagno interno pagamento immediato per contanti. Tel. 546.279.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

IMPORTANTE SOCIETA'
a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 011 668.2842.

PRIVATO acquista alloggio 60/80 mq centro storico con pagamento immediato. Tel. 749.2047.

RICERCHIAMO
con urgenza in Moncalieri - Testarelle villa bi-trifamiliare con giardino. Gabetti Tel. 67.67.

19 Vendita alloggi

A.A. CASABIANCA corso Emilia ingresso living soggiorno cucinino ripostiglio 3 camere completamente ristrutturato L. 115 milioni meno mutuo. Tel. 531.310.
A.A. ZONA Ospedali via Ventimiglia libero ingresso camera cucina servizio ristrutturato 2 pile vende G.H. Tel. 501.021.
A. AFFARE corso Traiano recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Medim 639.7473.
A. CORSO Unione Sovietica pressi soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 175 milioni. Tel. 746.602.
A. GIARDINI REALI corso Regina libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 81 milioni. Utip 516.986.
A.G.M. stazione corso Europa casa recente 1 camera tinello cucinino ripostiglio terrazzo bagno cantina ascensore a L. 48 milioni 500 mila, stessa casa 2 camere tinello cucinino ripostiglio terrazzo bagno cantina a L. 72 milioni 500 mila; muri regolari. Tel. 637.796.
A.G.M. in casa d'epoca vende libero salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi cantina più mansarda con bagno tutto ristrutturato. Tel. 636.243.
A.G.M. in zona Lingotto vende una camera tinello cucinino termo bagno cantina ascensore L. 65 milioni. Tel. 637.796.
A. LIBERI soggiorno living angolo cottura camera servizio mansardati riscaldamento autonomo stessa casa. Tel. 501.021.
A. PINO TORINESE palazzina ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box giardino affare. Medim 639.7473.
A. UTIP 516.986 Barriera di Milano monolocale libero con doccia interna mq 25 circa L. 17 milioni.
A. UTIP 516.986 libero corso Lecce camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore. Minimo acconto e mutuo.
A. UTIP 516.986 libero Madonna di Campagna recente spaziosa camera tinello cucinino bagno cantina acconto e mutuo.
A. UTIP 516.986 libero Mirafiori corso Unione Sovietica piano alto 2 camere cucina ingresso bagno. Acconto, mutuo.
A. UTIP 516.986 libero recente zona Aeronautica spaziosissima camera tinello cucinino bagno, acconto e mutuo.
A. UTIP 516.986 Madonna di Campagna libero camera cucinotta ingresso bagno 2° piano L. 42 milioni mutuabili.
A. UTIP 516.986 Mirafiori libero viale elegante signorile ampio salone 3 camere cucina bi-ingressi tripli servizi box doppio porneria giardino.
ADIACENTE corso Grosseto libero recente salone 3 camere cucina biservizi box. Nordimmobili 749.5000.
ADIACENTE corso Francia Collegno elegante ufficio mq 200 oltre 80 mq seminterrato n. 3 posti auto L. 290 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.
ADIACENTE corso Unione libero 2 camere cucina bagno in ottime condizioni casa recente. Tel. 569.0013.
ADIACENTE via Gorizia libero recente camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 749.5000.
ALLOGGIO via Garibaldi - Statuto piano 3° no ascensore mq 100 da rimodernare vuoto marzo '90 L. 78 milioni, Ausia 596.807 - 597.774.

ALMESE
recente appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno giardino box. Gabetti vende tel. 67.67.

APPARTAMENTO Crocetta signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni Ausia 596.807 - 597.774.
A prezzi senza revisione ultimi nuovi alloggi consegna giugno '90 - 2/3 camere cucina box. Ufficio vendite in via Nigra 15. Informazioni 518.532.080.
AS.SERV.IM. libero corso Siracusa piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Tel. 616.2871.
AS.SERV.IM. libero Parella camera tinello cucinino bagno ampia soffitta cantina mutuo. Tel. 317.0703.
ASSOCASA Barriera Milano recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box e giardino mutuo. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Lingotto 2 camere cucina e bagno più terrazzo con locale di 180 mq a piano carraio. Tel. 561.2720.
ASSOCASA corso Racconigi ingresso camera salone cucina bagno cantina. Ristrutturato mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICO
Crocetta via Pigafetta recente signorile 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti vende tel. 67.67.

(continua a pagina 20)

FESTE IN VISTA

Qualcuno che ti sta vicino potrebbe iniziare il prossimo anno vedendo meglio, anzi bene, grazie al tuo regalo di Natale: un controllo visivo completo con relativi occhiali o lenti a contatto in uno dei sei centri salvavista, quello che più gli è comodo. Pensaci!

ottica **salva**
vediamocimeglio

• C.so Siracusa, 67 Tel. 39.07.54
• C.so De Gasperi, 27 Tel. 58.46.19
• Via Tripoli, 45 Tel. 35.20.82

6 Centri Salvavista a Torino

• Via M. Cristina, 60 Tel. 66.99.757
• Via Monginevro, 44 Tel. 33.14.58
• Via Nizza, 372 Tel. 69.63.050

Alla vigilia del voto, un infuocato scontro tra i seguaci di Büchi e Aylwin solleva nuove inquietudini

Battaglia a Santiago, duecento feriti

Sabotate 2 reti televisive

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Con uno di quegli strappi improvvisi che tagliano bruscamente la quiete della crònaca politica, e riportano di colpo in superficie le tensioni e la rabbia che da tempo covavano sotto, una violenta battaglia di strada è esplosa l'altra sera in pieno centro, ed è durata fino a notte. L'altra sera chiudeva la sua campagna elettorale il pupillo del regime, l'ex ministro delle Finanze Hernan Büchi: per tutto il pomeriggio scontri brevi e rapidi si erano accesi tra i seguaci di Pinochet e i loro avversari, con randellate distribuite equamente da una parte e dall'altra e i carabineros che pattugliavano svogliati lanciando di tanto in tanto qualche rada carica; ma quando il comizio è finito, e il suo pubblico ha dato vita a un corteo improvvisato lungo l'Alameda, che è il cuore affollato e caotico della capitale, gli scontri si sono fatti, progressivamente, una vera battaglia campale.

Alle grida di «Pi-nochet» degli uni rispondeva l'urlo beffardo «Y se va a caer» degli altri: e dalle urla si passava poi agli assalti, i linciaggi, le bastonate con la faccia coperta dai fazzoletti, i falò accesi in mezzo alla strada per bloccare i blindati armati di micidiali idranti.

La battaglia è durata molte ore, e il centro della città è diventato subito irrespirabile per i gas che i cannoncini dei carabineros distribuivano senza risparmio. Seguendo da presso gli scontri, appariva evidente che, da una parte e dall'altra, c'erano piccole formazioni addestrate che pilotavano gli assalti, attaccando rapidamente e disperdendosi poi subito nelle strade laterali. Da uno scontro a due, la manifestazione ha finito per trasformarsi in una lotta triangolare, con i carabineros che prendevano pietrate e rendevano manganellate a destra e a sinistra, mentre i negozi chiudevano, la gente scappava da ogni parte, e i fumi e le sirene accecavano il campo di battaglia. Il conto finale è di un centinaio di arresti (in gran parte sono solo fermi di polizia) e di oltre duecento feriti. Ma nel conto vanno anche una riaccensione improvvisa, e inaspettata, del clima politico, e il timore che qualcuno — non certo gli uomini di Aylwin — rimescoli nel torbido per trarne vantaggi nel voto di domani.

A rafforzare questo timore, si sono aggiunti i sabotaggi a due reti televisive, rivendicati in modo poco credibile dai guerriglieri del Fmr, e le telefonate che annunciavano attentati dinamitardi in ogni angolo quasi della città, perfino nella piazza del palazzo presidenziale.

Con un regime che per 16 anni ha sbandierato i fantasmi del passato, minacciando che un ritorno alla democrazia significhi solo un salto all'indietro nel caos e nella violenza degli anni di Unidad Popular, questa disperata esplosione di attentati e di battaglie metropolitane potrebbe risvegliare qualche timore sopito in quel 10% di elettorato che a ogni sondaggio ha ripetuto di essere ancora indeciso sulla scelta del successore di Pinochet. Per il residuo 90%, le scelte invece appaiono già fatte: Aylwin e la sua Concertación di 17 partiti democratici guadagnerebbero una somma di voti che va dal 50 al 60%, Büchi e la lista filo-Pinochet (che con qualche approssimazione si chiama Democrazia e Progresso) avrebbero tra il 22 e il 29%, e la candidatura di centro-centro (così la chiama il banchiere Francisco Javier Errázuriz che l'ha formata) riuscirebbe a portar via tra il 12 e il 19%.

Se gli indecisi non si lasceranno smontare dalla paura, Aylwin supererà il 60% dei voti e vincerà al primo turno. Ma se il torbido e il conformismo consiglieranno male gli animi, allora potrà anche essere possibile un secondo turno di ballottaggio tra Aylwin e Büchi. E' sperabile che così non avvenga, perché le manovre destabilizzanti che verrebbero lanciate sono un rischio troppo alto per una transizione tanto fragile e tanto incerta.

Büchi tenta di recuperare l'usufrutto dell'eredità di Pinochet coniugando i principi autoritari del vecchio regime con le aspirazioni nuove, e ora sempre più diffuse, di una pacificazione nazionale. La sua formula mette assieme democrazia e ordine ma, mi diceva ieri il sociologo Carlos Portales, «i due valori espressi in parallelo celano in realtà una subordinazione gerarchica, e comunque i sistemi democratici esprimono solo un'aspirazione all'ordine, non l'etica dell'ordine».

Il modello che Büchi offre ai suoi elettori è, sostanzialmente, quello di un Pinochet corretto, un sistema nel quale le logiche dell'economia aperta e del profitto non debbano avvertire la necessità di alcuna relazione con gli interessi collettivi della società; sono, se si vuole, le regole auree del liberismo di Reagan, ma rafforzate da un quadro istituzionale che lascia depressa ogni rappresentatività di quel 40% della popolazione che vive al di sotto del livello della povertà.

La gente che l'altro ieri festeggiava il comizio di Büchi esprimeva, nei vestiti degli yuppies, nelle cravatte rigorose, nelle belle facce delle ragazze, nell'omogeneità stupefacente dei gesti, una identità orgogliosa, che è la forza più vitale di questo regime dopo 16 anni di potere. Questa identità ora subisce una mutazione, nel passaggio alla democrazia, deve accettare di confrontarsi alla pari con il resto del Paese. E il voto di domani misurerà il risultato di questo confronto, che poi si chiama soltanto democrazia. I cileni la avevano dimenticata.

Mimmo Càndito

Sostenitori del candidato d'opposizione alle presidenziali, Patricio Aylwin, affrontano a sassate gli automezzi della polizia

Sud Africa

Bomba in stazione Due morti

PRETORIA. Una bomba esplosa nella stazione di Johannesburg ha ucciso l'altra sera due persone fra cui lo stesso attentatore, un uomo di origine asiatica. Altre due bombe sono esplose ieri a Johannesburg e a Città del Capo, facendo lievi danni. I morti sono un bianco e un appartenente alla minoranza asiatica. Il portavoce della polizia, capitano Eugene Opperman, ha affermato che questa seconda persona avrebbe avuto con sé la mina a patella che ha causato la deflagrazione: l'ordigno gli sarebbe esploso accidentalmente fra le mani prima che potesse piazzarlo. Ambedue i corpi sono stati orrendamente mutilati dalla forza della deflagrazione, che ha causato anche danni all'edificio della stazione.

Gli attentati sarebbero collegati allo sciopero dei trasporti in corso da alcune settimane e che ha già provocato numerosi episodi di violenza che hanno fatto almeno due morti. La società dei trasporti ha licenziato in tronco circa undicimila lavoratori e intende adottare lo stesso provvedimento nei confronti di altri diecimila. Ieri a Città del Capo la polizia ha sparato contro 500 lavoratori neri che inscenavano, come ogni giorno dall'inizio dello sciopero, una manifestazione di protesta. Una cinquantina di dimostranti sono rimasti feriti; otto hanno dovuto essere sottoposti a intervento chirurgico. (Ansa)

PERU'

I narcos finanziano Sendero Luminoso: 10 mila dollari per ogni carico di droga

Tra Mao, cocaina e terrore

Il Pentagono li considera terroristi più fanatici, feroci e pericolosi dei fondamentalisti islamici
Ma un gruppo di studenti accusa: miseria e squadroni della morte sono i loro migliori alleati

AYACUCHO
DAL NOSTRO INVIATO

«I campesinos coltivano la coca per sopravvivere. Lottare contro la coca significa combattere contro i contadini. Sono gli imperialisti, in America e in Europa, che consumano la cocaina, impazziscono e muoiono; non dobbiamo aiutarli perché così annientiamo senza fatica i nostri nemici»: Abimael Guzmán, fondatore e profeta di Sendero Luminoso, aveva annunciato la strategia della narco-guerriglia nella sua ultima intervista rilasciata al «Diario», il giornale dei guerriglieri, incredibilmente tollerato dalle autorità peruviane fino allo scorso anno. Da allora il «presidente Gonzalo» tace: si mormora che sia morto anche se lunedì 4 dicembre, puntuali come ogni anno, i senderisti hanno festeggiato il suo cinquantacinquesimo compleanno con una raffica di attentati che ha messo in ginocchio tutto il Paese.

Ma morto o vivo che sia il suo capo, il terrorismo peruviano ha intanto compiuto un nuovo passo nella lunga marcia iniziata dieci anni fa nelle aule dell'università di Ayacucho. Il cartello di Medellin cercava un alleato nel Paese che ha la più ricca coltivazione di coca del mondo, l'ha trovato in questi ultimi maoisti la cui stategia, purificare tutto nel sangue per creare un mondo nuovo, ricorda più i deliri dei «Demoni» di Dostoevskij che il libretto rosso del Grande Timoniere.

La «tassa rivoluzionaria» imposta ai narcos è di 10 mila, 15 mila dollari su ogni carico di pasta basica di coca che parte dal Perù per i laboratori colombiani. In cambio le colonne di Sendero controllano la produzione, fanno lavorare i campesinos e tengono lontani poliziotti e soldati troppo intraprendenti.

Più fanatici e spietati di Hezbollah, specialisti in terrorismo urbano e guerriglia, ben radicati nella società: nel «Terrorist Group Profiles», il dettagliato identikit che il Pentagono ha stilato sui cinquantadue gruppi terroristici in attività in tutto il mondo, Sendero Luminoso fa parte di diritto del ristretto gruppo di quelli ad altissimo rischio.

Mentre in tutta l'America Latina la guerriglia dà l'addio alle armi e scopre la politica, questi Khmer Rossi delle Ande tengono in ostaggio a colpi di stragi e di attentati il Perù.

Secondo le stime ufficiali non sono più di cinquemila, ma le colonne colpiscono con sanguinosa efficacia in tutto il Paese: una guerra senza regole che dall'80 ha fatto sedicimila morti e danni incalcolabili a strutture economiche già sulle soglie del collasso.

Ma chi sono questi misteriosi maoisti fuori tempo, che hanno messo bombe alle ambasciate di tutti i Paesi socialisti, puri o riformisti, dall'Urss all'Albania alla Corea del Nord a Cuba? Che proclamano di lottare per i campesinos ma che negli ultimi due giorni ne hanno massacrati una cinquantina nelle piazze di due paesini a poca distanza da Ayacucho, dopo aver saccheggiato le loro povere masserizie? Che citano Marx, ma in nome della metafisica della rivoluzione sgozzano i nemici con i feroci riti incaici per evitare che gli spiriti dei morti tornino a chiedere vendetta? Che danno la caccia ai giornalisti stranieri e non si preoccupano che la loro immagine internazionale sia quella di assassini senza pietà?

Per capire il loro folle sogno, che porta nel ventesimo secolo il «pachacuti», la palingenesi della mitologia incaica, bisogna arrampicarsi a quattromila metri sulla sierra, ad Ayacucho dove il contropotere di Sendero è ben visibile, quasi sfrontato. Dieci anni fa Abimael Guzmán, professore di filosofia politica ammaliato da Mao e convinto che le Ande assomigliassero alle montagne dello Yunnan, iniziò la sua lunga marcia verso il terrore.

Oggi i suoi guerriglieri hanno compiuto il grande balzo verso la capitale: arruolano i «cholos», i ragazzi che vivono negli inferni metropolitani che circondano la Lima «bianca», le ville immerse nel verde e i club esclusivi dove si dimentica la tristezza della garùa, lo smog che avvolge come una maledizione la città.

Ma Ayacucho resta la capitale di Sendero, dove quartieri come Fonavi e Huatapoto sono di fatto «territori liberati», dove l'esercito non osa entrare.

Il generale Rodriguez Málaga, con seimila uomini, cerca di combattere il «presidente Gonzalo» nella sua tana. Ma il principale nemico del generale sembra essere Amnesty. Agita un fascio di fogli, proteste arrivate da tutto il mondo che accusano i suoi soldati di violare i diritti umani dei senderisti. «I guerriglieri mettono bombe, sgozzano i contadini, ammazzano i miei soldati. Altro che diritti umani! I migliori alleati di Sendero sono negli Stati Uniti e in Europa dove li presentano come dei Robin Hood senza macchia e senza paura».

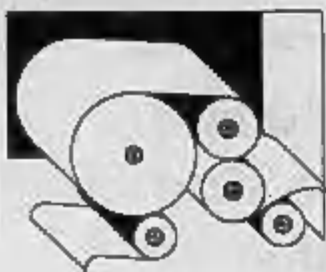
Negli stretti vicoli della città, nella piazza dove la statua di Sucre, uno dei tanti libertadores di questo continente senza pace, ricorda guerre diverse e armi antiche, si aggirano nervosi, mitra in pugno, maglietta e passamontagna nero, i reparti di sinchis, «gli invincibili» in lingua quechua. Sono i Marines accusati di condurre una «guerra sporca» contro Sendero, vendicando sulla pelle di contadini innocenti le punture di spillo dei guerriglieri. Al loro fianco combatte un esercito senza volto, i commandos «Rodrigo Franco», gruppi paramilitari sponsorizzati dai servizi segreti che applicano gli stessi mezzi dei guerriglieri, giustizia sommaria e terra bruciata.

Nel giardino dell'Università un gruppo di studenti racconta, sottovoce, verità diverse da quelle del generale: «La strategia dell'esercito si chiama dieci per uno. Se ammazzi dieci campesinos o studenti, sostengono i militari, per il calcolo di probabilità almeno un senderista morirà. Gli squadroni della morte hanno già fatto saltare refettori, biblioteche, servizio medico dell'Università, una vendetta per gli attacchi alle caserme. Il governo vuole far credere che contro la guerriglia rispetta i diritti umani, in questo Paese non esistono diritti umani».

Su una collina brulla, che domina la città una grande croce ricorda la visita di Giovanni Paolo II che, nella capitale del terrore, diede voce al desiderio di pace di migliaia di campesinos. Sendero gli rispose con un messaggio: Santità, non immischiatevi in queste cose.

Domenico Quirico

L'esercito pattuglia una piazza di Ayacucho, la «capitale» di Sendero Luminoso

RITROVARE IL PIACERE DI SCRIVERE

La Consob riammette i titoli, si arroventa lo scontro tra Berlusconi e De Benedetti

Mondadori, sfida in Piazza Affari

Oggi gli avvocati della casa editrice dal giudice

MILANO. La Consob ha riammesso ieri tutti i titoli legati al gruppo Mondadori, e subito il parterre, premiando alcuni e punendo altri, ha dimostrato di aver seguito con attenzione le recenti vicende. «Ha fatto bene la Consob a riammettere i valori sospesi» ha detto il presidente della Borsa, Attilio Ventura, «E per una volta i piccoli risparmiatori possono avvantaggiarsi di situazioni che, generalmente, privilegiano i grandi gruppi. Questo mi sembra l'elemento più significativo».

Sono tornate dunque al listino la Mondadori, la Cartiera Ascoli, l'Espresso e Amef risparmio, mentre restano sospese le ordinarie Amef per mancanza di flottante. La Consob ha però fissato precisi vincoli per impedire operazioni speculative: scambi sì, ma solo se è accertato il reale possesso dei titoli da parte dei venditori; da oggi tutti i titoli riammessi potranno registrare prezzi anche prima della chiusura.

I titoli erano stati sospesi giovedì 30 novembre, in quanto era atteso per il sabato successivo il comunicato con i particolari dell'Opas (Offerta pubblica di acquisto e scambio) che Mondadori doveva lanciare sui titoli Espresso. Ma venerdì 1 dicembre, le prime indiscrezioni sul cambiamento di fronte della famiglia Formenton da De Benedetti a Berlusconi mandavano all'aria il programma. Ieri la Consob ha preso atto del rinvio dell'Opas e quindi ha deciso di riportare i titoli alle grida, mentre i vertici Mondadori hanno confermato che una nuova richiesta di Opas verrà presentata «appena possibile».

La Borsa ha puntato comunque sulla lotta in corso per il controllo della casa editrice, cosicché i titoli Mondadori sono immediatamente schizzati al rialzo. Le ordinarie sono salite del 26% a 43.000 lire, contro le 34 mila lire fissate il 29 novembre, ultimo giorno di quotazione, mentre le risparmio non convertibili e le privilegiate hanno addirittura strappato progressi del 36% a 23 mila lire (contro 16.800) e 38.500 (28.200). Penalizzate viceversa sia la Ascoli, la cui offerta pubblica è stata rinviata, che hanno perso il 10% a 4415 lire contro 4920, sia l'Espresso, che ha chiuso a 23.000 lire contro 24.000, con un calo del 4%. Infine le Amef risparmio non convertibili hanno perso il 18% a 8300 lire (10.200).

Al di fuori della Borsa, nulla di nuovo è emerso sul fronte della lotta, se si eccettua la conferma che Silvio Berlusconi possiede, al di fuori delle azioni sindacate in Amef, il 6,6% delle ordinarie Mondadori e il 10,36% delle privilegiate Mondadori, pari all'8,37% del capitale totale. Stamani, davanti al giudice Gabriella Manfrin sono convocati i legali della Mondadori. Lunedì, infatti, gli avvocati di Fininvest avevano presentato una seconda istanza urgente chiedendo l'annullamento della delibera di convocazione dell'assemblea straordinaria Mondadori, decisa sabato scorso dal consiglio.

Quella di oggi è una tappa importante per il futuro della vicenda. Se il tribunale interverrà con un nuovo provvedimento d'urgenza, come chiesto da Fininvest, la Mondadori andrà probabilmente verso una assemblea ordinaria a metà gennaio, secondo il disegno di Amef, e dunque ad un nuovo consiglio targato Fininvest-Formenton. In questo caso, salterà la proposta di aumento di capitale proposto dagli alleati De Benedetti-Caracciolo. Se viceversa non ci saranno provvedimenti urgenti, con molta probabilità le due assemblee, straordinaria prima e ordinaria poi, rimarranno convocate per il 26 gennaio. Nel primo caso, Berlusconi e Formenton saranno molto presto padroni del gruppo editoriale, mentre De Benedetti resterà privo di poteri. Nel secondo caso, ad entrambe le parti resteranno in mano carte da giocare ed è opinione di molti che, in queste condizioni, i due grandi duellanti dovranno tentare, volenti o nolenti, una intesa. A meno di altre sorprese sul fronte legale, dato che nella lotta sono schierati i big del diritto societario e penale.

Valeria Sacchi

Il presidente Cir Carlo De Benedetti

Il garante: «La legge è più urgente»

Per Pomicino l'antitrust entro gennaio «Non può essere condizionata dall'attualità»

ROMA. La concentrazione in poche mani della proprietà di stampa e tv costituisce «una pericolosa strozzatura», ha dichiarato al Senato il garante per l'editoria, professor Santaniello, per il quale una legge che regoli le concentrazioni è divenuta «ancora più urgente» dopo il caso Mondadori-Fininvest. Ma i partiti sono ben lontani da un accordo. E' probabile che il nodo venga portato al vertice di maggioranza la settimana prossima.

Santaniello, davanti alle commissioni Affari costituzionali e Comunicazioni, ha detto che in vista del '93 l'anomalia italiana diventa più grave. La mancanza di regole tende a ridurre l'autonomo potere dell'informazione, mentre si consolida un atipico «potere sull'informazione».

Il primo cambiamento di proprietà del maggior gruppo editoriale italiano, la Mondadori, (con posizione dominante di De Benedetti) era secondo il garante «di portata monomediale» cioè limitato alla carta stampata; l'attuale (con il rovesciamento a favore di Berlusconi) «è suscettibile di produrre effetti più vasti, in campo plurimediale» con il coinvolgimento della tv.

Il professor Santaniello propone perciò di cambiare la legge sull'editoria in quattro punti: 1) obbligo di preventiva comunicazione al garante dei cambiamenti dell'assetto proprietario; 2) individuazione delle forme di concentrazione, includendovi anche quelle di fatto; 3) poteri di intervento diretto del garante; 4) inclusione dei periodici nel calcolo dei limiti di concentrazione.

La relazione di Santaniello ha raccolto commenti positivi tra i partiti. Pressoché tutti dichiarano che le norme contro le concentrazioni si devono stabilire entro breve tempo. Il contrasto rimane sul come. La divisione dei politici tra favorevoli a Berlusconi e favorevoli a De Benedetti si intreccia con una nuova divergenza: se utilizzare il disegno di legge sulle Tv all'esame del Senato o quella anti-trust per l'industria all'esame della Camera.

«La legge anti-trust si deve fare entro gennaio» dice il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, sostenendo però che «non deve essere condizionata dalle vicende Mondadori». Il segretario pci Occhetto al contrario teme che con la nuova proprietà «i progetti che la P-2 faceva per l'editoria si siano ampiamente attuati». Un dc fuori dagli schieramenti come Scalfaro ritiene che comunque esista «un pericolo serio», anche «al di là delle intenzioni delle persone».

Per inserire l'editoria nella legge anti-trust dell'industria sono il psi e il gruppo dc della Camera; per procedere con la legge Mammì sull'emittenza tv al Senato sono pli, pri e psdi. Il limite massimo di concentrazione dev'essere «il 25%» secondo Cirino Pomicino. Ma il pri ribatte che il 25% (superiore al livello raggiunto da Berlusconi più Mondadori) «sarebbe troppo alto e non rifletterebbe le intese già raggiunte nella maggioranza».

Budapest

La tv di Silvio guarda ad Est

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Silvio Berlusconi vuole mettere le antenne anche in Ungheria. Il re delle tv private ha proposto al governo di Budapest di installare una stazione televisiva privata.

E' un nuovo passo della politica di espansione internazionale avviata da Berlusconi che già opera in numerosi Paesi: dalla Francia all'Unione Sovietica, dalla Spagna alla Germania.

Affinché sia raggiunto il nuovo obiettivo, dovrà essere vinta una concorrenza molto agguerrita, comprendente emittenti europee, ma soprattutto il colosso americano Abc.

Mentre Berlusconi è impegnato in Italia nella dura battaglia per il controllo della Mondadori, l'ultima iniziativa in campo televisivo è stata esaminata nel corso dei colloqui avuti ieri a Budapest dal ministro del Commercio estero, il socialista Renato Ruggiero, con il collega Tamas Beck.

Ruggiero ha spiegato l'importanza che viene data alla candidatura avanzata dal padrone di Canale 5, Italia 1 e Rete4: «Siccome è in cantiere la legge sulla televisione commerciale, siamo interessati a un accordo tra Berlusconi e l'emittente ungherese», ha sottolineato.

Il ministro del Commercio estero ha anche fatto presente i vantaggi che si potrebbero ricavare da una scelta a favore di Berlusconi: «Noi vi garantiamo — ha detto agli interlocutori ungheresi — una proiezione europea alla vostra televisione commerciale».

Finora il governo ungherese non si è sbilanciato sulle soluzioni che intende adottare, rinviando il giudizio sulle diverse candidature.

Nel corso di una conferenza stampa, il ministro Tamas Bech ha dichiarato soltanto di aver ricevuto «un'offerta di cooperazione da parte italiana per lo sviluppo delle attività di trasmissione della tv commerciale ungherese».

Un primo chiarimento arriverà con la legge ungherese in gestazione: le nuove norme che spalancheranno le porte ai privati potrebbero essere definite per la fine di gennaio. Prima di partire per Budapest, Ruggiero ha ricevuto una lettera di Berlusconi nella quale vengono descritti gli obiettivi dell'operazione «tv magiara» appena avviata. [r. tpp.]

Sullo sciopero i giornalisti sono divisi

La maggioranza del sindacato non vuole scossoni La minoranza: astensione subito contro i trust

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sciopero sì, sciopero no. Il sindacato dei giornalisti discute e si divide sul «caso Mondadori», la decisione finale arriverà solo oggi. Unita sulla richiesta di aprire una vertenza nazionale sulle concentrazioni editoriali a partire dalle vicende de «la Repubblica», la Federazione della stampa si ritrova con due schieramenti contrapposti al suo interno.

Uno, quello in cui si riconosce la maggioranza che governa il sindacato, chiede di avviare la discussione di uno sciopero di tutta la categoria, che avrebbe — sostiene — il sapore di uno sciopero contro Berlusconi e a favore di Scalfari e De Benedetti. L'altro, di minoranza, vuole invece porre il problema dei monopoli nel mondo dell'informazione con una «immediata dimostrazione di unità e di forza», chiamando i giornalisti almeno ad una giornata nazionale di astensione nazionale dal lavoro.

Stando agli schieramenti e ai numeri precostituiti all'interno del sindacato la proposta di sciopero non dovrebbe passare. Nel corso della discussione, però, le posizioni si sono smussate e incrociate, fino a far balenare la possibilità di una maggioranza a favore di uno sciopero nazionale che coinvolga tutte le testate.

Ieri si sono riuniti a Roma prima la giunta esecutiva e poi il consiglio nazionale del sindacato, una sorta di «parlamentino» della Fnsi. Al mattino la giunta, che raccoglie le correnti «Svolta professionale» e «Stampa romana», ha deciso di presentare al consiglio una relazione in cui non compariva la parola «sciopero». Ma nel pomeriggio, i rappresentanti dell'opposizione interna l'hanno invece pronunciata più volte, fino a scalfire l'unità interna al gruppo di maggioranza.

La relazione di Giuliana Del Bufalo, segretaria della Fnsi, ha affrontato i due aspetti del «caso Mondadori»: concentrazioni editoriali e garanzie «a tutela dell'autonomia e della professionalità» dei giornalisti delle singole testate. «Sul primo punto — ha detto la Del Bufalo — chiediamo la corsia preferenziale o lo stralcio per le leggi già in discussione su questa materia. Inoltre chiediamo che nel prossimo vertice della maggioranza di governo venga discusso anche il problema di una legislazione anti-trust nel campo dell'editoria, coinvolgendo poi anche il pci».

Quanto all'autonomia dei giornalisti, la giunta che governa il sindacato propone una «carta delle garanzie» che non venga studiata testata per testata, ma che sia la base di una rivendicazione da inserire nel prossimo contratto nazionale.

D'accordo sugli obiettivi ma non sui metodi l'opposizione interna al sindacato, rappresentata da «Autonomia e solidarietà». «Da noi si aspettano azioni, non solo parole», ha spiegato Vittorio Roidi a nome della corrente. E poi le motivazioni di un'astensione dal lavoro di un giorno, subito: «E' vero che non ci sono concentratori buoni e concentratori cattivi, ma la concentrazione del potere di fare notizie nelle mani di una o due persone può uccidere la democrazia».

E le redazioni di Berlusconi si spaccano

Contestato un documento contro la Fininvest I delegati sindacali sono costretti a dimettersi

MILANO. L'aspra battaglia De Benedetti-Berlusconi per la conquista della Mondadori ha terremotato ieri le redazione della Silvio Berlusconi Editore. Cinque ore di assemblea, il comitato di redazione del gruppo che annuncia (e ratifica) le proprie dimissioni. Causa di tanta tensione, un documento (diffuso il 5 dicembre) di solidarietà con i giornalisti della Mondadori e del quotidiano «La Repubblica». Nelle poche righe si esprimeva «viva preoccupazione» per il cambio di alleanze all'interno della casa editrice, aggiungendo che «l'eventuale concentrazione di un eccessivo potere editoriale nelle mani di un'unica proprietà metterebbe in discussione l'esistenza di un'informazione il più possibile completa e libera da condizionamenti». E concludeva sollecitando «una presa di posizione» da parte della Federazione nazionale della stampa.

Quarantotto ore più tardi, nei corridoi della Silvio Berlusconi Editore arriva la doccia fredda: compare in bacheca un secondo documento, sottoscritto da una ventina di giornalisti del gruppo (primo firmatario Gigi Vesigna, direttore del plurimilionario «Tv Sorrisi e Canzoni») che esprime «sorpresa» per il comunicato, valuta l'iniziativa «inopportuna, prematura e arbitraria» e «per evidenti motivi», se ne dissocia «totalmente». Quali sono gli «evidenti motivi»? «Sono ragioni di metodo e di sostanza», risponde Pierluigi Ronchetti, vicedirettore di «Tv Sorrisi e Canzoni». Spiega: «Un documento di quel genere è stato diffuso dal comitato di redazione senza consultare i giornalisti del gruppo. E' arrivato sulle scrivanie di "Repubblica" prima che su quella della nostra redazione romana». E questo riguarda il metodo. La sostanza, invece? «E' un documento che ingenuamente si presta a troppe strumentalizzazioni. Noi, in qualche modo, siamo chiamati in causa dalla vicenda che coinvolge il nostro editore. Sarebbe stato più opportuno attendere e discutere».

Pubblicamente i membri del cdr hanno rivendicato metodo e sostanza del documento giudicandolo in perfetta sintonia con la posizione della Federazione della stampa, si trattava di ribadire una preoccupazione largamente condivisa dai giornalisti italiani e dunque era sufficiente redigere il documento informando solo i fiduciari delle singole redazioni.

Se il cdr avesse o no il diritto di rendere noto il documento, se rientrasse oppure no nei suoi poteri di rappresentanza sindacale, su questo si sono scontrati ieri i sessanta giornalisti del gruppo. Alla fine due mozioni, una che accettava le dimissioni del comitato, l'altra che le respingeva, sono state messe ai voti. Risultato: parità. Che succederà ora? «Elezioni al più presto per un nuovo comitato», dicono. E il clima? «Non esattamente natalizio». [p. cor.]

LE CHIAVI PER L'EUROPA: LE ASSICURAZIONI.

NORMATIVA CEE - LE ASSICURAZIONI
È IN EDICOLA GIOVEDÌ 14 DICEMBRE CON ITALIA OGGI

ItaliaOggi

NORMATIVA CEE

LE ASSICURAZIONI

LEGGI • DISPOSIZIONI • REGOLAMENTI

STRUMENTI

Per le compagnie di assicurazione non si parla di '93 e neanche di '92. Si parla di luglio 1990. Fra soli sette mesi le compagnie potranno lanciare sul mercato comunitario le polizze vita, ma con un vincolo allarmante: dovranno essere compagnie specializzate in questo singolo ramo. Come fare allora in Italia, dove che la maggior parte delle compagnie sono multi-ramo?

Basta questa premessa per rendersi conto di quanto sia importante essere informati fin da oggi su tutta la Normativa CEE relativa al settore in cui si opera. Per questo ItaliaOggi, che giorno per giorno guida i suoi lettori verso l'Europa, presenta un'iniziativa editoriale senza precedenti in Italia: un inserto settimanale sulla Normativa CEE. Un settore alla settimana, tutti i giovedì con ItaliaOggi, a partire dal 14 dicembre. Ogni inserto è una panoramica esauriente di tutta la Normativa comunitaria: dagli atti in vigore alle direttive in fase di discussione, con un pratico sommario e sintesi specifiche a ogni sezione.

"Normativa CEE" è quindi per gli addetti ai lavori, per gli operatori abituali, per tutti gli utenti delle grandi aree settoriali, merceologiche e disciplinari CEE: le Assicurazioni - cui è dedicato il primo inserto -, il Diritto Societario, le Banche, i Trasporti, le Biotecnologie, l'Istruzione, l'Ambiente, tanto per citarne alcune.

Giovedì 14 dicembre nella vostra copia di ItaliaOggi troverete il primo inserto, dedicato alle Assicurazioni. Per entrare nella nuova Europa da protagonisti, approfittate delle "chiavi" che vi fornisce ItaliaOggi.

ItaliaOggi
GIORNO PER GIORNO VERSO L'EUROPA

presenta:

Fleurs d'Orlane
Secret de parfum

Torino, il vescovo critica il pretore che ha censurato pagine cattoliche di un sussidiario

«Giudici faziosi con la religione»

«Strategia del discredito»

TORINO. Nella polemica sull'ora di religione e sul ruolo del cattolicesimo nella scuola si inserisce, a sorpresa, una presa di posizione ufficiale della Curia. L'arcivescovo Giovanni Saldarini ha chiarito ieri con un comunicato cosa pensa della diatriba che, negli ultimi tempi, ha messo a confronto cattolici e laici. Il documento, che ha provocato subito vivaci reazioni, prende spunto dalla sentenza del pretore Bouchard che ha censurato alcune pagine di un libro di lettura di una scuola elementare perché insegnerebbero religione «in modo trasversale». (Ma non è il solo caso: al liceo scientifico torinese «Curie» la preside ha contestato il modo in cui la Curia impone l'insegnante di religione).

Scrive l'arcivescovo: «Ci amareggia non poco constatare come tra noi, a differenza di altri Paesi, l'esperienza religiosa, ed in particolare quella cattolica, vengano più o meno subdolamente contrastate fino a far pensare che esista una certa "strategia del discredito" intenzionalmente programmata e portata avanti da forze culturali e politiche diverse». E continua: «Ne sono segni evidenti le moltiplicate difficoltà nell'attuazione dell'Intesa tra Stato e Chiesa cattolica pattuita legittimamente nel Concordato e indicata con sufficiente precisione nei vari documenti applicativi emanati da organismi statali competenti; gli attacchi ai contenuti religiosi, in particolare cattolici, presenti in testi scolastici». E' chiaro il riferimento al pretore Bouchard.

Prosegue l'arcivescovo: «Mi sia concesso mettere sull'avviso tutti circa il rischio di interventi della magistratura in campo religioso. Provocano condizionamenti psicologici indebiti nelle persone e creano le premesse di contrasti sociali e culturali che, invece, sono da evitare nel rispetto delle opinioni personali e pubbliche».

Parole chiare, che hanno provocato immediate reazioni. Il commento più diffuso tra i giudici è: «Non siamo stati noi ad intervenire. Il problema del libro troppo "cattolico" ci è stato sottoposto, non siamo andati a cercarlo».

Dice Maurizio Laudi, giudice di punta della magistratura torinese: «Credo proprio che sia sbagliato parlare di nostri sconfinamenti in campi che non ci competono. Anzi, preciso che non esistono settori dell'attività sociale e istituzionale che possano essere sottratti preventivamente a forme di verifica, nell'interesse del singolo e di tutti i cittadini». Laudi non ha peli sulla lingua: «L'intervento del pretore era non solo opportuno, ma doveroso. Noi dobbiamo tutelare i diritti di tutti in ogni campo».

IL LIBRO CONTESTATO

I motivi della sentenza

Il testo della discordia si intitola *Prime parole dal mondo*, un libro di lettura adottato in varie scuole elementari. A metterlo sotto accusa è stata Vicky Franzinetti, la madre di un bimbo della prima classe alla scuola «Don Bosco»: «In quelle pagine c'è un numero spropositato di brani cattolici». I testi sotto accusa sono otto, parlano del presepe, di Babbo Natale, della Pasqua. La donna chiede al pretore di far ritirare il testo dalla scuola. Si oppone l'avvocatura dello Stato, per conto del ministero della Pubblica istruzione.

Il pretore Bouchard fa riferimento all'Intesa tra lo Stato e la Tavola Valdese che vieta l'insegnamento della religione cosiddetto «diffuso», o trasversale, quello cioè fatto al di fuori delle ore previste. Sostiene, in sintesi, il magistrato: «Il diritto di non avvalersi dell'insegnamento religioso tutela la libertà di ogni cittadino non solo attraverso la possibilità di scegliere o rifiutare l'ora di religione nelle ore ad esse riservate, ma lo tutela anche contro ogni forma di insegnamento trasversale o «diffuso».

L'arcivescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini

Totale adesione all'intervento dell'arcivescovo esprime invece l'avvocato Michele Vietti, presidente del comitato libertà di educazione, di ispirazione cattolica: «L'intervento della magistratura è fuori luogo, serve soltanto ad esasperare le tensioni». E spiega: «La nostra civiltà non si comprende senza i riferimenti culturali alla religione cattolica. Se fosse vera la tesi del pretore, dell'insegnamento "diffuso" nella scuola, allora dovremmo eliminare dai testi quasi tutto ciò che riguarda l'arte, la letteratura del nostro Paese che è permeato da questo spirito cattolico. Dante, Giotto, Michelangelo, Manzoni hanno espresso dei mondi che sono pieni di quelle madonne, di quegli angeli, di quei presepi che il pretore Bouchard ha messo sotto accusa».

Favorevoli alla decisone del magistrato, invece, il comitato torinese per la laicità nella scuola. Il presidente Carlo Ottino scrive: «La sentenza riafferma il principio della laicità dello Stato. Ogni forma di insegnamento diffuso della religione cattolica costituisce una palese discriminazione per quanti non si avvalgono di quell'insegnamento, vanificandone la libertà e la scelta».

Nino Pietropinto

Da lunedì lavori a porte chiuse

Vaticano, scienziati tornano a discutere sulla «morte certa»

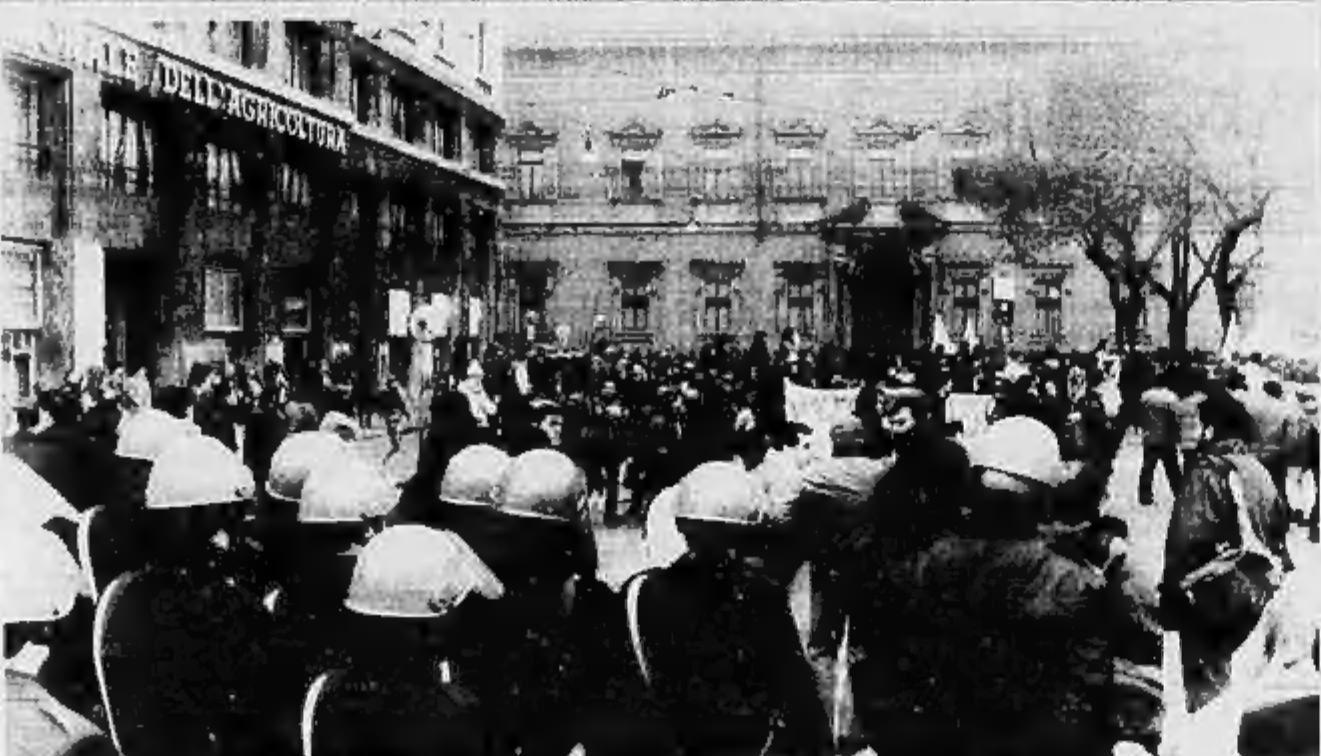
CITTA' DEL VATICANO. Quando si muore veramente? E che cosa è la morte? Ne discutono da lunedì in Vaticano, a porte chiuse, venticinque esperti: neurofisiologi, filosofi, genetisti, biologi, teologi di tutto il mondo riuniti nella sede dell'Accademia delle Scienze, la Casina Pio IV. Gli esperti dell'Accademia pontificia, quattro anni orsono, avevano già risposto alla prima domanda: un essere umano deve ritenersi morto quando due elettroencefalogrammi, effettuati a distanza di sei ore l'uno dall'altro, risultano «piatti». Ma adesso la discussione si riapre, o meglio, si cerca di approfondirla.

«La riunione — ci dicono — cercherà di esaminare in profondità il concetto di morte, con l'obiettivo di giungere a una definizione». C'è un interrogativo non risolto ancora in maniera completa: «Si affronterà la questione se la morte cerebrale, essendo la soppressione di una funzione essenziale della persona umana, è indicazione sufficiente di morte». Oppure se esistono «altri segni sperimentali che possano essere assunti, insieme con la morte cerebrale, come valide e sicure indicazioni della morte».

E' una pura curiosità di scienziati e studiosi, oppure esiste un qualche elemento che può aver ingenerato il dubbio? La risposta non è chiara: «Forse — ci dicono — ci sono casi in cui... ma bisogna affinare gli studi». Di sicuro la morte cerebrale è considerata ora come criterio valido; saranno valutate le norme esistenti, all'interno del gruppo di lavoro, e si «discuterà sulla necessità di una efficace azione per evitare possibili abusi». Il progresso della ricerca, l'esperienza medica e lo sviluppo degli studi sulle questioni etiche e giuridiche «consigliano di riprendere il discorso».

I trapianti di organi sono il grande problema pratico. «La morte in sé, nella sua essenza, non la cogliamo — aggiungono —; è una rottura interna, un fatto che ci trascende, un qualcosa per cui all'interno dell'uomo si rompe quell'unità che lo accompagna dalla nascita». Si chiedono allora filosofi e teologi: se l'encefalogramma è piatto, vuol dire che l'unità non c'è più, o non c'è più la possibilità di esercitarla? «Ma questo è anche un problema sociale: ci sono organi che possono essere messi a disposizione dell'umanità, prelevati da un cadavere che non ha più alcuna unità in sé». Il Papa è molto interessato all'argomento, e riceverà nei prossimi giorni il gruppo di lavoro. Molto composito: fra l'altro c'è il neurochirugo americano Robert White, il neurologo tedesco Heinz Angstwurm, il neurofisiologo svedese David Ingvar, e altri luminari: italiani, ungheresi, statunitensi.

Marco Tosatti

PIAZZA FONTANA, VENT'ANNI DOPO

Tensione nel centro di Milano per un corteo degli autonomi

MILANO. Durante la commemorazione del vent'anni della strage di piazza Fontana, momenti di tensione si sono avuti ieri durante il passaggio del corteo degli autonomi. Alcuni avevano il volto coperto da passamontagna e impugnavano manici di scopa e d'ascia su cui erano attaccati dei pezzi di stoffa rossa. La polizia è intervenuta obbligando i più turbolenti a liberarsi di quelle bardature, e, alla fine, i manifestanti si sono allontanati. Tra le autorità intervenute alla commemorazione, il presidente del Senato, Spadolini, ha confermato che per la strage «non sussiste il pericolo della prescrizione e non verrà abbandonata la ricerca della verità». «Questa tragedia — ha detto il sindaco di Milano, Pillitteri — rimarrà scritta indelebilmente nelle pagine della storia della città». (Ansa)

La Corte Costituzionale: questi malati sono discriminati

Anche i «matti» in fabbrica

«Il diritto al lavoro deve essere garantito agli invalidi psichici» Toccherà a governo e Parlamento colmare il vuoto legislativo

ROMA. Un «matto» potrà lavorare in fabbrica? Diverrà quindi obbligatoria nelle aziende italiane l'assunzione di malati di mente, schizofrenici, oligofrenici, epilettici, e di tutti gli invalidi psichici? Lo deciderà tra pochi giorni la Corte Costituzionale, su richiesta del pretore di Bologna, del tribunale civile di Milano e della Cassazione.

Ieri si è svolta la seduta pubblica a Palazzo della Consulta. Ma, come ha anticipato il giudice Francesco Greco, tutto lascia prevedere che l'Alta Corte eliminerà la discriminazione oggi esistente, aprendo di fatto la porta delle aziende ai malati di mente. Infatti il Parlamento, che doveva intervenire su questa delicata materia con una legge, non ha ancora disciplinato l'assunzione degli invalidi psichici, nonostante i quattro ultimatum inviati dall'Alta Corte dal 1985 in poi.

«Pertanto — ha detto il giudice Greco — la Corte, dovendosi pronunciare di nuovo sull'argomento, non potrà sottrarsi ad una decisione di applicazione rigorosa dei precetti costituzionali». Il diritto al lavoro, ha spiegato l'alto magistrato, deve essere garantito anche ai portatori di handicap psichici, oggi ingiustamente penalizzati rispetto a tutti gli altri invalidi per i quali la legge sul collocamento stabilisce che debbano essere assunti obbligatoriamente dalle aziende in percentuali prestabilite sul totale dei dipendenti.

L'imminente sentenza della Corte Costituzionale, oltre a determinare un vuoto legislativo che dovrà essere colmato al più presto dalle Camere, creerà delicati problemi pratici e giuridici non solo per le imprese, ma anche per gli stessi dipendenti già occupati. Ad esempio, chi dovrà tutelarli da possibili gesti imprevedibili sul posto di lavoro compiuti da un loro collega malato di mente, improvvisamente colto da un raptus?

D'altra parte, sul piano costituzionale, oltre che su quello morale, la Consulta ha più volte affermato che non sono ammissibili esclusioni o limitazioni che determinerebbero discriminazione per soggetti che, sebbene minati nella loro efficienza fisica o mentale, hanno, invece, pieno diritto di inserirsi nel mondo del lavoro. Questo diritto va garantito a qualunque tipo di persona handicappata. La Repubblica, in base all'articolo 4 della Costituzione, è impegnata a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto al lavoro.

L'udienza di ieri a Palazzo della Consulta è stata piuttosto animata. Nel corso della seduta, dopo la relazione del professor Giuseppe Borzellino, si sono fronteggiati, da un lato, l'avvocato dello Stato Pier Giorgio Ferri, per conto del governo, che insieme ai legali di sei aziende si è opposto alle tesi del pretore di Bologna, del tribunale di Milano e della Cassazione, mentre, dall'altro, i legali degli invalidi psichici hanno sollecitato l'immediata assunzione dei loro assistiti.

Pierluigi Franz

Prepensionamenti

Ferrovieri Nuovo piano di Bernini

ROMA. Il prepensionamento del personale dell'Ente Fs verrà riproposto al Parlamento, dopo la clamorosa bocciatura dei mesi scorsi. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha diramato ieri lo schema del nuovo disegno di legge, chiedendo che sia discusso dal prossimo Consiglio dei ministri.

Il prepensionamento è stato scorporato dalle altre 2 norme riguardanti l'adeguamento delle tariffe e la vendita dei beni, per le quali è stato reiterato un apposito decreto legge. Nel vecchio decreto, ai ferrovieri con più di 50 anni di età oppure con una anzianità di 19 anni, 6 mesi e 1 giorno oppure con 40 anni di età ed una inidoneità fisica dichiarata in via definitiva veniva riconosciuto uno scivolamento di 7 anni sia ai fini pensionistici sia ai fini di liquidazione più un'indennità integrativa calcolata sul massimo dei 37 anni di anzianità. (Agi)

Sandra Milo si dissocia da quanto accaduto

Scoppia la polemica sui due gay in tv

ROMA. E' già polemica per la trasmissione di Raidue condotta da Sandra Milo «L'amore è una cosa meravigliosa» che ieri pomeriggio ha proposto la storia di una coppia gay. Alla Rai sono arrivate molte telefonate, alcune di complimenti per il coraggio dimostrato, altre di protesto, una delle quali («Sono inorridita» diceva una signora) è stata mandata in onda. Un incidente ha movimentato ulteriormente la puntata, tanto da spingere la conduttrice a diffondere un comunicato di precisazione: «Giovanni Minerba e Ottavio Mai, direttori del Festival cinematografico di Torino "Da Sodoma a Hollywood" ospiti del programma incentrato sull'amore e la creatività, hanno citato il Papa nel ricordare una manifestazione in difesa dei loro diritti e le cui immagini erano state mostrate in trasmissione. Io, gli autori Roberto Ferrante e Carlo Raspolli-ni e il capo struttura vogliamo dissociarci da quanto accaduto, assolutamente non previsto».

«Vogliamo mettere le mani avanti per evitare conseguenze che ci impediscano, in futuro, di seguire la linea coraggiosa del nostro programma — precisa Roberto Ferrante —. In realtà siamo molto orgogliosi di aver fatto questa trasmissione e ne è pienamente soddisfatta anche la direzione di Raidue». Ma che cosa è accaduto in tv? Durante la messa in onda di alcune fotografie, commentando le immagini di due manifestazioni, Minerba e Mai hanno spiegato che si trattava nel primo caso di una protesta del Fuori contro la presa di posizione del Papa verso gli omosessuali, nel secondo di una dimostrazione contro il parroco torinese che aveva negato i funerali a un omosessuale. La citazione del Papa, non da copione, ha scombussolato tutti. (a. p.)

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18); hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

TOPOTOMBOLINA - Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.

2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.

3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.

4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.

5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.

6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina, sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

Confessa la donna di Savona: un latte al veleno per mio figlio, mia madre e me

«Volevo ucciderli, senza dolore»

Al magistrato ha detto: «Non volevo più vivere nella povertà»
I tre, salvati dall'intervento di un amico, erano già in coma

SAVONA. Separata dal marito, senza soldi, ha tentato di suicidarsi e di uccidere il figlio di 13 anni e la madre con una mistura di barbiturici e, forse, topicida. Il bimbo e le due donne sono stati strappati alla morte e Marisa Malavasi, 43 anni, ex protagonista nei salotti buoni di Milano, ora è piantonata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona). Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, l'accusa di duplice tentato omicidio premeditato e aggravato e ha chiesto e ottenuto dal giudice dell'istruttoria preliminare, Caterina Fiumanò, un ordine di arresto.

La donna abita in una villetta a due piani in via Nazionale Piemonte, a Savona con Alessio Crepas (figlio del vicequestore di Milano, Renato, dal quale la donna ha divorziato tre anni or sono) e con la madre Natalina Baracca di 76 anni. Il bambino ora è ricoverato al «Gaslini» di Genova e la nonna nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena. Ieri sono usciti dal coma di secondo grado in cui erano precipitati, come Marisa Malavasi, la notte di sabato.

All'inizio sembrava una disgrazia: un'intossicazione da ossido di carbonio dovuta ad un cattivo funzionamento del riscaldamento o un'intossicazione alimentare. Ma già domenica, le indagini puntavano su un caso di tentato omicidio-suicidio e ieri la donna ha confessato.

Marisa Malavasi, dopo la separazione e una breve convivenza con il titolare di uno stabilimento balneare di Pietra Ligure, poteva contare soltanto sull'assegno che l'ex marito le passava per gli alimenti del figlio e sulla pensione della madre. Quei soldi non le bastavano, anche il futuro del figlio e della madre le è sembrato senza vie di uscita.

Per oltre una settimana ha meditato di suicidarsi e trascinare con sé il piccolo Alessio e la madre. Ha studiato a lungo come rendere indolore la morte per tutti. Poi, ha scelto di avvelenare il latte con una miscela di barbiturici e probabilmente (lo dovranno accertare le analisi sui liquidi organici affidate all'istituto di medicina legale di Pavia) un topicida.

Una decisione che la donna ha attuato con fredda determinazione, incrinata soltanto da un momento di debolezza quando si è avvicinata al letto dove il piccolo Alessio era ormai in coma. Marisa Malavasi ha raggiunto il figlio per morire abbracciata a lui, ma le sono mancate le forze ed è caduta in ginocchio. I primi soccorritori hanno trovato Alessio Crepas adagiato sul letto, e la donna con il capo appoggiato sul cuscino.

Natalina Baracca era vicina alla porta che divide la cucina dalla sala, al primo piano della villetta (le camere da letto sono al secondo). Forse ha tentato di raggiungere il telefono per chiedere aiuto (ma sembra che la figlia lo avesse staccato), poi si è diretta verso l'uscita ma è caduta sul pavimento.

Nel primo pomeriggio, Alessio Crepas si era recato al luna park di Savona ed era rientrato poco dopo le 17. La madre stava già preparando il latte al veleno che era la cena della famiglia. Marisa Malavasi, per non insospettire la madre si è comportata come sempre, ha anche chiesto al figlio come avesse trascorso il pomeriggio. Mezz'ora dopo, il ragazzo è salito in camera da letto, seguito dalla madre, che lo ha aiutato a spogliarsi e gli ha rimboccato le coperte. Poi, gli è rimasta vicina fino a che il torpore si è trasformato in coma. Natalina Baracca, invece è rimasta in cucina.

Alle 19 e 30, il medico di famiglia, Paolo Vanara, ha suonato al cancello della villetta: non ha ottenuto risposta. La casa, però, era illuminata. Il dottor Vanara ha temuto una disgrazia, ha scavalcato il cancello e ha scorto il corpo di Natalina Baracca sul pavimento. Da una casa vicina ha dato l'allarme e, pochi minuti dopo sono giunti vigili del fuoco e ambulanze che hanno trasportato il ragazzo e le due donne al pronto soccorso del San Paolo di Savona. Alessio Crepas, la madre e la nonna erano già caduti in coma di secondo grado.

Ora sono in corso le analisi per stabilire con precisione il tipo di barbiturici e, forse, di veleno usati. Oggi, il sostituto procuratore Tiziana Parenti interrogherà anche Alessio Crepas e la nonna. Ieri, ha incontrato il padre del ragazzo e sentito alcuni amici di Marisa Malavasi. Fra questi, Gino Boccolini con il quale la donna avrebbe avuto uno sfortunato rapporto di affari. L'ultimo tentativo di riconquistare la prosperità economica.

Bruno Balbo

GIALLO DI PARMA

«I Carretta? Mai partiti»

MILANO. Un sopralluogo compiuto nella casa dove abitavano i coniugi Carretta, scomparsi da Parma il 4 agosto scorso insieme con i due figli, ha dimostrato agli inquirenti che la famiglia non partì mai per le vacanze.

La polizia ha maturato la convinzione che l'impiegato Giuseppe Carretta, la moglie e i figli Ferdinando e Nicolò non avevano in programma di andare in Tunisia, come avevano raccontato a parenti, amici e compagni di lavoro.

La polizia segue sempre la pista della strage: uno dei quattro membri della famiglia avrebbe ucciso gli altri. Ma fino a questo momento non hanno avuto esito le ricerche dei corpi, compiute in tre discariche emiliane.

Intanto a Reggio Emilia è stato accertato che il primogenito dei Carretta, Ferdinando, acquistò una pistola calibro 22, grazie ad un porto d'armi che aveva per il fucile da caccia.

La circostanza è documentata in un rapporto di polizia che la sezione omicidi della questura di Milano dovrebbe trasmettere nelle prossime ore al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Di Pietro. E' lui il giudice che indaga sulla vicenda, dopo che a Milano è stato ritrovato il camper con il quale la famiglia avrebbe dovuto andare in vacanza. [Ansa]

Marisa Malavasi, 43 anni, ora è piantonata all'ospedale di Pietra Ligure

Il pm l'accusa d'un altro delitto

Gigliola: «Lo amavo non potevo uccidere mio marito»

SAVONA. Aspettava fiduciosa che il giudice le concedesse gli arresti domiciliari. Invece Gigliola Guerinoni ha scoperto di essere sospettata di un altro delitto. Ieri mattina, nel carcere di Imperia, nel quale deve scontare ventisei anni per l'omicidio del farmacista Cesare Brin, la gallerista di Cairo Montenotte ha avuto un crollo. E ha dovuto interrompere l'intervista da tempo concordata, per ripetere concetti già noti.

Gigliola si è sempre difesa con forza dal sospetto di avere provocato, con l'aiuto di Ettore Geri, il convivente assolto nel processo Brin dall'accusa di concorso in omicidio, la morte del suo secondo marito, l'architetto savonese Pino Gustini. Secondo l'accusa, l'uomo cadde in coma diabetico, e i due ne ritardarono il ricovero in ospedale per disfarsi di lui.

«Non è vero, Pino è il solo uomo che ho amato davvero», ha sempre detto la «mantide». Gustini è morto tre anni fa. E' sepolto in un piccolo cimitero di campagna, la località Porri di Dego. Sulla lapide, accanto a quello del marito, la Guerinoni ha fatto incidere anche il proprio nome. «Quando verrà il mio giorno, resteremo sempre insieme», aveva spiegato durante i funerali. Andrea Barillari, il primo marito dal quale aveva divorziato dopo aver avuto due figli, non si è più interessato di lei.

Il procuratore della Repubblica di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio della Guerinoni e di Geri sostenendo che avrebbero volontariamente ritardato il ricovero di Pino Gustini, nonostante l'invito del medico di famiglia a portarlo in ospedale. «Il 9 dicembre dell'86, poco prima di mezzogiorno, mio marito — ha sempre sostenuto la donna — è venuto a casa dal lavoro con la febbre alta. Nel pomeriggio il medico ha preparato il foglio di ricovero all'ospedale di Savona ma lui ha rifiutato, dicendo che si trattava solo di una banale influenza. Il giorno dopo ho telefonato al dottore, informandolo dell'andamento della glicemia. Lui mi ha detto di portare mio marito subito all'ospedale di Millesimo. Sono finalmente riuscita a convincere Gustini a salire sull'ambulanza. Quando è morto ha reclinato il capo sulla mia spalla, stringendomi la mano».

Anche i difensori della Guerinoni, gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello, hanno accolto con dispetto la notizia della richiesta di rinvio a giudizio. «Mi dispiace — spiega Biondi, vicepresidente della Camera — che il nuovo codice di procedura penale venga inaugurato con notizie oggettivamente lesive del diritto di qualsiasi cittadino di vedersi attribuiti in anticipo sospetti, accuse e responsabilità. Si vede che non bastano i nuovi codici a cambiare vecchie abitudini».

I difensori contestano che «la Guerinoni abbia mai ucciso, né una né due volte». Aggiunge l'avvocato Biondi: «La Guerinoni è ancora in attesa delle motivazioni della sentenza di primo grado, contro la quale si è appellata e come tale gode della presunzione di innocenza. Per la nuova iniziativa processuale, della quale ho avuto notizia dai giornali, mi riservo iniziative nelle sedi opportune a tutela della mia assistita. In tutta questa vicenda così carica di dubbi, l'unica cosa certa è che la Guerinoni sta molto male».

Ivo Pastorino

Stato civile di Torino

[illegible]

Nati 45 - Morti 62

Il Museo dell'Automobile prende parte al lutto per la scomparsa del

PROF. ARCH.

Giovanni Klaus Koenig

— Torino, 13 dicembre 1989

Roberto e Margherita, Almara e Costanza, sono vicini a Maya e ai suoi figli e ricordano con ammirazione e rimpianto il loro grande indimenticabile amico

Gianni Klaus Koenig

— Torino, 12 dicembre 1989

Clara Bertolini e Sergio Piazza ricordano [illegible] grande amico

Giovanni Klaus Koenig

— Chieri, 13 dicembre 1989

Vindanae Pagliero partecipa al dolore del caro amico Sandino Beraud per la scomparsa del padre

comm. Mario Beraud

— Torino, 13 dicembre 1989

La Imper Italia S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Beraud per la scomparsa del

comm. Mario Beraud

— Torino, 13 dicembre 1989

La famiglia Alpe Romano partecipa al dolore di Michele per la perdita del papà

GENERALE

Mario Persico

— Torino, 12 dicembre 1989

Serenamente è mancato

Carlo Novarese

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Lucia Santo, la figlia Gabriella con il marito Luigi Giuliani, i nipoti Federica, Francesca e Carlo, le sorelle Elsa e Gina ed il fratello Angelo con le rispettive famiglie. Funerali il 14 dicembre alle 8,45 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 12 dicembre 1989

Fede Losana ved. Giuliani e figli addolorati affettuosamente partecipano.

Il Personale delle Farmacie Ottolenghi e San Giovanni Vecchio partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Novarese

— Torino, 12 dicembre 1989

Gli zii Eleonora Losana ved. Gobio e figli Vittorio e Giulia Losana, Giulia e Franco De Benedetti e figli profondamente commossi partecipano.

Cristianamente è mancato

Alessandro Orsini

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe Sergio e rispettive famiglie. Funerali giovedì 14 a Carmagnola ore 10,30 partendo dalla Molinette ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1989

Amata verso Dio e il prossimo nonna porta in Cielo l'anima di

Maria Muchino in Biasizzo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Piero, i figli Chiara e Stefano, il papà Vittorio, le sorelle Silvana e Gemma, il fratello Graziano con le rispettive famiglie, zii, cugini, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Amalberti e signora, ai medici, alle suore, al personale tutto del reparto San Francesco dell'ospedale Cottolengo per l'amorevole assistenza prestata. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo domani alle ore 10 nel santuario di San Pancrazio.
— Pianezza, 13 dicembre 1989

Gli amici Aldo Milanese, Armando Gallo, Ernesto Bianco, Sergio Russo partecipano al dolore di Piero per la scomparsa della moglie MARIA.

Silvio, Vilma, Massimo Cilallo partecipano al dolore.

A pochi giorni dal 29° compleanno un tragico incidente ha distrutto la vita di

Pierpaolo Lucini

Progettista Grafico Fotografo

Lo piangono il padre Ennio, i fratelli Andrea Maria e Bianca Rosa, Alessandro e Massimo, la nonna Maria, i nonni Natale e Andreina Caresana con gli zii Giuseppe e Olga. I funerali avranno luogo nella parrocchia del S. Cuore in Novara mercoledì 13 corr. alle ore 15,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ghemme.
— Novara, 13 dicembre 1989

Cristianamente è mancata

Dina Medio Cappa

anni 81

Con dolore lo annuncia la figlia Emilia, amici e parenti tutti. Funerali domani giovedì ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 13 dicembre 1989

Amici e colleghi degli Uffici Atti Pubblici ed Iva partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Guido Ninni

— Torino, 13 dicembre 1989

Assessore e colleghi dell'Assessorato al Lavoro partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Guido Ninni

— Torino, 13 dicembre 1989

Confortato dai Sacramenti della Fede e dall'amore della sua famiglia si è spento

Vitale Jeantet

Lo annunciano con dolore la moglie Ludovica, i figli Alberto con Viviana e Luca, Leonardo con Laura, i fratelli Beatrice e Massimiliano ed i parenti della Valle d'Aosta; i cognati dr. Renzo e ing. Franco Revelli e famiglie; Leoni Gastaldo ved. Revelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 13 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione piazza Europa 16.
— Cuneo, 12 dicembre 1989

Il prof. Antonio Vercellone ed i colleghi della divisione di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale Molinette sono affettuosamente vicini al dott. Alberto Jeantet per la scomparsa del PADRE.

Giustino e Maria Cristina Pagliano con i piccoli Lorenzo e Francesca Romana partecipano commossi al dolore dell'amico dr. Alberto Jeantet e dei suoi famigliari.

Si associano al lutto del dr. Alberto Jeantet per la morte del PADRE gli amici e colleghi Ugo Ferrando, Giustino Pagliano, Giuseppe Arena, Riccardo Bevilacqua, Gian Piero Carnasoni, Maurizio Capna, Stella Albano, Francesco Morabito, Marco Lauri.

I cognati Egle e Renzo con Andrea e la suocera Mary sono vicini ad Alberto e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marin

Ne danno il triste annuncio la moglie Eufemia ed i congiunti. Funerali g. 14 ore 8,15 nella parrocchia della Visitazione piazza Monastero.
— Torino, 10 dicembre 1989

Condomini, amministratore, custode di corso Francia 378/380/382 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Marin

— Torino, 13 dicembre 1989

Cristianamente è mancato

Corrado Coppola

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, i figli Antonio, Franco, Gianni e Lea, i nipoti Antonella, Silvia, Corrado, Paolo, Edoardo, Alessandro ed Elena, le nuore Maria e Carla, il genero Angelo. Funerali venerdì 15 corr. ore 10 parr. S. Bernardino.
— Torino, 13 dicembre 1989

Partecipano al dolore le famiglie Brassino - Mascarini - Tinè.

E' cristianamente mancata

Laura Rustichelli ved. Quaranta

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, la pronipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore del reparto «Pier Giorgio Frassati» e al dott. Quario. Funerali giovedì 14, ore 8,15, ospedale Cottolengo.
— Torino, 13 dicembre 1989

Si è ricongiunta con i suoi cari nella Pace del Signore

Franca Franchi

ex insegnante

Lo annunciano addolorati i parenti tutti, e l'amica di sempre Maria. Un ringraziamento particolare al dott. Moretto che l'ha seguita con tanta cura e affetto. Funerali il 15 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Ambrogio.
— Torino, 11 dicembre 1989

I Frati Minori del Piemonte accompagnano con la preghiera il ritorno a Dio del confratello

p. Costante Luchsich

Missionario in Bolivia

S. Messa di suffragio mercoledì 13 dicembre ore 18 nel Santuario di S. Antonio, via S. Antonio da Padova 7, Torino.
— Torino, 12 dicembre 1989

Cristianamente è mancata

Lidia Boario ved. Zaccagnini

I nipoti Massimo, Davide, Mariateresa, Michele, Giulia, Anna, la cognata Franca lo annunciano ringraziando coloro che spiritualmente vicini l'hanno assistita. Non fiori, all'erte ricerca cancro. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 dicembre 1989

La cugina Brigitte piange addolorata la scomparsa della sua AMICA più cara.

Laura e Claudio ricordano NINA con affetto.

I cugini Siracusa e Mascarrone commossi affettuosamente partecipano.

Walter, Elena, Luciana, Gennaro ricordano NINA con grande rimpianto.

La famiglia Greppi e Borgarello ricordano con affetto la cara NINA.

E' mancato al nostro amore

Osvaldo Reale

L'annunciano con dolore la moglie Olma e le famiglie Signetti e Canavese. Funerale giovedì 14 ore 11,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 dicembre 1989

Fabio, Nicoletta e Laura-Rosa Gagliano, con papà e mamma, piangono il nonno carissimo

Osvaldo Reale

ricordandone le elevate qualità umane ed artistiche.
— Torino, 11 dicembre 1989

Dopo lunga malattia è mancato

Luigi Massaglia

anni 43

L'annunciano i figli, la mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Marmorito S. Maria mercoledì 13 corr. ore 15 da abitazione.
— Aramengo d'Asti, 12 dicembre 1989

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Graziano Giacobino

Orfano di guerra 1915/1918

di anni 72

Ne danno il triste annuncio le sorelle: Armida e Irene, i cugini Falabrino, Falabrino e Rienti ed il caro amico Giorgio Petenella. I funerali avranno luogo a Fobello giovedì 14 dicembre ore 10,30.
— Fobello, 13 dicembre 1989

E' mancata ai suoi cari

Ester Lai ved. Biondi

L'annunciano i figli Michele e Silvia, la nuora Margherita, il genero Rudy, i nipoti Daniele e Fabrizio. Funerali 13 dicembre ore 14,30 Parrocchia Santa Chiara, Collegno.
— Collegno, 12 dicembre 1989

E' mancato

Pietro Trivero

anni 86

Lo annunciano figli, figlia, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 Parrocchia Pozzatello.
— Torino, 10 dicembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Lucca

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Walter con la moglie Angela, le zie e parenti tutti.
— Torino, 11 dicembre 1989

Direzione e dipendenti Centri Diretti Medie partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Carola Pavesio Borca

— San Mauro, 12 dicembre 1989

Partecipano al lutto: Matilde Veronica, Lia Cavaleia, Luisa Giammarco.

Accompagnato dallo spirito di S. Francesco di cui in vita ha costantemente esercitato gli insegnamenti d'amore, silenziosamente e serenamente ha ricordato a Dio la sua anima ricca di tante virtù

Salvatore Di Vece

di anni 80

Con umana rassegnazione in Cristo, ne danno il triste annuncio la sua sposa Lydia con i figli Antonio, Maria Rosaria, Mario e Giorgio, le nuore e il genero, i nipoti e i pronipoti.
— Roma, 12 dicembre 1989

Gianfranco e Giuseppe Benevento profondamente commossi partecipano al grande dolore del carissimo amico Antonio per la scomparsa del padre

Salvatore Di Vece

— Torino, 12 dicembre 1989

Gianfranco Benevento e tutti i membri dell'Associazione Fedeli d'Amore sono vicini all'amico Antonio Di Vece in questo triste momento.
— Torino, 12 dicembre 1989

Maria Penalle partecipa.

Le famiglie Cotticà e Benenne partecipano al dolore di Antonio.

E' mancata

Rosina Chiolando ved. Rivera

Lo annunciano la figlia Silvana con Aldo e Stefania, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri.
— Collegno, 13 dicembre 1989

Cristianamente è mancata

Lucia Perino ved. Brossa

anni 78

L'annunciano la figlia Anna con il marito Achille Gillati, le nipoti Manuela con Gianni, Monica con Lorenzo, parenti tutti. Funerali in San Mauro giovedì 14 ore 10 da via Speranza 78. Un ringraziamento particolare ai medici dott. Paolo Voghera e dott. Claudio Vieno per le cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 12 dicembre 1989

La famiglia Tabasso profondamente commossa per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIER

Vincenzo Quagliotti

memori della lunga amicizia che le legava allo scomparso, prendono viva parte al dolore dei familiari porgendo le più accorate condoglianze.
— Chieri, 12 dicembre 1989

Consiglio Direttivo e Associati alla L.I.T. di Chieri partecipano commossi al dolore del loro presidente Ennio Quagliotti per la scomparsa del padre

Vincenzo Quagliotti

— Torino, 12 dicembre 1989

Presidente, Consiglio Direttivo, Segreteria Associazione Cotonieri dell'Unione Industriale di Torino prendono viva parte al lutto del rag. Ennio Quagliotti per la scomparsa del caro papà

Vincenzo Quagliotti

— Torino, 12 dicembre 1989

Serenamente è mancata

Caterina Risso ved. Tappero

anni 88

Addolorati lo annunciano il figlio Edoardo con la moglie Liliana, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia La Trasfigurazione, via Spalato 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1989

Le famiglie Fabaro, Ella partecipano al lutto.

La famiglia Odelina prende parte al dolore.

Ines e Bruno Mollinaris partecipano al dolore.

Rina, Alberto Capello e famiglia partecipano al lutto.

Condomini e inquilini di Corso Tassoni 73 partecipano al dolore della famiglia Tappero.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Forno

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia N.S. di Fatima.
— Moncalieri, 13 dicembre 1989

Il 9 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rinaldi

anni 87

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie Margherita, la figlia, i generi, i nipoti e parenti tutti.
— Vinovo, 9 dicembre 1989

RINGRAZIAMENTI

La moglie Franca, il figlio Nicola, il fratello Agatio, la mamma Maria Vittoria, il papà Nicola e fratelli tutti ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Domenico Galati

— Torino, 13 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

13-12-88 13-12-89

Tommaso Manzone

Dolore senza rassegnazione.

1988 13 DICEMBRE 1989

cav. uff. Leonida Conà

Sempre tanto ricordato e rimpianto.

1979 1989

Mariuccia Bosco Torasso

1986 1989

Battista Bosco

Sempre ricordati Anna Vittoria Valerio Silvana.

1984 1989

Ermanno Savio

Sempre accanto a noi.

1988 1989

Michele Farò

Madi, Cristiana e Fabrizio.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

L'attore trasforma la conferenza stampa in sceneggiata: parlo come m'ha fatto mammeta

«La mia droga? Pasta e fagioli»

Merola festeggia, archiviata l'accusa di mafia

ROMA. Merola non è un mafioso. La procura della Repubblica di Palermo ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta [illegible] archiviazione della accusa formulata nei confronti del cantante napoletano, indiziato a giugno, con una comunicazione giudiziaria emessa dal giudice [illegible] [illegible]vanni Falcone.

E così, parlando parlando, Mario Merola ieri ha trasformato quella che doveva essere una conferenza stampa a metà strada tra [illegible] [illegible] e spettacolo, in una sceneggiata strappalacrime e strappa-applausi a protagonista unico. Una sceneggiata mai scritta sul ruolo complesso e ambiguo che un cantante meridionale riveste in una società come la nostra, chiusa nella conservazione di momenti rituali come battesimi matrimoni e anniversari, ma anche inquinata dal denaro sporco, dalla delinquenza organizzata.

Completo grigio con tanto [illegible] impermeabile sopra, un anello d'oro al mignolo e una sigaretta perennemente accesa in bocca, Mario Merola ha iniziato il suo monologo con un appello ai sentimenti: «E' la voce del popolo che vi parla, è la voce del cuore che si rivolge a voi: l'oratore non lo so fare, ma so parlare come m'ha fatto mammeta».

E via così senza risparmiarsi niente, in una totale sovrapposizione tra persona e personaggio, [illegible] o fantasia, [illegible] e vita francamente inusuale. Tirato dentro questa storia di mafia dalle rivelazioni del pentito Calderone che lo aveva visto [illegible] matrimonio di un pezzo da novanta, accusato di avere legami illeciti con il comico Franco Franchi anche lui coinvolto nella stessa indagine, Merola ha spiegato di [illegible] stato scagionato in questi giorni dopo accurate indagini del giudice Giovanni Falcone.

«Io la robba bianca non l'ho mai vista in vita mia. Non sniffo cocaina e droghe, a casa, non ne tengo» - ha detto il cantante - Pure la polizia quando è venuta a fare la perquisizione, ha finito il suo lavoro con un applauso. Per mantenermi [illegible] voce da dieci anni non bevo neanche vino perché [illegible] vino [illegible] traditore: prima aiuta e poi stronca. Mangio pasta e fagioli, poi esco in scena e canto 'O zappatore. E se la voce vacilla mi faccio pane e alici perché l'alice, si dice a Napoli, fa venire fuori l'acuto».

Re della sceneggiata, [illegible] genere che [illegible] morendo e che lui ha riportato ai fasti nazionali in Italia e all'estero tra popolino e intellettuali, interprete sullo schermo di film come «Napoli, serenata calibro nove» e «L'ultimo guappo», carta vincente per ogni imprenditore teatrale che voglia arricchirsi, Merola ha fornito una chiave artistico-sociologica per spiegare quello che gli è successo.

«Sullo schermo m'appiccico, meno cazzotti, litigo, sparo, uccido. Sarà per questo che hanno pensato a me come a un delinquente. Ma io so' buono, so' sempre stato buono. Nel dopoguerra ho [illegible] persino di lavorare presso [illegible] ingegnere, uno che aveva ucciso mio fratello perché l'aveva visto mentre [illegible] di rubargli la macchina ma poi s'era pentito e [illegible]va offerto un posto fisso a me. Se fossi stato un tipo [illegible]mente, glie l'ho detto al giudice Falcone, l'avrei ammazzato, l'ingegnere».

Tutta colpa del cinematografo, allora?

Merola si schermisce e ammette che no, la colpa p[illegible]ipale consiste nel fatto che lui va a cantare dove lo chiamano, in qualunque ambiente, senza [illegible]i chiedere la fedina penale ad alcuno perché [illegible] televisione, gli spettacoli, le tournée sono importanti, ma per campare bene, un cantante come lui, deve farsi soprattutto i matrimoni.

[illegible] adesso, dopo questa esperienza, sarà più cauto? Merola sbotta: «Come si fa? [illegible] vado ai matrimoni dei figli dei generali, dei magistrati, degli industriali. E vado pure a quelli dei figli dei camorristi. Loro pagano, io canto. Domande non ne faccio perché se facessi una domanda sbagliata potrei pure finire ucciso. E a me vivere piace».

Simonetta Robiony

[illegible] Merola: «Sono un bravo ragazzo, [illegible] polizia mi ha applaudito»

In Sicilia

I killer uccidono 4 volte

PALERMO. La [illegible] ha ucciso ancora: nelle ultime [illegible] quattro assassinati e un uomo in fin di vita. A Caronia Marina, tra Palermo e Messina, sono stati uccisi a rivoltellate il proprietario di [illegible] distributore di carburante Matteo Biondi, 42 anni, pregiudicato, e il suo dipendente Mohamed Douch, un marocchino di 29 anni. L'arabo è stato ucciso perché avrebbe potuto riconoscere i killer.

Un altro proprietario [illegible] un distributore di benzina, Paolo Zito, di 65 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola alla tempia in un agrumeto nella periferia di Castelvetrano, nel Trapanese. Il cadavere, trovato da alcuni contadini, era riverso sul sedile dell'auto della vittima. [illegible] polizia [illegible] esclude che Zito [illegible] stato obbligato a raggiungere l'agrumeto sotto la minaccia delle armi dei suoi assassini.

A Ribera, [illegible] provincia [illegible] Agrigento, la vittima è il pregiudicato Pietro Castrogiovanni, [illegible] [illegible] anni. E' stato affiancato [illegible] automobile da killer che l'hanno massacrato a fucilate. La vittima [illegible] passato era stata per quattro an[illegible] al confino in Abruzzo ed era successivamente evaso da una colonia penale in Sardegna.

A Gela è in fin di vita il macellaio incensurato Grazio Caffà, di [illegible] [illegible], un fratello è [illegible] assassinato l'anno scorso nella lunga faida mafiosa che ha fatto finora 73 morti in due anni. [a. r.]

In Salvador

[illegible] [illegible] di Padova

PADOVA. E' [illegible] rimessa in libertà dopo [illegible] mese trascorso nelle carceri del Salvador ed espulsa dal Paese centroamericano perché «non gradita». E' finito così, lunedì sera, l'incubo [illegible] Mariella Tornago, 33 anni, la [illegible] padovana originaria di Aosta arrestata l'11 novembre scorso dalla polizia salvadoregna perché sospettata di [illegible] una fiancheggiatrice del fronte «Farabundo Martì». Oggi la ragazza sarà in Italia, all'aeroporto di Linate.

«Non ce l'aspettavamo, negli ultimi tempi le [illegible] si erano complicate», dice la sorella Ro[illegible] commossa. E' stata proprio lei, l'altra sera, a ricevere la telefonata dell'ambasciatore italiano in Salvador Arrigo [illegible]pez Cully. «Mariella [illegible] libera, gliela passo», [illegible] annunciato il diplomatico. «Sto bene, arrivo mercoledì», ha detto la ragazza. Subito dopo anche gli anziani genitori, Giovanna e Mario, [illegible] [illegible] stati avvertiti della liberazione nella loro casa di Aosta.

Stando alle notizie apprese dalla sorella Romana, Mariella Tornago è uscita molto provata dall'esperienza «E' dimagrita, pesa solo 40 chili». Oggi, dopo lo sbarco a Milano, Mariella e i suoi parenti si trasferiranno ad Aosta. «Festeggeremo il Natale insieme. Mariella deve dimenticare la disavventura». [illegible] Milano, [illegible] ragazza [illegible] anche accolta da alcuni membri del comitato di solidarietà Italia-Salvador, del quale fa parte. [a. C.]

Il Comune di Pisa vieterà l'accesso dopo Natale. in aprile verifica dei lavori

La Torre chiuderà per tre mesi

Proteste in Consiglio per la linea del sindaco Granchi: «Inutile il suo temporeggiamento»
Si attenua la polemica contro Prandini, che domani incontrerà gli amministratori toscani

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Va bene, [illegible] il sindaco [illegible]mino Granchi, socialista, va bene per la chiusura. Ma per quanto tempo? Si parla di anni soltanto per gli studi e di almeno 100 miliardi di spesa: il prezzo per salvare la Torre, o almeno conservarla, appare proibitivo. Esiste il timore che [illegible] Roma promettano cose [illegible] non verranno mantenute. E allora? «Allora faremo un'ordinanza di chiusura per tre mesi, quattro al massimo», [illegible] Gino Nunes, vicesindaco [illegible]nista. «Dopo tre mesi vedremo che cosa sarà [illegible] fatto, in quali condizioni ci troveremo, insomma faremo un consuntivo. Poi, eventualmente, faremo una proroga».

La Torre chiude così a tempo determinato e chiude, forse, il 27, fra mille baruffe: ragioni di principio e litigi di bottega si [illegible] inseguiti, intrecciati, sovrapposti ieri nel Consiglio comunale che aveva, al primo punto, proprio la discussione sul campanile e sulla decisione presa con un decreto da Giovanni Prandini, ministro dei Lavori Pubblici, democristiano, dopo il parere espresso da 116 esperti del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. La Torre è pericolosa, è stato ripetuto, e allora molti, soprattutto [illegible]glieri di minoranza, hanno sottolineato come fosse inopportuno il temporeggiare del sindaco, soprattutto dopo le [illegible] venti polemiche che l'hanno opposto al ministro.

Polemiche che si sono trascinate [illegible] attraverso mezzo mondo. Arroccato sulla linea della non chiusura, anche dal Cile Giaco[illegible] Granchi aveva tuonato: «Il ministro ha consultato il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici? Benissimo, io consulterò i [illegible] tecnici».

E per risolvere [illegible] quest[illegible] pericolosità; il vicesindaco Nunes aveva sottolineato come sarebbe stato possibile imporre un intervento entro [illegible] giorni», al proprietario dell'immobile. Il quale proprietario è la Curia arcivescovile, ma in [illegible] e [illegible] è poi venuto [illegible] mente di sollecitare l'arcivescovo Alessandro Plotti. Del resto, la relazione della Commissione scientifica che è alla base [illegible] decreto Prandini lascia davvero [illegible] pochi margini. Si legge infatti che «il degrado [illegible] materiale lapideo dei loggiati è in alcuni punti assai elevato fino a manifestazioni di lesioni e distacchi». E ancora: «La Torre è estremamente sensibile alle azioni esterne (vento, sismi) con notevole amplificazione dei movimenti e alle perturbazioni, anche piccole, dello stato del suolo».

[illegible] questa settimana a molti è così parso più stabile l'equilibrio del monumento che quello di taluni amministratori. L'effetto Torre si [illegible] riflesso anche nel Consiglio di ieri pomeriggio. Il sindaco Granchi ha rischiato [illegible] rimanere isolato e [illegible] un certo fastidio ha ascoltato Ezio Lupetti, suo compagno di partito, proclamare, una nota ironica nella voce: «Il problema [illegible] è chiudere o meno la Torre. Altre furono chiuse, come la torre dei Gualandi con dentro il conte Ugolino. [illegible] dunque il problema è sapere chi sia l'Ugolino di oggi».

Se il problema, non unico, ma forse maggiore, sono i denari, ha [illegible] Franco Allegretti, di dp, [illegible] potrebbero intanto recuperare i sette miliardi e mezzo stanziati dal ministero del Turismo per i nuovi impianti sportivi a Tirrenia. Dobbiamo salvare la Torre e dire di no alle speculazioni».

Nell'ordine del giorno la giunta chiedeva «la partecipazione [illegible] ministri dei Lavori Pubblici e dei Beni Culturali a un Consiglio comunale aperto». Ma i consiglieri, e non soltanto quelli di minoranza, hanno sottolineato come gi[illegible] domani Prandini riceverà il sindaco, il presidente della Provincia e il presidente dell'Opera della Primaziale. Così [illegible] l'ordine del giorno è stato smussato, ammorbidito. Insomma, dal Consiglio non si è deciso per Canossa, ma quasi.

Vincenzo Tessandori

Improvvisati elettricisti montano le luminarie; picchiati i commercianti che [illegible] pagano

Sotto la stella cometa c'è la camorra

Scoperto [illegible] Napoli il nuovo racket degli addobbi natalizi

NAPOLI. Quante vetrine [illegible]tillanti, in [illegible] Emanuele De Deo, nei «Quartieri Spagnoli». Cento stelle [illegible] al neon inondano il vicolo di luce. Annunciano che anche uno degli angoli più poveri e emarginati della città ha diritto ad [illegible] buona dose di consumismo natalizio. Ma per chi [illegible] le segrete cose della «Malaspo[illegible]», quelle cinque punte luminose montate sui lati della strada significano che la camorra ha allungato le [illegible] anche [illegible] l'industria del Natale.

La polizia ha [illegible] un rapporto alla magistratura: una ventina di pagine in cui i «detective» della sezione anti-estorsioni della mobile rivelano la nascita di un «racket delle stelle comete» e denunciano per estorsione [illegible]ti, i cui nomi [illegible] sono stati ancora resi noti. Secondo gli inquirenti il fenomeno [illegible] è esteso a macchia d'olio in altre zone della città: oltre che i «Quartieri Spagnoli», i taglieggiatori avrebbero preso di mira anche Fuorigrotta.

Il meccanismo è semplice, e apparentemente legale: gruppetti di baldi giovanotti addobbano il vicolo in modo che [illegible] si dica, e i commercianti pagano. Quanto? Duecentocinquantamila lire per ogni stella, completa [illegible] luce intermittente. Ma dov'è l'illecito? Basta chiederlo ai pochi negozianti che hanno declinato l'offerta. Un parrucchiere [illegible] ci ha provato; ma ha cambiato idea dopo una misteriosa quanto violenta aggressione [illegible] notturna.

Dice il commissario capo Franco [illegible] Ruberto, che da [illegible] anni dirige la sezione anti-racket della squadra mobile: «Abbiamo mobilitato le nostre pattuglie nei Quartieri Spagnoli. Tentiamo di rendere la vita difficile ai taglieggiatori». [illegible] [illegible] un'impresa [illegible] facile, anche se pare che la presenza delle «volanti» abbia indotto più di un «elettricista» ad allontanarsi a passo svelto.

Dell'esistenza del racket natalizio gli inquirenti sono [illegible]ti a conoscenza una settimana fa, quando il malcapitato parrucchiere di via Emanuele De Deo ha varcato la soglia dell'ospedale «Vecchio Pellegrini». Pesto e dolorante, l'uomo [illegible] preferito tacere sul motivo dell'aggressione. Informati [illegible] medico, i poliziotti [illegible] hanno perso tempo e si sono inoltrati nei «Quartieri Spagnoli». Quattro commercianti, accompagnati in Questura e interrogati, hanno [illegible] tutto. Qualche giorno prima avevano [illegible]servato [illegible] apprensione [illegible] gruppetto di giovani installare le stelle comete sopra le vetrine. Erano facce note nella zona: ragazzi [illegible] soldo di una [illegible]tente banda camorrista che ecciamano nella zona. Dopo aver terminato l'opera, ecco la richiesta: «Abbiamo fatto un buon lavoro, non vi pare? Fac[illegible] duecentocinquantamila a stella».

Quante sono le vittime del ricatto? «Stiamo indagando — è la risposta degli inquirenti —, interrogheremo altri testimoni, e abbiamo già [illegible] alcune perquisizioni». [illegible] risultato la polizia l'ha ottenuto, e proprio nella perquisizione in casa di Ciro Di Biase, «guappo» con un buon seguito nei «Quartieri Spagnoli». In un cassetto è stato trovato un quaderno zeppo di cifre. In una pagina, sotto la scritta «stelle», c'era una lunga colonna di cifre. «E' il registro delle tangenti versate dai negozianti», sospettano gli inquirenti. «Le stelle menzionate nel quaderno non sono altro che spille di metallo. Le ho vendute per pochi spiccioli», si è giustificata la moglie di Di Biase.

Fulvio Milone

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN
A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». [illegible] [illegible] delle realizzazioni più [illegible] e ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo [illegible] esemplari [illegible] ogni [illegible] dai laboratori della più antica marca [illegible] orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi [illegible] pagina nella storia dell'orologeria di domani.

gioielleria
[illegible]
[illegible]

A ROMA

In cinquemila per l'Adriatico

Un'«autorità [illegible] bacino» per [illegible] salvaguardia dell'Adriatico verrà istituita forse ancora prima di Natale. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori dopo [illegible] ricevuto una delegazione di presidenti regionali, sindaci, rappresentanti delle forze sociali e sindacali del litorale adriatico. In cinquemila con striscioni, cartelli, palloncini e ombrelloni variopinti erano infatti giunti a Roma per sollecitare l'adozione di provvedimenti [illegible] a favore del mare.

Il sottosegretario alla Sanità: è possibile che il farmaco sia registrato in primavera

Aborto, la pillola è già in Italia

Provata in ospedale, funziona nel 95% dei casi

ROMA
[illegible] INVIATO

Tanto rumore per nulla? Veniva da chiederselo ieri, durante il congresso del Gid, «Gruppo interparlamentare donne», alla notizia che la nuova, contestata pillola francese per l'interruzione della gravidanza è stata già sperimentata e continua a esserlo in Italia, senza drammi e senza effetti collaterali di rilievo. Il professor Pier Giorgio Crosignani, direttore della 3ª Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Milano, ha confermato [illegible] circostanze.

C'è il beneplacito [illegible] uno stretto accordo con l'Oms, che ha fornito il farmaco. Tre gruppi di donne, [illegible] un totale di 162 casi, fin dal 1986 si sono sottoposte all'aborto farmacologico [illegible] Milano. L'elaborazione completa dei risultati — comprese le annotazioni sullo stato di salute delle pazienti a distanza [illegible] varie settimane dall'interruzione di gravidanza — sarà nota [illegible] prossima primavera, [illegible] fin d'ora Crosignani ha potuto [illegible]ticipare che l'interruzione [illegible] gravidanza è avvenuta con successo e senza strascichi nel 95 per cento dei casi fin qui trattati [illegible] con la tanto discussa pillola francese, contrassegnata dalla sigla RU486.

In teoria, qualsiasi struttura ospedaliera italiana che volesse aderire a [illegible] analoga sperimentazione potrebbe farlo, previa trafila burocratico-ministeriale. [illegible] è necessaria, anzi è indispensabile, la concordia [illegible] sperimentatori.

Il professor Bruno Brambati, aiuto della clinica Mangiagalli [illegible] Milano, ha portato al [illegible]gresso una testimonianza emblematica: «Avevo preso contatti [illegible] l'Oms, che era felice di fornirci il farmaco perché cominciassimo ad adoperarlo su un gruppo limitato di pazienti, ma il mio primario, il professor Candiani, non ha approvato il progetto temendo polemiche. Così abbiamo perso un'occasione importante di [illegible]re un metodo meno cruento di quello chirurgico e in anestesia totale, specialmente a favore di donne [illegible] hanno già [illegible] storia di molti aborti per malattie genetiche».

La legge 194 che disciplina [illegible] materia non specifica le tecniche di interruzione di gravidanza, [illegible] ovviamente rimettendosi alla razionalità scientifica delle pratiche mediche, sperimentate o nuove che siano. Dal canto suo, l'Organizzazione mondiale della sanità vede con grande favore l'avvento della pillola francese. «Nel mondo ogni anno muoiono 200 mila donne per aborto — ricorda Crosignani — e nella quasi totalità dei decessi si tratta di mancanza di igiene degli interventi chirurgici, ossia di morti per infezioni. E' ovvio che l'aborto farmacologico, efficace nel 95 per cento dei casi e di facile applicazione, modificherebbe radicalmente questa tragica situazione. Ecco perché l'Oms ha [illegible] ruolo di convinta promotrice, [illegible] siccome l'azienda farmaceutica che produce il farmaco non può fornirlo direttamente perché in Italia non è stato ancora registrato, è proprio attraverso l'Oms che possiamo averlo, in confezioni limitate e adeguate ai [illegible] pazienti da trattare».

Il sottosegretario alla Sanità, Elena Marinucci, già al centro di polemiche per [illegible] proposto l'adozione della pillola RU486 [illegible] Italia, al congresso [illegible] Gid [illegible] è detta moderatamente ottimi[illegible] sui tempi necessari alla registrazione. Sarà per la prossima primavera? Vedremo. [illegible]ce[illegible] — ha sottolineato la Mari[illegible]i — dice che l'aborto farmacologico debba essere scelto da tutte le donne che intraprendono un'interruzione [illegible] gravidanza. Ma se c'è chi non vuole sottoporsi all'anestesia generale [illegible] tollera l'intervento chirurgico, abbano non è lecito ritardare l'avvento di questa nuova tecnica».

L'onorevole Anna Sanna, [illegible]deratrice [illegible] congresso, ha aggiunto: «Tutto [illegible] che può alleviare le sofferenze e limitare la manipolazione dei corpi delle donne che ricorrono all'interruzione volontaria di gravidanza; tutto ciò che può accorciare le liste di attesa e i tempi [illegible] degenza, aiutando a sdrammatizzare [illegible] l'aborto, contribuisce a nobilitare i contenuti [illegible] civiltà della legge 194».

La pillola francese soggiacerebbe a uno strettissimo regime [illegible] controlli: esclusa assolutamente [illegible] la sua vendita in farmacia, sarebbe usata solo in ambiente ospedaliero, entro 49 giorni dall'ultima mestruazione. Secondo [illegible] protocollo che è divenuto di routine [illegible] Francia e che il professor Crosignani ha ripetuto, la paziente [illegible] tenuta a ritornare [illegible] ospedale dopo [illegible] dall'assunzione della pillola, per ricevere [illegible] piccola dose di un altro farmaco, stimolatore di contrazioni, che nel giro di 3-16 ore risolve la questione nel [illegible] per cento dei casi. Successo pari a quello delle tradizionali tecniche chirurgiche.

Franco Giliberto

IN FRANCIA

L'hanno usata ventimila donne

[illegible] pillola RU486 (il principio attivo si chiama mifepristone: contrasta il progesterone, indispensabile all'evolversi [illegible] gravidanza) viene considerata in Francia un passo importante [illegible] storia dell'aborto. La d[illegible] Elisabetta Aubény, ginecologa che fa anche parte di un comitato etico presso il ministero della Sanità francese, al congresso [illegible] del «Gruppo interparlamentare donne» ha riferito l'esperienza finora compiuta nel [illegible]. Negli ultimi 18 mesi sono state circa 20 mila le francesi che han[illegible] assunto quella pillola, entro i 49 giorni successivi all'ultima mestruazione. Due giorni dopo le pazienti erano tassativamente invitate a ritornare in ospedale, per l'assunzione di una piccola dose di prostaglandine (che stimolano la contrattilità dell'utero). Gli aborti sono avvenuti, nel novantasei per [illegible] dei casi, poche ore dopo: «Sono dolorosi né più né [illegible] quanto le normali mestruazioni», sottolinea la dottoressa Elisabetta Aubény.

Il costo attuale della RU486 in Francia si aggi[illegible] intorno alle centomila lire, ovvero la metà rispetto al costo di un'interruzione di gravidanza realizzata con [illegible] attuali tecniche chirurgiche. «Questo è senza dubbio un conteggio cinico — è stato detto al congresso — nel cui merito nessuno ha voglia di entrare». [f. gil.]

Il dossier dell'Unicef lancia l'allarme: rischiano di morire negli anni Novanta

Da salvare 100 milioni di bimbi

Già oggi la situazione è drammatica: fame, malattie, aborti clandestini, scarsa istruzione
«Ma il Terzo Mondo spende in armi e interessi sui debiti il triplo degli aiuti internazionali»

ROMA. [illegible] miliardo [illegible] dollari [illegible] giorno, pari a quasi millequattrocento miliardi di lire. E' la cifra che i Paesi poveri dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina spendono per due voci assolutamente improduttive: gli interessi passivi sui debiti esteri e il mantenimento degli arsenali militari. Una voragine che è causa diretta [illegible] sottosviluppo. Oggi più che mai, denuncia il Rapporto del direttore generale dell'Unicef, James P. Grant, presentato ieri a Roma e contemporaneamente in [illegible] le capitali del mondo.

Nel [illegible] — si legge nel rapporto — il buco del debito estero ha risucchiato 178 miliardi di dollari, il triplo [illegible] tutti gli aiuti mandati [illegible] Paesi industrializzati. Le spese militari hanno raggiunto i 145 miliardi di dollari. Intanto l'impoverimento aumenta.

Negli Anni 80 il reddito [illegible]dio è diminuito del 10% nell'America Latina, [illegible] più del 20% nell'Africa sub-sahariana. Nella maggior parte delle città del Terzo Mondo i salari minimi sono calati del 50%.

I dettagli della «differenza» sono impressionanti. Prendiamo l'acqua: l'approvvigionamento idrico [illegible] mondo in via di sviluppo ammonta oggi a 12 miliardi di dollari l'anno; 10 dei quali [illegible] però destinati a servizi per le persone che possono pagare.

Prendiamo l'istruzione: dei 100 milioni di bambini [illegible] sei anni che nel 1990 inizieranno la vita scolastica, oltre [illegible] milioni interromperanno gli studi senza neppure completare il ciclo delle elementari. Prendiamo la pianificazione familiare, le malattie, la morte. Nei Paesi [illegible] via di sviluppo si contano 100mila aborti clandestini al giorno. Ogni giorno muoiono di aborto 500 donne. Centocinquanta milioni [illegible] bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione che li renderà invalidi tutta la vita. Ogni settimana 260 mila figli dei poveri muoiono per le stesse carenze alimentari o a [illegible] di malattie banali come la diarrea o le infezioni alle vie respiratorie. Negli Anni 90 cento milioni di bambini potrebbero essere condannati [illegible] questa tendenza non si invertirà. Eppure le nascite continuano ad aumentare. Negli Anni 90 dovrebbero venire alla luce addirittura un miliardo e [illegible] di bambini.

L'infanzia è la punta più debole della piramide di povertà che occupa il Sud del pianeta ma si infiltra anche nei Paesi più ricchi a cominciare dagli Stati Uniti, per non parlare del nostro Mezzogiorno, denuncia [illegible] rapporto. Che fare? Ci sono strategie a bassissimo costo. Con le vaccinazioni l'Unicef è già riuscito a salvare 3 milioni di bambini. Più delicato è il problema dell'informazione e della gestione dei [illegible], per primo quello sanitario.

«Nessun miglioramento sostanziale sarà tuttavia possibile — avvisa Grant — se non si affrontano alle radici i veri problemi del debito [illegible] delle spese militari. L'aiuto ai Paesi poveri nei prossimi anni deve diventare una priorità politica». [m. g. b.]

80 mila Sos

Al Telefono Azzurro

IL TELEFONO AZZURRO

Il nuovo simbolo del Telefono Azzurro, disegnato da Giugiaro

MILANO. Per abusi fisici, psicologici, sessuali su minori il Telefono Azzurro ha registrato, dall'inizio dell'attività nell'87 fino [illegible] 30 novembre scorso, più [illegible] 80mila chiamate, 35mila delle quali effettuate in uscita: 9918 sono stati i casi presi [illegible] carico.

Il numero centrale al quale inviare le richieste di intervento è a Bologna (051/222525). Ma, viste le condizioni in cui si trova la maggior parte di chi chiama, la teleselezione [illegible] è certo facile. Con [illegible] collaborazione [illegible] della Sip, a partire dall'aprile del '90 ci sarà una «linea verde» con Bologna, collegata [illegible] Milano, Roma, Treviso. Per parlare basta un solo gettone, il rimanente costo sarà a [illegible] dell'organizzazione.

La regione da cui proviene il [illegible]ggior numero di segnalazioni è la Lombardia (15% dei casi); subito dopo l'Emilia Romagna (14%) e Lazio (12%). Tra [illegible] 5% e il 10% Campania, Piemonte, Toscana, Puglia, Veneto e Sicilia. L'abuso più frequente è fisico (41,20%); poi quello psicologico (36%), la trascuratezza (17,10%), la violenza sessuali (5,7%). A chiedere [illegible] sono per il 19% le madri e i vicini di [illegible] (19%); subito dopo, parenti (17%) e conoscenti (16%); ultimi nella classifica i padri (7%). Il 73,40% [illegible] telefonate sono femminili.

Le vittime (il [illegible] delle quali è maschio) hanno per lo più dagli 11 [illegible] anni (32%); [illegible] 29% [illegible] nella fascia fra i 6 e i 10, il 27% ha [illegible] 5 anni. Ad abusare dei bambini sono prima di tutto i genitori, insieme (30%) o separatamente (28% i padri, 27% le madri). La ricerca esamina pure [illegible] civile ed età di queste coppie: il 63% regolarmente coniugato, il 24% costituito da separati, il 6% da conviventi e vedovi, il [illegible] da divorziati.

Il presidente del Telefono azzurro, Ernesto Caffo, docente di neuropsichiatria infantile all'università di Modena, ritiene che alla base del problema rimanga un fatto culturale: «I figli che [illegible] trovano [illegible] determinate fasce [illegible] età continuano a essere considerati più a [illegible] oggetti». [o. r.]

Guida Michelin

C'è un altro «tre stelle» italiano

MILANO. Per la prima volta dopo 36 anni la Guida Michelin 1990 — la più autorevole e diffusa delle «bibbie» gastronomiche [illegible] circolazione in Italia — ha assegnato un secondo «tre stelle» a un ristorante italiano. E' stata premiata la «Antica Osteria del Ponte» di Ezio e Renato Santin, a Cassinetta di Lugagnano, un piccolo [illegible] quasi al [illegible]fine tra Piemonte e Lombardia, fra Novara e Abbiategrasso. L'Osteria dei Santin si affi[illegible] così al ristorante milanese di Gualtiero Marchesi [illegible] era [illegible] il primo ad avere le «tre stelle» e che continua a conservarle, nonostante qualche polemica e qualche dissenso tra critici e gastronomi.

Premiati con 19,5/20 dagli esperti dell'«Espresso», segnalati [illegible] il «solo» da Gino Veronelli, votati 30/30 da Antonio Piccinardi per la nuova guida di «Bell'Italia», riconosciuti «eccellente» dalla guida Pirelli, in testa alla graduatoria dei locali visitati da Raspelli, con [illegible] «tre stelle» della Michelin i Santin hanno raccolto l'unanimità e il massimo dei consensi.

L'«Antica Osteria» è un locale piccolo, molto bello, piuttosto caro (anche 150 mila lire a testa senza vino): la cucina tradizio[illegible] è interpretata [illegible] chiave moderna e leggera. Grandi risotti, ottimi pesci, carni; una miriade di piccoli piatti nati dalla fantasia di Ezio e di suo figlio Maurizio che tuttavia non dimenticano mai le antiche ricette del territorio.

Il secondo «tre stelle» non è la sola novità della Michelin, che è stata presentata ieri a Milano. Fanno notizia anche le punizioni: a tre celebri [illegible]ranti è stata tolta una delle due «stelle» che avevano. Scendono così di un gradino nella classifica il «San Domenico» di Imola, l'«Antica Osteria del Teatro» di Piacenza e il celeberrimo «Harry's Bar» di Venezia.

Un ristorante — il «Griso» di Malgrate, che si trova a due passi da Lecco — è invece stato fregiato di una seconda «stella».

Una stella è stata tolta anche allo storico «Savini» di Milano, al «Graspo de Uva» di Venezia, al «Guareschi» di Busseto, e ad altri 16 locali. Avere una «stella» Michelin significa vedere la clientela, soprattutto straniera, aumentare vertiginosamente: in termini economici, sembra che una «stella» significhi un [illegible] anche del 40 per [illegible] fatturato. [a. d.]

[illegible] sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] in lenta diminuzione. Aria umida di origine atlantica, che p[illegible] perturbazioni in [illegible] verso l'Europa centro-orientale, continua ad affluire sull'Italia.

TEMPO [illegible]VISTO: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse che sui rilievi, anche a quote molto basse, si presenteranno nevose. Sulle regioni centrali e meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di brevi piogge locali al Centro e sulla Sardegna.

[illegible] in lieve aumento.

[illegible] in prevalenza meridionali; deboli al Sud della penisola e sulle Giulie, moderati sulle altre zone con locali rinforzi al Nord.

[illegible] da poco mossi a mossi, moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	−11	0	Firenze	2	11	Bari	−2	6
Verona	−5	7	Pisa	5	10	Napoli	3	12
Trieste	7	6	Ancona	1	7	Potenza	1	6
Venezia	−4	4	Perugia	4	8	S. M. Leuca	4	13
Milano	−2	6	Pescara	0	8	R. Calabria	8	17
Torino	−7	3	L'Aquila	0	8	Palermo	13	18
Cuneo	−4	−2	Roma Urbe	6	11	Catania	8	17
Genova	3	5	Roma Fium.	7	13	Alghero	4	15
Bologna	−2	1	Campobasso	2	3	Cagliari	7	14

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	0	2	pioggia	Lisbona	13	17	pioggia
Atene	5	10	nuvoloso	Londra	2	10	pioggia
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	8	20	sereno
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	7	13	pioggia
Bruxelles	3	8	pioggia	Montreal	−17	−11	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	pioggia	Mosca	−12	−6	nuvoloso
Copenaghen	−5	3	nuvoloso	New York	−1	4	nuvoloso
Dublino	5	8	pioggia	Parigi	−1	7	nuvoloso
Francoforte	−3	−3	nuvoloso	Pechino	−3	7	sereno
Gerusalemme	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	22	36	sereno
Ginevra	−2	4	nuvoloso	Sydney	21	27	nuvoloso
Helsinki	−16	−10	sereno	Tokyo	8	13	nuvoloso
Honolulu	18	23	sereno	Varsavia	−8	−3	nuvoloso
Il Cairo	16	20	sereno	Vienna	−6	0	sereno

DOLLARO 1295,375

Improvviso calo del dollaro sul mercato valutario ita[illegible]. La divisa Usa ha perso rispetto a lunedì oltre 10 lire scendendo da 1305,575 a 1295,375 lire (una quota[illegible] che non toccava dal [illegible] dicembre dell'88).

[illegible] 740,325

Continua la corsa del marco. La valuta tedesca [illegible] chiuso sul mercato italiano sopra quota 740 lire (740,325 lire, quotazione che non toccava dal 29 novembre '88) contro le precedenti 737,925 lire.

COMIT -0,08%

Regresso molto limitato in Borsa. L'indice si forma a quota 663,97. I titoli Mondadori, [illegible] ieri dalla Consob, hanno spuntato i prezzi migliori: +26% le ordinarie e +36% le privilegio e le risparmio.

[illegible] -0,42%

Ristretto in flessione, l'indice Ibi scivola a 425,69 punti. Di nuovo in calo la Pop. Milano (-1,06%) e la Pop. Novara (-0,64%). In discesa anche Aviatour (-1,60%), Cibiemme (-2%) e Pop. Bergamo (-1,27%).

Il gesto a sorpresa del presidente dell'istituto ha spiazzato l'operazione approvata da Guido Carli

Longo si dimette e manda in crisi il polo

Sì Ina all'aumento Bnl, ma le convenzioni aspetteranno

ROMA. Infuria la battaglia sul polo Bnl-Ina-Inps. Lo scontro violentissimo ha portato alle «irrevocabili dimissioni» [illegible] Antonio Longo, presidente dell'I[illegible] assicurativo, sempre più scettico sui vantaggi dell'operazione. [illegible] non è escluso un ripensamento, perché il ministro dell'Industria, Battaglia, ha invitato Longo a ritirare le dimissioni.

La burrasca ha finito per coinvolgere le operazioni connesse con la nascita [illegible] polo. Il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Banca [illegible] Lavoro si è [illegible] nuovamente costretto a rinviare il [illegible] delle convenzioni tra la banca e l'Ina e tra la banca e l'Inps. Una decisione questa, auspicata da Longo, che quindi potrebbe rientrare nel gioco. Oggi, comunque, l'assemblea straordinaria [illegible] Bnl ratificherà l'aumento di capitale per [illegible] miliardi sottoscritto da Ina e Inps. Il progetto [illegible] avanti ma, ormai, sulla sorte del polo gravano grosse incognite. Al termine della riunione del consiglio Bnl, il presidente Giampiero Cantoni [illegible] ringraziato Ina e Inps per la conferma della loro partecipazione all'aumento del capitale e l'Ina per il p[illegible] subordinato, «con scelte che rappresentano [illegible] significativo investimento in un istituto che ha [illegible] alto livello di patrimonializzazione». Quanto alle convenzioni, [illegible] Bnl rileva che il rinvio avviene solo «per opportunità contingenti, [illegible] l'obiettivo [illegible] conseguire [illegible] massimo consenso operativo».

Una decisione clamorosa, quella di Longo, maturata l'altra [illegible] al termine di [illegible] tormentato consiglio di amministrazione dell'istituto assicurativo e legato [illegible] braccio di ferro ingaggiato con [illegible] presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, per il controllo della "Lavoro Vita" (una consociata della banca) e quindi sul ruolo dell'I[illegible] nel polo assicurativo-bancario. A Longo, in sostanza, [illegible] va giù che il cospicuo sforzo finanziario chiesto all'Ina per la Banca del Lavoro (i 441 miliardi per l'aumento di capitale, più altri [illegible] miliardi per riparare [illegible] guasti dello scandalo di Atlanta) non abbia adeguate contropartite sul fronte operativo del costituendo polo, come invece era previsto nell'iniziale progetto. E proprio nei g[illegible] scorsi, sia dalla Bnl che [illegible] fronte democristiano e socialista erano partiti giudizi negativi nei confronti di un'Ina «padrona della Bnl».

Le dimissioni hanno colto [illegible] sorpresa il mondo politico. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, non ha voluto commentare il gesto di Longo («non compete a me valutarlo»). Però, non ha [illegible] di sottolineare che [illegible] dimissioni [illegible] influenzeranno il futuro [illegible] polo e che «l'Ina ha un proprio consiglio di amministrazione che ha deciso all'unanimità».

Carli, in pratica, ha voluto [illegible] chiamare l'attenzione sul fatto che Longo si [illegible] dimesso [illegible] al tempo stesso [illegible] votato insieme a tutto il [illegible] [illegible] per il proseguimento dell'operazione. E [illegible] parte Ina si è precisato ieri sera che le dimissioni [illegible] [illegible] no assolutamente motivate [illegible] presunte spaccature verificatesi in seno al consiglio [illegible] amministrazione».

Il ministro dell'Industria, il repubblicano Battaglia, ha invece respinto le dimissioni [illegible] Longo (anche lui del pri), osservando che il rischio [illegible] trovarsi in una situazione non conforme ai patti sottoscritti «non esiste». Battaglia in una lettera in[illegible] a Longo fa presente che [illegible] ministro [illegible] Tesoro, che rimane e rimarrà azionista di maggioranza della banca, ha voluto espressamente confermarmi fin dal 20 ottobre scorso il rispetto degli accordi convenuti». Pertanto, aggiunge Battaglia, «non può essere dubbia la volontà del governo che, [illegible] tutte le parti contraenti, [illegible] mantenuti gli impegni sottoscritti, e ciò entro la data dell'effettivo conferimento del capitale, prevista al 31 dicembre».

Battaglia si compiace [illegible] deliberazione del consiglio dell'Ina che, in attuazione degli impegni sottoscritti presso il ministero del Tesoro nel giugno scorso, ha deciso [illegible] esercitare l'opzione relativa all'aumento di capitale [illegible] Bnl». Di qui l'invito a Longo a ritornare sui [illegible] passi, pur apprezzando i motivi delle dimissioni, e cioè «il fatto che, [illegible] essendosi ancora fra Ina e Bnl stipulato l'accordo per la distribuzione congiunta [illegible] prodotti assicurativi e f[illegible]ari, e non essendosi ancora realizzato il passaggio all'Ina delle attuali attività assicurative connesse alla banca, come appunto previsto [illegible] documento firmato presso il Tesoro, ella possa trovarsi, come mi ha scritto, nel rischio di [illegible] situazione non conforme ai patti sottoscritti». Ma per il ministro [illegible] c'è questo pericolo.

La notizia delle dimissioni di Longo è stata portata immediatamente anche ad Andreotti. Il presidente del Consiglio, stando ad indiscrezioni raccolte a Montecitorio, non avrebbe battuto ciglio e si sarebbe limitato a dire che [illegible] posizione del governo sul polo Bnl-Ina-Inps [illegible] quella espressa da Carli in Parlamento. [illegible] altre voci parlano di un diretto intervento di Andreotti per far rientrare le dimissioni.

Longo [illegible] il momento non cambia parere. [illegible] lettera di dimissioni inviata a Battaglia a Carli dice che [illegible] decisione è irrevocabile, in quanto il consiglio di amministrazione dell'I[illegible] [illegible] si è trovato di fronte allo spiacevole dilemma «o di assumere [illegible] atteggiamento non conforme agli indirizzi espressi dal governo o di accettare, esercitando l'opzione, il rischio [illegible] una situazione non conforme ai patti da me sottoscritti [illegible] Bnl per conto dell'Ina il [illegible] giugno scorso». Dopo un ampio e approfondito dibattito, durato più [illegible] cinque ore, il [illegible]lio Ina ha deciso per la seconda alternativa, mosso unanimemente, [illegible] Longo, «dalla consapevolezza che la dife[illegible] dell'interesse generale coincide, nella fattispecie, con la rigorosa difesa degli interessi patrimoniali dell'Ina».

Emilio Pucci

Le reazioni

La sorpresa dei partiti

ROMA. Le dimissioni del presidente dell'Ina hanno provocato vivaci reazioni sia nel sindacato [illegible] sia negli ambienti politici. Un [illegible] di stima nei confronti di Longo è pervenuto [illegible] segretario confederale della Cisl Franco Bentivogli il quale dopo aver registrato «l'ennesimo colpo di scena» sulla vicenda Bnl-Ina-Inps, ha detto di non aver «condiviso [illegible] posizioni del presidente dell'Ina in merito al ruolo dell'Inps e delle pensioni integrative nel polo. Ciò detto — ha aggiunto Bentivogli — non posso che esprimere un senso di stima nei [illegible]fronti [illegible] Longo per la [illegible] scelta, in un Paese [illegible] è così [illegible] vedere tradurre in atto la propria coerenza».

«Ho sempre rispettato la professionalità di Longo — [illegible] detto da parte sua il capogruppo [illegible] pci nella commissione Finanze, Antonio Bellocchio —; se però le sue dimissioni [illegible] conseguenti all'opposizione al progetto del polo pubblico, [illegible] si consenta di affermare che esse possono contribuire a fare chiarezza».

Sorpresa è stata espressa a Montecitorio dal presidente [illegible] commissione Bilancio, il democristiano Mario D'Acquisto, il quale ha comunque [illegible]spicato che le dimissioni [illegible]trino dopo una nuova riflessione. Il presidente [illegible] commissione Attività produttive, Michele Viscardi (dc), ha detto, a sua volta, che [illegible] molto strano che Longo si dimetta perché è stato [illegible] grande servitore degli interessi generali del Paese». Viscardi ha aggiunto che [illegible] strano che Longo si senta intimidito da un ruolo più impegnativo dell'Inps. L'Inps deve infatti andare [illegible] oltre, [illegible]buendo allo sviluppo [illegible] Paese, e [illegible] mirando all'utilizzazione [illegible] proprie [illegible] nei processi produttivi rivolti al rafforzamento dell'economia italiana».

Il responsabile del settore economico del pli, Beppe Facchetti, ha sostenuto che le [illegible]missioni di Longo devono fornire l'occasione «per un chiarimento sul problema complessi[illegible] [illegible] polo Bnl-Ina-Inps. Già prima della crisi Bnl e a maggior ragione dopo quella [illegible]de — afferma Facchetti — avevamo sempre avanzato riserve sull'opportunità di una pesante presenza dell'Inps. Ora che [illegible] presenza dell'Inps è stata ridimensionata, [illegible]he se [illegible] parzialmente, è giusto che anche il compito dell'Ina sia condotto entro confini precisi, che sono quelli delle sinergie tecniche da realizzare all'interno [illegible] un sistema diversificato».

Il responsabile dell'ufficio economico del pci, il [illegible] Silvano Andriani, ha affermato [illegible] il pci «è stato ed è più [illegible] [illegible] favorevole alla costituzione di [illegible] polo che [illegible] le sinergie tra le attività assicurative dell'Inps e dell'Ina e le attività bancarie della Bnl. Se dunque — ha aggiunto Andriani — il consiglio di amministrazione della Bnl, tenutosi ieri, ha confermato la decisione [illegible] procedere [illegible] le convenzioni tra [illegible] Bnl e i due istituti assicurativi, riteniamo positiva questa decisione».

E il presidente disse [illegible]

I retroscena di una rinuncia

MILANO. «No, nessuno mi ha messo in minoranza al consiglio Ina. E' una falsità che non riesco a sopportare». Antonio Longo, grand commis di Stato tutto d'un pezzo, si lascia scappare [illegible] [illegible] amici solo questo commento [illegible] primo pomeriggio dopo le dimissioni da presidente dell'Ina. [illegible] poche ore dopo dal colosso delle assicura[illegible] pubbliche giunge una nota ufficiale dello stesso [illegible]. Antonio Longo ha lasciato l'Ina ma l'istituto è ancora con lui. E la conferma verrà in serata: anche senza di lui le convenzioni «morbide» tra Bnl e il colosso assicurativo, auspicate da Cantoni, non passano.

Ma Longo, intanto, [illegible] già lontano. La lettera del [illegible] dell'Industria Adolfo Battaglia l'ha raggiunto a Milano, prima tappa di questa inattesa vacan[illegible] a Nord di uno dei più noti e potenti managers pubblici. «E' un messaggio positivo» [illegible] [illegible] limitato a commentare dopo [illegible] lunga telefonata a [illegible]. Le dimissioni, però, restano per [illegible] «irrevocabili».

In sostanza, Longo ha voluto scendere in campo contro Cantoni. All'origine c'è [illegible] conflitto sul controllo del comparto assicurativo che può scaturire dal polo Ina-Bnl. Longo sapeva perfettamente che l'Ina avrebbe dovuto approvare l'aumento di capitale della banca. Il problema, però, era quello di evitare che l'impegno profuso nella Nazionale [illegible] Lavoro giungesse ad approvazione delle richieste di Cantoni. Al neo-presidente della Bnl Longo rimprovera il fatto di non voler rispettare l'impegno di [illegible] (ovvero la cessione della Lavoro Vita) e, in pratica, di non voler riconoscere il primato assicurativo dell'Ina nel polo.

E non va dimenticato che a favore di Longo giocano i potenti agenti dell'istituto, solidali contro l'intrusione delle banche. Non è un mistero che i «boiardi» dell'Ina hanno sempre visto [illegible] sospetto l'allean[illegible] a tre in casa Bnl. Longo, poi, non ha mai nascosto la sua preferenza per un'espansione in chiave internazionale delle alleanze del gruppo assicurativo pubblico, senza particolari passioni per una maggior presenza in Bnl.

Una cosa, comunque, sembra certa. Agli occhi di Longo [illegible] partita appare tutt'altro che chiusa. L'aumento di capitale andrà avanti ma è importante impedire che assieme al [illegible] [illegible] oggi in assemblea, passi il [illegible]cetto dell'autonomia della Bnl di fronte ai principali azionisti. E attorno al polo ci sarà ancora battaglia. Importante era impedire una sconfitta senza condizioni. E adesso? Sulla carta tutto sembra destinato a giocare a favore di Cantoni, appoggiato dal [illegible] del Tesoro Guido Carli (ma [illegible] [illegible] [illegible] sembra affatto compatto sulla linea a favore del neopresidente socialista della Banca del Lavoro). La scelta [illegible] dimissioni da parte di Longo appare però più come una carta gettata sul tavolo dei negoziati che non una resa senza condizioni. La partita in gioco, poi, appare troppo importante per venir definita oggi [illegible] volta per tutte, senza strascichi o sorprese. Longo continuerà a svolgere un ruolo importante nelle prossime [illegible] dell'istituto. Per ora, [illegible]que, [illegible] da registrare l'uscita di scena a sorpresa di uno [illegible] personaggi più importanti della scena del mondo finanziario.

Antonio Longo, mantovano di nascita e torinese di elezione in pratica da sempre, è nato 53 anni fa. Laureato in matemati[illegible] pure all'Università di Torino (naturalmente [illegible] un 110 e lode) Longo ha seguito [illegible] una decina di anni, dal '53 al '62, la carriera accademica ricoprendo incarichi negli atenei di Cagliari, Firenze e Trieste dove ha retto la cattedra di matematica finanziaria.

Il responsabile dell'Industria Adolfo Battaglia ha chiesto [illegible] Antonio Longo [illegible] [illegible] le dimissioni dall'Ina. Il ministro si accinge a difendere le [illegible] dell'istituto nel duro conflitto attorno alle sorti [illegible] polo

La sua carriera di assicuratore comincia poco più di vent'anni fa. Nel [illegible] il professor Longo, appoggiato dal partito repubblicano, entra [illegible] vicepresidente all'Ina. Resterà in questa fase ai vertici della compagnia pubblica fino al '76 per dimettersi e assumere la [illegible] di direttore generale della Ras, allora nell'orbita di Carlo Pesenti. La parentesi privata di Longo dura però meno di tre anni, periodo in cui il professore lascia la Ras per [illegible] nell'Unione Italiana di Riassicurazioni.

Nel '79 Longo rientra ai vertici dell'Ina. Inizia la fase ascendente di una carriera segnata dall'espansione nel ramo vita, nella valorizzazione delle partecipazione in Assitalia (società giunta alla quotazione in Borsa) nell'alleanza contrastata con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nesi, attraverso Interbancaria.

Ugo Bertone

CITTA' DI [illegible]

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per l'affidamento del servizio di vigilanza discontinua armata, di scorta valori, di piantonamento e pattugliamento armato di stabili e beni comunali.

Importi base: I.V.A. compresa:

LOTTO 1	L.	406.848.505
LOTTO 2	L.	394.789.521
LOTTO 3	L.	51.901.825
LOTTO 4	L.	1.422.060.000
LOTTO 5	L.	747.429.480
LOTTO 6	L.	99.396.107
LOTTO 7	L.	853.515.600

attualmente finanziato per i seguenti importi, I.V.A. compresa:

LOTTO 1	L.	[illegible]
LOTTO 2	L.	[illegible]
LOTTO 3	L.	[illegible]
LOTTO 4	L.	1.293.447.000
LOTTO 5	L.	638.484.000
LOTTO 6	L.	[illegible]
LOTTO 7	L.	522.349.000

La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 89, 73 lettera [illegible] del R.D. del 23.5.1924 n. 827.

Gli [illegible] possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in duplice copia, di cui una in bollo, con la seguente intestazione, **da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: Protocollo generale della Città di Torino - (per il settore amministrativo VIII° patrimonio) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale,** entro il 22 dic. 1989.

[illegible] d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, il 28 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE **dr. Lorenzo [illegible]**

[illegible] AGLI AFFARI LEG[illegible] **[illegible] Andrea Galasso**

REGIONE PIEMONTE
USSL 68 ASTI
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE

AVVISO DI [illegible] A LICITAZIONE PRIVATA

E' [illegible] licitazione privata per l'aggiudicazione del Servizio di lavaggio, asciugatura e stiratura di biancheria piana e confezionata per l'anno 1990.
I quantitativi annui presunti, da valutarsi in dodicesimi, sono i seg[illegible]:
Biancheria piana di cotone bianca e verde: Kg. 400.000.
Biancheria confezionata in cotone, lana o fibre artificiali o sintetiche n. 144.050 capi (camici, giacche, pantaloni, casacche etc.)
La licitazione sarà espletata secondo il criterio di cui alla Legge Region[illegible] 13/1/81 n. 2 art. 68 lett. a) e con il metodo previsto dall'art. 73 lett. b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Alla domanda di partecipazione alla gara, la ditta dovrà allegare:
1) certificato in data non anteriore a 3 mesi della C.C.I.A.A.
2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 4/[illegible] n. 15, attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, non ha subito condanne in modo alla moralità professionale, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana;
3) dichiarazione della ditta concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella in oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
4) referenze delle principali forniture [illegible] negli ultimi tre esercizi con la denominazione del cliente e gli importi relativi;
5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità del servizio svolto con particolare riferimento ai sistemi adottati per separare la zona del «sudicio» da quella del «pulito»; la biancheria ospedaliera da quella destinata ad altri usi ed al controllo chimico fisico finale della biancheria stessa.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade il giorno 27 dicembre 1989 alle ore 12.
La domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
U.S.S.L. 68 ASTI - Ufficio Protocollo - Via Orfanotrofio 18 - 14100 ASTI.
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato - Via del Cavallino 3 - [illegible] - tel. 0141 / 39.28.19-39.20.48.
Il presente [illegible] vincola l'Amministrazione

Il Presidente
Bianca Desalmone

COMUNE DI CAGLIARI

[illegible] DI [illegible] D'APPALTO

Il Comune di Cagliari intende affidare, mediante appalto concorso, la fornitura di divise da lavoro estive ed invernali per il personale operaio e di controllo del servizio nettezza urbana, così ripartite:

Divise estive.
Lotto A: 340 pantaloni; Lotto B: 340 camicie; Lotto C: 200 paia di scarpe; Lotto D: 60 uniformi per il personale di controllo (abito completo giacca e pantaloni in fresco lana)

Divise invernali.
Lotto E: 340 pantaloni; Lotto F: 340 giacche, giacconi o giubbotti da lavoro; Lotto G: [illegible] camicie; Lotto H: [illegible] maglioni e felpe; Lotto I: [illegible]; Lotto L: [illegible] completi, giacca e pantaloni in P.V.C.; Lotto M: [illegible] stivali in gomma (tronchetti); Lotto N: 60 uniformi invernali composte da giacca e pantaloni tradizionali in tessuto lana 100%; Lotto O: 30 soprabiti impermeabili misto lana o lana.

[illegible] **ammesse offerte parziali per singoli capi.**
Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di invito in bollo da L. 5.000 [illegible] alla sezione appalti e contratti di questo Comune, entro e non [illegible] il giorno **28/12/1989** a pena di esclusione.
La suddetta richiesta dovrà essere corredata di fotocopia del certificato di iscrizione alla Camera di C.C.I.A.A. per l'attività in cui ricade l'oggetto dell'appalto, a pena di [illegible]
Le richieste d'invito non sono vincolanti [illegible] Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE **Rizzo**

IL SINDACO **De Magistris**

COMUNE DI NOVARA
[illegible] BANDO DI GARA

[illegible] rende noto che questa Amministrazione procederà alla licitazione privata, ai sensi della Legge 8.8.1977 n. 584, per l'appalto dei lavori del Centro Nuoto Terdoppio - 1° lotto - 1° stralcio
Importo a [illegible] d'asta L. 2.601.000.000.
Il progetto è [illegible] articolato:
1° **lotto** (piscina coperta):
1° stralcio importo a base d'asta L. 2.601.000.000.
2° stralcio importo dei lavori L. 2.465.000.[illegible]
[illegible] **lotto** (piscina scoperta) importo dei lavori L. [illegible]
Il Comune potrà avvalersi delle disposizioni dell'art. 12 [illegible] Legge n. 1/78 per l'affidamento dei lavori del 2° stralcio del 1° lotto e di quelli del 2° lotto all'impresa o associazione [illegible] aggiudicataria dell'appalto del 1° stralcio.
In [illegible] 4 dicembre 1989 il bando integrale [illegible] stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E., affisso [illegible] Pretorio e trasmesso [illegible] pubblicazione sul Foglio delle Inserzioni [illegible] Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana.
[illegible] domande di partecipazione dovranno [illegible] conformi al suddetto [illegible] e pervenire entro il **28.12.1989.**
Copia [illegible] bando di gara può essere ritirata presso l'Ufficio Contratti del Comune in Via Rosselli n. 1 - Novara.
[illegible] domande di partecipazione non vincolano [illegible] stazione appaltante.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE **Erminio Freno**

IL SINDACO **Armando Riviera**

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 61/86 di [illegible] Francesco
curatore dott. Mario Baldoni, via Pinaggia 114, Torino, telefono 557.801
il giudice delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-1-[illegible] ore [illegible] dei seguenti beni:
Lotto n. 3 - In Torino via Elvo 4 ang. via Borna 20 quota indivisa di 1/2 di due vani con laboratorio [illegible] adibiti a magazzino. Al NCEU P. 142083/7347 F. 50 n. 631. Unità immobiliare concessa in locazione.
Lotto n. 4 - In Torino via Elvo 4 al piano terreno quota indivisa di 1/2 di due vani adibiti a negozio. Al NCEU P. 142083/7347 F. 50 n. 631 sub 1. Unità immobiliare concessa in locazione.
Lotto n. 5 - In Torino via Elvo 4 al piano terreno quota indivisa di 1/2 di [illegible] NCEU P. 142083/7347 F. 50 n. 632 sub 1.
Lotto n. 6 - In Torino via Elvo 4 al piano terreno nel cortile, quota indivisa di 1/2 di due aree di terreno, attualmente utilizzate come posti macchina. Al NCEU P. 142083/7347 F. 50 n. 631
Lotto n. 7 - In Torino via Elvo 4 quota indivisa di 1/2 di due cantine al piano interrato. Al NCEU P. 142083/7347 F. 50 n. 631
Lotto n. 8 - In Torino via Vistorino 4 unità immobiliare di mq 35 [illegible] nell'interno [illegible] Al NCEU P. 26907 F. 50 n. 416 sub 1.
Lotto n. 9 - In Torino via [illegible] 7 quota indivisa di 1/2 di unità immobiliare composta di una camera e cucina al 1° piano [illegible]. Al NCEU P. 47336 F. 50 n. 641 sub 10. Unità immobiliare concessa in locazione e arredata.
Prezzi base: L. 7.000.000 per il lotto n. 3; L. 7.200.000 per il lotto n. 4; L. 4.600.000 per il lotto n. 5; L. 1.500.000 per il lotto n. 6; L. 900.000 per il lotto n. 7; L. 58.000.000 per il lotto n. 8; L. 2.400.000 per il lotto n. 9.
[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA [illegible] CON INCANTO

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

---

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Favs

IL PRESIDENTE dr. Giorgio Perinetti

---

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) [illegible] F. Turati, 19/6 - Torino [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Favs

IL PRESIDENTE dr. Giorgio Perinetti

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Rif. 144/9

[illegible]

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Estratto di avviso di gara
Rif. 145/9

[illegible]

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Guido [illegible]

U.S.S.L. 33
Via San Francesco d'Assisi n. 35 NICHELINO (TO)

AVVISO [illegible]

[illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Sig. Mario Zucca

UNIVERSITA' [illegible] DI FERRARA
Avviso di gara per estratto

[illegible]

IL RETTORE **Antonio Rossi**

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

Estratto bando appalto lavori di potenziamento e ristrutturazione del civico acquedotto.

[illegible]

L'ASSESSORE AI LL.PP. Tommaso Cirello

REGIONE [illegible]
[illegible] LAVORI PUBBLICI
Avviso di licitazione privata

[illegible]

L'ASSESSORE AI LL.PP. **Augusto Fosson**

Agenda del giornalista
[illegible] / XXIII

[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovi punti vendita Suzuki

L'unica concessionaria **Suzuki** per Torino e provincia **«Automeck»** è lieta di annunciare alla sua clientela che la ditta **Autosiri** di Castiglione Torinese tel. 011 [illegible].16 è stata nominata **rivenditore autorizzato Suzuki**, inoltre per meglio assistere i clienti **Suzuki** in Gassino c'è la nuova **officina autorizzata Suzuki** del sig. Tosco Michele tel. 011 960.12.22.

TF-251: il telefax Toshiba che significa business

Ormai è consuetudine che il mercato chieda prodotti sempre più sofisticati a costi sempre inferiori. Toshiba — prossima al traguardo di 2 milioni di telefax — ha inteso rispondere a queste precise richieste ed ecco il TF-251, un telefax straordinario perché, pur rimanendo nelle categorie intermedie, è in grado di offrire una [illegible] di prestazioni così completa da paragonarlo con macchine di categoria [illegible] superiori. Elegante e compatto, il TF-251 [illegible] alcune caratteristiche speciali che lo differenziano dagli altri fax. [illegible] esempio, chiunque può trasmettere [illegible] grazie a un **grande display** che guida all'utilizzo in modo semplice e immediato; la **memoria documenti** permette di «scrivere al mondo» ad orari prestabiliti, anche fuori dagli orari d'ufficio: sistema utilissimo per le trasmissioni internazionali; la **risoluzione superfine** offre una qualità di riproduzione così alta che tabelle, grafici, disegni e foto vengono riprodotti anche nei minimi particolari; il **cambio di risoluzione tra le pagine**, cioè la possibilità di cambiare tipo di risoluzione tra una pagina e l'altra di un unico documento, ottimizzando al massimo i costi; e infine il **sistema ECM** che, correggendo gli errori quando ci sono problemi di qualità di ricezione sulla linea, permette trasmissioni pulite come l'originale. In sostanza una nutrita serie di novità unite ad altre prestazioni per così dire «normali» fanno di questa macchina un formidabile candidato alla leadership della sua categoria.

[illegible] VERA in DMB&B

La SO.GE.A.M., produttrice dell'acqua minerale Vera [illegible] scelto la [illegible] come l'agenzia che dovrà accompagnarne la crescita e lo sviluppo pianificati per gli anni '90. La DMB&B, con il suo approccio «One Voice» alla comunicazione integrata, [illegible] un tono corale alle campagne Acqua Vera, sintonizzando la pubblicità, promozioni, sponsorizzazioni, pubbliche relazioni con l'obiettivo di far crescere la realtà di un'azienda che, per la sua rapidissima crescita, non ha ancora un'immagine corrispondente alla [illegible] importanza [illegible] mercato.

Agenzie in «salute»

Sull'esempio di quanto già avvenuto negli Stati Uniti, dove il gruppo Bozell ha da tempo sviluppato con successo una propria divisione Health & Care, la Bozell e Associati si è impegnata a migliorare e completare anche in Italia il servizio offerto all'industria farmaceutica.
A tale scopo ha stipulato un accordo di collaborazione con la Navitas, una delle migliori agenzie specializzate operanti sul mercato.
Lo specifico know how [illegible] Navitas consentirà al gruppo Bozell di fornire una serie di prestazioni su misura per i prodotti etici e da banco, dalle strategie promozionali alle campagne di comunicazione, dagli interventi di publicity all'assistenza [illegible] l'organizzazione di congressi e convegni.

Dall'unione [illegible] «BUSINESSS» [illegible] Torino [illegible] «BRIC A' BRAC» di Napoli nasce l'INTHESA s.r.l.

Alcuni editori del settore editoriale specializzato in pubblicazioni [illegible] annunci gratuiti, che [illegible] tempo avvertivano l'esigenza di assemblare in [illegible] societaria una serie di testate locali, insieme alla Aka Berkeley Associates di Londra, gruppo di Venture Capital, che ha studiato e promosso l'operazione e con l'intervento della Boston Finanziaria filiale italiana della Bank of Boston, hanno recentemente costituito una società denominata Inthesa s.r.l., con sede in Torino e capitale iniziale di Lit. 4,5 miliardi.
Nel consiglio di Amministrazione [illegible] oltre a Vittorio Levi, consigliere [illegible] e presidente dell'Eurofly, Giorgio Palermo, amministratore della Consulservice s.r.l., editrice di Businesss di Torino, Luciano Saviero e Gennaro [illegible], rispettivamente Presidente ed Amministratore Delegato della Primo Tipo Edizioni s.r.l., editrice di Bric à Brac di Napoli.
L'acquisizione di queste due ultime testate costituisce il primo passo verso un più importante consolidamento del settore. L'obiettivo, infatti, che la Inthesa si propone è quello di far partecipare all'iniziativa anche altre importanti testate.

La G&B per l'Edilizia sempre all'avanguardia

Da oltre 20 anni la G&B per l'Edilizia offre alle imprese le più diverse attrezzature e si è sicuramente fatta apprezzare per la validità dei marchi offerti e la serietà [illegible] servizio.
In questi anni l'edilizia ha naturalmente modificato sia la propria struttura con una più marcata industrializzazione sia il tipo di intervento oggi non più orientato esclusivamente alla costruzione ma anzi sempre più al restauro e [illegible] manutenzione.
In questo contesto la G&B per l'Edilizia ha modificato la propria offerta ed è in grado di proporre prodotti mirati ad ogni singola esigenza.
Nel settore delle costruzioni, accanto alle tradizionali macchine ed attrezzature, la G&B per l'Edilizia propone il sistema di casseforme componibile [illegible] della LEGNOTRE.
Un sistema innovativo per l'assemblaggio di casseforme anche di grandi superfici utilizzando i tradizionali pannelli in legno a 3 [illegible]. KIT è una novità assoluta, ideata, studiata e progettata per risolvere i problemi dell'impresa con particolare [illegible] tenzione [illegible] di cui normalmente si dispone; in base alle esigenze i moduli possono essere piccoli e leggeri oppure grandissimi.
Per la ristrutturazione invece merita attenzione il ponte elettrico CIMAR PONTEGGI [illegible] grazie alle [illegible] caratteristiche [illegible] semplicità e agilità nell'uso offre [illegible] vantaggi alle imprese.
Essenziale e complementare a questo discorso è poi la linea di prodotti per il trattamento delle superfici proposta dalla CIR.
La CHIMICA ITALIANA RESTAURI, che la G&B per l'Edilizia rappresenta, ha studiato e predisposto una linea speci[illegible] di prodotti [illegible] a risanare, consolidare, proteggere la pi[illegible] mantenendone le sue naturali c[illegible] chimico fisiche e considerando la pulitura non un semplice fatto di detergenza, [illegible] un'asportazione e contenimento delle cause del degrado.
A questi prodotti leader la G&B per l'Edilizia affianca un servizio attento con proprio personale in grado di intervenire anche sul cantiere per proporre e consigliare l'ottimale soluzione dei diversi problemi del cantiere moderno, mantenendo nel tempo quelle caratteristiche di partner affidabile per l'impresa piemontese.

O.Z. È IL N° 1 DOVE È PIÙ DIFFICILE ESSERLO

In Germania, dove i controlli [illegible] più rigo[illegible] gli automobilisti più esigenti, le ruote in lega O.Z. sono le più vendute, proprio come in Italia, altro paese dal "palato difficile" in fatto di accessori. Dietro questo primato ci sono dei [illegible] concreti:
– la tecnologia d'avanguardia frutto [illegible] costanti ricerche;
– la sperimentazione nelle corse, dalla F. 1 ai [illegible];
– l'assoluta sicurezza di impiego, grazie ai controlli rigorosi;
– la completezza della gamma, in grado di soddisfare tutte le esigenze.
Ecco perché le ruote O.Z. sono esportate in tutto il mondo, compresi USA e Giappone.

OZ RUOTE IN LEGA AD ALTA TECNOLOGIA

Qual è più «Buono» il Tesoro o la Posta?

SONO pensionata, 64 anni, mio marito 70. Abitiamo in un appartamento nostro. La figlia, sposata, ha pure il suo alloggio». Dopo questo sintetico «spaccato» d'una famiglia italiana media, la signora Rosina Bianco, di Settimo Torinese, mi fornisce, concisamente, noti[illegible] sulle sue «attività finanziarie» (60 milioni [illegible] Bot [illegible] varie scadenze, 15 in titoli azionari) e conti[illegible]: «Poiché non posseggo grandi capitali, [illegible] assicurarmi maggiormente questo poco. Ho letto dei Buoni postali "a termine" che al 7° anno raddoppia[illegible] il capitale. Domando: farei bene a investire 6-10 milioni alla Posta? Ma se danno un simile rendimento, e paiono più sicuri del Bot, perché la gente ne approfitta [illegible] poco?».

Non è poi tanto vero che «la gente approfitta così poco» dei Buoni postali a termine. Il risparmio postale delle famiglie [illegible] fine anno scorso ammontava a oltre 86 mila miliardi e alla fine dell'89 calcolo che sfiorerà i 100 mila, in buona parte investiti in Buoni fruttiferi a termine, quelli che interessano, appunto, la lettrice. Quanto al [illegible] rendimento, c'è un'altra precisazione: il raddoppio del capitale in sette [illegible] (pieni», cioè alla fine del 7°, non all'inizio, [illegible] si potrebbe dedurre dalla lettera della signora Rosina) significa che essi [illegible] curano un rendimento medio [illegible] del 10,41%. Un rendimento, però, lordo, che al netto del prelie[illegible] fiscale del 12,50% si riduce al 9,11%. Ora, se confrontiamo questo rendimento a quello dei Bot a un anno, [illegible] che, all'emissione di lunedì scorso, è risultato del 13,35 lordo [illegible] dell'11,49% netto (sia pure da ridurre ancora, per le famiglie che li acquistano in banca; [illegible] poco più [illegible] 10% effettivo), non [illegible] può dire che i Buoni postali a termine abbiano [illegible] simile rendimento», dove «simile» sta per molto alto, [illegible] scrive la lettrice.

Detto questo, però, ho sempre sostenuto che per essi conta anche, se non soprattutto, il fatto che in realtà funzionino come un «risparmio forzoso», nel senso che chi li acquista è, se non costretto, certamente portato a [illegible] toccare più né il capitale né l'interesse. Così, il fatto di trovarsi, dopo sette anni, [illegible] [illegible] investimento quasi raddoppiato, al netto dell'imposizione fiscale (quasi triplicato, se li lasci per 11 anni), costituisce certa[illegible] [illegible] ottimo motivo perché la signora Rosina trattenga una parte [illegible] quei 60 milioni investiti in Bot (quando [illegible] scadrà una «porzione» corrispondente) [illegible] investa, poniamo 10 milioni, in Buoni postali fruttiferi. Ancora: [illegible] gran tempo sostengo che per i titoli di Stato non c'è alcun motivo di temerne la «insicurezza», cioè un eventuale consolidamento, che potrebbe consistere, per i titoli a medio termine (Cct, Btp, [illegible].), in un rinvio a data da destinarsi del rimborso, alle rispettive scadenze, salvo, naturalmente, il regolare pagamento degli interessi. Per i Bot il consolidamento (sempre da escludere, [illegible] ben chiaro) sarebbe ancor più complicato, perché [illegible] loro rendimento [illegible] dato dalla differenza tra prezzo d'acquisto e valore di rimborso, e quindi, [illegible] e che non c'è rimborso, non c'è rendimento. Ma anche il risparmio postale con[illegible] alla copertura del debito pubblico e, quindi, nel [illegible] lo Stato dovesse affrontare — cosa che, ripeto, [illegible] può [illegible] non solo [illegible] deve) succedere — un eventuale «ritardo» nel far fronte agli impegni, anche i Buoni postali potrebbero venirne coinvolti.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.300	(105.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.700	(7.700)
Banca del Friuli	23.000	(23.000)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.200	(15.400)
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	(19.200)
Banca Pop. Bergamo	19.500	(19.700)
Banca Pop. Brescia	7.650	(7.620)
Banca Pop. Crema	40.695	(40.500)
Banca Pop. Cremona	10.970	(10.900)
Banca Pop. d'Emilia	120.170	(120.000)
Banca Pop. Intra	13.500	(13.600)
Banca Pop. Lecco	11.810	(11.710)
Banca Pop. Lodi	16.500	(16.580)
Banca Pop. Luino e Varese	13.710	(13.710)
Banca Pop. Milano	9.300	(9.400)
Banca Pop. Siracusa	17.000	(15.600)
Banca Pop. Novara	15.500	(15.800)
Terme di Bognanco	733	(732)
[illegible]	2.480	(2.500)
Italiana Incendio e vita	217.400	(217.000)
Banco Chiavari	16.000	(16.000)
Citibank Italia	5.225	(5.225)
Banca Prov. Napoli	6.790	(6.760)
Banco Legnano	6.430	(6.405)
Banca Ind. Gallaratese	11.490	(10.850)
Banca Prov. Lombarda	3.716	(3.710)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.700	(3.700)
Banca Subalpina	4.380	(4.300)
Banca Perugia	1.285	(1.287)
Creditwest	10.005	(10.000)
Finance ord.	40.800	(40.800)
Finance priv.	19.100	(19.010)
Cr. Bergamasco	37.200	(37.500)
[illegible]	6.530	(6.630)
Frette	7.650	(7.600)
Zerowatt	5.330	(5.335)
Cibiemme	2.401	(2.450)

Il biglietto verde in caduta libera: a New York è scivolato [illegible] 1285 lire

Il [illegible] «schiaccia» il dollaro

La moneta tedesca vola [illegible] quota 740,5 spinta dal vento che soffia dall'Est

ROMA. Dollaro ai minimi, [illegible] co ai massimi. I mercati valutari hanno ieri impressivamente cambiato [illegible]. [illegible] biglietto verde è sceso al [illegible] [illegible] della soglia psicologica [illegible] 1300 lire: a Milano è stato fissato a 1294,75 lire contro le 1306,6 di lunedì, mentre a New York è scivolato a [illegible] il livello più basso di tutto l'89.

Per trovare a Milano un livello inferiore bisogna risalire infatti [illegible] 15 dicembre del [illegible], quando la divisa Usa [illegible] stata indicata a 1287 lire. Anche il marco ha segnato un record annuale massimo essendo [illegible] fissato, sempre a Milano, a 740,45 lire contro le 737,95 lire [illegible] fixing [illegible] lunedì. Anche per [illegible] divisa tedesca bisogna risalire al [illegible] dicembre dell'anno scorso (quando fu indicata a 741,50 lire) per trovare un valore superiore. Già lunedì il dollaro [illegible] chiuso la giornata a 1301,25 lire, 1,7610 marchi e 144,38 yen contro le 1304 lire, gli 1,7705 marchi e i 144,30 yen della chiusura di venerdì. Oltre che sulla divisa tedesca, la lira ha perso terreno sia sul franco francese (passato a 218,45 lire dalle precedenti 216,98) e sul fiorino olandese (656,9 lire contro 654,13). Al di fuori dello Sme la sterlina è salita a 2074,1 lire (dalle precedenti 2067,3). Per quando riguarda la moneta inglese il primo ministro Margaret Thatcher ha lasciato ieri [illegible] «di [illegible] re disposta» a vedere entrare la moneta nello Sme prima delle prossime elezioni generali.

Torniamo al dollaro. Il biglietto verde aveva aperto ieri mattina a Tokyo a 144,48 yen rispetto ai 144,55 di lunedì dopo una serie di robusti interventi della Banca del Giappone, che ha venduto dollari contro yen per tentare di fermare l'avanzata del dollaro, provocata in particolare dalla pressione agli acquisti derivante dal settore delle «options» valutarie.

Il forte declino del dollaro in Europa si è registrato anche al fixing di Francoforte, al quale la Bundesbank non ha effettuato interventi e dove il biglietto verde è stato indicato a 1,7512 marchi, il livello più basso dal 15 dicembre '88, quando il dollaro aveva raggiunto «quota 1,7360».

Secondo gli operatori l'indebolimento progressivo della moneta americana, provocato essenzialmente dall'ottimismo che circonda le prospettive dell'economia tedesca e del marco dopo il riavvicinamento con la Germania Est, non dovrebbe registrare inversioni di tendenza almeno fino a Natale. In un diradarsi progressivo degli scambi in vista della pausa rappresentata dalle lunghe festività. Gli operatori vogliono anche vedere fino a che punto le banche centrali interverranno sui mercati. Prima che ciò accada in maniera coordinata, il biglietto verde potrebbe scendere ancora di due-tre punti nei confronti del marco, dal momento che nell'ultima riunione del «G7» era stato largamente condiviso un assestamento del dollaro intorno alla quota di 1,70 marchi.

Ma non tutti i segnali sembrano confermare queste impressioni. L'amministrazione Bush infatti resta del parere che l'economia statunitense non entrerà in una fase recessiva nel prossimo anno, ma crescerà anzi ad un ritmo del 2,6% reale. La previsione, formulata sul periodo di tempo che intercorre tra il quarto trimestre di quest'anno e il quarto trimestre del prossimo, è più rosea di quello avanzato dai maggiori analisti privati, che mediamente parlano di una crescita dell'1,9% nello stesso arco di tempo. Alcuni osservatori fanno tuttavia notare che, anche nel mese di luglio, l'amministrazione Bush avanzò delle previsioni sulla crescita dell'economia Usa più ottimistiche di quelle degli analisti privati e che ebbe ragione. La Casa Bianca, in quell'occasione, avanzò una stima di crescita del [illegible] anche in luglio, riguardo al periodo intercorrente tra il quarto trimestre del [illegible] e il quarto [illegible] [illegible] quest'anno, e gli economisti privati hanno recentemente rivisto le loro stime al 2,5%. [r. e. e.]

Secondo la Thatcher (nella foto con George Bush) la sterlina potrebbe entrare nello Sme prima delle elezioni britanniche

Una corrente di realizzi frena i prezzi dopo una giornata nervosa

[illegible] l'oro resiste sui massimi

Il mercato tiene d'occhio le mosse di Mosca

LONDRA. Battuta d'arresto per l'oro, che ieri al fixing pomeridiano di Londra, ha chiuso sugli stessi valori [illegible] lunedì: 416,60 dollari l'oncia. La giornata [illegible] stata contraddistinta dall'andamento contrastato che ha visto le quotazioni salire in mattinata fino a sfiorare i 419 dollari e poi scendere [illegible] [illegible] massiccia ondata [illegible] vendite di realizzo.

Sulla scia del forte rialzo di lunedì, i prezzi del metallo prezioso erano saliti ancora durante la giornata sui mercati asiatici, chiusa sul filo dei 417 dollari, ed ulteriormente nelle prime fasi degli scambi europei, grazie anche [illegible] marcato indebolimento [illegible] dollaro che ha toccato i minimi annuali nei confronti del marco. L'elevato livello delle quotazioni ha poi innescato vendite di realizzo [illegible] hanno riportato i valori dell'oro sul livello di lunedì.

Argento e platino sono invece ancora in rialzo: l'argento è stato fissato a quota 5,6945 dollari contro i 5,6590 di lunedì e il platino ha registrato al fixing pomeridiano un valore di 512,35 dollari contro i 506,90 del corrispondente fixing di lunedì.

Tornando all'oro tecnici e risparmiatori continuano a interrogarsi sulla vampata del metallo giallo. Ormai la salita [illegible] [illegible] quasi senza pause dal 20 novembre. Abbastanza per poter delineare qualche possibile [illegible] attuale e futura. In nanzitutto dobbiamo tener presente che l'oro era in caduta dal 1980, quando, a Londra, aveva raggiunto lo storico picco di quota 850 dollari l'oncia, il massimo degli ultimi vent'anni. In parte gli ordini d'acquisto che hanno dato il via al rilancio del prezioso metallo sono venuti dai Paesi mediorientali e sono quindi legati alla nuova liquidità generata dall'ultimo rialzo dei prezzi petroliferi. «Ma — sottolineano gli esperti — è difficile risalire agli acquirenti finali, [illegible] momento che i flussi della domanda vengono centralizzati su alcuni specifici mercati».

E' indubbio comunque che, in questi ultimi giorni, a dare la spinta all'oro [illegible] [illegible], [illegible] misura non trascurabile, le voci che provengono dalla rinnova[illegible] [illegible] di Gorba[illegible] [illegible] di un eventuale [illegible] del debito pubblico sovietico con titoli di Stato agganciati al metallo giallo che dovrebbero essere [illegible] [illegible] nel giro di pochi [illegible] altrettanto certa, stando alle voci, sembra essere la convertibilità del rublo in oro. Tutte due queste misure sottintenderebbero, a breve termine, una minore disponibilità di oro sovietico sui mercati internazionali, con conseguenti impennate del prezzo. [r. e. e.]

Previsioni Prometeia

Debito pubblico ancora più alto [illegible] il «pil» frena

BOLOGNA. Prodotto interno lordo e tasso d'inflazione in rallentamento, fabbisogno statale [illegible] debito pubblico in crescita: sono queste le tendenze dell'economia italiana per il biennio 1990-1991 elaborate [illegible] rapporto [illegible] previsione Prometeia. Secondo lo studio, dopo [illegible] rallentamento di quest'anno dal 3,9 al 3,2%, nel 1990 e 1991 il «pil» dovrebbe crescere rispettivamente del 2,0 e del 2,8%.

La [illegible] contenuta del «pil» italiano avverrebbe in un contesto internazionale di rallentamento delle economie industrializzate che, nonostante l'euforia [illegible] agli avvenimenti dell' Europa dell' Est, dovrebbe accompagnarsi ad una frenata dell'inflazione che dal 6,4% medio di quest'anno dovrebbe oscillare dal 5,9% [illegible] prossimo anno al 5,7 [illegible] 1991.

Nel biennio considerato, il disavanzo di parte corrente peggiorerà raggiungendo i [illegible] mila miliardi di lire, mentre il debito pubblico sarà alla fine del prossimo anno, pari al 102% del «pil» per avvicinarsi al [illegible] l'anno successivo. I tassi d'interesse manterranno nel '90 la stessa crescita media di quest'anno per scendere invece nel [illegible] del 1991.

Per Prometeia, il fabbisogno del settore statale non rispetterà i limiti dati dal parlamento a causa di una crescita più sostenuta del previsto [illegible] pagamenti per interessi e, soprattutto, delle retribuzioni dei dipendenti pubblici. La quota di interessi pagati dalle amministrazioni pubbliche rispetto al «pil» raggiungerà infatti il massimo storico del 9,4%. Inoltre, [illegible] 1990 sul fabbisogno statale dovrebbe gravare la contabilizzazione dei debiti pregressi [illegible] Usl e aziende di trasporto regolati con un provvedimento [illegible] 1989.

18 DICEMBRE '89

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata [illegible] anni, hanno godimento 18.12.1989 e scadenza 18.12.1995.

● I possessori hanno facoltà [illegible] ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 18 al 28 dicembre 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 18 [illegible] 28 novembre dello stesso anno.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile [illegible] due [illegible] semestrali posticipate.

■ I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende [illegible] credito entro le **ore 13,30 del 13 dicembre.**

■ Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 97,15% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto [illegible] comunicato stampa.

■ Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il **18 dicembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta, [illegible] versamento di alcuna provvigione.

■ Il taglio unitario **minimo** [illegible] di L. 5 milioni.

Periodo di prenotazione per il pubblico: [illegible] al 13 dicembre

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
97,15%	3° [illegible]	14,16%	12,35%
	6° [illegible]	13,64%	11,90%

Via libera all'aumento da 400 miliardi, obbligazioni convertibili per [illegible] clienti

L'Italgas [illegible] agli [illegible]

Offerte azioni a chi paga la bolletta

TORINO. L'utente-azionista è ora una realtà. L'assemblea degli azionisti Italgas ha dato ieri il via libera [illegible] complessa ope[illegible] che aprirà le porte del capitale sociale a quattro milioni di famiglie sparse in 1370 Comuni e porterà nelle casse della società «da un minimo di 392 a un massimo di 486 miliardi». Di questa svolta (storica) il presidente Carlo Da Molo va molto fiero: «L'Italgas — dice — è la prima società al mondo che propone ai suoi clienti di diventare azionisti ed essere quindi [illegible] condizione di partecipare attivamente alla vita aziendale». E subito aggiunge: «E' una scommessa che riteniamo di vincere perché l'operazione è l'espressione di consapevolezza di una società solida e trasparente; soprattutto è un segnale di democrazia finanziaria». Oggi l'Italgas è controllata al 40% dalla Snam (Eni), per il 10% dai fondi comuni italiani, un altro 10% è in mano a fondi stranieri (soprattutto giapponesi, inglesi, scozzesi ma anche green stock americani, i fondi verdi che acquistano azioni di società interessanti [illegible] l'aspetto ambientale), un altro 5% è in mano al Fondo pensioni Bankitalia. A fine operazione gli utenti potrebbero avere il 9% del capitale; gli azionisti dovrebbero salire [illegible] 27 a 150 mila.

Ma veniamo all'operazione varata ieri. E' divisa in tre parti: una scatterà subito, le altre due a metà febbraio. La prima riguarda l'emissione di 52,47 milioni di titoli, dal valore nominale di mille lire, [illegible] offrire in opzione agli attuali azionisti (una azione nuova ogni 10 possedute) e ai portatori di obbligazioni Mediobanca-Italgas (11 azioni ogni 100 obbligazioni) a un prezzo tra le 1900 e [illegible] 2300 lire. Il capitale sociale salirà così da 496,1 a 548,6 miliardi. La seconda riguarda l'emissione di un prestito obbligazionario guidato da Mediobanca e legato a un warrant Italgas. Questa fase prevede il collocamento, [illegible] più riprese, di 52,47 milioni di titoli. La terza fase (ed è la novità) è quella riservata agli utenti: prevede l'emissione di 60 milioni di obbligazioni (a un tasso di interesse compreso tra il 9 e il 10%) convertibili in azioni ordinarie. Il valore di ogni obbligazione [illegible] compreso, ha spiegato Da Molo, [illegible] le 2600 e le 3100 lire» e sul mercato saranno offerti 120 mila «pacchetti» da 500 titoli ciascu[illegible]. Prezzi e percentuali definitivi per ognuna delle tre operazioni saranno stabiliti in un apposito comitato di direzione che si terrà a fine gennaio», ha spiegato Da Molo, aggiungendo che i fondi raccolti serviranno a «sostenere il piano quinquennale di investimenti: 4200 miliardi destinati sia a potenziare il servizio gas sia ai nuovi servizi — territorio e acque — verso cui l'Italgas sta marciando».

Da Molo ha anche parlato dei rapporti con il colosso francese General des Eaux (c'è anche l'ipotesi di «uno scambio azionario con la capogruppo Italgas») e [illegible] fornito anticipazioni sull'89: il fatturato del gruppo (+14%) raggiungerà i 2200 miliardi, [illegible] valore aggiunto (+14.4%) balzerà a [illegible] miliardi, il margine operativo lordo (610 miliardi) salirà del 15,9%, il cash-flow (+13,1%) raggiungerà i 450 miliardi. Come dire: la barca va.

Cesare Roccati

Il presidente Italgas Carlo Da Molo

Il polo dei televisori

La Zanussi uscirà dalla Seleco

PORDENONE. La Zanussi esce dalla Seleco, la società del gruppo che produce televisori. Un comunicato precisa che «la Zanussi, in accordo con la Rel, si è resa disponibile a disimpegnarsi dalla Seleco Spa cedendo la proprietà della controllata Sofin Spa, che detiene il 45% del capitale Seleco». Ieri l'assemblea ha deciso di portare il capitale a 50 miliardi dando così avvio alla discussione del Cipi per il risanamento e il rilancio dell'azienda con la partecipazione paritetica di capitale pubblico e privato. Alla Rel «spetta farsi carico — afferma il comunicato — della definizione dell'assetto proprietario... ivi inclusa la partecipazione dell'Iri; alla Sofin spetta farsi carico della definizione di un raggruppamento di imprenditori privati».

Ruggiero offre sostegno alle privatizzazioni di Budapest, in arrivo crediti per 270 miliardi

L'Azienda Italia sbarca in Ungheria

Pirelli punta alla Taurus (gomma); joint-venture per Agip

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Pirelli è pronta a comprare in Ungheria. Il gruppo italiano, leader nei pneumatici, vuole sfruttare il processo di privatizzazione che sta per essere avviato dal governo di Budapest. L'obiettivo è di acquistare il 30% della Taurus, un'industria della gomma che fattura 530 miliardi di lire, controlla più dei due terzi del mercato interno ed esporta copertoni e camere d'aria.

L'offerta è stata comunicata ieri da Renato Ruggiero, ministro del Commercio estero, al collega Tamas Beck. La cessione di imprese, fino a questo momento in mano allo Stato per il 90%, rappresenta uno degli aspetti centrali del program[illegible] di riforme che l'Ungheria [illegible] definendo. «Ci aspettiamo di essere grandi attori nella ricostruzione [illegible] ungherese e di avere più spazio per le nostre imprese», ha subito fatto sapere Ruggiero [illegible] colloqui avuti [illegible] e che proseguiranno [illegible]. Negli incontri si è parlato del tentativo [illegible] Berlusconi [illegible] gestire una tv commerciale, dello studio dell'Enimont per una collaborazione nel settore dei poliuretani, dell'offerta dell'Olivetti per vendere registratori di cassa, dell'eventuale costruzione di 20 mila furgoni Ducati con meccanica Fiat e [illegible] locale, della progettata realizzazione di una centrale elettrica a cui è interessa[illegible] anche l'Urss.

[illegible] privatizzazioni rappresentano la svolta più importante. L'americana General Electric ha [illegible]ppena acquisito la Tungsram. Adesso l'Italia vuole stare in prima linea. In u[illegible] conferenza stampa, Ruggiero ha precisato che nell'incontro con Beck [illegible] si è limitati a prendere nota dell'offerta della Pirelli». Tuttavia, le trattative so[illegible] [illegible] impostate. La richiesta [illegible] maggiore spazio per le imprese italiane viene accompagnata da Ruggiero con un forte sostegno politico ed economico alle trasformazioni in corso in Ungheria. «Partecipiamo senza riserve a tutte le iniziative a suo favore», assicura. Dopo l'abolizione di tutte le restrizioni alle importazioni arrivano i finanziamenti: sarà riattivato un credito a tasso agevolato [illegible] oltre 200 miliardi offrendo condizioni più convenienti di quelle finora previste; il Mediocredito Centrale si è impegnato con un prestito di 70 miliardi; sta per essere costituita una finanziaria pubblica per favorire la nascita di società comuni. L'Italia partecipa inoltre [illegible] finanziamenti per quasi 3 mila miliardi programmati [illegible] Cee.

In occasione della visita [illegible] Ruggiero, è stato anche firmato l'accordo per la formazione di una joint-venture a cui partecipa [illegible] l'Agip Petroli. Si chiama Agip Hungaria e ha il compito di realizzare un motel e due stazioni di servizio alle porte di Budapest, all'incrocio fra le autostrade per Vienna e il lago Balaton. L'Agip ritiene poi di poter sviluppare ulteriormente la propria rete [illegible] distribuzione.

Roberto Ippolito

[illegible]
ECONOMIA [illegible]

Kopper alla Deutsche Bank

[illegible] Kopper è stato nominato ieri presidente della Deutsche Bank dal consiglio direttivo dell'istituto. [illegible] a Alfred Herrhausen, ucciso recentemente dai terroristi di estrema sinistra della Raf. Oggi Kopper terrà una conferenza stampa a Francoforte.

Premafin e Mandelli [illegible] listino

La Consob ha disposto l'ammissione a quotazione dal 18 dicembre per la Premafin e la Mandelli. La Premafin sarà trattata alle Borse di Milano e Roma, con un minimo [illegible] negoziazione di [illegible] titoli, la Mandelli sarà quotata a Milano e Bologna con un minimo [illegible] negoziazione di 500 pezzi. Entrambe le società dovranno pubblicare «notizie integrative [illegible] prospetto informativo».

S. Paolo finanzia [illegible]

E' stato firmato a Parigi il prestito di 500 milioni di dollari a favore della Repubblica [illegible] Indonesia, cui partecipa come «lead manager» anche [illegible] San Paolo di Torino. Il prestito ha una durata complessiva di 8 anni e sarà regolato ad un [illegible] di 1/2% sopra il Libor per i primi 4 anni e di 5/8% oltre il Libor per i successivi 4.

Fiat Impresit in [illegible]

La Impresit (gruppo Fiatimpresit), si è aggiudicata la progettazione e costruzione dell'acquedotto della città di Bauchi, in Nigeria. Il valore della commessa è di circa 76 miliardi di lire, qua[illegible] interamente finanziati dalla Banca africana di sviluppo. I lavori, che dureranno tre anni, prevedono l'esportazione dall'Italia di macchinari, impianti e servizi per 50 miliardi di lire.

Emissione [illegible]

Il Tesoro ha disposto un'emissione di Bte per un importo massimo di 750 milioni di Ecu. Rispetto alla precedente offerta il tasso di interesse massimo lordo (a base d'asta) passa dal 12,10 al 12,80%. Il prezzo [illegible] è alla pari e il prestito avrà inizio il 21 dicembre con scadenza [illegible] gennaio 1091. Le offerte devono pervenire alla Banca d'Italia [illegible] il 18 dicembre.

La Orsa acquisisce [illegible]

Il gruppo Orsa, [illegible] joint venture tra il gruppo Piaggio e la Giovanni Crespi, ha acquisito [illegible] società Saff Tappeti [illegible] Mortara dal gruppo inglese [illegible]. La ditta è specializzata nella produzione [illegible] tappeti preformati per auto e rifornisce [illegible] maggiori case automobilistiche italiane ed europee. La Saff ha [illegible] organico di oltre [illegible] dipendenti e nell'89 prevede di fatturare circa 13 miliardi di lire.

Accordo per la Borsa telematica

E' stata firmata ieri la [illegible] tra [illegible] presidente del Consorzio camerale per il coordinamento delle Borse valori, Piero Bassetti, e il presidente di [illegible] Società generale telematica di Borsa, Lucio Rondelli, a cui è stata affidata [illegible] gestione dei servizi telematici che automatizzeranno le contrattazioni di [illegible].

Editoria, [illegible] italo-francese

[illegible]enza italo-franc[illegible] nella stampa economica e finanziaria: il gruppo Iniziative editoriali, [illegible] cui Gianni Varasi ha il 50%, ha concluso con la francese Investir un accordo di collaborazione che permetterà scambi di informazioni e servizi. Non sono per ora previsti scambi di partecipazioni fra i due gruppi.

Nuovi soci in Arthur Andersen

Due nuovi soci per [illegible] Arthur Andersen, società di certifi[illegible] dei bilanci e di organizzazione e revisione contabile. [illegible] di Dario Caramanti, 36 anni, e Umberto Lombardini, 40 anni, che opereranno rispettivamente a Treviso e Milano.

[illegible]

Un'occasione [illegible] UNIX

È il momento di acquistare
un sistema LSX con licenza d'uso UNIX;
ma entro il 31/12/89

È arrivato il momento che aspettavano in molti. Da oggi, e fino al 31 dicembre 1989, è possibile acquistare un sistema Olivetti LSX con licenza d'uso UNIX* a condizioni estremamente vantaggiose. UNIX, lo standard universale più diffuso, vi garantisce la possibilità di accedere alle soluzioni applicative più avanzate assicurandovi una maggiore competitività. Solo Olivetti, il leader in Italia di UNIX, può oggi offrirvi il sistema ideale per utilizzarne le molteplici potenzialità.

Telefonate al numero verde dell'Organizzazione Commerciale Indiretta Media Utenza. Scoprirete diversi argomenti molto persuasivi.

I nostri sistemi aperti sono la vostra libertà

OLIVETTI [illegible] & NETWORKS

*UNIX è un marchio registrato della AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi

PERSONAL IBM LA QUALITA' E' SCONTATA

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 e sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità e alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni a trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990

CONCESSIONARIO
e assistenza

ABA ELETTRONICA
Torino - Via Fossata, 5/F
389186

BELLUCCI srl
Torino - Via F.lli Savio, 2
Tel. -583123

DIFFEL srl
Torino - Via Giulia di Barolo, 22
8125280

DIV.
Torino - C.so G. Ferraris, 33
Tel.

REP spa
Torino - Via Orbetello, 98
Tel. 2165901

NUOVA srl
Torino - Via O. Vigliani, 55
Tel.

SISTEMI UNO srl
Torino - C.so Peschiera, 249/A
Tel.

SOFTEC COMPUTER srl
Torino - Juvarra, 16 bis

TECNO
Torino - Via A. Doria, 15
Tel. 5576904

VERTICE
Torino - Via Saluzzo, 91
Tel.

ALDEBARAN
Borgaro T.se
Strada Lanzo, 187 - Tel. 4704634

srl
Ciriè - C.so Vit. Emanuele,
Tel. 9205455

CERUTTI MAURO snc
Pinerolo - C.so Torino, 234
Tel. 0121/70316

Rivarolo - C.so Indipendenza, 8
Tel. 0124/27984

BASKET: ZERAVICA [illegible] A DESIO

DESIO. L'Irge Desio Basket, a 0 punti dopo 12 giornate di A1, ha licenziato Bardini sostituendolo con Ranko Zeravica, allenatore della Jugoslavia olimpionica a Mosca '80. Il contratto è biennale. Intanto la Kleenex Pistoia, dopo le dimissioni di Rusconi, ha affidato la squadra al vice, Paini.

VOLLEY: [illegible] TECNICO BULGARO

Stoyec Guncev, allenatore bulgaro di volley della Fiat Ammauto di [illegible] Consilina (Salerno), militante in B1, è scomparso senza lasciare traccia. Per ingaggiarlo la società aveva dovuto [illegible] al governo bulgaro circa 9 milioni. Se Guncev non rientrerà, la società chiederà il rimborso.

OGGI IN TV

- 13,45 **Calcio.** Settimana gol, replica — **Capodistria**
- 14,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
- 14,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 14,15 Sportissimo — Tmc
- 15,55 **Pallamano.** Coppa Italia, replica — **Raitre**
- 16,00 **Boxe.** Speciale Boxe di notte, replica — **Capodistria**
- 17,15 **Sci.** Obiettivo sci, replica — **Capodistria**
- 18,15 **Wrestling.** I giganti — **Capodistria**
- 18,20 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- 19,00 Campo base, programma avventure — **Capodistria**
- 19,30 Sportime, Tg sportivo — **Capodistria**
- 20,00 Juke box, sport e richieste — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 20,30 **Basket.** Campionato Nba — **Capodistria**
- 20,55 **Calcio.** Da Londra, Inghilterra-Jugoslavia — **Raitre-Tmc**
- 22,15 Sportime Magazine — **Capodistria**
- 22,30 **Boxe.** Boxe di notte, con Rino Tommasi — **Capodistria**
- 22,40 **Boxe.** Da S. G. Vesuviano, P. Oliva-Jerry Stephens, pesi welters — **Raiuno**
- 22,50 Stasera sport, quotidiano sportivo — Tmc
- 23,15 **Calcio.** Nacional Montevideo-Atletico Medellin, reg. — **Capodistria**

Nel Mondiale giocato al computer (in base ai risultati incrociati) gli azzurri conquistano il bronzo

Brasile campione, poi l'Inghilterra

Argentina 4ª, Uruguay subito ko

Abbiamo già alle spalle ore [illegible] discussioni sul sorteggio mondiale. Discussioni cominciate alle 18 di sabato sera, [illegible] appena il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, ha gettato nel [illegible] l'ultima pallina, vuota. L'italiano che sa di calcio abbandona per un momento l'istinto di calarsi nel ruolo di Azeglio Vicini per entrare in quelli di Bearzot, Liedholm, Sivori, Bellugi, Damiani e tutti gli addetti ai lavori che hanno regalato pronostici radiotelevisivi, o trascritti sulle pagine dei giornali. «Ormai [illegible] football [illegible] si può snobbare nessuno», è il ritornello base. A beneficio dei profeti di bar, ristoranti e uffici, anche a beneficio nostro, [illegible] i calcoli del computer che — riempito da tutti i risultati [illegible] dal lontano passato — ci propone il suo mondiale '90. Gli azzurri non lo vinceranno, purtroppo. Ma ci sta anche questo, come la clamorosa uscita dell'Uruguay già nella prima fase.

Esaminiamo i gironi per ordine. Il passato non dovrebbe bastare alla Cecoslovacchia per essere migliore degli azzurri nel presente; ma Kubik è il primo a pensare che tutto è possibile. Dell'eliminazione austriaca soffrirebbe soprattutto Polster. Aspetta Italia '90 per due vendette: [illegible] Gigi Radice che non ha avuto fiducia in lui, sul pubblico austriaco che ha accolto con fischi al Prater il mercenario che dopo Torino ha scelto Siviglia. [illegible] risposto a Vienna qualificando la squadra con tre gol personali alla Germania Est, ma non è placato.

Non sorprende l'Argentina seconda nel girone B: l'Urss ha risorse che al momento nasconde. Anche perché il rendimento biancoceleste dipenderà molto da Maradona, mentre nella squadra di Lobanowski conta il collettivo. Avanti anche il Camerun nel girone, ripescato come da pronostico, e l'Egitto addirittura secondo (per l'elaboratore) nel gruppo F. Il Camerun aveva già fatto soffrire l'Italia a Vigo. «Adesso — assicura il presidente della Confederazione africana Hayatou — farà passi avanti. Anche perché dall'Europa abbiamo imparato molto. Soprattutto che la difesa è la base, poi viene il gioco d'attacco».

[illegible] non crederebbe mai al computer, a meno di un terremoto calcistico, è Oscar Washington Tabarez commissario tecnico dell'Uruguay. E anche [illegible] siamo stupiti che, [illegible] i valori attuali, l'Uruguay primo vincitore del mondiale [illegible] il suo passato non abbia imposto altri pregi [illegible] tecnico, Tabarez inconsciamente [illegible] anticipato la situazione a Roma: «Il nostro calcio ha avuto momenti di splendore e lunghe crisi. Ma adesso siamo al meglio, dopo anni incerti». Teniamone conto, vedremo a giugno se la statistica è più [illegible] del pensiero dell'uomo. [illegible] crediamo al computer: una coppia centrale difensiva con il trentunenne lento De Leon e il discutibile stopper Gutierrez non ci pare una garanzia. Neppure Perdomo, altro paracarro. Il meglio è Aguilera, ma non basta neppure al Genoa.

Altre cose da leggere, fra le righe elaborate dal computer. Non convince l'eliminazione al primo colpo della Svezia, se il Malmoe da solo (senza l'apporto degli assi che giocano all'estero, anche in Italia) è riuscito a far fuori l'Inter dalla Coppa Uefa. Contro il verdetto tecnico aveva inconsciamente dato il [illegible] giudizio [illegible] Olle Nordin nelle turbinose gior[illegible] romane: «[illegible] temo affatto il Brasile. È squadra che [illegible] bene e che sappiamo di poter controbattere sul piano tattico. Più difficile da misurare, perché incostante, la Scozia».

L'elaboratore preferisce secondo logica tecnica Inghilterra ed Egitto, e concede all'Olanda la carta del ripescaggio. Fuori subito l'Eire vedova Brady, ma il ct Jakie Charlton ammoniva al Midas: «Il gioco di Inghilterra e Olanda lo conosciamo bene, [illegible] ci sorprenderà mai pur se le due squadre hanno il [illegible]taggio di avere nelle loro file delle individualità di spicco. Ma vi confesso che ho più paura dell'Egitto che non conosco...».

Il «gioco» mondiale che vi proponiamo diverte se confrontato con il parere degli allenatori. Ma è anche sorprendente che molti pareri collimino con il responso della macchina. Perché è chiaro che anche nel mondo del pallone la storia (esperienza, astuzia, capacità di adattamento) ha il [illegible]. Paga lo scotto della relativa esperienza la squadra degli Usa (uscita subito, ma [illegible] seguito popolare), in Italia nella veste principale di testa di ponte per il grande business del 1994 negli States. Havelange che esperienza [illegible] ne ha, ci ha già fatto sapere che ripresenterà la sua candidatura: «Il calcio mi affascina troppo». E rende bene, non solo in popolarità.

[illegible] Perucca

Careca. Primo gradino del podio?

Lineker. Per lui l'argento?

[illegible] Gli va bene il terzo posto?

LE FINTE [illegible]

Ecco le regole del gioco

Sono stati affidati al computer tutti i risultati di ogni nazionale dall'inizio dell'attività ufficiale, comprese le partite olimpiche.
Prima fase: per le partite fra nazionali che non si sono mai affrontate sinora, si è usato il criterio del punto a testa. La Cecoslovacchia è stata data vincente sull'Italia per il [illegible] numero di gol segnati a parità di vittorie e sconfitte.
Ripescaggi: Camerun, Emirati Arabi e Corea del Sud sono state ripescate perché terze col miglior punteggio (3 punti). Fra quelle a 2 punti (Usa, Costa Rica, Olanda) si è premiata la squadra che ha sostenuto il maggior numero di incontri [illegible] storia [illegible] calcio.
Ottavi: lo stesso criterio legato al numero di incontri internazionali alle spalle, è stato usato per assegnare a Brasile e Urss la vittoria: Urss-Emirati Arabi non ha precedenti, Brasile-Camerun è il secondo confronto (il primo è terminato in parità).

PRIMA FASE

GIRONE A	
ITALIA-AUSTRIA	1
USA-CECOSLOVACCHIA	X*
ITALIA-USA	1
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	2
[illegible]-CECOSLOVACCHIA	[illegible]
AUSTRIA-USA	X*

CLASSIFICA (in nero le squadre qualificate): **CECOSLOVACCHIA** p. 5; **ITALIA** p. 4; USA p. [illegible]; AUSTRIA p. 1

GIRONE B	
ARGENTINA-CAMERUN	X*
URSS-ROMANIA	1
ARGENTINA-URSS	1
[illegible]UN-ROMANIA	X*
ARGENTINA-[illegible]	1
CAMERUN-URSS	X*

CLASSIFICA (in nero le squadre qualificate): **URSS** p. 5, **ARGENTINA, CA[illegible]UN** p. 3; ROMANIA p. 1

[illegible] C	
BRASILE-SVEZIA	1
COSTARICA-SCOZIA	X*
BRASILE-COSTARICA	1
SVEZIA-SCOZIA	2
BRASILE-SCOZIA	1
SVEZIA-COSTARICA	X*

CLASSIFICA (in nero le squadre qualificate): **BRASILE** p. [illegible], **SCOZIA** p. 3, COSTARICA p. [illegible], SVEZIA p. 1

GIRONE D	
GERMANIA OVEST-JUGOSLAVIA	1
EMIRATI ARABI-COLOMBIA	X*
GERMANIA OVEST-EMIRATI	X
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	1
GERMANIA OVEST-COLOMBIA	X*
JUGOSLAVIA-EMIRATI ARABI	X*

CLASSIFICA (in nero le squadre qualificate): **GERMANIA OVEST** p. 4, **JUGOSLAVIA, EMIRATI ARABI** p. 3, COLOMBIA p. 2

GIRONE E	
BELGIO-COREA DEL SUD	X*
URUGUAY-SPAGNA	2
BELGIO-URUGUAY	1
COREA DEL SUD-SPAGNA	X*
[illegible]LGIO-SPAGNA	1
COREA DEL SUD-URUGUAY	X

CLASSIFICA (in nero le squadre qualificate): **BELGIO** p. 5, **SPAGNA, CO[illegible] DEL SUD** p. 3, URUGUAY p. 1

GIRONE F	
INGHILTERRA-OLANDA	1
IRLANDA-EGITTO	X*
INGHILTERRA-IRLANDA	1
OLANDA-EGITTO	2
INGHILTERRA-EGITTO	1
OLANDA-IRLANDA	1

CLASSIFICA (in nero le squadre qualificate): **INGHILTERRA** p. 6, **EGITTO** p. 3, **OLANDA** p. [illegible], IRLANDA p. 1

* [illegible] precedente

OTTAVI DI FINALE

URSS-EMIRATI ARABI*	vincente URSS
ITALIA-SCOZIA	[illegible] ITALIA
BRASILE-CAMERUN**	vincente BRASILE
GERMANIA O.-OLANDA	vincente GERMANIA O.
EGITTO-ARGENTINA	vincente ARGENTINA
CECOSLOVACCHIA-COREA S.	vincente CECOSLOVACCHIA
BELGIO-JUGOSLAVIA	vincente JUGOSLAVIA
INGHILTERRA-SPAGNA	vincente INGHILTERRA

* Urss-Emirati non hanno precedenti: qualificata l'Urss per motivo di «blasone».
** Brasile-Camerun hanno un solo precedente terminato in parità: qualificato il Brasile per motivo di «blasone».

QUARTI DI FINALE

BRASILE-JUGOSLAVIA	vincente BRASILE
ARGENTINA-CECOSLOVACCHIA	vincente ARGENTINA
ITALIA-GERMANIA O.	vincente ITALIA
URSS-INGHILTERRA	vincente INGHILTERRA

SEMIFINALE

BRASILE-ARGENTINA	vincente BRASILE
ITALIA-INGHILTERRA	vincente INGHILTERRA

FINALE 3° E 4° POSTO

ITALIA-ARGENTINA	vincente ITALIA

FINALISSIMA

BRASILE-INGHILTERRA	vincente BRASILE

CLASSIFICA

1° [illegible]	3° ITALIA
2° INGHILTERRA	4° ARGENTINA

Poveri azzurri. Lobanowski, qui con Vicini, non vede gli azzurri in semifinale

Zavarov: «L'Italia si fermerà ai quarti»

E Lobanowski acido: «Ma in campo avrete 12 giocatori»

CAMPIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Sacha Zavarov boccia l'Italia, non è da titolo mondiale: «Meglio Urss, Brasile, Olanda e Germania: le mie finaliste. L'Italia andrà bene nella prima fase grazie al sorteggio, poi dipenderà da tante cose».

L'ingegner Lobanowski, colonnello dell'esercito (o ex, come affermano alcuni: a fine stagione perderà il posto sicuramente in Nazionale e forse anche nella Dinamo) agita le acque: «Buon sorteggio...per l'organizzazione». Poi lancia una [illegible] al calcio italiano e alla Fiorentina, lasciando intendere che la corruzione arbitrale è consuetudine. E le chances azzurre per le semifinali? Inghilterra, Olanda, Germania e Jugoslavia le sue favorite. Poi ci ripensa: «Pure Spagna e Italia».

La notte delle stelle sovietiche, nel salone delle feste di Campione [illegible] la presentazione della mascotte dell'Urss, l'immancabile pupazzo che raffigura uno sputnik, già battezzato Sacha, ha registrato effetti polemici non previsti. Doveva essere una serata dolce, invece è risultata condita di pepe come il menù basato su piatti armeni con la sorpresa dello champagne [illegible] che è identico al Lambrusco e a certo Bonarda. Il tutto con un pizzico di giallo per via di Zavarov [illegible] Aleinikov che non arrivavano: bloccati al confine oppure dispersi nel nebbione? Come i falchi della notte, i due juventini sono entrati nel salone [illegible] in punta mentre Sabrina Salerno, fiamma di un fuoriclasse sampdoriano, cappello dell'Armata rossa, jeans yankee a stelle e strisce, più che cantare sembrava impegnata nelle eliminatorie del campionato mondiale della danza del ventre. Reduci dallo Juventus Club di Erba, hanno precisato. Li aspettavano in tanti: Lobanowski, Protassov, Mikhailicenko, Dassaev, l'austriaco Artner, il brasiliano Carlos Alberto, il danese Elkjaer e il ct argentino Bilardo.

L'esordio di Lobanowski [illegible] era stato brillante, al contrario di Dassaev che pronosticava «Italia-Brasile per la finale, ora che i brasiliani giocano all'europea, con il libero».

In un angolo Protassov annunciava che «Inter o Juventus sono le mie preferite» [illegible] forse è giunto un po' tardi [illegible] Mikhailicenko stupiva la folla: «Voglio restare alla Dinamo Kiev» dando il via alla rubrica: bugie per ogni gusto.

Dunque, l'ingegnere: «Un buon sorteggio per... l'organizzazione. Complimenti. Non conosco il Camerun, neppure il suo tecnico, anche se so che è un russo, Nepomniachi. Potrei dirvi il [illegible] delle otto squadre che hanno possibilità di [illegible] L'Italia avrà sul campo 12 giocatori...» e sorride maligno quando qualcuno allude all'arbitro. L'interprete interviene: «Si riferisce al pubblico». «La Fiorentina? E' una squadra leggera, ma sul piano... organizzativo ha grandi possibilità. E' riuscita a fare cambiare l'arbitro di Perugia [illegible] giorni prima della gara. A Kiev hanno preparato il campo soprattutto per loro, c'erano 12 gradi sottozero e hanno coperto il terreno... Baggio nella Dinamo? Lo prenderei se quando cade si rialza subito». Gli fanno notare che Zavarov non cade mai e lui: «Non vedo spesso la Juventus, non posso sapere quante volte cade Sacha».

Un telecronista lo sollecita: il Mondiale è un'occasione di ri[illegible] dopo l'eliminazione in Messico ad opera del Belgio e dell'arbitro. E lui, iroso: «Non voglio parlare di arbitri» [illegible] cambia idea: «Però a Perugia quel tedesco ha toccato il fondo. Non [illegible] potesse arrivare a quei livelli. Ha eliminato un giocatore che non era mai stato ammonito eppure aveva subito le conseguenze del gioco duro dei viola». E parla di tre fratture ad una gamba. L'interprete non sa come fare a frenarlo per cui si parla della «partita della pace» fra Usa e Urss, organizzata da Kissinger. Anzi tre gare: «Le giocheremo, dopo il ritiro del Ciocco a febbraio, a Los Angeles e San Francisco».

C'è tempo per un'altra gaffe. «Studiavamo da tempo l'Argentina, sapevamo che il sorteggio finiva così». Come a dire che a Roma è stata tutta [illegible] combi[illegible] o quasi.

Più diplomatico Bilardo: «Un mondiale equilibrato. [illegible] 16 giocatori in Europa che [illegible] esaminando il compito...». Poi davanti alla lavagna, nella quale viene giocata Urss-Argentina del 13 giugno a Napoli, si a[illegible]tisce e degli europei schiera [illegible] Maradona. Lobanowski mescola le carte: Protassov contro Maradona, Zavarov centromediano metodista, Aleinikov di spalla a Belanov, [illegible] punta...

Giorgio Gandolfi

Da centrocampista a libero, l'ex atalantino si discolpa: «I problemi c'erano prima, rimangono ora»

Fortunato allo scoperto

«In teoria possiamo battere chiunque, però non abbiamo mai la certezza di riuscirci» E Barros afferma: «Mi sento come un esordiente alla prima finale della carriera»

TORINO. Un autogol a Genova, una [illegible] fatale a Udine, la responsabilità [illegible] buco apertosi domenica nella barriera trafitta da Domini. Per Fortunato libero non è più tutto facile come nelle prime uscite del dopo Tricella. Allora aveva ragione Zoff quando, accantonando l'ex veronese, disse: «Paga per tutti, ma non è l'unico ad aver sbagliato, anzi». La Juventus brucia i suoi liberi perché in difesa non c'è estintore [illegible] riesca a spegnere i focolai. L'attacco ha segnato 28 volte in 15 partite, [illegible] gol più di Napoli e Inter, [illegible] difesa ne ha subiti 19, come Roma, Lecce e Fiorentina: solo Udinese, Cremonese, Verona e Ascoli [illegible] stati più perforati. E', quella bianconera, una squadra sbilanciata? E' per questo che dietro [illegible] difesa patisce oltre il lecito?

Sostiene Fortunato: «Nelle ultime prestazioni [illegible] è mancata solo la fortuna. Col Napoli, a Udine non [illegible] forse meritato di vincere? [illegible] credo che la difesa sia in crisi pe[illegible] [illegible] squadra si scopre. E' un momento così. Anch'io ho la mia dose di colpe, ma gli errori dei singoli non bastano a giustificare tutto, visto che quelli [illegible] squadra complessivamente [illegible] no stati pochi. I problemi c'erano prima, rimangono ora».

Lei però è venuto alla Juventus [illegible] giocare centrocampista e s'è ritrovato, forse prima del previsto, libero. [illegible] aver influito questo? «Sono arrivato qui con l'etichetta [illegible] centrocampista, ma non vuol dire nulla. Ero e sono a disposizione di Zoff, e sbaglia chi creda di giocare dove pensa. Per [illegible] non è questione di ruolo, ci manche[illegible]. Gli stimoli non mi mancano, sono al primo anno di Juve, per gio[illegible] sarei disposto a fare anche il [illegible]».

Che cosa è successo domenica? «Volevo aiutare Tacconi. Sapevo che Domini, di solito, tira mirando al palo lontano. Per questo mi sono mosso a sinistra, per coprire quella direzione. I[illegible] volevo fare qualcosa di più, ho finito per combinare un pasticcio».

Avete analizzato questo pareggio ieri? «Sì, come sempre, sia quando si vince che quando si perde. Posso assicurare che dentro lo spogliatoio l'ambiente è [illegible]. Siamo i primi, noi nuovi, a sapere che la Juventus non può mollare adesso, pe[illegible] re che i giochi siano chiusi sarebbe un errore. Siamo alla 15ª giornata, può cambiare tutto».

Sì, ma l'impressione è che [illegible] riusciate ad approfittare, pur avendone la possibilità, dei passi falsi del Napoli e delle altre, mentre sia il Napoli che il Milan, l'Inter, la stessa Samp riescono a far punti pur non giocando al massimo. «La [illegible] rità — dice Fortunato — è che noi possiamo battere chiunque, ma quando scendiamo in campo non abbiamo la certezza di poter vincere [illegible] nessuno. Ora siamo a cinque punti dal Napoli mentre Inter, Milan, Samp sono a portata di mano. Quest'anno nessuno riesce a mantenere un rendimento costante. Solo l'Atalanta ha conquistato [illegible] punti in 7 partite consecutive».

Sul banco degli imputati [illegible] che Rui Barros. Cosa sta [illegible] dendo [illegible] Juve? Dice: «Siamo su un'altalena che prima ci porta in alto come in Coppa e poi ci rimanda giù come in campionato. Con la sensazione che non possiamo puntare tutto sulla Coppa Uefa. Basta una partita storta e sei fuori come avvenne con il Napoli. Per questo sto facendo gli scongiuri e mi auguro che non si ripeta con la Fiorentina un derby italiano. Solo le due squadre belghe e l'Auxerre ci farebbero vivere tranquilli fino a marzo, [illegible] le [illegible] tedesche partiremmo alla pari».

Perché Barros non segna più? «Qualcosa nella mia testa non gira nel modo giusto. Si parla tanto di un mio taglio a fine campionato... Ma anche l'anno scorso in questo periodo mi davano per partente eppure segnavo lo stesso. Quindi c'è qualcos'altro che non [illegible]. Mi sento [illegible] esordiente [illegible] prima finale, nelle ultime partite non sono più stato io. [illegible] c'entra la posizione in campo, [illegible] è molto dissimile da quella di un anno fa. E' solo un probl[illegible] mio, tocca a me sbloccarmi, sono sicuro che dopo le cose tornerebbero a funzionare al meglio».

Franco Badolato

A sinistra Fortunato e qui sopra Tacconi: il gol [illegible] Domini li ha chiamati in causa

Tacconi ciao?

Napoli lo vuole Arriva Ferron

CAMPIONE. Protassov non lascerà l'Unione Sovietica: l'erede (il cui nome è ancora segreto) [illegible] Lobanowski sulla panchina [illegible] Nazionale dell'Urss ha posto il veto al suo trasferimento mentre ha concesso il benestare per Mikhailicenko le cui condizioni fisiche destano alcune perplessità. Lo ha ammesso [illegible] stesso Lobanowski ieri a Campione quando ha detto: «Dipenderà dall'attaccante essere o meno [illegible] dei protagonisti del Mondiale in Italia. [illegible] che è stato lontano dai campi per tre [illegible] in seguito ad infortunio».

Dai sovietici è trapelata anche un'indiscrezione: «L'avvocato Agnelli ci ha fatto sapere [illegible] incrementerà le operazioni imprenditoriali con il [illegible] Paese ma non in campo calcistico». Il senso è chiaro: Zavarov e Aleinikov hanno troppo deluso perché Boniperti insista sulla pista russa. Ovviamente l'indiscrezione aspetta una conferma dal prossimo calciomercato.

Nel frattempo c'è Stefano Tacconi che sta pensando di lasciare Torino nonostante le assicurazioni fornitegli la scorsa settimana dall'avvocato Agnelli sulla possibilità di essere confermato. E' dato per scontato, infatti, il trasferimento dall'Atalanta alla Juventus del giovane e promettente portiere Ferron per una cifra che si aggira intorno ai miliardi.

La destinazione più probabile di Tacconi dovrebbe essere Napoli, dove prenderebbe il posto di Giuliani che sembra aver perso la fiducia [illegible] Ferlaino e Moggi. A Tacconi, che compirà 33 anni il [illegible] maggio prossimo, verrebbe proposto un contratto biennale sulla base di 500 milioni [illegible] a stagione, la stessa cifra che percepisce attualmente dalla Juventus.

E' cominciato anche il [illegible] [illegible]», per ora fatto solo di voci, degli allenatori. La Lazio non intende confermare l'allenatore Materazzi. Fra i probabili sostituti Rino Marchesi ed Emiliano Mondonico. [illegible] tecnico bergamasco s'in[illegible] la Fiorentina e soprattutto il Bologna, il che conferma le [illegible] di divorzio a fine stagione fra Maifredi e la società felsinea.

Nino [illegible]

Fiorentina

Su Baggio roventi polemiche

FIRENZE. Il caso-Baggio sta raggiungendo livelli preoccupanti. Ieri mattina Rigoletto Fantappiè, presidente del Centro Coordinamento Viola Club, esautorato dalla Fiorentina, ha polemizzato [illegible] la [illegible] e [illegible] Antognoni, inserito nel Centro come «commissario». Il presidente Righetti aveva allontanato Fantappiè per «le [illegible] centi e ripetute prese di [illegible] [illegible] contro i [illegible] esponenti della dirigenza tecnico-sportiva». Fantappiè ha reagito in [illegible] velenosa: «Io credo che i motivi del mio... licenziamento non siano riferiti alle dichiarazioni contro Giorgi e Previdi. Il fatto è che io non [illegible] stato in grado di gestire la [illegible] sione di Baggio o di Dunga, mentre Antognoni può farlo, perché è una bandiera, un simbolo di Firenze. [illegible] Antognoni ricorda ai tifosi che, per bloccare lui, [illegible] decennio fa, la Fiorentina acquistava giocatori come Gola e Zuccheri, non certo campioni, forse la gente gli crede. Sono convinto che Baggio [illegible] resti alla Fiorentina e che i Pontello lasceranno la società dopo i Mondiali. Nuovo proprietario potrebbe essere Mario Cecchi Gori: lo dico perché sono amico d'un legale della famiglia Cecchi Gori». Antognoni ha reagito con rabbia: «Io [illegible] [illegible] per tenere Baggio a Firenze, non per farlo cedere. Fantappiè [illegible] parlato in quei [illegible] perché ha sbagliato e ora [illegible] di gettare benzina sul fuoco». [a.r.]

CALCIO FLASH

Ghana: [illegible] stadio [illegible] morti e [illegible] feriti

Quattro morti e quaranta feriti sono il bilancio di alcuni incidenti allo stadio di El Kumasi, 200 km a nord-ovest di Accra, capitale del Ghana. Gli incidenti sono scoppiati quando la polizia, per bloccare alcuni ladri introdottisi nello stadio per rubare l'incasso, ha lanciato alcuni gas lacrimogeni. Ne è seguito un fuggi-fuggi generale e nel panico collettivo è crollato un cancello.

Venerdì i convocati di Vicini e Maldini

Definiti i programmi delle Nazionali A e Under 21 che la prossima settimana saranno impegnate rispettivamente contro l'Argentina (21 dicembre, ore 14,30, a Cagliari) e la Spagna (20 dicembre, ore 20, a Valencia). Venerdì Vicini diramerà le convocazioni per la A; i giocatori raggiungeranno Cagliari domenica; lunedì e martedì allenamento alle 14,30 e mercoledì alle 11,00. La partita sarà diretta dal sovietico Spirin. Per Spagna-Italia Under 21, Maldini diramerà le convoca[illegible] venerdì; raduno domenica a Milano. Partenza lunedì, martedì alle 15,30 allenamento. [illegible] a Coverciano Maldini ha convocato per un primo contatto alcuni giocatori che oggi sosterranno una partitella.

Ritiri: il Camerun ha scelto Fasano

La delegazione del Camerun ha scelto un noto albergo della Sel[illegible] di Fasano per il ritiro del Mondiale. L'Austria sceglierà a gennaio la località del proprio ritiro: la scelta sarà comunque ristretta a due soluzioni attorno a Firenze. La Scozia sembra orientata su Rapallo, la Svezia su Camogli. La Spagna sarà da maggio in [illegible] a Spilimbergo, in provincia di Pordenone.

Oggi Spagna-Svizzera Inghilterra-Jugoslavia

Stasera alle 21, a Londra, si affrontano in amichevole le nazionali di Inghilterra e Jugosla[illegible]. Tra gli slavi sarà in campo dall'inizio il granata Skoro. La Spagna affronterà invece a Te[illegible] la Svizzera e Suarez effettuerà alcuni esperimenti.

Righetti (Lecce) fuori un mese

Al libero del Lecce Ubaldo Righetti, infortunatosi domenica a Bologna, è stato diagnosticato [illegible] «stiramento del gemello mediale della gamba sinistra». Secondo le indicazioni del medico, non potrà giocare per almeno un mese.

Le mogli di Giovanni Galli e Donadoni svengono per la stanchezza all'arrivo in Giappone, dove il Medellín è atteso oggi

Milan subito in campo a Tokyo

Un allenamento due ore dopo l'atterraggio

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

La prima giornata giapponese del Milan in [illegible] del match di Coppa Intercontinentale domenica a Tokyo contro il Nacional Medellín è stata molto intensa. [illegible] finale dedicato ai [illegible] trafficanti. Intanto l'arrivo dei colombiani è stato annunciato a sorpresa, già per oggi, da Los Angeles: atterraggio alle 13,30, conferenza stampa alle 17. Il loro viaggio: da Medellín in sette ore alla California, con sosta di una [illegible] a Los Angeles, ufficialmente per riposare, visto che l'altro balzo è di quattordici ore, secondo taluni perché i giapponesi, cono[illegible] la severità della dogana statunitense, hanno chiesto una specie di filtro alla comitiva, costretta a passare la frontiera per andare a dormire in città. Il che è seducente dal punto di vista del romanzesco, ma anche ridicolo: come se quelli del Nacional fossero corrieri della droga verso il Giappone.

Probabilmente l'anticipo è stato dettato dalla voglia di far qualcosa [illegible] battaglia per il fuso orario: la Colombia sta addirittura [illegible] [illegible] dietro il Giappone, contro le otto dell'Italia.

In attesa del Nacional, il Milan ieri ha riempito la Tokyo calcistica, che non è gran cosa, soggiacendo qui il calcio al baseball negli interessi di [illegible]. Abbastanza a sorpresa, allenamentino su [illegible] campetto, due ore dopo l'atterraggio, [illegible] neppure passare in albergo. Poi pranzo senza pennichella, partecipazione di Sacchi, Baresi, Van Basten e Rijkaard [illegible] una conferenza stampa nell'albergo dell'organizzazione, cena, finalmente riposo. Restauri medici alle mogli di Galli e Donadoni, svenute all'arrivo, per la stanchezza del viaggio. All'aeroporto non c'era ressa: venti fotografi, venti giornalisti, [illegible] giapponese in maglia rossonera [illegible] treccine evocanti Gullit, assente ma invocatissimo.

La conferenza stampa di ieri è stata di una banalità affascinante. Rispetto dell'avversario, fiducia in se stessi, viva il calcio spettacolo, grazie Giappone, e noi a ridere quando chiamavano Sacchi-san, [illegible] signor Sacchi, l'allenatore del Milan, che [illegible] invece chiamiamo serissimamente mister. Sacchi sa poco o nulla del Nacional. Van Basten ovviamente non esclude di finire la [illegible] in Giappone, [illegible] è guarissimo al braccio. Un confronto fra Milan di adesso e Juventus vittoriosa nella Coppa 1985? «Non mi vanno certi paragoni», ha tranciato Sacchi.

[illegible]

Televisioni di settanta Paesi

TOKYO. E' ufficiale, i 62.064 posti dello stadio olimpico di Tokyo, per la Coppa Intercontinentale di domenica, sono tutti esauriti, e il bagarinaggio è minimo. Prezzi dai [illegible] yen, 5000 lire, per i bambini in gradinata, [illegible] a 7500 per la tribuna. Ci saranno televisioni di settanta Paesi. Diretta in Colombia, si capisce. [illegible] [illegible] quindici giornalisti, gli italiani [illegible] il doppio. Presente anche un po' di Rai, pur essendo il match berlusconiano in pieno. In vista da domani molto gemellaggio fra Milan e Medellín. Ieri i responsabili rossoneri si sono sprecati in complimenti ai gi[illegible] sono dei vincitori della Coppa Libertadores. Ma il Milan avverte di essere in posizione psicologica avvantaggiata, per l'effetto Berlusconi, per i tre olandesi, per Baresi e Ancelotti e Donadoni celebri [illegible] e per la bella memoria che qui hanno della Juventus: «Italiana come il Milan», dicono un po' tutti. Ieri sono state poste a Sacchi e ai suoi, dalla stampa giapponese, anche molte domande sul campionato italiano, da giornalisti documentati, e al corrente anche delle ultimissime vicende. Se per educazione o per passione, lo sapremo domenica. [g. p. o.]

Ecco Van Basten all'arrivo a Tokyo dove l'attesa generale è andata delusa per il mancato arrivo di Gullit, rimasto a casa

E' toccato a chi scrive [illegible] durre il tema del narcotraffico: il Milan farà qualcosa, magari un comunicato con il Nacional? Taveggia (che ha scusato Berlu[illegible], non può venire, deve fare shopping editoriale in Italia) ha parlato di condanna fisiologica, automatica della droga, e di sport da non mescolare a certi problemi di pertinenza dei governi. Adolfo Perez della te[illegible] colombiana [illegible] detto [illegible] vergognosa speculazione di un giornale italiano sul male della Colombia [illegible] anche del mondo. Ancora possibile che venga alla luce [illegible] [illegible] nobile delle due società e sarebbe il minimo.

Proposti al Milan ieri: 1) servizi religiosi [illegible] [illegible] sacerdote italiano; 2) giro di Tokyo guidato dalla moglie del nostro [illegible] basciatore; 3) visione, su circuito televisivo chiuso, della finalissima dell'anno scorso, vinta dal Nacional [illegible] Montevideo sul Psv Eindhoven. Accettato a priori un po' di tutto.

Gian Paolo Ormezzano

Placato con [illegible] multa il caso-Avellino, tra il sudamericano e il Torino nasce immediatamente un'altra incredibile incomprensione

Muller si scusa, poi annuncia: «Farò Capodanno in Brasile»

Fascetti: «Lo voglio il 30 a Messina» e Casasco: «Andrà a Natale, ma ritornerà subito»

TORINO. «Ho sbagliato e [illegible] chiedo scusa a Fascetti ed ai compagni». Luis Muller, [illegible] po' raffreddato ma sorridente, [illegible] indosso uno sgargiante maglione giallonero, una 2 ricamata sul petto e la scritta Music sulla manica, parla ai giornalisti nella saletta stampa dello stadio Filadelfia. E' una scenetta non nuova, un «déjà-vu».

E' venuto apposta, anche se per lui era giornata di riposo [illegible] sendosi allenato lunedì mattina, per recitare il mea culpa. Il terzo da quando è al Torino, dopo la fuga natalizia di [illegible] [illegible] fa che mise nei guai Claudio Sala, da poco subentrato all'eso[illegible] Gigi Radice sulla panchina granata, [illegible] il forfait nel derby con la Juventus, e la bie[illegible] tative per [illegible] scendere in Serie B.

Stavolta, il quarto d'ora di ritardo per non aver sentito la sveglia, oltre all'esclusione di Avellino gli è costato 8 milioni e mezzo di lire, meno [illegible] [illegible] [illegible] della multa pagata da Diego Maradona per la vacanza straordinaria concessasi nell'agosto [illegible] in Argentina, ma molto in rapporto all'infrazione commessa.

Muller, in certi atteggiamenti, ricorda Dieguito il quale è stato spesso censurato, criticato, multato e financo [illegible] (accadde una sola volte e fu [illegible] provvedimento storico, clamoroso, in Coppa Uefa, con il Wettingen) ma, in campo, ha sempre dato tutto quanto [illegible] da spendere meritandosi il rispetto dei compagni.

Anche Luis è un artista del pallone che si concede qualche «ragazzata» ed ha una qualità, la simpatia, che gli garantisce il perdono dei tifosi. Fascetti prende atto delle scuse e lo ripresenterà domenica al Comunale contro il Catanzaro sebbene non abbia ancora ufficializzato il rientro dell'attaccante per tenerlo un po' sulla corda.

«E' probabile — dice il tecnico — non scontato, poiché Mussi si opera di menisco, Policano verrà squalificato, Pacione ha una distrazione muscolare alla coscia sinistra e solo domani sapremo se potremo contare su di lui, e Ferrarese ha la caviglia sinistra malconcia. Ignoravo che Muller sarebbe venuto al campo e mi sembra bella questa sua decisione. Ma non parliamo di scuse. Basta, stop. Tutto sommato, è meglio che sia accaduto un po' di trambusto. Adesso le idee sono più chiare».

Il Torino se lo augura. Dicono che Muller sia un «naïf» e, come tale, vada gestito. E' vero. Tanto per non smentire se stesso, dopo l'atto di contrizione, è incappato in un lapsus (o amnesia) rischiando di provocare un altro caso che, però, la società ha prontamente neutralizzato.

«Quella con il Catanzaro sarà la mia ultima gara dell'anno e, poiché [illegible] segno dal 1° otto[illegible], voglio dedicare [illegible] gol alla curva Maratona come regalo natalizio», ha detto la pantera nera che lunedì volerà a Rotterdam per giocare mercoledì sera [illegible] la Nazionale in amichevole contro l'Olanda e giovedì andrà in Brasile a riabbracciare il figlioletto. [illegible] ha aggiunto: «Tornerò dopo capodanno, il 4-5 gennaio». In tempo per giocare il 6 contro il [illegible].

L'annuncio [illegible] sorpreso Eugenio Fascetti. «Il 30 si gioca a Messina ed io voglio avere Muller a disposizione», ha tagliato corto l'allenatore. E il direttore generale Casasco è subito corso ai ripari: «Evidentemente Luis non ricordava che il campiona[illegible] non è sospeso a fine anno. Tutto si chiarirà. La società sta con l'allenatore e il giocatore, come da accordi presi in estate, potrà andare a casa per la sosta natalizia ma dovrà essere di ritorno in tempo per la trasferta di Messina».

Muller [illegible] n'era già andato e non è stato possibile sapere il [illegible] pensiero ma Casasco, che l'ha rivisto ieri sera alla festa dei sostenitori granata cui han[illegible] partecipato anche il presidente Borsano e capitan Cravero, ha assicurato che si adeguerà [illegible] disposizioni, senza altri colpi di testa.

Prima di lasciare il Filadelfia, Luis aveva rivelato che il [illegible] La[illegible] al telefono, gli aveva annunciato la [illegible] di St-Vincent per il ritiro mondiale del Brasile «che a Torino giocherà in casa», ed era tornato sull'esclusione di Avellino.

«E' l'allenatore — aveva detto — che decide. La scelta non è stata tanto tecnica anche se nelle ultime pa[illegible]te [illegible] [illegible] giocato all'altezza delle [illegible] possibilità. Perché? Capita quando la squadra non sta be[illegible]. Con la Triestina avremmo potuto fare notte in campo [illegible] non avremmo segnato. Voglio riscattarmi con il Catanzaro. Non sarà facile ma contero vin[illegible]. Con l'aiuto dei tifosi possiamo sorpassare il Pisa che a Cagliari avrà vita dura».

Fascetti spera invece che il Pisa [illegible] al Sant'Elia, per allontanare il Cagliari [illegible] vertice, e s'aspetta un Catanzaro molto chiuso. E' probabile che rispolveri il tridente. Prima vuole vedere i miglioramenti di Pacione (che è in dubbio anche se il dottor Campini non esclude il [illegible] cupero dell'attaccante) e le condizioni di Skoro che stasera gioca nella Jugoslavia a Wembley contro l'Inghilterra.

Domattina, infine, Mussi verrà operato alla Fornaca in artroscopia dal professor Rossi, [illegible] dal dottor Quaglia, al [illegible] interno del ginocchio destro. Ne avrà per un mese.

Bruno Bernardi

Il re di Coppa del Mondo conquista il primo [illegible] stagionale nel SuperG del Kandahar [illegible] Sestriere

Zurbriggen vince, Girardelli vola via

Soltanto una contusione renale dopo la paurosa caduta

[illegible]

Lo sci indovinato il Milan dimenticato

IL brivido arriva all'ora dell'aperitivo: Girardelli s'infila nelle reti di protezione come un tonno, si dibatte e sparisce poi alla vista. Era ancora fresca l'immagine della caduta [illegible] Tomba a Val d'Isère, [illegible] ieri il replay [illegible] Sestriere. Di questo passo lo sci diventerà sport per gente che ama i sapori forti, tipo la Formula 1, stare al video in attesa di qualche emozione, anche se nessuno lo ammetterà mai. Lo sci sta già diventando, comunque, palestra per aspiranti indovini. Sono i telecronisti, che vogliono a tutti i costi indovinare. Appena Tizio esce dal cancelletto [illegible] resistono [illegible] tentazione di dimostrarsi bravissimi anticipandone il risultato: dopo pochi [illegible] già hanno interpretato [illegible] sua sciata, lo paragonano a quel lumacone che lo aveva preceduto, eccetera. Salvo essere smentiti puntualmente dal tempo intermedio. Ma chi sta in tivù non ha occhi? Non vuole sapere altre cose?

E' [illegible] tentazione forte qu[illegible] di voler anticipare la diretta. Ieri Alfredo Pigna ha fatto di più, cercando di bat[illegible] sul tempo anche le diagnosi mediche. Come pensava di poter stabilire con tanta sicurezza pochi minuti dopo la caduta che il povero Girardelli se l'era cavata bene, osservandolo dal [illegible] monitor a distanza, resterà [illegible]pre [illegible] mistero. Ma i telecronisti, certi telecronisti, [illegible]dono di possedere doti paranormali, -spaziano, dicono, fanno, disfano. Se sono davvero così bravi, però, non si capisce perché abbiano bisogno di tanta assistenza. [illegible] Rai [illegible] ha messo in campo uno squadrone (parliamo di quantità, non di qualità): oltre a Pigna, gli assistenti tecnici (il solito Coppi più la Zini, bravina), un collega sul traguardo, Focolari, e un aiutante per tradurre le interviste effettuate dal collega sul traguardo. Almeno si dà una mano a risolvere il problema della disoccupazione. Ma quando arriveranno le Olimpiadi non basterà un esercito...

Per restare sulla quantità, il numero di papere registrate [illegible] Rai nell'ultimo fine set[illegible] ha forse superato ogni record. Aveva aperto il festival Pippo Baudo quando sabato scorso nella gran compersata [illegible] sorteggi[illegible] mondiale aveva chiamato [illegible] presidente del calcio argentino, Grondona, con il nome di Maradona. Ma è poi davvero un lapsus? Volete dire [illegible]aradona non è il vero presidente del calcio argentino, se [illegible] addirittura qualcosa di più? Sorvoliamo su molte altre cose, [illegible] da Sandro Ciotti alla «Domenica Sportiva» quando presenta la squadra di pallanuoto della Sisley Pescara come campione, e non [illegible] vincitrice della Coppa Coppe. [illegible] succedere, direte voi, non è sbaglio grave. Ma è il tipo di approccio [illegible] conduttore [illegible] gli altri sport che non funziona.

Ciotti è abilissimo nel calcio, si [illegible] Abile a dire, fare, capire, contraddire. Ma si tramuta improvvisamente in una specie di pinguino appena tratta di altri argomenti. Non è grave che abbia sbagliato il nome del torneo conquistato dai pescaresi; è grave che abbia incassato senza battere ciglio [illegible] ridicola risposta di un giocatore a proposito dei guadagni («Siamo dilettanti puri»), senza r[illegible]re. Con la pallanuoto non ci si arricchisce (salvo Estiarte e pochi altri), ma insomma una cinquantina di milioni l'anno i bravi giocatori li portano a [illegible]. [illegible] Ciotti il polemico e l'arguto per eccellenza complice della bugia, o impreparato a contrario. La «Dome[illegible] sportiva», appena esce dal calcio e dintorni, sembra quasi che rispetti [illegible] ipotetico contratto [illegible] propaganda degli sport minori, o che [illegible]glia farsi una verginità dopo l'orgia di moviole: è la sagra dell'ovvio e dell'inutile, perde tutta la sua carica.

Per fortuna ci ha fatti uscire per un [illegible] dal linguaggio più ovvio Ferruccio Gard, il commentatore veronese di [illegible] minuto», noto per la prorompente chiassosa personalità. Domenica scorsa ha detto «tiro fuorissimo», commentando un'azione. [illegible] ha aperto certamente un vasto capitolo sull'argomento. D'ora in poi avremo [illegible] tiro fuoretto, fuorino, forse an[illegible] fuorissimissimo se [illegible] clamorosamente sbagliato. [illegible] lingua italiana non ha confini.

La Rai invece non [illegible] pudori. Ha del tutto ignorato la Supercoppa [illegible] [illegible] Milan con il Barcellona, [illegible]do affare televisivo non di sua competenza. Ci farà sapere che domenica prossima il Milan gioca a Tokyo? Ci darà il risultato e qualche informazione? Oppure [illegible]derà che anche questa partita [illegible] è mai avvenuta?

Gianni Romeo

SESTRIERE

[illegible]

Ha vinto Pirmin Zurbriggen, sotto gli occhi della moglie Monica, e andando a scorrere i testi sacri abbiamo scoperto una cosa curiosa e pure istruttiva per lo sci italiano, così in angoscia quando Tomba sbaglia o fallisce di un soffio il posto più alto del podio: il campione svizzero, tre Coppe del Mondo in archivio e la quarta in cantiere, non vinceva una corsa da poco più di un anno, gigante di Val Thorens, e non ci risulta che lui si sia mai strappato i capelli o che i [illegible] tifosi abbiano sofferto di ricorrenti incubi notturni. E parliamo [illegible] Zurbriggen, uno che nella [illegible]iera [illegible] [illegible] 36 gare di Coppa, mica di un pivello alle prime armi. Può darsi che la pressione, oltre le Alpi, sia minore che da noi, e che la gente sia più fredda in fatto di tifo, ma il fatto è che le italiche folle dovrebbero accettare con maggior indulgenza i risultati del nostro, e questo è un invito che facciamo in attesa del suo ritorno, presto speri[illegible] e di nuovo vincente, sulle [illegible] del mondo.

In verità non è un buon mo[illegible] per le stelle del grande [illegible]. Alla gioia di Pirmin Zurbriggen, che nell'ora del trionfo ha cavato di tasca la sua bella polemica, di cui andremo a parlare fra breve, ha fatto eco la paura di Marc Girardelli, protagonista sulla pista gelata del Kandahar di un terribile [illegible] tombolo, come Tomba a Val d'Isère, ed è una fortuna che se la sia cavata con poco. Dopo 26 secondi di gara, Marc è scivolato sullo sci interno ed è letteralmente volato fuori pista, saltando [illegible] rete protettiva e atterrando [illegible] un mucchio di neve ghiacciata. Semisvenuto, in preda allo choc, l'atleta non ha voluto [illegible] [illegible] prima dell'arrivo del padre Helmuth, che a quanto pare decide su tutto, anche sulla salute del figlio. Poi si è alzato l'elicottero e Marc, tutto acciaccato e pieno di lividi, con un paio di abra[illegible]ni sul volto e gli occhi pieni di sacro terrore, è stato sottoposto a quattro radiografie e all'esame delle urine. Alla fine la diagnosi, un respiro di sollievo: grave contusione nella zona renale destra, nessuna lesione interna, muscolare o ossea, dieci giorni di prognosi. Ma il ragaz[illegible] appariva frastornato, è persino svenuto durante il pranzo. Anche perché il padre, a quanto pare, gli [illegible] fatto mangiare spaghetti alla [illegible] dopo 40 gocce [illegible] Valium. Papà Helmuth, dal canto [illegible], [illegible] addirittura furente. «Citerò [illegible] giudizio la giuria e la Fis in quanto Sepp Messner, [illegible]detto alla sicurezza, non si è mai fatto vedere», ha urlato, e visto il tipo c'è da giurare che terrà fede alla sua minaccia.

Girardelli, trasportato [illegible] primo pomeriggio [illegible] elicottero a Briançon, e da qui a Zurigo, dovrà comunque saltare le due libere di Valgardena, come minimo, ma [illegible] convinti che non dimenticherà presto la brutta avventura.

In barella. Marc Girardelli in attesa di essere trasportato in ospedale dopo la paurosa caduta

La caduta di Tomba e quella di Girardelli riportano d'attualità il problema delle piste e in un certo senso della neve artificiale [illegible] cui le piste sono preparate. Ha detto Pirmin Zurbriggen dopo la vittoria: «La pista era troppo pericolosa, anche se Girardelli è uscito per un errore tecnico. Troppo veloce e stretta, e le condizioni [illegible] sicurezza erano molto limitate. [illegible] fatto è che in questi supergiganti così simili alle libere vanno applicate le stesse regole della di[illegible]. E' [illegible] approntare tracciati più larghi, con maggiori spazi e disposizio[illegible] [illegible] caso di caduta. Io per vincere [illegible] dovuto rischiare moltissimo».

Dal punto di vista del risultato tecnico, polemiche a parte, ci sembra [illegible] il superG [illegible] Se[illegible] ricco di ambiente e [illegible] folle abbia rispettato i valori, anche se con il successo di Zurbriggen siamo quasi al record di nove vincitori [illegible] nove gare disputate in Coppa, [illegible] [illegible] è passato il tempo [illegible] dom[illegible]tori, che il grande circo si sta livellando, e se in alto o in basso non sappiamo. La squadra azzurra orfana di Tomba ha piazzato Kurt Ladstaetter e Josef Polig al settimo e ottavo posto, niente male specie per il primo che quest'anno partendo da dietro non ha in pratica mai sbagliato un colpo.

Carlo Coscia

[illegible]

SESTRIERE. Questi i risultati del Super G del Kandahar: 1) Zurbriggen (Svi) 1'37"39; [illegible] Eriksson (Sve) 1'37"90; 3) Piccard (Fra) 1'37"86; 4) Skaardal (Nor) 1'37"93; 5) Henning (Sve) 1'38"74; 6) Alphand (Fra) 1'38"88; 7) Ladstaetter (Ita) 1'38"95; 8) [illegible] Polig (Ita) 1'39"00; 9) Hoeflehner (Au) 1'39"10; 10) Cretier (Fra) 1'39"12. Coppa del Mondo: 1) Furuseth punti 118; 2) Zurbriggen 111; 3) Bittner 79; 4) Eri[illegible] 77; 5) [illegible] 75; 6) Girardelli [illegible]; 7) Gstrein [illegible]; 8) Tomba, Stangassinger e Piccard 46.

Presentato ieri ufficialmente il calendario 1990 del mondiale di F 1

M[illegible] dove si corre in Brasile?

Tre città candidate: Rio, S. Paolo e Brasilia

STOCCARDA. Il campionato del mondo 1990 di Formula 1 avrà inizio, come era già stato reso noto, l'11 marzo negli Stati Uniti con il Gran Premio di Phoenix in Arizona. Lo ha comunicato ieri in Germania un portavoce della Federazione Internazionale, nel presentare il programma ufficiale. Due sole novità rispetto alle notizie trapelate in precedenza, lo spostamento del G.P. [illegible] San Marino a Imola al 6 maggio e le incertezze per la seconda gara della stagione, cioè il Gran Premio [illegible] Brasile.

In [illegible] primo tempo era stata confermata la corsa di Rio de Janeiro. Poi Bernie Ecclestone, in lite per questione di soldi con gli amministratori della metropoli carioca (che pretendono il pagamento di opere effettuate nell'impianto per circa 2 milioni di dollari, [illegible] il presidente della Foca ritiene che le spese debbano essere a [illegible] degli organizzatori locali) l'ha fatto spostare nel circuito di Interlagos a San Paolo. Il sindaco di questa città ha t[illegible]vato uno sponsor (la Shell con [illegible] milioni e mezzo di dollari) per rifare la pista, ma pare che non essendoci fra l'altro i permessi regionali, [illegible] venga pronta in tempo utile, cioè per il 20 febbraio. Ragion per cui a questo punto è stata anche fatta l'ipotesi [illegible] Brasilia dove esiste una pista teoricamente praticabile. Ma [illegible] è neppure escluso che quest'anno il G.P. del Brasile non si faccia, ragion per cui verrebbe recuperata una località di riserva, probabilmente Zeltweg in Austria.

Ecco comunque il calendario 1990: 11 marzo Usa (Phoenix); 25 marzo Brasile (?); 6 [illegible]aggio San Marino (Imola); 27 maggio Monaco (Montecarlo); 10 giu[illegible] [illegible] (Montreal); [illegible] giugno Messico (Città del Messico); 8 luglio Francia (Le Castellet); 15 luglio Inghilterra (Silverstone); [illegible] luglio Germania (Hockenheim); 12 agosto Ungheria (Budapest); [illegible] agosto Belgio (Spa-Francorchamps); 9 settembre Italia (Monza); 23 settembre Portogallo (Estoril); [illegible] settembre Spagna (Jerez); 21 ottobre Giappone (Suzuka); [illegible] novembre Australia (Adelaide).

[illegible]

SPORT **FLASH**

Basket, tre squadre oggi in Coppa Korac

Tre squadre italiane sono impegnate oggi in Coppa Korac, tutte in casa. Programma: Phonola Caserta-Bosna Sarajevo (Jug), Enimont Livorno-Cholet (Fra) e Scavolini Pesaro-Orthez (Fra).

Il pugile Salud mondiale supergallo

INGLEWOOD. Lo statunitense Jesus Salud, 26 anni, originario delle Filippine, ha conquistato il titol[illegible] del [illegible]lo, versione Wba, battendo [illegible] messicano Juan Jose Estrada per squalifica alla nona ripresa.

[illegible] Simeoni [illegible]

ROMA. «Smentisco nella maniera più assoluta che nel 1978 mi fu proposto il doping»: Sara Simeoni ha negato personalmente che rispondano a verità le affermazioni attribuite a lei e a suo marito dall'anticipazione diffusa ieri dell'intervista che uscirà oggi nel supplemento del numero 51 del Tv Radiocorriere. «Ho semplicemente affermato — ha spiegato l'ex primatista mondiale dell'alto donne — che sin dal 1978 denunciai le mie perplessità di fronte a risultati per me inspiegabili».

Becker [illegible] deciso di [illegible] racchetta

Dal primo marzo 1990, Boris Becker userà in tutti i tornei racchette prodotte [illegible] «E[illegible]» di Washington.

Vittoria di Spampatti in slalom a Pam[illegible]

TRENTO. Per soli due centesimi il bergamasco della squadra azzurra B2, Roberto Spampatti, [illegible] conquistato la vittoria nello speciale [illegible] Pampeago, gara internazionale Fis, precedendo il compagno di nazionale Platter.

La Seghezzi correrà insieme alla [illegible]

BERGAMO. La squadra ciclistica femminile della Sotaco, capitanata da Maria Canins Bonaldi, ha ingaggiato la bergamasca Luisa Seghezzi, ex campionessa italiana, che correva prima per il G.S. Ykk di Vigevano.

Dimissioni in Ddr [illegible] vertici sportivi

BERLINO EST. L'intero vertice della Dtsb, l'organizzazione cui fa capo [illegible] sport della Germania [illegible], ha intenzione di dimettersi avendo constatato l'insoddisfa[illegible] della base per la lentezza con cui procedono [illegible] riforme [illegible] campo sportivo. Lo ha rivelato il presidente della Dtsb, [illegible] Eichler, poche ore prima della riunione con l'ufficio di segrete[illegible] (cinque membri) che si è te[illegible] ieri sera a Kienbaum.

[illegible] [illegible] [illegible] salto domenica a Grenoble

GRENOBLE. E' il fuoriclasse francese Michel Robert a guidare, dopo [illegible] [illegible] salto ostacoli [illegible] Francoforte, [illegible] [illegible]sifica provvisoria del circuito Renault Jump che si concluderà domenica a Grenoble [illegible] un montepremi di 400.000 franchi francesi. In [illegible] ci saranno 36 cavalieri.

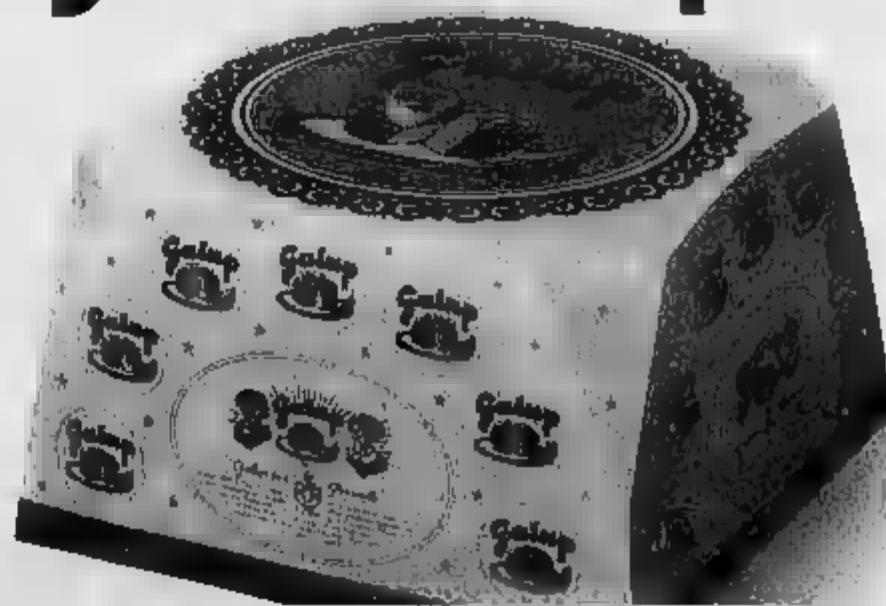
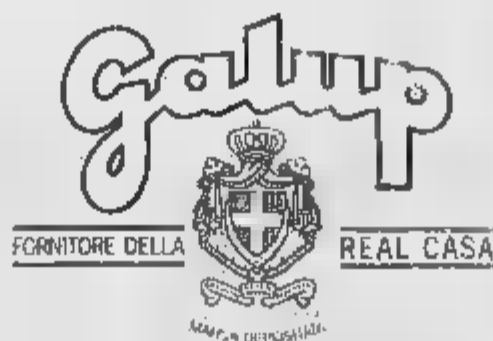
Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto [illegible] milione. Il modo più veloce e conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 31 dicembre, infatti, i Concessionari [illegible] le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare [illegible] comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 31 dicembre potete pagare in 12 mesi [illegible] sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, [illegible] acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete [illegible] solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino [illegible] 36 mesi. Vi basterà versare in contanti solo [illegible] milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 31 dicembre. Ci sarà certamente molto traffico.

FIAT

[illegible] DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

L'offerta è valida per le 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Design 1922 by Galup

Inchiesta: dopo le parole del cardinal Biffi. Rispondono donne ed esponenti del mondo cattolico

Chiesa, il femminile sommerso

La direttrice di «Alba»: «Né prede né fabbricatrici d'uomini». Turoldo: «Basta egemonia maschile». Monticone: «Cambi la società»

Il femminismo e la liberazione, che cosa dicono le teologhe. Palma Plini, dirigente Acli: «Perché non [illegible] parola di speranza?»

Una Madonna del Botticelli. «Non bisogna polemizzare con la Chiesa attaccandone i dogmi» dice la teologa Ivana Ceresa

MILANO

EVA squallida, collaboratrice di morte, e tanti altri [illegible] epiteti a tutte coloro che non sono [illegible] vergini o madri come Maria, [illegible] schiave del Male in quanto seguono un modello di donna all'opposto di quello splendente dell'Immacolata che, seconda Eva, la testa la schiacciò al serpente, mentre la prima Eva se ne fece alleata. E ora siamo alla Eva moderna, la terza, la quale vive in un'epoca sventurata. Oddio, come è cambiato il mondo in soli 2000 anni deve essersi detto [illegible] cardinale Biffi di Bologna, e per la festa dell'Immacolata Concezione [illegible] voluto dire la sua sulle donne di oggi, o meglio sul tipo di donna che viene esaltata e posta a modello, ricorrendo a una aggettivazione alquanto fosca che ha suscitato lo sdegno di laici e anche di preti.

La radio vaticana ha dato una lettura dell'omelia di Biffi diversa da quella riportata [illegible] mass-media, definendola una importante occasione di riflessione sul ruolo della donna nella società e nella Chiesa; e l'arcivescovo Riboldi di Acerra ha aggiunto che l'appello del cardinale [illegible] è da estendersi [illegible] d'altro a tutta l'umanità. Cioè anche agli uomini. Abbiamo recepito il suo appello secondo la versione della radio [illegible], cercando di vedere quale sia [illegible] il ruolo della donna nella Chiesa, tanto per delimitare [illegible] campo. E ponendo questa domanda a chi nella Chiesa si riconosce, soprattutto a donne. Per esempio alle teologhe.

Per prima interviene Ivana Ceresa, che ha ottenuto il baccalaureato in teologia [illegible] Facoltà regionale di Roma. Dichiara: «Con onestà e tranquillità vorrei dire che le parole del cardinale B[illegible] [illegible] mi meravigliano. Sono espressione del patriarcato. Questa [illegible] stata un'espressione rigida di [illegible] atteggiamento che su altri temi si è andato ammorbidendo. Ora ci sono le "morbidezze" dello stile caritativo che si rivolge alle nuove povertà, e allora la risposta dura si sposta. Come al solito colpisce le donne. Eppure il problema delle donne non è diverso da quello dei poveri e non a caso la teologia femminista è una teologia della liberazione. L'episodio mi indigna, ma non interrompe la mia indignazione costante rispetto al fatto che sono una donna credente invisibile nella mia Chiesa».

Ma cosa dice la teologia femminista? «Secondo [illegible] donne cattoliche, [illegible] anche le protestanti, non si spostano molto da un discorso di emancipazione, di parità, come se, una volta riconosciuta la parità e le donne potessero diventare preti, il messaggio divino sarebbe [illegible]lizzato pienamente. Ma se mai diventassimo preti, senza il riconoscimento della [illegible] sessuale, si soccomberebbe alla richiesta maschile di diventare maschi, saremmo dei travestiti. Invece la donna è un nome di Dio che non può essere sostituito [illegible] dal nome dell'uomo».

Cosa pensa della figura della Madonna? «La Madonna? Non dobbiamo toccare la sua verginità perché è l'unica donna che è riuscita a concepire senza il maschio e questo è un riferimento simbolico molto forte per una credente. E poi non bisogna polemizzare con la Chiesa attaccandone i dogmi. Io credo che Maria sia viva e risorta, l'unica donna risorta [illegible] il Cristo. Invece [illegible] Chiesa dice che è stata assunta in cielo, così c'è una riduzione rispetto alla Resurrezione».

Di Chiesa e di donne abbiamo poi parlato con Cettina Militello, docente di teologia alla Fa[illegible] regionale di Palermo. Ha duecentocinquanta allievi, la metà sono donne, future teologhe. Le domando se si può definirla [illegible] teologa femminista. [illegible] risponde: «Non basta dire teologa? [illegible] so, so poco della teologia femminista anche [illegible] conosco alcuni testi pubblicati dalla casa editrice cattolica Queriniana, come il bellissimo libro di Rosemary Reuther che propone una teologia di liberazione riconciliata con la donna, con il corpo e con la natura».

«Le teologhe femministe sono quasi tutte anglosassoni — mi spiega Cettina Militello — cattoliche e protestanti. Anche la chiesa protestante avverte con grande sofferenza la questione dell'assunzione della donna come partner. A Palermo il mese scorso abbiamo organizzato un convegno con gli anglicani e gli ortodossi sul tema "La donna e il ministero" e si è capito quanta sofferenza [illegible] sia, perché tutte le Chiese cris[illegible] sentono l'esigenza di dare una risposta alle richieste femminili».

Ma il vero nodo è quello del sacerdozio femminile? «No, il problema per la Chiesa è quello della propria tradizione, dell'identità, dell'autorità. Come si fa a ridefinire il [illegible] dando [illegible] al femminile che nella Chiesa è sempre stato [illegible]so? E' un [illegible] travaglio. [illegible] privato è sempre [illegible] lo spazio della donna [illegible] ora, mutata la cultura, gli spazi si sono aperti. [illegible] bisognerebbe passare dalla splendida teoria alla pratica».

La l[illegible] della Genesi può ancora fornire argomenti [illegible] quanti sostengono una posizione secondaria delle donne? «Direi di no, ormai è assodata una lettura in termini di reciprocità uomo-donna. E poi si dice che se Eva è stata creata a partire da Adamo, ebbene, è stata creata a partire da una sostanza più nobile che [illegible] [illegible] fango, [illegible] le pare? Insomma, [illegible] non è solitudine, è comunione e comuni[illegible]. Si comunica in due in Dio, a sua immagine».

Ma quale è in realtà la posizione delle donne nella Chiesa? «Io sono un caso anomalo, ma c'è molto cammino da fare. E le donne devono prendersi la loro parte [illegible] responsabilità». [illegible] vuol dire? «Che il modello culturale non è fatto soltanto dagli uomini, e le donne devono credere nella propria autonomia di soggetti ecclesiali, devono chiedere un altro tipo di ministero, per esempio, [illegible] [illegible] in quelli già esistenti. Devono farsi una cultura, diffidare di chi [illegible] ologia, [illegible] un briciolo di autocritica, e soprattutto studiare. [illegible] vedo altre strade».

Così [illegible] teologhe. Ma sentiamo [illegible] ora l'opinione di donne cattoliche impegnate. Palma Plini, dirigente delle Acli, una delle *Sorelle d'Italia* del bellissimo libro [illegible] Sandra Artom e Anna Rita Calabrò, dice: «Può anche darsi che ci siano delle donne che si ispirano al modello di cui parla il cardinale Biffi, ma prima [illegible] parlare poteva dare un'occhiata intorno, poteva riprendere il discorso della "Mulieris dignitatem". La Chiesa fa una gran parata ma sotto il ponte l'acqua scorre e [illegible] [illegible] vuole ammetterlo. Perché il cardinale non ha fatto anche [illegible] discorso di speranza? Certo, la società è brutta così come è, [illegible] [illegible] si possono scagliare anatemi e basta. Poteva mettere in evidenza [illegible] grandezza della donna, [illegible] conoscesse [illegible] donne che lavorano in fabbrica non direbbe che [illegible] un modello di raffinatezza esteriore. I mass media sfruttano le donne; noi produciamo e siamo vittime dei prodotti, delle cose».

Marisa Sfondrini dirige il settimanale femminile cattolico *Alba*, 200 mila copie alla settimana, centinaia e centinaia di lettere ogni volta. Mi dice che le lettrici sono per la maggior parte donne di buona maturità, che discutono di tutto, chiedono consigli non soltanto [illegible] morale sessuale, ma di comportamento etico generale, sono implicate in prima persona nella Chiesa e hanno molte aspettative.

Le chiedo se secondo lei sono state influenzate dal femminismo laico. «Penso che l'impatto ci sia stato e non a tutto svantaggio della fede cristiana. Le donne d'oggi hanno recuperato il senso della pari dignità e sentono inadeguato il loro attuale statuto ecclesiastico. Poi [illegible] dire che quello slogan famoso del primo femminismo, "Io sono mia", che per il cardinale Biffi è un grido isterico, non è soltanto un insano desiderio di autopossesso. E' un'affermazione che aveva anche altre sfumature, [illegible] il desiderio delle donne [illegible] non [illegible] più considerate come "prede sessuali" o "fabbricatrici [illegible] uomini", ma [illegible] [illegible] molte sfaccettature e compiti. Queste [illegible] le donne cattoliche le sentono, io [illegible] vedo dal mio osservatorio».

E ora le opinioni [illegible] due uomini, con la Chiesa strettamente impegnati, uno da sacerdote l'altro da laico. Padre Davide Maria Turoldo dice: «Sarà anche vero [illegible] la Chiesa nei [illegible]fronti [illegible]la questione femminile è indietro rispetto alla società laica. Ma anche quella, te la raccomando... Quanto a quello che ha detto il cardinale Biffi è meglio lasciar perdere, è troppo avvilente che un uomo con le sue responsabilità abbia usato un frasario simile. Quello che [illegible] è che nella Chiesa c'è la riscoperta [illegible]ella donna come termine della creazione, nel piano divino la donna è il punto in cui la creazione si compie. Certo, nella Chiesa c'è stata l'egemonia maschilista, l'imperialismo è sempre maschio, e questa concezione va rivista perché uomo e donna nella Bibbia sono una realtà sola. E ora questa lettura sta diventando una [illegible] operativa. Parliamo di queste cose, non lanciamo grida di manzoniana memoria».

Per Alberto Monticone, ex presidente dell'Azione cattolica e ordinario di Storia moderna all'Università di Roma, la questione delle donne nella Chiesa è prima di tutto politica. Sostiene: «Se vi fosse un forte cambiamento nella società, anche in ambito ecclesiale si potrebbero determinare mutamenti perché la vocazione e la missione dei laici cristiani si individuano e si realizzano nella doppia appartenenza alla Chiesa e alla società, che si influenzano reciprocamente». Così, secondo la sua opinione, bisognerebbe tornare alle origini, cioè alla cultura e specialmente alla politica per ottenere un cambiamento, in modo che la crescita di laicità nelle donne sia anche crescita nell'ecclesialità. E rimanda la palla quando afferma che oggi in sostanza la questione femminile della Chiesa [illegible] gioca nel Paese, nella politica.

Forse sarebbe il caso di afferrare questa palla al balzo.

Renata Pisu

Le donne americane si servono sempre di più del detective-chaperon che indaga sulla vita e gli affari del partner

«Caro ci sposeremo, ma con il permesso del mio 007»

La moda nata anche dalla paura dell'Aids: però è difficile scoprire le malattie

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sempre più spesso, la ragazza americana seria si reca ai primi appuntamenti con l'aspirante fidanzato in compagnia non del tradizionale chaperon ma di un «private detective». Si reca metaforicamente bene inteso: tra un incontro e l'altro sottopone il corteggiatore non all'esame aperto e discreto di un'amica fidata, o della zia del cuore, o di papà e mamma, bensì all'esame sottile e clandestino di uno 007 a pagamento. Ralph Thomas, il presidente della Associazione Nazionale degli Investigatori Privati, afferma che il fenomeno è così diffuso da far pensare che «oggi il fidanzamento non sia più una vicenda rosa, sia invece un giallo».

Le prove dell'inatteso cambio del [illegible] amoroso americano? Basta sfogliare i g[illegible]: Accanto alle rubriche del cuore e alle inserzioni «cercasi affettuosamente», compaiono le pubblicità dei James Bond del corteggiamento. «Conoscete davvero l'uomo di cui [illegible] state innamorando?» stava scritto l'altro giorno su Chicago Life: «Oggi più che mai è cruciale che sappiate». «Siete sicure di voler condividere il resto della vostra vita con Tom, Dick o Harry?» chiedeva il Miami Herald. «Accertatevi di non commettere [illegible] errore». Seguivano in entrambi i casi il numero di telefono dell'agenzia, [illegible] garanzia della «massima riservatezza» e la promessa di un costo modico.

«Contrariamente a quanto sarebbe lecito pensare» dichiara [illegible] Ralph Thomas «di solito è la [illegible] [illegible] sono i genitori a volere controllare il fidanzato». I motivi. La ragazza è indipendente, non vuole interferenze familiari; oppure sta facendo [illegible] brillante carriera, e teme di finire nelle mani di uno sfruttatore; o ancora non è certa che il possibile compagno [illegible] un uo[illegible] sano, [illegible] [illegible] malattie contagiose, in particolare l'Aids. E' l'altra faccia del [illegible]stume, più antico e ormai codificato, del contratto patrimoniale [illegible] [illegible] sposi: «Le ragazze di oggi sono meno romantiche e più pratiche di quelle di una volta — conclude Thomas — la[illegible] poco o nulla al caso, sono pronte anche al divorzio».

La casistica dei detectives-chaperons è interminabile. Ed Pankau, un ex agente [illegible] fisco che ha aperto un'agenzia a Manhattan, chiede 500 dollari, 650 mila lire, per ricostruire la storia personale di qualsiasi corteggiatore in una sola settimana. Pankau è uno specialista del computer: «Tutto quello che [illegible] serve» ha dichiarato al New York Times «è il numero della social security dello spasimante». Questo nu[illegible], equivalente a quello della carta d'identità o del codice [illegible] in Italia, accompagna ogni ameri[illegible]o dalla nascita alla morte, ed è disponibile al pubblico. L'agente ha persino scritto un [illegible]lo su come violare l'intimità altrui con l'elettronica.

Un altro [illegible] sentimentale, James Towle di Santa Barbara in California, ha [illegible] di [illegible] ragazza di buona famiglia che usciva [illegible] un aitante giocatore di football americano. [illegible] ragazza si era insospettita perché il giovanotto, che sosteneva di essere a riposo per un incidente di gioco, si faceva prestare continuamente soldi. «Risultò» ha detto Towle «che era un truffatore: aveva frodato decine di miglia di dollari, ossia di milioni di lire, ad altre donne». [illegible] ganimede è finito meritamente in carcere. Tra i casi più sgradevoli di Towle, quello di un giovan[illegible]suale alla caccia di una matura ereditiera: «la signora però non volle sporgere que[illegible]».

Nel giudizio di Ralph Thomas, le ragazze e i genitori [illegible] ricorrono ai private eyes non sbagliano quasi [illegible] «La gente fa bene a non fidarsi» sostiene, «[illegible] tempo, [illegible] e ci sposavamo nella stessa città dove eravamo nati, persino nello stesso rione, sapevamo tutto di tutti. Adesso siamo divenuti nomadi, siamo degli estranei». Il sociologo Bernard Beck della Northwestern University aggiunge che «erano anche più acuti gli approcci amorosi e più saldi i vincoli matrimoniali, oggi sesso e divorzio sono troppo facili». Che cosa è più difficile accertare in una coppia? «Se hanno malattie» risponde Thomas «bisognerebbe avere accesso al loro esami del sangue o alle [illegible] cartelle cliniche».

Il ricorso ai James Bond può essere controproducente. Il New York Times ha riferito di un'avvenente manager, Darla Greenwood, che arrivata a 32 anni ha deciso di sposarsi. [illegible] due anni, ha incontrato quattro uomini «di qualità». Li ha fatti pedinare, e ha dovuto eliminarli uno dopo l'altro, tranne l'ultimo. «I primi tre erano in realtà dei farabutti» ha protestato «dongiovanni, disonesti sul lavoro e così via». E il quarto? Il quarto andava molto bene. Purtroppo, in un eccesso di sincerità lei gli ha confessato [illegible] avergli messo un agente privato alle calcagna. Lui l'ha presa molto male: l'ha lasciata, incapace di accettare tanta mancanza di fiducia.

Ennio Caretto

Troppi poteri alla Val d'Aosta?

Il Gran Paradiso diviso in due

ANCHE i parchi, primi quelli nazionali, sono oggetto di contrattazioni più o meno palesi e contrastanti. Se ne ha conferma dalla disinvoltura con cui il governo Andreotti da una parte annuncia una bella catena di nuovi parchi nazionali, dall'altra propone di concedere alla Regione Valle d'Aosta quel che gli avversari del parco del Gran Paradiso chiedevano da anni, e cioè tali poteri amministrativi da sancirne in pratica lo smembramento.

Sulla parte piemontese lo Stato, l'Ente parco e la Regione continuerebbero a operare come in passato. Sulla parte [illegible] territorio che ricade nei confini valdostani la Regione avrebbe poteri diversi, a un gradino più alto, fino a occuparsi direttamente della protez[illegible] della natura e a definire le zone in cui la tutela è più o meno severa.

Le immancabili espressioni rassicuranti, come «fermo restando la configurazione unitaria del parco», come «lo Stato stabilisce i criteri», come «sentito il parere dell'amministrazione del parco» [illegible] hanno significato concreto se si immaginano le applicazioni alla [illegible]ltà locale.

Provvedimento gravissimo

Non riescono a mascherare la gravità del provvedimento che il governo, per mezzo del ministro per gli Affari regionali Antonio Maccanico, vorrebbe far firmare dal presidente della Repubblica nella forma di decreto di attuazione dello statuto speciale per la Valle d'Aosta. E' risaputo che i politici valdostani, o almeno alcuni di essi, hanno sempre [illegible]uto il parco nazionale come uno strumento per tener vivi risentimenti nei confronti di Roma (magari dovuti a innegabili errori compiuti in passato nella gestione del parco [illegible]zionale e giustificati [illegible] fatti che ben poco hanno in comune col parco stesso). Il Gran Paradiso è servito anche per alimentare proteste e rivendicazioni di vecchia data.

Oggi, pur di chiudere partite in sospeso, il governo centrale fa la concessione più facile, incurante delle conseguenze ed anche [illegible] contrasto stridente col progetto di parco internazionale, Gran Paradiso-Vanoise, allo studio di una commissione speciale nominata dal nostro ministro degli Esteri e da quello francese. Le proteste del Wwf e di Italia Nostra sono durissime.

Con finto candore qualcuno potrebbe osservare che non si tratta di smembramento ufficiale o di divisione del parco del Gran Paradiso in due parti, ma di semplice riconoscimento delle competenze della Regione autonoma nella pianificazione urbanistica secondo criteri superiori e di una delega alla Regione stessa per svolgere gli atti conseguenti, [illegible] il rilascio di concessioni edilizie, [illegible] autorizzazioni per opere minori, i controlli sugli interventi [illegible]bili secondo la disciplina generale del parco.

E' noto infatti che gli abitanti delle zone comprese nel parco nazionale hanno spesso lamen[illegible] ritardi e ostacoli di natura burocratica, dovuti in buona parte all'insufficienza degli organici dell'ente di gestione. Ma con un po' di buona volontà e di chiarezza tali inconvenienti [illegible] essere superati senza demolire di fatto l'unità territoriale del parco e senza comprometterne la gestione organica. Al contrario, si dovrebbe concordare tra Stato e Regione il modo migliore per gestire un patrimonio così prezioso senza far pesare la tutela sulle popolazioni interessate (quanto mai esigue, sicché il problema non è così difficile) ed anzi offrendo benefici tangibili.

E' significativo che il Consiglio regionale del Piemonte, con un suo ordine del giorno, abbia protestato immediatamente contro il decreto [illegible] smembramento, ricordando di aver dato prova della possibilità di piena collaborazione nei rapporti con l'Ente parco. Anche la Corte Costituzionale, nella sua sentenza numero 1029 [illegible] 1988, ha auspicato la cooperazione tra Stato e Regione in materia di piano per l'uso del territorio, chiarendo che la potestà autorizzativa [illegible] materia di edificazione all'interno dei parchi nazionali [illegible] può essere demandata alle Regioni, in quanto si tratta di interessi superiori e non particolari.

Il Consiglio regionale del Piemonte denuncia inoltre il contrasto di ordine politico e cultu[illegible] fra un decreto orientato [illegible] frazionamento dei poteri e le tendenze a un autentico regionalismo europeo, su cui si fonda il progetto di parco delle Alpi con la Francia e la Svizzera. Affidando alla Regione Valle d'Aosta [illegible] decisioni sul piano di insieme e la responsabilità della tutela il governo di Roma farebbe un passo indietro.

Ci vuole subito una legge

La commissione parlamentare per le questioni regionali, [illegible]posta da senatori e deputati, presieduta dall'onorevole Augusto A. Barbera, del pci, ha la grosse responsabilità di [illegible]minare lo schema di decreto governativo. Non deve pesare sul suo giudizio il fine, non dichiarato [illegible] evidente, di accontentare la parte politica valdostana che arreca più fastidi a Roma. Senatori e deputati si impegnino invece nella rapida approvazione della legge-quadro sui parchi, stimolino il governo a varare finalmente un programma di incentivi, compatibili [illegible] esigenze di tutela, per ot[illegible] delle popolazioni [illegible] il sospirato consenso ai parchi, dissipando le nebbie e le ambiguità sollevate da chi tenta di utilizzare anche la protezione della natura per giochi di potere.

Mario Fazio

Anna Larina a 17 anni. Il marito Bucharin con il [illegible] Vladimir e il padre Ivan Gavrilovic, in una foto risalente alla metà degli Anni Venti

Incontro a Roma con la vedova del rivoluzionario vittima di Stalin

Larina, da Bucharin al lager

«Ma il comunismo resta la mia religione»

RO[illegible]

ANNA Larina dice che da quando suo marito Nikolaj Bucharin fu riabilitato l'anno scorso, mezzo secolo dopo la sua morte, [illegible] sente «leggera come un cosmonauta» che cammina nello spazio. «Cinquant'anni sono molti nella vita di una persona, ma ho sempre creduto [illegible] alla fine sarebbe stato riabilitato. E quando è finalmente successo, quando mi sono liberata di quel peso che giaceva sul mio cervello, ho perso ogni forza di gravità e non riesco più a mettere i piedi per terra».

Anna Larina ha presentato ieri alla [illegible] del cenacolo di Montecitorio il suo libro di memorie *Ho amato Bucharin*, pubblicato dagli Editori Riuniti. Figlia di un importante bolscevico, conobbe Bucharin quando era ancora bambina. Lo sposò nel 1935: aveva appena 19 anni. Vissero insieme meno di quattro anni. Poi il rivoluzionario che Lenin aveva chiamato «il prediletto del partito» fu processato e fucilato. Anna La[illegible] fu internata in un campo di concentramento, come centinaia di altre compagne di bol[illegible] uccisi durante il Terro[illegible] [illegible] Stalin negli Anni 30. E' [illegible] delle poche che ne sono uscite vive, ma quegli [illegible] l'hanno segnata; appare fragile nel suo tailleur grigio e soffre di tubercolosi.

Eppure i suoi grandi occhi azzurri hanno conservato tutta la loro intensità. Parla con vi[illegible] e intelligenza, ricorda con estrema precisione. E ogni volta che la memoria torna su Stalin, esprime un disprezzo profondo per «quel genio criminale» che fece uccidere suo marito. Ora, a 75 anni, vive grazie a una piccola pensione che gli accordò Nikita Krusciov nel 1959. Il suo secondo marito, Fedur Fadeev, sposato d[illegible] [illegible] prigionia, è morto anche lui. Le è rimasta una figlia, Nadja, nata dal secondo matrimonio.

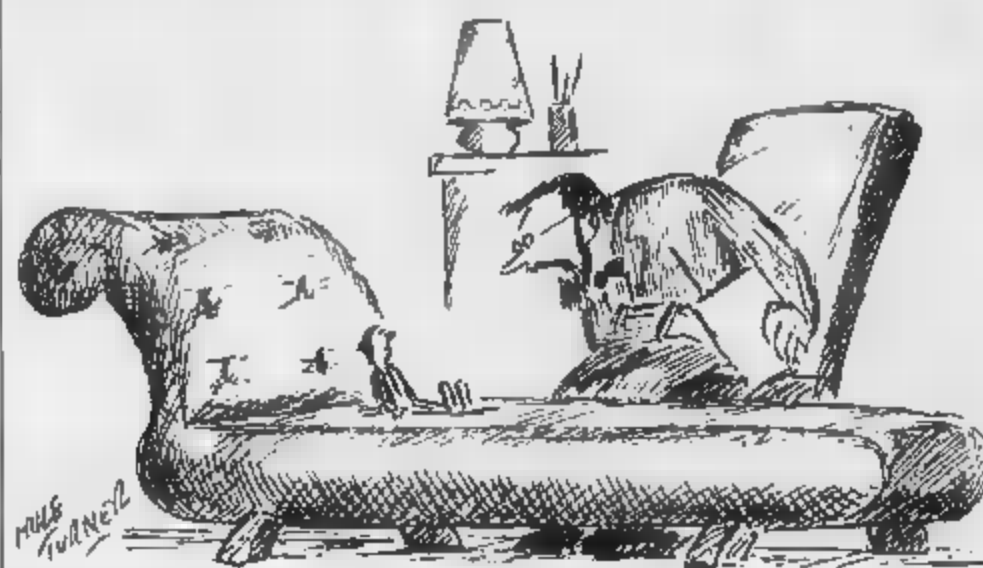
Il primo lager dove interna[illegible] la Larina, fu quello di Tomsk. «Vi erano all'incirca quattromila mogli dei cosiddetti traditori della patria. E non era che [illegible] di tanti lager». In quegli anni di sospetti, tradimenti e infine di prigionia, i rapporti tra le mogli dei perseguitati politici si strinsero sempre di più. [illegible]opo la mia liberazione, seppi [illegible] molte [illegible] state fucilate. Qualcuna [illegible] sopravvissuto, ma erano in cattive condizioni fisiche, peggiu [illegible] mie. Ci siamo comunque riviste [illegible] varie occasioni. Anche per ricordare i nostri compagni morti senza colpe, i processi falsificati, le sofferenze».

Oltre alla sua giovane età, un'altra cosa ha aiutato la Larina a sopravvivere. Anzi, è diventata la sua principale ragione di vita. Poco prima di morire, Bucharin scrisse una lettera, rivolta alla futura generazione dei dirigenti di partito, nella quale respingeva le accuse di tradimento, di connivenza con i trotscovichi, e chiedeva di es[illegible] riabilitato dopo la sua morte. Quella lettera è nota co[illegible] il testamento di Bucharin e fu scritta nel febbraio-marzo 1938, durante il plenum del partito comunista.

Ma Bucharin fu arrestato e la lettera non fu mai divulgata. «L'imparai a [illegible] — ricorda la Larina —. Mi resi conto che a causa delle perquisizioni costanti [illegible] l'unico modo per conservare il [illegible]. Durante [illegible] prigionia, mi costò [illegible] incredibile sforzo mentale continuare a memorizzare la lettera. Ma allo stesso tempo questo sforzo mi distraeva dalla vita del campo di concentramento».

Nel 1956 la Larina si trovava in Siberia quando Krusciov, [illegible] XX Congresso, denunciò i crimini di Stalin. «Finalmente potevo trascrivere la lettera! All'inizio non riuscii a scrivere neppure una riga, ma dopo numero[illegible] sforzi scrissi finalmente il testo su un pezzo di carta. E improvvisamente, nel mio apparato mentale, si creò un vuoto. Quel [illegible] di smarrimento rimase e decisi che l'unico modo di colmarlo era quello di scrivere le mie memorie. Purtroppo non potei mettermi subito al lavoro. Mia madre era tornata anche lei da un lager. Era [illegible]chia e debole e dovevo occuparmene io. Cominciai a buttar giù appunti e a trascrivere i ricordi verso la metà degli Anni 70».

Ieri a Montecitorio qualcuno [illegible] chiesto alla Larina se per sopravvivere tutti quegli anni nel lager avesse pregato, si fosse rifugiata nella religione. E la Larina [illegible] reagito con sorpresa. «Il comunismo — ha detto — per me è stato e rimane una specie [illegible] religione. La mia fede fu certamente minata in quegli anni di prigionia. Ma ho sempre avuto fiducia che le cose sarebbero cambiate per il meglio».

Andrea di Robilant

«E così da quanto tempo sente questo complesso di inadeguatezza?» (Dal «Punch»)

A Torino

Achmatova la poesia e l'Italia

TORINO

LA poetessa Anna Andreevna Achmatova (1889-1966) [illegible] stata una delle figure più amate della letteratura russa. Perseguitata da Stalin che le uccise il primo marito Gumiliev, [illegible]municata» da Zdanov nel '46, sopravvissuta a tutte le bufere della sua patria, ora è comple[illegible] riabilitata. Quest'anno, per celebrarne il centenario della nascita, si sono organizzati convegni di studio in tutto il mondo, dall'America, a Parigi. E se ne discute anche a Torino, in un convegno che si chiude oggi organizzato da Italia-Urss.

Della grande [illegible] sgualdrina», come la definì Zdanov, vengono ripubblicate le opere. Si ristudia la sua poetica. Un aspetto importante che viene riscoperto, è il suo legame con l'Italia. Dal Medioevo, fino a Leopardi (che l'Achmatova tradusse splendidamente in russo) la lirica italiana è stata [illegible] [illegible] lettura, ma tess[illegible] connettivo dell[illegible] poesia.

«Come tutti i poeti della sua generazione, l'Achmatova si è profondamente legata alla cultura classica, mediterranea e al mito-Italia — dice Maria Luisa Dodero, docente all'Università [illegible] Torino —. E' facile pensare che questa cultura abbia operato nel profondo in particolare [illegible]gli [illegible]i in cui, come un fiume carsico, la poesia dell'Achmatova scompare dalla superficie». Dal '25 al '35 la poetessa venne condannata [illegible] silenzio dallo stalinismo. E in questo decennio, le fu vicino soprattutto Dante. «Per l'Achmatova e il suo amico, Mandel'stam, Dante fu un elemento centrale nella loro vita e nella loro poesia — afferma la slavista Kaudisvili —. Per loro, messi a tacere dallo stalinismo, il toscano esule e senza patria fu un interlocutore ideale e privilegiato. Quasi una fonte ideale di ispirazione».

Nel '64, l'Achmatova venne insignita del premio «Taormina». Era un piccolo, tardivo, risarcimento alle persecuzioni subite. Anche l'occasione per ritornare nell'amata Italia. «Il Paese che però [illegible] di fronte — [illegible] Maria Luisa Dodero — quello del caotico boom economico, non è più come mezzo secolo prima. Anche se [illegible] celebrata [illegible] personaggio simbolo di un'epoca di persecuzioni e riabilitazioni, lei intuisce la realtà deludente di uno svilimento generale della poesia».

Sconfortata da questo viaggio, l'Achmatova [illegible] «In Italia la poesia non si legge e nella vita degli italiani essa non occupa alcuno spazio e non ha neppure alla lontana quell'immenso peso spirituale che ha da noi». [illegible] nonostante le persecuzioni, le [illegible] subite, disse: «Essere poeta in [illegible]ia è una fortuna». Questa frase, che suonava più o[illegible] che ironica, fu raccolta da Pasolini; le dedicò *Quasi alla maniera dell'Achmatova*. E il cortocircuito della poesia achmatoviana con la nostra lirica continuava. (b. v.)

LA VOCE DEGLI ALTRI — **Newsweek**

Europa '93, anche i sindacati si preparano

Per Manfred Schulzke, sindacalista, dipendente della Gillette di Berlino Ovest, l'Europa del '93 significa innanzitutto una [illegible]: non poter più dormire fino a tardi il sabato. «Quando Schulzke ha detto ai dirigenti della fabbrica "qui in Germania nel weekend non si lavora" — scrive *Newsweek* —, la Gillette ha minacciato di chiudere lo stabilimento berlinese per spostarlo in Francia o in Spagna, dove i lavoratori sono più malleabili» «Ci siamo adeguati per paura», dice Schulzke.

Il settimanale americano cita altri [illegible] [illegible]. «Durante uno sciopero nei suoi stabilimenti inglesi, l'anno scorso, la Ford ha chiesto ai suoi dipendenti a Valencia, in Spagna, di fare straordinari per sopperire alla mancata produzione britannica [illegible] essi hanno aderito prontamente». La General Motors, intenzionata a licenziare un certo numero di operai, ha fatto una specie di asta fra gli stabilimenti belgi e quelli spagnoli e tedeschi del marchio Opel, dispo[illegible] a preservare quelli i cui dipendenti si fossero assoggettati all'orario di lavoro più lungo; ne hanno fatto le spese gli operai belgi.

«I gruppi pan-europei possono condurre simili manovre — scrive *Newsweek* — perché i movimenti dei lavoratori non si sono preparati al mercato unico europeo del '93». «I sindacati europei finora hanno dormito», dice alla rivista un sindacalista della Volkswagen. [illegible] le cose stanno cambiando: «I lavoratori hanno capito che è necessario cominciare a organizzarsi attraverso i confini, come già fanno le imprese, altrimenti col '93 perderanno le conquiste realizzate in tanti anni di lotte».

Ma costruire un sindacato europeo [illegible] sarà facile, [illegible]do *Newsweek*, perché «i sindacati sono nati per risolvere questioni di respiro locale», e come conseguenza [illegible] sono sviluppate «profonde [illegible] nel modo [illegible] [illegible] i diversi movimenti [illegible] lavoratori sono organizzati»: in Germania su base aziendale; [illegible] Francia e in Italia per appartenenza [illegible] politica; in Gran Bretagna per leghe di [illegible] che tagliano trasversalmente le industrie. «E [illegible] differenze si estendono a obiettivi e strategie. I sindacati tedeschi, ad esempio, hanno una forte influenza sulle decisioni aziendali», ma il sistema della cogestione «li porta a cooperare coi dirigenti in misura tale da renderli sospetti ai sindacalisti degli altri Paesi».

Eppure la necessità di muoversi è così f[illegible] che i movimenti dei lavoratori dovranno lasciare da parte le differenze che li dividono. «Operare insieme è molto più facile di quanto possano far pensare le difficoltà iniziali», dice un dirigente del sindacato tedesco Ig Metall, che già coordina le sue iniziative col sindacato metallurgico inglese Aeu. *Newsweek* cita anche un episodio recentissimo [illegible] cui la cooperazione ha cominciato a rendere. Quando, martedì scorso, la statunitense Caterpillar ha spedito 101 lettere di licenziamento ai lavoratori del [illegible] stabilimento a Gosselies nel Belgio, [illegible] metalmeccanici belgi hanno avvertito la Federazione internazionale dei metalmeccanici (Imf) di Ginevra. Questa ha spedito un appello al sindacato dell'auto [illegible] Detroit affinché protestasse presso il quartier generale della Caterpillar a Peoria, nell'Illinois. Entro martedì, i lavoratori belgi erano stati riassunti».

Non è detto che le cose vada[illegible] sempre così bene anche in futuro per i sindacati. Tuttavia, ha detto a *Newsweek* il funzionario dell'Imf Denis MacShane: «La nostra [illegible] ormai [illegible] struttura estremamente professionale. Non facciamo più l'effetto di rompiscatole [illegible] blaterano in francese via telefono [illegible] Peoria. Abbiamo capito l'importanza della cooperazione a livello europeo, e non stiamo più perdendo tempo».

LETTERE AL DIRETTORE

Controllo Qualità per la politica

Fra i proseliti del motto «O Qualità o morte», carta vincente per la società italiana in vista del '93 («Società e Cultura» del 30 novembre), c'è a quanto pare una vistosa assenza: a pag. 7 della *Stampa*, lo stesso giorno, si legge infatti dell'ennesima denuncia di Nilde Iotti riguardante, al solito, l'assenteismo e [illegible] scarsa produttività [illegible] suoi colleghi.

Se il mondo della politica non sembra aderire alla nuova consapevolezza, perché non dargli una mano istituendo una sorta di Servizio Controllo Qualità, come in ogni contesto produttivo che si rispetti? Questo servizio potrebbero renderlo egregiamente i mezzi di informazione che invece, troppo spesso, in una sorta di strana [illegible]venza, tacciono i tanti esempi di scarsa qualità della vita politica.

[illegible] ad esempio *La Stampa*, che di giornalismo indipendente ha sempre dato prova, non istituisce una rubrica [illegible]riodica di [illegible] informazione parlamentare critica? Si potrebbero così presentare ai lettori-elettori i calendari dei lavori, i motivi dei rinvii, i nomi degli assenti e di coloro [illegible] hanno votato in modo difforme dal loro gruppo nelle varie [illegible]dute; si potrebbe vagliare [illegible] produttività del Parlamento con statistiche puntuali; si potrebbero conoscere più da vicino i vari «fringe-benefits» che i parlamentari ritengono di concedersi.

Insomma, [illegible] vero e proprio pungolo per il Parlamento, un vero e proprio Controllo Qualità, [illegible] cui avvertiamo urgente necessità.

ing. Marco Zomer
Villar [illegible] (To)

Il «contratto» autostradale

Pochi sanno che [illegible] momento del ritiro del biglietto autostradale si sanciste direttamente un contratto con l'utente e la [illegible] autostradale; quindi l'utente paga per l'utilizzo di una rete stradale che, rispetto alla statale, dovrebbe conferire un servizio di collegamento veloce e sicuro. Se ciò non è, ed ancor più non si avverte l'utente di situazioni anomale preesistenti (incidenti, nebbia, lavori), il contratto si interrompe per inadempienza.

Perciò non solo l'utente ha il diritto di non pagare, ma, se è in grado di dimostrare il danno, deve essere risarcito in proporzione. Se tutti i cittadini mettessero in pratica quanto sopra da me personalmente già attuato senza problemi, senza dubbio il servizio autostradale migliorerebbe a vista d'occhio.

Inoltre sarebbe giusto che il contratto venisse esposto ai caselli, e consegnato a chi ne facesse richiesta. Grazie, ministro Prandini.

dr. Gilberto Garbagnati
Milano

Le taglienti memorie di «Ulisse»

Spinelli solo contro tutti

QUELLA [illegible] Altiero Spinelli, scomparso nel maggio del 1986 all'età di settantanove anni, è stata [illegible] delle figure più interessanti e originali dell'intreccio politico culturale di questo secolo. E' un riconoscimento che gli [illegible] già stato tributato in Italia, ma anche e soprattutto fuori dai nostri confini: [illegible] sua più che quarantennale attività [illegible] convinto e tenace europeista gli ha, infatti, procurato grande stima in tutto [illegible] continente.

Già nel 1984, però, quando pubblicò il primo volume delle memorie (*Come ho tentato di diventare saggio. Io, Ulisse*) [illegible] cui raccontava la sua vita di antifascista fino all'estate '43 — dieci anni in carcere, più altri sei al confino nell'isola in cui, con Ernesto Rossi, elaborò il *Manifesto di Ventotene* destinato a diventare il programma del Movimento Federalista Europeo —, [illegible] potuto constatare quanto fosse riduttivo prendere [illegible] considerazione, di Spinelli, soltanto [illegible] pensiero e l'azione europeista.

Scrittore coltissimo, ironico, attento ai dettagli, per niente ossessionato da quella tensione verso l'unità europea che pure sarebbe stata la ragione di tutta la sua vita, Spinelli — spinto anche dal successo di quel libro — s'era deciso, poco prima di morire, a scriverne un secondo, *La goccia e la roccia*. Ma riuscì a portarne a termine solo la parte iniziale. Quantomai opportuna è, perciò, la decisione del Mulino di pubblicare i suoi diari di questo dopoguerra. Tre volumi di cui il primo, *Diario europeo. 1948-1969*, sapientemente curato da Edmondo Paolini, va in libreria in questi giorni. Opportuna perché, anche senza la mediazione della riscrittura, ci restituisce intatto lo Spinelli-Ulisse delle memorie [illegible] [illegible] sua intelligenza, le punte di cattiveria, la lungimiranza, il [illegible]tere e [illegible] personalità, la forza. Scopriamo dai [illegible] diari che quel che ci aspettavamo, che eravamo sicuri di trovare nel proseguo delle [illegible]e memorie, per fortuna era già in quei lontani appunti di anni e anni fa.

C'è, in particolare, tutta la storia del suo faticosissimo rapporto con il comunismo. Spinelli fu, per dirla in breve, comunista [illegible] giovanissimo, poi, dopo aver scontato [illegible] pene di cui s'è detto per il suo antifascismo, dirigente del Partito d'Azione, quindi leader del Movimento Federalista Europeo, vicino ai socialisti e, dopo il 1976, indipendente eletto al Parlamento italiano ed europeo nelle liste del pci. Un iter per il quale è stato talvolta tacciato persino di opportunismo; accuse che nell'introduzione al diario Nicola Matteucci ed Ezio Raimondi respingono con solidissimi argomenti.

E' vero che negli anni della guerra fredda Spinelli fu avversario dei comunisti e di chi non voleva vedere gli orrori del [illegible]munismo. L'11 giugno 1948 riferisce di una [illegible] imbarazzante conversazione con Franco Venturi, reduce dall'aver trascorso un anno a Mosca: «Quel che è più strano per me non è già che Franco non abbia scoperto nulla che già non sapesse o potesse sapere, ma che l'aver [illegible] per [illegible] anno da [illegible] lo stato [illegible] polizia in opera, ciò [illegible] abbia suscitato in lui nessuna repul[illegible]. Egli continua ad essere [illegible] candido e superficiale ammiratore del "grandioso" esperimento, così come una quantità di gente raffinata è [illegible] candida e superficiale [illegible]ice del "grandioso" esperimento di Hitler ed andava deridendo coloro che ne erano inquieti».

Quello stesso anno è invitato a Genova al congresso del psi: «Ho assistito ad una parte del discorso di Pertini. Mi ha citato come esempio del punto cui porta l'anticomunismo. Pertini è sempre lo stesso (...). Sono disgustato dalla nullità dei dirigenti del socialismo italiano. Il congresso sedeva mentre il Cominform scomunicava Tito e non ha reagito in alcun modo».

Ma quando nel 1950 prende qualche appunto sul libro *Il dio che è fallito*, dice a [illegible] stesso: «Il mio allontanamento dal comunismo non ha nessuno di quegli elementi di amore deluso che ho riscontrati nel libro. Ho ces[illegible] di essere comunista perché ho scoperto che c'era fra cielo e terra qualcosa che non rientrava nei miei calcoli, [illegible] calcoli comunisti». Cosicché quando [illegible] 24 aprile 1969 il deputato del pci Silvio Leonardi lo avvicina per chiedergli lumi sull'Europa, Spinelli non ha prevenzione nei [illegible] confronti, lo ascolta, trova interessanti alcune delle sue affermazioni [illegible] pone senza saperlo le basi di quel rapporto che di lì a qualche anno lo riporterà tra i comunisti.

Spinelli è spesso ironico, riesce anche ad essere tagliente, talvolta cattivo. Arialdo Banfi è giudicato uno «sciocchcrello», in Leo Valiani nel '48 vede «un viso spento di vecchia signora». Il 21 dicembre '51 scrive: «Stasera sono stato a sentire una conferenza di Saragat che si è rivelato ancora una volta un insigne pallone gonfiato». Nel marzo del '53 annota: «Lo sciocco moralismo politico di Ernesto Rossi (...) mi farà perdere [illegible] massa enorme di tempo». Lo stesso anno, quando Ferruccio Parri lascia i federalisti per farsi «partigiano della pace», Spinelli commenta: «Strano uomo, cocciuto ogni volta che prende [illegible] cantonata [illegible] consistenza ogni volta che sta sul terreno buono». [illegible] quando nel '56, Togliatti torna dal XX congresso del pcus e «dimentica» di menzionare che in quella sede erano stati denunciati i crimini di Stalin, Spinelli è sferzante: «Ho letto il discorso di Togliatti al CC del suo partito. Mi ha fatto pietà. Anch'egli ha pensato di rimodellare un mondo che era marcio. Anch'egli [illegible] è accorto che, pur marcio, continua a restare quel che è. Ed ha abdicato».

Vanno poi presi come tasselli di un autoritratto quelle pagine, quei frammenti nei quali Spinelli esprime il [illegible] odio nei confronti dei «successi pagati con la rinunzia a fare quel che si sarebbe voluto» (pag. 40); contro le sciocchezze dette dalla sinistra anche non comunista al momento del dibattito sul Patto Atlantico (pag. 51); parla della propria solitudine, ripensando, trent'anni dopo, alla [illegible] su Roma (pag. 159); [illegible] scaglia contro «lo stile contorto, quel periodare insopporta[illegible] di tutti coloro che [illegible] sono dibattuti fra marxismo, crocianesimo, hegelismo, lo stile che non amo [illegible] Garosci, in Valiani, in Venturi» (pag. 179); [illegible] sofferma sul dubbio d'aver sbagliato tutto e d'essersi [illegible] in un vicolo cieco (pag. 285).

Ci sono anche lacune: nessuna riflessione sulla rivolta d'Ungheria, né sulla primavera di Praga. Qualche giudizio avventato, com'è sicuramente quello per cui Spinelli alla fine degli Anni [illegible] definisce, più volte, «dittatura di De Gaulle» la Quinta Repubblica francese. Ma nel complesso esce da que[illegible] diario la personalità di [illegible] grande intellettuale che, a parte i meriti di europeista, ha offerto un modello di [illegible] restar saldo nella sinistra e resistere ai suoi eccessi, alle sue nefandezze. Anche a costo di separarsi dagli amici più [illegible]. Anche a [illegible] di restare isolato.

Paolo Mieli

Edmond de Goncourt, in piedi, [illegible] un banchetto. A sinistra Gautier, Flaubert, la principessa Mathilde. A destra Daudet, Zola, [illegible] cinese e Marcelin Berthelot. [illegible] basso Edmond e Jules de Goncourt

In edizione integrale il diario dei due fratelli terribili: Parigi alla berlina

Quei Goncourt, pericolo pubblico

Vizi e volgarità degli scrittori, da Zola a Dumas

IN letteratura, il plurale, di maestà o di modestia che sia, ha sempre suonato come uno scadente artificio. Solo i [illegible] Gonco[illegible] [illegible] [illegible] sono potuto impunemente permettere, e [illegible] soltanto perché firmavano in comune [illegible] loro opere, ma perché [illegible] completa e perfetta simbiosi sono vissuti, condividendo ideali, passioni, gusti, idiosincrasie, abitudini e amanti e costruendosi, malgrado gli otto anni che li separavano, una gemellanza elettiva che li faceva sentire, con un briciolo d'ironia e molto compiacimento, «come quelle donne che vivono assieme, che hanno la salute in [illegible] e le mestruazioni lo stesso giorno». Due dita della stessa mano, come era raffigurato nel loro ex libris: una mano con l'indice e il medio posati su una E e su una J. Edmond e Ju[illegible] Flaubert li aveva soprannominati «les bichons» — che vuol dire i due cocchini, ma anche i due cagnolini [illegible] salotto — e quel nomignolo [illegible] stato subito adottato dalla principessa Mathilde e dai frequenta[illegible] del suo celeberrimo salotto.

Un genio androgino

Più arditamente, una loro recente biografa, Wanda Bannour, [illegible] ha definiti [illegible] genio androgino» e ha coniato per loro il nome Julesdmond che ben specifica quel loro [illegible] che non conosceva limitazioni d'u[illegible]: quando Jules sarà colpito dalla sifilide, scriveranno: «Siamo pieni d'impetigine e di tigna»; e quando, nel '70, ne morirà, Edmond, che gli sopravviverà un quarto di secolo e che tutti da allora chiameranno «la vedova», continuerà a pensare e a scrivere (ma non a firmare) anche a nome suo.

Avevano [illegible] gusto sopraffino, una notevole voracità intellettuale e una passione per tutto ciò che riguardava [illegible] Settecento, storia (più la piccola che la grande), arte, costume. Dipingevano raffinati acquarelli, usavano [illegible] maestria la matita e il bulino, collezionavano quadri, stampe, libri, ninnoli, curiosità botaniche, giapponeserie. Soprattutto [illegible] e, forse perché moltiplicavano per due l'egoismo e la presunzione degli artisti, si consideravano dei grandi scrittori, anche se [illegible] giustamente compresi [illegible] non adeguatamente osannati, e gli inventori tanto della formula del Naturalismo quanto dell'écriture artiste che, a loro dire, permetteva di superarlo.

Erano misogini, schizzinosi, pettegoli; guardavano il mondo attraverso la lente deformante del loro egocentrismo bicipite e [illegible] spettacolo della vita con commiserazione e malevolo distacco, [illegible] l'atteggiamento di chi si trovi al ballo dell'Opéra senza essere un po' brillo»; ma avevano una curiosità inesauribile, la capacità di cogli[illegible] al volo tutte le anomalie, le incongruenze, le miserie e, più che l'arte di trasferirle in romanzi che potessero [illegible] una storia morale del loro tempo, quella di fissarle dal vivo con brevi tratti [illegible] da caricaturista.

Hanno lasciato un'opera imponente: trentaquattro volumi di romanzi, saggi storici, resoconti di viaggio, testi di critica e di storia dell'arte, e un diario che, nell'edizione ufficialmente integrale pubblicata negli Anni Cinquanta del nostro secolo, contava ventidue volumi. Troppo e al tempo stesso troppo poco per garantirsi un'immortalità alla quale aspiravano e a cui erano certi di avere diritto. Buon per loro che, morendo, hanno lasciato la loro eredità a un'Accademia che dal 1903 assegna un premio che è tuttora il più ambito e discusso di Francia: soprattutto grazie ad esso il loro nome continua a circolare, con cadenza annuale, alla metà di novembre.

Quest'anno però a richiamare l'attenzione sulle virtù della loro penna e sui difetti del loro carattere ha provveduto un importante avvenimento editoriale: la collana «Bouquins» dell'editore Laffont è riuscita a far stare in poco meno di quattromila pagine di tre volumi di basso prezzo, buona leggibilità e assoluto rigore filologico e critico, tutto quanto il *Journal* e il curatore dell'opera, Robert Kopp, vi ha puntigliosamente integrato tutti i nomi propri e i passaggi che finora l'Accademia Goncourt aveva fatto espungere per non offe[illegible] troppo la memoria di qualche nome insigne delle lettere (e non solo delle lettere) francesi.

Dopo un secolo ancora veleni

Questo *Diario* infatti, a un secolo di distanza dalla sua prima, parziale apparizione, continua a distillare veleni. I due fratelli [illegible] a tenerlo nel dicembre del 1851, annotandovi alla fine della giornata impressioni, brani di conversazioni, pettegolezzi, rapide descrizioni e fulminei giudizi su ambienti, situazioni e personaggi, ed Edmond lo ha continuato da solo fino ai primi di luglio [illegible] 1896, pochi giorni [illegible] della morte. Quando, nell'87, decise di renderne pubblica [illegible] [illegible] parte, precisò [illegible] una breve prefazione che il loro proposito [illegible] stato soltanto quello di «rappresentare la mutevole umanità [illegible] sua verità momentanea» e di [illegible]n aver sacrificato all'ambizione di una più assoluta verità né [illegible] «preveduta ingiustizia», [illegible] [illegible] «cecità di antipatie irrazionali» delle loro «nature appassionate, morbosamente impressionabili e quindi, talvolta, ingiuste».

Non tutti i rappresentanti della società letteraria, gli habitués delle [illegible]e da Magny e dei ricevimenti della principessa Mathilde [illegible] si ritrovarono su quelle pagine in una posa sconcia o con una battuta infelice sulle labbra seppero incassare [illegible] eleganza, magari consolandosi con le figure anche peggiori [illegible] ci facevano tanti loro cari nemici.

Taine, che nelle discussioni [illegible] amici «salo nel suo sproloquio come un predicatore scozzese sul suo pulpito portatile di legno», lo diffidò formalmente dal citarlo nei volumi successivi; Renan — «Una [illegible] [illegible] bue [illegible] i [illegible] e le callosità del sedere di una scimmia» — scatenò una vera e propria campagna [illegible] [illegible] contro quello storiografo abusivo che «attribuisce [illegible] altri tutto ciò [illegible] la sua testa, impermeabile a ogni idea generale, gli ha fatto cre[illegible] o capire»; Zola — «Questo omone pieno di ingenuità infantili, [illegible] bisogni da prostituta viziata, [illegible] invidie vagamente [illegible]cialiste» — lo sospettò di essere il fomentatore del Manifesto che cinque suoi discepoli avevano pubblicato contro [illegible] suo romanzo *La terre*.

Molti [illegible] suoi protagonisti erano già scomparsi, ma nessuno si era salvato dallo sguardo e dal giudizio dei due implacabili fratelli: Flaubert, grossolano, provinciale, «sensibile soprattutto alla grancassa della frase», colto nell'attimo in cui, alla no[illegible] della morte di Michel Lévy, si rimette all'occhiello la decorazione che teneva nascosta [illegible] quando anche l'editore ne era stato insignito; George Sand, così insipida e piatta che «fa rabbrividire, come [illegible] pre[illegible] di un muro nudo»; Gautier ansimante e sudato che «con il grosso sedere che gli schiaccia i garretti, batte il [illegible]so del creditore»; Sainte-Beuve [illegible] la sua aria da batrace che, per celebrare la grandezza di Hugo, racconta che ha i peli della barba grossi il triplo del [illegible]male, spacca con i denti i noccioli delle pesche e [illegible] una vista tanto acuta da distinguere dall'alto delle torri di Notre-Dame «il colore del vestito di Mademoiselle Nodier al balcone [illegible] biblioteca dell'Arsénal»; Alexandre Dumas che dice: «Chiudetemi in una stanza con cinque donne, carta, penne, inchiostro e un dramma da [illegible]vere. Dopo un'ora i cinque [illegible] sa[illegible] scritti e le cinque donne servite».

Maldicenze, [illegible]ci, confidenze tradite, esibizione di dettagli ridicoli o meschini, minuziosi resoconti dell'affollatissima *ronde* [illegible]gli amori, delle avventure e delle più sbrigative *coucheries*, registrazione di prestazioni sessuali vere o millantate e [illegible] fiaschi confessati o presunti: il *Journal* dei Goncourt non è solo questo — ci sono, per esempio, pagine memorabili sulla Parigi della disfatta e della Comune — ma è, inutile negarlo, prevalentemente questo.

Di qui [illegible] [illegible] originalità di testo letterario e la su[illegible] importanza di documento di costume; di qui anche i suoi limiti, che sono quelli [illegible] denunciati da Edmond nella prefazione, ma anche quelli di un'ossessiva, maniacale deformazione del reale e [illegible] squilibrio che vi crea l'accentuazione [illegible] tutti i tratti negativi.

Perciò lo si legge avidamente, ma anche con la sensazione di commettere un'imperdonabile indiscrezione. E nel giudizio che si [illegible] dei loro autori, più che la riconoscenza per il piacere procurato dalla lettura influi[illegible] il dispetto per essersi lasciati [illegible] a guardare [illegible] loro dal buco della serratura. E forse è per questo che loro, che pensavano che il paradiso fosse «per tutti quelli che hanno lavorato per la posterità, [illegible]si vivere; e l'inferno, per tutti quelli che [illegible] h[illegible] fatto [illegible] per lei, burocrati e borghesi, cretini e poveracci, vedersi morti», stan[illegible] ancora scontando un lungo purgatorio.

Giovanni Bogliolo

ALBUM UNGARETTI

Iconografia ordinata e commentata da Paola Montefoschi con un saggio biografico di Leone Piccioni.

Dopo l'*Album Proust* e l'*Album Hemingway*, una ricchissima iconografia dedicata al poeta che ha inaugurato, vent'anni fa, la collezione dei "Meridiani".

MONDADORI

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874 GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO • FASANO • VIA ROMA, [illegible]

TORINO • MACCARIO & C. • VIA PO, 14

[illegible] TRA [illegible]

Il grande scandalo italiano di fine '800 nelle carte segrete ora rese pubbliche dalla Banca d'Italia

Banca Romana: tutte le colpe di Giolitti

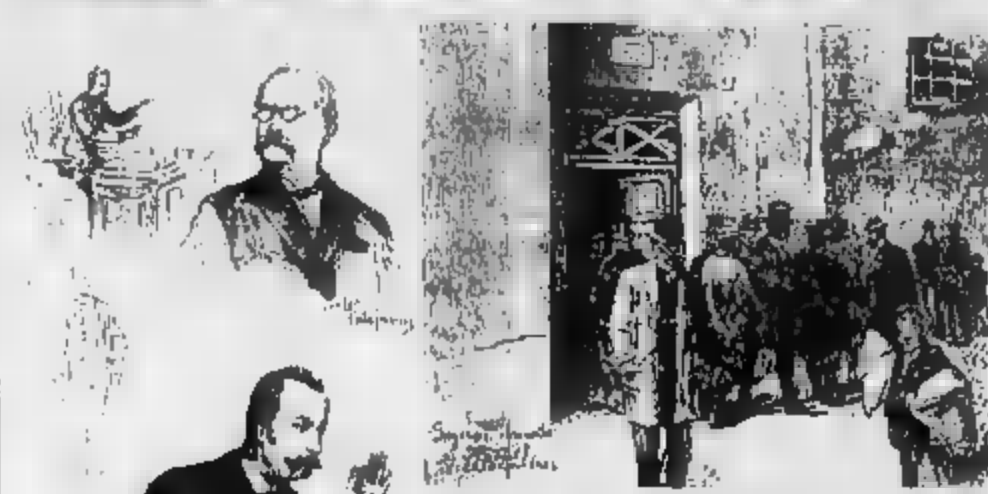
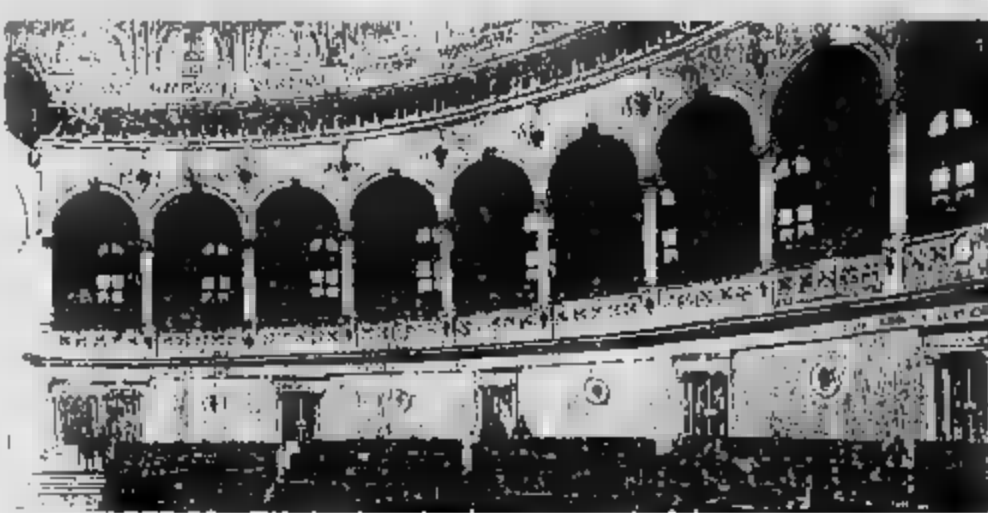
«Palamidone» sapeva ogni cosa, bloccò l'inchiesta parlamentare

PALAMIDONE sapeva con quali metodi clientelari, nonché scandalosi e truffaldini il sor Bernardo amministrasse [illegible] Banca Romana che, come altri istituti bancari italiani, conservava gelosamente, ancora alla fine del secolo [illegible]cronistico privilegio di emettere carta moneta. Sapeva e taceva. Anzi, anche in circostanze ufficiali, diceva di non saperne nul[illegible]. Era troppo fresca l'unificazione politica del Paese perché i governanti avessero già avuto il tempo e trovato il modo di superare nei fatti le divisioni ereditate dagli antichi staterelli e di comporre a unità la frammentazione «pittoresca» degli istituti d'emissione. Era però chiaro che quei governanti non avevano nemmeno una gran voglia di porvi mano.

La frammentazione era pittoresca, ma altresì utile a tutti, consentendo una maggiore libertà di manovra in politica anche agli «uomini nuovi» che succedevano agli «eroi» del Risorgimento. Che fossero reticenti a fare ordine — nel torbido si pesca meglio — lo dimostrava la condotta di Giolitti, soprannominato appunto Palamidone da Vamba, lo scanzonato umorista fiorentino che immancabilmente lo rappresentava nella sua lunga e inseparabile palandrana.

Era invece il popolino della capitale che familiarmente chiamava sor Bernardo il ridanciano commendator Bernardo Tanlongo, governatore, e poi affossatore, della Banca Romana. Il commendatore era una persona generosa, sia con i potenti sia con gli umili, con una differenza: ai potenti distribuiva i milioni che la sua banca stampava, alla povera gente che davanti al suo palazzo di piazza Cairoli lo attendeva per festeggiarlo regalava sigari.

E' definitivamente caduto ogni dubbio sulla complicità che legava fra loro Giolitti e Tanlongo, sebbene non ce ne fossero mai stati molti. E ciò è avvenuto alla lettura delle carte segrete conservate nell'Archivio storico della Banca d'Italia ora che i suoi dirigenti hanno deciso di renderle di pubblica ragione. Tutti possono consultarle, e per prima cosa sono già apparsi due volumi di documenti presentati e commentati da Guglielmo Negri e da Gianni Toniolo. Da quelle carte non si hanno smentite a quanto più si sapeva di losco sulla «veridica historia» della tristemente famosa Banca Romana. Fin dalle sue origini, che risalgono al 1835, le vicende dell'istituto, che si era chiamato anche Banca dello Stato pontificio, appaiono intessute di operazioni arrischiate di illeciti di abusi tanto che il suo nome divenne sinonimo di scandali.

Il governo unitario, pur avendole dovuto confermare a causa di forti pressioni il privilegio di emissione, non poté a [illegible] certo punto non aprire un'inchiesta sulla sua discussa attività. E ciò [illegible] nel 1889 ad opera del ministro dell'Agricoltura, Luigi Miceli, un vecchio garibaldino trasferitosi armi e bagagli all'ombra della croce sabauda. A lui spettava il compito [illegible] vigilare sugli istituti d'emissione. L'inchiesta [illegible] condotta dal senatore Giacomo Alvisi e da un uomo indicato da Giolitti, il commendator Gustavo Biagini, che era un funzionario d[illegible] ministero del Tesoro retto allora dallo stesso Giolitti.

Durante [illegible] indagine il commendator Biagini accertò gravi irregolarità, un vuoto di cassa di nove milioni [illegible] lire e un'eccedenza abusiva di venticinque milioni di c[illegible] moneta. In parole povere ciò significava che [illegible] banca aveva stampato clandestinamente [illegible] milioni [illegible] lire e messo in circolazione venticinque milioni [illegible] più [illegible] quanto la legge [illegible] consentisse.

Quel bonaccione [illegible] sor Bernardo giurava che il vuoto non esisteva e che sicuramente esso era l'esito d'una svista contabile, avendo egli un'abitudine un po' patriarcale di trattare gli affari bancari. Infatti quando l'indomani il commendator Biagini fu [illegible] ritorno alla Banca Romana per proseguire l'ispezione trovò che la cassa era stata reintegrata. Si trattava di un reintegro fittizio, temporaneo, perché, passata l'ispezione, il Tanlongo restituì il denaro che si [illegible] fatto prestare. Nessuno seppe nulla della [illegible] poiché i risultati dell'inchiesta [illegible]riale [illegible] tenuti segreti [illegible]ma ora necessario fare, disse il nuovo ministro del Tesoro, Luzzatti, in nome «dei supremi interessi [illegible] Paese e della patria».

Erano però incontenibili le voci che circolavano [illegible] sempre maggiore insistenza e [illegible]chezza di particolari sugli illeciti e le irregolarità che si perpetravano dietro il comportamento «patriarcale» del commendator Tanlongo. Il senatore Alvisi non ne poté più e due anni dopo rivelò in Senato che gli [illegible] impedito [illegible] rendere pubblici i risultati della [illegible] inchiesta. Ma il presidente dell'assemblea, Domenico Farini, e il ministro del Tesoro, Luzzatti, [illegible] gli consentirono di divulgare in Senato il contenuto dell'inchiesta amministrativa e [illegible] lo avesse fatto, gli dissero, si sarebbe assunta la responsabilità di violare [illegible] segreto d'ufficio. Il governo Crispi [illegible] ordinato l'insabbiamento, era caduto, al suo posto ora si trovava [illegible] Rudinì, ma [illegible] una volta non si fece ordine nelle banche e si accordò loro una dilazione perché continu[illegible] a godere del privilegio di emissione.

Tutti si chiedevano quanto Giolitti fosse al corrente della scandalosa situazione della Banca Romana, quanto la tollerasse e la coprisse. Lui stesso capiva che d[illegible] fare qualcosa poiché era vicina la scadenza della proroga al diritto di emissione concesso da [illegible] Rudinì. Allora cominciò a [illegible]lare dell'esigenza di affrontare e di sanare la questione bancaria nel suo complesso. Aveva nel frattempo [illegible] Di [illegible]inì a Palazzo Braschi, sede del governo, conquistando per la prima volta il potere. Il senatore Alvisi [illegible] ammalato, ma alla vigilia della sua [illegible] aveva consegnato all'amico Leone Wollemborg, il testo [illegible] relazione. L'onorevole Wollemborg la diede [illegible] deputato dell'estrema sinistra Napoleone Colajanni perché finalmente la leggesse nell'aula di Montecitorio, secondo la [illegible]lontà dello [illegible].

Nel mondo politico romano la tensione [illegible] altissima, anche perché da appena un mese, nel novembre del 1892, Giolitti ave[illegible] proposto in Consiglio dei ministri e al re la nomina a sena[illegible] di Tanlongo aggiungendo[illegible] il nome di [illegible] pugno nell'elenco dei candidati. Non [illegible] consigliato con nessuno, [illegible] aveva seguito la [illegible] trafila che prevedeva un parere del prefetto. Per tutta risposta però l'assemblea dei senatori non volle convalidare [illegible] nomina. Bisogna riconoscere che Giolitti nel Paese faceva politica in condizioni particolarmente difficili. Non molti lo sostenevano, sicché, conferendo [illegible] laticlavio a Tanlongo, egli ripagava direttamente il governatore, ma anche il [illegible] lui socio, cioè il direttore del *Popolo Romano*, Costanzo Chauvet, uno dei giornalisti che, finanziato da Tanlongo, [illegible] la sua politica.

Lo scandalo [illegible] Banca Romana esplose pubblicamente in maniera furibonda [illegible] Camera, quando Napoleone Colajanni, d[illegible] a quattrocento deputati, lesse e commentò con particolare asprezza la relazione del defunto senatore Alvisi. Tutti vennero a sapere che i biglietti stampati clandestinamente [illegible] in [illegible] messi perfetti e ciò si era potuto verificare perché i timbri per la stampigliatura delle firme erano conservati da Tanlongo in una cassa sp[illegible], di cui soltanto lui aveva le chiavi, e [illegible] le [illegible] per i biglietti [illegible] scorta e per le future emissioni [illegible] era custodita nella cassaforte della riserva — di essa doveva possedere una [illegible] chiave [illegible] presidente del [illegible]glio di censura — [illegible] si trovava invece in armadi a una sola chiave detenuta dallo stesso Tanlongo e collocata in una camera custodita dal cassiere Cesare Lazzaroni, in combutta col governatore. I due potevano così far stampare tutti i biglietti [illegible] cui [illegible]vano bisogno, sia per sostenere questo o quell'uo[illegible] politico, compreso Giolitti, sia per corrispondere ad altre loro proprie esigenze, non esclusi... i sigari che il Tanlongo distribuiva con tanta generosità al popolino romano.

Fino all'esplosione [illegible] scandalo, tutti gli implicati pensavano di essere in una botte di ferro. Ognuno faceva affidamento sulla complicità dell'altro. Anzi Giolitti riteneva di poter ottenere dalla Camera un [illegible] sei anni per mettere ordine nella facoltà di emissione delle banche. Si sparse però [illegible] voce che il deputato radicale Colajanni era pronto ad aprire clamorosamente [illegible] della Banca Romana e a sollecitare un'inchiesta parlamentare.

Prontamente Giolitti abbreviò da sei anni a sei mesi il termine della proroga, ma ormai lo scandalo era alle porte. Si oppo[illegible] all'inchiesta parlamentare, pericolosissima perché difficilmente manovrabile, e accettò un'inchiesta amministrativa affidata al primo presidente della Corte dei Conti, Gaspare Finali. E la cosa condusse direttamente all'arresto [illegible] mendator Tanlongo. Ma poi dovette anche accettare l'apertura d'un'indagine parlamentare condotta da un gruppo di sette deputati [illegible] proprio in questa sede che emerse la verità su quanto sapeva Giolitti.

Il commendator Gustavo Biagini cercava ancora di mante[illegible] segreto e di difendere Giolitti, ma, pressato dal presidente del Comitato dei Sette, Antonio Mordini, schierato a sinistra, si trovò costretto a rivelare di aver informato l'allora ministro del Tesoro, appunto Giolitti, sulle risultanze della prima delle inchieste, quella condotta da lui stesso e dal povero Alvisi. [illegible] «Parlai con Sua Eccellenza Giolitti e gli esposi i risultati dell'ispezione». Il presidente lo incalzava: «In questo che ella depone, la commissione intende che ella disse [illegible] ministro Giolitti tutto, e che gli manifestò quindi [illegible]che il vuoto di cassa». Il commendator Biagini, benché il suo tormento fosse profondo ed evidente, replicò: «Ho detto che gli esposi la situazione e mi pare [illegible] detto quanto basta».

Giolitti fu travolto dallo scandalo e dovette dimettersi. L'onorevole Imbriani [illegible] Camera gli gridava: «Siete scivolati nel fango!». E Giolitti: «Lei non riuscirà a gettare fa[illegible] neppure sui miei stivali». [illegible] non si poté provare che avesse usufruito dei milioni di Tanlongo. Per ironia della politica, a succedergli fu Crispi che qualche biglietto clandestinamente stampato dalla Banca Romana [illegible] certamente intascato.

Antonio Spinosa

Giolitti e Colajanni alla Camera durante l'interpellanza per la Banca Romana («L'Illustrazione italiana», 12 febbraio 1893)

Il capolavoro di Canova venduto al Paul Getty Museum di Malibu

Le tre Grazie? Restino inglesi

Contro il trasferimento anche il principe Carlo

LONDRA

L'INTERVENTO del Principe Carlo nella [illegible]plessa battaglia per impedire che *Le tre Grazie* [illegible] Canova lascino la Gran Bretagna ha probabilmente influenzato la decisione di ieri del Ministro per l'Arte, Richard Luce: quest'ultimo ha annunciato che la concessione del permesso di esportazione [illegible] stata rimandata di altri tre mesi.

Il gruppo marmoreo, scolpito dal Canova per il sesto Duca di Bedford nel 1817, [illegible] installato in un tempietto appositamente costruito nel parco della [illegible] grandiosa villa, Woburn Abbey, nel Bedfordshire, e vi rimase fi[illegible] al 1985. Il discendente [illegible] Duca, il Marchese di Tavistock, in difficoltà finanziarie, offrì [illegible] gruppo marmoreo [illegible] Tesoro in pagamento di imposte per un valore di due miliardi. Il Tesoro rifiutò l'offerta e [illegible] Marchese rimosse *Le tre Grazie* dal tempietto, le vendette, per il tramite [illegible] una compagnia [illegible] Getty Museum. Il giugno [illegible]so, quest'ultimo richiese al ministero per le Arti il permesso di esportare l'opera, valutata ora circa 16 miliardi.

Il ministero ha rinviato la de[illegible] di [illegible] per dar [illegible]po ai musei britannici di raccogliere i fondi necessari per acquistarla. Mentre diversi gruppi di pressione organizzavano una campagna per [illegible] il gruppo statuario, il ministero dell'Ambiente ha preso in considerazione [illegible] problema se la ri[illegible] di *Le Tre Grazie* [illegible] tempietto, un monumento [illegible]zionale, fosse un atto lecito o no.

A questo punto è stata presentata al governo l'insolita petizione firmata [illegible] Principe Carlo: durante un pranzo della Società dei Dilettanti, tenuto questa settimana, Marcus Binney, Presidente di «Save Britain's Heritage», ha raccolto sul rovescio del menu le firme dei presenti per chiedere al governo di proibire l'esportazione dell'opera: il primo a firmare è stato l'erede al trono.

La settimana scorsa il ministero dell'Ambiente aveva annunciato che non forzerà il Marchese a ricollocarla nel tempietto, rimuovendo così [illegible] importante ostacolo all'esportazione. Tutte le speranze di «Save», e degli altri gruppi di pressione, si concentrano ora sul ministro per le Arti, Richard Luce.

Nei prossimi tre mesi aumen[illegible] gli sforzi dei [illegible] britannici: [illegible] momento pare [illegible] Victoria & Albert Museum stia studiando [illegible] possibilità [illegible] confezionare un pacchetto finanziario con contributi privati e pubblici per «salvare» il gruppo statuario.

Giulia Aimone Marsan

In volume le recensioni del musicologo

Mila e la Scala trent'anni di opera

MILANO

TRENTATRE' anni [illegible] tempio dell'opera: uno spaccato del costume e della storia musicale italiana. E' il libro *Massimo Mila alla [illegible]* (Rizzoli) presentato ieri nel Ridotto dei Palchi del Teatro milanese davanti a un folto pubblico. Il volume, curato da Alberto Sinigaglia e Renato Garavaglia, con un'introdu[illegible] di Gianandrea Gavazzeni, raccoglie le recensioni agli spettacoli scaligeri scritte da Massimo Mila fra il '55 e l'88, per *L'Espresso* e per *La Stampa*. I 166 articoli sono accompagnati da fotografie e riproduzioni dei bozzetti di scena realizzati da Casorati, Pagano, De Chirico, Savinio, [illegible], e altri pittori.

Il m[illegible]stro Gavazzeni ha discusso il libro insieme con il sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini, il direttore de *La Stampa* Gaetano Scardocchia, Anna Giubertoni Mila, docente universitaria e vedova del musicologo, scomparso il 26 dicembre dello scorso anno.

Gaetano Scardocchia ha ricordato lo scrupolo e la serietà [illegible] Mila: «Piuttosto che stroncare [illegible] meglio il silenzio, diceva sempre». Il maestro Gianandrea Gavazzeni ha sottolineato la semplicità del [illegible] stile, «nei suoi resoconti — ha detto — l'obiettivo primo era farsi leggere. E questo non è certo frequente nella critica musicale».

«Questo libro è un gesto d'amore — ha detto Badini —. E' nato il 26 gennaio dell'89, un mese dopo la scomparsa di Mila, in occasione della prima dell'*Oberon* di Weber, dedicata alla sua memoria. L'idea fu immediatamente accolta da Giorgio Fattori e dalla Rizzoli».

Tra il pubblico, lo stesso Fattori, il maestro Carlo Maria Giulini, rappresentanti delle case editrici, del mondo politico e intellettuale.

Le Garzantine
Un progetto enciclopedico che continua ad ampliarsi e ad aggiornarsi

ENCICLOPEDIA DELLE RELIGIONI
[illegible] pagine,
980 illustrazioni in nero e a colori
44.000 lire

Enciclopedia delle religioni

Dai culti della preistoria al Cristianesimo e all'Islam, dalle grandi religioni orientali ai movimenti e ai gruppi più recenti, le divinità, i riti, i simboli di ogni tempo e paese.

670 religioni, culti [illegible] chiese di ogni tempo. Con i profili teologici delle maggiori religioni mondiali, un lessico dei principali simboli religiosi e un glossario della mitologia classica.

IL NUOVO ATLANTE BIOLOGICO
640 pagine,
292 tavole a colori
49.000 lire

Il nuovo atlante biologico Garzanti

Cellule, tessuti, organi [illegible] organismi. Ecologia ed etologia. Genetica ed ereditarietà. Evoluzione e sistematica. Ingegneria genetica. Lo strumento più aggiornato per comprendere la biologia e le scienze naturali.

GARZANTI

[illegible] IL PIU' SEXY

Sean Connery, [illegible] anni, è [illegible] eletto «uomo più sexy dell'anno» dalla rivista americana People. Connery, [illegible] torpellato su chi sia, dopo di lui, l'uomo più sexy, ha risposto senza esitare: «Mikhail Gorbaciov, preferito per la [illegible] intelligenza, la calvizie, la [illegible]renità. Più [illegible] come Budda».

[illegible] OSCAR [illegible] LA CARRIERA

Il regista Akira Kurosawa, due volte Oscar con «Rashomon» e «Dersu Uzala», il [illegible] [illegible] sarà premiato dalla «Academy of Motion Picture Arts and Sciences» con l'Oscar per la [illegible]. Kurosawa, 79 anni, è stato [illegible] «perché [illegible] [illegible] opere hanno affascinato il pubblico di tutto il mondo».

IL PADRINO [illegible]

E' cambiato il set per «Il padrino 3» che Coppola sta girando a Roma, protagonista [illegible] Pacino [illegible] ruolo [illegible] Mi[illegible] Corleone. Adesso si gira a [illegible]lazzo [illegible]. Per il film, che [illegible] 70 milioni di dollari, il regista non segue un copione, ma gli appunti di 40 paginette ispirate da Mario Puzo;

La band irlandese ha aperto con B. B. King a Parigi un mini-tour europeo: 20 mila in delirio

Anni 80 addio con gli U2

Bono, leader degli U2, un gruppo in crisi [illegible] troppo successo: la caccia ai biglietti del loro mini-tour coinvolge tutta l'Europa

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano 18 giorni agli Anni Novanta, è anche giusto che il decennio [illegible] si concluda nel nome del gruppo che ha [illegible]chiato in questi anni la scena della musica giovane. Gli U2 hanno aperto l'altra sera al Palais Omnisport di Bercy, davanti a ventimila persone letteralmente in delirio, uno strano minitour europeo. Qualche data a Dortmund e Amsterdam, poi chiusura in quattro sere fra Natale e Capodanno a Dublino, la [illegible] patria, in un locale di 4.500 posti. La [illegible] ai biglietti [illegible] coinvolto tutto il continente. Dovrebbero riprendere in primavera, con altri concerti europei, ma [illegible] si sa: i quattro sono in crisi da successo eccessivo, debbono decidere quali percorsi [illegible] imboccare, è pure probabile che si chiudano a fare un disco [illegible]. Magari con l'ambizione di reinventare il rock, dopo averne scavato le [illegible] [illegible] [illegible] «Rattle and Hum».

Del rock esistito finora, gli U2 sono il canto del cigno. Occupano il posto lasciato [illegible]te dai grandi invecchiati, Rolling Stones & C., hanno espresso finora il massimo della tensione morale che questa musica potesse offrire. Le loro canzoni, con la voce di Bono che pare un profeta ispirato, sono diventate specchio delle simbologie della società giovanile, [illegible] hanno espresso lo spirito collettivo antiviolento, il desiderio [illegible] energia, di spiritualità, di sentimenti buoni e forti. Il tutto si è condensato, a Bercy, in un'at[illegible]sfera di attesa quasi mistica, prolungata dal lungo recital di B. B. King che li precedeva.

Riconosciuto come padre spirituale degli U2, B. B. ha collaborato a «Rattle and Hum» portandoci dentro la sua energia straordinaria. Con la sua band colorata di fiati, la chitarra magica e la vociona profonda di blues, ha fatto scongelare dal freddo parigino i ventimila. Non supporter, ma parte integrante di un progetto di riscoperta delle radici del rock: progetto che è pure [illegible] alla band irlandese grandi critiche in patria, dove li hanno accusati di tradimento delle radici.

Quando, finalmente, le corde straziate della chitarra di Jimi Hendrix hanno attaccato «Star Spangled Banner», prologo [illegible] «Bullet The Blue Sky», il clima da attesa messianica è sfociato in una [illegible] durata un paio d'ore, con la gente sempre in piedi, sempre con le braccia levate e con una fiammella in mano. Perché il pubblico giovanile investe tanto, emozionalmente, negli U2, è spiegato dal loro rock. Il cui ritmo ha [illegible] [illegible] ossessivo, ripetitivo, ipnotico, [illegible] ancor più coinvolgente dalla voce [illegible] Bono e dai suoi toni epici, ch[illegible] [illegible] neanche quando gratifica il pubblico: «Siete magnifici, g[illegible]. Vi voglio bene».

Retorica e magia del vecchio rock che non vuol [illegible]. Ogni [illegible] [illegible] rivisitate in quella chiave ritmica caratteristica e incalzante, sia «All Along The Watchtower» di Dylan che la loro vecchia «I Will Follow», o cavalli di battaglia come «I Still Haven't Found What I'm Looking For», che sembra riassumere le [illegible]ze esistenziali della generazione di fans presenti. Con [illegible], Bono canta «God Part II» ispirata alla recente biografia che ha distrutto l'immagine di John Lennon: «Non credo in Goldman (l'autore, ndr)... non cre[illegible] che il rock'n'roll possa davvero cambiare il mondo... credo nell'amore».

Alla lunga, il tormentone ritmico diventa un incubo, un limite magico che chiude un [illegible]chio [illegible] adepti e dà credito ai contenuti. Dovranno uscire prima o poi, gli U2, da quel cerchio che li tiene prigionieri, nel bene e nel male. A Bercy, a liberarli, [illegible] [illegible] pensato [illegible]. King [illegible] la [illegible] band, in un intermezzo che ha innervato di fiati la musica U2 e colorito il ritmo con la chitarra brillante, in «Angel of Harlem» e «When Love Comes To Town». Anche la voce [illegible] [illegible] s'è fatta più colorata: ma la gente [illegible] perplessa, quasi contrariata da quell'innesto.

La scenografia del «Love Town Tour» obbedisce al clima del concerto, fatta com'è [illegible] potente apparato di luci [illegible] gettano sullo sfondo le ombre dei musicisti. Bono all'inizio e alla fine ha illuminato il pubblico con un grande faro: ma quale sia la sua strada, dietro la luce, non lo [illegible] ancora nemme[illegible] lui.

Marinella Venegoni

L'ATTESA

In T-shirt a 5 sotto zero

PARIGI. Cerimonia mistica il concerto degli [illegible], e lunga penitenza l'attesa. Francesi, inglesi, spagnoli, tutti intorno ai vent'anni, hanno aspettato quieti per ore, a cinque gradi sotto zero, seduti [illegible] gradini, che i cancelli del palazzone di Bercy si aprissero: gli [illegible] hanno provato fino a tardi, lasciando fuori per ore, nel freddo pungente, i ventimila fans. I bar e i ristoranti intorno sono stati presi d'assalto ed è cominciata, per [illegible], una colossale bevuta. Nella folle pigiata, si è visto di tutto: chi batteva i piedi per non congelare, chi cantava, chi barcollava per la troppa birra. Ma era consistente anche la rappresentanza degli indomabili, che a piccoli gruppi passeggiavano, al gelo, in T-shirt con sopra la faccia degli idoli.

Jessica Lange, Oscar per «Tootsie», nel 1989 ha girato anche «Men don't leave»

Incontro con l'attrice protagonista dell'ultimo film di Costa-Gavras «The Music Box», in questi giorni negli Usa

Jessica Lange: «E io difendo un padre nazista»

Avvocato, è sconvolta dalla scoperta di un passato di crimini e atrocità

LOS ANGELES. I colonnelli di «Z» sono caduti [illegible] [illegible] pezzo. Giro «La confessione» e i muri fisici e simbolici dello stalinismo si sgretolano da [illegible]. Anche [illegible]nochet, il bersaglio in «Missing», ha ormai i giorni [illegible]. Per il regista greco Costa-Gavras, che ha costruito la propria immagine attorno a film di denuncia politica dell'oppressione e delle dittature di ogni colore, che cosa resta da fare? «Spero in cambiamenti [illegible] grandi che non dovremo più scrivere soggetti simili», sostiene Costa-Gavras. «Meglio la democrazia che i film. [illegible] temo che [illegible] sarà così e continuerò a trattare questo genere di storie. E' importante parlare di ciò che accade alla gente nella vita reale».

«The Music Box», il suo nuovo film presentato in questi giorni negli Usa, esamina quello che accadde durante il nazi[illegible]. O meglio, quello che accade a una avvocatessa di Chicago il giorno in [illegible] la sua vita viene sconvolta dalla notizia che il padre adorato è accusato di orrendi crimini e atrocità commessi ai tempi della guerra. La protagonista è Jessica Lange, [illegible] [illegible] Oscar («Tootsie») e tre nominations. Quest'anno ha girato due film: appunto «The Music Box» e «Men don't leave», [illegible] di [illegible] vedova costretta [illegible] ricostruirsi la vita. Per presentarli al pubblico, la Lange ha lasciato il ranch in Virginia dove vive con Sam Shepard e l'abbiamo incontrata a Beverly Hills.

Ci parli del film di Costa-Gavras e del [illegible] personaggio.

E' un ruolo molto complesso. Ann è ungherese ma anche americana. E' l'avvocato difensore [illegible] anche la figlia dell'imputato. Indagare e entrare in [illegible] personaggio come questo è stata per me [illegible] vera sfida. L'identità [illegible] [illegible] è inestricabilmente legata a quella del padre. E quando la [illegible] inizia a disintegrarsi, è costretta a reinventarsi chi è. Ho fatto 10 film in 10 anni e questo è come una combinazione di tutti i ruoli che ho avuto. Ora sento che posso [illegible] in direzioni differenti.

Accetterebbe un ritorno alla commedia?

Forse [illegible] divertente fare qualcosa di più leggero. Ma fare drammi per me è più facile, sono in un terreno che conosco meglio. Mi piacerebbe, una volta, fare la parte di una completamente [illegible]. Non una tragicamente insana, [illegible] quasi. Chissà, forse questo è dentro di me da qualche parte.

In «The Music Box» la Jessica Lange sexy e maliziosa de «Il postino [illegible] [illegible] [illegible] due volte» è scomparsa. Che immagine ha voluto trasmettere?

Adoro la possibilità [illegible] [illegible]mento, sono un grande aiuto. Entro sul set e sento come una trasformazione. E in questo caso è [illegible] molto importante, perché [illegible] volevo essere un'attrice che recita [illegible] ruolo. Volevo essere una donna qualunque [illegible] cammina per le strade di Chicago e [illegible] nessuno si volta a guardare.

Nel mezzo di [illegible] film, finite le riprese della giornata, riesce a uscire dal suo ruolo o se lo porta dietro anche fuori dal set?

Una volta [illegible] era più difficile, ma [illegible] riesco a dividermi. [illegible] l'esperienza. E poi, quando si hanno tre figli, è facile venire riportati alla realtà. Ti domandano tempo, attenzione, [illegible] l'essere madre ti fa entrare in un nuovo mondo emozionale, ha aggiunto una nuova dimensione al mio lavoro

Lei ha [illegible] fama di essere un'attrice che tiene particolarmente alla difesa della propria privacy...

Probabilmente è un tratto che ho ereditato dalle mie [illegible]gini nel Mid-West. Mi piace vivere in campagna, non avere vicini e questo è importante anche per [illegible]. Ci [illegible] così, non c'è né disegno né conflitto. Certo, a volte ci diciamo che sarebbe bello andare in città, andare al [illegible] e avere una [illegible] [illegible] [illegible] qualcuno che ha più di quattro anni. Ma la nostra vita è questa e ci sta bene.

Considerato quanto ha detto, [illegible] vorrà raccontare se la [illegible] morte [illegible] suo padre [illegible] influenzato il rapporto [illegible] il padre cinematografico del film?

No, [illegible] ha cambiato niente. Questo [illegible] c'entra.

Il viso [illegible] perfetto ma così intenso e così espressivo di Jessica Lange non riesce a nascondere l'emozione.

Lorenzo Soria

«Viaggio a Galatina», di Gabriella Rosaleva, storia di una tarantolata pellegrina

Sud del '500 fra streghe e magie

Un cast di giovani attori: Francesca Prandi è la protagonista
L'autrice: «Gli italiani sono bravi, bisogna saperli dirigere»

ROMA. Senza parole e senza [illegible]. [illegible] già affascinanti e originali [illegible] le immagini del nuovo film [illegible] Gabriella Rosaleva «Viaggio a Galatina». Si vede la campagna pugliese invasa dal sole: i cieli nitidi, le [illegible] color ocra, gli ulivi dai tronchi contorti. E poi i protagonisti: la bellezza [illegible] di Francesca Prandi, quella drammatica di Patrizia Punzo, la smorfia timida di un Lou Castel frate. La pellicola, ambientata nel Sud magico della [illegible] del '600 è in questi giorni al montaggio. [illegible] la storia del viaggio di purificazione compiuta dalla giovane tarantolata Anna e da un gruppo di musicanti: la destinazione è il [illegible]tuario di San Paolo dove, al termine di tre giorni e [illegible] notti di canti e di balli, le vittime della tarantola potranno guarire.

Dice Gabriella Rosaleva: «Il periodo storico in cui il film è ambientato era caratterizzato dalla dominazione spagnola e dal contrasto violento tra la ricchezza totale della classe dominante e la povertà assoluta dei contadini. Il tarantismo, [illegible] evento in qualche modo eversivo su cui la Chiesa ufficiale era chiamata a intervenire». Ma non c'è solo storia e antropologia nel terzo lungometraggio di questa regista amata dalla critica e non ancora molto nota al grande pubblico: [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] — dice la Rosaleva — con il mio stile, il mio modo passionale [illegible] vivere l'esperienza cinematografica con il mio [illegible] severo per gli attori. [illegible] poi con l'istinto, che mi guida quando sono dietro la macchina [illegible] presa, e [illegible] [illegible] mania di togliere, come fa uno scultore che ha davanti un blocco di materia e per arrivare alla composizione finale deve buttare via».

Tratto [illegible] [illegible] racconto [illegible] scrittrice pugliese Rina Durante, sceneggiato [illegible] regista, dall'autrice e [illegible] Antonella Grassi, il film, che solo provvisoriamente si chiama «Viaggio a Galatina» (la Rosaleva vorrebbe dargli [illegible] titolo alla Glauber Rocha «Terra del diavolo terra di Dio», ma è anche in ballo un «Viaggiatori nella pianura»), è prodotto, per il costo complessivo di un miliardo e 200 milioni, dalla Cooperativa Nuova Dimensione con l'aiuto dei fondi ministeriali dell'art. 28 e con la collaborazione della Regione Puglia. I realizzatori sperano che la pellicola venga selezionata per il prossimo Filmfest di Berlino. Nel [illegible] sono raccolti, accanto alla protagonista Prandi, altri giovani nomi del cinema italiano perché [illegible] è vero che [illegible] i nostri attori non si possa lavorare; bisogna solo saperli dirigere».

Lungo il viaggio Anna e i ragazzi incontrano una serie di personaggi: il cavaliere spagnolo e [illegible] sua consorte accusata di [illegible] una [illegible]ga; un gruppo di lavoratori stagionali leccesi di cui [illegible] parte Antonio (il nome è Alexander Dubini) che tenta di guarire Anna con l'amore; un sacerdote albanese perseguitato dalla Chiesa; il messo papale inviato a Galatina per chiarire il fenomeno di crisi collettiva che ha investito la regione.

«Da una storia di gente disperata viene fuori, alla fine, una possibilità [illegible] [illegible] alle scene lievi e anche ironiche si alternano quelle più dure e violente e [illegible] tutto è immerso [illegible] un'atmosfera che pur descrivendo la semplicità [illegible] gesti quotidiani, è in [illegible] pervasa da [illegible] [illegible] profondo di magia». Gabriella Rosaleva racconta, senza modestia, di essere colta e di [illegible] la propria cultura nel [illegible] film, ma allo stesso tempo rifiuta [illegible] energia la definizione di autrice intellettuale: «Faccio cinema nello stesso modo con cui mi innamoro: brucio tutto per poi passare a una nuova passione. Tutto nasce da una spinta iniziale assolutamente emotiva, dall'attrazione verso la bellezza che è ordine e armonia, dall'amore per la geometria. Sì, [illegible] sono anche snob e intellettuale, o pure carogna quando [illegible] esserlo per realizzare un progetto. Prima però viene l'amore, l'ultimo, di quel momento».

Appassionata di letteratura russa, dell'opera di Bresson, [illegible] anche di quella di Kubrick, [illegible] [illegible] Visconti e Pasolini. Gabriella Rosaleva non nasconde certe difficoltà di realizzazione professionale. «Mi sento proiettata verso il [illegible] europeo, di ampio respiro e questo dato [illegible]stituisce purtroppo un limite per poter lavorare con molti dei produttori italiani. Il mio cinema [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] il mondo della commedia: mi [illegible] il [illegible] della stregoneria, mi affascina la possibilità di girare pellicole in costume, [illegible] attratta dai periodi storici repressivi, quelli in cui l'essere umano è stato sottoposto a sofferenze e ingiustizie immeritate. E poi mi piace parlare di donne, donne importanti, di grande dignità e statura morale».

Dopo «Viaggio a Galatina» Gabriella Rosaleva ha intenzione di girare due nuovi film: il primo, dice, [illegible] tratto da un racconto di Lalla Kezich e descrive il rapporto tra [illegible] signora italiana e [illegible] [illegible] indiana. E' ambientato a Roma, in epoca contemporanea [illegible] è costruito soprattutto sui dialoghi. Il secondo, invece, [illegible] è un [illegible]getto di [illegible] un [illegible] [illegible] e dovrebbe avere [illegible] protagonista Dominique Sanda. La storia, sullo sfondo del Portogallo, si snoda intorno al naufragio di un galeone spagnolo. Ci [illegible] [illegible] tanti personaggi e molte azione».

Francesca Prandi, la ragazza tarantolata in «Viaggio a Galatina»

Fulvia Caprara

L'ultimo film

Corneau Trovarsi in India

ROMA. Se non ci fosse stato, nel titolo del libro [illegible] Antonio Tabucchi, quell'aggettivo [illegible] rimandava all'India, non ci sarebbe stato l'omonimo film di Alain Corneau «Notturno indiano», vincitore a Montreal tanto del premio [illegible] giuria quanto di quello del pubblico, una coincidenza [illegible] gusto raro nel mondo del cinema. Corneau, tre quattro titoli di un certo successo alle spalle come «Police Python 357», «Serie noir» con Patrik Dewaere, «Fort [illegible]ganne» con la coppia Depardieu-Deneuve, lo confessa senza esitazioni. «Non conoscevo Antonio Tabucchi, né mai lo avrei letto, se fra i titoli [illegible] ci fosse stato questo [illegible] parlava dell'India. E' l'India, ed è l'In[illegible] [illegible] la descrive Tabucchi, che mi ha convinto definitivamente [illegible] andare a Lisbona per incontrarlo e chiedergli di cedermi i diritti».

Bruno, forte, timido, con frequenti risa[illegible] [illegible] a vincere l'esitazione nelle risposte, Alain Corneau, provinciale approdato a Parigi a metà degli Anni 60 per studiare regia, è [illegible] autore anomalo, capace di attraversare generi diversi, [illegible]rentemente non legati tra loro da alcuna parentela. Spiega. «Anch'io ho pensato di essere un irregolare del cinema, niente altro che un raccontatore di storie. Poi, andando avanti negli anni, ho capito invece che faccio sempre lo stesso film costruendogli intorno però un involucro stilisticamente diverso». E che film sarebbe? «Quello di un uomo che cerca la sua identità, medita sulla vita umana, ambisce alla solitudine».

«Notturno indiano», storia di uno studioso di letteratura portoghese che comincia il suo viaggio in India ricercando un amico scomparso e lo finisce tentando di riflettere sul suo io profondo, è esemplare dell'idea di cinema di Corneau. C'è una partenza da film noir con la ricerca misteriosa di un altro, una serie di incontri da decifrare, l'abbandono del proprio falso involucro esteriore, la nascita di un altro se stesso nelle acque del mare. E poi c'è l'India, paese dove Corneau va da ormai dieci anni e che la lettura del romanzo di Tabucchi gli ha dato finalmente il coraggio di provare a filmare. «Il protagonista sono io — confessa —. Solo che io non avrei mai trovato le parole giuste per raccontarmi». Gran consumatore di film, francesi innanzi tutto e poi europei da Fritz Lang ad Antonioni, assai interessato ai paesi del Terzo Mondo che vede più simili ai nostri della stessa America, Corneau pensa che anche per il cinema francese sia venuto il momento di aprirsi a nuovi temi e di allargare l'orizzonte. «La nouvelle vague da una parte e la guerra d'Algeria dall'altra ci hanno fatto concentrare in maniera morbosa su Parigi: è tempo ormai di guardare alla [illegible] provincia tanto grande e diversa, ma anche alle nostre ex-colonie, più vicine oggi che nel secolo scorso durante l'occupazione militare». [si. ro.]

Roma, festival

Gli inediti di Leone e Cavani

ROMA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Nella ininterrotta stagione [illegible] festival arriva per il secondo anno e forte dei 4500 spettatori conquistati nell'88, il Festival del cinema italiano, rassegna non competitiva curata da Franco Cauli e ideata da Paolo Pristipino. Da lunedì scorso fino a lunedì prossimo, al cinema Rivoli e nei saloni del vicino albergo Savoy, vengono proiettati e discussi 26 film italiani inediti di lungo e corto metraggio a dimostrazione [illegible] rimonta di interesse nei confronti del cinema che come dicono gli ultimi dati Agis riguarda sia chi lo fa sia chi lo consuma. Nella sezione prospettive 5 opere prime: «Affettuose lontananze» di Sergio Rossi, «Voci d'Europa» di Corso Salani, «Orlando sei» di Dante Majorana, «Pensieri invedenti» di Maurizio Angeloni, «Voglia di rock» di Massimo Costa. Nella sezione vetrina 12 lungometraggi, alcuni provenienti da precedenti festival: «Visioni private» di Broschetta, Calogero e Ranvaud, «Deruta ovvero la pietra filosofale» di Georg Bintrup, «Dark bar» di Stelio Fiorenza, «A proposito di quella strana ragazza» di Marco Leto, «Roma-Paris-Barcellona» di Grassini e Spinelli, «Partire in quarta» di Carlo Cotti, «Le lacrime di Eros» di Francesco Brancato, «Io Peter Pan» di Enzo Decaro, «Un uomo di razza» di Bruno Rasia, «Il senso della vertigine» di Paolo Bologna, «La famiglia Buonanotte» di Liconti.

Ma se questa prima parte è la ragione del festival, l'aspetto più curioso è costituito da altri spunti. Uno è l'inserimento nella sezione Corto e medio di una mini-retrospettiva dal titolo «Autori in breve», nella quale si potranno vedere i saggi di diploma al Centro di cinematografia di Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Faenza, Emidio Greco, Silvano Agosti, Peter Del Monte, Nico D'Alessandria. Sotto il titolo «Un giorno da Leone» inoltre verranno proiettate per la prima volta alcune immagini che Leone girò per una versione tv di «C'era una volta in America», versione che non fu mai realizzata. Altro motivo di divertimento è la rassegna «Schermo matto, matto da legare», dedicata al musical all'italiana degli Anni 60: verranno presentati 13 film musicali, uno dei filoni all'epoca di maggior successo, interpretati tra gli altri da Celentano, Pavone, Morandi, Little Tony e diretti soprattutto da Ettore Fizzarotti, un maestro del genere. Tra gli eventi speciali in programmazione in anteprima di «Il bambino e il poliziotto» di Verdone e «Vogliamoci troppo bene» di Salvi. A chiudere questa settimana un forum g[illegible] dal critico Enrico Magrelli intitolato, citando Mamet, «Le pose cambiano»: attori giovani a confronto per spiegare come si arriva oggi nel cinema a trovare la posa giusta e attraverso l'immagine vincente mettersi sulla via del successo.

E' andato in scena al Teatro Filodrammatici di Milano [illegible] dramma in versi di Roberto Mussapi

Lancillotto, eroe dell'amore inevitabile

Per Ottavia Piccolo tutti i tormenti della regina Ginevra

La Piccolo interpreta [illegible] dramma. Nella parte di Lancillotto recitano tre attori

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo [illegible] «Villon» pubblicato quest'anno dalla Jaka Book, Roberto Mussapi è tornato alla poesia drammatica [illegible] «Lancillotto e Ginevra», dialogo sinuoso, cadenzato dai soprassalti del cuore e della coscienza, andato in scena l'altra sera [illegible] Filodrammatici con Ottavia Piccolo e con un terzetto maschile (composto da Claudio Beccari, Natale Ciravolo e Silvano Piccardi, anche regista) che assumeva a turno la parte di Lancillotto, portandovi, di volta in volta [illegible] necessariamente, una diversa tensione e risonanza.

La lettura che abbiamo ascoltato, tra [illegible] pubblico ristretto e sceltissimo, tendeva a dimostrare che è ancora possibile un teatro di poesia, dopo i grandi tentativi pasoliniani e dopo le sporadiche incursioni in questo terreno [illegible] di autori più o meno motivati, primo fra tutti Mario Luzi. Con Mussapi il teatro di poesia si giustifica non tanto per la forma, quanto per il nucleo, i fantasmi e [illegible] tempo interiore da cui erompe. In «Lancillotto e Ginevra» non siamo al cospetto di cose, accadimenti, sviluppi. [illegible] c'è realismo. Mussapi non vuole ripercorrere [illegible] vicenda di un amore esemplare né, partendo [illegible] da Chrétien de Troyes, riassorbire un mito per propiziarne la rinascita tutta contemporanea. Mussapi è poeta di bia[illegible] simbolisti. Parlare dei due amanti, dominati dalla legge anche crudele dell'amor cortese, significa per lui compiere un radicale [illegible] della mente, un salto oltre l'orizzonte comune e parlare non di un amore, ma dell'Amore e [illegible] sua inevitabilità.

E' dunque inevitabile che Lancillotto e Ginevra si [illegible]. Anzi: tutti gli ostacoli, le deviazioni, gli inciampi che sembra[illegible] allontanarli in realtà li avvicinano. La stessa fuga di Lancillotto da Camelot, la sua «prigionia» nel castello di [illegible] [illegible] rallentamenti [illegible] la rivelazione [illegible]. Stesso discorso per Ginevra, che può fingere insensibilità verso il [illegible]liere, [illegible] in realtà [illegible] le notti nell'insonnia, riconoscendo nella veglia «l'irreversibilità del presente». E Lancillotto: «Anch'io ho goduto delle tue insonnie, / non per umiliarti, ma perché il [illegible] presente».

Il pregio di questo minuscolo esemplare di poesia drammatizzata è tutto nel valore e nella funzione [illegible] parola, adoperata per mostrare i piccoli slittamenti attraverso i q[illegible] [illegible] per[illegible] giunge alla rivelazione. [illegible] Piccolo e i suoi tre colleghi [illegible] stati bravissimi nel percorrere questo [illegible] [illegible] [illegible]gio interiore, [illegible] farci cogliere la durezza del sentimento amoroso, che sa resistere come una corazza ferrigna a tutti gli agguati e a tutte le spade. Resta la speranza, dopo l'ora [illegible] [illegible] rappresentazione, che Mussapi trovi l'energia e il coraggio per tentare un'opera [illegible] più vasto respiro. Un frammento [illegible] Luna non sarà mai la Luna.

Osvaldo Guerrieri

E' NOSTRA LA PRIMA RETE DEI MONDIALI

Una rete di telecomunicazioni in continuo sviluppo. Una rete realizzata e resa attiva dalle Aziende del Gruppo STET, fornitore ufficiale dei mondiali di calcio per le telecomunicazioni. Informazioni, dati e immagini viaggeranno sulle [illegible] di telecomunicazioni. Tutto il mondo vivrà in diretta, via satellite, le emozioni delle [illegible] partite. Giornalisti, spettatori e turisti comunicheranno con il mondo e tutto il mondo con l'Italia. Durante e dopo i mondiali. Grazie ad [illegible] rete [illegible] telecomunicazioni in continuo sviluppo.

LA [illegible] TV

Il teatro americano diventa movie con una Liz Taylor gonfia di spot

DOPO la parentesi obbligata da «I promessi sposi», torno a Riccione per la parte conclusiva di quello che ho definito un tenace festival di teatro tv; naturale in altri Paesi dove il genere viene normalmente programmato, [illegible] e al limite perturbante e «diverso» in un Paese come il nostro dove il teatro sul teleschermo è unicamente reperto d'archivio e in più confinato in ore in cui nessuno lo vede.

Quali le linee generali della rassegna? Sono linee importanti dove l'Italia però è in difficoltà insormontabili di collocazione e diffusione il video a carattere sperimentale di marca nostrana, numerosi a Riccione, vengono respinti con orrore da qualsiasi emittente che pure un [illegible] dovrebbe riservargli), o dove è assente in modo totale il video di danza che invece dall'estero hanno offerto esempi eccellenti [illegible] plastiche, armoniose, fanta[illegible] immagini; o il teatro [illegible] prosa — buco nero denunciato tante volte — rifiutando il quale la [illegible] pubblica it[illegible] si è cacciata [illegible] anni in [illegible] situazione culturalmente inammissibile!

Ma dagli altri Paesi, [illegible] si arriva come teatro tv? Abbiamo già parlato del grande «Amleto» di Chéreau, della fascinosa «Fedra» di Peter Stein, e di due pezzi moderni realizzati dalla Gran Bretagna, «Metamorfosi» da Kafka e «Lo scialle» di Mamet, entrambi concentrati su pochi per[illegible].

Questa dei pochi personaggi — addirittura soltanto due — è una via intrapresa anche [illegible] francesi con «La [illegible] nella giungla» e «Per un sì o per un [illegible]». Stimolante e altamente televisiva l'idea di cogliere caratteri, rapporti storie nell'intimità, fra quattro mura, da distanza ravvicinata, e questo può essere veramente lo specifico del teatro tv: tuttavia ci vogliono gli attori e i registi giusti, che mancavano del tutto (gelido Sami Frey, [illegible] in ruolo Delphine Seyrig, [illegible] la conduzione di Benoit Jacquot) ne «La belva nella giungla» di Marguerite Duras da uno dei più ardui racconti di Henry James, mentre in «Per un sì o per un no» [illegible] Nathalie Sarraute, con abile regia di Jacques Doillon, era una delizia vedere e ascoltare il sarcastico duello verbale dei due grandi amici in apparenza e ins[illegible] nemici nella [illegible] Jean-Louis Trintignant e André Dussolier. Corretti e tradizionali i sovietici in ansia di perestrojka nella messa in scena di Arthur Miller «Incidente a Vichy»; nobili, impeccabili nella forma ma teutonicamente grevi i tedeschi dell'Ovest con le tre ore «a [illegible] tonea della tragedia ai Nibelungi» di Hebbel. E gli americani?

Qui il festival ha avuto una pensata [illegible] teoria curiosa: la commedia [illegible] Tennessee [illegible] llama «La dolce ala della giovinezza» girata come movie da Nicholas Roegg per la Nbc solo qualche mese fa e inedita in Europa — dove Liz Taylor non si perita di mostrarsi con pungente bravura e aderenza fisica nei panni di diva al tramonto, [illegible] ubriacona, isterica e acchiappagiovanotti (accanto a [illegible] uno straordinario Marc Harmon) — è stata data, come in America, con gli spot.

Sì, un'alzata di ingegno: ma in pratica gli spot, frequentissimi e in gran parte rozzi, h[illegible] gonfiato la povera Liz sino all'inverosimile, nel senso che la commedia — in sé pezzo di prim'ordine — è risultata di proporzioni [illegible] con interruzioni continue e fastidiose del racconto e della prestazione maiuscola della protagonista.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il rovente Fritz Lang

Brigitte Bardot in «La via del rhum», Odeon Tv, 20,35

IL GRANDE CALDO

1953 su Rete 4 alle 22,20; dur. 90' più spot 105'

Grande classico del cinema nero americano firm[illegible] da Fritz Lang, che esalta la trama poliziesca del romanzo di W. P. McGivern con una conduzione serrata e senza fronzoli, un significativo uso dei particolari, e su tutto l'incombente senso tragico del destino. Un poliziotto (Glenn Ford) che si occupa del suicidio di un collega, si spinge troppo oltre nell'indagine su un gangster (Lee Marvin) che controlla la città con la corruzione politica; muore la moglie nell'esplosione dolosa della macchina, e allora subentra la disperata vendetta personale, che l'uomo porterà a termine [illegible] l'aiuto dell'amante (Gloria Grahame) del bandito. Fritz Lang, nel libro-intervista di Peter Bogdanovich, spiega: «Prima di [illegible] presento i fatti [illegible] punto di vista del protagonista, così il pubblico vi si identifica e pensa come lui. Ama sua moglie e lei viene fatta a pezzi da una bomba, e così inizia la sua guerra privata; credo che questo aspetto [illegible] presente in tutti i miei film, odio, assassinio e vendetta, e lotta contro il destino».

LA VIA DEL RHUM

1971 [illegible] Odeon alle 20,35; dur. 113' più spot

E' una commedia avventurosa, diretta da Robert Enrico che l'ha tratta dal romanzo di Jacques Pecherel, ambientata nell'America del proibizionismo e interpretata [illegible] Lino Ventura e [illegible]gitte Bardot; lui è un contrabbandiere di quelli detti «Rhumrunners» che solcano l'Atlantico per introdurre clandestinamente l'alcol in Usa, [illegible] una fascinosa diva del muto di cui lui si innamo[illegible] che porta sulla sua nave in un mare [illegible] guai.

CANDIDATO ALL'OBITORIO

1975 su Rete 4 all[illegible] 20,30; [illegible] più spot

Regista Jack Lee Thompson dal romanzo «Cronaca di Procane» di Olivier Bleeck, è un fosco intrigo giallo interpretato [illegible] Charles Bronson, Jacqueline Bisset, John Houseman: ex cronista di nera in bolletta accetta [illegible] fare da intermediario ad un riccone per il recupero di sei diari rubati, e penetra [illegible] in un ginepraio [illegible] crimine e morte.

DUE DONNE NELLA VITA

1985 su Raidue alle 20,30; dur. 111'

Dramma psicologico-patetico diretto da Bud Yorkin con Gene Hackman, Ann Margret, Ellen Burstyn: ritratto di un uomo che vive una grigia esistenza accanto alla moglie e alle due figlie, e che il giorno del cinquantesimo compleanno si invaghisce, riamato, di un ragazza portando la disperazione in famiglia.

QUESTA NOTTE O MAI

1957 su Montecarlo alle 16; dur. 104' più spot

Commedia semiseria firmata da Robert Wise e ambientata nel mondo dei locali notturni: qui capita come segretaria Jean Simmons, ragazza dabbene con aspirazioni matrimoniali tra i due proprietari [illegible] night Paul Douglas e Anthony Franciosa; nel cast c'è anche Joan Blondell.

CHI VUOL [illegible] NEL MIO LETTO?

1963 su Italia 7 alle 23,20; dur. 99' più spot

Commedia francese brillante e scanzonata di André Hunebelle [illegible] Paul Meurisse tra Michèle Morgan, Danielle Darrieux, Sandra Milo.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 15,30 [illegible] Raiuno

Prosegue, sempre pizzicata fra trasmissioni scolastiche e giochi riservati ai ragazzi, quella che poteva essere una stimolante rassegna [illegible] cultura e costume per il pubblico serale, «Novecento» in cui si rievocano le vicende e i personaggi della letteratura italiana del dopo[illegible] agli Anni [illegible]: [illegible] capito[illegible] di oggi si parla della rivista [illegible] menabò» fondata nel 1959 da Elio Vittorini e del premio Nobel assegnato a Quasimodo.

[illegible] DI [illegible]

Alle 23,50 su Raidue

Dal dramma di Anouilh rappre[illegible] a Parigi con [illegible] e polemiche nel '59 — assassinio dell'arcivescovo «ribelle» Thomas Becket ad opera del suo ex amico Enrico II [illegible] di Inghilterra — una rielaborazione cinematografica del [illegible] di Peter Glenville affidata alle teatrali prestazioni ad effetto di Richard Burton e Peter O'Toole.

LISZT E HOROWITZ

Alle 14 su Radiotre

Antologia di storiche incisioni passate in compact disc: i Val[illegible]-Caprices n.6 e n.7 di Liszt nell'interpretazione di Vladimir Horowitz, e il concerto n.1 di Rachmaninov con Richter.

[illegible]

Alle 21 su Radiotre

Concerto dei finalisti per il concorso di violino «Lipizer» a Gorizia: brani virtuosistici di Beethoven, Bruch, Cialkowski, Prokofiev, Brahms, Mendelssohn.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7.30, 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30, 16; 20; 22,30; 24

- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **Ci vediamo**
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 12,05 **Mille bolle blu.** 40 anni del Festival [illegible] Sanremo. [illegible] Giancarlo Govemi
- 12,30 **La signora in giallo.** Telefilm
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Fantastico Bis**
- 14,10 **Il mondo di [illegible]**
- 15 — **Speciale Scuola Aperta**
- 15,30 **Novecento - Letteratura italiana dal '45 ad oggi** Le esperienze di Italo Calvino e Elio Vittorini nella rivista «Menabò» degli Anni 50
- 16 — **Gigi** Regia di Lella Artesi
- 17,05 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Santa Barbara.** Telefilm
- 18,10 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare. L'esame.**
- 18,40 **Almanacco del giorno dopo.**

SERA

- 20,30 **TG 1 - Sette. Edizione speciale. Est europeo 1989. Il vento della libertà.** Conduce Nuccio Fava. Dall'Auditorium [illegible] Napoli una trasmissione dedicata ai mutamenti dell'Est europeo. In studio Claudio Magris, Alberto Ronchey e Demetrio Volcic. Col[illegible] con il teorico di [illegible] Bronislaw Geremek, con l'anchorman newyorchese Walter Cronkite, [illegible] giornalisti russi Jakovlev e Ambartsumov
- 22,40 **Mercoledì sport**
- 23,50 **Appuntamento al cinema**
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo.

RAIDUE

Telegiornale: 13, 17; 18,45, 22.15; 23,30

- 7 — **Patatrac. Punky Brewster**
- 8,30 **Capitol.** Serie tv
- 9,30 **Le meraviglie della Terra**
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 10 — **La protesta**
- 10,15 **E' nata una stella**
- 11,15 **Peccati di gola**
- 12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,45 **Mezzogiorno è... 2ª parte**
- 14-17 **L'amore, la vita e il gioco**
- 14 — **Quando si ama.** Serie tv
- 14,45 Sandra [illegible] in **L'amore è una [illegible] meravigliosa**
- 15,50 **(Non) entrate in questa casa**
- 16,25 **Simpatiche canaglie**
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Spazioliberо**
- 17,30 **Videocomic**
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga.** Telefilm
- 19,30 **Il rosso di sera**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Due donne nella vita** (1985). Film drammatico. 1ª visione tv. Di Bud Yorkin. Con Gene Hackman, Ann Margret, Ellen Burstyn
- 22,25 **TG 2 - Speciale**
- 23,50 Cinema di notte. **Becket e il suo re** (1964). Film storico. Di Peter Glenville. Con Richard Burton, Peter O'Toole, Donald Wolfit, John Gielgud, Pamela Brown

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21.45; 0,05

- 12-14 **Meridiana**
- 12 — **Tavolozza italiana.** Napoli stagione dell'anima. 5ª puntata
- 12,30 **L'uomo e il suo ambiente.** Di Pino di Vito. In studio Angelo Sferrazza
- 14,20 Scienza. **Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo** di G. Galilei. Poesia. **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**
- 16,00 Trieste. **Pallamano**
- 16,15 **Agricoltura schiava o padrona.** Di Arianna Montanari
- 17 — **BlobCartoon**
- 17,15 **I mostri.** Una gita nelle fogne
- 17,45 **Vita da strega**
- 18,10 **Geo**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Speciale «Chi l'ha visto?»**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Speciale [illegible] visto?». [illegible] parte**
- 20,55 **Inghilterra: Wembley. Calcio: Inghilterra-Jugoslavia**
- 22,50 **Fluff.** Un programma di Andrea Barbato. Gli italiani sono stanchi della tv? Il varietà è destinato a morire? E queste [illegible] risponderanno in [illegible] Pippo [illegible], Gianfranco D'Angelo, Gianni Boncompagni, Mario Maffucci, En[illegible] Vaime, Aldo Grasso, Lidia Ravera, Renzo Arbore
- 0,25 **20 anni prima**

CANALE 5

- 7 — **Fantasticpedia**, telefilm
- 8 — **Hotel**, telefilm: *Recriminazioni*
- 9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
- 9,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 10 — **Visita medica**, rubrica
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino [illegible]viaccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**, condotto da Rita Dalla Chiesa. I problemi del divorzio
- 16,57 **Natale al cinema**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- 19 — **Il gioco dei 9**
- 19,45 **Tra moglie e marito**, [illegible] Marco Columbro
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza** di Antonio Ricci
- 20,35 **Dallas**, telefilm: *Un film su misura*
- 21,30 **Dynasty**, telefilm: *Colorado roulette*
- 22,30 **Concerto di Gino Paoli**, musicale
- 0,30 **Regal d'oro**, [illegible] Fiorella Pierobon
- — **Natale al cinema**
- 0,40 **Lou Grant**, telefilm: *Poveri [illegible] chi*
- 1,40 [illegible] **Brudi[illegible] a Lourd**, [illegible]
- 2,40 [illegible] **al cinema**

ITALIA 1

- 7 — [illegible], cartoni
- 8,30 **Cannon**, telefilm
- 9,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 11,25 **Première**
- 11,30 [illegible] **Simon**, telefilm: *La franchigia di 10.000 dollari*
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- 12,35 **T.J. Hooker**, telefilm: *Ostaggi*
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm: *Occhio per occhio*
- 14,30 **Smile**
- 14,35 **Deejay television**, musicale
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,27 **Première**
- 15,30 **Batman**, telefilm
- 16 — **Bim, bum, bam**, cartoni
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 18,33 **A Team**, telefilm: *Il giorno del giudizio (1ª parte)*
- 19,35 **I Robinson**, [illegible]: *Due cuori e una stamberga*
- 20 — **Cristina**, telefilm: *Medico al [illegible]*
- 20,30 **E' finita... Jovanotti [illegible] alle armi**, mus[illegible]. Registrazione del concerto del Palatrussardi di Milano. Jova[illegible] tutti i suoi più grandi successi
- 22,30 **Zanzibar**, telefilm: *Rapina*
- 23 — **Be bop a lula**, musicale [illegible] Red Ronnie
- 24 — **Jonathan - Dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar e Stefano Roberti
- 0,45 **Barzellettieri d'Italia**
- 0,48 **Première**
- [illegible] **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 1,50 **Deejay television**, replica

RETE 4

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm. *La città della morte*
- 9,25 **Natale al cinema. Première**
- 9,30 **Una vita da vivere**, *teleromanzo*
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12.15 **Strega per amore**, telefilm *Jeannie e l'agente segreto*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 13,42 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Topazio**, telenovela
- 15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 17 — **General Hospital**, teleromanzo
- 18,02 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai [illegible] sì**, telefilm. *Omicidio d'annata*
- 20,30 **Candidato all'obitorio**, film con Charles Bronson, Jacqueline Bisset, regia [illegible] Jack Lee Thompson
- 22,20 **Il grande caldo**, film con Glenn Ford, Gloria Grahame; regia di Fritz Lang
- 0,05 **Il coltello nella piaga**, film con Sophia Loren, Anthony P[illegible]; regia di Anatole Litvak
- 2,10 **Ironside**, telefilm: *Un'intensa difficile*
- 3,10 **Natale al cinema. Première**

TV FLASH

SPECIALE [illegible]

Alle 20,30 su Raiuno

Dall'Auditorium [illegible] Napoli, Nuccio Fava conduce uno speciale dedicato ai grandi muta[illegible] dell'Est europeo, intitolato «Il vento della libertà». [illegible] studio Claudio Magris, Alberto Ronchey e Demetrio Volcic. Collegamenti con Varsavia, dove si trova il senatore e teorico di Solidarnosc Bronislaw Geremek, con New York, da dove interverrà il grande anchorman Walter Cronkite, e con due giornalisti di Mosca, Jakovlev e Ambartsumov. E' previsto [illegible] che un intervento di Alexander Dubcek dalla Cecoslovacchia. Completano questo speciale i giudizi confidenziali su Gorbaciov di Andreotti, De Mita, Occhetto e Craxi.

IL VARIETA' A [illegible]

Alle 22,50 su Raitre

Gli italiani sono stanchi [illegible] tv? Il varietà è destinato a morire? Questi i temi affrontati da Fluff questa sera. In studio con Andrea Barbato Pippo Baudo, Gianfranco D'Angelo, Gianni Boncompagni, Mario Maffucci, Enrico Vaime, Aldo Grasso, Lidia Ravera, Renzo Arbore. Nella rubrica di Oliviero Beha è ospite Tinto Brass, autore [illegible] uno spot discusso, protagonista la top model Carmen Loderus. Infine Furio Colombo parla dell'esasperazione dell'informazione alla tv americana.

[illegible]

Alle 22,30 su Canale 5

Canale 5 manda in onda in differita il concerto di Gino Paoli, stasera [illegible] teatro Orfeo di Milano. Il recital spazia fra [illegible] d'annata e la produzione più recente: da «La gatta» a «Ti lascio una canzone» per continuare [illegible] «Cosa farò da grande» e gli ultimi successi. Con il cantautore sul palco Ricki Gianco e Alessandro Bono.

JOVANOTTI

Alle 20,30 su Italia 1

Reg[illegible] della serata di addio alle armi di Jovanotti [illegible] Palatrussardi di Milano il 5 dicembre scorso. I suoi fans potranno sentire tutto il suo repertorio, da «Gimme five» a «E' qui la festa», a «Vasco», «La mia moto», «Scappa [illegible] me».

[illegible] LAMBADA

Su Tmc alle 14,30

Un video brasiliano inedito sul ballo della «lambada» e un filmato [illegible] Doors, una delle più importanti rock band degli Anni 70, [illegible] proposti a Clip clip. Il video dei Doors contiene «Roadhouse blues», «Light my fire» e «Love me two times». Proprio in questi giorni esce il libro «Deserto» con le poesie inedite di Jim Morrison.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- 11,15 **Il giudice**, telefilm
- 11,55 **TV donna mattino**
- 12,30 **Il fiume scorre lento**
- 14 — **Sport news**, TG sportivo
- 14,15 **Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip - Snack**
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **Questa notte o mai**, film
- 18 — **TV Donna**
- 19,15 **Specchio della vita**
- 20,30 **Calcio:** Inghilterra-Jugoslavia
- 23,05 **Stasera sport**
- 24 — **Amore e odio**, film

ODEON TV

- 14,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Batticuore**, telefilm
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 18 — **Biancaneve a Beverly Hills**
- 18,30 **L'uomo e la Terra**, documenti
- 19,30 **Kimba**, cartoni
- 20 — **Barzellette**, varietà
- 20,15 **Sportacus**, varietà
- 20,35 **La via del rhum**, film con Brigitte Bardot, Lino Ventura
- 22,45 **Sportacus**, varietà
- 23 — **Excalibur**, sport
- 23,30 **Quinta dimensione**

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22

- 15,45 **Emozioni e risate**, film di Robert Youngson con Charlot, Stan Laurel, [illegible] Hardy
- 17,15 **Un giorno nella vita di un bambino**
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — **ALF, storie d'amore**, telefilm
- 18,20 **In bocca al lupo! giochi**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Il commissario Kress**
- 21,25 **Documentario**
- 22,25 **Musica leggera**
- 23,55 **Teletext-notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22

- 13,45 **Settimana gol**
- 15 — **Campo base**
- 15,45 **Speciale boxe di notte**
- 17,15 **Obiettivo sci**
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Juke box**, la storia dello sport
- 20,30 **Basket: Campionato NBA**
- 22,15 **Sportime magazine**
- 22,30 **Boxe di notte**
- 23,15 Calcio: **Supercoppa latino americana: Nacional Montevideo - Atletico Medellin**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

- 11 — **Mattina con Cinquestelle**, gi[illegible]
- 12,30 **Rubrica**
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18 — **Little Roma**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22,30 **Serata jazz**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On The Air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 15,30 **On the Air**
- 18,30 **Brooklyn Top 20**
- 20 — **Video a rotazione**
- 21,30 **On the Air**
- 22,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**

[illegible]

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 15,45 [illegible] **troppo vicini**, telefilm
- 16,10 **Capriccio e passione**
- 17,10 **Super 7**
- 19,40 **Amandoti**, telenovela
- 20,30 **L'eroe di Sparta**, film di Rudolph Maté, con Richard Egan
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Chi vuole dormire nel mio letto**, film di André Hunebelle, con Paul Meurisse, Michèle Morgan, Sandra Milo
- 0,30 **Colpo grosso**, replica
- 1,35 **La pattuglia del deserto**

RETE A

- 8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Natalie**, telenovela
- 17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 18,30 **Il cammino segreto**, telenovela
- 20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
- 21,15 **Natalie**, telenovela, con Victoria Ruffo
- 22 — **Il cammino segreto**, telenovela, con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde: **7,20** GR regionale; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1. **9** Radio anch'io '89. **10,30** Canzoni nel tempo. **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** Storia di una dinastia birbantana. **11,30** Dedicato alla donna; **12,00** Via Asiago Tenda; **13,20** Musica ieri e oggi. **13,45** La diligenza. **14,03** Angela; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox. **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno Serata; **21,03** «Il ritorno di Casanova». **21,28** Gli Elisir del diavolo; **22,05** Tesori sommersi. **22,25** Occasioni in musica; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; **Rallstereouno: 18-24.**

RADIODUE

Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue. **7** Bollettino del mare. **8** Un poeta, un attore. **8,05** Radiodue presenta. **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di Terza. **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte. **14,15** Programmi regionali; **15** Diario [illegible] un curato di campagna. Di G. Bernanos; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia. [illegible] L'occasione. **19,57** I compagni del cinque. **20,45** Le ore della sera. **21,30** Le ore della notte. **22,10** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte; **Raistereodue: 18-24**

RADIOTRE

Giornali radio. 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** [illegible] del mattino (II parte). **10,45** Concerto del mattino (III parte). **11,45** [illegible] Tre-[illegible] Succede in Italia; **12** Foyer. **14** Pomeriggio musicale (I parte); **14,40** Succede in Europa; **14,53** Fatti della cultura. **14,58** Un libro al giorno; **15** Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,30** Educazione e società. 36º Congresso Internazionale di psicoanalisi (IPA); **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte). **21** Concerto dei finalisti al [illegible] l'VIII Concorso di violino «Premio Rodolfo Lipizer 1989». **23,05** Pagine da Uomini di mais; **23,20** Blue note; **Raistereonotte 24-6.**

L'ABBONAMENTO '90

COSS

IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIACERE DI RISPARMIARE.

"La Stampa" degli anni '90 raddoppia il tasso di informazione. Tanto di guadagnato per tutti. Ancor più per l'abbonato, che tra tutti i lettori è il [illegible] degli affari. Abbonandovi, infatti, ogni copia de "La Stampa" vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86.

Significa che [illegible] copia su tre è gratis o, [illegible] preferite, che 3 [illegible] di lettura sono [illegible] costo zero. Insomma, un vero [illegible] proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi [illegible] 42 TV color Magnadyne 15 pollici. 3 estrazioni: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezio[illegible] completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi).

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1989

6 NUMERI SETTIMANALI	308 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

CON UN CONTRIBUTO DI 65.000 LIRE, I RESIDENTI IN TORINO CITTÀ POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO LE ORE 7,30 (ESCLUSO IL LUNEDÌ).

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

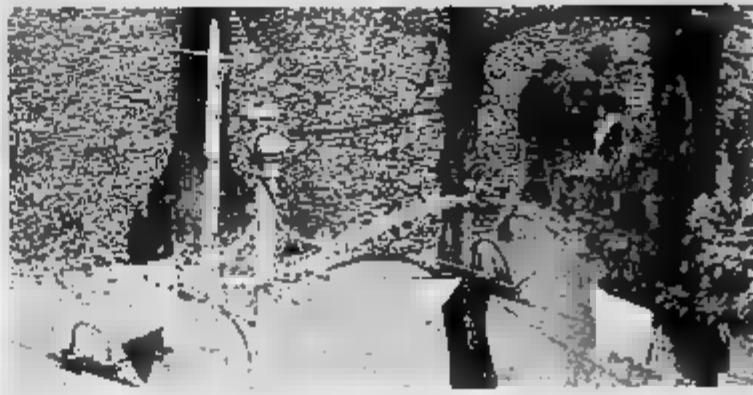
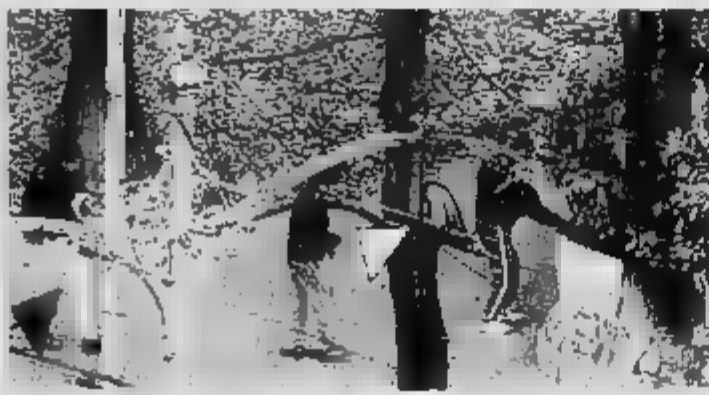
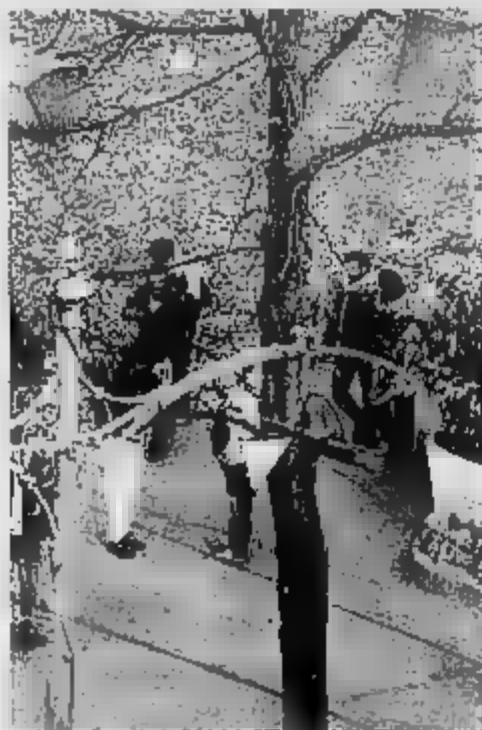
Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio [illegible] tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo.

Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati.

Un regalo che vi farà [illegible] per un anno intero. Un regalo che vale doppio perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

Come abbonarsi. Potete [illegible] l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete anche ritirare il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo [illegible] regalo scelto, che vi [illegible] recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi [illegible]
C.so Sommeiller 24 Via Bessico 21

BOIDI
[illegible]
CONTINUATO

La droga nascosta in vasi e cespugli, il traffico ad ogni ora

Valentino, terra di spaccio

Il parco mercato di eroina e hashish

Nelle foto, le diverse fasi dello smercio di droga al Valentino. In alto, da sinistra a destra: ricevuta la consegna, gli spacciatori si ritrovano nei punti dove hanno nascosto la merce. [illegible] il loro si [illegible] di raccogliere le bustine dai cespugli, poi il gruppo si allontana [illegible] il parco. Qui a fianco: la droga passa [illegible] mano [illegible] un abbraccio; hashish e [illegible] [illegible] ovunque, anche ai piedi [illegible] alberi.

Si chiamano Hamid, Mustafà, Chokri. Sono la nuova generazione di spacciatori che vende droga al dettaglio: il classico «quartino» di eroina, la stagnola con pochi grammi di hashish per lo spinello. Corso Cairoli e il lungo Po dei Murazzi erano, fino all'estate, il loro quartier generale. Poi, dopo le retate di polizia e carabinieri, hanno preferito spostarsi [illegible] Valentino.

Adesso sono lì, tra il ristorante cinese «Feng Dian», il palco per i concerti del Comune e la fontana luminosa. Occupano il prato, le panchine, i vialetti. Una pr[illegible] silenziosa, che solleva indignazione e molti interrogativi: si lamentano gli abituali frequentatori del parco — mamme, sportivi, pensionati —, protestano gli abitanti dei palazzi che si affacciano su corso Massimo d'Azeglio. Perché [illegible]no riesce a mandarli via?

Le forze dell'ordine [illegible] segnalazioni su segnalazioni. Ma le normali operazioni di polizia — controlli e retate — ormai non danno più risultati. Dicono in questura: «Su 22 [illegible] extracomunitari ufficialmente residenti a Torino, solo [illegible] mila hanno un lavoro. Purtroppo per alcuni la droga è il modo più facile per guadagnarsi da vivere».

Arrivano alle otto, gli spacciatori. E fino a tarda sera stazionano lungo la passeggiata a fianco della sede tranviaria della «linea 16». [illegible] Capone, insegnante in maternità, [illegible] quando porta a spasso la figlia di due [illegible]: «Sabato scorso ho visto tre giovani [illegible] si iniettavano [illegible]ina sul palco dei concerti. Ho altri due figli, di 7 e 10 anni: sono mesi che non li porto più qui a giocare».

La custode dello stabile [illegible] corso Massimo d'Azeglio 12, Rosalba Gallo, due mesi fa ha chiamato la polizia: «Gli agenti hanno sequestrato le bustine che gli spacciatori nascondevano nel nostro giardinetto. Ma loro non se ne sono andati, si sono solo spostati dall'altro lato della strada».

I nomi di questa [illegible] generazione di spacciatori riempiono i «mattinali» della questura, dove ogni giorno la polizia riporta fermi e [illegible]. Chokri Bouzelena, 23 anni, e Hamid Hagano, 22, entrambi marocchini, [illegible] stati catturati un mese fa grazie alla segnalazione [illegible] bambini che giocavano alla fontana luminosa. I ragazzini hanno fermato una volante, gli agenti si sono fatti indicare dove era nascosta la droga. Da sotto un albero sono saltati fuori 60 grammi di hashish.

«Ma il parco è grande, possono nascondersi dappertutto — sbotta Roberto Bernardotto, gestore della Latteria svizzera — la zona è malamente illuminata, non si riuscirà mai a mandarli via». Lo conferma anche il professor Franco Montacchini, direttore dell'orto botanico: «Il terreno è pieno di siringhe. Non c'è controllo».

Soluzioni? Per il pensionato («niente nomi, per carità») che passeggia in viale Virgilio occorrono scelte drastiche: «E' tutta colpa di quelli che stanno al governo». Per lo sportivo che si reca tutte le mattine a fare [illegible] Massimo Vaccarella, 27 anni, ci vorrebbe invece un po' più di tolleranza: «E' tutto vero quello che raccontano sul Valentino. Ma a volte ho l'impressione che i giudizi della gente si formino solo sul colore della pelle». [g. a. p.]

Polizia impotente

«Li arresti, ed ecco nuove reclute»

«La polizia non basta più», [illegible]gusto Giovanforte, capo dell'ufficio controllo [illegible] della questura, [illegible] di[illegible]aperto[illegible]: le forze dell'ordine sono impotenti. «Il problema dei nordafricani che spacciano droga è diventato un caso politico».

Nel suo ufficio in via Grattoni, Giovanforte sfoglia l'elenco degli ultimi arrestati al Valentino. E spiega perché quello del piccolo spaccio a Torino è un fenomeno che sfugge di mano.

«Ci sono innanzitutto difficoltà a reperire uomini e mezzi. [illegible] Valentino passano due volanti. Ci sono poi le gazzelle dei carabinieri e i vigili urbani. [illegible] Il parco è vasto, e gli agenti non possono mettersi a fermare [illegible] per strada a caso. Occor[illegible] le prove del reato. E gli spacciatori, italiani ed extracomunitari, hanno capito in fretta come nasconderla: droga addosso non ne hanno mai. La lasciano dove capita: dietro un cespuglio, nei gabinetti pubblici, sotto [illegible] [illegible]. Hanno messo [illegible] piedi [illegible] collaudato sistema: avvicinano il cliente, concordano sulla quantità e sul prezzo, poi fanno un gesto a un complice che si incarica di consegnare la dose».

Sarà, ma i traffici del Valentino continuano sotto gli occhi di tutti, anche in pieno giorno: se le retate non bastano più, perché non si organizzano servizi di appostamento? Basta poco a capire chi smercia e dove è nascosta la droga. Ai frequentatori del parco, questo sembra anzi un tipico problema di polizia: «Sbagliano. Ripeto: non abbiamo forze sufficienti. Dovremmo concentrare gran parte della nostra [illegible] solo sul Valentino. [illegible] questo [illegible] è possibile. Non dimentichiamo che si spaccia anche in molte altre zone».

Una battaglia persa, allora? «Calma. Non passa settimana senza che al Valentino ci siano arresti, in genere cittadini [illegible]. Ma sono [illegible]ti. I nordafricani vivono spesso in condizioni di grande disagio: dormono nei vagoni ferroviari, sotto i ponti e in fatiscenti alloggi del centro. Certe volte abbiamo l'impressione che qualche mese di galera non gli dispiaccia affatto: almeno hanno un letto al caldo e due pasti al giorno assicurati. Ma quando escono continuano [illegible] [illegible] senza alternative: e allora tutto riprende come prima».

VENTIQUATTR'ORE

Indagine sui torinesi

I valori [illegible] [illegible] che piace

Pur conoscendone i difetti, i torinesi, soprattutto [illegible] giovani, amano la loro città, considerano l'avvocato Agnelli, la Fiat e il quotidiano La Stampa importanti e influenti; sono convinti della tradizione imprenditoriale subalpina e l'apprezzano; [illegible]no aperti ai problemi scientifici, tanto da considerare il premio [illegible] Rita Levi Montalcini uno dei più illustri personaggi. Sono i dati più significativi emersi dal sondaggio degli allievi del corso di relazioni so[illegible] «Acos» su [illegible] campione [illegible] persone.

Trecento comunali

[illegible] non salvi la faccia»

Il ricorso [illegible] 197 dipendenti scartati da un concorso interno approda in Consiglio comunale. Il gruppo socialista, infatti, [illegible] presentato un'interpellanza [illegible]gente, chiedendo che le procedure di espletamento della prova siano sospese in attesa della [illegible] [illegible] Tar. Nel frattem[illegible], i ricorrenti hanno inviato una lettera aperta a Cgil, Cisl e Uil, a cui hanno aderito anche [illegible] centinaio di altri dipendenti: «Ormai non salvi [illegible] più la faccia [illegible] [illegible] imporrebbe, almeno formalmente, la difesa dei lavoratori» si legge, tra l'altro, nel documento.

Progetto Cosmo

Inquinamento nuovi [illegible] in [illegible]

Da oggi i «nasi» elettronici per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico [illegible] ad annusare l'aria in centro per captare i veleni del traffico prenatalizio. Parte la [illegible] fase del progetto Cosmo (Assessorato all'ambiente, Italgas, Progetto Ambiente, Ussl): tecnici muniti di speciali apparecchiature portatili controlleranno l'ossido [illegible] carbonio, l'ossido di azoto, il biossido di azoto ed il rumore in città. Si avranno dati immediati, le analisi dureranno in totale 84 ore, con un campionamento [illegible] sette [illegible] e piazze, ripetuto tre volte.

Magistrati e operatori a convegno: «Stiamo facendo passi indietro»

[illegible] sguarnite, paralisi in pretura [illegible] prevenzione in [illegible]?

Riflessioni preoccupate sul futuro, ma anche una forte volontà di collaborazione tra operatori delle Usl e magistrati per estendere la prevenzione sui luoghi di lavoro. [illegible] un convegno alcune decine di operatori della prevenzione e giudici fanno il punto della situazione e denunciano ritardi, inadeguatezze, pericoli, pur sottolineando che anni di interventi preventivi e di repressione giudiziaria hanno ridotto il numero degli infortuni.

Il seminario (organizzato dalla Snop, la società degli operatori, con il patrocinio della Regione e dell'associazione nazionale magistrati) ha sottolineato due pericoli: il primo legat[illegible] scarsità degli operatori Usl, il secondo alla paralisi introdotta nelle preture dal nuovo codice. Attualmente sono impegnati nel servizio di prevenzione 3000 addetti, secondo stima del presidente della Snop, Calabresi, dovrebbero essere 13-15 mila. [illegible] sono intere Usl nel Sud che [illegible] hanno questo tipo di servizio; è un problema di diseguaglianza e ingiustizia».

Secondo Calabresi, nel progetto di riordino della sanità [illegible] [illegible] [illegible] Lorenzo i servizi di prevenzione dovrebbero [illegible] aboliti e accorpati per provincia. «Questa ipotesi significa tornare indietro, ed è grottesco che sia stato avanzato mentre le [illegible] parlamentari hanno sottolineato l'efficacia del ruolo svolto dall'82 a oggi da questi servizi».

Inquietanti anche i dati forniti dal pretore Raffaele Guariniello: «La giustizia funziona se guardiamo le cifre relative alle sentenze depositate in Cassazione in materia di infortuni: sono state 402 nell'87 di cui 285 hanno confermato la condanna; nell'88 ne [illegible] [illegible] depositate 375, con 248 conferme».

Ma il vero problema è il nuovo codice. «E' nelle preture che si evidenzia il blocco dell'attività», spiega Guariniello. Tra il [illegible] ottobre e il 12 dicembre [illegible] quest'anno i sostituti procuratori presso la Pretura di Torino (sono solo 9) hanno [illegible] 30 decreti di citazione a giudizio di cui nessuno relativo alla sicurezza del lavoro; nello stesso periodo i «gip» hanno esaminato 388 procedimenti, [illegible] cui solo 5 relativi alla sicurezza sul lavoro, tutti archiviati. Nei prossimi mesi i 388 procedimenti saranno suddivisi tra 11 «gip» e 16 pretori del dibattimento [illegible] in [illegible] esamineranno [illegible] [illegible]se, di cui nessuna relativa alla sicurezza. Nello stesso periodo di[illegible] [illegible] anno erano state emesse 1150 sentenze dibattimentali. Una sproporzione evidente che rischia — [illegible] sottolinea Guariniello — di produrre [illegible] fase di impunità in materia di lavoro e inquinamento».

Su proposta del pri

Piano centro in Consiglio nel nuovo anno

Il piano [illegible] chiusura del [illegible] sarà portato in Consiglio comunale nella prima seduta dell'anno [illegible]. E' l'impegno assunto dalla [illegible] su proposta [illegible] repubblicani, che confermano la validità del progetto Ravaioli e chiedono un'integrazione con le linee fissate dal piano dell'attuale [illegible] alla Viabilità, Dondona. Ma alle parole seguiranno i fatti? L'altra sera, in chiusura del Consiglio, il capogruppo socialista Elda Tessore ha manifestato le sue perplessità: «Secondo me questa giunta non riuscirà a prendere alcun provvedimento. C'è una maggioranza silenziosa e corporativa che negli anni scorsi, passando da un ordine del giorno ad un altro, ha sostanzialmente impedito l'adozione di manovre efficaci. Ora, con le elezioni vicine, è impensabile che si possa attuare un'operazione complessa che provocherà consensi e proteste».

I NUMERI

TITOLI DI STUDIO PIU' RICHIESTI

(In percentuale [illegible] totale di laureati)

Economia superstar

Tra i titoli di studio più richiesti, guida la classifica Economia e Commercio. Informatica rappresenta solo il 10 per cento [illegible] laureati (fonte: Università)

Alla Camera la proposta del ministro per la linea Dora-Lingotto

Passante, arrivano i soldi

Piano-ferrovie: 521 miliardi a Torino

LAVORI IN CORSO

Natale, [illegible] slalom fra i cantieri

I lavori sulla «linea 3» e sulla «linea 9» non si fermeranno neanche per le festività di fine anno. Nei quattro punti indicati sulla cartina la circolazione di auto e [illegible] pubblici subirà forti rallentamenti

Ci sono i soldi per il passante ferroviario di Torino: 521 miliardi che il ministro Bernini vuole inserire nel piano di risanamento delle Ferrovie presentato dal commissario Schimberni.

Il piano, insieme alle aggiunte di Bernini, è all'esame della Commissione trasporti della Camera, di cui fa parte anche il parlamentare torinese Vito Bonsignore (dc): «Il ministro ha dimostrato grande sensibilità per i problemi di Torino e Milano. Sono stupito, invece, che Comune e Regione continuino ad accarezzare un'ipotesi [illegible]ramente contraria agli interessi [illegible]: Bonsignore [illegible] alla delibera con la quale la giunta comunale chiedeva di poter utilizzare per i lavori nel tratto corso Vittorio Emanuele-bivio Crocetta i 215 miliardi concessi dalla finanziaria 1988, [illegible] destinati ad opere connesse al passante (ad esempio abbassamento e copertura [illegible] binari).

Un'operazione complessa, per la quale occorre anche l'autorizzazione del ministero del Tesoro. Ma, dicevano in Comune, assolutamente necessaria per riprendere i lavori. Adesso, però, l'ipotesi di un finanziamento tanto cospicuo cambia le carte in tavola. Eppure, secondo l'assessore al passante, Riciotti Lerro (psi), la strada intrapresa non [illegible] abbandonata: «Utilizzeremo comunque i nostri 215 miliardi, da aggiungere ai 521 delle Ferrovie. Si tratta di modificare la convenzione che è alla base dell'opera, e unire tutte le risorse. E poi, i soldi del Comune ci sono già, attendere gli altri comporterebbe nuovi ritardi».

Una strada condivisa anche dalla Regione (che ne discuterà nel Consiglio di giovedì, quando l'assessore Mignone presenterà una relazione su tutto il sistema dei trasporti in Piemonte). Ma che non piace ai comunisti, come ripete Marcello Vindigni: «In assoluto siamo d'accordo sul principio della cassa unica. Ma a una condizione: che tutti rispettino i patti. Per ora sappiamo che i soldi del Comune ci sono; gli altri [illegible] soltanto sulla carta».

L'ipotesi Bernini, infatti, dovrà prima essere vistata dal Parlamento, e poi trovare la copertura finanziaria. Se tutto andrà bene, la situazione dovrebbe [illegible] questa: 262 miliardi [illegible] previsti in precedenza) serviranno per potenziare il tratto Dora-Chivasso; 521 per la galleria da Dora a Lingotto; [illegible] 400 per le opere [illegible]sorie, compresi gli interventi sulle stazioni. I tempi per vedere l'opera finita: cinque anni nella migliore delle ipotesi.

Il problema sarà presto all'attenzione del Consiglio comunale. Lunedì, infatti, si di[illegible] la delibera programmatica del piano regolatore, che proprio sul passante costruisce il progetto della «nuova Torino», da inventare attorno all'asse oggi occupato dai binari.

Giampiero Paviolo

Automobilisti

Meno morti ma più scontri

Torino è la città [illegible] Nord Italia [illegible] il più alto numero di morti sulle strade. La denuncia [illegible] direttore dell'Aci, dottor Adalberto Lucca: «L'anno scorso abbiamo registrato lo [illegible] numero di morti di Milano, che ha uno sviluppo viario ed un parco auto circolanti doppio del nostro. Le spiegazioni possono essere [illegible] «Ma certo incide anche una preoccupante dose di indisciplina. Non è un mistero che, qui da noi, rispettare il semaforo rosso sia diventato un optional».

E' però vero che il sistema viario torinese consente quasi sempre una maggior velocità commerciale rispetto a Milano. E dove le code [illegible] più frequenti, cala la possibilità di incidenti gravi.

In città, [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno, è stata comunque registrata una relativa diminuzione nel numero di morti e feriti. I decessi [illegible] stati 54 (uno in meno dell'anno passato, nove in meno dell'87), i feriti 2605 (200 in meno dell'anno passato, ma 1400 in più rispetto all'87). E' invece aumentato il numero degli incidenti rilevati dalle forze dell'ordine che sono stati 4321 (quasi 1400 in più dell'anno precedente, 2500 in più dell'87).

Sono comunque dati che vanno spiegati: il [illegible] dei decessi scende costantemente già da parecchi anni. L'obbligo del casco e delle cinture di [illegible]za è un elemento che ha contribuito ad accentuare questa tendenza. Il lievitare del numero dei feriti rispetto a due anni fa ha anche una giustificazione «tecnica» nella diffusione delle polizze infortuni [illegible] consigliano a chi viene coinvolto in un incidente, [illegible]che marginalmente o con torto, di assicurarsi un referto che apre la strada [illegible] eventuali indennizzi. Il mag[illegible] numero di incidenti rilevati [illegible] infine una spiegazione in una diversa e più accurata attività dei tutori dell'ordine: vigili, polizia e carabinieri sono quindi frequentemente intervenuti anche in occasione di incidenti con soli danni materiali.

Questi dati sono stati resi noti dall'Automobile Club Torino nel corso di [illegible] incontro con la stampa nel quale [illegible] sottolineate le strategie future dell'associazione, che raggruppa 130 [illegible] automobilisti tori[illegible] [illegible] nuovo ponte sul Po, sottopassi in piazza Rivoli ed a Porta Susa, un sovrappasso a Porta Nuova fra corso Marconi e corso Stati Uniti e la riapertura del parcheggio sotterraneo di [illegible] Roma costituiscono i primi obiettivi del «dopo '90».

Angelo Conti

Leader di Piemont, lascia il Consiglio provinciale

E Gremmo se ne va

Via alla campagna elettorale

Dopo quattro anni di difficile convivenza con gli altri gruppi, Roberto Gremmo, il leader autonomista di Piemont, se n'è andato dal Consiglio provinciale di Torino sbattendo metaforicamente la porta. La sua ultima dichiarazione, la comunicazione delle «irrevocabili dimissioni», accolta da un ironico applauso di molti consiglieri, l'ha fatta, prima, in un non fluido piemontese, poi in italiano.

Ha motivato il suo gesto sottolineando l'opposizione «alla demagogia che le forze politiche-partitiche ro[illegible] hanno messo in campo in questi giorni contro i principi dell'autonomismo con l'alibi dell'ambiente». L'occasione è stato il contrasto sulla ges[illegible] del Parco del Gran Paradiso, tra Valle d'Aosta e Provincia di Torino.

Gremmo ha accusato i colleghi di «falso ambientalismo da salotto, in contrasto con quello vero della gente che vive in montagna». Ma, più in generale, ha contestato il sistema partitico e le difficoltà di lavorare in Provincia.

Roberto Gremmo, leader di Piemont: lascia la Provincia dopo 4 anni

[illegible] fuochi [illegible]

Sotto le insegne del Piemonte le truppe di due leader in lotta

Nel mare increspato della politica, sulla rotta per le amministrative '90, c'è una mina vagante che allarma i partiti. L'hanno innescata gli uomini della filibusta autonomista, la brigata eterogenea e pittoresca che [illegible] le insegne crociate di Piemont e si affida alle suggestioni della rivincita regionalista per castigare il Palazzo.

A spaventare e far riflettere sono i 133 mila voti raccolti dagli autonomisti alle politiche '87, una messe inaspettata di consensi che si riverserà in misura [illegible]asi uguale sulle due liste [illegible] in campo, quella di Roberto Gremmo (Union piemonteisa) e quella di Gipo Farassino (Piemont autonomista). Gremmo mancò l'elezione a deputato per quattromila voti, Gipo per duemila. Quel successo ha galvanizzato le truppe piemontesiste, ed ora i due schieramenti guardano all'appuntamento di maggio come [illegible] uno scontro decisivo, che avrà il doppio significato di affermare il radicamento nelle amministrazioni (Comune di Torino e Regione in primo luogo) e risolvere una volta per tutte la questione della leadership [illegible] Gremmo e Farassino.

Roberto Gremmo, origini biellesi, passato da sessantottino extra, folgorato dalla vocazione regionalista dieci anni fa, un posto da consigliere in Provincia (fino a ieri) e un altro alla Regione Valle d'Aosta, è stato il primo ad accendere la miccia l'estate [illegible]. Ma il trambusto scatenato dalla sua Lega contro la droga e l'immigrazione clandestina, assicura Gremmo, era solo l'inizio: «[illegible] di Union piemonteisa abbiamo inteso dare [illegible] scossa al sistema dei partiti. Razzisti, hanno gridato in coro, Farassino compreso. Sta[illegible] a vedere [illegible] diranno delle altre leghe che nascono, dai pensionati ai cacciatori, sotto il simbolo di Piemont: il vero Piemont nel quale si riconosceranno anche molti meridionali, perché solo noi parliamo chiaro sui clandestini africani e sulle connessioni droga-mafia».

Gremmo punta ad almeno tre consiglieri regionali e ad atte[illegible] nei Comuni principali, per nulla preoccupato dell'emorragia di militanti provocata dalla sortita estiva della sua contestatissima Lega [illegible] teschio. L'hanno abbandonato il braccio destro Roberto Vaglio, consigliere comunale a Bussoleno, altri due membri della segreteria, Mauro Pelissero e Vittorio Pallieri, passati armi e bagagli a Farassino con le [illegible] della Valsusa, di Ciriè, Mathi, Rivoli, Luserna San Giovanni.

E' stato lì lì per salutarlo anche l'avvocato Mario Tosco di Carignano, 45 anni, ex assessore dc, astro nascente di Piemont: «Gremmo ha la testa dura, [illegible] i colpi di scena, ma è anche l'unico, autentico animale politico dell'autonomismo in regione. Prendere o lasci[illegible] io e i [illegible] amici di Carignano, Moncalieri e Vinovo restiamo con lui».

Vaglio, tecnico Sip, dice invece che il leader abiurato si è buttato a capofitto in un movimentismo che finirà col travolgerlo. «Lega del teschio a parte, Gremmo insiste su una tecnica di guerriglia ignorando che il vero problema è costruire una forza politica credibile, agganciata alle esperienze di autonomismo del [illegible] Italia». L'aggancio è avvenuto domenica 26 novembre, a Milano, [illegible] la [illegible] scita della Lega Nord, che ingloba Lega Lombarda, Liga Veneta, altri gruppi settentrionali e Pie[illegible] di Farassino.

Per Gipo, che a [illegible] anni sta scoprendo una nuova dimensione nella politica, il patto con i «lumbard» del senatore Bossi è il miglior viatico per le elezioni. «Lasciamo Gremmo ai suoi vaneggiamenti — ironizza attorniato dal suo stato maggiore, che in queste ore dirige dalla palazzina di via Leini la campagna pro-bersaglieri a Torino — i veri piemontesi sanno che Farassino è uno di loro, un figlio del popolo che combatte [illegible] la dignità di questa te[illegible]. E' per dare [illegible] ancora più forte alle nostre richieste, che abbiamo fatto la Lega Nord: i partiti di Roma vogliono ucciderci con lo sbarramento elettorale e noi li freghiamo mettendoci insieme». Anche il movimento di Farassino, che assembla studenti e avvocati, operai di barriera e irriducibili della nobiltà subalpina, confida nel [illegible] di maggio. «In Regione 3 consiglieri [illegible] ce li leva nessuno — profetizza Gipo —. Gremmo s'accorgerà dal suo rifugio valdostano che i Comuni sono con noi».

Farassino [illegible] capolista a Torino città. A contendergli preferenze proverà Enrico Villarboito, il fondatore del Marp, il Piemont degli anni Cinquanta che entrò trionfalmente in Sala Rossa dissolvendosi tra polemiche intestine nell'arco di una legislatura. A 66 anni, Villarboito non pensava proprio di tornare in pista; Gremmo lo ha convinto. Sotto le bandiere cro[illegible] del vecchio Piemonte, la guerra continua.

Fiorenzo Cravetto

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 12 dicembre

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, temporaneo aumento della nuvolosità stratificata con possibili [illegible] precipitazioni. Visibilità: [illegible] ridotta per [illegible]bia.

TEMPERATURE

Massima 4,1
Minima —3,2
Media 0,4

Record del mese ultimi 50 anni

Massima 17,9 — 6 dicembre 1987
Minima —11,6 — 12 dicembre 1940

Aeroporto di Caselle

Massima 3,2
Minima —7,6
Pressione 1017 hPa
Umidità 93%

VENTI

deboli

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0 mm
Normale in questo mese	59,9
[illegible] questo anno	[illegible]

SOLE LUNA PIANETI

[illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle [illegible] 7 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti.

La Luna si leva alle ore 17 e 22 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore [illegible]inuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 [illegible] 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

[illegible] è la «stella della sera» nella costellazione del Sagittario.
Venere: a 52 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: osservabile prima [illegible] ad Est—Sud—Est.
Giove: mostra un disco ellittico [illegible] volte minore di quello lunare.
Saturno: luminoso quanto Betelgeuse, ma il colore giallo—plumbeo.
Il [illegible] il 13 dicembre 1934 venne scoperta la Nova Herculis da I. P. Prentice. Si trattò della più notevole degli anni anteguerra.

Specchio dei tempi

«Tanti dubbi per la [illegible] non [illegible] a Psicologia» - Senza documenti di famiglia, solo tariffa piena - Problema traffico: perché per il super-tram un percorso tortuoso? - Dopo un anno, si rimedia

Una lettrice ci scrive:

«La domanda per ottenere l'immatricolazione alla facoltà di Magistero, corso di laurea in Psicologia, mi viene respinta con la seguente motivazione: "... ella risulta sprovvista del titolo di studio (durata quinquennale) previsto dalla Legge del 1969". Sono un'insegnante elementare di ruolo, diplomata prima di quell'anno, specializzata in Pedagogia Ortofrenica (corso [illegible] [illegible] esame di psicologia, neuropsichiatria e tesi); frequenza a corsi di [illegible] giornamento in Svizzera, Francia, Italia, in psicologia dell'età evolutiva e diagnosi delle abi[illegible] cognitive; anni di lavoro [illegible] ragazzi disabili presso la scuola elementare e presso un ospedale psichiatrico molto noto. L'assurdo del rifiuto all'immatricolazione: la domanda del ragioniere e del geometra viene accolta e io dovrei ritornare sui banchi di scuola, per un anno, a studiare: [illegible]no - filosofia - storia - matematica... p[illegible] completare soltanto la mia erudizione.

«Perché le modificazioni [illegible] statuto di Psicologia, approvato con decreto 30/9/1989 non han[illegible] (questo forse è considerato una trascurabile sottigliezza) previsto [illegible] requisiti di accesso o [illegible] transitorie? Perché questa distrazione? Continua l'assurdo: le iscrizioni al [illegible] di laurea in Psicologia sono state prorogate dal 5-11 al 18-11. Non bastano già 2600 immatricolazioni? La Psicologia è forse un rifugio?».

Carla Margherita Pelissero

L'assessore comunale alla Gioventù ci scrive:

«Con riferimento [illegible] lettera dello studente intitolata: "Perché è più difficile mangiare alla mensa per l'universitario che si è staccato dalla famiglia?", preme sottolineare anzitutto l'impegno dell'Ufficio segreteria studenti di corso Raffaello [illegible] per aiutare gli studenti anche sul piano umano, per il disbrigo delle pratiche. Premesso che l'autocertificazione viene richiesta [illegible] casi previsti dalla Legge è necessario precisare che la produzione di documenti riguardanti il reddito della famiglia d'origine è per tutti gli studenti prevista dal "Regolamento mensa" per fruire delle tariffe agevolate; tali documenti non sono dovuti per la tariffa piena (L. 7700 a pasto).

«Per evitare spiacevoli perdi[illegible] [illegible] tempo, è [illegible] ristampata, nella forma più chiara possibile, la "Guida al diritto [illegible] studio universitario" e sono stati istituiti "Centri di accoglienza" cogestiti da [illegible]versità ed assessorato».

Giampiero Leo

Un lettore ci scrive:

«L'interruzione dei giorni scorsi di corso Massimo d'Azeglio, senza preavviso, mi ha incuriosito e stupito soprattutto per un aspetto, il progetto del movimento finale per mandare il super-tram n. 9 al capolinea.

«E' incredibile che un consesso di tecnici abbia studiato il problema, probabilmente per un certo tempo, per concludere che il tram 9 proveniente da corso Vittorio E. per [illegible] [illegible]. d'Azeglio debba svoltare in via Valperga Caluso e poi sulla sinistra in via Madama Cristina ed ancora, sempre sulla sinistra, da via M. Cristina in corso Raffaello in fondo al quale, dopo un'altra volta sulla [illegible] il mezzo faticosamente [illegible]derà finalmente al capolinea di c.so Massimo d'Azeglio.

«Quelle citate sono tre strade strette fra le più gravate di traffico, dove già transitano il 16, il 18 ed il 67! E' una trovata davvero intelligente introdurvi ancora [illegible] mezzo lungo e massiccio, quindi ulteriormente ingombrante, obbligandolo a contorte manovre in [illegible] dedalo di vie?

«Non [illegible] più semplice, e pertanto meno tortuoso, farlo proseguire in corso Massimo d'Azeglio sino al corso Raffaello, quindi svoltare in rondò attorno al monumento di Amedeo duca d'Aosta e più agevolmente concludere il tragitto nuova[illegible] sul corso Massimo d'Azeglio, lato Valentino?».

Giuseppe Fra

L'assessore al Commercio di Grugliasco ci scrive:

«Ha perfettamente ragione il lettore Sala, operatore del mercato centrale, a lamentarsi perché un anno fa l'allora assessore al Commercio aveva promesso che l'installazione dei servizi igienici sull'area mercatale era solo questione di giorni.

«Gli amministratori pubblici non dovrebbero mai fare promesse quando non sono in grado di poterle poi mantenere.

«Posso comunque tranquillizzare il lettore, perché proprio in questi giorni si sta colmando il ritardo: l'appalto per l'acquisto dell'apposito contenitore servizi igienici è già stato fatto, nelle prossime settimane verranno eseguiti i lavori per gli allacciamenti e poi, finalmente il locale servizi verrà installa[illegible]

Dino Casalis

Erano 25 mila, allegria e tristezza sfrenate e qualche conto da pagare

Brasiliani e... portoghesi

A Barcellona, dove se li ricordano così

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono passati oltre [illegible] anni, ma qui la festa se la ricordano ancora: in quei primi giorni di luglio dell'82, Barcellona era diventata Copacabana a centro e periferia, per una settimana, furono tappezzate di magliette e bandiere verdeoro. Dentro quelle magliette e sotto quelle bandiere 25 mila tifosi brasiliani suonavano e cantavano e ballavano riempiendo di sfrenati samba ogni viale e ogni vicolo. Un'allegria magica e contagiosa, uno spettacolo non-stop che mise in [illegible] anche i locali di divertimento: «Noi avevamo preparato show, scritturato stuoli di ballerine e di musicisti — ricordano nel night club di piazza Colon — e ci siamo, spesso, trovati [illegible] le sale semivuote: la gente preferiva il teatro gratuito che i tifosi canarini facevano in strada».

Siamo venuti a Barcellona per tentare di vedere [illegible] diventerà Torino quando vivrà l'assalto travolgente di migliaia di tifosi brasiliani.

Qui, la festa ha avuto due facce che hanno lasciato un ricordo incancellabile: da una parte l'aspetto folcloristico che ha fatto sorridere un'intera città, dall'altra quello economico che ancora oggi fa piangere alcuni albergatori e proprietari di pensioni di fronte ad un «buco» di centinaia di migliaia di pesetas.

«L'allegria non paga — osserva molto pragmaticamente il direttore dell'Hotel Diplomatic, uno dei sei "cinque stelle" del capoluogo catalano —. A mondiale finito molti si trovarono con crediti intestati a fantasmi; agenzie che si erano dissolte nel volgere di poche settimane. Alcuni, come noi, avevano messo le mani avanti chiedendo ai clienti il saldo anticipato del soggiorno. Chi non lo fece per ingordigia o superficialità, ne sconta ancora le conseguenze». Barcellona contava, come ora, 27.268 posti letto in hotel (1600 camere in quelli di lusso) e [illegible] pensioni. Sommando a questi i letti disponibili in centri ad una ventina di minuti di auto, si arriva a 40 mila posti, che diventano 150 mila se si aggiungono quelli della Costa Brava a un'ora [illegible] autostrada. Impossibile calcolare i mancati introiti che colpirono in modo particolare le aziende a gestione famigliare della città vecchia. Ma il presidente degli albergatori di Barcellona, Antonio Rubio, mette una pietra sopra a quel ricordo e osserva che l'organizzazione fu comunque «perfetta».

Si può tentare un identikit del turista brasiliano tipo di quel luglio '82? Gli albergatori: «Quelli per cui l'inflazione galoppante del loro Paese è un problema inesistente e quanti, pur di avere un letto in Spagna per pochi giorni, magari avevano venduto quello di casa». Ma a Barcellona, c'era anche chi, per letto, aveva soltanto la propria maglietta e dormiva due [illegible] per notte sulle panchine [illegible] Ramblas o sulle scale delle metropolitane ringraziando il caldo «brasiliano» di quell'estate.

E anche questi turisti rimpinguavano la microeconomia di Barcellona, quella dei vicoli: i venditori di souvenir a buon prezzo e i piccoli ristoranti fecero affari d'oro. Nelle botteghe del quartiere gotico i proprietari, in gran parte di origine indiana, avevano organizzato [illegible] di montaggio dei «ricordi» più richiesti prestampando su t-shirt e manifesti della corrida i cognomi brasiliani più diffusi: Da Silva e [illegible] Costa (come [illegible] Rossi o Bianchi).

Una maratona di canti e musica che [illegible] è, però, mai degenerata [illegible] e che ha avuto un solo momento di tensione la [illegible] del [illegible] luglio quando la torcida, dopo la vittoria del Brasile sull'Argentina, si riversò nel centro con un'allegria irrefrenabile e quasi aggressività. Intervenne la polizia con fumogeni e manganelli mentre la gente di Barcellona e i tifosi italiani che si erano uniti al samba gridavano agli agenti di desistere.

Ricorda il proprietario di un grande chiosco di libri e giornali di pi[illegible] Cataluña: «I brasiliani non capivano e chiedevano perché non li volevano lasciar ballare. Abbiamo imparato a conoscerli bene nei giorni seguenti. Gli uomini, le donne, i mezzi e mezzo, voglio dire i travestiti che erano con loro, brava gente. Se qualcuno, specie di notte, si lamentava per il rumore e gridava di smettere o li provocava, loro lo smontavano dicendo di aver pazienza perché all'allegria non si comanda. [illegible]ños, bambini: chi se la può prendere con un bambino? Guardi, lo rammento benissimo un episodio che spiega un sacco di cose: un giorno, uno della torcida si fece una fotografia con l'autoscatto: "Così quando sarò a casa — spiegò — mi ricorderò di quanto [illegible] allegro oggi"».

«Esagerati» nella felicità, esagerati nella tristezza. Quando la squadra carioca perse la partita [illegible] l'Italia solo il 10% dei 25.000 tifosi si fermò a Barcellona: i più ricchi si fecero organizzare tour nelle grandi capitali europee, i più poveri assaltavano le agenzie di viaggio per anticipare il [illegible] in Brasile. Dice Josep Astells, giornalista del quotidiano «El periodico»: «Fermavano la gente per strada e davanti agli alberghi, regalavano i biglietti già pagati per le semifinali». E aggiunge: «Nel luglio '82 abbiamo imparato che nessuno sa essere allegro [illegible] un tifoso brasiliano e, contemporaneamente, nessuno sa essere altrettanto triste».

Nel tentativo di [illegible] l'atmosfera di quei giorni la gente di Barcellona usa [illegible] dendo una parola italiana: «casino». E' un piccolo contributo all'evoluzione dell'idioma catalano nato [illegible] tifosi [illegible] quando la torcida di casa nostra prese lungo i viali e i vicoli il posto di quella brasiliana.

Renato Rizzo

I tifosi brasiliani sugli spalti di uno stadio messicano agli ultimi campionati del mondo di calcio: a Torino verranno non m[illegible] di ventimila persone

Incontriamoci con loro

E Matteoli invita all'ospitalità

Quanti brasiliani arriveranno a Torino? «Ad essere ottimisti 15-20 mila», dicono due giornalisti del gruppo che sta girando in lungo e in largo la città, per far[illegible] la [illegible] ai connazionali e, soprattutto, per far loro sapere quanto costerà vivere un mese sotto la Mole. E da cronisti disegnano anche il «prototipo» del tifoso brasiliano («Non carioca — spiegano — perché "carioca" sono [illegible] gli abitanti della regione di Rio de Janeiro»): il 60% arriverà dal Sud più ricco, da S. Paolo, Paranà, [illegible] Grande do Sul, Santa Catarina; il 30% dalle regioni di Rio, [illegible] Minas Gerais ed, infine, il [illegible] Nord-Est: Goias, Bahia, Pernambuco, Ceará.

Che cosa cercheranno? Le esigenze ed i gusti della «torcida verde-oro», a giudizio di queste avanguardie radiofoniche, tv e della carta stampata, cambiano da Sud a Nord. Semplificando al massimo: mentre i «paulisti» del Sud-Est andranno per mostre e musei, alla ricerca della cultura subalpina, i tifosi in arrivo da Rio e da Salvador Bahia, probabilmente preferiranno improvvisare un [illegible] samba, inseguire un buon bicchiere di birra, sempre che, ovviamente, la loro squadra abbia vinto.

E a Torino? Intanto la prevendita [illegible] biglietti (finora «tranquilla») ha subito avuto un'impennata. Il Comune, inoltre, sta preparando iniziative culturali. «Bisogna inventare manifestazioni per [illegible] questi ospiti, farli incontrare con noi», [illegible] l'assessore municipale al Turismo, Lorenzo Matteoli. E allora c'è [illegible] chi pensa di poter utilizzare il [illegible]latenda del Regio quando la maggiol il Teatro di piazza Castello sarà nuovamente agibile. Matteoli, scherzando, lancia l'idea [illegible] «sambodromo»: [illegible] modo come un altro per far incontrare due culture molto diverse, quella brasiliana, in genere allegra, e quella subalpina, sempre rappresentata in modo quieto, forse anche un po' triste. «Sarebbe interessante — aggiunge l'[illegible]re — trovare luoghi ed [illegible] ni dove la vivacità brasiliana si possa esprimere. Il 24 giugno ci sarà la festa patronale di Torino: e il S. Giovanni 1990, potrebbe [illegible] diverso, più [illegible] alla mentalità dei nostri ospiti latinoamericani».

I brasiliani potranno quindi scegliere e, se lo vorranno, [illegible]noscerci meglio, attraverso il folclore torinese e piemontese, per arrivare al «Profilo Italia», una mostra che rimarrà allestita al Palavela da maggio a settembre. E coloro che penseranno esclusivamente a coniugare il tifo [illegible] il divertimento, promette Matteoli, [illegible] a disposizione concerti di «musica giovane», altre opportunità.

«A noi, soprattutto se [illegible] del Nord — sono ancora alcuni giornalisti di una radio di S. Paolo a raccontare —, piace la birra. La festa, ma non la [illegible]lenza. Non temete, dal Brasile [illegible] arriveranno problemi: se la squadra vincerà [illegible] felici, se perderà ci chiuderemo in una grande disperazione, ma senza disturbare gli altri».

E a questo punto arriva il pronostico, un misto di ottimismo e di cordialità: «In finale? Uno scontro epico tra due squadre: Brasile e Italia».

Giuseppe Sangiorgio

Respinta un'eccezione sul nuovo processo

Abbreviato? «No»

Dura polemica fra i giudici

Chiamati a dirimere la stessa questione — se sia costituzionale o meno che il pubblico ministero decida di accettare la richiesta dell'imputato di [illegible] processato con il giudizio abbreviato (beneficiando automaticamente di un terzo di riduzione della pena) — due giudici si sono espressi in maniera diametralmente opposta. La scorsa settimana la prima corte d'assise (presidente Zagrebelsky) ha accolto l'eccezione d'incostituzionalità sull'art. [illegible] disposizioni transitorie del nuovo codice, sollevata dall'avvocato Badellino per Angelo Lavaccara, imputato di omicidio. [illegible] un'ordinanza di sei cartelle, i giudici dell'assise hanno sospeso il processo e inviato gli atti alla Corte Costituzionale.

Ieri, i giudici della prima sezione del tribunale (presidente Cannata) hanno respinto la stessa eccezione, riproposta dall'avvocato Foti, difensore di Dario Fraccaro, un fattorino processato per spaccio di droga e omicidio colposo di Andrea Modugno, ucciso il 14 gennaio scorso dalla dose di eroina ceduta gli dal Fraccaro. Con un'ordinanza di poche righe, la prima sezione si è limitata ad affermare che «il legislatore ha attribuito alle parti particolari poteri in ordine alla scelta dei riti speciali». Dario Fraccaro è stato condannato a 3 anni e dieci mesi di reclusione (due anni e 10 [illegible] per lo spaccio di droga, un [illegible] per l'omicidio colposo, senza il vincolo della continuazione). Con il giudizio abbreviato sarebbe stato condannato a un terzo in meno della stessa pena. La Corte Costituzionale dovrà affrontare quanto prima la questione, già proposta da molti tribunali italiani, ma nel frattempo la sorte di [illegible] imputato è affidata alle diverse opinioni dei giudici. [c. car.]

Scandalo tangenti: si decide per i 7 condannati in secondo grado

Zampini-story, ultimo atto

Oggi il verdetto definitivo della Cassazione

Lo scandalo delle tangenti che nel marzo di sei anni fa decapitò un'intera classe politica è giunto all'ultimo atto: oggi, a Roma, la Cassazione emetterà la [illegible]nza definitiva ed irrevocabile sulla clamorosa vicenda che segnò l'inizio della fine per le giunte [illegible] di Comune e Regione.

La Suprema Corte esaminerà i ricorsi dei sette condannati in appello e l'impugnazione dell'accusa contro quattro assoluzioni. Il tribunale, nella primavera del 1986, accogliendo in pieno le tesi di Adriano Zampini, [illegible] confessò di aver dato e promesso bustarelle a politici subalpini dc, psi e pci, aveva condannato diciotto dei [illegible] nove imputati per corruzione, interesse privato e ricettazione.

Due anni più tardi, la Corte d'appello presieduta dal dottor Pompinelli (il giudice andò in pensione, per raggiunti limiti d'età, subito dopo la fine del procedimento) capovolse quella sentenza. I colpevoli si ridussero a 7, tutti gli altri furono assolti. Ancora: la Corte ridimensionò le accuse e le pene furono contenute.

Così, Zampini si sentì ridurre la condanna da 3 anni ad 1 anno e 3 mesi; Enzo [illegible] Gentili, all'epoca dello scandalo vicesindaco socialista, «passò» da 4 anni a 1 anno e mezzo; Claudio Artusi, ex segretario cit[illegible]o della democrazia cristiana, da 2 anni e 3 mesi a 12 mesi; il fratello di Biffi, Nanni, da 2 anni e 6 mesi a 1 anno e 3 mesi. Più che dimezzate furono pure le pene degli ex assessori psi in Regione, Claudio Simonelli (da 2 anni e 4 mesi a 1 anno e 1 mese) e Gian Luigi Testa (da 3 anni e 6 mesi a 1 anno e mezzo). Da condanne per corruzione all'assoluzione con formula ampia passarono, invece, l'ex assessore comunale psi Libertino Scicolone, l'ex capogruppo pci in Comune, Giancarlo Quagliotti, l'ex consigliere comunale dc Giovanni Falletti, l'ex capogruppo pci in Regione, Franco Revelli, il dirigente Fiat Umberto Pecchini e l'ex parlamentare psi Franco Froio.

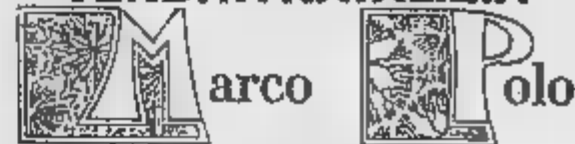
La drastica riduzione delle pene fu motivata dalla Corte d'appello con il fatto che «gli accusati hanno commesso reati da poco, per i quali non erano necessari i mandati di cattura». I quali, invece, quando deflagrò lo scandalo, erano stati firmati in gran [illegible] la maggior parte dei condannati in primo grado sperimentò il [illegible] nel marzo [illegible] quando Adriano Zampini fu arrestato e cominciò a confessare.

Tocca, adesso, alla sesta sezione della Cassazione sancire se i giudici d'appello hanno visto giusto: in caso contrario, l'Alta Corte potrebbe decretare: «Sia rifatto il processo di secondo grado». [c. giac.]

VI INVITA
A VEDERE
I NUOVI MODELLI
DELLE CUCINE:

C.so Regina Margherita 66
10154 Torino - Tel. 5214192

VENDITA NATALIZIA

arco
olo

VIA PO, 48 - TORINO

[illegible] Les Copains, Mangiameli, Lanvin, Cerruti e altre prestigiose griffes

[illegible] Ascoli, Samsonite, Conte Max, Rimowa, Bold rigida e morbida per aereo, cartelle 24 ore, valigette da medico, piccola pelletteria firmata, ombrelli, foulards, bigiotteria.

[illegible] per regalo

APPROFITTATENE!!!

VI ATTENDIAMO PER AUGURARVI
BUON NATALE

L'INESORABILE PERFEZIONE

BAUME & MERCIER
GENEVE

gioielleria SIGNA
Via Carlo Capelli 39 - Torino - Tel. (011) 72.40.81

Scegliete i regali da
CINCIN
C.SO [illegible] EUGENIO, 8 [illegible] REM, 201

Ancora studenti in corteo per lamentare le cattive condizioni degli edifici

Non solo per freddo

Dal Sommeiller alla Provincia in 1200 «contro il degrado»
Al Russell si gela e il Moro chiede di separarsi dal Leonardo

La manifestazione del Sommeiller davanti alla Provincia

Gli studenti denunciano le [illegible]tive condizioni delle scuole. Ieri si sono [illegible] in corteo fino alla Provincia i 1200 giovani dell'Istituto per ragionieri Sommeiller. All'assessore Morgando hanno spiegato: «La scuola, dopo la ristrutturazione per gli adeguamenti alle norme di sicurezza, è stata come abbandonata a se stessa. I muri sono sporchi, la sala proiezioni è inagibile, l'impianto [illegible] riscaldamento ha gravi scompensi, e poi puzza». E tanti altri dettagli, piccoli, ma non trascurabili: vetri sporchi, mancanza di attaccapanni. L'assessore ha spiegato che la centrale termica verrà sostituita nell'estate, tempi lunghi per la sala proiezioni (occorre il finanziamento, 300 milioni). Per il resto: ispezione.

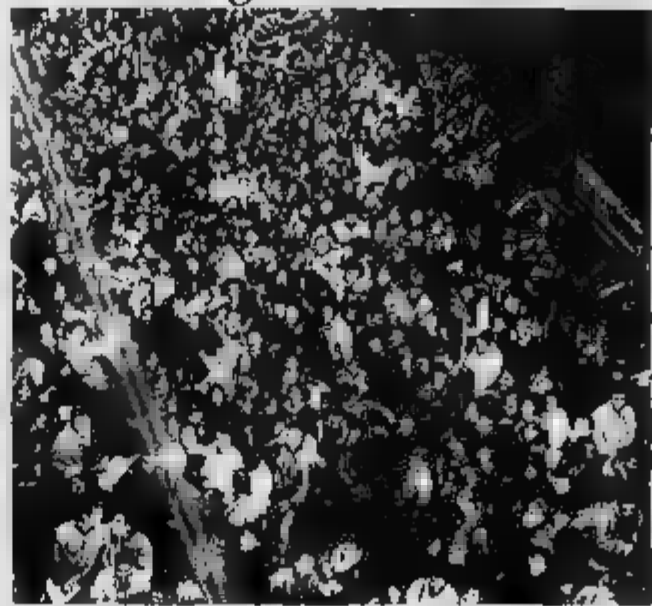
I ragazzi del Russell, succursale in via Reiss R[illegible]i, sono invece andati a protestare in Comune: lunedì c'erano 16 gradi. Nel frattempo i tecnici avevano «alzato» i termostati. [illegible]blema superato.

Ieri intanto hanno proseguito la protesta, con i genitori, i ragazzi della prima e seconda E, prima F ragionieri del Carlo Levi che rifiutano l'insegnante [illegible] matematica. La denuncia [illegible] preside dice che la docente, ora in malattia, insegna poco e male. Anche i genitori sono rimasti nei corri[illegible]. I ragazzi rientreranno nelle classi «solo quando arriverà un altro professore».

Domani infine corteo del Moro dalla vecchia sede inagibile in corso Giulio Cesare, fino alla Provincia, insieme con i giovani del Da Vinci. Le due scuole condividono il disagio nello stesso edificio in via Morinuzzi (e il Moro anche in una succursale in [illegible] Paisiello).

Maria Valabrega

In festa, ma per crescere

«Questa volta facciamo [illegible] soli»: la Lega studenti medi-F[illegible] organizza tre giorni di autogestione e di festa nelle superiori. Il 18 e 19 lavoro negli [illegible] con gli insegnanti disponibili ad abbandonare le lezioni per fare da esperti, il [illegible] con una grande festa in piazza Castello e la consegna di un «libro bianco» del disagio alle autorità. La Lega distribuisce da oggi anche una «Guida alla scuola autogestita», quattro fogli in cui si spiega che cos'è l'autogestione («l'esigenza di trovare nuove forme di lotta capaci di approdare a proposte»), i tempi e i modi (impostati alle esigenze delle singole realtà d'istituto), gli scopi (tra l'altro dimostrare che gli studenti non accettano passivamente la scuola, ma ne [illegible] protagonisti).

Travolto mentre attraversava la strada [illegible] l'investitore è stato colto da malore

Ucciso da un'auto in via Pianezza

Camionista di Beinasco, era andato a comprare le sigarette

Giuseppe Sanna, 49 anni

Ha parcheggiato il suo [illegible] davanti a una tabaccheria di [illegible] Pianezza. E' sceso, ha comperato due pacchetti di sigarette. Poi ha tentato [illegible] attraversa[illegible] [illegible] strada. Pochi passi. A un metro dal marciapiede è [illegible] investito in pieno da un'automobile.

Giuseppe Sanna, 49 anni, via Puccini 4 di Beinasco, [illegible] sfon[illegible] con [illegible] testa il parabrezza [illegible] vettura. L'urto è stato terribile. L'uomo è stato sbalzato violentemente contro una saracinesca abbassata, ed è finito sul selciato, una decina di metri più innanzi. Erano da poco pas[illegible] le 15,30. Quando sono accorsi i primi passanti, per Sanna non c'era ormai più nulla da [illegible].

«Ho frenato, ma non sono riuscito ad evitarlo», ha detto tra le lacrime Emanuele Occhipinti, 29 anni, corso Regina Margherita 236, ai poliziotti giunti sul luogo dell'incidente. Il giovane ha pronunciato [illegible] qualche parola confusa e [illegible] è sentito male. E' stato trasportato al Maria Vittoria in stato di choc.

Su via Pianezza [illegible] è rapida[illegible] radunata [illegible] [illegible]ola folla di curiosi. I testimoni [illegible]no ricostruito con orrore l'accaduto: «Abbiamo subito chiamato il 113, [illegible] quel poveretto era già morto».

Giuseppe Sanna, originario di Siniscola, in provincia [illegible] Nuoro, viveva a Beinasco, in frazione Fornaci, con la moglie, due figli di 25 e [illegible] [illegible] e due sorelle. Una famiglia unita, all'antica.

L'autotrasportatore lavorava in proprio. Ieri aveva appena terminato di consegnare un ca[illegible] di medicinali, si apprestava a tornare a casa. Probabilmente voleva approfittare [illegible] [illegible] in [illegible] per fare qualche acquisto.

Il corpo di Giuseppe Sanna è stato portato all'Istituto di medicina legale. I familiari hanno appreso la notizia nel tardo pomeriggio. [illegible] c[illegible]e in gola, [illegible] sono precipitati a Torino, ma quando sono arrivati la [illegible] mortuaria era già chiusa. «Non abbiamo potuto neppure identificarlo», hanno detto i figli, storditi dal dolore. [m. c. b.]

BIANCA & [illegible]

Borse di studio Ghiglieno

Sono stati proclamati ieri i vincitori delle borse [illegible] studio che il Gruppo dirigenti Fiat assegna a laureati e studenti universitari in memoria dell'ingegner Carlo Ghiglieno. Le borse [illegible] studio da 12 milioni sono state assegnate a due laureati (Riccardo Bogliotti e Paolo Galli), mentre quattro da 3 milioni sono andate agli studenti Stefano Bortolа, Luca Elia, Gianluigi Saponara e Anna Socco. L'assegnazione è stata ufficializzata nel corso della riunione di fine [illegible] del Gruppo dirigenti (il presidente è Gianfranco Castagna) all'Unione industriale. L'incontro si è chiuso con un intervento del vice-presidente della Fiat, Umberto Agnelli, sul tema: «L'impresa globale [illegible] un contesto politico e sociale in evoluzione».

Aci, con Guardia medica

Ci sarà un nuovo servizio di Guardia Medica a partire dal prossimo gennaio. [illegible] potranno usufruire i soci Aci ed i loro famigliari. Componendo un [illegible] verde» [illegible] possibile ottenere gratuitamente, nelle ore notturne e nei giorni festivi, informazioni mediche e determinate prestazioni. Ad esempio l'[illegible] di un medico [illegible] proprio domicilio, il recapito [illegible] medicinali (che andranno però pagati), l'intervento di un'ambulanza per il ricovero [illegible] centro ospedaliero preferito nell'ambito di 150 chilometri. Anche i soci in viaggio, [illegible] malati o infortunati, potranno chiedere di essere trasportati a casa e a un ospedale della propria regione.

Cgil, festa di fine anno

«Addio agli Anni 80» è il t[illegible] della festa di questa sera, inizio ore 21,30, al Big Club, corso Brescia 28, organizzata dalla Cgil cittadina. Aperta a tutti, è rivolta in particolare ai giovani appena entrati nel mondo del lavoro, ai neo iscritti e ai delegati.

Pomeriggio spirituale all'Unitre

Nella basilica [illegible] [illegible] Lorenzo, piazza Castello, sabato 16 dicembre, [illegible] 15, don Lino Baracco, animerà [illegible] pomeriggio spirituale per tutti gli allievi dell'Unitre e dei corsi di Cultura popolare famiglia. Musica natalizia di «Escolania», complesso vocale e strumentale dei monaci di Montserrat (Spagna).

Elezioni all'Unione Artigiana

Giuseppe Scaletti è confermato presidente dell'Unione Artigiana, i suoi vice [illegible] Mario Matta e Gennarino Sabbae. Consiglio direttivo: Giovanni Paderni, Lorenzo De Palma, Giovanni Pascale, Franco Gay, Gianfranco Bechis, Vittorio Fenocchio, Luigi Saroglia, Giuseppe Falcocchio, Angelo Costanzo, Giorgio Orecchia.

Medicina, occupato il Consiglio

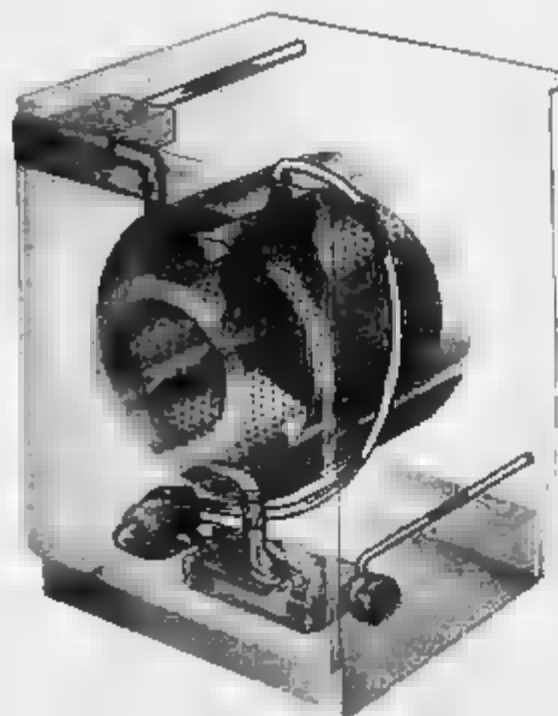
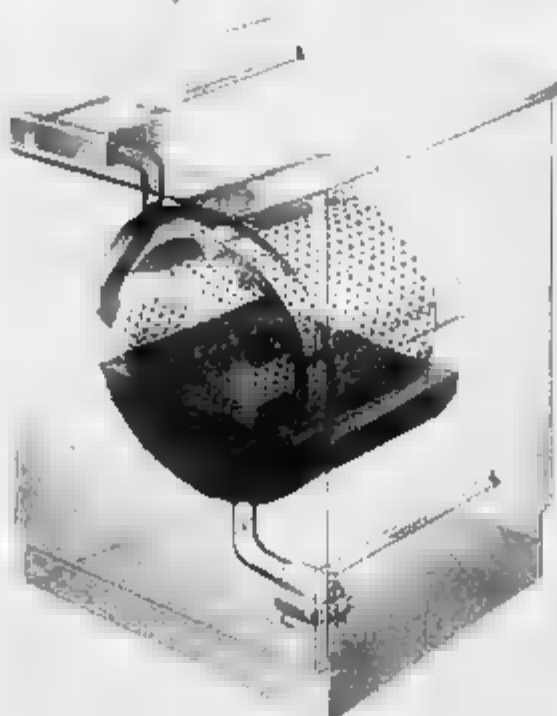
Gli studenti di Medicina hanno occupato ieri il Consiglio di facoltà per sollecitare il trasferimento [illegible] tre iscritti da Novara a Torino. L'assemblea dei docenti ha rifiutato a maggioranza la mozione: «Significherebbe smantellare le sede decentrate».

Manifestazione ambulanti

Oggi alle 15,30 in piazza Barcellona [illegible] sindacato ambulanti indipendenti indice una manifestazione per denunciare i problemi della categoria. Parteciperà il segretario nazionale, Enri[illegible] Frau.

nei negozi expert

la rivoluzione

LAVAGGIO JETSYSTEM

LAVAGGIO TRADIZIONALE

Jetsystem [illegible]
Autoregolazione:
dei consumi di acqua, energia, detersivo e tempi di lavaggio
Flessibilità:
dal grande bucato a una sola camicia, con eccellenti risultati e consumando il minimo.
Risparmio:
fino al 35% di acqua, fino al 60% di energia, fino al 70% di detersivo, fino al 25% del tempo di lavaggio.

REX fatti che [illegible] vedono

expert fatti che si toccano

Scegli il negozio expert più vicino a casa tua:

AGLIETTA	Corso Casale 76
BENATI	Via Genova 23
BOSCOLO	Corso Giulio Cesare 44
CASTIGLIANO	Corso Sebastopoli 166
EL-DIS	Corso Rosselli 94
F.B.A. DI BRUNO	Corso Potenza [illegible]
FERRARIS	Piazza Carducci 169
GAMER	Via Po 20
[illegible] D.	Via S. Marino 92
GIORGINI M.	[illegible] Di Nanni 112
MENZIO F.LLI	Via Garibaldi 34
[illegible] RADIO	Via M. Cristina 37
TAXI [illegible]	Via G. Verdi [illegible]
VARTO	Via Cibrario 47
BENSO	Via Negrelli 18 - CUNEO
MANASSERO	Via Gorizia [illegible] - BORGARETTO
MIOZZO	Piazza V. Veneto 6 - PINEROLO
PAUL E CHICO	Via V. Emanuele 52 - CHIERI
B & B ELETTRONICA	Corso Italia 28 - STRAMBINO
[illegible]	Corso Torino 25 - RIVAROLO
CONVERTINO ELETTRODOMESTICI	Via Gazzera 20 - CIRIE'

Provincia, maggioranza divisa

Il pri diserta ma non lascia

Lunedì i repubblicani erano usciti per protesta dall'aula del Consiglio provinciale, ieri non [illegible] sono neppure presentati alla seduta, [illegible]dando a un secco comunicato la spiegazione del lo[illegible] volontario ritiro dal dibattito, ma lasciando la porta aperta a una ricomposizione.

E la Provincia, già ferma al palo da mesi, con centinaia di delibere bloccate (ce n'è una del maggio '88), si avvia alla consueta pausa natalizia senza maggioranza in aula e con più cose da fare che fatte, a fronte di molte importanti scadenze.

Il problema della circonvallazione di Venaria è stato, in realtà, l'occasione per riaprire una serie di vertenze aperte da sempre e mai chiuse all'interno del pentapartito; l'insofferenza del pri verso la presidente, la liberale Casiraghi, e il suo modo di condurre i lavori del Consiglio, la obiettiva scarsità di risultati qualificanti da presentare agli elettori al termine della legislatura, il sospetto su certi rapporti privilegiati [illegible] a volte qualcuno vuole intravedere tra dc e pci, soprattutto per la viabilità.

Ma, malgrado l'incidente di ieri, [illegible] si è ancora alla rottura. Sia perché il comunicato dell'esecutivo provinciale del pri non parla di crisi; sia perché una notizia dell'ultimo minuto [illegible] disponibilità di fondi da parte della Cassa depositi e prestiti, annunciata dall'assessore Trovati, potrebbe rimescolare le carte. E la circonvallazione di Venaria potrebbe rientrare fra le opere fattibili, tanto più che la relativa delibera [illegible] [illegible]ta votata anche dalle opposizioni.

Il pri, ieri, ha comunque ribattuto sull'inattendibilità delle dichiarazioni del presidente e del vicepresidente circa i motivi che hanno portato alla decisione di annullare il finanziamento necessario a costruire il primo lotto della circonvallazione. I repubblicani lamentano che si sia voluto privilegiare opere, previste e utili sì, ma finanziabili [illegible] altri strumenti, sottovalutando l'avvio della circonvallazione che si sarebbe potuta realizzare con le più agile procedure dei Mondiali.

Il pri respinge l'accusa secondo la quale il Comune di Borgaro sarebbe il solo responsabile della non realizzazione dell'opera: «A compro[illegible] di ciò — dice il comunicato — il Comune di Borgaro fin dal luglio scorso aveva deliberato di inserire l'op[illegible] nel Piano regolatore. L'importanza [illegible] per il pri riveste la circonvallazione in discussione risiede nel fatto che [illegible] risponde a improcrastinabili esigenze di viabilità della stessa Ven[illegible]ia e di tutta la zona Nord di Torino».

I comunisti parlano invece apertamente di crisi nella giunta: «La maggioranza — ha detto [illegible] capogruppo pci, Bolzoni — privata della [illegible] coscienza critica, ha scelto la navigazione a vista, con grave danno per quello che rimane in sospeso nell'attività deliberativa. Il mondo della scuola è in fermento, gli studenti rivendicano una maggior attenzione verso le strutture».

Ancora: «Gravi problemi ecologici soffocano la nostra provincia, mentre l'assessorato all'Ambiente resta immobile. La fine della tornata amministrativa si è rivelata [illegible] la fine [illegible] pentapartito e della sua strategia amministrativa, basa[illegible] sulla gestione del quotidiano e sui voti incrociati fra i partiti della maggioranza».

Gianni Bisio

Scatta domani l'emergenza in ferrovia, alle 13 il personale si ferma

Ecco i treni «sicuri»

Programma minimo predisposto dalla direzione generale
Con il personale disponibile, verranno formati altri convogli

L'emergenza nelle Ferrovie scatta domani pomeriggio. Alle 13, si fermano infatti i macchinisti e il personale di manovra aderenti al sindacato autonomo Fisafs, un'ora più tardi incrociano le braccia i loro colleghi del Cobas. La protesta durerà 24 ore, è perciò facile prevedere che i riflessi negativi sulla circolazione dei treni si protrarranno almeno fino [illegible] tardo pomeriggio di venerdì. Al contrario, è difficile ipotizzare quale sarà l'adesione sia dei macchinisti tesserati Cgil, Cisl, Uil, sia di quelli [illegible] alcuna tessera. All'ultimo sciopero, infatti, ha aderito, in media, il 72 per cento del personale, vale a dire as[illegible] più degli iscritti e dei simpatizzanti. Il Compartimento di Torino, dove si è fermato meno del 70 per cento dei settori interessati, era però riuscito a formare il 50 per cento dei convogli che ogni giorno circolano in Piemonte e Valle d'Aosta.

Per scongiurare il blocco del traffico, la direzione generale Fs ha già messo a punto un programma «minimo» di convogli che dovranno collegare tutta [illegible] penisola. Eccolo:

Modane-Roma T.: da Modane, 213 Palatino (1,24); 212; da Roma T. (19,10).

Modane-Napoli C.: [illegible] Modane, 211 Napoli Express, (4,20); da Napoli, 210 (13,50).

Modane-Milano C.: da Modane, 219 (20,01); 217 (5,40); 373 (6,10); da Milano, 374 (20); 218 (21,10); 214 (7,15).

Torino P.N.-Milano C.: da Torino 651 (10,55).

Torino P.N.-Venezia: da Torino, 655 (15,10); 663 (19,15); [illegible] Venezia, 656 (13,10); 648 (6,05); 654 (8,10).

Torino P.N.-Roma T.: da Roma, 608 (14,45).

Torino P.N.-Napoli C.: da To[illegible], [illegible] (13,12), limitato a Roma; 605 (22,02); da Napoli, 606 (21,08).

Torino P.N.-Siracusa: da Torino, 899 Etna (22,35); da Siracusa 898 (12,[illegible]).

Torino P.N.-Lecco: da Torino, 733 (21); da Lecco, 732 (17,47).

Torino P.N.-Trieste: da Torino, 663 (13.10); da Trieste, [illegible] (17,26).

«Il servizio "minimo" sulle direttrici a lunga percorrenza — assicurano al Compartimento — verrà garantito in ogni [illegible]. Ci saranno [illegible] dei problemi per quanto riguarda le linee [illegible] importanti e quelle a traffico ridotto. «Con il personale disponibile cercheremo [illegible] rinforzare [illegible] linea per Milano, poi, se possibile, metteremo dei [illegible]gli sulla Alessandria-Ge[illegible] e sulla Fossano-Savona. Un particolare riguardo anche per il settore merci, sul tragitto Modane-Torino.

Infine, le linee di pendolari e quelle a traffi[illegible] [illegible], «il servizio sarà assicurato dagli autobus sostitutivi, parcheggiati [illegible] piazzali di P[illegible] Nuova, Porta Susa e del Lingotto».

L'azienda ferma 2 reparti, gli operai scioperano all'inizio dei turni

Pirelli: macchine sequestrate

Il pretore indaga sui dispositivi di sicurezza

Il pretore del lavoro ha posto [illegible] sequestro 12 confezionatrici dello stabilimento Pirelli di via Torino, a Settimo, dove si producono pneumatici per auto. Le macchine non avrebbero i dispositivi di sicurezza.

L'inchiesta è appena avviata, ma in seguito al provvedimento l'azienda è stata costretta a fermare due reparti [illegible] produzione mettendo in cassa integrazione [illegible] sessantina di operai, venti per turno. [illegible] consiglio di fabbrica ha dichiarato lo sciopero di un'ora e mezzo per turno in se[illegible] di protesta contro la direzione, «che si avvale [illegible] ditte esterne per la manutenzione degli impianti». Lo sciopero proseguirà fino a venerdì quando [illegible] previsto un incontro fra l'azienda [illegible] il sindacato proprio sul tema della sicurezza.

Recentemente il consiglio di fabbrica aveva denunciato [illegible] un volantino [illegible] ripetersi di infortuni nei due capannoni dove sono al lavoro le confezionatrici di seconda fase, che preparano le carcasse di pneumatico prima della vulcanizzazione. E la settimana [illegible], l'Usl di Torino aveva compiuto un'ispezione inviando poi un rapporto alla pretura del lavoro.

Da tempo nella fabbrica di via Torino, che occupa 1800 dipendenti, è in atto un processo di ristrutturazione degli impianti che si accompagna al trasferimento in altri stabilimenti di alcuni tipi di pneumatico. Un piano che ridurrà sensibilmente la [illegible] d'opera nei reparti di via Torino: sarebbero [illegible] gli operai e gli impiegati in eccedenza, compresi 200 [illegible] cassa integrazione da due anni e mezzo. Venerdì al ministero del Lavoro è previsto un incontro [illegible] sindacati ed azienda per discutere degli esuberi dell'intero gruppo pneumatici, circa [illegible].

La situazione [illegible] precaria riguarda un migliaio di lavoratori sospesi per i quali la Pirelli intende procedere al licenziamento se da [illegible] non verrà prorogata la [illegible] integrazione che scade a fine anno. La Fulc, il sindacato dei chimici, andrà alla trattativa con [illegible] proposta che trova consenzienti anche [illegible] amministrazioni comunali del[illegible] sedi Pirelli: prorogare le sospensioni fino alla fine di febbraio in attesa di interventi che potrebbero essere la nuova [illegible]rmativa [illegible] cassa integrazione e condizioni per il prepensionamento.

(p. gal.)

Svedesi in festa

S. Lucia arriva a Torino

La comunità svedese rispetterà anche quest'anno la tradizione: [illegible] celebrazioni in [illegible] di Santa Lucia si svolgeranno oggi alle 18 in via De Sonnaz 17, nei locali messi a disposizione [illegible] Circolo svizzero.

Oltre un centinaio di persone (l'invito è riservato agli [illegible] [illegible] in Torino e provincia) saranno intrattenute dal Console svedese per il Piemonte, Sergio Eynard, [illegible] farà gli onori [illegible] [illegible] insieme [illegible] l'organizzatore [illegible]r-Olof Kjellberg.

I bambini, con le tradizionali vesti bianche e le corone illuminate [illegible] candeline, ricorde[illegible] ai presenti il [illegible] con cui il 13 dicembre, nella notte più lunga dell'anno, si festeggia in Svezia Santa Lucia.

Nel corso del ricevimento una serie di altre manifestazioni di contorno — come sorte[illegible] o lotterie — allieteranno [illegible] [illegible]. Ricchissimo [illegible] buffet, [illegible] i dolci e i vini tradizionali. Biscotti e brioches al [illegible] di zafferano, zenzero e cannella andranno a ruba insieme al vin glögg, vino cotto con mandorle e uva secca.

Per i [illegible] nordici la festa [illegible] Santa Lucia è importante: significa luce, proprio nel periodo [illegible] cui la notte è molto lunga. Nella cerimonia più toccante, una ragazza, che indossa una tunica bianca e ha la testa coronata dalle candeline accese, avanza compostamente attorniata da bambini, ognuno dei quali rappresenta [illegible] personaggio della tradizione.

Ma ogni Paese ha fatto propria la leggenda [illegible] Santa Lucia, colei che nella Divina Commedia mosse Beatrice in soccorso di Dante perso nelle tenebre del male. E lei che non volle vedere [illegible] vede per sempre e per tutti.

Gianni Stornello

OFFERTE NATALIZIE '89

L. 1.600.000 SALOTTO COMPLETO 3 POSTI 2 POLTRONE
OFFERTA L. 1.600.000 VERA PELLE

OFFERTA L. 650.000
CONCHIGLIA L. 650.000 DIVANO A 2 POSTI TRASFORMABILE LETTO CON MATERASSO

OFFERTA L. 3.850.000 CON PIANI IN GRANITO
CUCINA [illegible] LEGNO [illegible]
FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 50x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA
60 [illegible] + CAPPA 60
LAVELLO [illegible] 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI [illegible]
CASSETTIERA [illegible] +
PENS. VETRI 45
CON PIANO IN GRANITO

OFFERTA L. 890.000
ISABEL L. 890.000
DIVANO [illegible]
LETTO MATRIMONIALE
CON [illegible]
PIUMONE [illegible]

PREZZI SPECIALI [illegible] AD ESAURIMENTO DI TUTTI I SALOTTI IN PELLE E DIVANI

200 Salotti in pronta consegna a L.1.350.000
[illegible] Cucine [illegible] pronta consegna

Tutto in pronta consegna
TRASPORTO E MONTAGGIO [illegible]

arredamenti STUDIO 3
Tel. 011/61.21.74

Pagamento fino [illegible] anni [illegible] cambiali!
APERTO TUTTI [illegible] GIORNI FESTIVI

Puliva il fornello con l'alcol, ustionato il marito

Avvolta dal fuoco

Giovane madre gravissima

La cucina dell'incidente. Sopra, Caterina Cassarà, ustionata lunedì: ancora grave

Stava pulendo il fornello con l'alcol, all'improvviso una fiammata, un urlo sentito in tutta la casa, sino in strada, il corpo avvolto dalle fiamme. E' accaduto ieri poco dopo le 22 ad Anna Quacquarelli, 28 anni, casalinga, al secondo piano di [illegible] Nizza 214, in un modesto appartamento di poche stanze più cucina che la donna divide [illegible] il marito Gerardo e tre figli: una coppia di gemellini di due anni e un bimbo di sei.

Alle urla della donna è subito accorso il marito che, nel [illegible]tativo di spegnere l'incendio si [illegible] pure ustionato mani e piedi. Poi sono arrivati i vicini, quattro o cinque famiglie del basso caseggiato (in tutto due piani) richiamati dalle grida, dal fumo e dall'acre puzza di bruciato.

Gerardo Quacquarelli, pur ferito, ha invocato a gran [illegible] aiuto e in pochissimo tempo sono comparsi vigili del fuoco e carabinieri, avvertiti dagli inquilini. Poco lavoro. Non si trattava infatti [illegible] un vero e proprio incendio, ma [illegible] una vampata che, consumato l'al[illegible], si è spenta, lasciando soltanto il muro, il fornello e il linoleum del pavimento anneriti. «Si è trattato quasi sicuramente di un [illegible] circuito — hanno detto i vigili del fuoco —, ma quella donna se [illegible] vista molto brutta, [illegible] ustioni ovunque».

Ai soccorritori, infatti, è stato subito chiaro che le condizioni di Anna potevano essere molto gravi. E in pochi minuti la signora Quacquarelli è stata trasportata da un'ambulanza al Cto che, per fortuna, dista nemmeno un chilometro dalla casa di via Nizza 214. Subito [illegible] l'ha seguita il marito Gerardo, [illegible] una seconda auto.

I bambini, quando è avvenuta la disgrazia, dormivano. Svegliati e piangenti per il trambusto, sono stati affidati ai nonni.

I medici del pronto soccorso del Centro traumatologico, prestavano, intanto, le prime [illegible]dicazioni a mamma e papà, ricoverandoli entrambi e riservandosi la prognosi per Anna Quacquarelli.

Sono stazionarie, ancorché molto gravi, le condizioni di Caterina Cassarà. La donna, di 31 [illegible] [illegible] rimasta gravemente ustionata nell'incendio che lunedì scorso [illegible] devastato il suo appartamento al terzo piano di via Casella 85.

A Riva di Chieri

Ind[illegible]ale muore in scontro

Incidente mortale, ieri pomeriggio, sulla statale Torino-Asti, tra Chieri e Riva. La vitti[illegible] è Vincenzo Quagliotti, 65 anni, via Vittorio Emanuele 6, Chieri, titolare della tessitura «Vincenzo Quagliotti e figli, tessuti arredamento», che ha sede sempre a Chieri, in strada Cambiano 58.

L'incidente [illegible] avv[illegible]o alle 17,30. Quagliotti era con la moglie Maddalena Cravero, 61 anni, su una Delta. Erano appena usciti da un cortile, dove si trova un deposito di bevande. Si immettevano sulla statale, diretti verso Chieri, per rientrare nella loro abitazione, quando sulla corsia opposta è sopraggiunta un'Alfa 75, guidata da Marcello Mantello, [illegible] anni, Asti, via Silvio Pellico 55. Accanto a lui era seduta la moglie, Anna Valle, 56 anni. Anche l[illegible] stavano tornando a casa.

Inevitabile e violento l'urto. La Delta, presa in pieno dal lato del guidatore, è stata spezzata in due nello scontro. Alcuni automobilisti [illegible] passaggio hanno chiesto [illegible]. Per Vi[illegible] Quagliotti non c'era più nulla da fare: morto all'istante. La moglie, in gravissime condizioni, è stata portata [illegible] l'eliambulanza regionale al Centro traumatologico. E' in prognosi riservata.

Marcello Mantello e Anna Valle sono stati ricoverati all'ospedale di Chieri. [illegible] prognosi è di trenta giorni, per politraume.

Tredicesime dell'amicizia (assegno da mezzo milione)

Mano [illegible] dai lettori a tremila anziani [illegible]

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per le Tredicesime dell'amicizia. Il totale finora raggiunto ci con[illegible] [illegible] distribuire quasi 1800 assegni da mezzo milione. L'obiettivo è di raggiungere, entro la fine dell'anno, i tremila.

Un gruppo di amici 6.000.000; A.C. in [illegible] [illegible] signora Ortensia 3.000.000; R. O. 2.000.000; sempre ricordando Franco 1.000.000; la Banca Popolare di Novara sede di Torino 1.000.000; buon Natale, Gio[illegible] e [illegible] 1.000.000; D.F. [illegible].

La «Casa [illegible] Forabrezza» 500.000; Stefania e Vittoria 500.000; A.E. in memoria [illegible] nostri genitori 500.000; M.C. in memoria dei miei cari [illegible] Nuccia e Stefano [illegible] S.M. 500.000; in onore di Papa Giovanni, Resi e Piero Barreri 500.000; in memoria di Cintia Eulalia, Ellena Antonia, Elia Panizzi, Candido Gallo, Margarini Ferdinando 500.000; G.F. 500.000; M.G. 400.000; in memoria di Ettore Pavarallo, i colleghi del fratello Adolfo 377.000.

Per i nostri cari defunti, Gozzolo, Agrippina, Antonio e Alessandrina Marlo 300.000; in memoria di Terezzo Marisa, gli amici di corso Traiano 300.000; O.P. 300.000; Luigi e Anna 300.000; docenti e non docenti circolo Margherita di Savoia [illegible] di Genova Antonio 250.000; P.D. in memoria della [illegible] mamma 250.000; P.L.R.N. 250.000; Andrea 250.000; Ma[illegible] e Piero 250.000; Silvia per ringraziamento 250.000; [illegible] memoria del marito Giacomo [illegible]; in memoria di Luigi Arduino, Maddalena, Claudio, Laura, Mauro, Laura e Roberto 200.000; C.P. 200.000; per i miei cari defunti, P.E.M. 200.000; P.B. 200.000; Andreina e Evelina 200.000; Fassano Teresa 200.000; in memoria di Angiolina e Piero 200.000; Aldo e Paola 200.000.

Tina, Nene, Franco 200.000; per ricordare Roberto 200.000; Alga 150.000; il condominio di piazza del Monastero 21 150.000; in memoria di Rollino Luigina ved. Cargnino 150.000; Adriano e Marisa 150.000; il figlio in memoria di papà [illegible] Roggero 150.000.

Laura e mamma 150.000; ricordando Cristallo Enrico 150.000; G.V.R. 120.000; A.G. 100.000; Clara 100.000; in memoria di Rosanna e Marcella 100.000; P.A. 100.000; e perenne [illegible] ricordo di Aldo 100.000; M.C. 100.000; N.N. Torino in suffragio [illegible] defunti [illegible]0; Primo 100.000; A.V. in memoria di papà 100.000; Luigi 100.000; T.U. in memoria di Papa Giovanni 100.000; [illegible], 100.000; Franca e Nuccia 100.000; Margherita 100.000.

R.A. in ricordo di Pina 50.000; B.C. 50.000; D.L. 50.000; Luca Iannarelli 50.000; A.V. 50.000; C.R. 50.000; Nino e [illegible] 50.000; auguri 50.000; Anna e Laura 50.000; Graziella [illegible] ricordo di Alessandro 50.000; Sergio Parino e mamma in memoria di nonna Anna e di padrino 50.000; F.R. 50.000; O.M.B. in memoria dei miei cari defunti 50.000; Barboris Paola 40.000; Adriana e Dino in memoria dei genitori 30.000; M.T. 30.000; R.B. 30.000; sorelle Rolle 25.000; E.M. in ricordo della mamma 20.000; P.S. 20.000; Alberto 20.000; M.C. in [illegible] della mamma 20.000; Viviana e Fulvia 20.000; Patrizia Evito 20.000; per un sorriso 10.000; C.N. 10.000; Papa Gio[illegible] che ci protegge 10.000; R.M. 10.000; M.G. 10.000; C.L. 5.000; in memoria di Mariano De Rose e genitori 50.000; Chiarabelli Vinovo 50.000; Claudia a ricordo dei defunti 50.000.

In memoria di Biono Lucia ved. Tosetti 330.000; ringraziando il Signore, Rosa 200.000; in memoria di Marco Pezzio 50.000; in ricordo [illegible] miei defunti per un'opera buona [illegible] S.P. 50.000; Iole Damonte Cardinale 20.000; R.F. 50.000; in memoria dei miei morti [illegible] piccola offerta, Bertozzi Dora 50.000.

La vincita di tre giocatori di tarocchi 435.000; A.e T. in memoria di Emilio 400.000; Il piccolo Andrea 400.000; Gianpiero papà e mamma 300.000; M.T. 300.000; in ricordo di Bettina Valobra 300.000; Maria Grazia in memoria dei nonni 250.000.

(continua)

Una vita dura

Da due anni chiusa in casa

[illegible], 87 anni, è anche sfrattata

I cronisti di «Specchio dei tempi» continuano la distribuzione, in città ed in tutto il Piemonte, delle Tredicesime offerte dai lettori agli anziani più soli. Ogni giorno decine di incon[illegible] con persone che sopportano con grande fierezza e dignità i tristi anni anni della vecchiaia. Tante storie che meriterebbero di essere scritte per [illegible] loro grande carica di umanità. Oggi raccontiamo quella di Natalina che, da mezzo secolo, abita nella stessa casa, ora quasi caden[illegible] La [illegible] in cui vive è microscopica: c'è giusto lo spazio per un fornello, una bombola, un letto ed un televisore in bianco e [illegible]. [illegible] troviamo mentre sta consumando un pasto frugale, seduta [illegible] le spalle rivolte alla stufa.

Ottantasette anni, vedova da sei, si trova ad un passo [illegible] dramma dello sfratto. [illegible] padrone è stato molto comprensivo — racconta passandosi la [illegible] fra i capelli bianchissimi — e capisco anch'io che questa casa è cadente. [illegible] rappresenta tutto il mio mondo. E' da cinquant'anni che vivo qui». Lo sfratto è imminente: «So benissimo [illegible] potrò resistere qualche mese, ma poi?». Le sue condizioni fisiche sono precarie, si regge a fatica, ha subito un'operazione all'omero sinistro ed anche la spalla destra è lesionata: «Cado troppo [illegible] ma non posso [illegible] restare seduta tutto il giorno? Ho solo accettato l'invito [illegible] medico a non uscire di casa: da due [illegible] non passo la soglia». Anche per lei, il televisore rappresenta il solo amico «ma soprattutto un legame [illegible] il mondo, che sta tanto lontano da qui».

Ricerca sul cancro

Chiediamo scusa ai lettori per il ritardo con cui pubblichiamo in questi giorni le offerte ricevute per la ricerca sul cancro. I versamenti giunti dal 20 novembre a ieri usciranno il più presto possibile, senza che si tralascino quelli per le Tredicesime.

[illegible]

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche [illegible] inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

A Oglianico

Una notte in balìa dei banditi

Per quattro ore, in piena notte, una pensionata di Oglianico è rimasta segregata in casa, legata ad una sedia [illegible] l'avevano costretta i rapinatori. Elena Pasquale, 63 anni, è stata liberata solo nella mattinata dai dipendenti del vicino ufficio postale richiamati dai rumori che la donna era riuscita a provocare. I banditi sono fuggiti con un magro bottino: 300 mila lire.

Gli impiegati hanno [illegible] [illegible] Pasquale ancora [illegible] da letto, imbavagliata, legata e [illegible] stato di choc. Ai carabinieri di Rivarolo ha raccontato: «Erano le tre. Ho sentito i rumori e mi [illegible] visto davanti due uomini, con le pistole in pugno: volevano i soldi».

In casa i banditi sono rimasti un'ora, poi [illegible] fuggiti. «Ho cercato di slegarmi e di farmi sentire, ma non ci sono riuscita. Avevo paura [illegible]. Solo in mattinata, spingendomi sulla sedia, la po[illegible] ha raggiunto una finestra. Qui ha atteso l'arrivo dei dipendenti dell'ufficio postale che le hanno [illegible] prestato [illegible].

Stasera [illegible]e 21

[illegible] show a Mill[illegible]

Trovare la sede per il ritiro della squadra, una scuola di calcio da allestire per conto del Tori[illegible] Costa Rica e uno spettacolo la sera. E' questo il programma della Delegazione del Costa Rica che arriva oggi.

Il presidente e il segretario della Federazione costaricense, l'allenatore, il direttore tecnico, accompagnati dal console generale di Costa Rica a Torino, Augusto Bosti Villaniz, ancora alla [illegible] del ritiro ideale per la propria nazionale inserita nel Girone C, nel pomeriggio incontreranno il direttore generale dei granata per allestire una tournée pre-mondiale in Europa della squadra. Con Casasco [illegible] anche affrontata l'idea di creare, in Costa Rica, una scuola calcio del Torino.

La sera, la delegazione costa[illegible]e sarà al Palazzo del Lavoro, dov'è in corso la nona edizione di «Milleidee» e dove, alle 21, avrà luogo l'esibizione del complesso «Limon». Lo show si articolerà in una serie di danze e canti. La serata è organizzata dalla Promark.

Uno studente l'accusava: assolto

«Che [illegible]? L'ho pagato»

Vito Pastorino, 19 anni, lo studente [illegible] Pino Torinese che venerdì [illegible] ha raccontato ai carabinieri di avere chiesto un passaggio in auto e di avere su[illegible] un tentativo di violenza, [illegible] è stato creduto dai giudici. Il tribunale ha assolto ieri con formula ampia, «perché il fatto [illegible] sussiste», il presunto violentatore, Cesare Esterino, 46 anni, un meccanico [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Alla lettura della sentenza l'imputato ha m[illegible]: «Meno male [illegible] mi avete creduto. Sto ripetendo da tre giorni che sono innocente, ma senza risultato».

Il [illegible]co e lo studente erano stati sorpresi verso mezzanotte da [illegible] pattuglia in strada Mongreno, fermi sull'auto a luci spente. I militari [illegible] cercato di identificarli ma i due, spaventati, si [illegible] dati alla fuga. L'inseguimento era durato qualche chilometro, poi [illegible] macchina in fug[illegible] stata bloccata.

Sconvolto, il Pastorino si era catapultato fuori dall'auto urlando: «E' un violento. Mi ha dato un passaggio in corso Regina, poi mi ha sequestrato e ha cercato di aggredirmi». Il meccanico è finito in cella.

Ieri, al processo celebrato con rito abbreviato e quindi a porte chiuse, Cesare Esterino ha raccontato ai giudici: «Lui era d'accordo. L'ho trovato dalle parti di via Cavalli, ho capito chi era, gli ho dato 50 mila lire e siamo andati verso la collina. Quando sono arrivati i carabinieri, [illegible] s'è messo a gridare "Scappiamo, scappiamo"». Il su[illegible] avvocato, Liliana Longhetto, ha smantellato la versione della «vittima»: «Il ragazzo ci ha raccontato che quella sera era andato a trovare amici che giocavano al pallone in un campo davanti alle Nuove. Chi gioca al pallone alle nove di sera? E' stato in auto per tanto tempo. E' credibile che [illegible] ragazzo di 19 anni non trovi un momen[illegible] per scappare, con tutti i semafori che hanno p[illegible] in città?». Il tribunale ha accolto in pieno la tesi difensiva. Il pm Prunas aveva chiesto la condanna a due anni e due [illegible]

Tennis tavolo, selezione italiana in amichevole

Attenti ai Canguri

Stasera al palazzetto Sisport, la nazionale contro l'Australia
I torinesi Tinelli, Genta, De Col e la Bruno in maglia azzurra

Gran settimana per il tennis tavolo con l'amichevole Italia-Australia e il match-chiave della A1 [illegible] Grinza Poirino e Oleggio. Cominciamo dalla sfida tra la nazionale azzurra «sperimentale» e quella dei «canguri» che proprio a Torino comincerà il suo tour in Europa. Si gioca stasera alle 21 (ingresso gratuito) [illegible] palazzetto Sisport di via Guala: gli azzurri in gara sono 10 (6 uomini e 4 donne), gli australiani 6 (3 uomini e 3 donne).

I giocatori di Torino, o comunque tesserati [illegible] società torinesi, sono 4: Daniele Tinelli (Grinza Poirino), Massimiliano Genta e Paolo De Col (Cus Torino) e [illegible] Bruno (Ciriè); completano la squadra italiana Lucini e Montemagno (Regaldi Novara), Silvio Pero (Oleggio), Daniela Alberto (Verzuolo), Sara Arietti e Federica Gabbiani (Regaldi Novara).

La [illegible] italo-australiana sarà intervallata dal confronto amichevole tra i giocatori cinesi Liang (Cus Torino) e Wang (Oleggio) che ci introduce nel tema del campionato di serie A1. Domenica infatti a Chieri [illegible] Grinza affronta l'Oleggio che ha proprio in Wang il suo punto [illegible] forza assieme a Pero e al giovane Guaglio. L'incontro è decisivo per la qualificazione ai playoff, obiettivo per il quale sono in corsa entrambe le squadre: il Grinza tornerà alla versione tutta italiana richiamando Renato Apolloni al posto del [illegible] jugoslavo Marinac.

L'Australia comincia il suo tour europeo questa sera da Torino

Ma non è finita: sabato il Cus Torino, capolista della serie A2, cercherà di consolidare il suo primato a Pordenone e [illegible] lo stesso obiettivo l'Evergreen Collegno, primo in serie C, scenderà [illegible] campo a Domodossola contro l'Ossola 2000.

Intanto, a Savigliano (Cuneo), si sono disputati importanti tornei individuali: in quello nazionale riservato [illegible] giocatori di seconda categoria, [illegible] (Cus Torino) è approdato nei quarti di finale superando il numero 7 della graduatoria italiana Quaglia. Si è arreso ad un passo dalle semifinali contro il bolognese Poli. In «terza categoria» successo di Walter Fresch, torinese (Libertas Fossano), contro Saporito (Crdo Torino).

Renato Botto

Volley B2, battuta la capolista

Ora la Sa.Fa prende quota

La pallavolo torinese [illegible] ritrovato una delle [illegible] tradizionali «grandi». Spinta sull'orlo della crisi da tre sconfitte consecutive, la Sa.Fa ha finalmente preso quota nel campionato di B2 costringendo sabato alla prima sconfitta stagionale l'imbattuta capolista Pavic Romagnano. Privi del febbricitante Bellardone, ben sostituito da Sangiorgio, i rossoblù hanno ceduto di strettissima misura nei primi due set e hanno poi ribaltato la situazione sfruttando nella seconda parte dell'incontro la felicissima vena offensiva del ventenne Marco Fiori, entrato a rimpiazzare un discontinuo Oglino.

«Grazie anche alla nostra panchina lunga — dice il regista torinese Enrico Bonaspetti — siamo riusciti ad esprimerci su buoni livelli per cinque set. Il Pavic, invece, aveva un ottimo sestetto base e cambi non all'altezza della situazione ed è vistosamente calato alla distanza».

In casa Sa.Fa, sabato si è fatta festa non soltanto per il prestigioso 3-2 che allontana i ragazzi di Bussi dalla zona-rischio, ma anche per la sesta vittoria consecutiva conquistata a Como dalla formazione femminile che, approfittando dell'inatteso ko subito dall'Asta a Milano, è diventata la leader solitaria della C1.

Nello stesso torneo, hanno trionfato in terra lombarda anche il Menoghetti (3-2 a Magenta) e l'Erme.Di.D. Ivrea (3-0 a Vigevano nell'ultima apparizione in panchina di Sergio No[illegible] che [illegible] ufficializzato ieri le [illegible] in segno di protesta per l'assunzione di Barbagallo nel ruolo di direttore tecnico).

[illegible] giornata davvero felice per il volley provinciale, altre quattro vittorie meritano di essere segnalate. La Dim Cafasse (B femminile) ha dato a Lucca prova di grande maturità portando a casa un 3-0 che consolida il suo ottimo secondo posto alle spalle del lanciatissimo Sumirago. Il S. Anna [illegible] maschile) ha avuto bisogno di [illegible] solo set per prendere le misure ai cremonesi dell'Arie: guidati [illegible] un lucidissimo Bruno i sanmauresi hanno poi confermato con un chiaro 3-1 il loro buon momento di forma. Arti e Mestieri (3-0 all'Albino) e Murata Ivrea (3-0 al Monza) hanno infine sbrigato con gran facilità i loro impegni casalinghi in C1 maschile e si trovano ora ad inseguire assieme [illegible] due soli punti di distacco le battistrada Lecco e Bergamo.

Le poche note stonate [illegible] sto turno provengono tutte [illegible] le B maschile. In [illegible] la Tec Fin ha perso 3-1 l'importante sfida padovana con il Silvolley.

In B2 il Lecco Pen Cus Torino ha invece visto crollare a Novara le sue residue possibilità di promozione.

[illegible] Condio

SPORT [illegible]

CALCIO PRIMAVERA
[illegible] Coppa, [illegible] e Parma-Toro

La Juventus affronta oggi pomeriggio (alle ore 14,30, [illegible] campo Combi) il Milan nel ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia Primavera. All'andata vinsero i rossoneri per 2-0. Il Toro difende a Parma l'1-0 ottenuto al Filadelfia con una rete del bomber Porfido.

TIRO CON L'ARCO
[illegible] Forno e Bissioli [illegible] «Città di Ivrea»

Francesco Forno e Franca Bissioli della compagnia Arca [illegible] Alpignano, assieme a Mauro Visentin dell'Italgas Torino, [illegible] sono classificati al primo posto nella relative categorie del trofeo di tiro con l'arco «Città di Ivrea». Con Zaccuri, Prina e Bertolero, la compagnia arcieri del Chisone [illegible] è imposta nella classifica a squadre.

NUOTO
Gli atleti premiati dalla Rari Nantes

La Rari Nantes Torino, nel corso della festa sociale di fine anno, ha premiato gli atleti che si sono distinti nel 1989: Andrea Grassini, Fabrizio Imperadore ed Alessandra Goria per il [illegible] e Monica Toscani, convocata nella nazionale giovanile, per il sincronizzato.

PODISMO
[illegible] corre domenica la «Stravillastellone»

Domenica si svolgerà la terza edizione della «Stravillastellone» organizzata dalla Linea Sport in collaborazione con [illegible] podistica Villastellone. La [illegible] libera a tutti, si snoderà su [illegible] un percorso di otto chilometri. Iscrizioni e informazioni: Linea Sport [illegible] via Cossolo [illegible] telefono 961.90.95.

BOCCE
Tutti i risultati degli incontri del «ponte»

I risultati delle gare [illegible] tre giorni festivi. Nel memorial «Arbitro Zanini» alla Colombo, vittoria degli allievi padroni di casa (Rosetta, Scapino, Guglielmino) davanti al Rocciamelone (Mosconi, Caminati, Volturo). A Chivasso, arbitro Azzoni, la poule ABCC ha visto il successo di Bombelli, Gianaro, Rosalbo e Strano (S. Grato) [illegible] Caricola, Bragaglia, Barberis, Lauricella (La Tola), Salmi, Griffo e Lamberti (Nuova Lucciola) hanno preceduto Cavaglià, Torassa e Turletti (Polisport Club) sul terreno amico, arbitro Risi. Doppietta della Balangerese nella poule BCC: Micheletto, Vinardi e Bussione hanno prevalso [illegible] Calvetti, Sibona e Cornetto. Conferma del fattore campo per [illegible] La Montagnola (Bartolini, Amioni, Cerutti) sulla Silpa (Duvina, Emanuelli, Occhetti), arbitro Parola. In Bertolla, gara D-Lei, arbitro Zerbinati: vittoria di Marengo-Ranin (Pro Grugliasco) davanti a Botti-Peretto (S. Paolo). La Casellese (Bertoldo, Rizzini, Rollero, Folignani) ha vinto precedendo la Borgarese (Callegari, Oculo, Gallo, Braida).

Calcio a 5, la penultima giornata della Coppa Piemonte

Un pareggio sgradito

Il big-match fra Battaglione Logistico [illegible] Lineadue Sweet è finito 1-1
Partita nervosa con un risultato inutile per entrambe le formazioni

La decima e penultima giornata della Coppa Piemonte di calcio a 5 non ha presentato grosse sorprese anche [illegible] luce [illegible] nuova disposizione [illegible] Figc che ha portato a 3 [illegible] numero delle formazioni piemontesi promosse alla fase successiva.

La partita di cartello era quella che vedeva opposte le squadre [illegible] Battaglione Logistico Piemontese di Novara e della Lineadue Sweet. L'esito dell'incontro era molto importante, soprattutto la Lineadue che solo in caso [illegible] vittoria avrebbe ancora potuto sperare nella qualificazione, mentre per [illegible] Battaglione [illegible] vittoria avrebbe significato la [illegible]tica, quanto platonica, conquista della Coppa Piemonte. Il risultato finale di parità (1-1) non [illegible] però accontentato nessuna delle due squadre, anche se c'è da precisare che il Battaglione ha presentato un ricorso per presunte irregolarità. L'incontro è stato molto nervoso e ciò ha impedito alle due formazioni di esprimersi al meglio.

[illegible] direttore [illegible] gara, alcuramente il migliore in campo, ha inoltre distribuito una serie di cartellini gialli per gioco falloso e proteste.

Negli altri incontri della giornata, [illegible] segnalare la vittoria del Millefonti Torino sull'Sgt e [illegible] larga vittoria [illegible] Stella Rossa sullo Sporting Parella. Sorprendente [illegible] vittoria [illegible]guita dal Michelin con il Futura Nichelino che si è ulteriormente rafforzato [illegible] l'ingaggio [illegible] Tucci, elemento che ha fatto parte della rappresentativa piemontese. Da segnalare inoltre la seconda vittoria consecutiva degli Over 30, la vittoria conseguita in zona Cesarini dal Black Tavern sullo Spazio Ufficio Chieri e la bella affermazione dell'Sgt sulla Libertas Surgela. La Figc [illegible] reso noto [illegible] composizione [illegible] due gironi del campionato regionale di serie A che comincerà [illegible] prima settimana di gennaio: Stella Rossa; Sgt, Auxilia Pigoro, Hippogrife Aosta, Alamas, Acsi Aosta, Btg. Log. Piemontese, Michelin Duomo Aosta e San Mauro for[illegible] [illegible] girone A; Studio F, S. Giorgio, La Pineta, Lineadue, Futura, Mirafiori, Scala, Libertas F. Lach, Big Ben e Spazio Ufficio II B. Per questa competizione la federazione spera [illegible] poter utilizzare i nuovi impianti di via Filadelfia appositamente allestiti dal Comune per il calcio a 5. Soddisfatto il geometra Picco, addetto Figc ai nuovi impianti: «Due campi sono quasi ultimati e finalmente anche Torino avrà una sede per il calcio a 5».

Maurizio Introna

Risultati 10ª giornata: Sgt - Millefonti 1-4; Parella - Stella Rossa 3-14; Michelin - Futura 5-3; Lineadue - Big Log. Piem. 1-1; Black Tavern - Spazio ufficio 6-3; Over [illegible] - Torcida 5-2; Sgt - Libertas 4-2. Classifica (fra parentesi [illegible] disputate): Big Piemonte [illegible] (12); Millefonti 20 (11); Stella Rossa 17 (10); Lineadue 17 (11); Black Tavern 13 (10); Futura 11 (10); Sgt 11 (12); Spazio ufficio 9 (11); Over 30 [illegible] (11); Michelin 6 (11); Libertas 5 (11); Parella 4 (11); Torcida 0 (11).

Rugby, un altro piccolo passo verso la B

Lo Stievani scopre una mischia gigante

Stievani Torino 87-Lainate, clou dell'ottava d'andata del campionato C1 di rugby, è stata una sfida all'insegna [illegible] calci piazzati ed [illegible] finita in parità, 15-15. A dire il vero, domenica [illegible] Motovelodromo [illegible] metà si è vista ed è stato proprio il [illegible] torinese, che semina molto [illegible] raccoglie poco, a realizzarla al 21'. Però l'arbitro Maratini di Este ha pensato bene d'annullarla per assegn[illegible] una punizione proprio in favore dei padroni di casa che potevano beneficiare della regola del vantaggio oppure d'una sacrosanta meta tecnica, che avrebbe significato [illegible] punti anziché 3. Per motivi di compensazione va comunque detto che il risultato finale di parità [illegible] stato giusto: Sandro Monfrino ha siglato i piazzati per lo Stievani, Parini quelli per il Lainate, squadra compatta e scaltra che si è chiaramente presentata a Torino per far risultato, anche a [illegible] d'innervosire gli avversari [illegible] erano privi [illegible] loro guerriero, lo squalificato Corosso.

I lombardi si sono dimostrati migliori nelle touches, mentre lo Stievani è risultato nettamente superiore in mischia chiusa, almeno nei primi 40'. «Poi — ha detto l'estremo gialloblù Sirotto al termine della gara — la nostra mischia è calata alla distanza, il Lainate ha pressato e [illegible] siamo più riusciti a guadagnare [illegible] metà campo avversaria».

Nel secondo tempo [illegible] gran prova di carattere di Sirotto e Monfrino in trincea, è stata decisiva per impedire ai verdeblù di aggiudicarsi l'intera posta.

Il difficile punto ottenuto [illegible] dallo Stievani è prezioso perché permette ai torinesi di rimanere a ridosso delle seconde [illegible] in [illegible] Lainate e Recco che domenica si incontreranno.

Claudio Gerio

Auto a Sestriere

Di [illegible] sul lago ghiacciato

Piloti per un g[illegible] sul fondo ghiacciato della pista del lago Losetta di Sestriere. Domenica [illegible] disputa [illegible] Sestriere's Motor Adventure, una gara di abilità [illegible] ghiaccio e [illegible] aperta a chiunque in possesso di patente di guida. La manifestazione, [illegible] suo secondo anno di vita, sarà ripetuta il 7 gennaio ed il 4 febbraio '90. Ogni singola giornata prevede classifiche separate, ma chi prenderà parte alle tre date concorrerà all'assegnazione del prestigioso trofeo [illegible]striere's Motor Adventure [illegible] possibilità, per il vincitore, di partecipare ad un rally sprint con una Uno Turbo I.E. messa a disposizione dagli organizzatori. I concorrenti dovranno impegnarsi in prove di abilità a bordo di Alfa 75 1800 CC e di Co.Pro., piccole vetture e telaio tubolare. Le adesioni [illegible] ricevono alla Sestrieres S.p.A. (0122-76276) e direttamente al lago Losetta (0122-76661).

VIAGGI

MAURITIUS
Soggiorno in villa di 10 giorni più volo aereo di linea da L. 1.760.000 [illegible] partenze settimanali.
PARTENZE [illegible] CAPODANNO
[illegible] trattamento da L. 2.150.000 il 23-24-25-26-27 dicembre [illegible] richiesta possibilità di soggiorno [illegible] Hotel. Per informazioni
SPRINGER VIAGGI
C.so M. d'Azeglio 76 Torino - Tel. 669.0049/650.3433.

Visti consolari
Visti turistici e d'affari per tutto il mondo
via Mazzini 28 - Torino telefono 011 [illegible]

NATALE e CAPODANNO
ALBA TRAVEL SERVICE
Via Principe Tommaso, 6 Torino

FINE ANNO IN TOSCANA

HOTEL VILLA ELISA ***

VOLI DI LINEA
New York Lit. 390.000
Bali Lit. 1.450.000
Darwin Lit. 1.725.000
Nairobi Lit. [illegible]
PRENOTAZIONI [illegible]
evoluzione
VIAGGI di G.T.1 s.r.l.
V. PROVANA [illegible]
tel.:011/812.5178

IN TRENO CON LO SCONTO
PARIGI L. 135.000 A.R.
BARCELLONA L. 148.000 A.R.
VIENNA L. 161.000 A.R.
AMSTERDAM L. 253.000 A.R.
E TUTTE LE ALTRE [illegible] CITTA' EUROPEE
volo di linea da Milano + 2 notti in hotel + una settimana noleggio auto tutto compreso L. 1.090.000.
[illegible] YORK
volo [illegible] Milano + [illegible] in [illegible] + 1 giro [illegible] tutto compreso L. 890.000.
Prenotazioni
DAKINI TOURS
Torino, via Moita 29/F
33.52.788 - 33.58.845

PARENTESI PROPONE
PARENTESI CAPODANNO
PARENTESI SUPER OFFERTE
[illegible]SI INVITA
[illegible] VIAGGI

LA FIONDA PROPONE:
Buon Natale e un Felice 1990!
LA FI[illegible]
Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 011/533.234

FINE ANNO NEL MONDO CON
SEVITO VIAGGI
Tel. 011/810.893
CAPODANNO A...
PARIGI dal 28/12 [illegible] 2/1:
Pullman GT, accompagnatore, mezza pensione, Hotel 3 stelle, visite, cenone: L. 589.000
PRENOTAZIONI [illegible] LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

ACITOUR
EGITTO 7 gennaio, 11 giorni navigazione sul Nilo 1.725.000 lire
KENYA 1 e [illegible] gennaio, [illegible] giorni soggiorno a Watamu, 1.515.000 lire [illegible] + soggiorno, [illegible].000 lire
THAILANDIA 6 e 20 gennaio, 9 giorni soggiorno a Phuket, 1.545.000 lire [illegible] del Nord + soggiorni, 2.205.000 lire
MESSICO 11 gennaio, 9 giorni soggiorno a Cancun, 1.615.000 lire Yucatan + soggiorno, 1.755.000 lire
Via Giolitti 15 - TORINO - Tel. 011 546.385
ACITOUR - ACIFIN
FINANZIAMENTI SUI VIAGGI
Partire in fretta... pagare con calma!

RIVE GAUCHE
VIAGGI — TURISMO VACANZE
CAPODANNO [illegible] INVERNO 1990
PARIGI IN TRENO T.G.V.
BARCELLONA
VIENNA
COSTA DEL SOL
COSTA BRAVA E COSTA DORADA
ISOLE BALEARI
ISOLE CANARIE
TUNISIA
THAILANDIA
MESSICO
SENEGAL
KENYA

DOVE [illegible]

a [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible]

Comune multiplo

Debutta questa sera, alle 21,16, al Teatro Araldo, in [illegible] Chiomonte 3, per il cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico» la pièce «Comune Multiplo» di Guido Castiglia, Seppe Rosso e Remo Rostagno, nell'allestimento della compagnia torinese Granbadò. Ne sono registi e interpreti gli stessi Castiglia e Rosso. «C'è un luogo — spiega la compagnia — per ogni cosa sulla scena: per ogni gesto, per ogni rito, per tacere e per parlare, per guardare che tempo fa e per riporre l'impermeabile. I due personaggi abitano questi luoghi della scena con la stessa maniacale consuetudine con cui abitano i luoghi della loro memoria: sono due esseri dissimili in tutto, due facce della stessa moneta, ognuno di loro [illegible]duce all'altro: si aggirano in uno spazio senza connotazioni; in un tempo non definito e scandito solo dai rintocchi di una campana». L'ingresso costa 13 mila lire. Informazioni al 33.17.36.

[illegible]

Numéro zéro

[illegible] febbraio del '77, Claude Perdriel, direttore del «Nouvel Observateur», decide di fondare un nuovo quotidiano d'informazione «Le Matin de Paris». Raymond Depardon, con il suo consenso decide di filmare la nascita del giornale, il periodo di preparazione delle copie di prova, i «numero-zero». Il film che termina con l'uscita del primo numero del giornale è stato co-prodotto [illegible]'Agenzia Gamma e dallo stesso Depardon, che così raccontava in un'intervista quell'esperienza: «Essendo anch'io giornalista fotografo, mi interessava fare un film sui giornalisti e sulla preparazione di un quotidiano. E' quello che ho voluto realizzare con 'Le Matin de Paris', con [illegible] sua [illegible]torizzazione, ben inteso. Non sarebbe stato possibile altrimenti. Per disturbare [illegible] meno possibile ho girato da solo con una [illegible]presa munita di sonoro. Per 15 giorni ho vissuto, nel '77, [illegible] vita di una redazione. Questo per [illegible] vuole essere un film sulle relazioni interne di un giornale, [illegible] è quasi l'eutopsia [illegible] un gruppo sociale che forma la casta del giornalista». Il film «Numéro zéro» è in programma oggi, alle 16,30 e alle 18,30 [illegible] Massimo, in via Montebello 8, in Sala 2, per la personale di Raymond Depardon. La stessa rassegna propone alle 20,40 e alle 22,30 «Faits divers», [illegible] da Depardon, nell'83 in un commissariato del 5° arrondissement di Parigi.

RASSEGNE

Scaramouche

La rassegna «La straordinaria avventura: 8 film per il Bicen[illegible] Rivoluzione Francese» organizzata dall'Associazione amici del Charlie Chaplin, [illegible] cinema Charlie Chaplin, di via Garibaldi 32, propone alle [illegible] in proiezione gratuita per le scuole e alle 14,30 per il pubblico (ingresso 5 mila) il film «Scaramouche» di George Sidney. Realizzato nel '52, interpretato da Stewart Granger, racconta la [illegible] di André Moreau, intraprendente uomo del Terzo Stato che comincia a farsi giustizia [illegible] sullo sfondo degli Stati generali, mentre la Rivoluzione s'avvicina a grandi passi. Informazioni al 55.33.74.

MUSICA

Schumann

Il cartellone dell'Unione Musicale, presenta alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, un concerto [illegible] Wiener Schubert Trio e [illegible] violinista Gérard Caussé. In programma musiche [illegible] Schumann. Informazioni [illegible] 54.46.23.

Laurel & Hardy in rassegna al Museo del Cinema

Un omaggio [illegible] due

Oggi «Allegri legionari»

Con «Allegri Legionari» (Beau hunks) di James W. Horne, del '31, si apre, oggi pomeriggio, alle 16,30 al Museo del Cinema, in via Montebello 8, la rassegna «Omaggio a Laurel & Hardy». I popolari Stanlio & Ollio terranno compagnia al pubblico torinese dal 13 al 17 dicembre e dal 27 dicembre [illegible] 3 gennaio.

Sarà l'occasione per rivedere o scoprire, per chi non li [illegible] scesse ancora, due dei maggiori talenti comici [illegible] nostro secolo.

La coppia vincente di Stanlio e Ollio (in Italia erano famosi anche come Cric e Croc) nacque nel '27.

Fu allora infatti che Stan Laurel e Oliver Hardy decisero di fare «compagnia». Fino al '51 («Atollo K») [illegible] l'ultimo lavoro di cui saranno insieme protagonisti) faranno sbellicare dalle risa generazioni di spettatori in una serie di film di vario metraggio e livello.

Stan Laurel e Oliver Hardy, ossia i popolari Cric e Croc

Entrambi provenivano dal music-hall. Stan Laurel, al secolo Arthur Stanley Jefferson era nato nel 1890 in Gran Bretagna. Bambino prodigio e attrazione precoce di un piccolo circo e poi del music-hall d'Oltremanica nel [illegible] entrò nella troupe di Fred Karno, per cui lavorava anche Charlie Chaplin. [illegible] Karno approdò negli Stati Uniti dove fu scritturato da Hal Roach (che lo volle interprete [illegible] molte comiche, spesso a fianco di Larry Semon).

Oliver Norvell Hardy, nato nel '92, [illegible] anch'egli di origine inglese (uno degli antenati del padre discendeva dall'ammiraglio Nelson), [illegible] ragazzo viveva a Madison in Georgia dove la madre [illegible] un albergo.

Fu proprio osservando [illegible] clientela dell'albergo che Oliver accumulò una serie [illegible] «caratteria utilissimi da sfoderare nella sua carriera di comico, iniziata nel '13 [illegible] Lubin Moction Pi[illegible].

Stanlio e [illegible] ebbero subito un successo travolgente e riuscirono a superare indenni il passaggio dal muto al [illegible]ro. «Avevamo deciso — raccontò in un'intervista Stan Laurel — che la [illegible] comicità non sarebbe stata una comicità parlata e preferivamo utilizzare [illegible] pantomima come [illegible] nostri film muti. Parlavamo il meno possibile, meno di quanto fosse necessario per [illegible] le no[illegible] azioni. [illegible] la [illegible] bisogno di [illegible] spiegate da dialoghi parlati, [illegible] facevamo fare ad altri personaggi. Utilizzavamo il [illegible] unicamente per effetti di rumori e finimmo realmente per amare il parlato, perché ci permetteva di sottolineare maggiormente le nostre gag. A poco a poco ci siamo abituati e i dialoghi hanno assunto sempre maggiore importanza».

Nel nostro paese la fortuna della coppia si deve anche al doppiaggio e alle invenzioni di Alberto Sordi, che prestava la voce e un linguaggio italo-americano fatto di risatine e vezzi [illegible] grasso Hardy. **(r. mol.)**

Con premi

Concorso a tempo di rock

S'intitola Rock On il nuovo [illegible] organizzato dall'Aica in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune. Per partecipare occorre compilare le schede comprendenti i [illegible] di una ventina di dischi segnalati da esperti (Stefano Molina, Alessandro Rosa, Gabriele Ferraris e Roberto Ruggeri) come i più significativi d[illegible] musica rock degli Anni 50, 60, 70 e 80. I pieghevoli saranno inviati nei prossimi giorni ai soci Aica e verranno distribuiti dai primi di gennaio in numerosi locali cittadini.

Sinora hanno aderito all'iniziativa il Doctor Sax, l'Akhenathon, lo Snow Beach, il Portas, le Cantine Risso, il Capolinea n.8, il Tapiro Rullante, il Cd Club, il Sound Club, [illegible] Polaroid, la Divina Commedia, il Rociò, lo Yokese, l'Hiroshima Mon Amour, lo [illegible]limisti e lo Studio Due. L'appassionato dovrà indicare al massimo cinque titoli (sono previste scelte personali) per ciascun periodo. Tal[illegible] de dovranno poi essere [illegible]gnate alla segreteria dell'Aica [illegible] via Massena 2 e nei vari locali. [illegible] in palio: due chitarre classiche «Sakura», trenta abbonamenti alla rivista [illegible]ros, trenta compact disc, dieci long playing della [illegible] Drums. A metà febbraio avrà inoltre luogo, al circolo culturale Akhenathon in via Massena 56, la mostra «Rock [illegible] — Immagini e miti del rock in Italia 1950-60». **(d. ca.)**

NOTTE GIOVANE

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

Alice, Barbarossa e altri concerti

Ultimi concerti di cartello prima dell'inevitabile pausa [illegible]lizia: venerdì 15 al «Colosseo» di via Madama Cristina 71 arriva Alice, che presenta il suo «Il sole nella pioggia».

I biglietti per Alice costano [illegible] mila lire [illegible] le poltronissime, 23 mila per le poltrone e 18 mila per la galleria, più i diritti [illegible] prevendita. Si possono acquistare alla [illegible] del teatro in orario 10-13 e 15-19.

Il concerto di Alice è organizzato [illegible] Radio Stuff, che sabato 16 pr[illegible] inoltre, sempre al teatro «Colosseo», Luca Barba[illegible] il cantautore [illegible] recupera lo spettacolo che avrebbe dovuto tenersi al Palasport il 5 dicembre.

Ancora da Radio Stuff, ecco lunedì [illegible] Mimmo Locasciulli, che si esibirà in coppia con Greg Cohen al teatro «Juvarra» di via Juvarra 15.

I biglietti del concerto di Locasciulli costano 20 mila lire più diritti di prevendita: sono in vendita alla cassa del teatro.

E poi un grande del jazz, il sassofonista americano Gary Bartz, che martedì 19 suonerà al teatro «Fregoli» di via Santa Giulia 2 bis accompagnato dal batterista Giulio Capiozzo, del tastierista Stefano Sabatini e dal bassista Pino Saltusti. Il concerto di Bartz è organizzato da «La Contea» e il biglietto [illegible] sta 18 mila lire.

La chitarra jazz a [illegible]

Secondo appuntamento [illegible] il neonato Jazz Club [illegible] Pinerolo: stasera, all'Auditorium di corso Piave 7/11, si esibisce il chitarrista torinese Andrea Allione [illegible] il suo trio.

[illegible] concerto, che s'inizia alle 21, fa parte del ciclo dedicato alle chitarre nel jazz: ciclo aperto il mese scorso da Franco Corri e che presenterà, nei prossimi mesi, musicisti italiani e stranieri, fra cui [illegible] grande Tal Farlow che sarà a Pinerolo il 22 febbraio.

E' jazz stasera anche a Torino: al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) stasera suona [illegible] trio del batterista Franco Mondini, con Riccardo Zegna al pianoforte e Piero Leveratto al contrabbasso.

Jazz pure alla manifestazione enologica «Novello 89» che si tiene in piazza Solferino: alle 17 c'è il piano bar con Aldo Rindone, mentre alle 21,30 è in programma un concerto del trio del chitarrista Pino Russo.

Rock invece al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22) [illegible] I Gaya.

Tra [illegible] appuntamenti di domani, anticipiamo due piacevoli serate: al «Patio» di corso Moncalieri 346/14 Anni Sessanta con il cantante Dino e la [illegible] orchestra.

Al [illegible] di corso Brescia 28, invece, domani [illegible] un grande ritorno: sul palco [illegible] locale salirà di nuovo l'orchestra di Gian Franco Piras, la travolgente big band che la scorsa stagione aveva conquistato il pubblico «bene» [illegible] Torino, facendo del giovedì al «Big» una delle serate imperdibili del nightclubbing cittadino.

«Pacha», da [illegible] a Torino

Il «Privé» di via Camerana 11, una delle discoteche che hanno fatto la storia delle notti torinesi, cambia look e cambia nome. Da stasera si chiamerà «Pacha», [illegible] marchio che significa divertimento a Ibiza, ma anche a New York, Miami, Sìges, Marbella, Valencia, Madrid e Riccione.

Il nuovo «Pacha» di via Camerana, che s'inaugura stasera con una grande festa, ha tre sale, due bar, giochi di luce, un soffitto trompe l'oeil che simula [illegible] cielo sereno.

Fra le altre serate in discoteca, ricordiamo quella del «New Star» di corso Allamano 75: s'intitola «Pioccano i doni», con musica che va dagli Anni Sessanta alla lambada.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

A Chieri

Il locale che pare un'operetta

Via Principe Amedeo 1
Ristorante e pizzeria
In prevalenza pesce
Chiuso lunedì
40-50 mila con vini (se pesce)
Tel. 011/942.31.01

[illegible] nome di questo [illegible] piacerebbe a Sandro Massimini che proprio in questi giorni porta in giro per l'Italia l'operetta del Cavallino Bianco (come il ristorante, appunto). Si trova a Chieri a poca distanza dal glorioso duomo. Il Cavallino Bianco (versione gastronomica e non musicale) è gestito da una giovane coppia (lui abruzzese, lei veneta). Fa ristorante e pizzeria, ma per lo più si va lì per mangiare pesce: il servizio pizza tiene prezzo sulle 10-12 mila con bevande mentre se si punta il dito sul menù ittico allora cambia la valutazione: 40-50 mila con vini.

Il tipo di clientela di questo locale (una settantina di coperti e d'estate funziona il dehors) è abbastanza fissa con gente di [illegible] sfiora soltanto il venti per cento. E' [illegible] dato importante, perché vuol dire che il servizio convince, e comunque non «tradisce» gli affezionati. Specialità: grigliate [illegible] fritture [illegible] pesce, anguille in carpione. Ma nel menù abituale ci sono pure carne cruda, vitello tonnato, trippa. I vini co[illegible] in [illegible] gradevole Dolcetto d'Alba sfuso e nei bianchi dei Castelli Romani, alquanto stereotipati. Una volta alla setti[illegible] merluzzo e bollito con polenta. [illegible] siete pizzofili, vi consigliamo il calzone ai frutti di mare, caro ma buono.

A Pecetto

In collina [illegible] la [illegible] Charlotte

Strada Vetta 20
(da strada [illegible] Margherita)
Specialità carne
Chiuso mercoledì (in inverno)
Sulle [illegible] mila con vini
Tel. 011/861 04 65

Lui è calabrese ma da tanti [illegible] vive a Torino e così nel [illegible] locale (che gestisce da oltre trent'anni) [illegible] mangia strettamente piemontese, tranne qualche proposta [illegible] pesce [illegible] nel menù «per stare [illegible] i tempi» [illegible] precisa Giuseppe Spatolisano. [illegible] La Beccaccia c'è trionfo di tagliatelle alla monferrina (ricetta [illegible] anche [illegible] abbiamo qualche dubbio sulla «monferrinità» della panna), risotti ai funghi, allo champagne [illegible] in stagione con gli asparagi), mignonette di carne, selvaggina. Il settore [illegible] è interessante con diritto di «primadonnato» alla Charlotte Créole che da Spatolisano è proprio buona. I vini sono di marca ma le loro etichette (e [illegible] è certo un rimprovero) sono esclusivamente piemontesi e venete.

Il pesce Spatolisano, anche se è di origine marinara, non lo gradisce molto. Preferisce fare cucina di carne anche perché, per anni, è stato a contatto [illegible] chef che la sapevano preparare con sapienza. Comunque non va sottovalutato il piatto che propone le seppie ai ferri. In questo caso si direbbe che a La Beccaccia il pesce è di casa.

Il posto [illegible] bello anche se quasi sempre c'è [illegible] rischio [illegible] la certezza) che in una o più delle quattro sale imperversi una festa di matrimonio o [illegible] prima comunione.

GLI [illegible]

TAPPETI

Una mostra

La Shiraz Carpets espone sino a fine mese al Colorificio S. Rocco 2 (Business Palace) in corso Su[illegible] 299/b a Rivoli, tappeti persiani e kilim turchi di [illegible] e [illegible] manifattura.

[illegible]

Sull'Africa

Oggi alle 16 all'Istituto Magistrale Berti, via Duchessa Jolanda 27, Cesare Mamini parla [illegible] «Africa: carrellata su popolazioni e scenari naturali». E' prevista una proiezione di diapositive.

[illegible] LEGAMI

Psicoanalisi

Stasera alle [illegible] alla Campus Libri, via Rattazzi 4, seminario di psicoanalisi sul tema «Verso un legame [illegible]». Organizza Agalma.

UNA COLLETTIVA

Inaugurazione

Oggi alle alle 18,30, [illegible]gurazione al Laboratorio Stella in via Martiri della Libertà 27, della mostra collettiva di grafi[illegible]. Sono esposte recenti opere di dieci artisti. Apertura tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 16 alle 19,30 sino al 12 gennaio.

SAGGIO TEATRALE

Alla Cascina Giaione

Oggi alle 15 alla Cascina Giaione, via Guido Reni 114, è in programma il saggio teatrale degli allievi del Teatro della Terza Età. Ingresso libero. Informazioni allo 011/308.1444.

IL PAPA' POETA

Figlio di Quasimodo

E' in programma domani la conferenza mensile dell'Università della Terza Età. Alle 18 al Teatro Colosseo, l'attore Alessandro Quasimodo, figlio del noto poeta, tratta il tema «Salvatore Quasimodo operaio [illegible] sogni».

[illegible]A' LIBERE

Un dibattito

Domani sera alle 21 al Centro Olof Palme, via Pietro Giuria 56, relazione [illegible] Federico Argentieri sull'argomento «Ungheria e Cecoslovacchia: cambiamento e conservazione». E' per il [illegible] di approfondimento del titolo «Verso [illegible] società più libera e più giusta».

MERCATINO

Idee di Natale

Ultimo giorno oggi all'Associazione Amici degli handicappati, corso Regina Margherita 55, per il Mercatino Idee Natale. Il pubblico può visitarlo dalle 10 alle 18.

[illegible]

Al Venerdì d'Arte

S'è inaugurata ieri nei locali del Venerdì d'Arte, corso Vinzaglio 12 bis, la mostra «L'artista nel francobollo». Orario: [illegible] lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

DIVORZIATI

La solitudine

Stasera alle 21, Circoscrizione 3 in corso Ferrucci 65a, conferenza-dibattito sul tema «Discorsi sulle solitudini».

Si conclude una collettiva con quattro pittori della capitale

[illegible] formati [illegible] Roma

Ciascuno s'è presentato con [illegible] sola opera

Vivono a [illegible] i quattro protagonisti di «Cerere», la mostra allestita dalla galleria «Altair» (corso Vittorio Emanuele 115, sino a stasera) che di [illegible] espone [illegible] sola opera di grande formato, così da mettere in evidenza i caratteri che possono distinguere le rispettive personalità facendo però sentire [illegible] bene la presenza d'una radice che può accomunarli ai pari della prospettiva estetica in cui si muovono.

Liberi, intanto, tutti e quattro — i due romani Pizzi Cannilla (n. 1955) e Marco Tirelli (n. 1956), co[illegible] Bruno Ceccobelli da Todi (n. 1952) e Nunzio nato all'Aquila (1954) — dai manierismi di troppi citazionisti e rivisitazionisti (la cui sterilità creativa emerge [illegible] spesso priva, [illegible]i, d'ogni alibi) e pronti, invece, ad affondare le radici nei più intimi recessi della loro coscienza alla ricerca di autentiche motivazioni. Sino ad attingere a quelle forme ancestrali che a contatto con i materiali più diversi, proprio puntando sull'oggettuale loro presenza materica riescono a scansare i pericoli d'ogni inerte formalismo, per recupe[illegible] il senso espressivo del più scoperto neo-primitivismo, come per un bisogno esistenziale.

[illegible] quest'ispirazione rispondono le scelte d'un Nunzio che si vale prevalentemente di legni, con interventi a pastello, facendo però anche [illegible] di piombo e di altri metalli, nel costruire, come in «Idra», i 'totem' del nostro tempo: al[illegible] tentando una sorta di vitale innesto, su quegli stessi [illegible]ali, di forme e strutture geometrizzanti con una ricerca di equilibri di valore, essenzialmente spaziale.

Marco Tirelli definisce «luoghi della memoria» i suoi dipinti su tela (troppo spesso «senza titolo») anche se li vede poi come «piazze luminose» mentre nel tentarne una ricerca critica, al di qua del latente costruttivismo e delle rigorose scansioni spaziali [illegible] costituiscono l'essenza della sua logica inventiva, c'è chi le interpreta [illegible] «scatole che contengono il vuoto»: sia pure in vista di certe loro trasformazioni.

Anche per Pizzi Cannilla non ci si lasci disarmare [illegible] quanto, a volte, [illegible] lui è stato scritto [illegible] liberas, ma si cerchi piuttosto le filtranti luminosità che segnano di sottili pulsioni [illegible] stratificata concretezza dei più vasti [illegible] contesti pittorici. In analoghe condizioni Bruno Ceccobelli è invece andato, da tempo, alla ricerca di quei segni che avrebbe potu[illegible] prendere come pretesti per dar vita a un'immagine che, sostanzialmente, [illegible] quella di [illegible] visionario.

Anche in «Bella [illegible] vicino» (dal 1988, tecnica mi[illegible]) [illegible] figurazione emerge faticosamente da un modellato che, spogliato da ogni superflua suggestione, ricupera quanto di Scipione e delle affocate tonalità della sua tavolozza poteva ancor riemergere nelle più drammatiche note del plasticismo neo-esistenziale che con i tempi può ancora apparire in dolente consonanza.

«Idra», un lavoro di Nunzio

Angelo Dragone

TEATRI

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, ... via Roosevelt 8a, Settimo T.se). Stagione Teatrale 1989/90; Campagna abbonamenti a 10 spettacoli, intero L. 100.000 ridotto L. 80.000. Per informazioni tel. 011 541.439 - 521.780 - 801.1748.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: la ... Theatre Company presenta lo spettacolo comico The Western in inglese. Giovedì, 14 venerdì 15 dicembre ore 21. Ingresso L. 10.000 Tel. 686.780.

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 22 in scena Teatro di Figura la Compagnia Il Dottor Bostik presenta Gli confiscate le avventure del signor Bonaventura di Sergio Tofano. ... 882.335, (chiusura domenica e lunedì).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto unico, tel. 6569.

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - ... Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30. lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-63-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale. Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

NATALE DANZAVIVA: Danza Jazz stage con Brun & Garrison; Danza del ventre stage con Jeula; Danza hawaiana stage con Lisa Kaokeolani. Per informazioni rivolgersi via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.8851.

EDICOLA NEWSVENDOR (via Vanchiglia 25 - tel. 011 835.915): Corsi di dizione-Stages bimestrali con frequenza settimanale. Conduttore Pietro Tamponelli. Sono aperte le iscrizioni.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI: (p.za Castello 51) Corsi di Lambada in gruppo, in coppia o individuali. Insegnante coreografa Maria Carmenza Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011 510.483.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI: (p.za Castello 51) Corsi di Tango Argentino in coppia e di gruppo. Insegnante coreografa Paula C. Chanampa Buddhenito. Iscr. e inf. tel. 011 510.483.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ... liscio.

ARLECCHINO: pre... prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale).

CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 grande orchestra «I Capricci».

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

FORTINO: ore 15.30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 «a passo di danza» per un dolce pomeriggio.

...: ore 21 Bal Musette.

TANGO: Sala danza classica elegante; danze ore 21.

AL CIOCCO RISTORANTE: Tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Airasca. Tel. 990.9898 - priv. 980.6203.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 69, tel. 669.3596): tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private tel. 740.610 (v. N. Fabrizi, 71).

MON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. ...

PATIO DISCOTECA (corso ... 340): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO-Ristorante ...-Valentino: La Piana's Trio - C. Albosino.

TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Ti aspetto. Pren. 514.498 - 568.14.86.

... E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano.

ANTICHITA' CASARTELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d To) or. 10/13: 15.30/19,00.

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 515.634): incisioni antiche, stampe giapponesi, fate n. 12.

ARTE 121 (via Nizza 121, 687.954). Silvio Brunetto.

ARTE CLUB ... Rocca 30 tel. 836.931: Teonesto Deabate.

BATTILOSSI (via Giolitti 45, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CELESCHINI - Carmagnola: tel. 977.0450 S. Barge e G. Franchetto.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (Via Bertola 31): Un regalo di Natale: dipinti ceramiche bronzetti.

FRANCO MASOERO Via Giulia di Barolo ... - tel. 885.939) Giulio Napoleone.

FREE ART (via del ... 42, tel. 839.89.06): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merino, Ceccobelli, Mussavi, Ragalzi, Barovero.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.044): «King size show».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.202. Or.: 15,30-19,30 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

IL CALAMO (via ... Rocca, 8, tel. 831.042): Incisioni di Maestri dal XV al XX secolo.

L'ARIETE: (via Bava, 4) 800-900.

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 e 20: tel. 640.8294): esp. Sergio Manfredi-Gianni Sesia Della Merla e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.130): Le favole malefiche di Raul Viglione. Ore 10-12/16-19.

MUSEO DEL... (corso Unità d'Italia 40). ... tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12.30 e 15-18. Sala Mostre Temporanee: ... Artisti da tavola». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre. «Manica Nord (primo piano)»: «Bruno Bisanino - Fotografie 1982». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

NUOVA GISSI (tel. 534.473, p.zza Solferino 2): Afro (1946-1975). Or. 10-12.30; 16-19,30 tutti i giorni domeniche comprese.

PORTICI (Piazza Vittorio ...): Maria Grazia Brunero Vico. Ore 16,30 - 19.30.

PORTICI 2 (Carmagnola tel. 977.1906) Coco Cano. 12-18 dicembre.

PORTO ROSSO (p. Savona 5, Alba): Ugo Nespolo. Or. 10-12.30, 16-19.30.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 1...) Mostra di Alfonso Bucolo. la mostra resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario. 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 105 Collegno). Giuseppe Grosso or. 16/19.

SALAMON & C. (via Cossavia 8, tel. 830.8123/4): Giuseppe Ajmone 1968/89. Olii, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Or. 10-12.30; 15.30-19.

STUDIO LABORATORIO (c.so Lanza 105, tel. 660.1574): Feroglia 16,30-20.

ZABERT: dipinti dal XIV al XVIII sec. (piazza Cavour 10, tel. 878.637).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani. Aperto 10-12.30; 15.30-19,30.

ARTEINCORNICE ... INCONTRI (885.071): Roberto Inga - opera prima.

BERMAN: Enzo Bellini «Nel bosco». Nado Salerio: «Natale 1989». Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio della stagione». Racconti di Don Giuseppe Beltramo. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.

DAVICO: Philippe Garel.

FOGLIATO: Una collezione di grafica contemporanea e acquerelli di Daniele Gay.

GALLERIA MASUTTI (via Juvarra 18): fra figurazione e astrattismo. Ore 16-20.

IL PRISMA (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/54.931 ... tel. 0171/697.320): ... pittori dell'800 ...: Brancaccio, Mosè Bianchi, Cannicci, Dalbono, De Nittis, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, ..., Mancini, Mariani, Micci, Morbelli, Olivero, Palizzi, Pellizza, A. Pratella, ... ycand, Santoro, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Casorati, Castellani, Chessa, ..., Corpora, Crippa, ... De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Hartung, Mathieu, Mattia, Menzio, Paulucci, Peonello, Bironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Lilly Salvaneschi.

LA PARISINA (C.so Moncalieri 47): Anna Lequio, acquarelli. Ore 16-20.

LE ...: Disegni e incisioni di Maestri ...

MICRO' (p. Vittorio 10). Miniformato.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gabolino.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 540.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igne: «Cavalieri animali».

TUTTAGRAFICA: (piazza Carlina, ... 839.7541): Pinducci incisore.

TEATRO NUOVO
questa sera ore 20.30 fino a domenica
ROMANCE - ROMANCE
musical di Barry Harman e Keith Herrmann con
DANIELA e SI... D'ANGELO
e con la partecipazione di
MAURIZIO MICHELI
regia di LUIGI SQUARZINA

...
(ex Privè)
INAUGURAZIONE
stasera ore 22 (sabato, domenica ore 15)

INVIDIA + PATIO
tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Giovedì, dal vivo
DINO
Pren. serate di Natale e veglionissimo di Capodanno
Tel. 898.5383 - 674.089

...
GRANDE APERTURA Venerdì 15 dicembre
con ...
per la 1ª volta a Torino L. 70.000

TEATRO JUVARRA
Il GRANSERRAGLIO presenta
GUST
di H. ACHTERNBUSH
con **MICHELE DI ...** e **SILVANA MORANDI**
regia **RICHI FERRERO**
ULTIMI GIORNI
inf. pren. ore 16-18 - tel. 513.705

1976 *La bête* di Walerian Borowczyk
1986 *Dressage* di Pierre B. Reinhard
al **TORINO**
D. Hamilton presenta l'ultimo grande film del regista di *Dressage*

con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tano
Robert Malone - Ebony ...
e con Florence LA NUOVA ...

DA VENERDI' al ROMANO
Per un NATALE diverso, non importa quello che fai ma con chi lo fai!
"sesso, azzardo e fantasia"

BEVERLY HILLS

THE RANK ORGANISATION • CINECOM ENTERTAINMENT GROUP presentano ... NORTH STREET FILMS ... PAUL BARTEL
"SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS"
JACQUELINE BISSET • RAY SHARKEY • MARY WORONOV • ROBERT BELTRAN
ED BEGLEY JR. • WALLACE SHAWN
ARNETTA WALKER • PAUL BARTEL • PAUL MAZURSKY
... DONA GRANATA ... ALEX TAVOULARIS
... STANLEY MYERS ... STEVEN FIERBERG
... ALAN TOOMAYAN ... BRUCE WAGNER
... PAUL BARTEL e BRUCE WAGNER ... BRUCE WAGNER
... JAMES C. KATZ ... PAUL BARTEL
... RANK FILM LABORATORIES ... RANK FILM DISTRIBUTORS

OGGI al CRISTALLO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — RETEITALIA
IRROMPE, IRRESISTIBILE, L'AVVENTURA.
PIERRE SPENGLER
RICHARD LESTER
MICHAEL YORK • ... REED • FRANK FINLAY
... • KIM CATTRALL
GERALDINE CHAPLIN • ROY KINNEAR
CHRISTOPHER LEE • PHILIPPE NOIRET
RICHARD CHAMBERLAIN
il ritorno dei 3 MOSCHETTIERI
JEAN-PIERRE CASSEL
RICHARD LESTER
VISION INTERNATIONAL
CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.
PENTA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
... Eolie
Napoli-...
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

ALFA ROMEO

SPRAY - Ferrari

Al teatro ristorante Oca Nera lo spettacolo di Suarez e Pasic

Hugo e Ines, ritorno al mimo

In scena pochi oggetti e molta fantasia

Hugo [illegible] è spagnolo, Ines Pasic è jugoslava, si [illegible] conosciuti, pare, a Bari e hanno scoperto di avere in comune la passione per il mimo. Da questa passione nasce «Ritorno al buio», lo spettacolo che hanno presentato nei giorni scorsi all'Oca Nera, il nuovo Teatro-Ristorante di via San Massimo.

Il loro è un «microteatro», fatto di pochi oggetti e molta fantasia. In scena portano un tavolino basso, alcune torce, due sigarette e una lampada, ma [illegible] sufficienti per [illegible] un piccolo mondo surreale. Nel buio della sala [illegible] tracce delle due sigarette [illegible] diventano traiettorie [illegible] pianeti: [illegible] guono, si cercano, si lanciano in una sorta [illegible] danza interstellare. Poi quando ritorna la luce nel piccolo circo di Hugo e Ines compaiono [illegible] di personaggi: le dita di una mano danno vita ora a un burbero professore ora a un cane infastidito. Una torcia regala il mini «occhio [illegible] bue» che vede sfilare [illegible] ciattoli in continua evoluzione e si ha quasi l'impressione che le dita dei due mimi siano fatte di plastilina, come nella celebre pubblicità del Fernet Branca.

I due si costruiscono [illegible] soli anche la colonna sonora, fatta di voci, frasi smozzicate e versi, [illegible] i tanto accennano un canto o un motivo musicale, indispensabile ad esempio per accompagnare uno sfrenato [illegible] can a quattro mani.

Non c'è nel loro spettacolo un [illegible] filo conduttore, ma la velocità [illegible] cui si susseguono situazioni e invenzioni non ne fa quasi sentire la [illegible] (per chi teme di annoiarsi niente paura: la perfomance non dura che quarantacinque minuti).

«Ritorno al buio» è stato prodotto dal Teatro Kismet e dalla Compagnia Drammatico Vegetale. L'Oca Nera ospiterà da questa sera fino a sabato 30 dicembre «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura», tratto dall'omonima commedia musicale di Sergio Tofano e messo in scena dalla compagnia Dottor Bostik (sono loro ad avere [illegible] l'idea di creare un teatrino-ristorante). Per i golosi si può [illegible] ricordare che il sipario si [illegible] alle 23, prima è possibile cenare. Le [illegible] di cardi, tortello di [illegible] tra ripiena le specialità: e lo spettacolo costano 60 mila lire. Il solo spettacolo 10 mila. Si prenota all'88.23.[illegible]. (r. mol.)

Al Chaplin rassegna cinematografica dedicata al Bicentenario della Rivoluzione

1789, anno di eroi

Da Scaramouche a Danton

Jean-Paul Belmondo con Claudia Cardinale in «Cartouche» domani al Chaplin

La Rivoluzione francese: [illegible] storico che, sul grande schermo, p[illegible] diventare anche una grande avventura. Per celebrare il bicentenario, l'Associazione Amici [illegible] Charlie Chaplin, con il contributo del ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha organizzato una rassegna di proiezioni che appunto affrontano entrambi gli aspetti di quel fatidico 1789. La settimana scorsa sono stati proposti film come «Il mondo nuovo» di Scola e «1789» di Ariane Mnouchkine, ripresa cinematografica della Rivoluzione rappresentata per mesi a Parigi dalla compagnia del Théâtre du Soleil, vista, trattata e raccontata con una grande varietà di stili, dal teatro moderno al kabuki alle marionette.

Per questi giorni è stata scel[illegible] la parte più decisamente spettacolare del ciclo, quella che usa la Rivoluzione come sfondo picaresco per eroi simpatici e coraggiosi abilissimi nel destreggiarsi tra le tortuose avversità della storia. Si comincia con «Scaramouche», di George Sidney, con Stewart Granger [illegible] Eleanor Parker, poi domani [illegible] la [illegible] di «Cartouche» di Philippe De Broca con Jean-Paul Belmondo e Claudia Cardinale e venerdì verrà proposto «La maschera di ferro» di James Whale, con Louis Hayward e Joan Bennet.

Le proiezioni quotidiane [illegible] no due: la prima, la mattina alle 9.30, è gratuita e riservata alle scuole, la seconda, alle 14.30 per il pubblico, ha l'ingresso a 5 mila lire. (s. p.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000, Rid. 5000
Ultima fermata Brooklyn — di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico. Or.: 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Turner e il casinaro — di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ecc. e Pippo e Weber Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia. Dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Diritto d'amare — di L. Nimoy con D. Keaton, L. Neeson, J. Robards (Usa '88) — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Ghostbusters II — di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '600 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Ap.: 15,15 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Oliver & Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 15, Bus 61, Ing. 8000 Rid. 5000
Senza indizio — di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia. Or.: 16.15; 18,20; 20.25; 22.30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Camille Claudel — di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follie, una scultrice di fine '800 come una grande storia romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico. Or.: 15; 18.30; 22

[illegible] Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Non desiderare la donna d'altri — Or.: 17,30; 19,15; 21; 22.45
Per la Rassegna 1789-1989 «La straordinaria avventura». Ore 14,30. Scaramouche di George Sidney

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Il ritorno dei tre moschettieri — di Richard Lester con M. York, R. Chamberlain, O. Reed (G. B. Spagna Francia '89) — Al motto di Tutti per uno! i tre moschettieri, non più giovani ma sempre vitali, ancora insieme per difendere la patria. N. V. 1h 40' Avventura. [illegible]: 18,30; 20,25; 22.30

[illegible] — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,25; 17,40; 20,0[illegible]

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, Ingr. 8000 Rid. 5000
Giochi di morte — di D. Peoples con R. [illegible] Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero tornerà lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico. Or.: 15,30; [illegible]

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17/30/20/22,30, Bus 33/33s/42/55, Ingr. 8000 Rid. 5000
Batman — di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il temibile Joker. N. V. 2h 04' Avventura. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30

[illegible] Rosso — Piazza Sab[illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible]n'arida stagione bianca — di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto, 5, Tel. 071.843, Tram 13/15/16, Bus 51/53/55/56/61/70
Prossima apertura

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. [illegible]
Cinecircolo - The Stand In — film in lingua inglese. Ap. 17,10. Film: 17,15; 19,30; 21,45

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 319.2057, Tram 9/33/42/65, Ingresso 8000
4 pazzi in libertà — di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal — c. Beccaria 8, Tel. 521.42.18, Tram 10/16, Bus 45/45s/51/58/71, Ingresso 8000
Kickboxer - Il nuovo guerriero — di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 833.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Un'arida stagione [illegible] — di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30

Lilliput — v. [illegible] 18 bis, Tel. 53.71.90, Tram 4/10/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/[illegible], Ingresso 8000
Fa' la cosa giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico. Or.: 15.30; 17,50; 20.10; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 5[illegible]/61, Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura. Or.: 15.40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Fratelli d'I[illegible] — di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a nolo per tre episodi: [illegible] in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22.30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Ultima fermata Brooklyn — di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico. [illegible]: 14,45; 16,35; 18.30; 20,30; 22.30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Ghostbusters II — di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '600 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Or.: apertura 15,30, film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
4 pazzi in libertà — di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia. Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22.30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Black Rain (Pioggia sporca) — di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano — Gal. Subalpina, Tel. 51.01.48, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 Rid. 5000
Il piacere è tutto mio (Skin Deep) — di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scalmanato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia. Ap.: 16,15; Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000, [illegible] 5000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 17.30; 20; 22.30

Torino — v. B. Buozzi, 8, Tel. 530.350
La monte — di P. B. Reinhard con K. Scubert, T. Adams, R. Tano, Florence (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e rapina e l'apertura di un bordello per una banda divisa da lei stessa. V. M. 18 1h 17' Erotico. Or.: apertura 14,30 - ultimo 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Non guardarmi: non ti sento — di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In [illegible] l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Casteria 68, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingr. 8000
Sesso, bugie e videotape — di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — **Johnny il bello** — un film di Walter Hill con Mickey Rourke, Hellen Barkin. Or.: 20.30; 22.30

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2012 — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.658 — **[illegible]llow** (Versione originale inglese). Or.: 20,15; 22,30

Fortino — via Cigna 47, tel. 436.3322 — **Il pungolo** — Cinecircolo. Ingresso riservato ai soci

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.603 — Vedi Teatri

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 6, tel. 749.23.62 — Oggi riposo

Salone d'Essai — corso Belgio 53, tel. 674.171 — **Rosalie va a fare la spesa** — di P. Adlon con M. Sagebrecht, B. Davis. Or. 20,30; 22.30

Agnelli — via P. Sarpi 117, tel. 612.138

Lanteri — corso G. Cesare 60, tel. 204.134

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1262/3

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom., [illegible]
[illegible] 16,30 Il circo (v. it.) di e con Charles Chaplin; ore 18,15 Underworld (muto did. ingl.) di Josef von Sternberg, con George Bancroft; ore 20,45 Alle soglie della vita (v. it.) di I. Bergman, con Ingrid Thulin; ore 22,30 Il [illegible]o sigillo (v. it.) di I. Bergman, con Max von Sydow

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Personale di Raymond Depardon — Ore 16,30 e 18,15 Numéro zéro di Raymond Depardon (v. o., trad. sim. it. alla proiezione delle 18,15); ore 20,40 e 22,30 Faits divers di Raymond Depardon (v. o. traduzione simultanea italiana).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; [illegible] ser.
Omaggio a Laurel & Hardy — Ore 16,45; 20; 22,45 Allegri legionari (v. it.) di James W. Horne con Laurel & Hardy; ore 18,15 e 21,30 Il compagno B (v. it.) di George Marshall con Laurel & Hardy

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio al Centre Culturel Français de Turin — Ore 17,30 Audizioni Discografiche La musica al tempo della Rivoluzione Francese (2) a cura di Vittorio Della Croce di Dojola. Ingresso libero.

Adua — corso G. Cesare [illegible], Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Questa sera ore 20,45: Teatri Filodrammatici di Milano in La smania per la villeggiatura di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita Teatro Adua, ore 15,30-19 (escluso domenica). Prosegue la campagna abbonamenti.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Assemblea Teatro — Oggi, ore 10, Assemblea Teatro presenta La gatta della luna. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.02.25/741.31.27.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Teatro Stabile — Ore 20,45: il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in collab. con Taormina Arte presenta Riccardo III di Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. del T.S.T. tel. 877.787.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 il Granbadò presenta Monte Locale di G. Castiglia, B. Rosso, R. Rostagno con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.61, Tram 16/18
Unione musicale — Sere dispari ore 21 Wiener Schubert Trio. Gerard Caussé viola. Schumann: trio op. 63; quartetto op. 47; trio op. 80. Bigl. num. 18.000 ingr. 10.000 all'Auditorium dalle 20.30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 698.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo.

Fregoli teatro — P.S. Giulia, 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 21,15: La Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta Il sottosuolo di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di V. Orfeo

Gianduja — v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38 — Vedi musei

Garybaldi Teatro — v. Garybaldi, 4, Settimo Torinese, Tel. 80.13.701
Settimo-Voltaire Teatro — Questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca in Echi di Babele da Ruzante e Beckett, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011-541.438/801.1746

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.65, Ore 21 — Oggi ore 21 il Granserraglio presenta Gust. di H. Achternbush, con Michele Di Mauro e Silvana Morandi. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferrero. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000.

Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 54.18.77-54.29.33, Tram 12/4, Bus 63/58 — Riposo

Mirafiori Studio — corso Cosenza 68, Tel. 35.90.36, Tram 10/5, Bus 74/58/62

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.42, Bus 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Stasera ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta Romance Romance, musica di Barry Harman e Keith Hermann con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio [illegible], regia di Luigi Squarzina

Nuovo Sala Off — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 665.552

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.50.00, Bus 36/38/62/62s

T. S. Giuseppe — V. A. Doria 18

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Seccia 18, t. 311.260 — **Maghi viziose per mariti sognicol - Georgina Spelvin** (an american production). Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.801 — **Donne e animali**, «Movie Fantasy» con Patricia Rousseau, M. Fader, color. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22.30

CINECLUB v. Calandra 18 — **Film per adulti**, dalle 14.30 alle 23 riservato associati. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 57.12.365 — **Prime esperienze al massaggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni.** No stop dalle ore 10 ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 — **Donne e animali**, con Patricia Rousseau, Maria Fader. V. 18. Ap.: 14.30. Ult. 22.30

MAJOR [illegible] — **Private love**, [illegible] Tucker, [illegible] Summers. Col. [illegible]. Ap. 15. Ult. 22.30

[illegible] v. P. Tommaso 8, t. 65.05.470 — **Gola profonda 3 (Deep Throat)** con Krista Lane, Ron Jeremy. Viet. 18. Col. Ap. 14,30 - ult. 22.30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 556.1525 — **Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie assolutamente viziose.** Colori Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.96.951 — **Banana [illegible]** (Erotic animal buzzar) con Vanessa del Rio e Seka. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita [illegible], t. 436.2092 — **Supervogliose di maschi** con Cicciolina, Moana Pozzi. 1ª Visione Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.763 — **Carne cruda**, (Sadofiction) con Sharon Kane, Kim Wilde. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.53.617) — **Confidence hard di adolescenti vogliose; Animal orgasm.** Viet. 18. Col. Ap. ore 15 ult. ore 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA — LUX: Una calda terrazza da letto. Viet. 18. MARGHERITA: Palombella rossa.

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo.

CHIERI — MARILYN: Inseparabili. SPLENDOR: La piccola ladra.

CHIVASSO — CINECITTA': riposo. [illegible]: [illegible]. MODERNO: riposo.

CIRIE' — ITALIA: Viva Vanessa. Viet. 18.

COLLEGNO — REGINA: Iron Maiden. 12 [illegible] lars. STUDIO LUCE: riposo. [illegible] riposo.

CUORGNE' — MARGHERITA: riposo. PERONA: riposo

GRUGLIASCO — ROMA: riposo.

IVREA — POLITEAMA: Una moglie molto infedele. Viet. 18

MONCALIERI — KING KONG: riposo. Domani Karate Kid 3 la sfida finale.

MONTANARO — VITTORIA: Perversioni bestiali nel mondo e Orge dalla 7ª strada.

ORBASSANO — MODERNO: riposo. SALA COMUNITA': riposo.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Fratelli d'Italia. RITZ: La vita è un lungo fiume tranquillo. ITALIA: Turner e il casinaro.

RIVOLI — GIOIELLO: Frantic.

VALPERGA — AMBRA: Godersi di una moglie spregiudicata.

[illegible] 13 [illegible]
[illegible] 011/352929-355402
Telefax 011/359891
Corso Casale 44 Torino
[illegible]

DINER DOG

Il primo supermercato in TORINO per animali da compagnia

in collaborazione con

DOLMA

distributrice per l'ITALIA di KITEKAT - PAL - WHISKAS - CIAPPI - SHEBA - CESAR - BREKKIES - WALTHAM - KATKINS ecc.

Augurando

UN FELICE NATALE AI CANI E GATTI ABBANDONATI

Comunicano

ai clienti che si recheranno nei due punti vendita in TORINO nei giorni 18-19-20-21-22-23 dicembre che sarà loro offerta una gustosa sorpresa per preparare insieme un

CENONE NATALIZIO

a questi nostri sfortunati amici a quattro zampe.

POSTALDOG **by diner dog,**

cose per animali da compagnia in vendita per corrispondenza

Offre

a tutti i suoi clienti e non, l'opportunità di ricevere a casa propria la gustosa sorpresa

DOLMA

Ordinando per telefono, con telefax o con lettera, dal giorno 1 al 23 dicembre uno o più dei mille articoli del suo catalogo, troveranno nel pacco la sorpresa che permetterà loro di far felice un cane o un gatto nella Festività natalizia.

Se ancora non possedete il catalogo, richiedetelo, vi sarà inviato gratuitamente

Provincia, maggioranza divisa

Il pri diserta ma non lascia

Lunedì i repubblicani erano usciti per protesta dall'aula del Consiglio provinciale, [illegible] non si sono neppure presentati alla seduta, affidando a un secco comunicato la spiegazione del loro volontario ritiro dal dibattito, ma lasciando la porta aperta a una ricomposizione.

E la Provincia, già ferma [illegible] palo da mesi, [illegible] centinaia di delibere bloccate (ce n'è una del maggio '88), si [illegible]via alla consueta pausa natalizia senza maggioranza in aula e con più cose da fare che fatte, a fronte di molte importanti scadenze.

Il problema della circonvallazione di Venaria è stato, in realtà, l'occasione per riaprire una serie di vertenze aperte [illegible] sempre e mai chiuse all'interno del pentapartito: l'insofferenza del pri verso la presidente, la liberale Casiraghi, e il suo modo di condurre i lavori del Consiglio, la obiettiva scarsità di risultati qualificanti [illegible] presentare agli elettori al termine della legislatura, il sospetto su cor[illegible] rapporti privilegiati che [illegible] volte qualcuno vuole intravedere [illegible] dc e pci, soprattutto per la viabilità.

Ma, malgrado l'incidente [illegible] ieri, non si è ancora alla rottura. Sia perché il comunicato dell'esecutivo provinciale [illegible] pri non parla [illegible] crisi, [illegible] perché [illegible] notizie dell'ultimo minuto sulla disponibilità di fondi da parte della Cassa depositi e prestiti, annunciate dall'assessore Trovati, potrebbe rimescolare le [illegible]. E [illegible] circonvallazione [illegible] Venaria potrebbe rientrare fra le opere fattibili, tanto più che la relativa delibera era stata votata anche dalle opposizioni.

Il pri, ieri, ha comunque ribattuto sull'«inattendibilità» delle dichiarazioni del presidente e del vicepresidente circa i motivi che hanno portato alla decisione di annullare il finanziamento necessario a costruire il primo lotto della circonvallazione. I repubblicani lamentano che si sia voluto privilegiare opere, previste e utili sì, ma finanziabili con altri strumenti, sottovalutando l'avvio della circonvallazione che si sarebbe potuto realizzare con la più agile procedura dei Mondiali.

Il pri respinge l'accusa [illegible] la quale il Comune di Borgaro sarebbe il solo responsabile della non realizzazione dell'opera: «A comprova di ciò — dice il comunicato — il Comune di Borgaro fin dal luglio [illegible] aveva deliberato di inse[illegible] l'opera nel Piano regolatore. L'importanza che per il pri riveste la circonvallazione in discussione risiede nel fatto che essa risponde a improcrastinabili esigenze di viabilità della stessa Venaria e di tutta la zona Nord di Torino».

I comunisti parlano invece apertamente di crisi nelle giunte: «La maggioranza — ha detto il capogruppo pci, Bolzoni — privata del[illegible] propria coscienza critica, ha scelto la navigazione a vista, [illegible] grave danno per quello che rimane in sospeso nell'attività deliberativa. [illegible] mondo della scuola [illegible] in fermento, gli studenti rivendi[illegible] una maggior attenzione verso le strutture».

Ancora: «Gravi problemi ecologici soffocano la nostra provincia, mentre l'assessorato all'Ambiente [illegible] immobile. La fine della tornata amministrativa [illegible] è rivelata [illegible] la fine del pentapartito e della [illegible] strategia amministrativa, basata sulla gestione del quotidiano e sui voti incrociati fra i partiti della maggioranza».

Gianni Bisio

A Carmagnola, in casa dell'arrestato trovata anche una pistola

In mutua spacciava

Operato Teksid in malattia sorpreso con 6 etti di hashish
La droga custodita in un nascondiglio sotto il ponte sul Po

CARMAGNOLA. Cinquecentonovanta grammi di hashish marocchino sono stati recuperati dai carabinieri sotto un ponte sul Po, un operaio Teksid incensurato (in quel momento in «malattia») è stato arrestato per detenzione e spaccio. Sono gli sviluppi di una lunga indagine [illegible] carabinieri del [illegible] operativo di Moncalieri e della stazione di Carmagnola.

Ai militari erano arrivate, negli ultimi mesi, numerose segnalazioni relative ad un «ragazzo insospettabile» che avvicinava i giovani nei giardini o davanti le scuole, offrendo loro «fumo».

Individuarlo non è stato facile. Quel giovane, che cercava di piazzare piccole quantità di hashish, è infatti un operaio incensurato: Dario Giardina, 26 anni, residente a Carmagnola in via Valperga 21.

Ancora più complesso, sorprenderlo con una significativa quantità di stupefacente. I carabinieri lo hanno infatti pedinato per molti giorni, trovando ampie conferme ai sospetti di spaccio, ma hanno atteso prima di entrare in azione. Volevano arrivare al nascondiglio dove il trafficante nascondeva l'hashish. Così, l'altra sera, quando lo hanno visto raggiungere il ponte sul Po hanno raddoppiato l'attenzione: [illegible] hanno seguito mentre scendeva lungo il greto del fiume con una pala in mano, poi l'hanno lasciato scavare. Dopo una decina di minuti, il Giardina si è fermato ed ha [illegible] ad [illegible] dal terreno un sacchetto. A questo punto i militari [illegible] intervenuti, bloccando il giovane e sequestrando il «tesoro» appena recuperato. Il narcotest ha subito offerto l'attesa conferma: quella sostanza era hashish marocchino di ottima qualità.

Le sorprese non sono comunque finite qui. Nel [illegible] perquisizione, effettuata nell'abitazione del Giardina, è stata recuperata anche una pistola semiautomatica Beretta cal. 7,65, detenuta illegalmente e sulla cui provenienza sono in corso accertamenti.

[illegible]rio Giardina, che lavorava alla Teksid, al momento dell'arresto risultava in mutua. I carabinieri sospettano che avesse adottato questo espediente per poter disporre di più tempo da dedicare alla vendita di stupefacente.

I militari stanno ora [illegible] do di [illegible] al «grossista»: lo stupefacente potrebbe [illegible] stato fornito al Giardina [illegible] qualche nordafricano, arrivato di recente nel nostro Paese, ma non è neppure escluso che sia provento di una operazione del tutto artigianale. Non è infatti inconsueto che i piccoli trafficanti si rechino personalmente in Marocco, soprattutto [illegible] estivi, per costituire ampie [illegible] in vista dell'inverno. [a. con.]

Dario Giardina, 26 anni

Restaurati ed esposti dal Comune quadri e libri del '600 e del '700

Gli antenati in mostra

E i carmagnolesi riscoprono i loro artisti

CARMAGNOLA. La città risale alle proprie radici attraverso storia e cultura. Recupero e restauro sono le parole d'ordine di una mostra presso [illegible] Biblioteca Civica di via Valobra 108. L'esposizione, divisa in due settori dedicati rispettivamente a quadri e libri antichi, intende presentare quanto il Comune ha fatto negli ultimi anni per salvare da una lenta distruzione oggetti che fanno parte della storia della città.

I quadri, grandi tele del Sei-Settecento, sono opere di artisti carmagnolesi. «Fino a [illegible] — spiega Nicola Ghietti, consigliere comunale delegato alla Cultura — giacevano abbandonati in depositi municipali. Sono stati restaurati presso due [illegible] più importanti laboratori specializzati del Piemonte, Gioia di Torino e Nicola di Aramengo. L'operazione è stata coordinata dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici».

Le tele sono per lo più di soggetto religioso, secondo l'ispi[illegible] tempo. Aprono il percorso espositivo tre opere di Lorenzo Pellori, vissuto nel '700. Si tratta di una «Madonna [illegible] Bambino e San Francesco», di una «Immacolata Concezione», e di un quadro che raffigura [illegible] episodio storico: il raddrizzamento del corso [illegible] Po, avvenuto nel 1764 [illegible] l'esca[illegible] un nuovo alveo. [illegible] prosegue con due opere, sem[illegible] soggetto religioso, di Ottaviano Trombetta che raffigura Sant'Eligio, patrono di orafi e maniscalchi. In mostra anche tele di Alessandro Trono e di altri artisti locali.

Il secondo settore raccoglie preziosi volumi del Catasto antico: sono uno specchio del territorio settecentesco, con l'elenco dettagliato [illegible] confini e proprietà. Un tempo [illegible] di consultazione, so[illegible] ora [illegible]getti d'arte. Il restauro dei documenti, datati 1732, è stato curato dai monaci dell'Abbazia della Novalesa. Un audiovisivo, realizzato da Carlo Avataneo, ne percorre le tappe del loro restauro certosino: «I catasti — dice Ghietti — contengono aspetti descrittivi del territorio. I volumi [illegible] ancora leggibili, ma si è provveduto [illegible] processo di disidratazione della carta, per frenarne il degrado».

La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre. E' visitabile tra le 9 e le 12 e tra le 15 e le 18, esclusi i festivi. [f. fer.]

Non era stupro

Tribunale assolve meccanico

Vito Pastorino, 19 anni, lo studente di Pino Torinese che [illegible] scorso ha raccontato ai carabinieri di avere chiesto un passaggio in auto e di avere subito un tentativo di violenza, [illegible] è stato creduto dai giudici. Il tribunale ha assolto ieri con formula ampia, «perché il fatto non sussiste», il presunto violentatore, Cesare Esterino, 46 anni, un meccanico di Castelnuovo Don [illegible]

I due [illegible] da [illegible] pattuglia in strada [illegible]grena, fermi sull'auto a luci spente. Spaventati, si erano dati alla fuga, inseguiti dai carabinieri che erano riusciti a bloccarli dopo qualche chilometro. Sconvolto, il Pastorino si era catapultato fuori dall'auto urlando: «E' un violento. Mi ha dato un passaggio in corso Regina, poi ha cercato di aggredirmi». Il meccanico è finito in cella.

Ieri, Cesare Esterino ha raccontato ai giudici: «Lui era d'accordo. Ho trovato quel ragazzo dalle [illegible]rti di via Cavalli, ho capito chi era, gli ho dato 50 mile lire e siamo andati verso la colli[illegible]. Quando sono arrivati i carabinieri, lui s'è messo a gridare "Scappiamo, scappiamo"». Il suo avvocato, Liliana Longhetto, ha smantellato la versione della «vittima»: «Il ragazzo ci ha raccontato che quella sera era andato a trovare amici che giocavano al pallone in un campo davanti alle Nuovo. E' credibile? Chi gioca al pallone alle nove di sera? E' stato in auto per tanto tempo. E' credibile che [illegible] ragazzo di 19 anni non trovi un momento per scappare, [illegible] tutti [illegible]fori che hanno passato in città?». Il tribunale ha accolto in pieno la tesi difensiva. Il pm Prunas aveva chiesto la condanna a due anni e due mesi.

OFFERTE NATALIZIE '89

L. 1.600.000 SALOTTO COMPLETO 3 POSTI 2 POLTRONE
OFFERTA L. 1.600.000 VERA PELLE

OFFERTA L. 650.000
CONCHIGLIA L. 650.000 DIVANO A 2 POSTI TRASFORMABILE LETTO CON MATERASSO

OFFERTA L. 3.850.000 CON PIANO IN GRANITO
[illegible] IN LEGNO ROVERE
FRIGO/FREEZER [illegible] + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA 60 INOX + CAPPA [illegible]
LAVELLO 90 - 2 VASCHE [illegible] +
COLAPIATTI 80
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45
CON PIANO IN GRANITO

OFFERTA L. 890.000
ISABEL L. 890.000
DIVANO TRASFORMABILE LETTO [illegible]
CON DOGHE ORTOPEDICHE
PIUMONE E MATERASSI

PREZZI SPECIALI FINO AD ESAURIMENTO DI TUTTI I SALOTTI IN PELLE E DIVANI

200 Salotti in pronta consegna a L.1.350.000
200 Cucine in pronta consegna

Tutto in pronta consegna
TRASPORTO E MONTAGGIO [illegible]

arredamenti STUDIO 3
C.so Traiano 101 - Torino
Tel. 011/61.21.74

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali!
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI

Colleretto, sindacato e colleghe chiedono il rientro

Licenziata per flirt

L'azienda: «Atti immorali»

COLLERETTO GIACOSA. Davanti ai cancelli della Rbm, ieri mattina, ha distribuito [illegible] suoi ex colleghi un volantino in cui racconta la [illegible] verità sul licenziamento comunicato dalla direzione del personale, il primo [illegible] storia di questa azienda, «leader» in tutt'Europa nella ricerca farmacologica.

Santina Marino, 25 anni, sposata, una bimba di cinque anni, alla Rbm era arrivata nell'81: «Adesso mi licenziano accusandomi di comportamento immorale ed inadeguato alle direttive dell'azienda». E ancora: «Mi accusano di incapacità ed inaffidabilità nel lavoro che svolgo da otto anni: [illegible] diventata incapace ed inaffidabile così all'improvviso?».

Qualche settimana fa, [illegible] capo-reparto di Santina, aveva inviato alla direzione del personale [illegible] lettera in cui parlava [illegible] «comportamenti equivoci e discutibili» [illegible] lei ed [illegible] altro tecnico, lasciando alla fantasia [illegible] suoi superiori immaginare [illegible] cosa fosse successo. Replica Santina: «Sono tutte falsità: basta che uno si metta a parlare con un suo collega e cominciano a circolare i pettegolezzi. Me lo vengano a dire in faccia quale atteggiamento immorale avrei tenuto: [illegible] coscienza a posto».

Pettegolezzi che però sono costati al suo collega la prima ammonizione con la conseguente sospensione dal lavoro per un paio di giorni; per lei invece è arrivato il licenziamento. Una discriminazione netta fra i due sessi dove la componente maschile dell'azienda è stata comunque tutelata? [illegible] esponenti della sezione Udi di Ivrea [illegible] hanno dubbi: «Se c'è da colpire qualcuno, l'obiettivo preferito è la donna».

Santina Marino, 26 anni

Replica Silvano Fumero, [illegible] generale della Rbm: «Parlare [illegible] discriminazione femminile nella nostra azienda è assurdo, basti pensare che 44 dipendenti su cento, da [illegible] sono donne. Il personale che sta frequentando [illegible] post-universitari di specializzazione in tossicologia [illegible] quasi [illegible] femminile. Allora perché si [illegible] arri[illegible] al licenziamento [illegible] Santina Marino? «Prima [illegible] quest'ultimo episodio [illegible] già ricevuto alcune ammonizioni rispetto al suo modo di lavorare — risponde Fumero —; in base ai rapporti [illegible] dai miei collaboratori, la sua inaffidabilità [illegible] evidente. Tutto qui. Seguendo una prassi normale siamo arrivati al provvedimento, che ci auguravamo da[illegible] [illegible] non dover prendere».

Ieri mattina, all'interno della Rbm c'è stata un'assemblea: dagli [illegible] colleghi di Santina [illegible] stata espressa solidarietà, mentre [illegible] sindacato ha impugnato il licenziamento chiedendo al pretore di riammetterla al lavoro, giudicando inconsistenti [illegible] argomentazioni dell'azienda. Aggiunge Santina: «Alla [illegible] la moralità probabilmente si misura dal modo di truccarsi, di vestirsi o [illegible] esprimersi secondo il proprio essere». Il suo trucco, ad esempio, non [illegible] inosservato. «Anche il suo abbigliamento — aggiungono gli ex colleghi — si è sempre fatto notare». Anche se nei laboratori della Rbm è «rigorosamente [illegible]gliato [illegible] [illegible] bianco».

[illegible] Novaria

PROVINCIA [illegible]

[illegible], rapina a una ambulante

Maria Grivetto, 59 anni, via Aie 1, Barbania, è stata aggredita da due giovani mascherati [illegible] smontava la sua bancarella in corso Torino. I banditi [illegible] hanno dato una botta in testa e [illegible] fuggiti col borsello contenente l'incasso della giornata, [illegible] milioni.

Agliè [illegible]

[illegible] alcuni giorni dai rubinetti delle case esce acqua color marrone. Era già successo due settimane fa ed i controlli dell'Usl avevano escluso l'inquinamento dei pozzi. Il sindaco Aldo Paglia ha emesso una nuova ordinanza in cui invita a far bollire l'acqua per usi domestici.

Ivrea, processo [illegible] due estorsori

Ricorreranno al rito abbreviato i due estorsori arrestati giorni fa: Carlo Iraco, 34 anni, Ivrea, e Salvatore Corrente, [illegible] anni, Caravino, ora agli [illegible] domiciliari, saranno giudicati domani. Avevano minacciato [illegible] impiegato, Corradino Gilardino, chiedendo 50 milioni.

Ivrea, [illegible] agente [illegible]

Un agente di custodia, Antonio Lottino, 25 anni, è stato assolto in Tribunale dall'accusa [illegible] aver calunniato un collega, Francesco Aprile. Dal [illegible] comodino era sparita la somma di 400 mi[illegible] lire. Secondo l'accusa, i sospetti [illegible] Lottino nei confronti dell'agente Aprile sarebbero stati immotivati. Di qui la denuncia per calunnia e la successiva sentenza [illegible] proscioglimento.

Valperga, stamane convegno stampaggio

Alle [illegible] in Municipio, convegno Fiom sulle prospettive dello stampaggio a caldo degli acciai. Dopo [illegible] [illegible] crisi, questo importante settore dell'economia altocanavesana [illegible] conoscendo nuovi sviluppi, soprattutto verso i mercati dell'Est.

Chivasso, i posti al Collocamento

Questi i posti [illegible] lavoro che [illegible] offerti domani, ore 9, dall'ufficio di collocamento nel cinema Cinecittà: 3 carpentieri e [illegible] [illegible] generici (un mese) per la ditta Semi di Brandizzo; un addetto pulizie (tempo indeterminato) per la [illegible] di Chivasso; [illegible] vetraio (12 mesi) per la bottega del vetro [illegible] Verolengo.

Brandizzo, camionista schiacciato da lamiere

Un camionista torinese è morto all'ospedale di Chivasso dopo un infortunio sul lavoro presso un'industria brandizzese. La vittima si chiamava Domenico Moscato, [illegible] anni, via Cava 33. L'uomo aveva trasportato un [illegible] di lamiere alle officine Brandizzo, [illegible] Torino 243: abbassata la sponda del camion alcune lamiere scivolavano a terra investendo in pieno il conducente. E' [illegible] per [illegible] cranico e sfondamento del torace.

[illegible] DI SPECCHIO DEI TEMPI

Mano tesa dai lettori a tremila anziani soli

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per le Tredicesime dell'amicizia. Il totale finora raggiunto ci consente di distribuire quasi 1600 assegni da mezzo milione. L'obiettivo è di raggiungere, entro la fine dell'anno, i tremila.

Un gruppo di amici 5.000.000; A.C. in memoria della signora Ortensia [illegible],000; R. O. 2.000.000; sempre ricordando Franco 1.000.000; la Banca Popolare di Novara sede di Torino 1.000.000; buon Natale, Giovanna e Bruno 1.000.000; D.F. 500.000.

La «Casa del Parabrezza» 500.000; Stefania e Vittoria 500.000; A.E. in memoria dei nostri genitori 500.000; M.C. in memoria dei miei cari 500.000; Nuccia e Stefano 500.000; S.M. 500.000; in onore di Papa Giovanni, Resi e Piero Barreri [illegible] in memoria di Cinzia Eulalia, Eliana Antonia, Elia Papiezi, Candido Gallo, Margarini Ferdinando 500.000; O.F. 500.000; M.G. [illegible]; in [illegible]moria di Ettore Pavarallo, i colleghi del fratello Adolfo 327.000.

Per i nostri cari defunti, Gazzola, Agrippina, Antonio e Alessandrina Merlo 300.000; in memoria di Torazzo Marisa, gli amici di corso Traiano 300.000; O.P. 300.000; Luigi e Anna 300.000; docenti e non docenti circolo Margherita di Savoia in memoria di Genova Antonio 260.000; P.D. in memoria della [illegible] mamma 250.000; P.L.R.N. 250.000; Andrea 250.000; Marisa e Piero 250.[illegible] Silvia per ringraziamento 250.000; in memoria del marito Giacomo 200.000; in memoria di Luigi Arduino, Maddalena, Claudio, Laura, Mauro, Laura e Roberto 200.000; C.P. 200.000; per i miei cari defunti, P.E.M. 200.000; P.B. 200.000; Andreina e Evelina 200.000; Fasano Teresa 200.000; in memoria di Angiolina e Piero 200.000; Aldo e Paola 200.000.

Tina, Nene, Franco 200.000; per ricordare Roberto 200.000; Alga 150.000; il condominio [illegible] piazza del Monastero 21 1[illegible]; [illegible] memoria di Rollino Luigina ved. Cerguino 150.000; Adriano e Marisa 150.000; il figlio in memoria di papà e mamma Roggero [illegible].

Laura e mamma 150.000; ricordando Cristello Enrico 150.000; G.V.R. 120.000; A.G. 100.000; Clara 100.000; in memoria di Rosa[illegible] e Marcello 100.000; P.A. 100.000; a perenne [illegible] ricordo di Aldo 100.000; M.C. 100.000; N.N. Torino in suffragio dei defunti 100.000; Primo 100.000; A.V. in [illegible]ria di papà 100.000; Luigi 100.000; T.U. in memoria di Papa Giovanni 100.000; B.E. 100.000; Franca e Nuccia 100.000; Margherita 100.000.

R.A. in ricordo di Pina 50.000; B.C. 50.000; D.L. 50.000; Luca Iannarelli 50.000; A.V. 50.000; C.R. 50.000; Nino e Bruna 50.000; auguri [illegible] Anna e Laura 50.000; Graziella in ricordo [illegible] Alessandro 50.000; Sergio Parino e mamma [illegible] memoria di [illegible] Anna e [illegible] padrino 50.000; [illegible]. 50.000; O.M.B. in memoria dei miei cari defunti 50.000; Berberis Paola 40.000; Adriana e Dino in memoria dei genitori 30.000; M.T. 30.000; R.B. 30.000; sorelle Rolle 25.000; E.M. in ricordo della mamma 20.000; P.S. 20.000; Alberto 20.000; M.C. in ricordo della [illegible] 20.000; Viviana e Fulvia 20.000; Patrizia Evito 20.000; per un sorriso 10.000; C.N. 10.000; Papa Giovanni che ci protegga 10.000; R.M. 10.000; M.G. 10.000; C.L. 5.000; in memoria di Mariano De Rosa e genitori 50.000; Chiarabelli Vinovo 50.000; Claudia e ricordo [illegible] defunti 50.000.

In memoria [illegible] ved. Tosatti 330.000; ringraziando il Signore, Rosa 200.000; in memoria di Marco Pezzin 50.000; in ricordo dei miei defunti per un'opera buona S.P. 50.000; [illegible] Damonte Cardinale 20.000; R.F. 50.000; in memoria dei miei morti una piccola offerta, Bertozzi Dora 50.000.

La vincita di tre giocatori di tarocchi 435.000; A. e T. in memoria di Emilio 400.000; il piccolo Andrea 400.000; Gianpiero papà e mamma 300.000; M.T. 300.000; in ricordo di Bettina Valobra 300.000; Maria Grazia in memoria [illegible] nonni [illegible].

(continua)

Una vita dura

Da due anni chiusa in casa

I cronisti di «Specchio dei tempi» [illegible] la distribuzione, in città ed in tutto il Piemonte, delle Tredicesime offerte dai lettori agli anziani più soli. Ogni giorno decine di incontri con persone che sopportano con grande fierezza [illegible] dignità i tristi anni della vecchiaia. Tante storie che meriterebbero di essere scritte per la loro grande carica di umanità. Oggi raccontiamo quella di Natalina che, da mezzo secolo, abita nella stessa casa, ora quasi cadente. La stanza in cui vive è microscopica: c'è giusto lo spazio per un fornello, una bombola, [illegible] letto ed [illegible] televisore in bianco e nero. La troviamo mentre sta consumando un pasto frugale, seduta con le spalle rivolte alla stufa.

Ottantasette anni, vedova da sei, si trova ad un passo dal dramma dello sfratto. «La padrona è stata molto comprensiva — racconta passandosi la mano fra i capelli bianchissimi — e capisco anch'io che questa casa è cadente. Ma rappresenta tutto il mio mondo. E' da cinquant'anni che vivo qui». Lo sfratto è imminente: «So [illegible]simo che potrò resistere qualche mese, [illegible] poi?». Le sue condizioni fisiche sono precarie, si regge a fatica, ha subito un'operazione all'omero sinistro ed anche la spalla destra è lesionata: «Cado troppo spesso, ma non posso mica restare seduta tutto il giorno? Ho solo accettato l'invito del medico e non [illegible] [illegible] casa: da due anni non passo [illegible] soglia». Anche per lei, il televisore rappresenta il solo amico [illegible] soprattutto un legame con il mondo, [illegible] sta tanto lontano da qui».

Natalina, 87 anni, è anche sfrattata

Ricerca sul [illegible]

Chiediamo [illegible] ai lettori per il ritardo con cui pubblichiamo in questi giorni le offerte ricevute per la ricerca sul cancro. I ver[illegible]ti giunti dal 20 novembre a ieri usciranno [illegible] più presto possibile, senza che si tralascino quelli per le Tredicesime.

[illegible] DI [illegible] I [illegible]

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - [illegible] Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

A Oglianico, donna aggredita in casa

Resta quattro [illegible] legata alla sedia

OGLIANICO. Per oltre quattro ore, in piena notte, una pensionata è rimasta segregata in [illegible], legata ad [illegible] sedia dove l'avevano costretta i rapinatori. Elena Pasquale, 63 anni, è stata liberata soltanto nella [illegible]ta dai dipendenti del vicino ufficio postale richiamati sul po[illegible] [illegible] [illegible] che la donna [illegible] riuscita a provocare. I banditi sono fuggiti con un magro bottino: non più di trecentomila lire.

Gli impiegati hanno trovato la Pasquale ancora [illegible] camera da letto, imbavagliata e legata [illegible] corde [illegible] fortuna in [illegible] di choc per la terribile avventura vissuta. La donna riusciva a parlare a stento.

Qualche ora dopo [illegible] carabinieri [illegible] Rivarolo ha raccontato tutta la vicenda: «Erano da poco passate le tre. Ho sentito dei rumori e poco dopo [illegible] sono vista davanti due uomini, in [illegible]te mascherati e con le pistole in pugno. Mi hanno bloccata a letto e minacciata: volevano tutti i soldi che avevo. Che cosa potevo fare?».

La pensionata, che abita da sola in via Bacha [illegible], non [illegible] reagito, anzi ha obbedito alle richieste [illegible] malviventi, che prima di riuscire a [illegible]re il denaro hanno buttato all'aria [illegible] [illegible] alla ricerca di denaro e di oggetti preziosi.

Il bottino [illegible] cui son fuggiti è comunque magro: meno [illegible] 300 mila lire. «Volevano altri soldi — ha ancora raccontato la donna —, [illegible] io non [illegible] altro. Loro [illegible] ci credevano, hanno continuato a [illegible], sembravano drogati. Li ho implorati di non farmi del male, [illegible] vecchia e sola».

In casa i band[illegible] sono [illegible] per circa un'ora, fin verso le 4, poi sono fuggiti senza [illegible] notati da nessuno. «Ho cercato di slegarmi e di farmi sentire, ma non ci sono riuscita. [illegible] paura che tornassero». Soltanto in mattinata, spingendosi sulla sedia, è riuscita a raggiungere la finestra che si affaccia sulla strada. E qui ha atteso l'arrivo dei dipendenti dell'ufficio postale che le hanno poi prestato soccorso. [illegible]. pol.]

Ivrea, non evasore

[illegible] il [illegible] di [illegible]

IVREA. Una fattura [illegible] 12 milioni, non inserita fra i redditi [illegible] lavoro [illegible] dell'82, ha messo nei guai «Victor» Crotta, 43 anni, capitano non giocatore della nazionale azzurra di tennis all'epoca [illegible] Panatta, Bertolucci e Barazzutti. [illegible] accertamento dell'ufficio imposte riferito al modello 740 presentato [illegible] Crotta nell'83 ha fatto scattare il procedimento penale conclusosi ieri davanti al tribunale (pres. Boggio) [illegible] l'assoluzione ampia per il tennista.

La fattura non registrata da Crotta [illegible] indirizzata alla «Vip», azienda costruttrice di racchette da tennis: in [illegible] all'accertamento fiscale, nella dichiarazione dei redditi di «Victor» Crotta dell'82 c'era stata un'evasione d'imposta [illegible] due milioni e 800 mila lire. Assente al processo il tennista, il suo difensore, Stratta, ha giustificato il non inserimento di quell'entrata con il [illegible]cato paga[illegible] della fattura stessa da parte della «Vip», che la [illegible] solo su[illegible]a. Tesi accolta dal pm Palumbo e dai giudici.

[illegible] 11.500 mq

Superficie coperta 4.500 mq
Superficie lorda calpestabile 7.800 mq
Superficie lorda commerciale 5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano 1.350 mq

Parcheggi n° 250
Negozi specializzati [illegible]

coop
Novacoop

[illegible] RINGRAZIANO LE [illegible]
E TUTTE LE AZIENDE CHE [illegible] COLLABORATO
[illegible]
[illegible] IMPIANTI COOP
C.SO VERCELLI 20 [illegible] (TO)
[illegible] 011 42.40.835 - [illegible]

UNA REALTA' FIRMATA
SINCO COOP
SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE
PARMA - VIA COLOMBO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. [illegible]

[illegible] commerciale [illegible]
TRECATECENTRO

LA STAMPA

Inserto redazionale al numero odierno de «La Stampa»

RIVOLI

UNA CITTA' DA VIVERE

La mattina del giorno di Pasqua da tanti anni fa sempre bello, c'è il sole. E in piazza Martiri, la piazza principale di Rivoli, davanti all'osteria della Stella d'Oro, rituale ritrovo dei veneti, si radunano centinaia di oriundi (adulti e bambini), [illegible] Padova, Chioggia, Treviso, Belluno, per il gioco rituale [illegible] le uova sode. Due o tre venditori procurano la materia prima (uova bollite) e ognuno prova [illegible] rompere le uova altrui battendole [illegible] une contro le altre. Vince (e guadagna l'uovo rotto), chi rompe il guscio del contendente. Va da [illegible] che si ingurgitano grandi quantità di uova sode per colazione e si [illegible] damigiane [illegible] bianco secco e frizzantino per buttare giù i bocconi.

Questo è solo un aspetto della vita sociale rivolese, che conserva sotto, sotto, a dispetto [illegible] tutto, una forte connotazione contadina e tradizionale; quasi ogni regione italiana [illegible] rappresentata [illegible] [illegible] sta formando una [illegible] popolazione integrata e ricca di fer[illegible] diversi. La qualità della vita è, in genere, buo[illegible] Il centro storico ha conservato angoli belli [illegible] suggestivi; camminare a piedi è [illegible] piacere gratuito [illegible] rilassante. Una bella passeggiata può essere lungo la centrale via Fratelli Piol, detta anche via Maestra, fermarsi a bere un caffè nella vecchia pasticceria Moine, tutta foderata di legno, e tirar dritto [illegible] la spianata del Castello, passando sotto il campanile della Collegiata, sbirciando attraverso la cancellata, nel giardino.

A tre chilometri circa dal capoluogo resiste, invece, ancora quasi intatta nel [illegible] nucleo agricolo, la borgata di Tetti Neirotti. Siamo a due passi da Torino, ma c'è [illegible] una dozzina [illegible] cascine in attività, [illegible] stalla annessa. Si trova[illegible] il latte appena munto, le uova fresche, d'e-

[illegible]lo Scagliola

CONTINUA A PAG. 3

Nuovo Centro Commerciale e nuovi uffici SKF al "Gardenia Blu"

Un Centro polifunzionale a Cascine Vica

Sono in corso di ultimazione a Cascine Vica i lavori per il nuovo Centro polifunzionale che accoglierà in primavera un moderno «Shopping Center» ed i nuovi uffici della SKF Industrie S.p.A.
Su una superficie di 12.500 mq. è stato realizzato un insediamento di terziario e commerciale per 14.500 mq integrati in un unico impianto architettonico composto da una piastra di base con due piani interrati e tre piani fuori terra, dove sono previste le zone commerciali ed i parcheggi coperti e da un volume ad uffici su cinque piani, emergente dalla copertura del Centro Commerciale, adibita ad autoparcheggio.
L'intervento è localizzato all'incrocio tra Corso Francia e Via Tagliamento, a ridosso del raccordo con la Tangenziale. L'impostazione architettonica del complesso offre una unitarietà d'immagine, realizzata con la continuità della tessitura di facciata a lastre di ceramogranito, alternate ad ampie vetrate, che rivestono l'intero edificio.
Sono stati realizzati due accessi pedonali; uno su Corso Francia, caratterizzato da [illegible] pensilina di particolare richiamo per le attività commerciali e l'altro su Via Tagliamento, più facilmente raggiungibile dai parcheggi a piano strada.
Le attività commerciali sono previste al primo piano interrato, [illegible] piano terreno ed al primo piano della piastra e concepite in modo tale da essere percepite come un unico grande spazio collegato da ampie gallerie pedonali che sfociano in piazze interne aperte sui vari livelli ed illuminate naturalmente da grandi lucernari in copertura. La viabilità interna collega gli ingressi su C.so Francia e Via Tagliamento al piano terreno creando nel contempo una facile accessibilità sia al primo interrato che al primo piano commerciale tramite scale mobili.
Due ascensori ai lati della piazza interna servono i tre livelli commerciali, colle-

ga[illegible] anche con il secondo interrato a parcheggi e magazzini e con il parcheggio al secondo livello.
L'area di vendita è suddivisa modularmente in unità di vario taglio con accessi e fronte vetrina lungo i corridoi pedonali interni e, al piano terreno e primo, con risvolto di vetrine per esposizione lungo il fronte esterno.
L'approvvigionamento delle aziende commerciali avverrà da un piazzale di sosta per scarico merci al piano terra, prospiciente il montacarichi di servizio ai 3 piani commerciali oltre al piano magazzino, oppure direttamente al secondo interrato tramite la rampa carraia. Al secondo piano interrato sono ubicati ampi spazi per magazzini di stoccaggio con accessi indipendenti e bussole per l'ingresso dei mezzi di trasporto e degli utenti. Sono previsti eventuali impianti speciali per la conservazione di merci particolari (pellicce e tappeti) con controllo della temperatura e dell'umidità e sistemi di al[illegible] all'intrusione. [illegible] blocco uffici di cinque piani nasce sulla copertura della piastra commerciale [illegible] quale si accede tr[illegible] una rampa carrabile.
L'accessibilità pedonale avviene ai diversi livelli: dal piano terreno, attraverso la galleria commerciale, dal parcheggio coperto al secondo piano e dal parcheggio in copertura, con accesso diretto dalle hall di ingresso.
Il piano tipo è articolato con corridoio centrale, tale da formare spazi divisibili su modulo [illegible] in facciata continua, con profondità di circa 5 m e ampie sale sulle testate. Sui due lati dell'edificio si attestano in posizione baricentrica, i gruppi scale e ascensori e i blocchi servizi.
Gli autoparcheggi sono ubicati ai diversi livelli a seconda delle necessità d'utenza. Al secondo piano interrato i posti auto destinati ai gestori del Centro Commerciale e dei magazzini; al piano strada quelli destinati agli utenti del Centro Commerciale quali parcheggi pubblici e privati, al secondo piano sono ubicati quelli per il pubblico del Centro Commerciale ed infine in copertura quelli del Centro Commerciale i posti auto per i visitatori ed i dipendenti degli uffici, per un totale di circa 350 auto.
Nella progettazione dell'edificio si è particolarmente curata la sicurezza, sia per il numero e le caratteristiche delle vie di fuga che per l'impiantistica di rivelazione e spegnimento incendi.
L'edificio ha struttura portante in conglomerato cementizio armato normale, gettato in opera, costituita da fondazioni dirette, setti, pilastri e travi. I solai sono misti in c.a. e blocchi forati in laterizio. La struttura è [illegible] su una maglia [illegible] x 5 m.
L'impiantistica prevede un condizionamento [illegible] aria primaria e ventilconvettori per gli uffici e gli spazi commerciali e a tutt'aria per le zone di ristorazione.
La centrale termica, alimentata a gas metano, è posizionata sulla copertura dell'edificio in prossimità della centrale frigorifera.
Per la realizzazione dell'intervento la proprietà si è avvalsa dei seguenti progettisti:
Architettonico: [illegible] Architetti S.r.l. - Arch. Giorgio Lo Cascio e Ing. Aldo Lo Cascio - Milano; Studio Architetti Silvio Tordolo ed Ester Ghione - Torino.
Strutture: Studio Ing. [illegible] Caldera - Torino; Impianti Meccanici: Studio Ing. Renato Lazzerini - Impianti Termici Industriali - Torino; Impianti Elettrici: Studio S.L. Ing. Sergio Berno - Torino.

FROM RIVOLI TO EUROPE

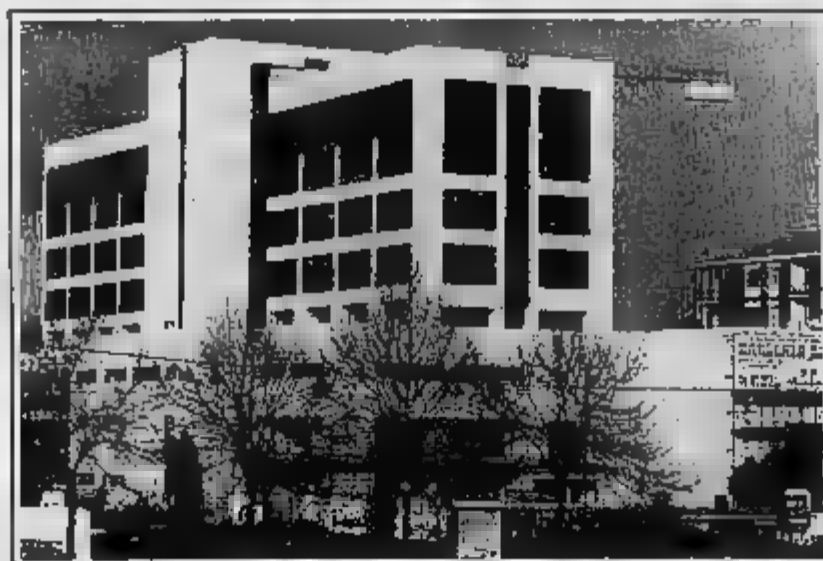
CENTRO COMMERCIALE
GARDENIA BLU

LE CONDIZIONI [illegible] UN SUCCESSO

— Nell'area [illegible] attrazione [illegible] **CENTRO GARDENIA BLU** gravitano oltre 150.000 abitanti. Una popolazione attiva a reddito medio alto e con stile di vita dinamico, integrata da un importante flusso da e per la Valle di Susa lungo Corso Francia, all'angolo con la tangenziale di Torino che collega la zona con il sistema stradale e autostradale di tutto il Piemonte.

— Le [illegible] del [illegible] riunisce tutti i «plus» destinati a sedurre i clienti:

● un'architettura moderna, aggressiva, funzionale alla godibilità del visitatore;

● qualità del confort dovuta all'armonia degli spazi, delle luci e dei colori;

● razionalità dei mezzi di salita e discesa che collegano i tre piani destinati alla vendita e gli stessi con i cinque adibiti a uffici: scale mobili, ascensori e montacarichi;

● parcheggi coperti distribuiti [illegible] due livelli direttamente collegati con le zone di vendita attraverso rampe e ascensori.

IL CENTRO GARDENIA BLU è già l'avvenire, è la possibilità di realizzare nuove aziende di successo, è la prima e più valida risposta del piccolo e medio commercio specializzato agli ipermercati, è una porta avanzata di **EUROPA ALLE PORTE DI TO**[illegible]

GARDENIA BLU offre negozi di superfici di vendita diversificate **SOLO IN LOCAZIONE** e con possibilità di finanziamenti a tasso agevolato (Legge 517) per l'arredo e l'avviamento del Punto Vendita.

Per informazioni relative alla disponibilità di locali rivolgersi a:

• direttamente in cantiere - ☎ (011) 959.70.11
• in sede Via C.I. Giulio, 31 - 10122 Torino - ☎ (011) 521.55.49

PUBBLICOMM PROJECT [illegible] è un'azienda [illegible] «Sistema Confesercenti» servizi agli operatori

La città si prepara ad affrontare l'appuntamento del '93

Sviluppo e qualità di vita due sfide per l'Europa

Il '93 è dietro l'angolo e Rivoli, per quella data, dovrà giocarsi delle carte importanti. All'appuntamento con l'Europa la città arriverà favorita, grazie ad alcune caratteristiche. Innanzitutto la posizione geografica, che permette facili collegamenti con la Francia, con il centro di Torino e, grazie alla tangenziale, con l'aeroporto di Caselle e le principali autostrade del Nord Italia. Proprio la presenza di questi collegamenti ha permesso alla fine del secolo scorso e agli inizi del Novecento lo sviluppo di Rivoli, con il fiorire d'industrie tessili e meccaniche. Allora c'era il trenino a vapore lungo corso Francia, che nel 1871 era la prima ferrovia economica e privata d'Italia, domani ci saranno nuovi mezzi di trasporto. La presenza delle infrastrutture — secondo l'amministrazione — è fondamentale per non fallire l'appuntamento del '93. Il collegamento con Torino è ancora importantissimo, per questo va presa nuovamente in considerazione la possibilità di costruire una linea di metropolitana.

C'è poi il collegamento con la Francia, che risale ai secoli passati quando la via dei Franchi terminava in via Maestra, oggi [illegible] centralissima via Piol. Con l'autostrada, la città diventerà appetibile dal punto di vista residenziale e produttivo, poiché saranno garantiti i rapidi collegamenti con l'Europa, e potrà presentarsi con le carte in regola all'appuntamento del '93.

Un recente studio della Cee ha messo in evidenza [illegible] nel 1970 l'area metropolitana torinese fosse la più favorita rispetto alle al[illegible] europee per l'efficienza delle infrastrutture; nel 1983 si era scesi ad un livello medio e ultimamente c'è stato un ulteriore peggioramento. Lo studio della Cee avverte che, se resta immutato il l[illegible] collegamenti, rischia di verificarsi una strozzatura: con un settore economico in progressivo aumento ma frenato nel decollo dalla mancanza di infrastrutture.

Proprio per essere al centro di un nuovo sviluppo industriale, la città non deve perdere tempo: «Nel nostro territorio esistono varie aree che in passato appartenevano a grandi industrie — dice il sindaco —. Il rischio è che vengano insediati nuovi centri commerciali, come in altre zone. Invece è molto più importante per Rivoli la rilocalizzazione delle industrie. Queste avrebbero i vantaggi dei collegamenti, la città ovviamente ne trarrebbe un beneficio economico notevole». Proprio su queste zone sta effettuando uno studio il Politecnico di Torino su incarico del Cer (il Centro di edilizia residenziale) e della Regione, che sarà molto utile per chi dovrà amministrare in futuro. «In pratica sarà possibile avere sul territorio un consistente tessuto industriale senza occupare altre [illegible] e sottrarre [illegible] all'agricoltura [illegible] al verde». In questa direzione si stanno già muovendo alc[illegible] investimenti: un consorzio, [illegible] da Unione industriale, Cna, Finpie[illegible] e vari operatori economici, sta realizzando [illegible] [illegible] industriale dove troveranno sede una cinquantina [illegible] aziende.

Il '93 non significa, però, s[illegible] competizione [illegible] ma anche scommesse sulla qualità della vita. In questo senso, a Rivoli è stata fatta una scelta importante. Gli insediamenti residenziali, con l'ultimo piano [illegible] golatore, sono stati praticamente bloccati, per non superare la soglia [illegible] [illegible] [illegible] abitanti. Così potrà mantenere la caratteristica di città industriale con la presenza di [illegible] ad avanzato tecnologia, ma nello stesso tempo avrà anche [illegible] aspetto vivibile [illegible] molte aree metropolitane e [illegible] hanno perduto».

Luca Ponzi

Passeggio pomeridiano in via Piol

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Una città da vivere

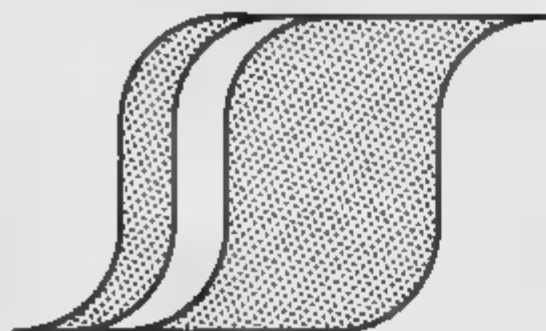
stato si fanno i fieni, si taglia il grano, si trincia la meliga in autunno, ci sono vacche in pastura. C'è una scuoletta media da libro «Cuore», del principio del secolo, con quattro classi e un grande giardino. Nella so[illegible] bocciofila appena fuori dall'abitato, in mezzo ai campi, [illegible] tanto si fanno cene e feste, col lavoro gratuito dei soci (e soprattutto delle mogli che trafficano in cucina), secondo la consolidata tradizione [illegible] contadina per cui quand'è [illegible] si lavora tutti insieme. E c'è il macellaio dei Tetti, (ammazza solo bestie di razza piemontese), ha clienti che vengono apposta da Torino da decenni e fanno la provvista per la settimana. Di sabato è meglio non andarci, [illegible] meno di non aver mezzo pomeriggio da perdere aspettando il turno.

Ma il momento più gradevo[illegible] è, forse, proprio la domenica mattina in piazza Martiri: in ogni stagione ci sono crocchi di uomini che chiacchierano, leggono il giornale, entrano ed escono dal bar Nazionale (preferito dalla borghesia) o dal Bianco che è [illegible] fronte (con clienti più eterogenei). [illegible] Castello c'è sempre gente, ma più fuori che dentro. I rivolesi han[illegible] ancora un po' di soggezione per la raccolta d'arte moderna, ma sono, invece, affezionati al luogo e al piccolo parco che lo circonda. Sempre, quando Torino è sotterrato [illegible] un [illegible] terasso di nebbia o fumi, al castello c'è il sole e la gente va a [illegible]ggio o va a sedersi nel caffè che conserva arredi deliziosamente fin de siècle.

La [illegible] [illegible] [illegible] c'è gran vita, specie d'inverno. Un salto alla nuovissima pizzeria Azzurra, nel quartiere del Maiasco, vicino al sovrappasso della tangenziale. E, per chi ha altri «appetiti», è in funzione il teatro Don Bosco dei Salesiani, in corso Francia, con una frequentatissima stagione teatrale in collaborazione con lo Stabile di Torino. Ma in genere la gente sta a casa, a parte il sabato. D'altronde è rimasto solo un cinema normale (più uno a luci rosse), mentre il Carmine è chiuso da anni e un altro s'è trasformato in una gastrono[illegible] dove, per altro, si compra dell'ottimo salame all'aglio.

La città è cambiata parecchio anche dal punto di vista commerciale, con la nascita [illegible] ipermercati e maxi centri. Ma restano, per fortuna, fior [illegible] botteghe, [illegible] negozianti magnificamente resistenti al tempo.

Renato Scagliola

l'IMMAGINE per mestiere

STUDIO SUITNER
RELAZIONI PUBBLICHE

Via F. Aporti, 25
10131 TORINO
011/872323-879098

Dal collegamento con la Francia il rilancio economico

E su quella autostrada è già in viaggio il futuro

Le opere autostradali. A destra l'assessore ai lavori pubblici Tavolado. Sotto il sindaco Saitta

L'apertura dell'autostrada [illegible] Frejus [illegible] particolare, la realizzazione del [illegible] fino [illegible] Avigliana, è per Rivoli [illegible] capitale importanza per risolvere il complesso problema del traffico che la attraversa, dividendola proprio nel centro [illegible] lungo il corso Francia e il prolungamento di [illegible] Susa, coincidente [illegible] la statale 25.

Ma [illegible] realizzazione della nuova arteria avrà anche un altro benefico effetto sul territorio rivolese: «Aumenterà [illegible] possibilità di in[illegible] di infrastrutture sia produttive, sia del settore terziario», dice il sindaco, Saitta. [illegible]ià ora, da parte degli operatori economici si nota un crescere d'interesse per nuovi insediamenti che si porrebbero in un'area strategica per i collegamenti: la vicinanza con [illegible] tangenziale consente in[illegible]menti sulla rete autostradale che si diparte da Torino e, nello stesso tempo, di raggiungere l'aeropor[illegible] in poco più di quindici minuti.

Sempre in relazione alla costruzione della Rivoli-Susa-Frejus (che si completa con i fondi del programma relativo ai Mondiali '90) è salito anche il [illegible] del mercato immobiliare: la cittadina presenta sicuramente degli indici di vivibilità superiori a quelli di Torino; e molte famiglie stanno orientandosi ad un trasferimento nella zona. «Rivoli — osserva il sindaco — potrebbe riprendere l'importanza che aveva all'inizio del secolo proprio perché si trovava lungo le due direttrici di comunicazione (quella stradale e quella ferroviaria) con la Francia».

La costruzione del tronco autostradale verso Susa avrà, comunque, un effetto immediato sul traffico urbano, soprattutto in relazione all'arretramento del casello della tangenziale da Bruere ad Avigliana secondo un programma già concordato tra la Sitaf (che costruisce l'autostrada del Frejus) e l'Ativa, che ha realizzato e gestisce la circonvallazione di Torino.

In sostanza, si avrà una liberalizzazione dell'entrata sulla tangenziale per il traffico locale proveniente dall'area di Rivoli, traffico che oggi può usufruire — in modo gratuito — solo dell'accesso di Cascine Vica: attualmente un motivo di ingorghi sul corso Francia, s[illegible] tiene conto che il pendolarismo tra la Val di Susa e Torino sfiora i 30 mila passaggi al giorno.

Il sabato e la domenica si [illegible]giunge il problema del turismo, soprattutto invernale, [illegible] le località sciistiche, mentre nei gi[illegible] feriali sono gli autocarri dei trasporti internazionali a creare problemi alla circolazione. Con l'entrata in servizio dell'autostrada del Frejus buona parte di questo traffico non locale troverà una via di scorrimento più agevole.

In prospettiva ciò significa un vantaggio anche in relazione all'entrata in servizio dell'interporto [illegible] Orbassano e dell'annesso mercato all'ingrosso agroalimentare. I lavori per l'autostrada sono già cominciati la scorsa estate: attualmente si sta traforando la collina morenica di Rivoli.

Gianni Bisio

SPIRITO DI GRUPPO

QUESTA E' QUALITÀ
GRUPPO GFT

Ricco ventaglio d'iniziative nel programma «Rivoli c'è»

Arte e carnevale: turismo non è solo il Castello

Gli interventi di costruzione per il [illegible] centro commerciale Mach 5. A sinistra, il Castello nel 1906

I mondiali [illegible] prossimo anno rappresentano una gh[illegible] [illegible]casione. «Rivoli c'è» è [illegible] slogan per dire che [illegible] vuole essere presente in questa importante occasione con una serie di proposte [illegible]iche interessanti e suggestive. E «Rivoli c'è» è il titolo di un programma elaborato dalla Pro [illegible] [illegible] prevede itinerari d'arte, appuntamenti culturali, di spettacolo e gastronomici. [illegible]di motivi per una visita rapida e comoda, magari tra una partita e l'altra. A Rivoli non c'è soltanto il castello da ammira[illegible] con [illegible] [illegible] famose collezioni d'arte. C'è ad esempio un borgo antico ancora tutto da scoprire: angoli e cortili che hanno accompagna[illegible] negli anni [illegible] trasformazione della città.

«Rivoli c'è» è un'iniziativa della Pro loco e il suo presidente, Bruno Bertero, spiega quali sono i programmi futuri e i principali appuntamenti.

«La manifestazione più importante — nota il presidente della Pro loco — è senz'altro il carnevale. In questi giorni ci stiamo dando da fare per l'allestimento della [illegible] edizione.

Si tratta di un carnevale storico con la figura del Conte Verde come personaggio principale. L'investitura del Conte segnerà l'inizio della grande festa che si svolgerà dal 17 al 27 febbraio. Ci sarà, quindi, la sfilata dei gruppi per le vie del centro, preludio al gran finale degli ultimi due giorni. Il 25, infatti, sarà il giorno destinato alla sfilata dei carri allegorici, il 26 alla festa dei bambini e il 27 alla grande chiusura del carnevale.

«Anno dopo anno — prosegue Bertero — il Carnevale aumenta il suo indice di gradimento. Questo ci porta a intensificare i nostri sforzi per rendere questa festa ancora più [illegible]traente».

Oltre [illegible] Carnevale, c'è un'altra manifestazione di notevole successo legata all'attività commerciale. E' la fiera [illegible] Santa [illegible]na che si tiene dal '700 ogni ultimo lunedì del mese di novembre. L'ultima edizione [illegible] registrato un'affluenza record con oltre [illegible] mila visitatori.

Ma è bene soffermarsi un attimo su questo [illegible] [illegible] fiera che nei primi tempi attirava contadini e artigiani di tutta la provincia e [illegible] oggi vede [illegible] partecipazione di operatori commerciali provenienti, [illegible] esempio, dalla Sardegna, dalla Campania e da tutto il Piemonte. Tanto da rappresentare l'unico g[illegible] appun[illegible] fieristico [illegible] fine anno del Torinese.

Soprattutto negli ultimi sette anni lo sviluppo della fiera [illegible] Santa Caterina [illegible] registrato un andamento [illegible] primato. Nel centro storico vie[illegible] collocato un fornitissimo mercato delle pulci e, inoltre, circa settecento bancarelle vengono [illegible] lungo tutte le direttrici della città. Un luna park in cui lavorano sessanta giostrai, un ampio spazio riservato alle attrezzature agricole, un mercato del bestiame, che è arrivato ad ospitare fino a duecento esemplari di bovini, completano il quadro di una fiera che rappresenta ormai un appuntamento da non perdere per commercianti e artigiani, ma anche per un pubblico che, anno dopo anno, ha mostrato di gradire sempre di più questa manifestazione.

Il [illegible] sarà un [illegible] importante per una fiera che si preannuncia già in grande stile.

5

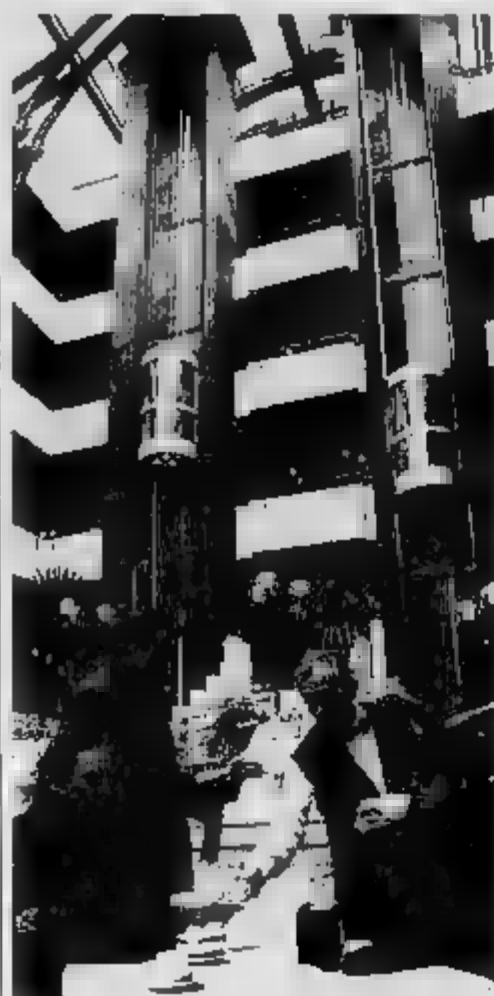
VALLE DI SUSA, VALLE D' EUROPA!

FREJUS FACILE

Per l'appuntamento del '92 la SITAF sta lavorando da parecchi anni. Il suo compito è realizzare e gestire uno dei più importanti collegamenti tra il Mediterraneo e l'Europa continentale, attraverso un traforo comodo e affidabile ed una strada che quando sarà completata alla fine del '92 - consentirà un transito rapido e sicuro nel pieno rispetto dell' ambiente che attraverserà.

SITAF

IL FREJUS AVVICINA L' EUROPA

SITAF S.p.A. Sede Sociale: Corso Svizzera 185, TORINO

Dopo agricoltura e industria, ecco il boom dei servizi

All'occhiello del terziario dieci istituti di credito

Uno sviluppo continuo, un pro[illegible] [illegible] evoluzione che non si arresta. Rivoli ha sempre saputo «cambiare abito» per essere in grado di tenere il passo con i tempi. Da centro prevalentemente agricolo ai primi impulsi di sviluppo commerciale, dall'industrializzazione nel settore tessile al boom automobili[illegible] con un notevole sviluppo dell'indotto Fiat, fino alla riconversione e [illegible] lancio [illegible] terz[illegible] che in questi ultimi tempi sta conoscendo uno sviluppo senza precedenti. «Basti pensare — afferma l'assessore al Commercio, Liliana Fresia Rabino — che a Rivoli ci [illegible] dieci sedi di istituti di credito».

L'assessore ripercorre a grandi linee il processo evolutivo che rende oggi Rivoli un centro vitale della provincia torinese, una sorta di continuazione della grande città, sia g[illegible] graficamente che economicamente.

«Rivoli — spiega l'assessore — ha [illegible] dapprima [illegible] trasformazione agricola negli Anni Cinquanta, con uno sviluppo notevole dell'industria tessile, in maniera particolare con la produzione di pizzi. Un processo che successivamente si è trasferito nell'indotto dell'automobile provocando una monocultura industriale con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. Negli Anni Sessanta abbiamo assistito a una riconversione delle aziende che hanno subito un notevole processo di trasforma[illegible]. Oggi possiamo affermare che Rivoli è una sede di notevole importanza, un punto di riferimento del terziario [illegible]to».

Un centro-yuppie, un crocevia importante, un ponte di collegamento a volte indispensabile fra Torino e la montagna. E, infatti, chi arriva dalla Val di Susa trova Rivoli come preludio alla grande città con tutte le sue contraddizioni ma anche [illegible] tutti i suoi fermenti e la [illegible] voglia di cresce[illegible] [illegible] [illegible] in modo ragionato.

Ecco perché l'elaborazione del nuovo piano commerciale rappresenta una tappa fondamentale per disegnare la Rivoli [illegible] futuro prossimo. Liliana Fresia Rabino ne è convinta: «La filosofia con la quale proced[illegible] [illegible] progettazione del n[illegible]vo piano commerciale si basa su un contenimento della grossa distribuzione con conseguente rilancio dei negozi, per attenuare quello squilibrio che c'è attualmente, [illegible] da una forte presenza dei supermercati».

Un proget[illegible] che, se andrà in porto, accoglierà quasi in pieno le ri[illegible] d[illegible] commercianti, che chiede proprio una rivalutazione dell'attivi[illegible] commerciale «pura», loca[illegible] soprattutto nel centro storico. «Al momento — spiega l'assessore — le strutture ricettive [illegible] carenti e quindi occorre fornire un'immagine culturale, obiettivo che si sta peraltro raggiungendo con successo grazie [illegible] Castello, e nello stesso tempo un'immagine commerciale [illegible] alta qualità. Non dimentichiamo che Rivoli resta un polo di forte attrazione per tutti i paesi [illegible] circu[illegible]».

(a. bac.)

Un caffè nel nuovo centro commerciale Prisma

I NODI DEL COMMERCIO

Un piano per fare convivere piccoli negozi [illegible] ipermercati

Ha poco più di un mese di vita, ma ha già f[illegible] passi da gigante. E' il nuovo Centro servizi dell'Associazione commercianti con sede in viale Colli [illegible]. Un ufficio in grado di fornire agli iscritti ogni tipo di supporto: dalla consulenza contabile e fiscale, all'aiuto nell'allestimento del punto vendita, al suppor[illegible] sindacale. I commercianti hanno subito mostrato di gradire questa costante presenza amica al loro fianco e il numero dei soci negli ultimi tempi è salito a duecento. Tanti, per un centro che ha subito una grande trasformazione nel commercio e che nell'attività commerciale trova per ora la sua «infrastruttura» turistica principale.

Il presidente dell'Ascom Stefano Torrese

La situazione del commercio a Rivoli, proprio perché è in corso un processo di trasformazione, di cambiamenti, presenta alcuni aspetti problematici che portano a una costante dialettica tra l'Associazione commercianti e il Comune. Il presidente dell'Ascom, Stefano Torrese, spiega: «L'associazione ha investito molto su Rivoli proprio in previsione di uno sviluppo in chiave europea. All'appuntamento con il 1993 vogliamo arrivare [illegible] le [illegible] in regola, [illegible] perché puntiamo a uno sviluppo guardando alla zona Ovest della provincia e [illegible] al centro di Rivoli».

[illegible] i rischi di incontrare ostacoli sul proprio cammino sono sempre presenti. Ecco perché i commercianti [illegible] un dialogo con gli amministratori per risolvere alcuni problemi. Uno [illegible] questi è rappresentato dal forte sviluppo dei supermercati. C'è il timore che il diffondersi di grandi complessi commerciali alla fine possa [illegible] al piccolo e medio commerciante. Per questo l'Ascom propone una suddivisione di zone: «Noi — dice Torrese — non siamo contrari [illegible] principio all'ipermercato. [illegible]mo però convinti che la loro localizzazione debba essere limitata alle [illegible] [illegible] di Rivoli. Il [illegible] [illegible] [illegible] naturale [illegible] [illegible]. Del resto Rivoli ha una grande tradizione di piccoli e grandi locali commerciali gestiti nel corso degli anni da famiglie. Una tradizione che deve essere rinnovata».

Ma ci sono anche i negozi del p[illegible]te e del futuro: «Quelli in franchising ad esempio — afferma Torrese —. In questi [illegible] la grande azienda fornisce al commerciante che ha già a disposizione il negozio, l'organizzazione [illegible] punto vendita, l'arredamento e in alcuni casi anche la pubblicità».

Nel futuro prossimo, soprattutto in vista di Italia '90, ci sono alcuni problemi [illegible] risolvere con urgenza. «Come il piano commerciale — conclude il presidente dell'Ascom — che è scaduto ad aprile. Noi speriamo che ne venga al più presto elaborato uno nuovo».

☐ TRATTAMENTI IN ATMOSFERA CONTROLLATA
☐ CEMENTAZIONE GASSOSA ED IN BAGNO DI SALE
☐ CARBONITRURAZIONE - NITRURAZIONE GASSOSA
☐ TENIFER - SULFUNIZZAZIONE - [illegible] - [illegible] - PASSIVAZIONE
☐ NORMALIZZAZIONE - RICOTTURA - RICOTTURA ISOTERMICA - BONIFICA
☐ TEMPRA STAMPI - [illegible] INDUZIONE HF ed MF
☐ TRATTAMENTO TERMICO LEGHE LEGGERE
• RICOTTURA - STABILIZZAZIONE
▪ SABBIATURA - GRANIGLIATURA - VERNICIATURA PER PEZZI FINO A 100 T.

▼ ANALISI CHIMICHE: metalli e loro leghe (rame, zinco, nichel, piombo, acciaio, ghisa)
▼ PROVE NON DISTRUTTIVE: raggi X, ultrasuoni, polveri magnetiche, liquidi penetranti, correnti indotte
▼ PROVE MECCANICHE: trazione, compressione, flessione, resilienza, durezza Rockwell, Brinell, Vickers, caratteristiche temprabilità [illegible] mediante provetta Jominy
▼ METALLOGRAFIA: macro e micrografie, microdurezze, determinazione dimensione del [illegible] austenitico e ferritico, frattografia.

COLLEGNO - Via Rosa Luxemburg, 1
telefono: (011) 71.04.44
RIVOLI - C.so IV Novembre, 195
telefoni: (011) 959.10.51 - [illegible]

Strutture per il turismo legato all'arte e al commercio

Nuovi hotel e parcheggi la città guarda al domani

Alberghi e parcheggi sono i due fiori all'occhiello che nei prossimi anni [illegible] Rivoli.

L'hotel più importante sorgerà dalla ristrutturazione di Villa Melano, un edificio risalente al 1600 e situato in un magnifico parco.

Il progetto di massima, che è [illegible] curato dagli architetti Fabbri e Barovetti, è già stato approvato e quando i lavori saranno completati, l'[illegible]rgo, un «quattro stelle» capace di ospitare un'ottantina di persone, farà da supporto al turismo legato [illegible] all'attrattiva nazionale ed internazionale esercitata dal castello.

[illegible] importanti strutture [illegible] costruite, per [illegible] sfare le richieste che sono progressivamente aumentate negli ultimi anni. Un altro grande albergo, a tre stelle, sorgerà accanto [illegible] nuovo ospedale e avrà disponibili [illegible] camere; un altro con 40 stanze verrà, invece, costruito in corso [illegible] e, infine, ne è previs[illegible] [illegible] terzo allo sbocco della tangenziale per complessive 80 stanze.

Osserva l'assessore all'Urbanistica, Eridano Malocchi: «Era nostro programma potenziare le strutture alberghiere della città, poiché attualmente la capacità ricettiva è piuttosto limitata. La ristrutturazione di

Villa Melano, affidata a una so[illegible] che per trent'anni gestirà la struttura, [illegible] permetterà di costruire [illegible] albergo di lusso e di venire incontro ai turisti che provengono dall'estero o da altre regioni italiane.

Aggiunge: «E' previsto, inoltre, che Villa Melano sia collegata, con viali pedonali, al castello, rendendo ancora più piacevole [illegible] permanenza dei visitatori. Gli altri hotel, invece, sono orientati per rispondere ad una domanda manageriale e commerciale».

Per quanto riguarda i parcheggi ci sono quattro progetti privati e uno pubblico. Il Comune dovrebbe realizzare in Piazza Martiri della Libertà un posteggio sotterraneo, capace di contenere 600 auto.

Il progetto dovrebbe essere finanziato con i fondi della «Legge Tognoli» e il costo si aggira sui 13 miliardi.

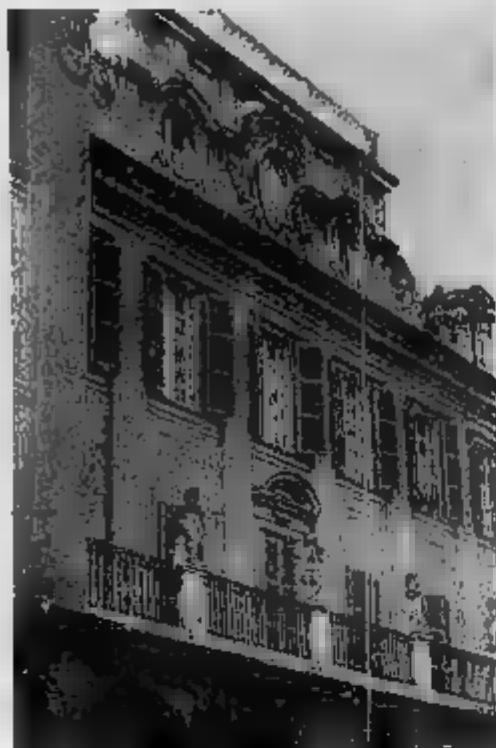
Gli altri interventi [illegible] invece, in mano ai privati: [illegible] prossimi [illegible] sarà pronto il parcheggio realizzato sotto il centro commerciale Mach 5 per complessivi 200 posti, altre 122 auto potranno essere sistemate in via Peretti, accanto all'ospedale vecchio, e 140 in via Alberto da Rivoli.

Un ultimo progetto, che, però, è ancora in via di definizione, [illegible] un'area in via Sereno. Secondo il giudizio dell'assessore ai Lavori Pubblici, Domenico Tavolado, «dopo la realizzazione di questi par[illegible]cheggi sarà possibile chiudere al traffico [illegible] Piol, pedonalizzando, così, una parte del centro storico. Le aree sorgono, infatti, ai margini e consentono un facile accesso da vari punti della città».

La città è, invece, meno for[illegible] sotto il profilo delle [illegible] congressi, nonostante ne [illegible] sentita da più parti l'esigenza. Attualmente ne esiste solo uno, nel centro direzionale Prisma, ma sono già stati presentati alcuni progetti.

Il più interessante riguarda un'azienda cittadina, la Elcat di corso Francia, una delle più importanti industrie produttrici di sedili per auto. Nei programmi della ditta c'è un progetto di costruire un albergo [illegible] 105 camere e un centro congressi specializzato in corsi di formazione e aggiornamento per i manager, dotato di tecnologie all'avanguardia.

Il costo dell'opera si aggira sui 25 miliardi e un'indagine [illegible] mercato, commissionata dall'azienda stessa, ha evidenziato la bontà dell'investimento.

Il centro commerciale Gardenia Blu. A sinistra l'assessore al Commercio Liliana Fresia Rabino

Villa Cavalli nata nel '500 rimaneggiata a metà '700. Villa Melano nel 1600 era un convento.

Viaggio tra le dimore patrizie sulla collina morenica

Le ville, pagine di storia all'ombra del maniero

Sotto l'ala dello splendente castello svettante sulla collina [illegible] di Rivoli si incontrano, nell'abitato dell'antico «castrum» e negli immediati dintorni, decine [illegible] edifici che narrano, con [illegible] suggestione della loro bellezza, una storia importante dal punto di vista urbanistico e architettonico.

[illegible] Cavalli, pur totalmente rimaneggiata nella seconda metà del '700, è in realtà di origine cinquecentesca. La pianta a [illegible] è tipica delle residenze barocche e si articola in [illegible] rie di spazi di rappresentanza distinti dai servizi.

L'androne carraio conserva il grande portone di ingresso in legno scolpito a motivi g[illegible] trici, mentre l'imponente cornicione costituisce un elemento di decorazione architettonica.

Negli interni, purtroppo a seguito del frazionamento della proprietà, si sono dispersi gli antichi arredi e molta parte delle decorazioni.

Juvarriana la villa D'Ussol che costituisce uno dei più validi esempi di residenza nobiliare di campagna e ospita da alcuni anni il Palazzo Civico; una [illegible] nico elegante e sobrio ai lavori della pubblica amministrazione.

La presenza di un asilo infantile rallegra l'austera villa Arnaud costruita negli ultimi anni [illegible]. L'antico aspetto neoclassico si è andato quasi total[illegible] perdendo nel corso delle [illegible] ristrutturazioni. Di fine '700 anche palazzo Piolti, un compatto [illegible] neoclassico appena ingentilito dal balcone angolare in ferro battuto.

Ubicata nel più antico nucleo di centro storico la Casa del Conte Verde a metà della strada che dalla porta principale conduceva al Palazzo di Città e quindi al Castello si caratterizza per le sontuose decorazioni plastiche in cotto.

Quasi impossibile da scorgere dall'esterno, protetta da un vasto parco la secentesca villa Antonielli si presenta con una pianta a «L» sulla quale svetta la torre quadrangolare che [illegible] la l'immancabile meridiana.

Di forma irregolare, adagiata sul pendio [illegible] la collina, villa Fiorito è un edificio di notevole interesse. [illegible] l'antica residenza nobiliare settecentesca conserva, oltre ad alcuni arredi interni, il bel portico su colonne doriche e l'elegante loggiato del piano superiore. Notevole l'ingresso principale con le colonne doriche, i vasi marmorei, il pittoresco trofeo metallico.

La prima pietra fu posta nel settembre del 1601 e villa Melano, riservata nelle sue ele[illegible] bellezze, ha ospitato un convento cappuccino. Contigua al Castello propone, quale elemento di maggior spicco, il fronte verso il giardino dove la cortina muraria riprende le s[illegible] secentesche.

Nel cuore del centro storico è situata villa Jona del [illegible] secolo uno degli edifici più significativi dell'ampia stagione ba[illegible] conosciuta da Rivoli. Villa Guasco di Bisio, costruita nel XVIII secolo, è un bell'edificio dal raffinato disegno e dall'ele[illegible] dettagli.

Noto nel 1780 Palazzo Piozzo di Rosignano è un esempio di storia vivente leggibile in ogni ambiente, ogni luce, ogni parti[illegible]. Isolata in cima a un pic[illegible] colle sulla strada per Villarbasse, Villa Colla, costruita alla fine del XVIII secolo, propone come elemento di maggior spicco la galleria [illegible] rticata [illegible] piano terreno.

Palazzo Miua è il frutto della riunificazione, avvenuta nel XVII secolo, di preesistenti edifici cinquecenteschi. Dall'edifi[illegible] è il bel portone di ingresso posto all'angolo di congiunzione dei due corpi di fabbrica a manica semplice che costituiscono l'attuale villa.

SAN GIUSEPPE

La villa diventa collegio

Una delle più significative costruzioni d'epoca della città è la villa che ospita il collegio San Giuseppe. Costruita con ogni probabilità nel primo quarto del XIX secolo, conobbe il suo periodo di maggior splendore quando divenne proprietà del principe Eugenio di Savoia Carignano che ampliò [illegible] l'edificio sia il grande parco all'inglese. [illegible] periodo risalgono le torri ghibelline, gli stucchi e le decorazioni esterne. L'edificio principale (la cui planimetria si sviluppa secondo una pianta ad «U») è coperto da un tetto [illegible] mansardee, sul modello francese, oggi purtroppo immiserito dalla copertura in tegole al posto delle originarie lastre di pietra.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
ZONA OVEST

confcommercio

Un sindacato che ti offre:

- [illegible]ANZA
  sia come singolo che come categoria nei rapporti con il Comune sui piani commerciali, urbanistici, [illegible] commerciali; imposte e tasse, pensioni.
- [illegible]AZIONE
  [illegible]ni, giornali, notizie, con aggiornamenti sui principali temi.
- ★ **STUDI E RICERCHE**
  corsi di formazione, consulenza aziendale, pubblicitaria, finanziaria, tecnico estimativa.
- **CENTRO SERVIZI**
  fiscale, contabile, paghe e contributi, legale.

Viale Colli, [illegible] - Tel. 958.48.14 - RIVOLI

ASSIA

IGIENE URBANA
AL TUO SERVIZIO

NELLA CITTA' PULITA [illegible] VIVE MEGLIO

AIUTACI [illegible] UNA MANO

Cantiere: Via Acqui, 43
CASCINE VICA - RIVOLI
Tel. [illegible]

I progetti per riqualificare le tre aree più trascurate

Addio, città dormitorio senza le strade e i servizi

Vecchio quartiere-dormitorio, addio. A 20 anni dalla grande ondata di migrazione dal Sud, Rivoli ripensa al suo sviluppo edilizio. Scopre, così, d'essere cresciuta in modo caotico e troppo in fretta. E decide che è ora di armonizzare vecchie e nuove forme di edilizia con interventi di riambientazione urbana.

C'è un progetto di riqualificazione della città. E' stato studiato per le tre aree dominate dai casermoni costruiti a cavallo tra gli Anni 60 e 70: i quartieri Maiasco e Borgo Nuovo, la frazione di Cascine Vica. Sono previsti interventi di razionalizzazione [illegible] strutture inserite nel [illegible] urbano: nuovi servizi, più verde, attrezzature sportive, strade di collegamento con l'esterno.

I primi [illegible] cominciano a vedersi. Borgo Nuovo è [illegible] quasi interamente risanato [illegible] la nuova rete fognaria e la linea di trasporto urbano pubblico. A Maiasco, invece, [illegible] Comune sta costruendo [illegible] piazza, destinata a diventare [illegible] futuro punto di ritrovo per gli abitanti del [illegible] [illegible]: sembra quasi incredibile, ma quando gli architetti hanno progettato il quartiere, [illegible] piazza non hanno neppure pensato.

Rimane, invece, [illegible] [illegible] luto il problema della discarica cresciuta negli anni a ridosso di Maiasco, che in p[illegible] ha [illegible] volte sollevato le proteste dei cittadini. E' [illegible] grossa fossa dove originariamente [illegible] sarebbero dovuti costruire palazzi di edilizia popolare. Ma, dopo il blocco dei lavori, è sempre stata utilizzata [illegible] discarica abusiva.

CENTRO STORICO

Maquillage da 2 miliardi

Due miliardi e mezzo per un centro tutto nuovo. E' quanto ha speso la città di Rivoli per riprogettare la sua area storica. Sono state rifatte la pavimentazione (adottando i cubetti di porfido), l'illuminazione pubblica, la rete fognaria. Ma non basta. Adesso il Comune ha intenzione di coinvolgere i privati nel nuovo piano di colore delle facciate di palazzi e negozi: [illegible] allo studio diverse ip[illegible] forme di finanziamento per agevolare la realizzazione del piano. Poi, con l'anno nuovo, l'amministrazione deciderà se chiudere o [illegible] parte del centro sto[illegible] al traffico delle [illegible]. Niente di ufficiale, ma l'orientamento è per [illegible] limitazione al traffico.

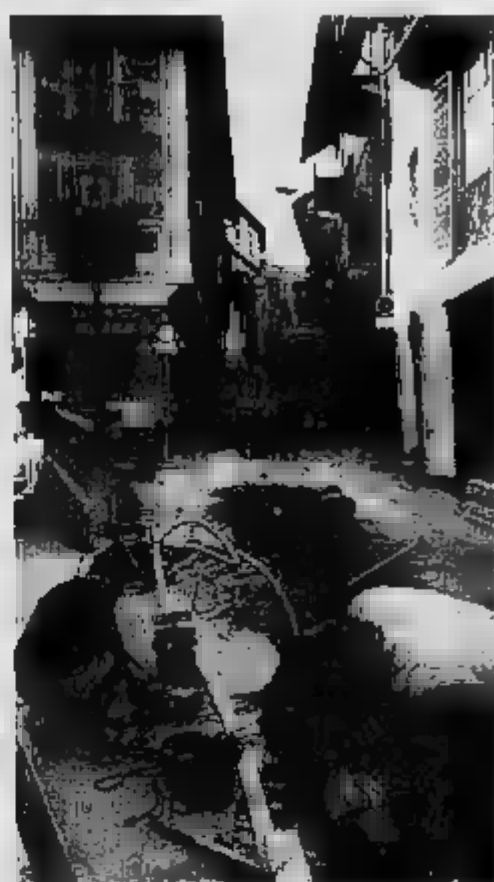
Gli abitanti hanno chiesto più volte rimedi all'amministrazione. Il Comune, per il momento, ha risposto facendo recintare tutta l'area, di pro[illegible]età di un privato. Nei prossi[illegible] mesi dovrà decidere che cosa farne.

Anche per Cascine Vica si stanno studiando rimedi all'incontrollato sviluppo urbanisti[illegible] degli anni passati. Nessuna modifica strutturale alla schiera [illegible] abitazioni popolari sorte lungo tutto corso Francia, ma piccoli interventi destinati a migliorare [illegible] qualità [illegible] [illegible] degli oltre [illegible] mila abitanti [illegible] quella zona.

In [illegible] con il Politecnico di Torino, l'amministrazione intende utilizzare i vecchi edifici industriali di fine secolo. Sono grossi spazi abbandonati, che [illegible] prestano a interventi di recupero architettonico e ambientale. L'intenzione è di farne [illegible] sociali per il quartiere o aree verdi attrezzate, strutture di cui Cascine Vica [illegible] la mancanza.

Una cosa è certa: Rivoli nei

prossimi anni avrà uno sviluppo edilizio controllato. Basta con i casermoni. Il piano [illegible] latore parla chiaro: prevede un [illegible]no di 60 mila abitanti, appena 6-7 mila in più di quelli odierni, e vieta tassativamente [illegible] costruire sul «cordone verde» che abbraccia tutta la città.

Di sviluppo si parla solo nel quartiere Menaluna. E' la zona chic di Rivoli: in collina, sopra l'ospedale, verso Reano, rappresenta il prolunga[illegible] di viale Montelimar. Da tempo le imprese edili s[illegible] [illegible] do nuove abitazioni private: villette, condomini di lusso.

I prezzi sono alle stelle, ma [illegible] [illegible] vanno a ruba. Per [illegible] si vuole trasferire a Rivoli, quella del quartiere Menaluna è forse l'ultima occasione: [illegible] volte assegnati tutti i nuovi alloggi, trovare casa [illegible] il principale problema della città.

Una prospettiva che non allarma gli amministratori. Dice il sindaco: «Il problema dell'alloggio lo sentiamo già oggi. E' difficile dare risposta a tutte le richieste. Ma è il prezzo che Rivoli deve pagare se vuole innalzare la qualità della sua vita».

Sopra, lavori in strada al Castello. A sinistra l'assessore all'edilizia Eridano Maiocchi

UN CONTO CORRENTE CHE PENSA IN GRANDE

SANPAOLO famiglia

La gestione attiva del Vostro bilancio familiare.

È nata la nuova generazione dei conti intelligenti. Perché Sanpaolo famiglia, oltre a gestire per Voi tutti gli incassi e i pagamenti — come stipendi, parcelle e pensioni, mutui, imposte ed utenze — non lascia inattivo il Vostro denaro.

Stabilita una cifra mensile per le spese ricorrenti, il resto è investito dagli esperti della banca per un rendimento più vantaggioso.

Tutto in modo semplice, chiaro ed automatico, come la consegna immediata del Bancomat Sanpaolo per prelevare in tutt'Italia e pagare anche a rate con "Sanpaolo Shopping" i Vostri acquisti. Tutto compreso.

Compreso l'imprevisto, come un prestito immediato e su misura, un'assicurazione speciale per le spese sanitarie, per i danni contro i furti in casa, scippi o rapine e la copertura dei rischi nei viaggi.

Sanpaolo famiglia: per Voi, presso tutti i nostri sportelli.

SANPAOLO [illegible]

Il futuro è qui.

Filiale di Rivoli - 10098 piazza [illegible] [illegible]lla Libertà, 8 - tel. (011) [illegible]54 - 9532088

galleria dei mercanti rivoli

articoli da regalo

RISTORANTE

"al Castello"

P.LE CASTELLO, 2
10098 RIVOLI/TORINO
TEL. 011/958.04.68

CHIUSO IL LUNEDI'

La città vuole dimenticare anni di bufere giudiziarie

Dopo la paralisi politica un fiorire di progetti

Rivoli politica, anzi Rivoli giudiziaria. L'intreccio fra l'attività del Palazzo e le indagini della magistratura ha scandito [illegible] ultimi 5 [illegible] della città. L'amministrazione pubblica di questa realtà urbana che con i [illegible] 54 mila abitanti [illegible] e barriera di Torino verso la valle di Susa, dall'85 in poi è stata travolta da 7 (chi dice [illegible] inchieste, [illegible] l'arresto, fra l'86 e l'87 di tre [illegible] sindaci, e l'invio (ad esponenti del Comune e dell'Usl) di circa 130 comunicazioni giudiziarie.

«Quando fui eletto, nel febbraio '88 — ricorda l'attuale sindaco, il dc Antonio Saitta — il Comune [illegible] come assediato dai carabinieri: ogni giorno sequestravano qualche cosa. Complessivamente hanno portato via [illegible] [illegible] documenti. Poi, dopo due mesi, la situazione è tornata normale. E adesso possiamo dire [illegible] [illegible] ripreso a governare Rivoli».

Al centro delle tante traversie giudiziarie, un ospedale pensato [illegible] fine degli Anni [illegible] da Cavallari-Murat. Incominciato nel 1969, ora, dopo 20 anni, non è ancora costruito. Ma, intanto, decine di amministratori, fra Comune e Usl, sono stati coinvolti in un'inchiesta di cui pare stia per concludersi solo la fase istruttoria.

E, a fianco dell'inchiesta «maggiore», [illegible] ne [illegible] aggiunte altre: [illegible] la gestione della raccolta rifiuti, per ristrutturazioni di case e scuole, per appalti definiti «poco chiari». Così, l'elenco degli inquisiti si [illegible] allungato a dismisura, impedendo addirittura [illegible] gestione del «giorno per giorno». Ancora Saitta: «Nel febbraio '88, [illegible] sono dei [illegible] dipendenti municipali [illegible] prendere anche [illegible] più piccola decisione; i funzionari [illegible] firmavano gli atti».

La nuova maggioranza, uscita con 21 voti (10 dc, 9 psi, 1 pri e 1 pli) dalla bufera degli arresti, si [illegible] trovata di fronte a due strade: o stare ferma, aspettando per anni la fine delle inchieste, o cambiare radicalmente registro. Scelta questa seconda ipotesi, la giunta a [illegible] (sindaco più [illegible] assessori dc, 3 psi e 1 repubblicano), con l'appoggio [illegible] [illegible] liberali, ha «automaticamente» escluso i consiglie[illegible] in attesa di giudizio. Le prime due inchieste si [illegible] però, chiuse «favorevolmente» per gli imputati, tutti prosciolti in istruttoria. [illegible] rimane, appunto, la vicenda principale, quella dell'ospedale.

Ed è da questa «storia» di progetti fatti e rifatti, di progettisti cambiati, di appalti [illegible] «pattuiti» per un ospedale da trasferire dal centro storico in una [illegible] più accessibile della semiperiferia che è maturato l'ingresso [illegible] dc in giunta, dopo 17 anni [illegible] opposizione, dal 1970 al 1987: [illegible] tre lustri di giunte ros[illegible] di collaborazione fra pci, psi e psdi. Con il crollo delle sinistre, gli uomini dello scudocrociato hanno raggi[illegible] un secondo obiettivo: il sindaco. Un incarico di primo cittadino che mai, dal dopoguerra al febbraio [illegible], [illegible] toccato ad [illegible] democristiano.

Insomma, la dc, se non entravano in campo i giudici, a Rivoli sarebbe ri[illegible] ancora per lungo tempo all'opposizione. Anche perché le elezioni del 1985 l'avevano confermata, come sempre, [illegible] secondo posto, [illegible] 10 seggi a Palazzo municipale. Primi i comunisti con 14 consiglieri, quindi al terzo posto il psi con 8 eletti (nove con l'apporto di un [illegible] liberale), il psdi [illegible]on 3, il pli con 2 (oggi uno solo), pri, dp e msi con un consigliere a testa.

Ma il responso delle urne, [illegible] il 1986 e l'87, fu stravolto: i giudici, prendendo fra l'altro in [illegible]nsiderazione tre esposti presentati dalla dc nel 1983, nell'85 e, infine, nel 1986, dopo lunghe indagini fecero arrestare, fra gli altri, anche l'ex sindaco Franco Donadio, socialista. (In precedenza erano finiti in manette, ma per altre vicende, gli ex primi cittadini Gian Paolo Aceto e Silvano Siviero, pure [illegible] garofano). Così il rapporto di collaborazione pci-psi s'incrinò, al punto che i socialisti — estate '87 — uscirono dal[illegible] giunta e il pci formò un monocolore guidato [illegible] Livio Bot[illegible] La giunta comunista [illegible], però, solo pochi [illegible]. Entrò in crisi definitiva nel gennaio '88; [illegible] febbraio nacque il quadripartito oggi al potere.

Conclude Saitta: «Abbiamo ripreso a ipotizzare ed a rendere concreti progetti [illegible] la città, dopo anni di paralisi. [illegible] stiamo tentando l'operazione "Immagina", riqualificando il cen[illegible]storico, intorno a quella meraviglia che tutti ci riconoscono: il castello. Puntiamo anche a razionalizzare [illegible] commercio, allentando la pressione degli ipermercati, molto concentrati nella nostra zona. Favoriamo le piccole e medie imprese costruttrici di macchine utensili, un prodotto rivolto soprattutto all'esportazione. Puntiamo, infine, sulla ricettività. E Rivoli, probabilmente, riuscirà dove Torino ha fallito: [illegible] per nascere quattro nuovi hotel a 4 stelle, realizzati con risorse private. Come dire, per gli alberghi, Rivoli batte Torino 4 a 0».

Giuseppe [illegible]

Il sindaco Antonio Saitta durante al municipio A sinistra, dall'alto, gli ex sindaci Donadio Siviero e Aceto

11

RIVOLI

Nel centro di Rivoli

COMPLESSO

MACH 5

vendiamo

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - BOX

Per informazioni:

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

RIVOLI - VIA ROMBO' n. 27

Tel. 011/953.03.45

Soc. immobiliare STELLA ALPINA s.r.l.

Il Castello, dopo anni di abbandono, è tornato a splendere. Nel disegno, il progetto mai realizzato del Castellamonte

Il castello

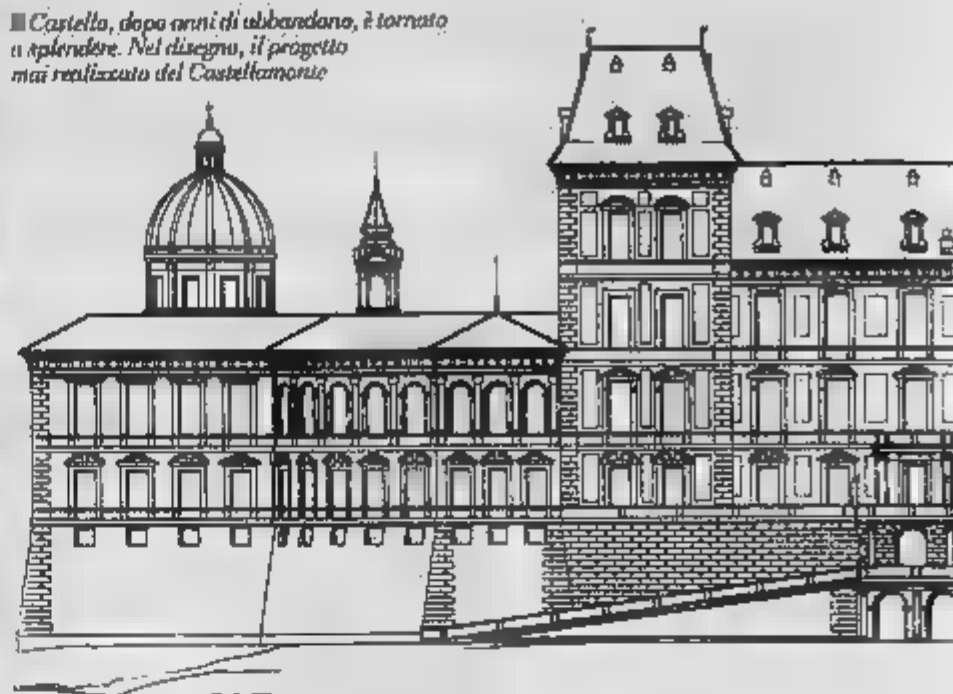
Corale «Il Castello»

Un'onda di musica dall'antico magazzino reale

L'ANTICO magazzino dei talegnami reali trasformato in teatrino da 90 posti grazie all'intervento di globale ristrutturazione progettato dall'architetto Andrea Bruno, e, attualmente, in via [illegible] ulteriore adeguamento alle norme di sicurezza, è stato inaugurato, il [illegible] giugno del 1986, [illegible] concerto tenuto da una polifonica che è diventata punto [illegible] riferimento per gli appassionati della musica: la corale «Il Castello» che, orgogliosamente, ha nel proprio stemma un'immagine dell'edificio storico.

Nato [illegible] novembre 1985, il gruppo annovera [illegible] cinquantina di coristi che, sotto la [illegible]ida del maestro Padovan e con la collaborazione del pianista Rossotto, tocca «spazi musicali» di autori quali Gounod, Gruber, Palestrina, Mendelssohn, sino a Mozart, Verdi e Puccini. E, attualmente, sta lavorando ad una messa del Perosi.

La «filosofia» della polifonica si traduce, secondo quanto dicono gli anima[illegible] [illegible] gruppo, in una scelta di programmi musicali «volti a far superare la rinuncia generalizzata [illegible] [illegible] a questo modo di fare musica che, ancora frequentemente, [illegible] nota [illegible] la gente o che ha, alla sua [illegible]se, la "scusa" di considerare certi pezzi troppo difficili e irrimediabilmente noiosi».

Nella battaglia [illegible] abbattere «le mura della cittadella specialistica nella quale la musica [illegible] questo genere rimane sovente arroccata» promuovendo la diffusione del canto, [illegible] impegnati tutti i coristi: operai e dirigenti, segretarie e casalinghe riuniti dalla [illegible] passione. La mappa delle performances [illegible]nute dalla polifonica [illegible] Castello» è [illegible] di appuntamenti tenutisi nelle chiese e nei [illegible] di Rivoli e dei centri limitrofi: dal suggestivo concerto di Natale al Don Bosco nel 1987, [illegible] concerto d'estate dell'anno scorso nella cappella di San Martino ad Alpignano; sino agli ultimi organizzati ad Avigliana, a Valdellatorre, a Grugliasco, in occasione di Aprile Cultura, nella parrocchia [illegible] Villarbasse e nella chiesa [illegible] Santa Maria della Stella a Rivoli. [re. ri.]

FILIPPO Juvarra l'aveva concepito come una reggia degna di Versailles, ma la storia non dette concretezza al suo sogno. Anzi, il castello di Rivoli, eterno [illegible] dove [illegible] idee di grandezza dei Savoia si scontrarono con le loro endemiche carenze economiche, scivolò, nei secoli, in un degrado che pareva senza ritorno arrivando, quasi, a doppiare quel punto di umiliazione architettonica al di là del quale un monumento diventa rudere.

Oggi questo edificio, che incombe sulla pianura dalla collina morenica, ha riconquistato la sognata magnificenza e, diventato l'unico museo italiano d'arte contemporanea, si pone come cerniera che unisce la storia all'oggi.

Le sue vicende procedono di pari passo con la cronaca dei giorni di questa città sin dall'epoca medievale quando il castello pose le sue radici. Una prima ricostruzione avviene nella seconda metà del '600 ad opera di Carlo e Amedeo di Castellamonte: i saccheggi e gli incendi perpetrati dalle truppe francesi del generale Catinat tra il 1690 e il 1693 ne fanno rovine.

Nel 1718, per incarico di Vittorio Amedeo II, Filippo Juvarra riprogetta sostanzialmente l'edificio inglobando anche i resti secenteschi già rimaneggiati in precedenza da altri architetti, tra cui il Garove.

E' il via al sogno sabaudo: si ampliano le due torri castellamontiane, s'imposta l'atrio principale, si disegna lo scalone che non verrà mai realizzato. E

Giovanna De Cembri

SOCIETA' ODITEX [illegible]
s.r.l.

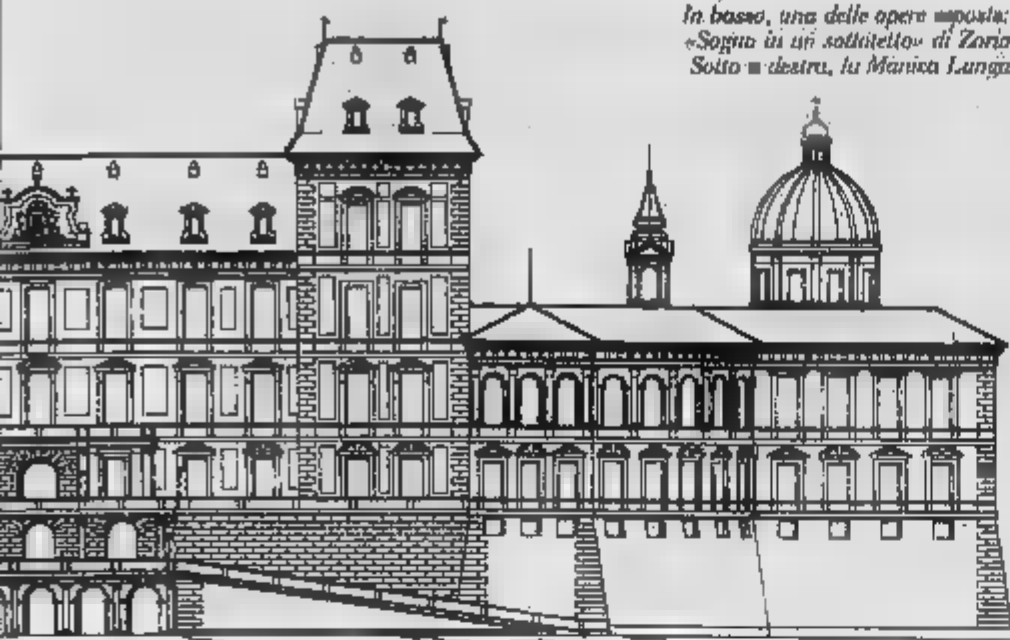
ABT

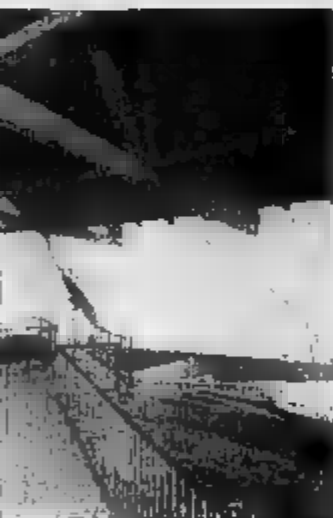
A. BORGARELLO & C.
s.a.s.

10090 CASCINE VICA
TORINO

1949

F.lli LUCCO BORLERA s.r.l.
PRESSOFUSIONE
RIVOLI - CASCINE VICA

1989

In basso, una delle opere esposte: «Sogno in un sottotetto» di Zorio Sotto a destra, la Manica Lunga

...o dell'arte

un'équipe [illegible] artisti provenienti da Roma e dal Veneto, affresca 9 sale giunte sino ai [illegible] giorni con lacerti di splendore. Ancora lavori nel 1784 quando il castello passa in [illegible]ggio a Vittorio Emanuele duca d'Aosta. Poi, gli anni dell'abbando[illegible] a partire dalla seconda metà dell'800 sino al 1948 quando il maniero subisce gravi danni.

Il resto è storia recente. [illegible]cole opere di consolidamento negli Anni 60 sino all'intervento della Regione Piemonte che tra il '78 e l'84 attraverso un intervento di chirurgia architettonica realizzato dal professor Andrea Bruno, porta al pieno recupero del monumento realizzando quello che il filosofo Gadamer chiama «mediazione tra passato e p[illegible]e»: il difficile equilibrio tra la conservazione di un'architettura e il suo riuso da parte della collettività.

Così il castello si trasforma in ponte tra [illegible] oggi attraverso le sue collezioni il cui nucleo principale è costituito da opere che [illegible] stagione artistica di cui Torino è stata protagonista alla fine degli Anni 60: quella dell'«Arte Povera». Come sottolinea Rudi Fuchs, direttore artistico del museo: «Le tracce di quest'esperienza segnano la collezione [illegible] si è sviluppata attraverso acquisizioni di respiro internazionale. Un pr[illegible] [illegible] in [illegible] vigile esercizio della memoria a cui è affidata l'ambizione di fermare [illegible] contemporaneità nell'istante [illegible] suo sfumare in storia».

[illegible] Rizzo

Progetti di rilancio

Dall'arte moderna un richiamo internazionale

DALL'ALTO [illegible] collina morenica su cui troneggia da secoli, il castello di Rivoli lancia, ora, la sua sfida all'Europa candidandosi a diventare uno dei poli d'arte più qualificati del continente.

Un viaggio nella scena internazionale alla cui base sta, in particolare, un più imponente apporto economico garantito dai nuovi soci, Fiat e Cassa di Risparmio, che da circa un anno affiancano Regione Piemonte e Gruppo Gft nel consiglio d'amministrazione.

Il rilancio del castello, che potrà contare su finanziamenti di circa 3 miliardi l'anno (oltre ad 1 miliardo derivante dal previsto incremento degli introiti e dalle sponsorizzazioni), s'articola su due piani. Il primo è legato alle esposizioni d'arte e prevede, accanto all'incremento delle attuali collezioni, l'allestimento di almeno due [illegible]tre d'importanza internazionale ogni anno con la possibilità, sottolineata dalla Fiat, di eventuali collegamenti con [illegible] iniziative promosse, a Venezia, [illegible] Palazzo Grassi. Il secondo progetto è connesso alla nascita d'un settore dedicato alla didattica che conterà su una rinnovata biblioteca e [illegible] [illegible] laboratorio specialistico [illegible] il restauro dell'arte contemporanea senza dimenticare altre attività intrecciate con la produzione artistica nazionale quali la danza, la musica, la video art e la grafica. Una risposta a quella che Marco Rivetti, neo presidente del Castello, definisce «la diffusa domanda di creatività in particolare giovanile».

Quest'ultimo progetto sarà reso possibile dalla prossima apertura della rinnovata «manica lunga» accanto al corpo juvarriano, strappata da un degrado che l'aveva portata al rischio di demolizione nel corso dell'immediato dopoguerra.

[illegible] [illegible]a di un monumentale edificio a tre [illegible] [illegible], oltre ai laboratori, sarà ospitato un ampliamento [illegible] 6 mila metri quadrati in cui si dipana, attualmente, il percorso espositivo del castello, attraverso l'utilizzazione d'uno strepitoso «unicum» architettonico: la galleria (150 metri di lunghezza, per 7 di ampiez[illegible]) che [illegible] Emanuele I aveva ordinato per la propria collezione d'arte.

Qui l'architetto Andrea Bruno, lo [illegible] [illegible] [illegible] firmato il restauro del castello, sta ricostruendo con criteri e tecnologie [illegible] l'antica quadreria. L'edificio avrà un [illegible] a capriate in vetro, [illegible] e acciaio, impianti d'illuminazione variabile che surrogheranno la luce dei 32 finestroni, una parte a specchio che duplicherà la vertiginosa lunghezza della sala.

In programma festival, visite guidate e sconti nei negozi

Mille idee per catturare i turisti dei Mondiali

Sotto, la casa del Conte Verde in fase di recupero. A destra l'assessore al turismo Giuseppe Castiglione

Ai Mondiali di calcio del '90 Rivoli giocherà in casa. Attraverso la tangenziale e la futura autostrada del Fréjus passeranno in città centinaia di persone: l'importante [illegible] a convincere turisti, tifosi e semplici viaggiatori a fermarsi per visitarla. Ai vari caselli e nei principali alberghi verrà, perciò, distribuito un opuscolo illustrativo con notizie sulle principali caratteristiche di Rivoli. Verranno fatti anche stampare [illegible] manifesti pubblicitari raffiguranti gli angoli caratteristici.

Ma l'iniziativa più importante, se verrà realizzata, sarà sicuramente la linea di autobus che, partendo da piazza Castello, a Torino, porterà i visitatori fino a Rivoli. Un progetto che [illegible] illustrato dall'assessore al Turismo, Beppo Castiglione.

«A questa iniziativa — spiega — sarà collegato un corso per operatrici turistiche in grado di preparare delle guide [illegible] le visite alla città. La g[illegible] recherà soltanto più al castello, ma si fermerà anche nel centro storico della città. Potrà visitare le ville d'epoca, le chiese, e fermarsi a fare anche un po' di shopping nei negozi».

Proprio per favorire il più possibile il turismo è stato predisposto il secondo progetto: preparare un carnet di buoni sconto validi in alcuni negozi cittadini. «Si potrebbe distrib[illegible]i caselli dell'autostrada e nei principali alberghi di Torino per attirare l'attenzione dei turisti — dice Castiglione —. Prossimamente ci incontrerem[illegible] i responsabili dell'As[illegible]ne Commercianti per arrivare ad un accordo: probabilmente stabiliremo la possibilità di pagare la merce con valuta straniera».

Il programma tiene conto anche dei turisti non appassionati di calcio, che le partite non le vogliono proprio andare a vedere, e durante le giornate di «febbre del pallone» si sentono come mosche bianche. Per loro saranno allestiti spettacoli alternativi. In particolare teatro, probabilmente a Palazzo Piozzo, e altre forme di aggregazione. In [illegible] si pensa ad un festival di poesia sportiva e ad un altro riservato ai cantastorie, che abbia sempre [illegible] tema lo sport.

Ma arriveranno veramente i turisti a Rivoli? Castiglione sembra piuttosto fiducioso: «Se l'autostrada sarà completata, sicuramente avremo un grande movimento di passaggio: sarà poi nostro compito riuscire ad attirare i visitatori offrendo un programma valido per trascorrere qualche [illegible] in una città che ha ancora molte cose [illegible] scoprire e che è facilmente raggiungibile da Torino».

C'è poi un programma ambi[illegible]: riuscire ad ospitare a Rivoli l'allenamento di qualche nazionale [illegible] calcio. Conclude l'assessore: «Abbiamo recentemente messo a nuovo gli impianti sportivi d[illegible] città, investendo circa tre miliardi. Disponiamo di terreni di gioco di assoluto rispetto, che per la [illegible]modità potrebbero tranquillamente essere utilizzati». In occasione dei prossimi [illegible] di calcio sarà, inoltre, disponibile una «Storia di Rivoli» curata dal professor Centini che tratterà alcuni aspetti finora inediti della storia cittadina.

[l. p.]

PRO RIVOLI

Maxischermo in piazza?

[illegible] ruolo importante per l'immagine della città è rappresentato dall'Associazione di Promozione Turistica [illegible] Rivoli». L'influenza si farà sentire anche in occasione dei Mondiali: è probabile che venga sistemato in un campo sportivo o in piazza uno schermo gigante per la proiezione delle partite che, quando non [illegible] saranno gare, verrà utilizzato per film legati allo sport. Spiega Bruno Bortero, presidente della Pro Rivoli: «Stiamo ancora esaminando la soluzione migliore, poiché l'installazione di un grande schermo richiede uno sforzo economico notevole». Sicura, invece, la pubblicazione e la distribuzione di un opuscolo illustrativo sulla città.

La **STILUS snc** è un'azienda che opera nel settore rifiniture d'interni sia all'ingrosso sia al dettaglio.
Il suo raggio d'azione è Torino e provincia e per questo si avvale di ottimi collaboratori.
I suoi settori più specifici sono: le vernici, i rivestimenti [illegible] e le pavimentazioni morbide e tessili.
Nel campo delle vernici è **Centro Colore SIKKENS** noto marchio leader in Europa.
Nel campo dei rivestimenti murali rappresenta il meglio del settore, [illegible] italiano che estero, con alcune collezioni in esclusiva.
Nei pavimenti cosiddetti morbidi è presente sul mercato con alcune collezioni in P.V.C. che la pongono sicuramente all'avanguardia.
Nel pavimento tessile, in quanto ad esperienza e qualità di materiali, visto che è distributrice ufficiale del marchio [illegible] **DE POORTERE**, si pone tra le più attive. In realtà quando ci si riferisce [illegible] un pavimento tessile si dovrebbe parlare semplicemente di tappeto; si intende invece, con nome moquette, il tappeto posato «da parete a parete» il cui impiego si è andato, negli anni, sempre più diffondendo: dalle abitazioni private agli uffici, dai negozi agli edifici pubblici, un successo dovuto alla facilità di manutenzione.
Se si preferisce un pavimento caldo, si vogliono attutire i rumori, avere una base gradevole ed omogenea su cui tutti i tipi di mobili stiano bene, si può ricorrere ad una moquette.
La qualità della moquette è determinata da una serie di requisiti; il peso e la densità del pelo, la resistenza all'usura e il grado di infiammabilità.
Rispetto ai materiali duri, la moquette ha un maggiore potere isolante; alcune prove effettuate negli U.S.A. indicano un risparmio energetico tra il 5 ed il 13% annuo.
Altro rilevante vantaggio della moquette è di essere antisdrucciolevole e di limitare perciò il rischio di caduta. Infine, recenti studi condotti sull'igienicità della moquette hanno dimostrato che la presenza e la riproduzione di batteri non si differenzia da altri tipi di pavimentazione.
Come mantenere nel tempo pulita e igienica la moquette?
E' necessario l'uso del battitappeto ogni giorno e nel caso di rovesciamento di liquidi è importante agire subito senza lasciare impregnare troppo le fibre, per il lavaggio totale, invece è necessario l'uso di una macchina lavamoquette ad estrazione usando uno shampoo adatto non schiumoso; macchina che la **STILUS** dà in uso ai propri clienti e non.
Non potendo prolungare oltre questo discorso, Vi invito a recarVi nella sede di **CASCINE VICA - C.so Primo Levi, 7/B** affinché possiate vedere tutte le collezioni e conoscere i servizi che la **STILUS** è in grado di [illegible].

DISTRIBUZIONE E [illegible] DIRETTA
MOQUETTES - PARATI - LINOLEUM
COLLANTI - RIVESTIMENTI SPECIALI
DISTRIBUTORE PER TORINO E PROVINCIA

CENTRO COLORE

CORSO PRIMO LEVI, 7/B - CASCINE VICA - RIVOLI
TEL. 011/959.64.87 - 959.45.52
AMPIO [illegible]

Migliori trasporti urbani, [illegible] Torino è ancora «lontana»

E' arrivata la navetta ora si attende il metrò

Un autobus per la città. Rivoli la chiedeva da tempo. La navetta che attraversava il centro era diventata insufficiente a soddisfare le richieste di spostamento dei cittadini. Inoltre, non raggiungeva né la zona del nuovo insediamento ospedaliero, né il castello, sede del museo regionale di arte contemporanea. E tagliando fuori le due aree maggiormente frequentate dai rivolesi dal percorso delle 15 corse giornaliere, la navetta era diventata di fatto un [illegible] pubblico inutilizzato.

Ora, grazie ai Mondiali, Rivoli ha ottenuto una nuova linea urbana: 60 corse al giorno, un [illegible] che [illegible] momenti di punta passa in media ogni 10 minuti, collegamenti con il castello, l'ospedale, il quartiere Borgo Nuovo e la collina, dove hanno sede tutti gli istituti scolastici superiori (li frequentano oltre 2500 allievi).

La navetta effettua il [illegible] dal 1° novembre. E stando al numero di passeggeri che [illegible]sporta ogni giorno da una parte all'altra della città, è una linea che funziona. Il Comune sta già pensando a possibili potenziamenti, [illegible] dopo Natale, l'amministrazione chiederà all'Atm — che ha in gestione la linea — una modifica agli orari e un numero maggiore di mezzi.

La nuova navetta non ha però risolto tutti i problemi del trasporto pubblico a Rivoli. Dal giorno della prima corsa inaugurale, gli abitanti di un [illegible] vicino, Alpignano, sono in rivolta. La cittadina è esclusa dal tragitto dell'autobus, e una petizione organizzata [illegible] pci (sono state raccolte [illegible] firme) è [illegible] stata inoltrata al [illegible] [illegible]

Il casello ad Avigliana

A Rivoli, i Mondiali di Italia '90 determineranno l'arretramento del casello della tangenziale. L'Ativa [illegible] sposterà da Bruere ad Avigliana. E' una decisione che porterà molti benefici [illegible] traffico privato in [illegible]tro città. Molte auto che nei fine settimana scendono dalla Val di Susa e intasano la via principale di Rivoli, saranno incentivate ad imboccare la tangenziale. Intanto, [illegible] i pendolari è già a disposizione una speciale tessera mensile. Costa 20 mila lire e dà diritto ad entrare e uscire dalla tangenziale senza dover pagare altro pedaggio. La tessera è una novità degli ultimi giorni. L'Ativa ne ha già vendute [illegible] migliaio.

Rivoli, Antonio Saitta.

Chiedono che la navetta [illegible]rolunghi la sua corsa fino alla piazza principale del paese. Ma, fino a quest'oggi, non hanno [illegible] risposta. Dice [illegible] sindaco: «La situazione di Alpignano è delicata. Gli abitanti gravitano su Rivoli [illegible] molti servizi, non solo commerciali ma anche amministrativi. Però l'Usl competente in quella zona è la 26 di Venaria. E' vero: oggi i collegamenti sono ancora insufficienti. Ma in prospettiva, con la nascita di una linea Orbassano-Alpignano, tutto dovrebbe risolversi».

Con la navetta, Rivoli ha cercato anche di saldare i suoi collegamenti con Torino. Per favorire i visitatori che si recano al castello, l'Atm ha studiato un sistema di coincidenze tra l'ar[illegible] dell'autobus [illegible] da piazza Statuto e la partenza della na[illegible] in piazza Martiri della Libertà.

Inoltre, per chi ha utilizzato il biglietto [illegible] sul pullmann di Torino, il viaggio a Rivoli è gratuito: [illegible] forma di promozione turistica che dovrebbe incentivare — in occasione dei prossimi Mondiali [illegible] calcio — visite e tour organizzati verso la [illegible] chia residenza sabauda.

E per [illegible] ancora [illegible] più la metropoli a [illegible], l'amministrazione sta pensando di rilanciare una vecchia idea: la metropolitana. Nessuna nostalgia per il progetto delle due cor[illegible] protette riservate a mezzi di metropolitana leggera lungo l'asse di [illegible] Francia; ma una nuova proposta di galleria sot[illegible] in grado di coprire la [illegible] Rivoli-Torino [illegible] un quarto d'o[illegible] [illegible] condizionare il traffico privato in superficie.

E' una [illegible] che il [illegible]co Saitta appoggia senza riserve. Dice: «Agli inizi del secolo, [illegible] corso Francia, viaggiava un trenino che portava i rivolesi a Torino in soli qua[illegible] minuti». E conclude, convinto: «Quell'impostazione resta valida anche oggi. Si tratta soltanto di aggiornarla con moderne soluzioni i[illegible]oriatiche e tecnologiche».

[illegible]. a. p.)

Sopra, l'autobus che arriva al Castello. A sinistra il traffico sempre intenso in corso Susa

C.E.D.I.P. s.n.c.

ELABORAZIONE DATI
IVA
CONTABILITA' ORDINARIE
PAGHE
ASSISTENZA [illegible] COMMERCIALISTI ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE

[illegible] SUSA [illegible] - RIVOLI - [illegible] 953.31.15 - 953.03.68

anelli di tenuta per alberi rotanti

TAURUS SAGES [illegible]

10096 LEUMANN (Torino) Italy
Via Vajont [illegible]
Tel. 011/957.40.25 (r.a.)
Telefax 011/959.3504
Telex 211376 SAGES I

LA PARENTESI

idee per abitare

PUNTO VENDITA driade FontanaArte Marac PAF

VIA CESARE BATTISTI 28 - TEL. (011) 9580035 - [illegible] RIVOLI [illegible]

Varato un progetto per utilizzare i locali ancora chiusi

Archiviate le polemiche l'ospedale volterà pagina

Infermiere nei reparti del nuovo ospedale. Sotto, il presidente dell'Usl 25 Renato Veltri

Dopo gli scandali e le polemiche, l'ospedale di Rivoli [illegible] appresta a voltare pagina. E' stato approvato, infatti, il progetto, curato dall'ing. Ciardiello, per utilizzare al completo gli otto piani del nucleo ancora parzialmente chiuso. Con [illegible] [illegible] che si aggira sui 600 milioni i reparti verranno adeguati [illegible] norme di sicurezza ed entreranno in funzione altre tre camere operatorie. In questo modo sarà possibile ampliare [illegible] pronto soccorso, verrà trasferita la dialisi, ancora nell'ospedale vecchio di via Balegno, ci saranno spazi sufficienti per la lavanderia e gli ambulatori.

Spiega Renato Veltri, presidente dell'Usl [illegible]: «Con questi lavori arriveremo ad ottenere [illegible] posti letto. Saremo in grado, inoltre, [illegible] dare maggiori servizi alla nostra utenza, che si aggira sulle 280 mila persone e proviene dalla cintura torinese e dalla Valle di Susa». Previsti anche il trasferimento [illegible] farmacia e la realizzazione di una pista per l'elisoccorso.

Il futuro dell'ospedale è invece rappresentato dal completamento, con la copertura dei 360 posti letto previsti e l'istituzione di nuovi reparti, come l'urologia, per la quale è già stata fatta richiesta alla Regione. Fra pochi giorni, intanto, il malato che entra nell'ospedale di via Rivalta non dovrà più fare code agli sportelli e bussare invano alle porte degli uffici per chiedere informazioni, con enormi perdite di tempo. L'Usl ha preparato [illegible] opuscolo («guida in f[illegible] del paziente») dove [illegible] contenute tutte le indicazioni necessarie per il ricovero e i documenti che devono essere presentati per un miglior utilizzo della struttura sanitaria.

Osserva [illegible] Veltri: «In questo modo finisce un capitolo dell'ospedale e se ne apre un altro, [illegible] dove fare i conti [illegible] l'efficienza e la qualità [illegible] servizi». Con il trasferimento della dialisi, l'ultimo reparto rimasto in via Balegno, il vecchio ospedale chiude per sempre i battenti. [illegible] locali troveranno po[illegible] gli uffici dell'Usl, ora in via Pieve, che saranno dotati anche di un [illegible] informatico. Saranno potenziati invece i servizi di medicina di base, che rimangono in via Pieve.

Una novità importante riguarda Cascine Vica, dove attualmente vivono circa 20 mila persone: gli sportelli per le prenotazioni, situati nel centro sociale Bonadies, dovrebbero finalmente riaprire, anche perché l'Usl ha provveduto ad assumere nuovo personale. Al[illegible] importanti iniziative riguardano gli [illegible], che a Rivoli sono oltre 12 mila. Presto partirà un esperimento in collaborazione tra l'Usl e l'istituto Telecontrol: gli anziani saran[illegible] collegati con la sede dell'Istituto e in qualsiasi momento di bisogno potranno chiamare. Immediatamente arriverà a casa un medico, un assistente domiciliare o un'altra persona per prestare le cure del caso. «E' un esperimento che facciamo con dieci volontari — dice Veltri — se darà risultati positivi pensiamo di estenderlo».

Per quanto riguarda le case di riposo, ne è prevista una in via Q[illegible] destinata a 70 an[illegible] autosufficienti, con una spesa di due miliardi. Un'altra si farà, per i non autosufficienti, probabilmente in via Nuvoli. C'è poi il problema dell'assistenza domiciliare: oggi sono in servizio solo due persone, altre cinque dovranno essere assunte a breve, ma sicuramente non saranno sufficienti per coprire le richieste. Il Comune [illegible] già previsto una modifica [illegible] pianta organica per poter [illegible]mentare il personale.

Anche sul fronte degli handicappati qualcosa si [illegible] [illegible]. Sono stati completati i lavori di costruzione d[illegible] comunità di via Al Castello, dove troveranno posto sette pe[illegible], mentre rimane quella di Cascine Vica [illegible] altri otto so[illegible]tti.

[illegible]p.

CONTO INVESTIGIOVANE. E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

Qualità e tecnologia
sotto un'unica bandiera:
SKF

Il sindaco: «L'industria continuerà ad essere trainante»

Imprese piccole e medie che guardano al mondo

Gli addetti nell'industria sono, secondo l'ultimo sondaggio dell'Ires, circa 10 mila. Il 50% è occupato in aziende che hanno tra i cento e i cinquecento dipendenti, un altro 25% in unità produttive comprese nella fascia tra i dieci e i quarantanove lavoratori. «Il che significa — spiega il sindaco Aurelio Salita (dc) — che l'ossatura è costituita da industrie di piccola e media grandezza».

I vari settori, sempre citando l'Ires, assorbono: l'auto, 1400 persone; la meccanica, 2600; la metallurgia, 2100. Nell'ultimo decennio, la struttura produttiva si è modificata profondamente. Nell'80, vi erano 125 aziende [illegible] più di 10 dipendenti, nell'[illegible] sono diventate 148, ma la mappa dell'occupazione è variata. Nel quinquennio [illegible] in [illegible] unità produttive [illegible] manodopera si è ridimensionata, in 8 è rimasta stabile, in 32 si è ampliata; 10 hanno perso [illegible] caratteristica familiare, 7 si sono trasferite [illegible] altri Comuni, 26 sono nuove.

Dice ancora il sindaco: «L'industria continuerà ad essere trainante; piuttosto, il nostro problema sarà l'aumento della popolazione "anziana": dal 54.100 abitanti dell'87 [illegible] passerà ai 64 mila del '99, con un incremento del 50% degli ultrasessantenni; da 8600 a 12 mila».

Ma, come intervengono le amministrazioni locali per disciplinare l'insediamento delle industrie? «La normativa nazionale — risponde l'assessore Liliana Frosio Rabino (psi) — non lascia molto spazio all'ente locale in termini di programmazione e di controllo sulle attività imprenditoriali. Il più delle volte, il Comune non conosce neppure i vari movimenti, quali inizio attività, cambio di ragione sociale, accorpamenti, che si svolgono all'interno di un settore così strategico».

Prosegue l'assessore: «Fatta questa premessa necessaria per inquadrare il problema in modo [illegible] superficiale, ma realisticamente obiettivo, non si può dimenticare che sul territorio [illegible]munale di Rivoli svolgono la loro attività i leader nei più svariati settori e con proiezioni nel mondo intero». Il prestigio di cui gode a li[illegible]llo internazionale è il migliore riconoscimento, dal punto di vista industriale, per la città di Rivoli che, da polo inizialmente metalmeccanico, si è ormai trasformata in una realtà varia ed eterogenea, per molti versi anticipando i cambiamenti in atto nella struttura economica del Paese.

Ancora l'assessore: «Quale responsabile dell'Industria, ritengo importante contribuire, per quanto possibile, a creare tutte quelle situazioni che possano favorire e incrementare, dal punto di vista della qualità, la presenza del settore industriale nel territorio rivolese.

Che Rivoli preceda per importanz[illegible] altre aree industriali è fuori di dubbio. Il mio auspicio — conclude Liliana Rabino — è che, nel futuro, l'industria locale possa divenire un punto di riferimento per questo [illegible] trainante della società».

Carlo Novara

Operai al lavoro nell'azienda di trafilati plastici Ziliani

NON SOLO AUTOMOBILI

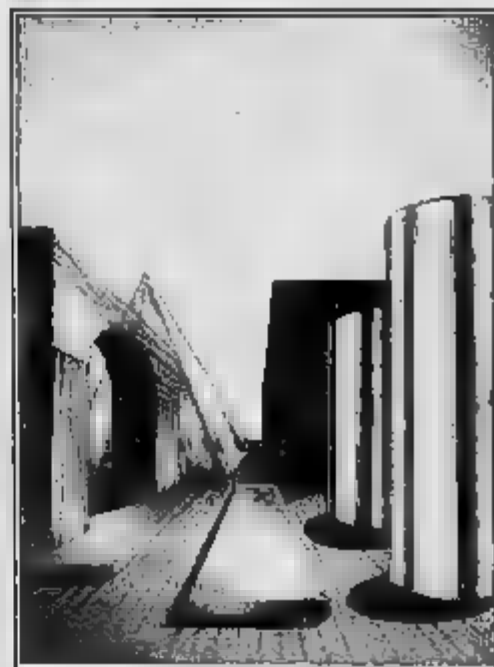
Rambaudi: «Sistema produttivo completo e tecnologie sofisticate»

Sull'asse di corso Francia, dalle porte del capoluogo fino all'imbocco della Valle di Susa, è situata parte di quella prima cintura industriale nella quale, nel periodo '50-'60, si sono insediati numerosi complessi produttivi che, per ragioni di spazio e funzionalità, non potevano più restare nel tessuto urbano. Si sono sommati al piccolo patrimonio di aziende locali, generando, in seguito, la nascita di attività di sostegno, sia industriali che di servizi. Oggi, l'area di cui fanno parte i comuni di Rivoli, Col[illegible] Pianezza, nel comparto metalmeccanico si presenta come un sistema produttivo completo, nel quale compaiono quasi tutte le specializzazioni.

E' questa, secondo Bruno Rambaudi, pre[illegible] Amma, la premessa indispensabile per comprendere la composita realtà della zona. Si va, infatti, dalla metallurgia all'elettronica, [illegible] macchina utensile, all'impiantistica, alle produzioni aeronautiche. Né poteva man[illegible] date le caratteristiche complessive del sistema produttivo torinese, una robusta presenza [illegible] attività [illegible] con l'industria automobilistica e, [illegible] in generale, [illegible] trasporto. «L'alto livello tecnologico — [illegible], anzi, il presidente Amma — [illegible] stato [illegible]mente propiziato dalla presenza di rilevanti fabbriche dell'indotto auto. E' stata la produzione di grande e gran[illegible] [illegible]rie a favorire l'introduzione di processi produttivi automatiz[illegible] processi che, per effetto dell'imitazione, [illegible] sono rapidamente diffusi».

Si tratta, in sintesi, di un sistema produttivo assai ampio e differenziato e, per tali motivi, dinamico. Sottolinea Rambau[illegible]: «Deve essere, per virtù e necessità, un [illegible]ema aperto al nuovo, pronto a cogliere e a impadronirsi degli aspetti più rilevanti dell'innovazione tecnologica, per competere sia sul [illegible] interno che estero. Per in[illegible] visto che l'argomento è di moda, ricordo che negli ultimi anni, numerosi e importanti accordi con l'Unione Sovietica sono stati concretizzati proprio da aziende rivolesi. [illegible] fatturato [illegible] «Rambaudi Industriale» (fabbrica fresatrici e centri di controllo numerico per attrezzisti, [illegible]isti, aeronautica e produzione di serie, utilizza tecnologie Cad-Cam, si avvale di tecniche [illegible] per la gestione integrata e computerizzata della produzione con 60 terminali) [illegible] per un buon [illegible] dalle vendite in Stati Uniti, Germania e Francia.

«Siamo dunque [illegible] presenza — conclude il presidente Amma — di un sistema equilibrato in grado più di [illegible] di affrontare la [illegible] europea del '93. Semprechè la debolezza delle infrastrutture che lo accomunano al resto del Piemonte e dell'Italia possano trovare almeno una parziale soluzione». (c. nov.)

Il presidente dell'Amma Bruno Rambaudi

Edilizia Residenziale pubblica e privata
Ristrutturazioni edilizie e urbanistiche
Edilizia Industriale
Edilizia Alberghiera
Infrastrutture, servizi e opere di urbanizzazione

Impresa Costruzioni Rosso geom. Francesco & Figli s.p.a.

10121 TORINO
CORSO MATTEOTTI, 47
TELEFAX (011) 546873
TELEX 220364 IMPROS
TEL. (011) 517749

Componentistica, per l'export è ancora stagione d'oro

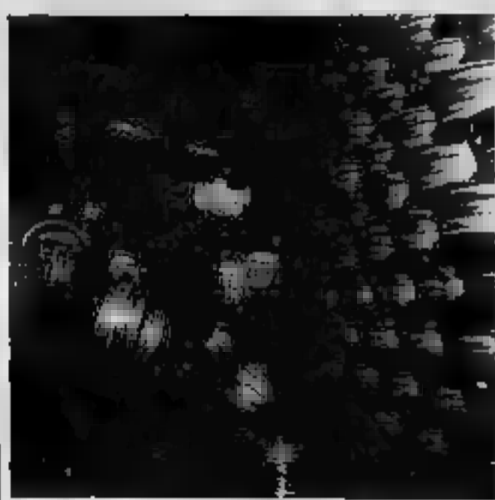
C'è lotta sui mercati ma il made in Rivoli è ok

[illegible] tutto il mondo, [illegible] buona fetta di automobilisti viaggia Fergat, senza saperlo. Nata come fabbrica di stampaggio lamiere nel 1922, si è speciali[illegible]ta in ruote. «Siamo legati a filo doppio all'auto» [illegible] il direttore amministrativo Sergio Spàngaro. Una scelta coraggiosa, che si è rivelata vincente e, paradossalmente, ha contribuito a rafforzare l'azienda proprio nei momenti [illegible] grave crisi del trasporto privato. Adesso vengono costruiti ogni anno 10 milioni di pezzi, assorbiti da Fiat, Renault, Volvo e Saab. «La lotta oltre confine — conclude Spàngaro — è a filo di coltello, ma siamo competitivi nel prodotto e nei prezzi».

La Graziano è un gruppo specializzato nella costruzione di ingranaggi e trasmissioni in serie particolari. Ha 1430 dipendenti, [illegible] a Rivoli. «La buona ripresa del mercato dell'auto — spiega soddisfatto l'amministratore delegato Piero Sartorelli — fa prevedere, per il '90, [illegible] del 15% del fatturato». Leader in Italia, la Graziano ha guadagnato il terzo posto nella graduatoria europea. Il 45% della sua produzione è destinato alla Fiat, il 55% ad aziende [illegible] in Europa, America e Corea, che producono macchine movimento terra, veicoli pesanti, [illegible] elevatori, trattori agricoli.

[illegible] tempo, a Rivoli, le donne hanno un ruolo preminente nel mondo imprenditoriale. Ga[illegible] Ziliani, per esempio, [illegible] amministratore delegato dell'omonima azienda che detiene il 70% del mercato nazionale dei trafilati plastici ed è unico produttore di alcuni particolari. La Ziliani ha 200 addetti suddivisi in 3 stabilimenti. E [illegible] futuro? Gabriella Ziliani sorride e risponde: «L'obiettivo è l'Europa. In questi ultimi tempi [illegible] cresciuti moltissimo, per il mo[illegible] dobbiamo limitarci a guardare intorno e seminare. I risultati non mancheranno».

Bruno Lucco Borlera [illegible] l'amministratore dell'omonima azienda di pressofusione e costruzione stampi. Ricorda: [illegible] cominciato nel '47, con banco e morsa sistemati sotto una [illegible] toia». A Rivoli [illegible] giunto [illegible] fa, 50 mila metri quadrati di terreno e un capannone di 8600. I dipendenti [illegible] saliti a 180, [illegible] giorno vengono prodotti [illegible] quintali di pezzi in alluminio (solo [illegible] [illegible]eber assorbe circa 100 mila corpi [illegible] carburatore al mese). La componentistica Fiat assorbe soltanto metà della [illegible]. «Gli ordini mi permettono di guardare con tranquillità al futuro, anzi, de[illegible] programmare di coprire altri 4 mila metri quadrati e creare 30-40 posti di l[illegible].

Momento magico per le impre[illegible] superspecializzate [illegible] la Rostan («L'ho cre[illegible] — precisa il titolare Adolfo Rostan — [illegible] anni e [illegible] fa»), che [illegible] [illegible] colata in due stabilimenti che fabbricano stampi per pneumatici. «Siamo primi [illegible] [illegible] e all'avanguardia in Europa». Circa il 85% [illegible] prodotto [illegible] destinato all'estero, a Continental e Firestone. In poco più di un anno, i dipendenti sono passati [illegible] 60 a 100, [illegible] [illegible] si [illegible] aprendo nuovi spazi.

La fabbrica di cerchioni Fergat e la Graziano ingranaggi. In basso operai alla Fergat e alla Lucco Borlera

OSCAR E MENTA

Alla bustina di bonbon il massimo premio

Esiste anche l'Oscar per l'imballaggio, lo ha vinto la Sales, azienda grafica cartotecnica rivolese, una delle più vecchie d'Italia. Fondata nel 1886, è appartenuta sempre alla stessa famiglia e, [illegible] l'attuale amministratore unico, Emilio Tessora Chiesa, ha finalmente ottenuto il giusto ricono[illegible] mondiale, dopo quelli italiano ed [illegible]peo, [illegible] [illegible] chiusura autoadesiva delle bustine per caramelle. La Sales attende da tre anni il permesso per raddoppiare lo stabilimento. «Se non arriverà [illegible] breve, rischiamo di perdere commesse importanti di banche e grandi industrie. Per fortuna [illegible] specializzati [illegible] prodotti difficili e chi si rivolge a noi deve risolvere, di solito, problemi complessi».

Altra illustre impresa è l'editrice salesiana Elle Di Ci, che produce [illegible] mila nuove pagine all'anno (liturgia, Bibbie, canto sacro, libri di testo), [illegible] e ristampe e audiovisivi destinati anche all'estero. «Lavoriamo — spiega il direttore Don Carlo Fiore — in stretto contatto con l'Università Salesiana Pontificia, di [illegible] [illegible] moltissimi saggi».

Rivoli è città di punta [illegible] [illegible] arredamento p[illegible] ufficio [illegible] la Trau. Fondata nel '47 da Augusto Trussoni «con pochi mezzi e tanta buona volontà», [illegible] Trau è pronta [illegible] la rivoluzione «dell'office automation». Per rispondere alle esigenze del mercato, il gruppo è suddiviso in capofila (progettazione e g[illegible] amministrative), Trau 2 (uffici, casa, collettività e arredo urbano), Sistemi (divisori e archiviazione), Contract (grandi progetti di architettura per istituti di credito, enti, studi professionali, scuole, residence), operanti con joint venture in tutto il mondo, Australia e Africa comprese, dove operano 26 distributori.

[illegible] Centro diffusione vini, Ca. di. vi., è sorto nel '59 come fabbrica di vermouth. Lo stabilimento si è poi trasferito a Serralunga, nell'Albese, ed ha mutato produzione, passando al vino. Cantina [illegible] enoteca sono adiacenti a [illegible] [illegible] di vigneto. Spiega il titolare, [illegible]iele Lanzavecchia: «Vinifich[illegible] uve doc e mettiamo in commercio vini di pregio». Il marchio Villadoria, «che garantisce l'alta classe», è conosciuto nei Paesi anglosassoni verso i quali è destinato gran parte dell'export.

Nasce [illegible] Cilo, crea iniziative a favore dei disoccupati

Più posti di lavoro (ma il sindacato litiga)

In alto, l'assessore al Lavoro, Daniele Ciravegna, e Antonio Castaldo (Cisl). Sotto, Rino Maina (Cgil)

«Questo periodo favorevole per l'economia — afferma l'assessore al Lavoro Daniele Ciravegna (dc), docente universitario — si traduce in una consistente ripresa dell'occupazione». Per favorire l'incontro tra domanda [illegible] e offerta di lavoro, il Comune ha varato un'iniziativa che sta dando buoni frutti, il Cilo, Centro d'iniziativa locale per l'occupazione.

Spiega l'assessore: [illegible] struttura ha due anime. In primo luogo [illegible] raccolgono e [illegible] smistano informazioni [illegible] chiunque lo richieda, disoccupati e lavoratori che cercano [illegible] opportunità». Tale attività può avere carattere giuridico (si informano cioè gli utenti sulle [illegible] e [illegible] tipi [illegible] contratto di lavoro esistenti), o di semplice notiziario delle opportunità, segnalando eventuali concorsi e richieste di aziende ed enti pubblici. Una sorta di Agenzia del lavoro.

Prosegue l'assessore Ciravegna: «La seconda anima è rappresentata dalle iniziative per facilitare l'occupazione, per esempio l'orientamento scolastico, i progetti particolari per agevolare l'inserimento di persone con problemi come i portatori di handicap». E' già deciso che [illegible] costituirà una Consulta del lavoro, aperta al Comune e a imprenditori e sindacato, in modo da programmare interventi mirati. «Oltretutto è possibile chiedere finanziamenti alla Cee, sarebbe stupido rinunciare a tale possibilità».

[illegible] settembre, vale a dire da quando funziona la circoscri[illegible] del Collocamento, hanno [illegible] un lavoro 360 persone, lo hanno trovato [illegible] 70. [illegible] hanno chiesto di fare l'operaio, mentre sono 210 le donne, con diploma o laurea, che vogliono [illegible] impiegate.

In questa zona, per tradizione, il sindacato conta [illegible] iscritti. [illegible] sul modo di interpretare i dati e sulla situazione in generale sono profonde le divergenze [illegible] e Cgil. «La contrattazione — spiega Antonio Castaldo, responsabile di zona Cisl — è sempre stata molto viva, siamo spesso riusciti a strappare accordi pilota, [illegible] esempio in tema di solidarietà». Di parere opposto Rino Maina (Cgil): «Qui siamo troppo vicini a Torino, si [illegible] il nefasto influsso dell'Unione Industriale, ma [illegible] si deve neppure essere troppo pessimisti». Quanto alla politica locale, Maina ritiene che il Comune cerchi una dimensione diversa, tentando di trasferire parte dell'impegno economico [illegible] servizi e nella grande distribuzione».

Anche il dialogo [illegible] confederazioni segna il passo. «Da quando — riprende Castaldo — Cgil, Cisl e Uil viaggiano ognuna per conto proprio, si sono verificati episodi di intolleranza del tutto ingiustificata». L'accusa è rivolta soprattutto alla Cgil «democratica a parole, mentre, in concreto, fa [illegible] dei meccanismi di chiusura se non, addirittura, di prevaricazione».

Castaldo: «In alcune aziende, come la Lucco Borlero, non mi hanno lasciato entrare quando era in corso l'assemblea per l'elezione del consiglio di fabbrica, perciò sia lì, sia alla Fergat, siamo stati costretti a nominare i nostri delegati dall'esterno. Il confronto riprende ai vertici, [illegible] si tenta di superare i dissapori, ma qui, alla base, questo non avviene, proprio due settimane [illegible] hanno chiamato "democristiano venduto al padrone"».

Replica [illegible]: «Nè chiusura, nè prevaricazione. Il fatto è che la Cisl cerca ogni occasione [illegible] ingigantire e strumentalizzare i momenti di tensione che in fabbrica si verificano sempre. D'altra parte, è comodo ricorrere alla legge 300 per nominare i propri delegati, soprattutto in fabbriche dove non si ha seguito, perchè scatta la pariteticità, vale a dire un uguale numero di rappresentanti. Questo sì che significa prevaricare la volontà dei lavoratori». (c. nov.)

Banca Popolare di Novara

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali e Fondi Rischi [illegible] impegnati per oltre 1.552 miliardi

[illegible] BANCARIO costituito da:
BANCA POPOLARE DI NOVARA
[illegible] POPOLARE DI LECCO
BANCA SANNITICA
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE PIEMONTESE
BANCA NOVARA (Suisse)
[illegible] DE L'UNION MARITIME ET FINANCIERE

Filiale in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, [illegible] York, Parigi e Zurigo
Ufficio di [illegible] a Mosca

Raccolta totale 40.255 [illegible]
[illegible] Amministrati 42.815 miliardi
Impieghi [illegible] 16.727 miliardi

ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI E [illegible] BANCARI E PARABANCARI IN ITALIA [illegible] MONDO

Firme in vetrina e mannequins all'Emporio Mazzini

Le «griffes» più raffinate nel settore dell'abbigliamento

Il Palazzo dove abitano le firme dell'alta moda

L'alta moda abita a Rivoli dove, da un anno e mezzo, è approdato tutto il [illegible]glio delle più pregiate «griffes» riunite da un'idea temeraria quanto riuscita nel «Mazzini griffe», [illegible] raffinato e monumentale (oltre 1300 metri quadrati) negozio che campeggia nel Business Palace e regala al pubblico oltre alla immensa vastità della scelta, un ampio parcheggio.

Mazzini griffe è un catalogo dal vivo del meglio della moda di pregio: Jenny e Les Copain, Bluemarine e Byblos, Erreuno e Complice, Romeo Gigli e Fissore (per il cachemire), Aspesi e Allegri, Iceberg e Istante, La Matta (per i montoni), Bagutta e Aspesi per le camicie, Granello per le scarpe da uomo.

Il meglio per l'uomo e la donna che cercano abiti fortemente caratterizzati ed eleganti sapendo che la spesa non sarà contenuta. Per la donna Les Copain propone un abito nero in lana con collo e fondo in velluto moerlato; [illegible] proposta interessante per la mezza sera che si accompagna a quella, [illegible] Bluemarine, del tubino in skretch nero con ampio ricamo sul davanti. Molto nuovo anche [illegible]to di Romeo Gigli con [illegible]ola manica che può essere lungo fino alla caviglia o corto al ginocchio grazie al tessuto elastico che si drappeggia sul corpo.

I tailleur da sera di Jenny sono gessati grigio-nero con grande fiocco in raso legato in vita mentre per Complice la giacca è nera senza collo con tantissimi bottoncini. Gigli regala [illegible]nche le suggestioni [illegible] grandi pantaloni laminati in oro o argento da [illegible] [illegible] [illegible] in cotone o seta nei toni del rosa cipria, verdino, bordeaux.

E anche Bluemarine si abizzarrisce nei pantaloni palazzo per la sera in chiffon di seta fumo di Londra con inserti floreali da indossare con maglie di morbida lana che esibiscono gli stessi ricami.

Decisamente innovativo il cappotto a conchiglia di Romeo Gigli senza collo p[illegible] corto sul da[illegible]ti di 30 centimetri rispetto al dietro; è color muschio e costa in lana 1 milione e ottocentomila lire, [illegible] cachemire 4 milioni. Splendida anche [illegible] mantella di montone [illegible] Jenny color naturale (3 milioni e 900 mila lire) e decisamente [illegible]vative le giacche di Byblos con il collo a foulard tipo cravatta a movimentare i verdi, i viola, il muschio, il nero.

Per l'uomo prevalgono, nelle giacche, le tinte unite sulle fan[illegible] soprattutto nel verde, cammello, blu, muschio, bordeaux. Notevoli anche i giacconi e le maglie di Iceberg che offrono una suggestione nelle decorazioni: piccoli cani Dalmati della «Carica [illegible] 101» maculati bianco e nero con collarino [illegible]so, si inseguono lungo maglie e giacche in tinta unita. Per l'uomo è [illegible] annata di fantasia; molti, infatti, i cappotti [illegible] inserti di pelle e renna [illegible] Byblos e inediti i colori di molte maglie (di Fissore).

Marina Casai

Industriali in passerella con i capi dei maggiori stilisti italiani

LA DONNA TORERO

Giacchini a disegni oro e rosso Il tramonto del cappotto

Una clientela alla ricerca di abiti di gusto sicuro, decisa a poter scegliere tra decine di proposte senza per questo concedere eccessivamente alla spesa: questo il pubblico dell'elegante Mazzini Emporio che, nella Galleria dei mercanti, raccoglie tutte le linee Armani per uomo e donna.

Il negozio, aperto lo [illegible] anno, ha raccolto [illegible] notevole consenso per la vastità delle proposte. Le linee Armani propongono per la [illegible] giacche stile '89 con un grande ritorno alla linea classica diritta abbandonando il sancrato dell'[illegible] Piccola rivoluzione anche nelle gonne la cui lunghezza tende a scendere fino a lambire le caviglie, mentre la versione mini si attesta saldamente [illegible] sopra il ginocchio.

Pochissimo grigio molto beige e marrone, arancio, [illegible] verde marcio e un bordeaux più simile al prugna questi i colori che dominano tutti i capi [illegible] questo inverno. Notevole il boom dei pellicciotti ecologici caldissimi, pratici, belli e soprattutto civili. Vanno molto i maculati con cappuccio e i castorini sia in tinte naturale (con perfetta simulazione dell'animale) sia quelli divertenti e spiritosi in colori vivacissimi. Tutti propongono un ampio collo e un drappeggio sulla schiena nella classica lunghezza del settecottavi.

Per la sera molte proposte in[illegible]. Interessanti gli abiti in lucida e morbida ciniglia nera con un trionfo nel collo e nelle maniche di piume [illegible] struzzo in tinta o lo smoking in velluto [illegible] pantaloni e persino il f[illegible] magari arricchito da top scollatissimi in ciniglia. Molto particolari e nuovi anche i giacchini da [illegible] con fondo nero damascato a grandi disegni in oro e rosso da indossare [illegible] un rigido tubino nero.

[illegible] l'uomo si registra un grande [illegible] del pratico e sportivo fustagno sia per le giacche (classiche) che per i pantaloni [illegible] classici sia jeans) e per i gilet. Nelle giacche generalmente molto [illegible] pre[illegible] il nero, il tortora i verdi salvia. Leggermente in crisi quest'anno il cappotto che si vede preferire giacconi e giubbotti magari in pelle maculata o in lana con inserti in pelle.

Il gilet sta, invece, rivivendo un nuovo periodo di notevole fortuna; vanno quelli in lana tutti abbottonati e molto quelli in renna scollati a «v» con cerniera laterale, sportivi, morbidi, [illegible] eleganti.

è...
lo specialista
nell'abbigliamento maschile
per [illegible] sua esigenza
nelle taglie regolari e conformate

P.zza Principe Eugenio 13c
RIVOLI - Tel. 011/958.73.84

Un'azione del Rivoli Seba all'esordio nel campionato Interregionale

Una squadra nata dalla passione di un gruppo di amici

Il Rivoli, ex Borgo Uriola bella favola del calcio

[illegible] «Rivoli calcio Seba» fu «Borgo Uriola» [illegible] un assurdo felice del calcio. Assurdo perché in uno sport già abbastanza ricco, spesso opulento, a livello di quinta serie, il Rivoli vive in dignitosa povertà; [illegible] perché la sua storia assomiglia a [illegible] favola, di quelle fatte apposta per riconciliare con questo gioco.

Raccontiamola per sommi capi. La società nasce sedici anni fa, una sera d'estate. A fondarla è un gruppo di amici che a forza di trovarsi al bar e parlare di pallone ha deciso di fare qualcosa per la città. O meglio, per il popoloso borgo che darà il [illegible] alla squadra. Le serrande sono già abbassate, un brindisi [illegible] alla [illegible] patto che è anche atto d'amore.

Anno 1979. Partito dal gradino [illegible] più basso, il Borgo Uriola conquista la Seconda categoria. Subito, contro il [illegible] in Prima; un po' di apprendistato, ed ecco [illegible] Promozione. Il resto è quasi storia di oggi. Dopo qualche anno [illegible] alta, ma non altissima classifica, il Borgo inizia alla grande il campionato; vince in carrozza, sen[illegible] [illegible] perdere il comando della classifica: alla fine, quattro punti di vantaggio. I dirigenti gli cambiano nome, scelgono quello della [illegible] in nome dell'ecumenismo sportivo e dello sponsor per mettere in cassa un po' di quattrini.

Il presidente è Luigi Aneri, di professione operaio. Probabile che sia l'unico operaio-presidente d'Italia, almeno a questo livello. Non è ricco di famiglia, in società mette impegno e un giusto contributo, come tutti gli altri. Uomo prudente, non ha mai voluto fare proclami: «Ci godiamo un bel sogno, com[illegible] che in Interregion[illegible] non è [illegible] fare bene. Ma venderemo cara la pelle».

Per l'esordio, i dirigenti hanno scelto un allenatore alla pri[illegible] [illegible]. Si [illegible] Giulio Campanile, buon passato di calciatore in tanto Piemonte. L'anno scorso [illegible] a Caluso, in Seconda categoria, una passeggiata conclusa con la promozione.

Dice Campanile: «Stiamo pagando lo scotto delle neo-promosse. Prima di tutto un calendario difficile, con tutte le grandi in fila. La posizione di classifica non entusiasma, ci manca qualche punto. Ma non deprime: siamo sempre lì, e queste ultime partite potrebbero consentirci di risalire».

Sono passate undici partite prima che il Rivoli ne vincesse una. Adesso, rotto l'incantesimo, il cammino sembra meno duro, anche se la salita resta lunga. Tra ottobre e novembre la squadra ha messo gambe più solide, acquistando rinforzi. Tra questi, un attaccante di vaglia, Saforia, [illegible] [illegible] costruito per il contropiede. Si affianca a Pedone, uno che tre stagioni [illegible] giocava in Prima categoria, e ha [illegible] messo a segno cinque gol.

Prospettive e possibilità sono tutte nell'esortazione del mister: «Possiamo salvarci. A un patto, però: che in ogni partita, anche [illegible] più dura, vendiamo cara la pelle. Piaccia o non piaccia è [illegible] destino per squadre come [illegible] nostra». [g. pav.]

La «Murialdo» del Collegio San Giuseppe

Gioielli in pista

Atletica giovanile, una realtà

Da una decina di anni, Rivoli vanta una delle più belle realtà dell'atletica giovanile piemontese. Il piccolo gioiello, nato dalla passione e [illegible] competenza degli ex atleti nazionali Renato Pini e Renata Scaglia, si chiama Atletica Murialdo e fa [illegible] al Collegio San Giuseppe.

Il presidente della società [illegible] Padre Albino Battiol, direttore dell'istituto che mette a disposizione il su[illegible] bel campo sportivo con pista e pedana per gli allenamenti del centinaio [illegible] giovani tesserati del Murialdo.

Le promesse più interessanti sbocciate sul campo di corso Francia sono tre allievi impostisi quest'anno a livello nazionale. Il diciassettenne Marco Mondiglio è stato, con il tempo di 10"83, il capolista stagionale nelle graduatorie italiane di categoria sui 100 metri; la sedicenne Katia Lucco Borlera ha vinto nello scorso ottobre il titolo tricolore nel salto in lungo [illegible] il primato personale di metri 5,75 mentre Marco Chiavarini (classe 1972) si è rivelato ottocentista [illegible] ampi margini di miglioramento.

Nell'ambito di un accordo di collaborazione [illegible] che, a partire dal '90, porterà nella Cost Cavi Pont Donnas tutti gli elementi più validi del Murialdo; giunti al termine della loro trafila giovanile nelle categorie ragazzi, cadetti ed allievi, nella prossima stagione Mondiglio, Lucco Borlera e Chiavarini continueranno [illegible] essere seguiti dai loro rispettivi allenatori Massi-

Sport anche per strada. Un bambino e un anziano disputano una delle tante maratone per dilettanti

[illegible] Serrano, Laura Baglio ed Ivo Ferriani, ma gareggeranno per l'ambizioso club valligiano col quale punteranno ai massimi traguardi nazionali [illegible] settore juniores.

Tutti e tre hanno come esempio da imitare quello di un altro giovane rivolese, il ventenne Paolo Bellino, [illegible] nazionale juniores, passato l'anno scorso [illegible] Cus Torino alle Fiamme Oro e miglioratosi in questa stagione fino ad un 51"5 che gli vale l'ottavo posto nella classifica stagionale assoluta dei 400 ostacoli. [r. con.]

La passione fa superare le carenze di strutture [illegible] servizi

Pallavolo, tutti i problemi lanciati oltre la rete

Una squadra in [illegible] regionale, una nella seconda divisione provinciale, quattro formazioni giovanili (una Under 18, una Under 16 e due Under 14) ed un avviatissimo corso riservato alle più piccole, per un movimento complessivo di [illegible] centinaio di ragazze tesserate. A Rivoli, il volley è «targato» quasi esclusi-[illegible] Unione Sp[illegible] Pallavolo Rivoli, società nata nel 1975 che ha sempre curato soltanto il settore femminile guadagnando posizioni di rilievo in am[illegible] regionale.

A dire il vero, un altro club iscritto all'attività Federale che gioca a Rivoli [illegible] bel palasport di Tetti Neirotti ci sarebbe, ma la Polisportiva Nuova Cic militante [illegible] nella prima divisione maschile di rivolese ha unicamente la sede delle gare interne visto che il settore giovanile non esiste e che tutti i suoi atleti sono torinesi.

[illegible] come Libertas Borgonuovo, l'Us Pallavolo ha [illegible]to l'attuale denominazione soltanto due anni [illegible] in occa-[illegible] [illegible] una ristrutturazione societaria resasi necessaria per poter lavorare con basi più solide ed organizzate per il [illegible]guimento di [illegible] duplice obietti-[illegible]: la promozione alla serie C1 nazionale della formazione maggiore e l'arricchimento qualitativo e quantitativo [illegible] vivaio.

«Senza falsa modestia — afferma il direttore sportivo Beppe Cavallaro — crediamo di fare molto per le giovani rivolesi offrendo loro l'opportunità di investire il tempo libero in una pratica sportiva sana e [illegible] organizzata. L'Amministrazione comunale, purtroppo, invece di darci una mano, continua a voltarci le spalle. Le tariffe degli impianti lievitano ogni anno, in palestra acqua e riscaldamento ci vengono [illegible] soltanto in alcuni orari e, all'inizio di questa stagione, ci siamo addirittura visti portar via panche, sedie ed attaccapanni [illegible] nostri spogliatoi, trasportati da alcuni addetti comunali nel nuovo stadio».

E prosegue: «A Rivoli, purtroppo, è sempre il calcio che [illegible] legge e a tutti gli altri sport non restano che le briciole».

[illegible] questi gravi problemi, il club presieduto [illegible] [illegible]dro Bologna continua [illegible] caparbietà la sua politica dei piccoli passi che quest'anno potre[illegible] condurlo [illegible] storico traguardo della C1.

«Con la Comauto Cuneo — dice il tecnico Sallustio Maggio — siamo la squadra "veterana" della C2 regionale. Quest'anno [illegible] [illegible] ben quattro promo-[illegible] [illegible] palio e nella «rosa» delle pretendenti al salto di categoria [illegible] siamo anche noi. L'inizio non è stato dei più promettenti, ma di solito le cose migliori le [illegible] nella seconda parte del campionato. Ho [illegible] organico decisamente giovane e per questo ancora soggetto ad improvvisi sbalzi di rendimen-[illegible]. Dovesse giungere la tanto attesa promozione, [illegible] aiutare l'anno prossimo il [illegible]i nell'esordio [illegible] C1 potrebbe tornare Roberta Giorgioni, prestata quest'anno alla Dim Cafasse di Serie B.

Le ragazze della pallavolo in azione. Sotto, a sinistra, Silvio Moine

VOGLIA DI TENNIS

La stella è Silvio Moine Trenta campi di gioco

Si[illegible] Moine, giocatore di categoria B1, è la punta di diamante del tennis, uno sport in fermento a Rivoli. I circoli regolarmente affiliati alla Federazione Italiana Tennis sono cinque, per un [illegible]le di trenta campi da gioco ed oltre mille s[illegible].

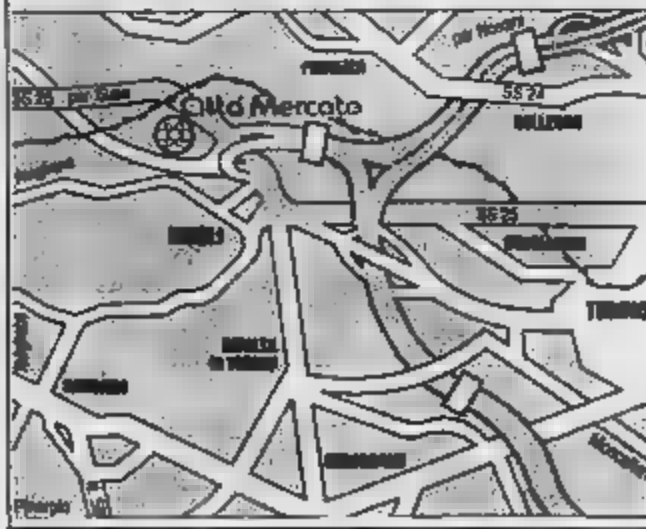
Moine, con l'amico Sebastian Soresini, suo ospite a Rivoli, è uno dei più forti giocatori piemontesi e fra i primi cinquanta d'Italia. Ha giocato con i colori del circolo La Griota di Rivoli prima di passare, tre anni fa, al Circolo della stampa Sporting di Torino che già frequentava in qualità [illegible]llievo del Centro Tecnico Federale di-[illegible] dall'ex d. t. azzurro Vittorio Crotta. Sui campi torinesi Moine ha affinato il suo gioco e da [illegible] è partito per le sue prime significative espe-[illegible] internazionali partecipando a numerosi circuiti in Spagna, Sud Africa, Scandinavia, Indonesia. Ha conquistato numerosi punti Atp validi per la classifica mondiale, ma non è ancora riuscito a [illegible] il suo sogno, passare nella prima categoria (serie A) italiana.

I circoli. Il Green Park Club vanta quasi seicento soci e undici campi di gioco, tre dei quali dotati di copertura [illegible] fissa. Eccellenti i risultati in campo agonistico: quest'anno la squadra maschile di serie C si è classificata tra [illegible] prime [illegible] Italia; il circolo ha conquistato prestigiosi trofei regionali a squadre, il «Vigels», il «Farolfi», ed il «Tennis Trophy».

Franco Merlone, ex giocatore di prima categoria e numero 5 in Italia [illegible] 1980 quando rivaleggi[illegible] con i vari Panatta, Bertolucci, Barazzutti, è il direttore tecnico della scuola di [illegible] del circolo La Griota (via Mongioie 60), che deve il suo nome all'albero di amarene che un tempo troneggiava accanto all'entrata. Il circolo ha festeggiato quest'anno i dieci anni di vita della nuova g[illegible], e vanta quattro campi (due coperti). Molto attivo anche il Tennis comunale (via Di Nanni [illegible]): dieci campi, tutti illuminati, e [illegible] scuola di ad-[illegible] al tennis diretta dal maestro Russo. Gli ultimi due circoli affiliati [illegible] il C. T. [illegible]sandria, in via della Torretta 41, e la Pol. Comunale di via S. Giorio.

[illegible] Botto

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Supplemento
al numero odierno de «La Stampa»
Registrazione Tribunale
[illegible] n. 533/1981
[illegible] tipografico
[illegible] Giordano Bruno 84 - Torino
[illegible] per la pubblicità
Publikompass Spa

Città Mercato
Orario continuato 9.00-21.00
Lunedì 14.30-21.00
Posteggio gratuito - Bar - Telefono
Galleria di negozi specializzati
Pagamento rateale (Prestitempo BAI)
Carte di credito: Bank Americard - MasterCard - CartaSi - Access - Comites - Eurocard
Ri[illegible] (TO)
Corso Susa 301/307 - SS 25

MAZZINI-GRIFFE

L'alta moda, scelta per voi

Donna	*Uomo*
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Les Copains
Erreüno	Byblos
Byblos	Iceberg
Blumarine	Istante
Complice	Blusport
Romeo Gigli	Bagutta
Iceberg	Allegri
Allegri	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI *Griffe*

RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa, 299
Tel. (011) 955.05.05

BARDONECCHIA (TO)
Via Medail.
Tel. (0122) 92.73

USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - AVIGLIANA

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Dicembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SOLOCARNE
DAL 15 AL 24
UN SIMPATICO OMAGGIO
PER UNA SPESA
SUPERIORE A L. 50.000
PICCAROLI CENTRO
VIA PICCAROLI
VIA ROMA
[illegible] MONFERRATO
Tel. (0142) 55.595

A primavera entra in funzione [illegible] gli abitanti sono già preoccupati

La «paura» del sottopasso

Rivoluzione del traffico nel rione Pista

Il problema è lì sotto. Il sottopasso: come cambierà il traffico in Pista! (F. Stoi)

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prossima primavera, probabilmente prima di Pasqua, sarà pronto il sottopasso tra via Maggioli e viale Medaglie d'oro. Collegherà i quartieri Pista e Cristo, creando un'alternativa al cavalcavia Brigata Ravenna per il traffico [illegible] arrivo [illegible] in uscita dalla città [illegible] Sud. Un'opera attesa da anni, che costerà al Comune oltre 6 miliardi. I lavori s'erano iniziati nell'estate '86.

Una realizzazione importante ma che convoglierà [illegible] notevole traffico sulla Pista, com'è stato ricordato agli amministratori comunali ieri sera durante [illegible] seduta aperta del Consiglio di quartiere. «Gli amministratori — dice il presidente del quartiere, Mario Todino — hanno [illegible] accettato con estrema sensibilità l'incontro, per cercare di trovare provvedimenti che rispondano alle preoccupazioni dei 10 mila abitanti del rione e [illegible] mila che abitano in [illegible] Quartiere Europa».

«Intendiamoci — aggiunge Todino — siamo soddisfatti per l'apertura del sottopasso, ma guardiamo con preoccupazione alle conseguenze per la viabilità nel quartiere, per questo abbiamo chiesto a chi ci amministra di partecipare ad un dibattito, per illustrare quello che si pensa di fare». L'enorme flusso di traffico che verrà convogliato sulla [illegible] con l'apertura del sottopasso crea timori tra la gente del quartiere, preoccupata in particolare [illegible] vedere trasformato il lungo e rettilineo corso [illegible] Novembre «in [illegible] pista da percorrere a forte velocità, con gli inevitabili rischi per l'incolumità [illegible] tutti. «Il notevole numero di veicoli — aggiungono gli abitanti — [illegible] anche aumentare l'inquinamento atmosferico: un guaio per tutti. Per questo chiediamo idonei interventi, atti ad evitare il peggio».

Inoltre l'uscita del nuovo «tunnel» è a pochi metri da piazza Mentana «tradizionale punto di incontro per gli anziani ed i bambini [illegible] quartiere — dice il presidente Todino — chiediamo quindi che quest'area verde, che ha un alto valore socializzante, venga rispettata, anzi che sia [illegible].

Le conseguenze che il sottopasso potrà avere sulla viabilità sono da tempo all'attenzione degli amministratori comunali. «Il [illegible] ufficio tecnico — dice l'assessore Carlo Massobrio — in collaborazione con gli altri assessorati interessati, ha già predisposto un piano che terrà conto delle giustificate preoccupazioni della gente e delle esigenze del traffico».

Sotto il tunnel ci sarà una pista per ciclisti e pedoni. «Questa — spiega Massobrio — proseguirà attraversando il centro di piazza Mentana, che verrà sistemata a verde. Il traffico dei veicoli, invece, dovrà [illegible] il senso rotatorio, attorno alla piazza, per imbo[illegible] poi le strade di accesso al centro, in particolare viale XX Settembre, oppure dirigersi verso la circonvallazione lungo corso IV Novembre».

Finalmente un semaforo verrà installato all'incrocio tra corso IV Novembre, viale don Orione e spalto Gamondio, dove la situazione è già difficile oggi e ancora più [illegible] diverrà con i nuovi flussi di traffico.

[illegible] la creazione di alcuni sensi unici verrà reso meno pericoloso l'incrocio tra via Napoli e via Lombroso, che in parte sarà forse chiusa al traffico. Altri sensi unici verranno istituiti nella zona, anche per creare, disponendoli a «lisca di pesce», [illegible]vi [illegible] per il parcheggio. Modifiche saranno probabil[illegible]te apportate ai percorsi dei bus dell'Atm.

Franco [illegible]

E il ponte raddoppia?

«Forse sì, ma dopo le elezioni»

ALESSANDRIA. Con l'apertura del sottopasso tra i quartieri Pi[illegible] [illegible] Orti, tra qualche [illegible] verrà in parte risolto uno dei «nodi» maggiori della viabilità alessandrina, il cavalcavia Brigata Ravenna. Resta però aperto il problema [illegible] ponte della Cittadella, sul fiume Tanaro, l'unico a servizio del traffico da e per il Nord, essendo del tutto irrilevante per importanza quello degli Orti, che ha una portata piuttosto limitata. Il ponte della Cittadella è, [illegible] l'altro, l'unica via di [illegible] al casello autostradale di Alessandria-San Michele, che serve [illegible] la Torino-Piacenza sia l'Autotrafori.

Lungo le vie Giordano Bruno (direzione Casale-Asti-casello di S. Michele) e Pavia (direzione Valenza e Lomellina), i [illegible] [illegible] strada che consentono l'ingresso (e naturalmente l'uscita) in città troppo spesso, specialmente nelle ore di punta, si trasformano all'altezza del ponte della Cittadella in un «imbuto», con colonne di veicoli lunghe centinaia di metri. E' [illegible] situazione di grave disagio. E a questo [illegible] aggiunto il potenziale pericolo per vite umane [illegible] ad essere b[illegible] sono ambulanze con feriti o ammalati a bordo, oppure mezzi dei vigili del fuoco, della polizia o dei carabinieri.

Da tempo si chiedono interventi [illegible] migliorare la situazione e tra le proposte avanzate c'è il raddoppio del ponte.

«Come amministrazione comunale — dice l'assessore ai La[illegible] pubblici, Carlo Massobrio — abbiamo presente il problema, anche [illegible] trovare [illegible] soluzione [illegible] il certo facile. Si è pensato a possibili interventi per [illegible] di migliorare la circolazione. Intervenire potrebbe però provocare, durante i lavori, grosse difficoltà al traffico che, forzatamente, deve comunque percorrere il ponte della Cittadella e le strade di accesso». La soluzione ottimale, anche secondo l'assessore Massobrio, dovrebbe essere il raddoppio del ponte, [illegible] la costruzione a fianco dell'esistente di una nuova struttura, [illegible] è stato fatto a Casale per quello sul Po.

«Ma la costruzione del manufatto non basta — osserva Massobrio —, occorre apportare miglioramenti ed ampliamenti anche alle vie di [illegible] per [illegible] proviene [illegible] fuori [illegible], le [illegible] Giordano Bruno e Pavia, e regolamentare poi diversamente la viabilità all'uscita [illegible] ponte, verso il centro. E' [illegible] progetto complesso, di notevole [illegible]. Potrà essere affrontato dalla [illegible] amministrazione comunale, dopo le elezioni». (f. m.)

Ogni giorno nell'«imbuto». E' sempre intenso il traffico sul ponte Tanaro

VENTIQUATTR[illegible]

ALESSANDRIA

[illegible] giovani [illegible] a Fubine

Due vite stroncate. Franco Bellinazzo (a [illegible]) e Salvatore Sardella

[illegible] celebreranno domani mattina, alle 10, nella chiesa della Comunità San Paolo, al Quartiere Europa, i funerali di Franco Bellinazzo, 23 anni, il giovane barista morto sabato [illegible] in [illegible] incidente stradale a Fubine, mentre tornava da una discoteca. Ha donato cuore, cornee, reni e pancreas, che sono stati prelevati all'ospedale di Alessandria. Ieri pomeriggio invece, in Duomo, una folla commossa ha preso parte ai funerali dell'altra vittima dell'incidente, il rappresentante orafo Salvatore Sardella, anche lui [illegible] [illegible] anni, che abitava in via Dante.

VAL[illegible]

[illegible] pedonale in corso [illegible]

Per consentire un più agevole accesso ai negozi del centro durante il periodo natalizio, è stata istituita un'[illegible] pedonale: interessa l'intero corso Garibaldi, [illegible] 15 alle 20. Le auto possono essere parcheggiate in piazza Gramsci e in viale Oliva, per la prima volta adibiti a questo scopo: si entra dal lato piazza e si [illegible] dai viali Cellini e Vittorio Veneto e da via Sassi. Tempo [illegible] sosta consentito: un'ora e mezzo.

CASALE MONFERRATO

Infrante le [illegible] di due negozi

I teppisti notturni a Casale hanno colpito ancora. L'altra [illegible] [illegible] state infrante le vetrine di due negozi del centro storico: «Cosebelles», che vende casalinghi e articoli da regalo in [illegible] Roma, e quello del centro [illegible] abbigliamento «Mordiglia», [illegible] via Lanza. Denunce contro ignoti sono state presentate [illegible] [illegible].

TORTONA

Dal prefetto per [illegible] tossici

I rappresentanti del movimento verde tortonese hanno consegnato al prefetto un documento sulla situazione ancora irrisolta dello stoccaggio provvisorio, all'Interporto di Rivalta Scrivia, [illegible] bidoni contenenti rifiuti tossici. Ricordano anche i liquidi tossici nella [illegible] Cadano, lungo la sponda destra del torrente Scrivia, a Carbonara. Al prefetto [illegible] [illegible] presentato [illegible] firme per chiedere che il problema venga al più presto risolto.

OVADA

Un giovane condannato per spaccio

Enrico Cali, 28 anni, Ovada, piazza Mazzini 53, accusato di spaccio di droga (in più occasioni a[illegible] ceduto hashish ad amici tossicomani) è stato condannato dal tribunale di Alessandria a 3 mesi e 10 giorni di reclusione. La pena è stata patteggiata su richiesta del difensore e accolta dal pubblico ministero Parola.

[illegible]

A fuoco il [illegible] della Bioindustria

Incendio ieri verso [illegible] 13,30 alla Bioindustria, lo stabilimento farmaceutico di [illegible] De Ambrosiis. Le fiamme sono scoppiate nel sottotetto per [illegible] ancora da accertare, ma quasi certamente fortuite. I vigili del fuoco, intervenuti con i carabinieri, hanno impiegato una mezz'ora per domarle. [illegible] andati distrutti 30 metri quadrati di tetto, con un danno [illegible] 15 milioni circa.

L'inchiesta dopo il controllo di una Mercedes: sei arresti (in Belgio) e cinque denunce

Uno «stop» al traffico di auto rubate

La polstrada di Alessandria scopre un «giro» con l'estero

ALESSANDRIA. La polizia stradale ha scoperto un traffico di auto di grossa cilindrata che, rubate in Italia e all'estero, erano poi rivendute, dopo una serie di modifiche a targhe e telaio, con documenti falsi. Cinque [illegible] sono stati denunciati e sei belgi (tra cui due italiani residenti in Belgio) arrestati: sono carrozzieri o titolari di autosaloni, ora accusati di associazione a [illegible]inquere, finalizzata al riciclaggio di auto rubate, falso ideologico e in atto pubblico e altri reati.

Sono Angelo Ceresini, 35 anni, Sergio Ugazio di 29, Alessandro Sluti, 46 anni, Luigi Fazio di 41 e Pasqualina Grosso, 26 anni, tutti abitanti a Roma; Franco Starvaggi, 35 anni, Thierry Beaulieu di 66, Marc Iammuin, 34 anni, Patrick Jassogne di 29, Bruno Leoni di 30 anni e la sua amica Eliane Realmont, 40 anni.

L'operazione di polizia, iniziatasi nei mesi scorsi, è ancora in pieno svolgimento. Proseguirà per molto tempo e sono previste numerose altre denunce.

L'inchiesta ha [illegible] il via da uno dei controlli che la polizia stradale [illegible] Alessandria ([illegible] [illegible]mando del [illegible] Francesco Giusta) [illegible]ge quasi giornalmente lungo le strade della provincia. A volte sono semplici verifiche della patente [illegible] guida e dei libretti di circolazione, ma spesso si [illegible]lgono esami attenti e minuziosi delle auto e dei do[illegible]ti [illegible]e le accompagnano.

I controlli sono ancora più severi quando si tratta di auto di grossa cilindrata, perché è più facile che siano al centro di traffici illeciti. In [illegible]to, la pol[illegible]a aveva scoperto «giri» di auto rubate e riciclate, e in alcuni inchieste erano coinvolti anche alessandrini e ovadesi, finiti poi nei guai.

In questo nuovo caso, è stata proprio una «Mercedes» a destare i primi sospetti degli agenti: il telaio, infatti, risultava contraffatto. [illegible] stata aperta un'inchiesta ed i risultati hanno confermato che l'auto era stata rubata a Milano e rivenduta dopo una serie di modifiche.

Il proprietario, fermato per il controllo, [illegible] ovviamente all'o[illegible] delle contraffazioni, [illegible] c'era chi ben sapeva che [illegible] fosse accaduto. La polizia stradale al termine dell'inchiesta, che ha ben presto assunto un carattere internazionale, è riuscita ad identificare i componenti, o almeno una parte della vasta organizzazione che provvede al riciclaggio di auto rubate e che ha [illegible], oltre che in Italia e in Belgio, anche nel Lussemburgo e in Olanda.

Fino ad oggi sono [illegible] [illegible] plessivamente sequestrate quaranta auto, venti italiane, altrettante straniere, ma il «giro d'affari» dell'organizzazione è sicuramente [illegible] più vasto; in [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe neppure molto redditizio. Per questo e altri motivi (su cui [illegible] inquirenti mantengono il più assoluto riserbo), l'inchiesta è an[illegible] lontana da una conclusione.

Da quanto si è appreso, alcune auto rubate in Italia, soprattutto a Milano, dopo la contraffazione venivano esportate in Bel[illegible] per la vendita, e altrettanto avveniva per quelle sottratte ai legittimi proprietari belgi e finite poi sul mercato italiano.

La polizia stradale per far luce sul traffico illecito si è rivolta alle case produttrici [illegible] auto al centro dell'indagine, ottenendo informazioni che sono poi risultate determinanti. Le sei perso[illegible] abitanti all'estero [illegible] state arrestate dalla polizia belga. Sui cinque romani denunciati dovrà ora pronunciarsi l'autorità giudiziaria di Milano, alla quale il colonnello Giusta ha inviato un dettagliato rapporto.

Emma Camagna

[illegible] ufficiale

esclusivista

Paul Picot

PRYNGEPS

Via Caniggia 25
Alessandria

ORIFICERIA CON QUOTAZIONE GIORNALIERA

Un lungo colloquio: «Chiediamo solo di poter lavorare con uomini e mezzi adeguati»

Agenti «ribelli» dal questore

L'autoconsegna a Casale prosegue a oltranza

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neppure dopo l'incontro con il questore, Carmelo Bonsignore, si sono create le condizioni per interrompere la protesta» e gli agenti del commissariato di Casale continuano l'autoconsegna cominciata lunedì. Lo ha annunciato il segretario provinciale del Siulp ([illegible] sindacato unitario dei lavoratori di polizia), Antonio Mariano che, con i due rappresentanti casalesi Angelo Mello e Marcello Parisi, ha avuto ieri con il questore di Alessandria un lungo colloquio: è durato circa due ore e mezzo.

Spiega Mariano: «Abbiamo ribadito la gravità dei problemi che preoccupano il commissariato di Casale. Abbiamo fatto presente l'assoluta necessità di assegnare più personale perché quello esistente non basta neppure a coprire tutti i posti previsti in organico».

Il questore già nei giorni scorsi ha inviato al ministero dell'Interno una lettera contenente la richiesta di altri agenti per Casale, ma per ora «non si vede nessuna schiarita».

«Abbiamo apprezzato la sensibilità del dottor Bonsignore, che si è tra l'altro già messo in contatto con il dirigente del commissariato per concordare turni di riposo "umani", [illegible]prattutto nel periodo natalizio — ha aggiunto Mariano —. Ciò, tuttavia, non è sufficiente per risolvere il nodo centrale dei problemi». Pertanto si continua con l'autoconsegna di un'ora al giorno. All'iniziativa di protesta aderisce la maggioranza dei poliziotti: terminati i turni [illegible] servizio, g[illegible] agenti rimangono negli uffici a disposizione per qualsiasi intervento.

Nei giorni scorsi si è svolta in commissariato un'assemblea, durante la quale è stata ribadita la volontà del personale di continuare lo stato di mobilitazione. Non è escluso che vengano intraprese altre forme di protesta, ad esempio l'istituzione di turni di servizio fuori dagli uffici, con interventi di controllo e prevenzione.

E' saltato, invece, l'incontro fissato per ieri mattina con il sindaco Ettore Coppo, perché quest'ultimo è malato, e con gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil, che hanno dichiarato la loro disponibilità ad appoggiare l'azione intrapresa dal Siulp. I poliziotti sono molto fiduciosi che l'incontro, rinviato ai prossimi giorni, possa avere risvolti concreti, come era già avvenuto in [illegible]to, qualche anno fa, quando, grazie all'interessamento del Comune, avevano ottenuto l'assegnazione di tre persone.

Oggi la richiesta è di almeno cinque agenti, inoltre gli agenti chiedono un potenziamento del parco macchine e delle apparecchiature tecniche che facili[illegible]bbero e accelererebbero notevolmente il lavoro.

Attraverso il sindaco e i sindacati il Siulp intende coinvolgere anche i parlamentari [illegible] zona, perché si facciano p[illegible] voce con il ministero dell'Interno delle loro richieste, facendo presente «la grave situazione» che [illegible] ripercuote anche sulla comunità casalese».

«Soprattutto — aggiungono gli esponenti del Siulp — vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica. La gente deve sapere che ci siamo sempre impegnati per garantire la sicurezza dei cittadini e intendiamo continuare a farlo. Purché ce ne diano i mezzi».

I poliziotti lamentano di non riuscire più a svolgere una adeguata attività investigativa, perché sono continuamente distolti da questi incarichi per svolgerne altri, ad esempio di ordine pubblico alle varie manifestazioni locali.

«Il commissariato di Casale — spiegano gli interessati — è come una piccola questura, che deve fornire, allo stesso modo, tutti i servizi alla città».

«Non vogliamo — aggiungono — che i nostri problemi nuocciano alla comunità, tuttavia non siamo neppure convinti che valga la pena tenere in vita un commissariato che funziona a questo modo». Da qualche tempo, proprio per carenza di personale, gli uffici amministrativi, che prima erano aperti al pubblico per tutta la giornata, si può accedere soltanto al mattino dalle 9 a mezzogiorno.

Silvana Mossano

Pochi i poliziotti. Gli agenti di Casale chiedono aiuto al ministero (Foto Bus)

Acqui, [illegible] quando la ratifica?

Anche [illegible] s'è dimesso

ACQUI TERME. Ultime battute della crisi politica in Comune. Anche il sindaco Enzo Balza, ol[illegible] agli assessori socialisti Olivieri e Visca, ha firmato le dimissioni. Ora è quindi dimissionaria l'intera giunta. Domani, alle 16, è invece [illegible] programma una riunione dei capi gruppo dei partiti che fanno parte del Consiglio comunale. Il sindaco l'ha convocata per sentire dalle forze politiche [illegible] esiste un accordo per una nuova maggioranza. Ma è un'iniziativa solo amministrativa, per poter poi informare il prefetto di Alessandria sullo stato della crisi e sulle possibilità o meno di risolverla. A suggellare la fine dell'amministrazione dc-psi manca solo la ratifica delle dimissioni da parte del Consiglio comunale. Per arrivare rapidamente [illegible] riunione pci, dc, pri, psdi, [illegible] e verdi hanno deciso di [illegible] un documento, sottoscritto dai loro consiglieri, [illegible] chiod[illegible] la [illegible]cazi[illegible] urgente della seduta. La stessa richiesta è stata fatta dalla dc durante la riunione di giunta [illegible] lunedì pomeriggio. Non avendo ottenuto risposta positiva dal [illegible] gli assessori dc hanno abbandonato la seduta, diffondendo [illegible] comunicato in cui si afferma che «la mancata convocazione del Consiglio costituisce un fatto gravissimo per il ritardo che comporta nella normalità di gestione dell' amministrazione comunale».

«Solo la ratifica da parte del Consiglio dell'azzeramento della giunta renderà possibile le successive iniziative politiche dei partiti» dice il capogruppo democristiano Rodolfo Paro.

Anche all'Usl ci [illegible] problemi per la [illegible] [illegible] dell'assemblea dei Comuni con all'ordine del giorno la mozione di azzeramento del Comi[illegible] di gestione. Per Giacomo Piola, dc, «da alcuni giorni il presidente Osvaldo Zafferani è fuori termine nel convocare l'assemblea». Zafferani, psi, in [illegible] lettera ai partiti annuncia di [illegible] [illegible] ancora proceduto [illegible] indire la riunione perché il Comitato si riunisce e delibera come se nulla fosse accaduto e anche per attendere che le forze politiche concludano i loro [illegible]contri sulla formazione di una nuova maggioranza. Per discutere sul nuovo assetto amministrativo dell'Usl lunedì pomeriggio si sono riuniti pci, psi, dc, pri, psdi, verdi e alcuni esponenti dell'Associazione per la rinascita dell[illegible] Valle Bormida.

I partiti in linea di massima hanno concordato sulla linea di una maggioranza assembleare, con l'esclusione degli attuali amministratori. Non sono d'accordo i socialisti: ritengono che [illegible] si [illegible] arrivare [illegible] un [illegible] [illegible] di gestione [illegible] l'apporto dei componenti che sino ad [illegible] vi hanno operato. L'Associazione per la rinascita della Valle Bormida [illegible] è detta [illegible] interessata [illegible] [illegible] nell' esecutivo. [c. r.]

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Il «lento soccorso» davanti all'ospedale

Mi riferisco all'articolo apparso venerdì a proposito di un'anziana donna infortunata sull'autobus davanti all'ospedale [illegible] lì rimasta, priva di soccorso, fino a quando un'ambulanza della Cro[illegible] Rossa è passata per caso. Un articolo [illegible] [illegible] luglio riportava una polemica tra la segreteria provinciale Federpubblici Cisl e l'[illegible] sulla [illegible] utilizzazione delle ambulanze dell'ospedale, costate centinaia di milioni. [illegible]nostante la presenza 24 [illegible] [illegible] 24 al pronto soccorso di un [illegible]sta della Croce [illegible]. Per questa [illegible] l'ospedale paga [illegible] di 100 milioni l'anno! L'allora direttore sanitario, professor Giuseppe Manai, risp[illegible] d[illegible] che il «centro mobile [illegible] rianima[illegible] era da poco tempo [illegible] pos[illegible] dell'ospedale e non ancora dotato delle necessarie apparecchiature. Sono passati 18 mesi: non è ancora pronta l'ambulanza? L'attuale direttore sanitario [illegible], nell'articolo di venerdì, che quando si telefona al pronto soccorso bisogna sempre parlare con un medico. Mi piacerebbe capire come un cittadino, anche [illegible] un [illegible] di [illegible] [illegible] primo [illegible], possa spiegare telefonicamente la gravità dello stato di un infortunato. Nel caso specifico l'autista del bus si è rivolto [illegible] portiere del pronto [illegible] corso! E' comunque paradossale che si possa rimanere [illegible] [illegible]corso a due passi dall'ospedale! Possibile che nonostante le denunce fatte all'opinione pubbli[illegible] qualcuno non si prenda la briga di aprire un'inchiesta su come funziona e come dovrebbe funzionare il pronto soccorso del nostro ospedale? Non è ravvisabile il reato [illegible] omissione [illegible] [illegible]corso nel fatto accaduto alla signora Angela Apicella?

Giorgio Allegrini
seg. prov. Federpubblici Cisl

Serravalle, risposta [illegible]

Alcune precisazioni in merito a quanto apparso su questa rubrica mercoledì [illegible] sul problema della fermata supple[illegible] dello scuolabus. La richiesta è stata effettivamente avanzata dai genitori che abitano in un gruppo di abitazioni situato alla fine di via Rossini; è vero che [illegible] strada è rettilinea [illegible] si dimentica di precisare, anche senza sbocco. Il servizio, e questo è un altro aspetto trascurato e di non poca importanza, viene effettuato [illegible] da uno scuolabus [illegible] dimensioni ridot[illegible] [illegible] da un normale pullman [illegible] Cit, che per ragioni di ingombro non può fare una inver[illegible] di [illegible]. Tra l'altro una manovra del genere, difficolto[illegible] soprattutto [illegible] c'è neve, [illegible] comporterebbe una perdita di tempo a scapito dell'intero servizio. Analogamente impraticabile sarebbe la soluzione, prospettata e discussa con il Cit, di utilizzare un percorso alternativo che comporterebbe il passaggio del bus in una stradina molto stretta e per di più sterrata. Occorre aggiungere che per venire incontro il più possibile alla richiesta è stata istituita una fermata supplementare sul normale percorso, fermata che dista un centinaio di metri dalle abitazioni in questione. Crediamo che per quanto efficiente possa essere il servizio non potrà mai essere organizzato porta a porta. Sul problema poi della quota richiesta forse occorre precisare che le 50 mila lire coprono l'intero anno scolastico: rapportate al numero di corse giornaliere (da 2 a 4) ed al numero di giorni [illegible] scuola incidono per 300 lire al giorno circa. Riteniamo si tratti di quote tutto sommato non eccessive, anche a fronte di un costo globale del servizio piuttosto elevato. Una ulteriore conclusiva considerazione sul finale della lettera: nessuna Amministrazione pensa di spendere, o può spendere, soldi che non esistono! Altro problema — e questo è compito di un'Amministrazione seria — è quello di progettare, settore per settore (quello sportivo è forse meno importante?), nuove soluzioni per migliorare la vita e l'immagine del paese e nel contempo di reperire i mezzi finanziari per realizzare quanto progettato.

Giorgio Gennaro, sindaco
Armando Alice, assessore alla Pubblica Istruzione
Serravalle Scrivia

Un giovane [illegible] Novi [illegible]a a noi chi pensa?»

Mentre si raccolgono le cartacce sulle piazze di «Un due tre», i giovani riflettono: «Che cosa ci è rimasto?». La [illegible] è finita e ci si prepara ad un altro inverno senza alcuno spazio ove incontrarsi per fare musica o teatro. [illegible] tutte quelle [illegible] cose [illegible] abbiamo visto rappresentate da artisti, magari non troppo noti ma senz'altro ben pagati (tranne quelli novesi che, [illegible] perché non toccano mai una lira). [illegible] già! Triste destino per [illegible] talenti» della zona, che oltre a «sbattersi» non meno degli altri, [illegible] impegnare grossi capitali per comperare od affittare [illegible] per la loro attività, vengono usati e gettati con un: «Bravi, bravi e [illegible] te grazie». Ma quest'anno [illegible]mo andati oltre! Abbiamo subito anche l'umiliazione di strappare ai nostri amministratori comunali la promessa di [illegible] spazi per le nostre attività (c'eravamo tutti in piazza San Giorgio, la promessa [illegible] un non so che di solenne), per poi v[illegible]fumare. Infatti, gli spazi [illegible] stati distribuiti [illegible] il solito criterio clientelare, ad un gruppo comprendente dipendenti comunali, insegnanti ultratrentenni [illegible] comunque [illegible] vivono direttamente i drammi dell'emarginazione, della droga, flagelli della gioventù moderna. Allora, noi gio[illegible] [illegible] ringraziamo Novi per aver pensato a sistemare le compagnie teatrali [illegible] t[illegible] piacciono ai novantenni o ai gruppi tuoi amici, senza neppure azzardare un programma [illegible] politica giovanile.

Mauro Reviglio, Novi Ligure

La droga al confine e la giustizia tedesca

Sono una studentessa di 17 [illegible]ni. Scrivo in relazione ad [illegible] articolo apparso il 18 novembre, in cui si parlava della scarcera[illegible] di 8 ragazzi novesi [illegible] stati [illegible] Germania ad agosto, perché, fermati al confine, [illegible]no stati trovati in possesso di 423 grammi di marijuana e 85 di hashish. E' stato scritto che gli [illegible] novesi sono stati trattenuti in carcere fino ad allora in attesa del processo e che le cose si sono subito messe male per loro, a causa dell'insofferenza degli abitanti della cittadina tede[illegible] [illegible] confronti degli stranieri, che [illegible] [illegible] consentito [illegible] [illegible] [illegible] favore, anzi, è parso in alcune occasioni che la legge venisse applicata con il massimo rigore». Ricordo che stia[illegible] parlando [illegible] [illegible] p[illegible] [illegible] in possesso di qu[illegible] mezzo chilo di droga. Credevano forse di aver fatto un [illegible] da saldi di fine stagione? Quale trattamento di favore i magistrati tedeschi avrebbero dovuto riservare a 8 giovani con un bel pacchetto di droga? Tè e pasticcini a colazione? Secondo me bisogna [illegible] severi [illegible] questa gente: i tedeschi hanno inflitto pene (da [illegible] [illegible] a [illegible] mesi) che io non definirei proprio «pesanti», ma ora gli [illegible] sono tutti liberi con la condizionale! [illegible] questo è accaduto perché era[illegible] incensurati. Sono restati solo 3 mesi in carcere e certamente poco sarà cambiato nelle loro testoline. Nell'articolo si legge che gli 8 novesi «hanno pagato a caro prezzo la loro bravata»; secondo me non stiamo parlando di una bravata di un qualunque gruppo di ventenni in va[illegible] abbiamo bensì di fronte ragazzi di [illegible] dalle [illegible] con [illegible] bel «souvenir» nella macchina. E ora, che cosa succederà? I giovani torneranno in Italia: [illegible] attenderli ci saranno i genitori che [illegible] più nell'intolleranza dei rigidissimi magistrati tedeschi che nella colpevolezza dei loro figli.

Manuela Gandini
Alessandria

PERSONAL IBM
LA QUALITÀ DI SEMPRE
LA CONVENIENZA DI FINE ANNO

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 [illegible] sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità [illegible] alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni a trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990.

CONCESSIONARIO IBM
soluzioni e assistenza

* IVA [illegible]

[illegible] TEAM srl — Alessandria - V.le Giovanni, 34 — Tel. 0131/445151
INFORMATICA SERVICE srl — Alessandria - Via Giolosi, 10 — Tel. 0131/444555
DATA SERVICE srl — Casale M.to (Al) - Via Paleologi 12/14 — Tel. 0142/70253
FILEA SISTEMI srl — Alessandria - Via Trotti, [illegible] — Tel. 0131/51697
NASTA DATI snc — Asti - Via Magenta 8/A — Tel. 0141/216356

Condannato il giovane che iniettò eroina alla fidanzata, amnistia per l'amico

Caroline fu [illegible] morire

Il «buco» nella sua casa di Refrancore

ASTI. La corte d'assise ha giudicato, [illegible] mattina, due giovani alessandrini imputati di omicidio preterintenzionale per la morte di una studentessa causata da un «buco» di eroina. I due [illegible] Claudio Brino, [illegible] anni, residente a Quattordio, frazione Piepasso, riconosciuto colpevole e condannato a 4 anni e 5 mesi di reclusione [illegible] anni condonati) e Alessandro Luzi, [illegible] anni, Alessandria [illegible] Ferraris 35, al quale la corte ha derubricato il reato in omissione di soccorso, dichiarando [illegible] doversi procedere per intervenuta [illegible]. Il pubblico ministero, Ercole Armato, invece aveva chiesto la derubricazione del capo d'imputazione in omicidio colposo e per entrambi [illegible] condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione. I due giovani sono stati assolti dall'accusa di aver procurato [illegible] la dose mortale di [illegible].

Ieri il dibattimento si è iniziato alle 9 precise con la richiesta dei difensori, avvocati Ferrari di [illegible] (per Luzi) e Miruto (per Brino), che con il pm si sono accordati per il rito abbreviato. Secondo la nuova procedura non [illegible] stati previsti interrogatori degli imputati e [illegible] testi. Tutto si è svolto in camera di consiglio, senza la presenza del pubblico.

Il fatto risale al [illegible] 1984. In una villetta di frazione Bonina [illegible] Refrancore venne ritrovato senza vita Caroline Seveke, [illegible] anni, studentessa, residente a Milano. Con i genitori, di origine olandese, trascorreva il fine settimana nel paese dell'Astigiano.

Quella sera Caroline [illegible] uscita ed era andata a ballare con gli amici [illegible] una discoteca di Tortona. Alle 4 del mattino [illegible] rientrata a casa [illegible]pagnata dal fidanzato Claudio Brino, dal suo amico Luzi e da un'amica minorenne S. B.

Secondo [illegible] i ragazzi avevano acquistato poco [illegible] dell'eroina. Il fidanzato iniettò una dose a Caroline, ma subito dopo [illegible] ragazza manifestò segni [illegible] malore. Brino e Luzi, interrogati in istruttoria, dissero che non intuirono nulla e tornarono a casa, lasciando Caroline stesa sul letto.

Solo [illegible] mattino la sorella e i genitori della [illegible] la trovarono [illegible] esanime nella sua stanza. Venne subito trasportata in ospedale, ma ogni intervento risultò inutile.

L'autopsia confermò i primi sospetti: [illegible] stata l'eroina a provocare [illegible] della giovane, la quale, forse, aveva già avuto esperienze con la droga a Milano.

Brino e Luzi furono rinviati a giudizio, in un primo momento per omicidio colposo, e con questa imputazione erano comparsi, davanti al tribunale di Asti, nel luglio dello scorso anno. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, chiese la condanna del [illegible] per omicidio colposo ad un [illegible] di reclusione, e l'amnistia per Luzi per omissione [illegible] soccorso.

Il tribunale, dopo due [illegible] di camera di consiglio, anziché la sentenza [illegible] un'ordinanza per certi versi sorprendente. I giudici ritennero che, in base a quanto era [illegible] in tribunale, i due giovani dovevano rispondere del reato più grave di omicidio preterintenzionale di competenza della corte d'assise e ordinarono la trasmissione [illegible] fascicolo alla Cassazione [illegible] confermò la richiesta.

Ieri a presiedere la corte c'era il presidente della seconda sezione penale del tribunale di Torino, [illegible] Malchiodi (abita ad Asti da tempo), che due giorni fa in una inconsueta ordinanza ha lamentato di [illegible] a celebrare i processi con [illegible] nuovo rito in una [illegible] incandescente», denunciando tra l'altro il fatto che il nuovo codice prevede stenotipisti e registratori, ma al tribunale di Torino non ci sono e che i cancellieri devono compilare i verbali a mano.

La stessa situazione Malchiodi l'ha trovata ad Asti. Al palazzo di giustizia di piazza Catena [illegible] arrivati i nuovi registratori, ma non sono [illegible] stati messi in funzione e le cause procedono secondo la prassi [illegible] verbalizzazione a [illegible].

Il magistrato ha dovuto sostituire il presidente, Giancarlo Caprossi, incompatibile avendo già emesso [illegible] precedente ordi[illegible] confronti [illegible] due imputati.

Vittorio [illegible]

In [illegible] Claudio Brino (a sinistra) condannato a 4 anni e 5 mesi (due condonati). [illegible] destra Alessandro Luzi: per lui è intervenuta l'amnistia

---

ALESSANDRIA
E' accusato del furto di tre autoradio

I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato Antonio Ortu, 22 anni, di Alessandria, via Tonso 105. In novembre il giovane era stato trovato in possesso [illegible] autoradio. E' [illegible] averle rubate.

[illegible]
[illegible] commerciante di ortofrutta

Il tribunale di Casale ha dichiarato fallito Roberto Cognazzo, [illegible] anni, regione Orti 51, titolare di una ditta cittadina che si occupava di commercio all'ingrosso di ortofrutta. Giudice delegato è stata [illegible] Silvia Castagnoli, curatore fallimentare Domenico Serrao. [illegible]ne dello stato passivo si terrà il 23 gennaio.

ALESSANDRIA
Furto [illegible] ciclomotore, [illegible]

Nei giorni scorsi a Spinetta Marengo è stato rubato il ciclomotore di Antonino Grassano, 24 anni, abitante a [illegible]gne, via Coscia 15. I carabinieri hanno denunciato Teresio Clerici, 22 anni, da Cortemilia, e Tiziana Alessio, [illegible], [illegible] Alessandria, [illegible] Della Cappelletta 27.

VAL [illegible]
Negozi aperti [illegible] la domenica

I sindaci dei Comuni [illegible] Cerrina hanno firmato ordinanze con le quali, per le feste natalizie, è autorizzata l'apertura facoltativa dei negozi nei giorni festivi. Si prevede che nei due maggiori centri commerciali della Valle, Murisengo e Cerrina, i negozi di alimentari e articoli da regalo rimarranno aperti il 17, 24 e 31 dicembre.

TORTONA
I vincitori del concorso Enpa

Sono stati consegnati ieri pomeriggio a Tortona i premi ai vincitori del concorso Enpa (l'ente per la protezione degli animali) rivolto [illegible] scuole elementari e riguardante temi e disegni [illegible] «Animali, nostri compagni [illegible] viaggio». [illegible] stati premiati gli allievi del primo e terzo Circolo di Tortona e quelli delle scuole elementari di Pontecurone. Nella stessa occasione è stato anche premiato Franco Bonifacio, di Castelnuovo Scrivia, che [illegible] salvato dalle fiamme durante [illegible] incendio due cuccioli.

[illegible] MONFERRATO
Nuovo [illegible] al [illegible]

E' stato rinnovato il consiglio direttivo del Rotary [illegible] Casale. Presidente è Piero Grignolio, past president Giuseppe Tarditi, vice presidente Carlo Pagliano. Fanno parte [illegible] consiglio: il segretario Giovanni Bertolotti, il tesoriere Giovanni Ceresa e Beppe Mascolo, Francesco Caire, Antonio Calisano, Giorgio Mantiliaro.

Gli aiuti ai bambini palestinesi

La solidarietà in un'adozione

ALESSANDRIA. Stefano e Darin Vigetti, di Alessandria, lei funzionaria del Comune, lui commerciante, [illegible]za figli, provvedono ad una bambina rimasta orfana per motivi bellici: ha [illegible] e vive in un campo profughi della Cisgiordania. Filippo Savio e Simonetta Coloria, [illegible] Casale (lei è ostetrica, lui è impiegato, hanno una bimba di undici mesi), con altre due coppie si occupano di un maschietto di due anni di Gaza, [illegible] situazione familiare è drammatica.

Sono due delle famiglie della provincia che, aderendo all'iniziativa del Gruppo di lavoro per la Palestina, della Consulta per la pace del Comune, del coordinamento gruppi di Alessandria, Casale, Novi, Acqui Terme, Cassine, Fubine, hanno ottenuto bimbi palestinesi in affidamento a distanza.

L'iniziativa consiste in una sorta di «adozione» di bambini che [illegible] in Palestina attra[illegible] il versamento di una som[illegible] mensile: serve per il mantenimento e l'educazione dei bimbi. Con l'adozione [illegible] gruppo, il contributo può essere anche s[illegible] 10 mila lire [illegible]. [illegible] è interessato può telefonare ad Alessandria al 60.648 o [illegible] 42.589.

Un ragazzino di 11 [illegible] è stato affidato a un gruppo di casalesi di cui fanno parte anche i coniugi Mauro Bonelli, insegnante, e Monica Ferrero, educatrice, che, con grande [illegible] anche dei figli, Elena, Federico ed Emilio, hanno aderito all'iniziativa «per solidarietà con tanta infanzia sofferente». Il ragazzi[illegible] a cui provvedono material[illegible] appartiene ad [illegible] famiglia [illegible] undici fratelli orfani di padre. E' orfano anche il bambi[illegible] affidato a distanza ad Ettore Barletta, di Alessandria, responsabile della Lega cooperative. Ricorda che già suo padre, durante l'alluvione in Polesine [illegible] 1950, ospitò per mesi [illegible] bambino che aveva perso casa e famiglia. «Spero di conoscere il piccolo palestinese. Per due anni provvederò a lui con una spesa mensile [illegible] mila lire, poi si vedrà», dice Barletta.

I coniugi Vigetti hanno conosciuto la piccola di cui si occupano la [illegible] estate. [illegible] la bambina fu ospite della colonia comunale di La Salle. [illegible] sperano di andarla a trovare in Cisgiordania: «Non è giusto allontanarla dalla sua terra e continueremo ad occuparci [illegible] lei fino a quando sarà necessario».

Vive in condizioni di estrema miseria il maschietto di 10 anni affidato a tre amici di Alessandria, Giampiero Donna, Gianfranco Burrone e Carlo Romagnoli, a loro volta componenti del gruppo di sessanta alessandrini che ha in affidamento altrettanti bimbi palestinesi. Ma altri bambini attendono un aiuto.

[e. c.]

Paura tra le «lucciole» dopo l'uccisione con diciassette coltellate della prostituta romena

E' un [illegible] l'omicida [illegible] Voghera?

L'efferatezza e le modalità del delitto fanno pensare all'azione di un folle piuttosto che ad un regolamento di conti
Non si esclude che l'assassinio sia avvenuto dopo un diverbio. Si cerca di ricostruire le ultime ore di vita della donna

VOGHERA. E' opera [illegible] un ma[illegible] l'omicidio di Teodora Nena, la prostituta d'origine romena uccisa nella notte tra sabato e domenica alla periferia della città, con 17 coltellate alla schiena? Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, vedono [illegible] pegnati in queste ore, oltre ai carabin[illegible] vogheresi al comando del capitano Filippo Maria Ulandi, anche quelli di Rapallo e Genova: la donna aveva vissuto dall'83 nella cittadina della riviera di Levante, ma [illegible] trasferita tre anni fa nel capoluogo ligure. Si sta cercando di ricomporre il mosaico della tumultuosa vita di Teodora Nena. In particolare, però, gli inquirenti st[illegible]no ricostruendo le sue ultime ore di vita, cercando di accertare se la donna sabato scorso fosse arrivata a Voghera con qualcuno e con quali persone avesse avuto contatti d[illegible] te la [illegible], fino [illegible] periodo [illegible] l'1 e l'1,30 di notte, l'ora dell'assassinio. L'ipotesi che pare prendere corpo e sembra suffragata [illegible] alcuni particolari è quella che l'omicida sia un cliente [illegible] Teodora Nena. E potrebbe trattarsi di uno squilibrato, visto il modo selvaggio con cui ha colpito la donna. Forse la prostituta è salita sull'auto di questa persona e fra i [illegible] è scoppiato [illegible] litigio, sfociato [illegible] nella violenta aggressione. Benché ferita, la donna è riuscita a divincolarsi, cercan[illegible] arrivare alla sua vettura, una «Renault» [illegible] ferma lì accanto. Ma l'omicida l'ha raggiunta e l'ha colpita [illegible]

Non si escludono [illegible] queste prime indagini altre piste, quali quella del regolamento di conti nel mondo della prostituzione o nel traffico di sostanze stupefacenti, ma l'efferatezza del delitto, il luogo [illegible] e le modalità seguite dall'assassino fanno pensare all'azione di un maniaco e [illegible] ad [illegible] omicidio premeditato.

Una conclusione inquietante. Si [illegible] il timore che l'omicida di Teodora Nena possa tornare a colpire. L'altra sera i tradizionali luoghi [illegible] lavoro delle «lucciole» erano praticamente [illegible]serti, e non [illegible] a causa solo [illegible] freddo e della nebbia.

A Voghera e nella zona sono state uccise altre [illegible] prostitu[illegible]: Morena Artiagoitia, 36 anni, crivellata di colpi d'arma da fuoco nell'aprile del 1979 e Ro[illegible] Bandera, freddata a colpi [illegible] pistola nella notte [illegible] il 10 e l'11 maggio 1981. La prima fu [illegible]sa da Sergio Degli Alberti il quale, innamorato della donna, non voleva che si prostituisse. Rosa Bandera, invece, venne uccisa in un agguato che [illegible] la vita anche a Franco Berizzi, forse il bersaglio principale.

Vittorio Garbagnoli

Referendum per riaprire quelle [illegible]

Parla il pittore di Capriata d'Orba che ha lanciato la raccolta delle firme

CAPRIATA D'ORBA. Il delitto di Voghera, l'ennesimo nel mondo della prostituzione, ripropone [illegible] problema della sicurezza per le «belle di notte». Un problema, ma non il solo, che ha spinto [illegible] pittore Stefano Colombo a farsi promotore di un referendum per l'abrogazione della «Legge Merlin» con la quale nel '58 vennero proibite in Italia le cosidette «case chiuse». «Una legge — dice Colombo — nata per eliminare lo sfruttamento della prostituzione da parte dello S[illegible], ma [illegible] creato altri gravi problemi di ordine pubblico, sanitari, persino fiscali. La prostituzione è il mestiere più antico [illegible] mondo, non basta fare una legge per illudersi di eliminarlo. Che [illegible] regolamentato».

E' quanto si propone appunto Colombo, fondatore nell'85 della lista «Alternativa verde» con la quale fallì per una manciata di voti la conquista [illegible] un posto in Consiglio comunale a Novi Ligure. «Abrogata la "legge Merlin" — spiega — [illegible] prostitute dovranno essere [illegible] come "operatrici sessuali", [illegible] già adottato in Germania, e potrà essere consentita loro la gestione delle "case", controllata dalla sanità pubblica. [illegible] imponendo anche di pagare le tasse: [illegible] un giro [illegible] affari altissimo, gli in[illegible]iti per il fisco sarebbero notevoli. Mi sembra un giusto principio di giustizia fiscale». Secondo Colombo le diverse proposte di modifica alla «Merlin» presentate negli anni passati da alcuni parlamentari, e tutte rimaste nei cassetti della Camera oppure del Senato, non erano altro che tentativi per insabbiare e non risolvere i problemi. «Mi sono allora assunto, assieme [illegible] un gruppo di amici, la responsabi[illegible] di proporre il referendum, [illegible] per riaprire le "case" ma per trasformarle [illegible] modo civile, in chiave europea».

Colombo, assieme al figlio Gianmaria e a nove romani (professionisti, negozianti, impiegati, operai), che hanno eletto [illegible] sede [illegible] cascinale di Capriata dove il pittore si è trasferito con la famiglia, ha chiesto e ottenuto dalla Corte di Cassazione l'autorizzazione ad indire [illegible] raccolta [illegible] firme per [illegible] referendum abrogativo della «legge Merlin».

«Occorrerà raccogliere almeno 500 mila firme, dopo la necessaria campagna di informazione che inizieremo la prossima primavera — [illegible] Colombo. Ritengo sia facile, tenuto conto delle offerte di aiuto già ricevute». E ricorda che [illegible] inchiesta tra seicento persone, di ogni ceto sociale e in [illegible] diverse, ha registrato un'adesione [illegible] iniziativa superiore al 90 per cento. Le stesse «operatrici sessuali» potrebbero essere interessate a pubblicizzare l'operazione. [illegible] raccolta, almeno all'inizio, verrà organizzata in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia e Lazio, [illegible] «più legate al fenomeno [illegible] prostituzione, anche maschile, [illegible] bordi delle strade, [illegible] situazione [illegible] deve finire», aggiunge il pittore.

«Non organizzeremo manifestazioni, non metteremo tavolini per le strade — conclude — ci limiteremo a distribuire gli stampati per le firme ai segretari comunali».

[f. m.]

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire **2.000.000** in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione [illegible] Gente Motori - Offerta non cumulabile [illegible] altre iniziative in [illegible]

MontAlbert®

SETTIMANA DEL MONTONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

un montone Montalbert, sportivo, elegante, leggero, ricercato nei dettagli per tutte le occasioni desiderate.

Alessandria
Viale Tivoli - Tel. 0131-346534

PAGAMENTO AGEVOLATO
SENZA INTERESSI

FINANZIAMENTI
Velocemente
ai migliori tassi di
mercato.
(0131) 231.505

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA FAMIGLIA REALE NON CI PENSA NEMMENO...

...MA L'AUTO OGNI ANNO LE COSTA DI MENO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

e QUATTRORUOTE

stipulato un accordo esclusivo per offrirVi una polizza auto di tipo nuovo:

ASSICURAUTO NUOVA REALE

polizza auto che riduce ogni anno, automaticamente, senza che Vi preoccupiate richiederlo, il premio pagare, adeguandolo valore mercato dell'auto secondo QUATTRORUOTE.

Ma ci sono altre interessanti innovazioni: chiedetele ai nostri Agenti!

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
dei Soci, non semplici

In Promozione: dopo il trionfo a Sanremo

Libarna, i segreti [illegible] gioco spettacolo

SERRAVALLE. L'allenatore del Libarna, Geremia Armienti, ha una sua ricetta di gioco, una filosofia vincente. «Cerchiamo di far divertire il pubblico — dice — e di non sacrificare il bel gioco sull'altare del risultato».

Nel girone ligure di Promozione la squadra di Serravalle è seconda a un punto dalla capolista Sestrese e partecipa [illegible] lotta per il balzo in Interregionale. I rossoblù hanno conquistato questa posizione con una serie di risultati eclatanti.

Il più clamoroso è arrivato domenica scorsa a Sanremo, dove il Libarna si è imposto per 7 a 2. «I liguri — spiega Armienti — dividevano con noi il secondo posto ed in dodici gare avevano subito solo otto gol. [illegible] avremmo rispettato le nostre caratteristiche, giocando una partita di contenimento».

Detto fatto. Il Libarna è andato subito in vantaggio e ha poi approfittato dello sbilanciamento offensivo degli avversari per esaltare le qualità di realizzatore di Macciò (4 reti) e di Bizzarro (autore di una tripletta). Non è questa la prima impresa stagionale [illegible] a segno [illegible] rossoblù; in precedenza, il Libarna era già riuscito a battere in trasferta altre due candidate al primato, la Cairese e l'Argentina.

Armienti, 35 anni, è allenatore da solo tre stagioni. Prima del Libarna aveva guidato l'Audace Campomorone per due anni, vincendo il campionato di Prima Categoria e giungendo al terzo posto in Promozione. Poi è arrivata l'offerta da Serravalle, con la possibilità di puntare a traguardi più ambiziosi. E le attese della vigilia per il momento non sono state deluse. [illegible] girone ligure il Libarna è la squadra che ha vinto di più (8 volte) e che ha segnato il maggior numero di reti (27), dopo tredici turni.

Il segreto? «E' [illegible] questione di mentalità — afferma —. Le mie squadre devono aver voglia di lottare e di vincere, riuscendo ad andare al tiro 7 o 8 volte per partita, entusiasmando il pubblico». Se Armienti è l'ispiratore di questa filosofia, la [illegible] gli ha messo a disposizione giocatori in grado di concretizzare gli schemi.

Tra i protagonisti, il centravanti Bizzarro (8 reti in altrettante partite), il rifinitore Macciò ed i centrocampisti Scaramaglia e Monteleone: «Voglio anche porre l'attenzione su Talarico — dice l'allenatore —, un attaccante che a 32 anni, dopo alcune stagioni buie in squadre liguri, credevo che non avesse più stimoli. Invece, il ritorno nella formazione della sua città lo ha galvanizzato».

«Forse — conclude il tecnico — la squadra non è ancora matura per vincere il campionato, perché si esalta con le grandi, ma fatica con le formazioni di bassa classifica. Faremo però tutto quanto ci sarà possibile per conquistare il primato».

Luca [illegible]

Vittorio Benzo

Per l'Ovada

E Benzo para il sesto rigore

OVADA. Continua la «magica serie» di Vittorio [illegible]. Forse soltanto facendo ricorso all'occulto o all'ipnosi, si possono spiegare le prodezze del portiere dell'Ovadamobili, che domenica a Canelli ha neutralizzato il sesto calcio di rigore consecutivo della stagione.

«L'ultimo — dice Benzo — è stato forse il più difficile, perché il tiro dell'astigiano Ber[illegible] era molto angolato».

Tra l'altro, al centrocampista del Canelli, il portiere ovadese aveva già respinto un tiro dal dischetto durante una sfida di Coppa Italia. Gli altri penalty, invece, Benzo li aveva neutralizzati contro l'Asti (addirittura due nella stessa partita), il Monferrato e la Fulvius. E degli eccezionali «exploit» del portiere beneficia tutta la squadra, perché le parate di Benzo su rigore sono sempre state decisive, permettendo all'Ovada di conquistare punti preziosi in classifica. «Bisogna aspettare fino all'ultimo istante, prima di tuffarsi. Poi, sono necessarie una buona [illegible] di tempo e una discreta agilità, [illegible] soprattutto tanta fortuna, perché un rigore parato dipende quasi sempre da un errore dell'avversario». Così Vittorio Benzo spiega la [illegible] tecnica nel duello degli undici metri con gli attaccanti avversari.

«Assolutamente non voglio parlare di record — conclude —, ma spero che la [illegible] serie positiva prosegua ancora. Ri[illegible] volentieri a questo primato, se portasse un giova[illegible] alla squadra. Non mi dispiacerebbe subire un gol su rigore, se l'Ovadamobili dovesse poi vincere per 2 a 1». Intanto, è grande l'interesse per sapere il nome del giocatore che in Promozione riuscirà a superare Benzo dal dischetto. (l. u.)

In Prima: astigiani nei guai

Ospiti furiosi [illegible] Quattordio

Nuovi incidenti in Prima Categoria [illegible] protagonista, ancora una volta, il Serravalle d'Asti che rischia altre pesanti sanzioni disciplinari. Al termine della gara disputata a Quattordio, gli astigiani hanno aggredito l'arbitro e un suo amico. Solo l'intervento dei dirigenti biancazzurri ha evitato il «pestaggio» del direttore di gara. L'ira dei serravallesi è scattata per un calcio di rigore co[illegible] al Quattordio al 75', sul risultato di 0 a 0.

L'attaccante Piazza ha trasformato dal dischetto. «Al termine di una spettacolare combinazione con il fratello Massimo, Fabio Venezia è stato atterrato in area — dice il presidente biancazzurro, Franco Stradella —. Credo che gli avversari [illegible] potessero rec[illegible] sulla concessione del penalty. In precedenza, avevamo colpito un palo su conclusione di Morcia e una traversa con Di [illegible]. Forse i serravallesi [illegible] sentono al [illegible] di [illegible] congiura, che comunque non giustifica gli episodi violenti di fine partita».

Gli astigiani non hanno esitato [illegible] aggredire l'arbitro, anche se in settimana erano già stati nel mirino del giudice sportivo, dopo i disordini accaduti nella sfida con il Felizzano (il risultato di 3 a 3 non è stato omologato; su reclamo degli [illegible]drini, che sperano di ottenere i due punti a tavolino). Nel Serravalle è stato squalificato sino al 30 giugno 1992 Livio Magistà, per sei turni Domenico Orlando, Luigi Monsio, Domenico Ariotta e per quattro gare Domenico Stefanelli. Ora il Serravalle rischia [illegible] incorrere in nuovi pesanti provvedimenti.

Nel frattempo il campionato prosegue con la nuova classifica, che registra il crollo casalingo del Felizzano. Una sconfitta causata anche dall'espulsione del «jolly» Pilotti nei primi minuti di gioco, ma che evidenzia lo stato di malessere accusato dall'ex capolista. Ora i più accaniti antagonisti del leader Asti Sport (che ha vinto a fatica sulla Sandamianese) sono il Quattordio e il Comollo di Novi, che ha superato senza eccessive difficoltà la Nicese. I due gol [illegible] sono [illegible] siglati da Blasi. Meritato successo esterno per il Mandrogne a Costigliole, in un incontro valido per la conquista [illegible] centro-classifica. «E' stato decisivo — dice il diesse del Mandrogne, Angelo Demichelis — l'apporto dei rientranti Pagella, Mantovani, ma soprattutto di Tinca che ha siglato un altro gol. Domenica prossi[illegible] però sarà [illegible], perché ha subito la quarta ammonizione». Sono state bloccate dalla nebbia la [illegible]-salvezza tra la Frugarolese e l'Audace Boschese (l'arbitro ha sospeso il match al 87', con gli ospiti in vantaggio per 1 a 0) e la partita Junior-Caviese, [illegible] [illegible] due squadre in parità (1-1).

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

TORNEO ACSI

Novi: il bilancio della capolista

Diciotto punti in 11 gare, con 7 vittorie, 4 pareggi e nessuna sconfitta (21 gol fatti, 4 subiti) è la tabella di marcia del Camy arredamenti Novi, campione d'inverno nel torneo provinciale di calcio Acsi. Risultati ultima di andata: Pro Loco Francavilla-Camy Novi 1-1; Fais Bertelli-Amatori Pozzolo 4-0; Benetton-Gastronomia Repetto 0-[illegible] Stasi Servizi-Carrozzeria Merlino 1-2; [illegible] Loco Bettole-Autoradio Pasquali 3-0; Edil Gualco-Calzature Rosanna 5-0. Classifica: Camy, 1[illegible]; Gualco, Merlino, 16; Bettole, 1[illegible]; Benetton, 14; Repetto, 13; Pasquali, 12; Francavilla, 11; [illegible], 7; Fais, 5; Rosanna, 4; Pozzolo, 1.

CALCIO UISP

Solo un pareggio per Zacchetti

Nel campionato di Super Eccellenza Uisp, la 1ª giornata di ritorno ha fatto registrare una sorpresa: il pareggio casalingo contro la Montefiuos (0-0) del Pellizzari Zacchetti Sport, l'inseguitore più qualificato della capolista Goga Mi Goga (vittoriosa per 2 a 1 sul Piovera). I risultati: Giarole-Bergamasco Culligan 1-1; Inox Center-Gi Sport 1-0; Soms Cristo-Meneghello Unipol 0-0; Bar Achille Telesarma-Elettronica Picollo 2-1. La classifica: Goga [illegible] Goga 24; Zacchetti, [illegible] Incontro Abbigliamento e Caseificio Merlo, 17; Bar Achille, 14; Gi Sport, 13; Piovera e Culligan, 12; Meneghello e Giarole, 10; Picollo, Soms e Montefiuos, [illegible] Inox, 8.

In Seconda: ora i club attendono le date dei recuperi

Se vince la nebbia

Sospesi sette incontri nel girone M, la Vignolese travolge il Carpeneto
Nel gruppo E s'impone il Pontestura e la Moranese recrimina per il pari

La nebbia è stata l'indiscussa protagonista della penultima giornata del girone d'andata: nel girone M di Seconda categoria sono state rinviate sette partite su otto. Alcune sono state sospese a gara iniziata, come a Castellazzo (con i padroni di casa in vantaggio per 1 a 0 sull'Arquatese) e tra la Luese e il capolista Cassano, che conduceva con un gol di scarto. Altri match sono stati rinviati dopo il sopralluogo sul terreno di gioco dell'arbitro e dei capitani delle due squadre. Si è disputata regolarmente soltanto la sfida tra Vignolese e Carpeneto (che si è conclusa con un tennistico 6 a 1). In vantaggio con gol di Bruno nei minuti iniziali, i vignolesi hanno fallito più volte il raddoppio, subendo il generoso pressing degli ospiti.

Nella ripresa, però, la Vignolese ha imposto il suo gioco, soprattutto per l'eccezionale momento di forma dei suoi centrocampisti: se il tandem d'attacco Daglio-Poggio [illegible] le polveri bagnate, ci hanno pensato Giancarlo Renato (autore di una tripletta), Luigi Callino e Repetti (con un gol ciascuno) a travolgere il Carpeneto.

«Siamo proprio sfortunati. Neppure la nebbia ci ha aiutati, visto che, in tutto l'Alessandrino, solo a Vignole splendeva il sole» è lo scoraggiato commento dei giocatori ospiti, che solo nel finale hanno siglato il gol della bandiera.

Il Carpeneto è «jellato», se si considera che già venerdì scorso era [illegible] sconfitto per 3 a 1 dalla Luese nel recupero dell'incontro sospeso per [illegible] alcuni turni [illegible]. Il successo [illegible] Vignolese, firmato da Ferrero, Vergano e Reggio non consente al Carpeneto di sollevarsi dalle posizioni di bassa classifica, rendendo ancora più difficile la corsa [illegible] salvezza.

Restano da stabilire le date dei sette recuperi: secondo il regolamento, le partite si dovrebbero giocare entro 15 giorni e, dopo il turno di domenica prossima, il campionato osserverà tre setti[illegible] di sosta in occasione delle festività natalizie e di fine anno.

Per molte squadre si prospettano, dunque, festività [illegible] l'incognita [illegible] un lungo rinvio, che potrebbe coincidere con un momento [illegible] scarsa forma dei giocatori.

Nel girone E, tra [illegible] quattro formazioni casalesi, solo [illegible] Ronzonese è stata [illegible] dalla nebbia [illegible] rinvio dell'incontro casalingo contro la Saluggese. Il Pontestura si è imposto per 2 a 0 sul terreno della Borgodalese, [illegible] la [illegible]lese è stata sconfitta per 5 a 3 sul campo del Cerisio: per Balzolese e Borgodalese lo spettro della retrocessione è sempre più vicino. Solo un pareggio (1-1) per la [illegible] sul campo del Rondissone i giocatori del presidente Carlo Migliardi hanno sfiorato una meritata vittoria, passando in vantaggio con De Rosa. Dopo il pareggio [illegible] padroni di casa, una clamorosa traversa e un salvataggio sulla linea di porta hanno negato a Brandazzi e Spinoglio il gol del possibile 2 a 1.

Walter Giannaschi

Trofeo Orso Grigio: capitan Manetti ancora leader dopo Arezzo

E Caniato sferra un assalto

Il portiere si aggiudica la vittoria di tappa

ALESSANDRIA. Anche questa settimana si può votare per il migliore giocatore dei grigi nello spezzone del match (sospeso al 62' per nebbia) «Moccagatta» contro il Vicenza. Nel settimo «Trofeo Orso Grigio», dopo la sfida [illegible] Arezzo, Maurizio Manetti ha [illegible] 9 punti di vantaggio nei confronti del difensore [illegible] Di Bin. Capitan Manetti con 207 voti precede il torinista (a quota 198), mentre Marco Carrara e Flavio Chiti sono sempre al terzo e quarto posto con 172 e 162 tagliandi.

Roberto Fogli, con 109 prefe[illegible], è passato in quindici giorni dalla [illegible] alla sesta posizione, mentre il portiere Massimiliano Caniato dai [illegible] voti della scorsa settimana ha raggiunto quota 94. Caniato si è aggiudicato il successo di tappa [illegible] 31 consensi, davanti a Di Bin [illegible] e Sacchetti (24).

Luigi Gabbia e Nino Allievi giudicano l'estremo difensore [illegible] grigi. «Ad Arezzo — dicono —, deviando il rigore [illegible] Brandolini e intercettando quello di Tovalieri, ha dimostrato di possedere notevoli qualità tecniche». Tra gli altri piazzamenti, si segnala il decimo posto di Luigi Sacchetti (con un totale di 88 punti), costretto a uscire [illegible] campo di Arezzo, dopo [illegible] minuti, per [illegible] stiramento muscolare. (r. g.)

[illegible]
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Vicenza
voto [illegible] miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure a Fedelissimi Bar Jolly, piazza [illegible]ribaldi, Alessandria.

ANNUNCIANO CHE...

IL 1° GENNAIO 1990 NASCE

LA PIU' GRANDE CATENA DI SUPERMERCATI IN PIEMONTE.

CHI PUO' DARTI DI PIU'!

L'Alessandrino è la zona più colpita dal fenomeno atmosferico e quindi la più pericolosa per gli automobilisti

Sei mesi di paura nella nebbia

I problemi sulle strade della Pianura Padana

E' tornata la nebbia-padrona. La Pianura Padana ha, in alcuni tratti, una percentuale di giorni nebbiosi pari, secondo alcuni studi, alle [illegible] [illegible] Nord Atlantico. Sono circa 180 giorni all'anno, più o meno [illegible] mesi: dai primi di settembre, quando la foschia fa la sua prima, quasi inavvertita comparsa, a [illegible]-marzo.

Convivere con [illegible] nebbia è quindi un'abitudine per chi vive nelle [illegible] pianeggianti del Piemonte. E tuttavia la consapevolezza non basta a evitare [illegible]enti automobilistici ed intoppi alla circolazione stradale. Lo hanno dimostrato le fitte nebbie dei giorni scorsi, che hanno riproposto problemi antichi.

Una regola generale per evitare problemi è, [illegible] possibile, quello di [illegible] mettersi in strada di primo mattino e dal tardo pomeriggio in poi. Le [illegible] migliori per viaggiare sono quelle di piena luce, dalle 10 alle 15, quando la foschia è meno fitta e il fondo stradale non è ghiacciato.

Un suggerimento utile è [illegible] quello di non procedere a ridosso della linea [illegible] mezzeria o di tenerla costantemente d'occhio. Sembra una banalità, ma se ci si vede poco sbagliarsi è facile e la Polizia stradale [illegible] cura che molti scontri frontali avvengono perché ci si distrae e si finisce per cambiare corsia senza accorgersene.

Per quanto riguarda [illegible] autostrade, quelle che attraversano il Piemonte non dispongono ancora degli «occhi di gatto». la segnaletica luminosa orizzontale che è stata predisposta, in via sperimentale, sull'A1 Milano-Napoli e che permette, [illegible] spie fosforescenti sistemate sulla linea gialla della corsia d'emergenza a distanze progressive, di capire qual è la visibilità. C'è però, sulla Torino-Piacenza, una banda in rilievo per delimitare la corsia d'emergenza, che segnala [illegible] mente il pericolo di abandono.

Tra le province del basso Piemonte il primato della nebbia spetta senz'altro a quella di Alessandria. Le zone più colpite sono l'Alessandrino, il Novese e il Tortonese, ma anche sul territorio di altri Comuni la nebbia fa spesso la [illegible] comparsa. Solo le colline più alte ne restano, e non sempre, escluse, mentre i punti [illegible] sono rappresentati dalle zone di maggior depressione, attorno al corso dei fiumi Bormida, Tanaro e Po.

In autostrada, da Alessandria a Torino o viceversa, sono tratti a rischio quelli nei pressi dell'area di servizio [illegible] Crocetta, attorno a Felizzano, dove in un tratto di forte pendenza la visibilità è scarsa e i camion rallentano; problemi [illegible] [illegible] Dusino, tra Asti e Villanova.

La Santhià-Voltri, che passa per l'Ovadese, è meno nebbiosa e più sicura della Milano-Genova, che attraversa Tortona e Serravalle ed è molto più [illegible]tuosa. Fuori dall'autostrada la Polizia stradale consiglia velocità più che moderate, attorno ai 40 chilometri all'ora se la visibilità è di 20-30 metri, [illegible] anche meno se il fondo stradale è scivoloso.

In provincia la segnaletica orizzontale e verticale è abbastanza in buono stato sulle strade principali, ma talvolta [illegible] quasi del tutto sulle secondarie, che con la nebbia [illegible] rebbero [illegible] teoria da evitare.

Va meglio in provincia di Asti, dove le nebbie sono un po' meno fitte e frequenti e la segnaletica stradale è stata rinnovata di recente. La zona «calda» è soprattutto quella di confine, verso il Casalese. Sulla strada Asti-Casale, particolarmente terribile a detta degli astigiani è la zona di Castell'Alfero. Ma, secondo la Polizia stradale, anche sulla statale Asti-Alba e sulla Asti-Nizza la nebbia, in questa stagione, è quasi garantita.

E infine il Cuneese, che è in gran p[illegible] terra [illegible] montagna. La nebbia [illegible] soltanto le zone pianeggianti, tra Bra, Alba e Savigliano, ed il nord del Saluzzese. [illegible] però, soprattutto per la segnaletica insuff[illegible], i problemi [illegible] mancano. Sulla statale Alba-Bra-Fossano la li[illegible] di mezzeria manca [illegible] molti tratti o è sbiadita. La situazione è spesso critica sull'autostrada Torino-Savona, ma i banchi di nebbia sono segnalati [illegible] appositi cartelli ai caselli. (c. ro.)

Un inverno senza sole

Nel Novarese e nel Vercellese più umidità intorno alle risaie

La nebbia è particolarmente insidiosa nelle prime ore del giorno ed in serata

NOVARA. Compresa fra due fiumi (Sesia e Ticino), percorsa da una fitta rete di canali irrigui, nel cuore della Pianura Padana, la bassa provincia [illegible] Novara, così come quella vercellese, è considerata da sempre la patria della nebbia.

Da un paio d'anni però non si vedevano più i grandi nebbioni. Per spiegare [illegible] scomparsa del fenomeno c'è addirittura chi ha scomodato il... buco dell'ozono o altri problemi ecologici, che sarebbero alla base delle limi[illegible] precipitazioni [illegible] degli ultimi anni, con conseguente [illegible] pressione.

Grazie all'aiuto degli agenti della Polizia Stradale, è possibile tracciare una mappa delle [illegible] a maggiore rischio nelle province [illegible] Novara, Vercelli e nel basso Biellese. Si può dire che quella intorno a Novara è zona di nebbia per eccellenza. In direzione del Lago Maggiore si deve arrivare fino a Bell[illegible]ago per ritrovare una visibilità discreta. Sulla statale del lago d'Orta, il confine a Nord è a M[illegible]o, ovvero a una quindicina di chilometri dal capoluogo. Verso la Valsesia si arriva fino a Ghemme. Per tutte le altre direzioni, da Novara verso Vercelli, Milano e la Lomellina, diventa più difficile stabilire dei limiti, perché in pratica tutte queste zone [illegible] immerse nella nebbia senza soluzione di continuità.

Il Biellese è interessato [illegible] fenomeno nella zona bassa di Massazza e Villanova, ma anche da San Giacomo di Masserano fino a Castelletto Cervo. A Vercelli un punto davvero critico è sulla tangenziale al bivio di Quinto, dove c'è la diramazione per Varallo Sesia. Qui è stato realizzato ed inaugurato recentemente uno svincolo così complesso che addirittura qualcuno si perde in quel labirinto. Notevoli difficoltà, in caso [illegible] nebbia, s'incontrano anche sulla Vercelli-Trino, ampliata solamente fino a Tricerro. Così il traffico pesante diretto [illegible] casello [illegible] Larizzate risulta fortemente penalizzato. La carenza di segnaletica stradale è poi un fenomeno piuttosto comune a tutte le arterie di competenza [illegible] (Anas) e delle diverse amministrazioni provinciali.

Un'autostrada completamente immersa nella nebbia è la «Milano-Torino», in particolare proprio tra Sesia e Ticino. Qui non sono ancora stati sperimentati i famosi «occhi di gatto» (una particolare segnaletica antinebbia adottata dalle autostrade dell'Iri). La società di gestione, come sottolineano alla Polstrada di Villarboit, sta sperimentando in corrispondenza delle piazzole di sosta un particolare materiale rugoso col quale realizzare le strisce gialle. L'automobilista che vi sale con i pneumatici avverte una forte vibrazione ed ha così un preciso punto di riferimento. Altre [illegible] antinebbia sono rappresentate da una serie di luci gialle lampeggianti installate ogni 50 metri sulla barriera che delimita la banchina centrale spartitraffico. Ma [illegible] nebbia resta ancora uno dei maggiori nemici degli automobilisti.

Renato Ambiel

Da una nota poesia di Ungaretti è scomparso il fiume

Il «giallo» della Sesia

La nuova edizione della lirica differisce da quella ufficiale
L'influenza dei canti delle mondariso e degli ampi spazi delle risaie

Dove è finita la Sesia! Una suggestiva veduta invernale del fiume vercellese e, nel riquadro, il grande poeta Giuseppe Ungaretti

GATTINARA
NOSTRO SERVIZIO

Nel [illegible] di recente pubbli[illegible] «Poesie e prose liriche» di Giuseppe Ungaretti, che è uscito in seguito al ritrovamento [illegible] un lungo epistolario tra il poeta e Giovanni Papini, ha destato molto stupore e sorpresa la poesia [illegible] fiumi», per le varianti ritrovate nella versione originale rispetto a quella ufficiale che è contenuta dai testi scolastici.

Questa poesia è una delle più importanti della raccolta «Allegria di naufragi»: [illegible] più importante perché ricostruisce i momenti più significativi dell'esistenza del giovane poeta-soldato, accostandoli alle acque dei fiumi solcanti i luoghi più influenti sulla sua formazione umana.

Orbene, nella prima stesura della lirica appare anche il fiu[illegible] tipicamente vercellese: la Sesia.

Essa è in compagnia di altri nobili corsi d'acqua, che hanno intensamente e a lungo segnato la vita, [illegible] cultura, la storia di popoli e nazioni: il Nilo, l'Arno, il Naviglio, il Serchio, il Po, la Senna.

Ognuno di questi fiumi rappresenta un ricco «brano» esistenziale del ventisettenne poeta che, trascinato dagli ideali patriottici, sulle rive dell'Isonzo si era scontrato [illegible] gli orrori della guerra.

La maggior parte delle acque fluviali ev[illegible] nella poesia è il simbolo di una città: il Nilo di Alessandria d'Egitto, dove Ungaretti nacque il [illegible] [illegible] del 1888, l'Arno di Firenze e il Po di Torino, città fra le prime [illegible] [illegible] conosciute in Italia dal poeta, la Senna di Parigi, sede dell'Università degli Studi la «Sorbona», il Naviglio di Milano, dove [illegible] nel 1914 il trasferimento dalla capitale francese.

Il Serchio e la Sesia invece rappresentano due territori: il primo il paesaggio lucchese, originario dei genitori, la seconda l'ambiente risicolo, la campagna paludosa che il giovane «immigrato» attraversava nei suoi viaggi da Parigi, a da Torino, a Milano.

Il principiante della «missione [illegible] letteraria» appena intrapresa, abbandonati i «vagheggiamenti [illegible]» e le «malinconie sensuali» decadenti, cercava nella poesia, [illegible] versi, il senso del primitivo, il rapporto con la natura che è vista «senza veli».

I grandi spazi delle risaie sono tra i primi elementi ispiratori della lirica di Giuseppe Ungaretti in Italia: la campagna inondata d'acqua, alimentata dalla Sesia, suscitava nella fantasia [illegible] poeta l'immagine di un paesaggio da «Terra Promessa» in contrapposizione al[illegible] [illegible] spazialità infinita [illegible] deserti che circondavano Alessandria d'Egitto.

I canti delle mondariso, che a squadre popolavano le «piane» asimmetriche delimitate dagli «argini», riecheggiavano il canto del «fellà», accoccolato nell'antro del sicomoro, una nenia che era «una noiosa delizia», come gli svaghi musicali di defatigazione e di protesta con cui le mondine trascorrevano la lunga giornata di lavoro.

Una civiltà, quella [illegible] della Sesia, che è entrata nel sangue di Ungaretti, che nel 1916 si autodefinisce «il ragazzo che nelle vene ha i fiumi di tante umanità diverse».

E tirando su dalle acque dell'Isonzo «le sue quattr'ossa», il padre dell'Ermetismo Giuseppe Ungaretti si ricostruiva una carta d'identità: «I segni che serviranno a riconoscermi sono i fiumi che mi hanno formato: questa è la poesia dove so finalmente che sono [illegible] lucchese, e che sono [illegible]be [illegible] [illegible] [illegible] ai limiti del deserto e lungo il Nilo».

La Sesia, anche se la sua citazione è [illegible]parsa [illegible] a quella del Po, dell'Arno, del Naviglio, dalla stesura definitiva de «I fiumi», può [illegible] di aver dato alla formazione del grande poeta una pennellata umanitaria di colore vercellese.

Arnaldo Colombo

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

In occasione del Natale, tre libri sulla realtà locale: storia, testimonianze, ricerche

Pagine aperte sul passato

La Cassa di Risparmio ha promosso la pubblicazione de «L'architettura rurale nell'Alessandrino» Ai balzolesi il Comune dona «Balzola ieri e oggi». E' uscito anche «Villa del Foro, paese con due santi»

ALESSANDRIA. Il consueto libro-strenna natalizio della Cassa [illegible] Risparmio quest'anno propone un viaggio tra le [illegible] ne del circondario.

Si intitola «L'architettura rurale nell'Alessandrino» ed [illegible] cu[illegible] della ripartizione urbanistica [illegible] Comune per i caratteri della casa editrice «Il Quadrante», alessandrina di origine, anche se ora ha sede a Torino.

Vi hanno lavorato Paolo Bussotti [illegible] Palizzone, ma anche l'assessore all'Urbanistica e architetto Giovanni Maria Ghe, che ha collaborato ai testi e ha scritto la prefazione. Le tavole esplicative sono state [illegible] pilate da Bruno Grittani, Roberto Mirone e Paola Testa. Un «pool» interamente comunale per una pubblicazione un tanti[illegible] tecnica anche se ingentilita dalle belle fotografie di Enzo Bruno. L'opera analizza le campagne attorno ad Alessandria e schede i cascinali dei sobborghi, fornendo per [illegible] dati tecnici, architettonici e storici. E' la divulgazione di un approfondito studio specialistico realizzato dall'Urbanistica per la formazione degli indirizzi e delle norme del nuovo piano regolatore, [illegible] a punto sia consultando gli archivi storici, e [illegible] particolare i «Libri figurati» del XVII secolo, sia attraverso un'indagine sul territorio, che ha permesso di catalogare e fotografare 248 cascine nelle immediate vicinanze della città.

Il volume si divide in tre parti, dedicate rispettivamente allo studio della conformazione della pianura alessandrina, alle strutture agricole, [illegible] la classificazione in alcuni tipi base degli edifici studiati, e a una serie di schede monografiche sulle maggiori cascine.

Ma il linguaggio degli architetti, si sa, non sempre è piano e questo è forse il maggior ostacolo per chi del libro, pur validissimo, si aspetta semplice[illegible] una lettura piacevole. Alla nitidezza delle piante e delle foto, infatti, non sempre corrisponde [illegible] uguale limpidezza dei testi, che alternano toni lirici a circonlocuzioni [illegible] addetti ai lavori [illegible] «fenomeno di medievalizzazione della maglia lottizzativa» e «gerarchizzazione [illegible] spazio planimetrico». «L'architettura rura[illegible] nell'Alessandrino» è comunque, difficoltà esegetiche a parte, un volume prezioso per [illegible] scoprire [illegible] e ambienti dimenticati [illegible] travolti dai mutamenti dell'assetto urbano. Stupisce, talvolta, sfogliando le pagine, [illegible] sopravvivano, nei degradati sobborghi industriali della città, angoli di pura [illegible]. Cortili ampi, [illegible] lastricato [illegible] ricoperti d'edera paiono scenografie pronte per ospitare una festa campestre, e per fare da cornice a un viaggio in calesse attraverso la polvere e i profumi degli stradoni di campa[illegible]na. Le geometrie perfette e non apparenti degli antichi cascinali fotografati dall'alto rivelano poi [illegible] ordine antico, fatto di spazi ben delimitati, di scansioni precise di volumi, segno di un' architettura consapevole [illegible] territorio circostante. Il rischio più grosso, leggendo questo libro, è forse quello di farsi prendere dalla nostalgia, dall'impossibile confronto tra presente e passato.

Carla Reschia

Le cascine d'un tempo. Eleganza e [illegible] nell'architettura rurale alessandrina

ALESSANDRIA. Si deve all'a[illegible] di Giuseppe Dagna per Villa del Foro, se oggi, grazie alle «WR Edizioni», [illegible] biblioteche si arricchiscono di [illegible] interessante volume su Villa del Foro, uno dei quattordici sobborghi [illegible] Ales[illegible].

«Villa del Foro, paese [illegible] due santi» è il titolo del libro, che Giuseppe Dagna, insegnante ed educatore, ha scritto sulla base di documenti storici integrati dalla tradizione scritta e orale, dalle leggende e dalle cronache. Il tutto è affrontato [illegible] amore e intelligenza.

E' un paese con due santi. Di [illegible] non c'è più molto da dire: è S. Baudolino, patrono di Alessandria e ben noto a tutti gli alessandrini. Il secondo è Santa Verana, e Dagna aiuta a conoscerla. Come attraverso le oltre duecento pagine del libro aiuta a recuperare, [illegible] apprezzare, il patrimonio civile e culturale della sua «patria».

«L'idea di questo libro non è di ieri — di[illegible] Giuseppe Dagna — ma il tempo, la famiglia e il lavoro non mi hanno dato tregua, sicché ho sempre rimandato a tempi migliori la pubblicazione, pur raccogliendo materiale».

E' [illegible] una preparazione mi[illegible] e il risultato è un volume che affronta il complesso di usi, costumi, regole di vita, comportamenti religiosi delle passa[illegible] generazioni. Villa del Foro si [illegible] e parla attraverso i muri diroccati, le [illegible] abbandonate, le date cronologiche. Sfilano i prospetti geografici e topografici in cui si colloca il paese, gli aspetti edilizi religiosi e sociali, gli scavi archeologici che lasciano intendere un passato etrusco, il ricco patrimonio folcloristico, gli echi della vita paesana, i nomi e i cognomi degli oltre 400 abitanti. Una storia viva, ieri e oggi. [C. m.]

BALZOLA. I balzolesi, per Natale, [illegible] dal Comune [illegible] dono: il libro «Balzola ieri e oggi» di Idro Grignolio. L'iniziativa ha [illegible] patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino.

In una sessantina di pagine sono raccolte notizie storiche e spunti curiosi sulla gente, sulle abitudini e sull'evoluzione geografica e toponomastica del paese monferrino.

E a scrivere questo libro, come sottolinea il sindaco Francesco Bonafè, non poteva essere che un balzolese, Idro Grignolio, il quale «anche se è emigrato a Casale da un quarto di secolo, non ha mai perso i [illegible] tatti [illegible] il [illegible] paese». Tra l'al[illegible] era [illegible] segretario [illegible] nale di Balzola nel 1945, insediato dal Comitato nazionale di liberazione.

Nel volumetto sono contenute numerose note storiche sulle origini del paese, del nome, di alcuni dei vocaboli dialettali più comuni (magõn, scusal, socas, gram, stracchi) che [illegible] dell'influenza longobarda.

Numerose pagine [illegible] dedi[illegible] alla presentazione di immagini [illegible] ieri e c'è anche la riproduzione di un atto notarile del 1538 relativo [illegible] lite fra uomini [illegible] Balzola e Morano Po.

Curiosa è anche la ricerca compiuta da Grignolio sui [illegible]gnomi e [illegible] nomi più diffusi [illegible] paese e, soprattutto, sull'evoluzione che hanno subito nell'ultimo secolo a causa delle immigrazioni veneta e meridionale.

Scrive Grignolio: «Catterina è diventata Katia o Katy e difficilmente si rinnovano [illegible] come Albonea, Galvino, Dosolina, Archilia, Odilla, Roana, Odobella, Florido e altri».

Il volumetto si chiude con l'elenco di tutti i cognomi [illegible] cinquecentosettantasei balzolesi di [illegible]. [s. m.]

Tortona: La bottega del caffè

Oggi [illegible] Bosetti

[illegible] Dopo il successo di pubblico ottenuto [illegible] «Le visioni di Mortimer», uno spettacolo che ha visto protagonista sulla scena il giovane comico [illegible] Rossi, la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura ritorna [illegible] appuntamento, questa volta centrato sulla tradizione. Al Teatro Sociale, questa [illegible], [illegible]rà presentato un classico del teatro: «La bottega del caffè», una delle opere più [illegible] di Carlo Goldoni.

La regia di questo [illegible]mento della nota commedia, che l'assessorato alla Cultura propone in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile di Torino, è di Gianfranco De Bosio. Principali interpreti dello spettacolo [illegible] Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Camillo Milli.

«Con la commedia goldoniana — dice l'assessore alla Cultura, Luciano Rolandi — vogliamo venire incontro alle esigenze degli appassionati del teatro classico. Quest'anno, infatti, come è stato già annunciato al momento della p[illegible]tazione della stagione, l'intenzione è di offrire spettacoli di generi teatrali diversi con l'obiettivo di interessare una fascia sempre più ampia di appassionati».

Aggiunge l'assessore: «Per questo motivo abbiamo inaugurato [illegible] stagione [illegible] un allestimento brillante, lo spettacolo di Paolo Rossi, che [illegible] riscos[illegible] grande successo: è stata la dimostrazione che il pubblico chiede anche questo tipo di rappresentazione. Ora, con il secondo appuntamento, siamo rientrati in uno schema più tradizionale. E' uno schema [illegible] collaudato, e che sappiamo incontra il grad[illegible] del pubblico, non solo quello [illegible] anche quello delle altre città e delle zone vicine».

Lo spettacolo al Teatro Sociale, come è tradizione, comincia alle 21. Il costo dei biglietti è di 23 mila lire per il primo settore e di 18 mila per il secondo e la galleria. I prezzi ridotti sono di 18 mila lire per il primo settore e di 13 mila per il secondo e la galleria. Sulla scena i protagonisti Bosetti, Bonfigli e Milli sono affiancati da Stefania Graziosi, Blas Rocarej, Eduardo Siravo, Roberta Del Greco, Massimo Loreto, Antonio Bazzo, Massimo Teddo, Stefano Rocchetti, Antonio Sarasso e Carlo Guidolini.

«La bottega del caffè» presenta la vita dissipata della Venezia del Settecento. Goldoni la descrive attraverso scene ambientate in un campiello, una locanda, un caffè, una bisca, una bottega di barbiere e un angolo della casa di una ballerina.

«E' una edizione — spiega Massimo Davico, animatore culturale del Comune di Tortona — di notevole elevatura artistica. Giulio Bosetti è un impareggiabile Don Marzio e suggestiva, oltre ad essere elegante, è la scenografia del maestro Emanuele Luzzati».

«La bottega del caffè» è l'ultimo spettacolo di prosa nell'ambito della stagione tortonese per il 1989.

Sempre nel periodo vicino alle festività natalizie e di fine anno, ma già nel 1990, è in cartellone il terzo appuntamento della rassegna di prosa. E' «Rumors», una commedia firmata dallo statunitense Neil Simon: andrà in scena al Teatro Sociale giovedì 11 gennaio, sempre alle 21. E' un appuntamento di rilievo ed è particolarmente atteso dal pubblico degli appassionati di teatro.

Enrico Regazzi

FAI CENTRO VAI AL CENTRO

FAI CENTRO AL CENTRO DEL MOBILE

Problemi [illegible] arredamento? Volete rinnovare tutti i mobili di [illegible] comprare la [illegible] ragazzi [illegible] crescono, non potete sopportare più [illegible] vecchia cucina? Il Centro [illegible] Mobile è quello che [illegible] per voi. [illegible] Novi Ligure, nella zona artigianale Cipiam, si [illegible] vastissima esposizione [illegible] mobili delle migliori marche, [illegible] & T, Mercury, Salmistraro, per tutti i gusti. Arredamento classico, moderno e rustico, per soddisfare ogni vostra esigenza, competenza e cortesia vi aiuteranno a risolvere i vostri pro[illegible] di ambientazione.
E per le tasche, direte voi? Non [illegible] problemi: il Centro del Mobile, per cambio gestione, offre favolosi sconti su tutta la merce, fino [illegible]. E per chi preferisce il pagamento dilazionato, un finanziamento è la soluzione più attuale, comoda e conveniente. Rapidità e sicurezza nei finanziamenti [illegible] garantite dalla Banca d'America e d'Italia, a tassi [illegible]correnziali, e comodi pagamenti [illegible] bollettino postale, a partire [illegible] 90 giorni dalla [illegible] in cui viene erogato il prestito.
[illegible] 1° dicembre al [illegible] gennaio tutti coloro che acquisteranno un arredamento completo vinceranno una fantastica settimana bianca in Trentino o in [illegible] d'Aosta per 2 persone.
A tutti i clienti, per lo stesso periodo, verrà offerta una polizza assicurativa globale sull'abitazione.

AL CENTRO DEL [illegible]
SCONTI SINO ALL'80%
PER CAMBIO [illegible] GESTIONE

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA Mod. Privè
Prezzo Intero L. 9.500.000
Prezzo Scontato L. 6.290.000

COMPOSIZIONE PONTE IN NOCE
Prezzo Intero L. 5.500.000
Prezzo Scontato L. 3.700.000

CAMERA MATRIMONIALE Laccata [illegible] con radica e telefono incorporato
Prezzo Intero L. 9.700.000
Prezzo Scontato L. 6.380.000

DIVANO DUE POSTI TESSUTO CON LETTO
Prezzo [illegible] L. 1.650.000
Prezzo Scontato L. 1.100.000

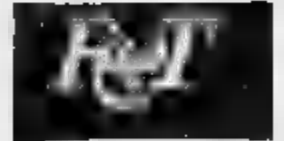
CUCINA IN NOCE NAZIONALE MOD. VECCHIA ASOLO

SALOTTO COMPLETO PELLE FIORE
Prezzo Intero L. 6.000.000
Prezzo Scontato L. 4.800.000

CUCINA MODERNA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
Prezzo Intero L. 6.000.000
Prezzo Scontato L. 3.500.000

CUCINA [illegible] NOCE LAVORATA ARTIGIANALMENTE
Prezzo Intero L. 6.500.000
Prezzo Scontato L. 3.950.000

DIVANO IN TESSUTO CON TELEFONO Incorporato
Prezzo Intero L. 1.800.000
Prezzo Scontato L. 1.400.000

BERGAMIN

[illegible] CENTRO AL CENTRO DEL [illegible]
CHI SI PRESENTERA' CON QUESTO TAGLIANDO AVRA' UN ULTERIORE SCONTO DEL 10%

CENTRO DEL CIPIAM (zona artigianale)
AL [illegible] LA' DELLA S.S. 35BIS [illegible] GIOVI
A DX PER CHI ARRIVA [illegible] GENOVA
A [illegible] PER CHI ARRIVA [illegible] ALESSANDRIA E TORTONA
TEL. 0143 - 32.14.64

NOVI LIGURE

Al centro del dibattito i tagli imposti dal governo, l'Iva derivante dai Tir, l'aumento di spesa corrente

«Economia sul sereno»

Il bilancio discusso ieri in Regione

AOSTA. «L'economia regionale sta attraversando un periodo sereno, con prospettive per l'avvenire ancora migliori. Le risorse del bilancio regionale costituiscono l'elemento trainante di moltissime attività e un moltiplicatore della ricchezza regionale». L'assessore alle Finanze Ugo Voyat ha così concluso la presentazione del bilancio preventivo per il 1990 e per il triennio 1990-1992.

Poi è intervenuto il presidente della giunta Augusto Rollandin: «Per predisporre il documento — ha affermato — si è tenuto conto del programma di legislatura, della politica finanziaria dello Stato e della dinamica delle Regioni in un'Europa in rapida trasformazione». Voyat e Rollandin hanno esposto gli aspetti più importanti del bilancio. La necessità, innanzitutto, di fare i conti con i «tagli» imposti dal governo (65 miliardi sui fondi di settore destinati a sanità e trasporti), che hanno costretto la Regione a intervenire per evitare che i servizi peggiorassero.

Poi l'Iva «sdoganata» dai Tir che, in base alle norme sul riparto fiscale, finisce per il 90 per cento alla Regione. Sono circa 400 miliardi, il 30 per cento delle entrate. Dal 1° gennaio [illegible] 1993, con l'abbattimento [illegible] barriere doganali, potrebbero venire meno. «In attesa di sapere esattamente le conseguenze per la Valle dell'unificazione europea — ha detto Voyat — [illegible]vremo preparare alternative da sottoporre al governo italiano. In proposit[illegible]sono [illegible]essanti le nuove norme sull'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano».

Per spiegare l'aumento della spesa corrente rispetto al 1989, l'assessore ha ricordato due fattori: il trasferimento alla Regione [illegible] certi oneri, prima [illegible] competenza dello Stato, e la necessità di mantenere i servizi creati con i passati investimenti.

Secondo Rollandin, uno sviluppo organico della Regione deve basarsi «sulla solidarietà verso i più deboli, il decentramento ai Comuni, la modernizzazione degli uffici pubblici, la ric[illegible] collegata all'industria e la formazione professionale».

Dopo le relazioni di Voyat e Rollandin, si è iniziata la discussione generale. Critiche le opposizioni: secondo il comunista Demetrio Mafrica, «il bilancio per il 1990 è una specie di bazar: i prodotti sono quelli di sempre e puntano più sulla qualità che sulla quanti[illegible]».

L'esponente del pci lamenta la mancanza di finanziamenti per il centro storico di Aosta, il progetto ferroviario Aosta-Martigny, un nuovo ospedale, un centro di studi universitari e la «metanizzazione».

Sulle stesse posizioni Elio Riccarand di nuova sinistra: «Ancora una volta la grande disponibilità di denaro non viene impiegata in investimenti strategici». Il missino Domenico Aloisi ha definito il documento «il bilancio delle buone intenzioni», definendo [illegible] «clientelare» la [illegible] per agricoltura, industria e turismo.

Coro di elogi, invece, da tutta la maggioranza. Per la dc Valerio Bonaforti ha apprezzato la coerenza della giunta: «E' confermata la volontà di raggiungere gli obiettivi stabiliti a inizio legislatura: sviluppo armonico della regione, miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, aiuto all'imprenditoria [illegible] lorizzazione dei presupposti etnico-culturali dell'autonomia».

«La discussione del bilancio — ha affermato l'unionista Roberto Louvin — è uno dei momenti più importanti della vita politica. La società nei prossimi anni sarà sottoposta a una fortissima accelerazione. Per farvi fronte, il progetto "Valle d'Ao[illegible]", il piano energetico regionale e le politiche per il territorio sono le carte da giocare».

Secondo il gruppo adp, uno dei principali problemi da affrontare in un prossimo futuro è la carenza di giovani con una preparazi[illegible] professionale adeguata. «La Regione cura i [illegible] professionali — ha detto Maurizio Martin — ma se non ci saranno abbastanza laureati, [illegible] costretti a importare "cervelli". La situazione può essere migliorata cambiando la [illegible]à del guadagno facile, che troppo spesso attira i giovani verso il casinò o la forestale».

[s. m.]

LE CIFRE

Pareggio: 1161 miliardi

AOSTA. Il bilancio regionale preventivo per il 1990 pareggia su 1160 miliardi e 810 milioni al netto delle partite di giro; circa 367 miliardi. Il 70 per cento d[illegible] entrate deriva dal riparto fiscale (700 miliardi), l'11 per cento in più rispetto al precedente; seguono i proventi del Casinò (115) e i contributi statali per la sanità (111). Mutui per spese di investimento porteranno altri 160 miliardi. Le spese correnti sono il 52 per cento (circa 600 miliardi), quelle di investimento il 48 (564). I «tagli» imposti dallo Stato (65 miliardi) ricadranno su sanità e trasporti. I 2280 dipendenti regionali costeranno 95 miliardi, i 2220 insegnanti 89 miliardi. Al netto delle spese per il personale, il funzionamento dell'amministrazione richiederà altri 30 miliardi. Il 21 per cento circa delle risorse andrà a Comuni e Comunità per opere pubbliche. Oltre 70 miliardi sono stati, infine, stanziati per l'ambiente.

[s. m.]

Dopo-consiglio. Silvano Vésan e Aimé Maquignaz parlano con Faval

Sarà costruito il nuovo centro

Montjovet [illegible] alla cultura

MONTJOVET. Anche Montjovet ha fame di spazi per attività culturali e ricreative. Il problema è percepito soprattutto [illegible] giovani, che faticano a trovare valvole di sfogo alla «noia» in una realtà più adatta a una popolazione di mezza età. Ma anche [illegible] adulti [illegible] di riflesso che le serate al bar con gli amici non può costituire l'unica attività ricreativa.

Senza «demonizzare» i bar, va detto che i paesi dovrebbero [illegible] grado di offrire maggiori possibilità per il tempo libero. Di qui la decisione del Comune di approvare il progetto dell'architetto Alder Tonino per un centro cul[illegible] dotato di biblioteca e sala d'incontro con [illegible] capienza di circa 200 posti, in frazione Berriaz.

«Al Comune — dice il sindaco Umberto Nigra — venivano [illegible] richiesti dei locali per l'organizzazione [illegible] soprattutto di carattere musicale. Si cercava di supplirvi con soluzioni di fortuna. Pure i bambini delle elementari erano a disagio, non potendo presentare le proprie attività [illegible] luoghi accoglienti e adatti. Non vogliamo nulla di enorme. Una struttura come quella di Pont-Saint-Martin (auditorium) per la nostra realtà sarebbe esagerata».

La sala d'incontro non dovrebbe avere costi eccessivi, poiché questi riguarderebbero principalmente il riscaldamento. Il progetto prevede un impianto differenziato per biblioteca e Centro venendo quest'ultimo utilizzato solo periodicamente. Così si elimineranno inutili sprechi.

Dalla struttura potranno trarre beneficio anche i ristoranti della zona. «A Montjovet — precisa Nigra — abbiamo locali dotati di una buona capacità ricettiva, che però vengono scartati dalle grandi comitive in quanto non in grado di offrire strutture adeguate».

Il Comune ha acquistato dalla Cooperativa Agrifoglio una parte dell'edificio (piano terra ed in parte l'ammezzato) che essa sta costruendo in località Berriaz, inserendosi così in un progetto di edificazione già avviato. Gli alloggi costruiti dalla Cooperativa saranno no[illegible]. «Si [illegible]a — conclude Nigra — per quanto mi ricordo, del primo intervento di edilizia sovvenzionata in questo Comune».

Durante la medesima seduta è stata approvata la richiesta di un mutuo di 84.900.000 lire per [illegible] costruzione di [illegible] strada interna alla frazione Reclou. Sono inoltre stati approvati i progetti [illegible] la strada [illegible] collegamento con sottopasso ferroviario Oley-Moran, la circonvallazione per Ciseran, la strada che porta alla frazione di Fusey e le reti fognarie interne [illegible] Moran ed Oley.

[f. f.]

La filosofia degli spettacoli promossi dall'associazione culturale «Duit»

Un cabaret che fa pensare

Questa sera prende [illegible] via al «Meeting Club» una nuova serie nell'atmosfera del teatro leggero
Accanto ad artisti affermati si esibiscono anche alcuni bravi esordienti della Valle d'Aosta

AOSTA. Se, come dicono alcune dottrine esoteriche, ogni cosa e persona porta, racchiuso nel suo nome, il proprio destino, quello [illegible]'associazione culturale «Duit» è legato all'azione. Sorta di imperativo categorico, preso a prestito e ironicamente [illegible]rpiato dall'inglese («Do it» vuol dire «Fa' questo»), esso è la base della filosofia di vita dei suoi due fondatori, i fratelli Enzo e Claudio Call, che da tre anni [illegible] in moto iniziative su iniziative nel campo [illegible] spettacolo, agendo sempre e ad ogni costo, sia che siano [illegible] venzionati dalla [illegible]bblica [illegible] ministrazione sia che rischino di tasca propria.

Primo prodotto dell'associa[illegible] sono stati i corsi di formazione teatrale, realizzati in collaborazione con la scuola «Alberto Blandi» di Torino e attraverso i quali sono passati più di cento allievi. Poi sono venuti i due stages con «Le sorelle Suburbe» [illegible] in tv con Chiambretti) e Cesare Goffi (ex collaboratore di Gino Bramieri). Infine la rassegna di monologhi teatrali «Soli en scène», tenuta la [illegible] primavera nei locali dell'ArciNova.

Attualmente [illegible] sta per lanciare «Cabaret flambé», quattro spettacoli di varietà, che si inaugura questa sera al «Meeting Club», riadattato per ricreare l'atmosfera cara al teatro leggero.

Ma che cosa [illegible] due fratelli, uno ingegnere elettronico e l'altro laureando in giurisprudenza, ad occuparsi di spettacolo? Dice Claudio, il più giovane, che organizza anche sfilate di moda ed è l'agente locale del circuito di «Miss Italia»: «E' una passione che ci unisce, ma che nasce anche da una [illegible] complementarità fra i nostri due [illegible]ri, lui riflessivo e problematico, [illegible] impulsivo e tendente a sdrammatizzare. Lo stesso avviene nell'ambito dei ruoli professionali. Mio fratello, che, per ragioni di lavoro, sta a Torino e viaggia spesso in Italia e in Europa, setaccia teatri, cabaret e spettacoli di varietà, segnalandomi le cose più nuove e accessibili. Io faccio da base operativa in Valle d'Aosta, sbrigando i problemi pratici e logistici: da una parte curo i rapporti con gli enti pubblici e i privati che sono interessati a sponsorizzare le nostre iniziative; dall'altra scelgo gli spazi in cui metterle in scena e mi occupo della pubblicità e dei rapporti con l'informazione».

Quest'ultima iniziativa non nasce però sotto il segno di una collaborazione con la pubblica amministrazione. Come mai?

«Un po' come per i monologhi teatrali di Soli en scène, il cabaret è una novità pressoché [illegible] soluta per la Valle d'Aosta, dove si preferisce puntare su forme di spettacolo più consolidate a livello di audience. Noi però siamo convinti che ci sia non solo il pubblico per questo tipo di varietà, ma anche che esso corrisponda ad un'esigenza espressiva presente in molti giovani attori locali».

A «Cabaret flambé» [illegible] esibiranno come spalla degli artisti, prima dello spettacolo, alcuni esordienti valdostani, come [illegible] Lazzaro di Châtillon e un duo formato da Pier Francesco Grizi e dallo stesso Call, reduci da una fortunata esperienza televisiva («Il tempo spinge», una trasmissione di TeleAlpi con sketch a ripetizione, finte interviste e ritratti irriverenti di personaggi locali).

Perché la comicità [illegible] posto di ruoli seri o drammatici? E' una scelta precisa? «Sono pessimista per natura: cred[illegible] [illegible] sia [illegible] buona dote per un comico, che deve far ridere gli altri prendendo come bersaglio soprattutto se stesso. Ma deve essere una comicità che fa riflettere, [illegible] [illegible]e quella puramente[illegible] alla Drive in. Quanto alla serietà, rimando tutti al saggio delle scuole di recitazione, inserito nel cartellone della Saison Culturelle. Sarà di fronte ai testi di Jarry o del [illegible] dell'assurdo che si vaglieranno le nostre qualità».

Luciano [illegible]

IL PROGRAMMA

Fregole [illegible] «Mac Cheroni»

AOSTA. Questo il calendario degli appuntamenti di «Cabaret flambé», da oggi al 10 gennaio al «Meeting Club» di Aosta. Gli spettacoli incominceranno alle 21,30 e il biglietto d'ingresso costerà 8000 lire. Questa sera «Mac Cheronis», ritratto «tragicomico» di uno sprovveduto prestigiatore, scritto, diretto e interpretato [illegible] Lucio Vinciarelli, un artista umbro emergente, reduce da un buon successo sulla piazza torinese. Il 20 dicembre «Il tempo delle fregole», satira del «sesso debole» con Elena Fazari, Fulvia Roggero e Gabriella Cerritelli, componente del gruppo torinese «Senzafissadimora». Il 3 gennaio «Fallocefali in calore», versione «virile» del precedente spettacolo, portata sulla scena dai «maschi» del «Senzafissadimora», Antonio Roggero e Rino Cerritelli. Il 10 gennaio «Uominis», demolizione del mito dell'«uomo forte», con Toni Mazzara e Maurizio Tropea.

[l. b.]

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Servizio soccorso dalle 14 alle 22

L'Associazione Volontari del soccorso di Courmayeur ha stabilito l'orario di assistenza alla popolazione; il servizio, che s'inizierà con le vacanze natalizie, funzionerà dalle 14 alle 22 tutti i giorni. Nell'ultima riunione dell'associazione è stato distribuito ai volontari il libro «Abc del primo soccorso». La Comunità montana della Valdigne ha inoltre recentemente autorizzato l'associazione a utilizzare il ripetitore già a disposizione del Radio Club Monte Bianco.

SARRE

I premiati per il commercio

L'associazione regionale «Anziani del commercio» ha distribuito domenica pomeriggio, nel ristorante Bah-i-Bor a Sarre, nove premi di «Maestro del commercio e turismo». I riconoscimenti sono andati a Remo Bertana, di Saint-Vincent, Iris e Pietro [illegible]o, di Valtournenche, Luisella Charruaz, di Valsavarenche, Elia Casarina Sucquet, di Pont-Saint-Martin, Antonietta Boggianino e Francesca Della Fazia Chatrian di Courmayeur e a Felice Spalla di Aosta.

[illegible]

Venti milioni per gli addobbi

[illegible] [illegible] [illegible] un apposito «braccio» [illegible] piazzando in questi giorni i tradizionali addobbi illuminati [illegible] Natale in tutte le principali vie del paese. La spesa sostenuta dall'amministrazione comunale per creare [illegible] festoso clima natalizio ammonta a 20 milioni, due milioni in più rispetto all'anno passato.

AOSTA

Corsi di shiatsu e lambada

Il «circolo Arci» di Aosta da gennaio promuove una serie di iniziative: il corso di «shiatsu», massaggio giapponese, occuperà le [illegible] del mercoledì, dalle 20,30 alle 22, a partire dal 10; il giovedì, alle [illegible] ore, vi sarà il corso di «Alimentazione e medicina naturale», in collaborazione con l'Istituto di medicina naturale di Torino; per gli appassionati di danza, [illegible] stage di lambada, salsa, merengue e danze di origine [illegible]. [illegible] possono chiedere ulteriori informazioni all'«Arci» in corso Battaglione 13/A, ad Aosta, telefono 0165/44282.

[illegible]

Due aostani «pilota dell'anno»

Rodolfo Toscano per il deltaplano e Hans Marguerettaz per il parapendio sono stati nominati «pilota dell'anno 1989». I riconoscimenti sono stati attribuiti per le prestazioni agonistiche dei due piloti durante la stagione. Rodolfo Toscano, 28 anni, autoriparatore di Courmayeur, [illegible] ottenuto il titolo per il volo compiuto da La Salle a Brig in Svizzera, per un totale di 93 chilometri. Hans Marguerettaz, guida alpina, 25 anni, di Courmayeur, è stato premiato per il volo in parapendio da Courmayeur a Etroubles, per un totale di 26 chilometri, e per la prima traversata, sempre in parapendio, della Mer de Glace.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino [illegible] 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo [illegible] marca, i Concessionari Alfa Romeo [illegible] offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione [illegible] Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible]

ALFA ROMEO

Una grande folla ha partecipato alle cerimonie funebri nelle chiese dell'Immacolata e di Sant'Orso

Il saluto della città ai due ragazzi

Claudio e Andrea sono stati sepolti ieri ad Aosta

I funerali dei due giovani: a sinistra l'addio a Claudio davanti a [illegible] e a destra la cerimonia per Andrea nel cimitero. Tutta la città si è stretta intorno alle due famiglie

AOSTA. Una grande folla com[illegible] ha accompagnato nel loro ultimo viaggio Andrea Manaz[illegible] e [illegible]dio Nichele, i due giovani morti domenica mattina in [illegible] incidente stradale. I cortei sono partiti dalla camera mortuaria dell'ospedale verso le 14,15 diretti l'uno verso la chiesa di Sant'Orso, l'altro alla parrocchia dell'Immacolata.

Poco prima di partire, accanto alla bara di Claudio la madre e il padre si stringono e piangono in silenzio. La sorella Tiziana, 22 anni, non vuole vedere il feretro che si chiude su suo fratello ed esce dalla stanza, senza riuscire a trattenere le lacrime.

Quando il corte[illegible] imbocca via Sant'Orso, il rintocco delle campane [illegible] accompagna gli [illegible] passi. Un fiume di persone segue il carro [illegible]: sono amici di famiglia, vicini di [illegible] ex compagni [illegible] scuola, colleghi di lavoro, per lo p[illegible] giovani. [illegible] portato molte corone e piccoli mazzi di fiori, per coprire la semplice bara di legno chiaro. La chiesa non basta a contenere l'immensa folla che è convenuta per i f[illegible]erali: così molti giovani [illegible] fuori, aspettando [illegible] poter accompagnare Claudio al cimitero.

Lo stesso accade davanti alla chiesa dell'Immacolata, dove Andrea riceve l'ultima benedizione. [illegible] stento il padre Bruno, 63 anni, e la madre Nilo, di 40, riescono a raggiungere le prime panche, davanti all'altare. Una schiera di ragazzi, molti ex compagni dell[illegible] scuola media, che Andrea ha frequentato [illegible] Cerlogne, non molto distante dall'abitazione in via Aranavas.

«Era un ragazzo eccezionale» dice Tiziana Ferrarese, 18 anni, compagna di classe di Andrea, nella sezione [illegible] dell'istituto. «Con lui [illegible] c'era mai da annoiarsi — aggiunge —, portava in classe una ventata d'allegria. Era simpatico a tutti, aveva sempre voglia di scherzare». Tiziana parla volentieri dell'amico scomparso: «Era anche un ragazzo maturo per la sua età. Con lui [illegible] poteva discutere di qualsiasi problema».

«Lo ricordo — racconta [illegible] Borin, 54 anni, amico di famiglia — quando insieme con [illegible] figlio è andato alla visita militare. Era sicuro di sé, sapeva già cosa avrebbe voluto fare nella vita».

La passione di Andrea era il lavoro di elettricista. Aveva interrotto gli studi, dopo due anni, all'Ipr per potere svolgere questa attività a tempo pieno. [illegible] bravo nel suo lavoro — continua Borin — e molto apprezzato. In pochi anni si era già fatto una posizione».

«Amava molto anche lo sport — ricorda Paolo Giacomini, [illegible] anni —. Giocavamo insieme a pallone, ma lui preferiva l'hockey. Andava a vedere tutte le partite della squadra di Aosta, non ne perdeva una, anche dopo avere smesso di giocare».

Inoltre Andrea aveva la pas[illegible] per i motori: prima dell'auto guidava una moto, acquistata con i primi [illegible] guadagnati e [illegible] aiuto dei genitori. «Appena ha potuto — continua Paolo — si è comprato la macchina, quella con cui ha avuto l'incidente».

Appoggiato [illegible] muro di viale Partigiani, nel punto in cui [illegible]menica mattina è andata a [illegible]si l'auto dei due giovani, c'è ora un mazzo di fiori.

Restano intanto stazionarie le condizioni di Giorgio Maio e Claudio Bergellini, che sono rimasti feriti nel pauroso incidente.

[c. l.]

A Parigi i rappresentanti valdostani dello «slow food» promosso da Arcigola

Una lumachina buongustaia

E' il simbolo della nuova associazione che riscopre il piacere di mangiare con calma
Nei prossimi mesi un incontro per valorizzare anche i piatti tipici della regione

Gianni Bortolotti

[illegible] tornati, provati dalle fatiche del viaggio e da quelle gastronomiche, ma consapevoli di aver partecipato ad un evento storico: la firma a Parigi della convenzione mondiale dello «slow food», la filosofia del mangiare con calma. Gianni Bortolotti e Paul Charbonnier, rappresentanti della «Condotta della Valle d'Aosta dell'Arcigola - Slow food», sono stati nella capitale francese dall'8 al 10 dicembre: il 9, con i rappresentanti di 27 Paesi e [illegible] altre «Condotte» italiane (oltre 400 persone in tutto), alle 10 del mattino, nel Foyer dell'Opéra Comique al numero 5 di rue Favart, hanno siglato l'atto di condanna del «Fast food» e la rinascita del piacere della tavola, vissuto con la calma necessaria per assaporare gli antichi sapori. Secondo i partecipanti alla «convention» parigina, ha i giorni contati anche la «nouvelle cuisine» dai piatti striminziti e dai conti salati, con il rilancio invece delle trattorie vecchio stile dove si trovano i tagliolini fatti in casa, i bolliti e gli spezzatini di coniglio. Il simbolo della nuova associazione è una chiocciola che, dice Gi[illegible] Bortolotti, «ha già fatto la sua comparsa anche in Valle d'Aosta: lo dimostrano in 25 iscritti alla nostra Condotta con altre richieste di iscrizione».

Paul Charbonnier dice: «[illegible] prossimi mesi organizzeremo una grande incontro in Valle d'Aosta, per far conoscere i nostri prodotti tipici, che erano assenti a Parigi».

Nella capitale francese, per le degustazioni che hanno seguito la firma del protocollo d'intesa, l'Italia era rappresentata [illegible] prosciutto di San Daniele, dal grana padano, dall'aceto balsamico di Modena, dall'olio di oliva extravergine toscano, dal tartufo bianco di Alba e dallo storione lombardo.

«Sarà nostro compito, da ora in avanti, far conoscere i prodotti valdostani» dice ancora Charbonnier «che comunque molti conoscitori già apprezzano, come abbiamo avuto modo di prendere atto dagli incontri informali con vari convenuti. Noi [illegible] voluto [illegible] presenti per una scelta personale, di rappresentanza di Condotta, ma anche per essere inseri[illegible] in un giro di portata internazionale. Con tanti nostri piatti avremo un ruolo importante da giocare e penso [illegible] l'immagine globale della Valle [illegible] potrà che trarne vantaggio».

Naturalm[illegible] nella gastronomia hanno un peso determinante i vini: a Parigi sono stati portati Soave classico, Nebbiolo d'Alba, Chianti classico e, per i dessert, Moscato d'Asti. In Valle vi sono veri «Doc» che, sapientemente abbinati ai piatti tipici, possono offrire soddisfazioni anche ai «gourmets» più smaliziati ed esperti.

In definitiva anche la piccola chiocciola «rossonera» può fare la sua strada, senza volersi porre in modo conflittuale o competitivo con quelle di altre regioni («Non sarebbe nel nostro spirito» dice ancora Charbonnier), ma portando un contributo alla conoscenza gastronomica.

Bruno Beschiera

Studenti dell'Istituto del turismo di Treviso

[illegible] alla [illegible] della Valle d'[illegible]

SAINT-VINCENT. Le classi [illegible]minali di quattro [illegible]sioni dell'Istituto tecnico statale per il turismo «G. Mazzotti» di Treviso, circa cento studenti e studentesse e i loro professori, stanno trascorrendo una settimana di soggiorno in Val d'Aosta fino al 17 dicembre. Alloggiano a Torgnon e il loro programma di visite li porta [illegible] varie località: Cervinia, Aosta, Saint-Vincent, Fénis e Courmayeur.

Lunedì hanno fatto conoscenza [illegible] la stazione invernale del Breuil, ieri si [illegible] intrattenuti ad Aosta, nel palazzo regionale, [illegible] il direttore generale dell'assessorato [illegible] Turismo, dottor Giorgio Boglione.

Oggi sarà il dottor Favre del «Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique» a presentare «il popolo valdostano, la sua storia, la sua cultura, le sue aspirazioni», con una conferenza in un albergo di Torgnon. Nel pomeriggio appuntamento nella chiesa parrocchiale [illegible] Saint-Vincent, la [illegible] storia antica e i recenti restauri saranno illustrati dall'assessore Cossard, che successivamente in municipio parlerà di «Saint-Vincent ville d'eau, ville de jeux».

Visite a Courmayeur, Fénis, e Plateau Rosa completeranno l'intenso programma di studio dei giovani allievi del prestigioso istituto del turismo. La relazione che stenderanno dopo il loro soggiorno valdostano si articolerà, secondo la traccia predisposta [illegible] corpo insegnanti presieduti dalla dottoressa Luisa Tinti Pongo, su «Risorse naturali presenti nel territorio della Valle d'Aosta, risorse culturali, turismo d'affari, vie di comunicazione, ricettività, impiantistica, strutture per il tempo libero». E' augurabile che la scuola vorrà far conoscere ai responsabili del turismo valdostano l'elaborato che produrranno.

[r. d.]

Il bilancio del caseificio di Saint-Marcel

[illegible] il [illegible] della cooperativa

SAINT-MARCEL. La cooperativa «Caseificio [illegible] Saint-Marcel», che conta il maggior numero (422) di conferitori di tutta la Valle, ha tenuto l'annuale assemblea, di particolare rile[illegible] perché prevedeva anche il rinnovo delle cariche sociali. Il bilancio consuntivo provvisorio per l'anno in corso mostra un incremento del 10 per cento nel numero dei soci, un bilancio che supera i 4 miliardi e 600 milioni e quasi 3 milioni di litri di latte conferiti. Il presidente uscente, [illegible] Beneyton, [illegible] detto: [illegible] latte è stato [illegible]sformato in burro, fontina e formaggi magri (tome). Le fontine sono state commercializzate o tramite la cooperativa produttori o tramite il punto di vendita del "Groom Vallée"».

Quella di creare un proprio punto di vendita era stata una proposta [illegible] dai soci del «Caseificio di Saint-Marcel» alcuni anni orsono: negli ultimi due anni il fatturato è salito da 600 milioni del 1988 [illegible] miliardo e 200 milioni del 7 dicembre e quindi suscettibile di [illegible]mento entro la fine del mese.

E' stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione: Gerardo Beneyton, Alberto Vallet, Ennio Pont, Lorenzo Nicoletta, Armando Chabod, Vittorio Porellon, Isidoro Contoz, Laurino Reen e Leo Bortoz. Ora il [illegible]glio dovrà [illegible] il presidente (pare scontata la [illegible]ferma di Beneyton) ed il suo vi[illegible]. Eletti anche i sindaci: [illegible]no Vallet, Bruno Bonichon e Giulio Colmar, [illegible] Phylippot e Paola Calego.

[b. bes.]

Le [illegible] del consiglio [illegible] di Aosta, partecipa al dolore della Direttrice Didattica Dottoressa Vally Lattry per la perdita della mamma signora

Maria Graziella Bianquin

— Aosta, 12 dicembre 1989.

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
[illegible]
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 [illegible]

Gran Concorso Gros Cidac

ESTRAZIONE MESE DI NOVEMBRE

1° Premio	2° Premio
Y10 [illegible]	TV color Philips
A-1440	A-25872
Ris. R-11987	Ris. A-05922

[illegible] E PIANTE
Aosta, via Losanna 26

[illegible] DI
TAPPETI [illegible] ORIENTALI AUTENTICI
CON SCONTO DEL [illegible]

TUTTI I TAPPETI [illegible] ESPOSIZIONE SONO CE[illegible] PERITO
Iscritto all'Albo del Tribunale [illegible] Milano
CENTRO MOQUETTES G.B. f.lli AYMONOD s.n.c. — CHAMBAVE (AO) - Tel. 0166 46.227
TAPPETI ORIENTALI MIS. 200x300 circa A PARTIRE DA L. 1.590.000
● SPECIALIZZATI [illegible] TAPPETI E MOQUETTES ●
● ULTIMISSIME [illegible]TA' ● ENTRATA LIBERA ● CONSULENZA GRATUITA
Inoltre troverete la più ampia gamma di tappeti contemporanei e classici
Orario apertura 8-12 / 15-19 sabato compreso
VISITATE L'ANGOLO DELL'OCCASIONE
CONC[illegible] VALLE D'AOSTA DELLA

Nel Gran Premio del Nord secondo posto per Delia Vaudan e Damiano Lugon

Slittino «d'oro» nel doppio

Vincono Hérin e Bétemps

[illegible] slittinisti valdostani hanno iniziato nel migliore dei modi la stagione agonistica reclamando il ruolo di grandi protagonisti nel Gran Premio del Nord a Rautavara, nel Nord della Finlandia. Il bilancio è di una vittoria nel doppio e di due secondi posti nel singolo maschile e femminile. Sono stati Damiano Lugon, Delia Vaudan, Corrado Hérin e Almir Bétemps a salvare il bilancio della squadra italiana nel tradizionale duello con la rivale di sempre, l'Austria, a cui sono andati i due successi nel singolo maschile e femminile. C'è soddisfazione, ma anche tanta stanchezza al rientro a casa per i quattro valdostani, il tecnico della nazionale Ugo Brunier e il tecnico di giuria Edo Rean: il viaggio è durato ventiquattro ore con pullman e scali aerei a Helsinki e poi a Zurigo.

«Abbiamo trovato a Rautavara una delle più belle piste del mondo — ha detto il tecnico della nazionale Ugo Brunier —. L'impianto era stato preparato molto bene, una pista larga e sicura dove gli atleti hanno reso al meglio nonostante la neve fosse stata "sparata" con i cannoni a una temperatura inferiore ai 20 gradi».

Nel singolo femminile la star della manifestazione è stata Delia Vaudan, di Pollein, che nella sua lunga carriera ha vinto tre titoli mondiali su cinque a Inzing in Austria nel 1979, a Moso in Val Passiria nel 1980 e a Krouth in Germania Occidentale nel 1984, accontentandosi del 4° posto (vittoria della bolzanina Hena Hafner) a [illegible] am See in Austria nel 1982 e della medaglia d'argento a Fenis nel 1986.

Delia ha dovuto accontentarsi del miglior tempo nella seconda discesa e del secondo posto alle spalle della quotata austriaca Irene Koch, per poi contenere il grande ritorno della sovietica Ljubova Paliutina. Gara molto regolare è stata quella del singolo maschile con primato per l'austriaco Mathias Hofer davanti al valdostano di Pollein Damiano Lug[illegible].

Molto bello è stato anche il duello per la terza piazza con l'a[illegible] Pilz, campione [illegible] mondo in c[illegible] e il campione d'Italia Corrado [illegible]: il valdostano per una manciata di centesimi ha dovuto [illegible] quarto posto, mentre il [illegible] compagno [illegible] doppio Almir Bétemps ha chiuso al dodicesimo posto dopo una [illegible] caduta sulla fotocellula d'arrivo nella 2ª discesa.

[illegible] singolo maschile i valdostani cercheranno a fine febbraio a Bielsko Bjala [illegible] Polonia di [illegible] l'unica lacuna tra [illegible] nei campionati mondiali in un settore dove si è registrato in questi ultimi dieci anni il predominio austriaco, con Giuseppe Cerisc e Damiano Lugon ad accontentarsi delle medaglie d'argento. Saranno proprio questi due atleti [illegible] Corrado Hérin e Almir Bétemps a [illegible] di conquistare il mon[illegible] un momento di piena evoluzione per lo slittino [illegible] pista naturale, dove non si parla soltanto italiano e austriaco ma [illegible] polacco, russo, tedesco e scandinavo. Nel doppio i valdostani hanno invece grandi tradizioni grazie ai successi mondiali di Damiano Lugon e Andrea Millet a Inzing nel 1979 e di Corra[illegible] Hérin e Almir Bétemps a Fenis nel [illegible].

Anche in t[illegible] di Lapponia non c'è stata storia con i valdostani vincitori su polacchi, sovietici e austriaci. «Non abbiamo sbagliato niente su una pista molto bella — hanno detto i due campioni del mondo in carica — e dunque non poteva sfuggirci un successo prestigioso come questo, in un "pianeta" [illegible] per la nostra disciplina».

Alle gare hanno preso parte [illegible] di otto nazioni. Saranno di più a fine gennaio [illegible] Gran Premio d'Italia a Pollein e a fine febbraio nei sesti campionati del mondo a Bielsko Bjala, in Polonia, dove si potrebbero verificare non poche sorprese: «E' finito il tempo in cui italiani e austriaci si spartivano i primi dieci posti — annuncia Ugo Brunier — le sovietiche possono già puntare alla zona medaglie, mentre il polacco Niewiadomski è uno degli uomini da battere sulla pista di casa».

Cesarino Cerise

GRAN PREMIO [illegible]

Tutto è pronto a Pollein

A Pollein tutto è pronto per ospitare la più grande gara internazionale di slittino su pista naturale mai disputata in Valle d'Aosta, l'unica eccezione i mondiali del 1986. Il Gran [illegible] internazionale d'Italia si svolgerà sabato 27 e domenica 28 gennaio sulla pista internazionale di [illegible]nis-Combasse con l'organizzazione della gloriosa Polisportiva Pollein presieduta da Edy Dignon. La gara valdostana vedrà il debutto della sempre più temibile nazionale sovietica: «Nel settore femminile le russe sono molto forti e tra gli atleti sono a un secondo dai migliori», sostiene il campione di casa [illegible] Lugon. Le gare valdostane precederanno di un mese il campionato del mond[illegible]che non si disputa più da quattro anni (per la rinuncia di Montreux nel 1988). L'attività regionale doveva aprirsi domenica a Combasse, ma ci sarà sicuramente un [illegible] in attesa della prima neve.

Sul gradino più alto. Corrado Hérin e Almir Bétemps primi in Finlandia

Due vittorie consecutive

L'allungo del S. Orso

COGNE. Il doppio turno di campionato ha lanciato il Cogne S.Orso Kyr verso i [illegible] della classifica e ha consentito ai ragazzi del presidente Arturo Allera di fare un allungo rispetto ai «cugini» del Courmayeur-Aosta. Tra gli appassionati di hockey c'è già grande attesa per il derby che metterà di fronte a Courmayeur le due squadre venerdì [illegible] dicembre. [illegible] frattempo i «cogneins» scenderanno domenica a Zanica e i ragazzi del presidente Giuseppe Ottino a Varese in due trasferte non prive di insidie.

La squadra del Cogne S.Orso Kyr si è garantita la seconda piazza in solitaria grazie a una sofferta vittoria per 6 a 5 [illegible] Varese e all'affermazione a Piazzatorre per 8 a 1 [illegible] l'H.C.Bergamo. Nel match casalingo di venerdì i ragazzi di Leo Lo Presti hanno saputo rimontare nel terzo tempo, che hanno iniziato sul [illegible] con tripletta di Marchetti, doppietta di Donato e una [illegible] di Farcoz.

Nel Bergamasco sono andati a segno Greco e Donato e si sono risentite le assenze del portiere Longhi e di Abate. «I numerosi infortuni subiti dai ragazzi e le [illegible] poche difficoltà per le assenze hanno limitato il rendimento [illegible] squadra — sottolinea il presidente Arturo Allera — ma devo ringraziare tutti, il [illegible]nico, Leo Lo Presti, i giocatori. Finalmente possia[illegible] vedere le nostre squadre ai vertici dell'hockey valdostano, gli amici [illegible] Courmayeur e Aosta staccati di due lunghezze: tutto questo contribuisce a dare entusiasmo e a rendere sempre più popolare il nostro sport».

Il Courmayeur-Aosta ha vinto sul terreno dello Zanica per 5 a 1, ma non ha potuto evitare la sconfitta domenica a Chiavenna (4 a 1) di fronte al gioco veloce [illegible] lombardi. A Zanica Bombino ha realizzato una doppietta, Berti e Olivo, insieme con la rivelazione Pasqualino De Luca, hanno completato il punteggio. A Chiavenna, invece, nel secondo tempo sul risultato di 2 a 0 per i padroni di casa, [illegible] accorciato le distanze Marcilati.

«In provincia di Sondrio abbiamo trovato un ostacolo difficile, è un campionato di buon livello quello di quest'anno, per noi nulla muta nella continuazione del torneo», spiega il presidente Giuseppe Ottino.

La [illegible] dopo sei giornate della serie C vede ora il Valpellice a punteggio pieno con 12 punti, Cogne Kyr a 10, Chiavenna a 9, Courmayeur-[illegible] quarto con [illegible] punti e a seguire Varese 7, Bergamo 6, Zanica e Lions 4, Amatori Milano e Gesa 0.

Nei campionati minori non ci [illegible] stati problemi per i baby dei Leoni nel superare il Saima Milano. Anche gli amatori dell'Aosta non hanno avuto difficoltà a superare i [illegible]tuosi varesini. [c. c.]

CALCIO

La Seconda

Quart ritorna a vincere

AOSTA. Posizioni immutate al vertice della classifica del campionato di Seconda categoria. L'Albiano (vittorioso per 1-0 a Tavagnasco) ha conservato due lunghezze di vantaggio sul Borgofranco, che ha faticato parecchio per aggiudicarsi il derby con il Lessolo: 3-2. Al terzo po[illegible] il Quart, che dopo due [illegible]fitte [illegible] è tornato al successo superando per 5-1 l'Aymavilles. I viola di Perazzone si sono riscattati e sono rientrati nel giro promozione.

Agevole [illegible] dell'Issogne sul Morgex (2-0) grazie a una doppietta di Lucio Peracca. La squadra di Cena è a quattro punti dalla vetta. Il Verrès non è riuscito a proseguire la serie positiva perdendo di misura sul terreno della Montaltese (1-0). Tutti pareggi negli altri incontri: Coumba Freide-Gressan 1-1, Pont Donnaz-Arpi Elter 0-0 e [illegible] Bernardo-Saint-Pierre 1-1. Domenica prossima ultimo turno del girone d'andata con attenzioni rivolte soprattutto al confronto tra l'Albiano Azeglio e il Quart.

Fénisnus campione d'inverno con un turno d'anticipo

Primi al giro di boa

I castellani guidano la classifica con 3 lunghezze sul Settimo
«Possiamo puntare alla promozione ma ci attende un difficile ritorno»

AOSTA. Anche se costretto al pareggio interno dal San Giorgio (0-0) il Fénisnus ha portato a tre le lunghezze di vantaggio sul Settimo (sconfitto a Volpia[illegible] per 2-1) nel campionato di Prima categoria. I castellani sono campioni d'inverno con un turno d'anticipo. Divisione della posta tra Sarre e San Benigno (0-0), mentre il Saint-Christophe ha sconfitto il Quincinetto (2-1) e l'Olimpia è stata superata dal Ciriè (3-1).

Il Fénisnus non è riuscito a piegare la resistenza del San Giorgio, ma l'allenatore della capolista Pier Antonio Massignan considera il pareggio «un buon risultato ottenuto contro un avversario che sarà il nostro maggior antagonista nella lotta per la promozione. I piemontesi hanno ribadito le loro qualità. Abbiamo avuto alcune occasioni per sbloccare il risultato, però il portiere Guzzo ha compiuto due prodezze sulle conclusioni di Sostor che avevano già fatto esultare i tifosi».

Aggiunge Massignan: «L'importanza [illegible] posta ha condizionato la partita. Non si è visto un gran gioco per[illegible] l'incontro si è sviluppato su temi tattici che impedivano alla manovra di essere fluida e piacevole. Con il rientro di Cusano il reparto offensivo ha trovato la giusta disposizione. Stiamo mantenendo un buon ritmo e abbiamo buone possibilità di [illegible] il traguardo della vittoria finale, anche se ci aspetta un difficile girone di ritorno».

L'atteso incontro tra il Sarre e il San Benigno (terze in classifica) si è concluso [illegible] reti, «ma l'arbitro ci ha negato due rigori evidentissimi — dice mister Walter Bianquin. La direzione di gara è stata scandalo[illegible]. Abbiamo sempre [illegible] creando delle buone opportunità. Meritavamo il successo per la mole di gioco che siamo riusciti a produrre. I piemontesi non hanno [illegible] impegnato il portiere Allera».

Preziosa vittoria del Saint-Christophe sul Quincinetto (2-1). I granata hanno agganciato a quota [illegible] i canavesani [illegible]bandonando l'ultimo posto della classifica (fanalino di coda è adesso il Caluso). I piemontesi si erano portati in vantaggio in apertura di ripresa, [illegible] Cara e compagni hanno capovolto le sorti della partita grazie ai gol siglati da Passuello e da Pari.

«Il gran carattere della squadra ha fatto la differenza — dice l'allenatore Lino Evaspasia[illegible]. Subito il gol ospite i ragazzi non hanno perso la calma, ma hanno reagito con lucidità senza lasciarsi prendere dall'affanno. Il successo ci rilancia e ci consente di guardare al futuro con [illegible] serenità».

Ennesimo passo falso interno per l'Olimpia. Gli aostani sono incappati nella quinta sconfitta interna [illegible] e si trovano nel quartetto di squadre a quota 10 al penultimo posto della graduatoria. A espugnare il «Tesolin» è stato il Ciriè. L'incontro si è deciso nel finale con i piemontesi bravi a sfruttare due errori della difesa.

Sigfrido Beneyton

Bilancio della squadra dopo la sconfitta a Borgomanero

Châtillon alla sbarra

Piero Ciri: «E' necessario rivedere gran parte del reparto arretrato»
Sottotono anche il portiere Vallet, discontinuo nel rendimento

Piero Ciri

CHATILLON. [illegible] raccolto un solo punto lo Châtillon nel trittico di partite [illegible] lo opponeva alle maggiori [illegible] al passaggio in Interregionale. Dopo il pareggio [illegible] con il Gattinara e la battuta d'arresto allo «Chameran» contro lo Sparta, i castiglionesi sono stati sconfitti a Borgomanero per 2-0.

«Adesso il calendario sembra favorirci — dice l'allenatore Piero Ciri —. Nelle prossime [illegible] partite giocheremo cinque volte in casa. Avremo quindi l'opportunità di risalire posizioni in classifica. Siamo in una situazione ancora tranquilla, però è indispensabile sfruttare a dovere il fattore campo».

Lo [illegible] si trova a quota 11, alle spalle ha il Cerano (10 punti), il Castellettese (8), il S[illegible]nese [illegible] e il [illegible] (8). Per i biancoazzurri diventano fondamentali i prossimi impegni allo «Chameran». Infortuni e squalifiche hanno ultimamente condizionato le prestazioni dei castiglionesi, però ci sono anche evidenziate [illegible] che devono essere eliminate al più presto.

«[illegible] Borgomanero — dice Ciri — abbiamo di nuovo subito due reti su azioni conseguenti a calci piazzati. C'è dunque qualcosa da rivedere nel reparto arretrato. Contro i [illegible] non abbiamo demeritato, però sono bastate due disattenzioni dalle [illegible] a vanificare quanto di buono [illegible]vamo saputo fare a centrocampo e in [illegible]cco. Il primo gol incassato dopo 10' ha fatto saltare i piani tattici predisposti per fronteggiare il Borgomanero. Non ci sono colpe specifiche, tuttavia è necessario porre rimedio subito alle incertezze che ci sono costate finora molto [illegible]».

Il problema [illegible] dei [illegible] gialloneri sembra essere quello del portiere. Vallet ha alternato partite di buon livello a prove incerte. In un campionato equilibrato [illegible] si [illegible] rivelando quello di Promozione gli estremi difensori possono fare la differenza. Ai biancoazzurri serve la [illegible] sicurezza tra i pali e Bich potrebbe presto rilevare Vallet per garantire al reparto arretrato la [illegible] continuità di rendimento. [s. b.]

PALLAVOLO

Bloccata la serie negativa la squadra ospita sabato il Mondovì

Una vittoria scacciacrisi

L'Olimpia espugna il Cavaglià per 3-0

Marco Varisella

AOSTA. Non ha fallito l'appuntamento con la vittoria l'Olimpia Nicotera costruzioni nella [illegible] giornata del campionato di [illegible] di pallavolo maschile. La squadra di Varisella ha sconfitto il Cavaglià per 3-0 (15-2; 15-10 e 16-14 i parziali) e ha agganciato in classifica a quota 4 il Caluso e il Chieri.

«Era una partita di vitale importanza per il futuro del campionato — dice il p[illegible] Francesco Scaranello. Una sconfitta avrebbe voluto dire crisi. Il successo ci rilancia. La squadra ha cominciato l'incontro nel migliore dei modi, [illegible] poi perso [illegible] rischiando più del dovuto».

Vinto agevolmente il primo [illegible] (gli ospiti hanno conquistato due soli punti) l'Olimpia Nicotera costruzioni ha alternato nel [illegible] parziale momenti di buon gioco a errori grossolani, che hanno consentito al Cavaglià di rimanere a lungo in partita. Nel terzo set gli aostani sono calati di tono e i piemontesi hanno anche avuto l'opportunità di aggiudicarsi il parziale sul 14-13. Ritrovata la giusta concentrazione la formazione di Varisella annullava il set ball per chiudere vittoriosamente sul 16-14.

«Era importante soprattutto conquistare i due punti — [illegible] Scaranello. Anche se il gioco non è stato piacevole è giunto il successo che ci permette di abbandonare le ultime posizioni [illegible] classifica. La squadra può esprimersi su livelli ben superiori. Spero che la vittoria sia [illegible] sbloccare i ragazzi. Potenzialmente abbiamo la possibilità di lottare [illegible] pari contro qualsiasi avversario».

Sabato altro impegno interno [illegible] l'Olimpia Nicotera costruzioni, che riceverà [illegible] alla palestra di [illegible] la visita del Mondovì. I piemontesi sono penultimi in graduatoria. [s. b.]

Immobiliare Diómos
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.299 - [illegible]
[illegible]
AOSTA:
— Centro storico: tabaccheria, giornali e souvenirs
— Zona centrale: bar ben attrezzato e arredato
— Zona ospedale: spaghetteria, ristorante e bar
— Attività di biancheria intima con [illegible] neg[illegible]
— Zona Arco d'Augusto: ferramenta e idraulica
QUART:
— Avviato Despar con ottime attrezzature

GROS CIDAC
A dicembre siamo aperti per voi!
Domenica 3 mattino e pomeriggio, lunedì 4 solo al pomeriggio, venerdì 8, domenica 10, lunedì 11, domenica 17, lu[illegible] e domenica 24 aperti mattino e pomeriggio

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Mondo del lavoro [illegible] scuola [illegible] confronto in un convegno

Voglia di facoltà

Le scelte dei giovani astigiani

ASTI. Ogni anno le scuole superiori dell'Astigiano licenziano oltre mille «maturi». E' una piccola fetta della popolazione studentesca (oltre [illegible].000 allievi, dei quali più di [illegible] nelle superiori) ma sufficiente per ingrossare le file [illegible] cerca lavoro o si indirizza all'università. [illegible] prospettive occupazionali e di professionalità, si è parlato ieri, in Provincia, durante un convegno riservato agli iscritti al penultimo anno [illegible] Superiori. E' intervenuto anche, [illegible] ospite, Rodolfo De Benedetti.

L'iniziativa è della residenza universitaria «Lamaro Pozzani» di [illegible] che fa parte [illegible] Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Quella astigiana è solo [illegible] tappe di un [illegible] di conferenze che [illegible] diverse città. Secondo i dati Istat [illegible] 58% delle persone è occupata nei servizi, il 9,8% in agricoltura, il 32,2% nell'industria. Lo [illegible]rio occupazionale, hanno ricordato i relatori, ha oggi il suo asse portante nella tecnologia informatica. [illegible] — ha spiegato il direttore del Centro orientamento studenti, Giovanni Cavina — si sta estendendo non solo all'industria ma anche [illegible]rio. Ormai l'informatica si applica a tutti i comparti del sapere, dalle scienza all'organizzazione sociale».

[illegible] nell'Astigiano è forte la spinta degli [illegible] specializzazioni tecniche, matematiche, economiche e scientifiche. Proprio in questi giorni, la segreteria universitaria di Asti, sta completando le statistiche relative alle iscrizioni [illegible] il 1989/90 e la tendenza, che affiora dai primi dati, [illegible] parte dell'umanistica.

Dal convegno della Provincia è emersa anche una critica alla «mentalità rigida e [illegible]riale, tipica del passato, con cui la scuola rischia di recepire i problemi [illegible] cambiamento tecnologico». E' un tema, quello di una impostazione più moderna ed elastica di [illegible] programmi scolastici, [illegible] risuonato, anche ad Asti, nelle piazze e nelle strade, durante le più recenti manifestazioni studentesche; ed [illegible] i giovani hanno associato la richiesta che il diritto allo studio sia salvaguardato anche [illegible] l'efficienza delle strutture. E in questo caso non [illegible]tano convegni: basta guardarsi attorno per scoprire lacune, ritardi, promesse non mantenute, rinvii. Il Comune [illegible] ripetutamente attaccato, soprattutto laddove le scuole denunciano clamorosamente gli acciacchi della vecchiaia e [illegible]tezza (Sella, Monti, Goltieri per citare solo qualche istituto).

Ora l'Amministrazione, attraverso una nota diffusa ieri, ha elencato quanto è già stato fatto e quanto si sta predisponendo per gettare un salvagente a quegli istituti che più di altri boccheggiano. Il Comune gestisce [illegible] aule e [illegible] 10.000 allievi, dagli asili alle medie inferiori, gravitano sulle sue strutture. Gli edifici comunali servono [illegible] studenti [illegible] Superiori. Nel triennio 1987/89, la manutenzione ordinaria; le scuole sono costate [illegible] milioni e mezzo. [illegible] l'Amministrazione insiste [illegible] prattutto sugli investimenti approvati e finanziati e che ammontano a 10 miliardi e 926 milioni. Molti dei lavori, per quegli studenti e insegnanti che [illegible] non se ne fossero accorti, «hanno ottenuto solo ora — precisa il Comune — definizione e copertura finanziaria». Alcuni degli interventi più importanti riguardano l'istituto Verdi (227 milioni, già eseguito), la ristrutturazione del Cacermone (quasi [illegible] miliardi, lavori in corso), [illegible]pletamento di palestre [illegible] lioni), manutenzione straordinaria (870 milioni, in fase di appalto), palestra Ipsia (682 milioni, in [illegible] di appalto), ristrutturazione [illegible] «Da Vinci» e «Gatti» (1 miliardo e 400, appaltati), ristrutturazione elementari, materne e medie (mezzo miliardo).

Franco Cavagnino

«A lezione» in Provincia. Studenti al convegno di ieri sull'occupazione

---

Stefano De[illegible]

Dal liceo di Nizza all'ateneo di Boston

TRINO. Stefano Demichelis tra pochi giorni tornerà nella [illegible] casa di Trino: rientra da Boston dove, nel dipartimento di matematica della prestigiosa università di Harvard, ha iniziato, a soli 25 anni, l'attività di ricerca e di insegnamento con la qualifica di «assistant professor».

Stefano a Nizza Monferrato lo ricordano ancora in molti. Qui ha abitato con la famiglia per oltre dieci anni: il padre, Domenico, era funzionario della agenzia [illegible] della Banca Popolare di Novara (ora dirige l'agenzia di Trino). Stefano ha frequentato a Nizza le elementari sino al liceo scientifico. Già allora aveva avuto modo di farsi conoscere [illegible] simpatico «cervellone» («Non è solo studio — garantisce la sorella Cristina, che ha pure studiato a Nizza — Stefano sa pure divertirsi e far cagnara con i suoi amici»: 60/60 alla maturità scientifica, laurea a 21 anni con centodieci e lode all'Università di Pavia.

L'incarico all'Università di Boston segue di poco il prestigioso riconoscimento che il giovane ha conseguito alla Princeton University (l'ateneo americano dove [illegible] insegnato Einstein). [illegible] fine di settembre infatti, Demichelis ha [illegible] il «Ph. D.» in matematica, che viene considerato come il massimo titolo universitario post-laurea in discipline scientifiche ed economiche.

Sono eccezionali traguardi che Stefano ha raggiunto dopo una brillante carriera di studi negli Usa, iniziata nel 1987/88, quando [illegible] Rotary Foundation di Evanston, una importante borsa di studio per la frequenza del corso post-universitario di matematica superiore. Su [illegible] candidati, [illegible] risultò il primo della graduatoria.

Al dipartimento di matematica della Princeton University, il giovane ricercatore ha frequentato [illegible] metodi algebrici in topologia, metodi equivarianti e geometria aritmetica-algebrica, oltre a seminari di studi avanzati di matematica.

[illegible] i suoi interessi sono davvero molteplici come si può intuire curiosando nella sua [illegible] studio [illegible] Corano ai dischi di musica classica. Un hobby un po' curioso, marcatamente scientifico, che curava quando studiava in Italia: raccoglieva farfalle e libellule, le catalogava e le classificava, come fanno gli entomologi.

Giovanni [illegible]

Stefano Demichelis

Matteo Brucoli

Montegrosso-Novara un «forzato del treno»

NOVARA. Matteo ce l'ha fatta. Fino a poche settimane fa [illegible] costretto a fare il pendolare fra Montegrosso d'Asti, Torino e Novara. Un «tour de force» diventato insostenibile e che ora non farà più.

Matteo Brucoli è uno studente al secondo anno di medicina. Si era iscritto a Torino, ma dall'ateneo-madre era stato dirottato alla [illegible] di Novara. Subito iniziarono i disagi: i collegamenti tra l'Astigiano e Novara non sono diretti: Matteo era costretto a «levatacce» per poter arrivare in tempo alle lezioni. Ma soprattutto era pressoché impossibile [illegible] ancora voglia, alla sera, di concentrarsi sui testi «sacri» di anatomia e patologia.

L'idea di trovare un «punto d'appoggio» a Novara, si è rivelata ben presto impossibile: [illegible] un appartamentino i prezzi sono alle stelle (chiedono 500-600 mila lire. A[illegible] mia lavora [illegible] mio padre, è autista). Aveva comunque trovato [illegible] soluzione, pur disagevole: riparare a Torino da alcuni amici, in un alloggetto ammobiliato.

Matteo si trovava così nella condizione di essere residente a Montegrosso, dormire a Torino e studiare a Novara. Tutto ciò fino a quanto non è apparso un servizio sul fascicolo novarese [illegible] Stampa sugli studenti universitari di Novara [illegible]tive medicina, tecnologie farmaceutiche ed economia e commercio) «pendolari per forza». Il caso più significativo era quello di Brucoli.

Racconta Matteo: «Il pomeriggio stesso che è uscito quell'articolo un signore di [illegible] telefonato alla bidelleria dell'Università per mettermi a disposizione [illegible] appartamento, in via Melchioni». E' nella zona Ovest della città, non molto distante da Medicina. «Ci [illegible] due stanze spaziose, [illegible], cucina e bagno. Per adesso siamo in tre. Spendiamo 100 mila lire a testa, spese comprese. Adesso arrivo a casa e studio, c'è la possibilità di seguire meglio le lezioni. A Montegrosso ci torno ogni fine settimana».

Per il futuro medico l'ipotesi di abbandonare gli studi o sollecitare un trasferimento a Torino [illegible] è nemmeno balenata nella testa. «Studiare a Novara mi piace. Quando sono arrivato [illegible] po' perplesso, soprattutto per il disagio delle distanze. Poi mi sono ambientato abbastanza in fretta. Qui inoltre ci conosciamo, siamo tutti amici».

Carlo Bologna

Matteo Brucoli

Vengono presi di mira soprattutto alloggi e auto, ma anche rimesse e persino cliniche

In città domina «manolesta»

Visita notturna dei ladri nel garage dell'hotel Aleramo

ASTI. Continua in città l'ondata di furti. Gli obiettivi preferiti sono gli alloggi [illegible] quali vengono portati via oggetti d'oro, pellicce, televisori e videoregistratori. Pochi giorni fa la squadra mobile [illegible] questura, ha bloccato, ad Asti, degli zingarelli, tutti minorenni. Alcuni erano «armati» di grossi cacciavite, che vengono utilizzati per scardinare le porte degli alloggi.

La scorsa settimana [illegible] pattuglia si era imbattuta in [illegible] A 112. Su di essa gli agenti [illegible]no trovato oggetti, forse provenienti da furti.

Anche le autovetture non vengono risparmiate: spariscono autoradio, [illegible] di scorta, crick. Un assortimento che confluisce a prezzi «scontati», nel fiorente mercato degli accessori rubati. A [illegible] che [illegible] nottate vengano presi di mira obiettivi precisi. E' il caso del garage dell'albergo Aleramo di via Emanuele Filiberto, «visitato» nella notte di lunedì. A farne le spese [illegible] le [illegible] di due commessi viaggiatori di Verona e di un trevigiano. Dalla [illegible] Fiesta di Roberto Gatti sono state rubate l'autoradio, due casse acustiche e spiccioli. Dopo [illegible] tutto il [illegible] Peugeot di Aldo Ottanio di Verona, i ladruncoli se ne sono andati con 10.000 lire. Infine è sparita l'autoradio dalla «Delta» di Fabrizio Donadi di Treviso, parcheggiata sempre [illegible] dell'albergo.

Furto anche in [illegible] di via Sant'Evasio. La Lancia Thema di Bruno Bacini è stata alleggerita della ruota di scorta. Pierangelo Ibido ha d[illegible] il furto dell'autoradio dalla [illegible] vettura in [illegible].

I ladri si avventurano anche nelle cliniche. Alla «San Giuseppe» di via De Gasperi, è stato rubato il portafogli a Giuseppina Cassetta, 28 anni, infermiera. In questura, in pochi giorni, [illegible] fioccate molte denunce di furti in abitazioni della [illegible]. Oggetti d'oro sono spariti nell'alloggio di Carla Sorgon, [illegible] anni e di Maria Graziano. Angelo Accomasso [illegible] denunciato il furto di oggetti d'oro e di un televisore. Adriano Zapparoli di [illegible] giubbotti e di altrettante macchine fotografiche. Sabina Margiotta è stata «alleggerita» della Fiat 600.

(f. c.)

Refurtiva. Materiale recuperato mesi fa durante un'o[illegible]

Aumentano invece le tariffe dei rifiuti

Nizza, diminuisce il costo dell'acqua

NIZZA. Clima s[illegible] nel Consiglio comunale di lunedì, iniziato [illegible] la consegna, da parte del sindaco Franco Oriono, di un riconoscimento a tre consiglieri che festeggiano quest'anno i 25 anni di presenza in Consiglio: Vico Ferrari (pci), Tullio Mussa (psi) e Gianfranco Bergamasco (psdi).

Un regalo di Natale anticipato per i [illegible] è venuto poi dalla delibera con cui il Consiglio ha diminuito le tariffe dell'acqua potabile. E' raro parlare di calo di un tributo: l'assessore Bergamasco ha spiegato che quest'anno sono state eliminate almeno in parte le gravi perdite nelle condotte che l'acquedotto sopportava. Queste le nuove cifre: la tariffa base passa da 1430 a 1300, quella intermedia da 1880 a 1700, mentre il costo per chi consuma oltre 150 metri cubi d'acqua, da 2470 scende a 2300 [illegible]. Inoltre sono state aggiunte le tariffe per [illegible] agricolo e per gli allevamenti. Per questi [illegible]mi, la Regione ha stabilito una diminuzione del 60%, che verrà applicata, su richiesta degli interessati.

Anche le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti sono state discusse nella riunione di lunedì: si sono arrotondate alcune cifre in aumento o in diminuzione. Ecco qualche esempio: i negozi di alimentari da 3520 a 3800, gli uffici e magazzini industriali da 1040 a 1200, gli studi professionali da 4880 a 4700 ed i chioschi scendono da 3520 a [illegible]. I ri[illegible] e alberghi pas[illegible] 4000 lire, con un leggero arrotondamento in diminuzione, che non è piaciuto al consigliere Tullio Mussa (psi), che aveva invece chiesto un ribasso per f[illegible] la categoria oggi in [illegible]coltà. C'è stata qualche frecciata dei socialisti contro l'assessore Berta per il ritardo con cui si sono illuminate le vie cittadine.

(e. ca.)

VENTIQUATTR'ORE

NUOVO CODICE

Stasera dibattito sui reati tributari

«Le novità derivanti dal nuovo processo penale in materia di reati tributari»: è questo il tema della conferenza-dibattito, [illegible] stasera, alle ore 21, al centro culturale «San Secondo» di via Carducci, ad Asti. Relatore il professor Ivo Caraccioli, dell'Università di Torino.

MSI-DN

Baudo rieletto segretario

Antonio Baudo, medico, consigliere comunale di Asti, è stato riconfermato, domenica, segretario provinciale del movimento sociale. Antonio Baudo ha ottenuto il [illegible] unanime sul documento che si riconosce nelle posizioni del segretario nazionale Fini. Delegati all'assise nazionale [illegible] in programma a metà gennaio a Rimini [illegible]o, oltre a Baudo, Roberto Robba di Canelli, Antonio Laudati ed Eugenio Ciuccetti (quest'ultimo in rappresentanza del Fronte della Gioventù), entrambi di Asti.

CANELLI

«L'Ancora» a Maria Teresa

Secondo appuntamento, [illegible]ra, alle 21.15, al cinema-teatro Balbo, di Canelli, con la rassegna «Concerti di Natale», organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. Si esibiranno la banda musicale «Città di Canelli» diretta dal [illegible] Enrico Terzario, la corale A.N.A. «Vallebelbo» e la corale polifonica «S. Tommaso», dirette dal maestro Sergio Ivaldi. Durante la manifestazione, [illegible]gnata l'«Ancora d'argento»: il riconoscimento, messo in palio dal settimanale acquese «L'Ancora» (che è destinato ai canelle[illegible] che si sono particolarmente distinti nel corso del 1989) andrà a Maria Teresa Montanaro, la giovane paraplegica al [illegible] un caso umano nella primavera [illegible]. Targhe [illegible] consegnate anche [illegible] classe 3ª F della scuola media «C. Gancia», alla studentessa [illegible] Ivaldi, ed a Mariuccia e Piercarlo Ferrero, marito e moglie, contitolari del ristorante «S. Marco» di Canelli.

GIOVANI DC

La Viarengo delegata di Asti

Roberta Viarengo, addetto [illegible] della «Cassa di Risparmio di Asti» è stata eletta delegata [illegible] di Asti dei giovani della democrazia cristiana. Vice delegato è Alberto Viarengo. Questi gli altri eletti nel comitato comunale giovani del partito: Simona Conti, Stefano Santin, Piero [illegible]a, Paola Troya, Giuseppe [illegible], Roberto Troya, Giuliana Berzano, Claudio Frasson, Roberto Daneo, Romina Amerio, Monica Primitivi, Daniele [illegible].

MUSICA

Concerto all'Archivio

Concerto di chiusura, stasera, alle 21, all'Archivio di Stato di Asti, della quinta settimana per i beni ambientali e culturali. In programma una esibizione del duo-quartetto a plettro astigiano composto da Amelia Saracco e Secondo Viarengo (mandolini), Gioacchino Terzuolo (mandola) e Candido Lodezzano (chitarra).

COSTIGLIOLE

Montersino neo leader psi

[illegible]rio Montersino è stato eletto nei giorni [illegible] nuovo segretario della sezione di Costigliole del partito socialista. Del direttivo psi [illegible] parte anche Elio Bianco, Francesco [illegible]e, Adriana Braglia, Carlo Reinaudo, Pasquale Serratore, Albano Presotto, [illegible] Cosenza, Costante Gentu, Michele Soria, Giovanni Morando e Angelo Alesia.

Nell'Astigiano, secondo i dati ufficiali, ci sono 78 televisori ogni cento famiglie: il «record» di Serole

Canone Rai, lo pagano in 65 mila

Nuovi schermi multivisione e antenne capta satelliti

ASTI. E' tempo di rinnovare il canone Rai. Le tariffe annuali sono: 118.995 per l'apparecchio a colori e 94.625 per il bianco e [illegible]. Davanti agli sportelli degli uffici postali, si formano lunghe code per il pagamento dei bollettari. C'è chi teme i paventati scioperi che potrebbero bloccare gli sportelli.

Secondo una recente indagine (i dati sono riferiti [illegible] dicembre dell'88), nell'Astigiano, [illegible] popolazione di 210.367 abitanti [illegible] famiglie) gli apparecchi tv denunciati [illegible] complessivamente 65.632 dei quali 36.464 a colori e 29.168 in bianco e nero, con una densità del 78.28 ogni 100 famiglie. Ovviamente questo dato non tiene conto del fenomeno dell'abusivismo, esistente in maniera a volte [illegible] ma di difficile quantificazione. La Rai invia lettere che sollecitano il pagamento del canone a tutti i nuovi inquilini. Il servizio di controllo è [illegible] personale ispettivo [illegible] ministero delle Poste.

[illegible] statistica sul numero di abbonati riserva alcune sorprese. Il maggior [illegible] televisori, in rapporto alla popolazione, si registra in uno dei più piccoli comuni della provincia, Serole (nell'estremo Sud): 101 abitanti, 57 famiglie e [illegible] nati Rai (10 a colori, 40 in bianco e nero), percentuale dell'87,72.

Su 120 comuni dell'Astigiano [illegible] in 27 prevalgono, per ora, le televisioni a colori. [illegible]: Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Moncalvo (densità 51,76 ogni 100 famiglie e batte [illegible] punto Canelli), Nizza, San Damiano, Villafranca, Villanova, Calamandrana, Castell'Alfero, Incisa, Montechiaro, Ca[illegible], Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Cocconato, Dusino, Grazzano Badoglio, [illegible] Scurzolengo, Mongardino, Montechiaro, Montemagno, Montiglio, Portacomaro, San Paolo Solbrito, Tonco.

Lo schermo [illegible] e nero predomina (con largo distacco su quello a colori) a Bubbio, Agliano, Bruno, Calosso, Cameràno Casasco (ha la più alta percentuale, 57,21), Buttigliera, Cassinasco, Castelnuovo Belbo, Cessole, Costigliole, Frinco, Loazzolo, Mombaruzzo, Pisa, Roccaverano e San Marzano Oliveto.

La più bassa percentuale di abbonati nel complesso si registra a Olmo Gentile (64,55) che con i suoi 114 abitanti è anche il più piccolo centro dell'Astigiano. Seguono Moncucco Torinese (56,59) e Castagnole Monferrato (61,41).

Ad Asti su 75.245 abitanti, (28.675 famiglie), le tv risultano 24.141 (densità 84,19%): a colori 15.698 (54,74), in bianco e nero 8443 (29,45).

Con le feste natalizie aumentano le vendite dei televisori. Il boom si avrà nel periodo del pagamento della tredicesima. Ora sono di moda i mega schermi multivisioni con la possibilità cioè di vedere contemporaneamente più canali. Costano dai due milioni in su.

Ma non mancano le occasioni. Ad esempio, in questi giorni, l'Istituto vendite giudiziarie di Torino (ha una sede ad Asti in via Testa 33) ne pone in vendita (sono tutti a colori) al prezzo base dalle 150 alle 200 mila lire. Ci sono anche videoregistratori. Si tratta di apparecchi per lo più sequestrati dagli ufficiali giudiziari in abitazioni private per il mancato pagamento degli effetti cambiari, oppure per procedure fallimentari.

Per quanto riguarda la ricezione dei programmi Rai, in alcune località della Valle Bormida, la terza rete non si riceve ancora perfettamente anche se negli ultimi due anni sono stati installati ripetitori che nel complesso hanno migliorato la situazione. Un nuovo ripetitore è stato anche piazzato di recente in frazione Montemarzo, alle porte di Asti, e riceve il segnale da Monte Penice. Sul fronte delle tv private esistono ancora vecchie polemiche per le interferenze tra le varie stazioni. Da tempo gli stessi proprietari delle emittenti auspicano una più precisa regolamentazione. E intanto sono molti coloro che si sono fatti installare le antenne paraboliche orientabili in grado di captare tramite i satelliti il segnale anche dalle emittenti straniere.

[v. ma.]

[illegible]

E sul bus arriva la radio

Lo sbuffo delle porte a soffietto che si aprono, lo stridore dei freni, l'ingranata delle marce: [illegible] tipici del trasporto pubblico sui bus. Tutti questi «suoni» dovrebbero essere d'ora in avanti coperti dalla musica. I bus del servizio pubblico cittadino sono infatti stati dotati di [illegible] impianto radiofonico che trasmetterà i programmi dell'emittente Radio Centro 95 di Torino. L'accordo siglato dal dirigente dell'Asp e della radio privata rientra nel programma battezzato «Radio bus» ed è già stato attuato [illegible] servizi pubblici di Torino. In pratica i passeggeri avranno la possibilità di ascoltare musica, notizie (ma anche pubblicità) trasmesse dall'emittente. Un servizio in più a disposizione degli utenti, che verrà attuato in maniera sperimentale dalle prossime settimane. La presentazione dell'iniziativa è stata fissata per sabato alle 11,30 all'[illegible] Salera.

Videodipendenti! Nell'Astigiano ci sono oltre 34 mila apparecchi tv a colori

Palio di Asti

Rettori [illegible] ranghi completi

ASTI. E' ormai completo il quadro dei rettori dei rioni e dei Comuni per il 1990. Il comitato Palio Santa Caterina, ha appena concluso le elezioni nominando un nuovo rettore al posto di Luigi Amerio.

E' Mario Cisero. Il direttivo del comitato annovera come vice rettori Mario Dellapiana e Sergio Malvicino. Luciana Balbo è vice rettore con incarico di segreteria e Piero Corrado, vice rettore-economo. [illegible] confer[illegible] invece [illegible] Torretta, dove rettore sarà [illegible] Renzo Famìlia. Castell'Alfero a sua volta ha dato fiducia a Gianni Capellino. Giammarco Rebaudengo resta alla guida del comitato di Montechiaro e Bruno Verri a quello [illegible] Nizza (queste ultime [illegible] devono ancora essere ufficializzate). [illegible] rettori sono: Enzo Bertolino (San Secondo), Mario Scassa (San Martino), Maria Teresa [illegible] (San Silvestro), Lino Famiglietti (Viatosto), Gianni Peracchio (Cattedrale), Franco [illegible] (San Lazzaro), Franco Chierici (Santa Maria Nuova), Gigi [illegible]rinetto (San Damiano), Ercole Zanello (Moncalvo), Enzo Pelissero (Baldichieri), [illegible] Vigaz[illegible] (San Pietro), Roberto Rasero (3T), Silvano Ghia (San Pao[illegible]) ed Elio Corato (Don Bosco).

Ieri intanto è pervenuta in Comune [illegible] nuova candidatura di un aspirante Capitano del Palio. Il nome non è per ora noto. Potrebbe essere Lanfranco.

[f. c.]

Iniziativa natalizia della Comunità montana per i bimbi

La Langa dona alberi

Contributi [illegible] Croce Rossa, Bottega del vino e al caseificio di Roccaverano
Uno stanziamento anche per lo studio dell'inglese a Monastero

ROCCAVERANO. In questi giorni i bambini dei dodici paesi della Langa astigiana hanno [illegible]vuto un albero di Natale. È il simbolico dono della Comunità Montana. «I bambini [illegible] piantano un albero — commenta Claudio Cocino presidente della Comunità — acquistano maggiore consapevolezza della natura e se ne sentono più responsabili».

E così la Comunità Montana Langa Astigiana-Val Bormida, oltre a perseguire proprie iniziative [illegible] ogni anno delibera una serie di piccoli interventi per [illegible]tare le Amministrazioni comunali. Qui i Comuni sono tra i meno popolosi della Provincia: 138 abitanti ha Olmo Gentile, [illegible] Serole e solo Bubbio e Monastero superano la soglia dei 900 residenti.

Gli ultimi interventi deliberati dalla giunta della Comunità affrontano quindi, gli argomenti più disparati. Sono stati stanziati piccoli contributi per acqui[illegible] di materiale didattico e per un corso di inglese a Monastero, dove nella scuola media è previ[illegible] [illegible] l'insegnamento [illegible] francese. Inoltre in [illegible] Natale si compreranno pacchi di generi alimentari per gli anziani più bisognosi: la Langa è [illegible] dove l'età media è molto alta e molti anziani agricoltori vivono in [illegible] quasi isolate. La Croce Rossa di Monastero ha avuto un finanziamento di un milione; la Bottega del vino di San Giorgio Scarampi un contributo per il riscaldamento dei locali ed il caseificio sociale di Roccaverano (a cui aderiscono oltre 100 allevatori della zona) [illegible] piccolo stanziamento per l'acquisto di nuovi macchinari. Nei paesi della Langa da tempo è stata creata una [illegible] addestramento per cani [illegible] seguito, [illegible] porta turismo domenicale: anche per questa attività [illegible] stati stanziati contributi.

La Comunità è da anni impegnata nella difficile battaglia per il risanamento della Val Bormida. Oltre all'impegno politico, è venuto, recentemente, anche un contributo concreto, con uno stanziamento in favore dei Comuni che nell'ottobre scorso hanno organizzato il referendum sull'inceneritore dell'Acna di Cengio.

Anche per l'allevamento, comparto agricolo più impor[illegible] di questi paesi, la Comunità ha [illegible] un aiuto: da alcuni anni è in funzione la [illegible] zootecnica», una specie di [illegible] curazione per le malattie del bestiame. Il fondo comprende una quota per ogni capo, versata dagli allevatori, ed è stata integrata in questi giorni da uno stanziamento della giunta.

«Questi interventi — continua Cocino — non hanno la presunzione di risolvere tutto, ma aiutano almeno in parte un'economia povera».

[illegible] di poter incre[illegible] questi interventi potrebbe [illegible] dalla Cee: una norma comunitaria prevede infatti aiuti sostanziosi (si parla di circa 7 miliardi) per ognuna della [illegible] del basso Piemonte: Langa Astigiana, Alta Langa cuneese, valli Orba, Erro e Bormida.

Enrica Cerrato

A Canelli, da sabato, mostra sui Paesi in via di sviluppo

Un ponte per il Terzo mondo

Cacao boliviano e tè dallo Sri Lanka

CANELLI. Il dépliant illustrativo, stampato [illegible] carta riciclata, [illegible] lascia [illegible] a dubbi. «Nord/Sud del mondo: per un commercio equo e solidale», [illegible]cita [illegible] scritta che taglia a metà [illegible] campo di grano rigoglioso e, più sotto, [illegible] «puzzle» che stenta a formarsi perché un tassello non vuol saperne di incastrarsi [illegible] posto giusto.

Così, [illegible] un'azione emble[illegible] e provocatoria, il «Gruppo per la mondialità» di Canelli ha voluto presentarsi [illegible] città a tre mesi dalla [illegible] costituzione. [illegible] ha scelto proprio un pe[illegible], quello natalizio, tradizionalmente dedicato ai regali ed alla [illegible], [illegible] i problemi vengono spesso dimenticati [illegible]. Gianni Truffa, leader del movimento e fondatore del gruppo canellese di Amnesty International, non ha dubbi: «Canelli ha bisogno di crescere [illegible] della [illegible]darietà internazionale. La nostra proposta ha lo scopo di far conoscere il gruppo, sensibilizzando una fascia sempre maggiore di persone sulle urgenze e sui bisogni del Terzo mondo».

L'iniziativa partita dagli aderenti al sodalizio (una decina in tutto) è stata accolta dal Comune di Canelli, che ha collaborato alla realizzazione di una mo[illegible] sui problemi [illegible] in via [illegible] sviluppo [illegible] del mondo. «Saranno esposte — dice [illegible] Truffa — fotografie, documenti e materiali che ci sono arrivati da 120 org[illegible]zioni non governative internazionali. L'esposizione si terrà sotto i portici del palazzo Eliseo nei giorni 16, 17, 23 e 24 dicembre, dalle 11 [illegible] 13 e dalle [illegible] alle 19». Parallelamente alla mostra, sarà allestito un mercatino di prodotti provenienti dai [illegible] in via di sviluppo: caffè del Nicaragua, tè verde dallo [illegible] Lanka, cacao della Bolivia, zucchero integrale dalle Filippine, [illegible] dell'India e [illegible] di juta del Bangladesh. L'azione sarà inoltre accompagnata dalla vendita di libri, poster e giochi collegati all'iniziativa quali il «Cartintavola», [illegible] di [illegible] a quiz [illegible] lungo viaggio del cibo [illegible] Sud [illegible] Nord. Aggiunge ancora il responsabile dell'associazione: «Terremo, nei prossimi giorni, una serie di incontri sui problemi del terzo mondo. Proietteremo filmati ed audiovisivi. Ma l'impegno maggiore [illegible] quale si [illegible] il [illegible]ppo per la mondialità» in collaborazione [illegible] l'«International Shadow Project» e l'Amnesty International, è la creazione di un centro [illegible] documentazione sul Terzo [illegible]. «Stiamo raccogliendo il materiale — termina Truffa — e speriamo di poter mettere l'archivio a disposizione del pubblico entro breve te[illegible]».

Giovanni Vassallo

[illegible] VELOCI [illegible]
da 1 a 25.000.000
[illegible] ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/445278-443008

ECONOMICI
SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca [illegible] trattamento economico [illegible] di legge. Telefonare 0173 361 456 ore ufficio.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
[illegible] NAZIONALE PROTEZIONE [illegible]
Via San Francesco [illegible], 30
[illegible] - Tel. [illegible] 54.71.[illegible]
c.c. Postale n. 18363101
NON [illegible] CONTRIBUTI DALLO STATO

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

LA STAMPA "IN" CASA
Volete sapere [illegible] aderire a "Stampa IN"?
E' semplicissimo, se non abbiamo [illegible] visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro [illegible] nelle prossime settimane.
Se [illegible] il vostro quartiere è già stato visitato e [illegible] avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al [illegible].
A proposito, tutti quelli che aderiranno [illegible] in più una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,
Il Hostess dell'informazione de LA [illegible]
IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

LISTE NOZZE
G. BOSIO
ASTI - Corso Volta, 31 - Tel. 55.187

Condannato il giovane che iniettò eroina alla fidanzata, amnistia per l'amico

[illegible] lasciata morire

Il «buco» nella sua casa di Refrancore

[illegible]. La corte d'assise ha giudicato, ieri mattina, due giovani alessandrini imputati di omicidio preterintenzionale per la m[illegible] una studentessa causata da un «buco» di eroina. I due [illegible]: Claudio Brino, [illegible] anni, residente a Quattordio, frazione Piepasso, riconosciuto colpevole e condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione (2 anni condonati) e Alessandro Luzi, 25 anni, Alessandria via Ferraris 35, al quale la corte ha derubricato il reato in omissione di [illegible] dichiarando [illegible] non doversi procedere per [illegible] amnistia. Il pubblico ministero, Ercole Armato, invece aveva chiesto la derubricazione del capo d'imputazione in omicidio colposo e per entrambi [illegible] condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione. I due giovani sono stati assolti dall'accusa [illegible] procurato [illegible] la [illegible] mortale di [illegible].

Ieri il dibattimento si è iniziato alle 9 precise con la richiesta dei difensori, avvocati Ferrari di Alessandria (per Luzi) e Mirate (per Brino), che con il pm si sono accordati per il rito abbreviato. Secondo la [illegible] procedura [illegible] stati previsti interrogatori degli imputati e dei testi. Tutto si è svolto in camera di consiglio, senza la presenza del pubblico.

Il fatto risale al 30 gennaio 1984. In una villetta di [illegible] Bonine [illegible] Refrancore venne ritrovata senza vita Caroline [illegible]veke, 19 anni, studentessa, residente a Milano. Con i genitori, di origine olandese, trascorreva il fine settimana nel paese dell'Astigiano.

Quella sera Caroline era uscita ed era andata a ballare con gli amici in una discoteca di Tortona. Alle 4 del mattino era rientrata a casa accompagnata dal fidanzato Claudio Brino, dal suo amico Luzi e da un'amica minorenne S. B.

Secondo le testimonianze i ragazzi avevano acquistato poco prima dell'eroina. Il fidanzato iniettò una dose a Caroline, ma subito dopo la ragazza manifestò segni di malore. Brino e Luzi, interrogati in istruttoria, dissero che non intuirono nulla e tornarono a casa, lasciando Caroline stesa sul letto.

Solo al mattino la sorella e i genitori della ragazza la trovarono esanime nella sua stanza. Venne subito trasportata in ospedale, ma ogni intervento risultò inutile.

L'autopsia confermò i primi sospetti: era stata l'eroina a provocare la morte della giovane, la quale, forse, aveva già avuto esperienze con la droga a Milano.

[illegible] e Luzi furono rinviati a giudizio. In [illegible] primo [illegible] per omicidio colposo, e con questa imputazione [illegible] comparvero, davanti al tribunale [illegible] Asti, nel luglio dello [illegible] anno. Il pubblico ministero, Mario [illegible]zola, [illegible] la condanna del Brino per omicidio colposo ad un anno di reclusione, e l'amnistia [illegible] Luzi per omissione di soccorso.

Il tribunale, dopo due ore di [illegible] di [illegible] anziché la sentenza emise un'ordinanza per certi versi sorprendente. I giudici ritennero che, in base a quanto era emerso in tribunale, i due giovani dovevano rispondere [illegible] del reato più grav[illegible] di omicidio preterintenzionale di competenza della corte d'assise e ordinarono la [illegible] del fascicolo alla Cassazione che confermò la richiesta.

Ieri a presiede[illegible] la corte c'era il presidente della seconda sezione penale del tribunale di Torino, Costanzo Melchiodi (abita ad Asti da tempo), che due giorni fa in una inconsueta ordinanza ha lamentato di essere costretto a celebrare i processi con il nuovo rito in una «situazione incandescente», denunciando tra [illegible]tro il [illegible]tto c[illegible] il nuovo codice prevede stenotipisti e registratori, ma il tribunale di Torino non ci sono e che i cancellieri devono compilare i verbali a mano.

La stessa situazione Melchiodi l'ha trovata ad Asti. Al palazzo di giustizia [illegible] piazza Catena sono arrivati i nuovi registratori, ma non sono ancora stati messi in funzione e le cause procedono secondo la prassi del[illegible] verbalizzazione a mano.

Il magistrato ha dovuto sostituire il presidente, Giancarlo Capirossi, incompatibile avendo già e[illegible] [illegible] precedente ordinanza [illegible] confronti dei due imputati.

Vittorio Marchisio

In aula. Claudio Brino (a sinistra) condannato a 4 anni e 5 mesi (due anni condonati). A destra Alessandro Luzi: per lui è intervenuta l'amnistia

Nomine in Consiglio comunale

Un'appendice al Piano regolatore [illegible] polemiche

ASTI. La delibera d'urgenza adottata dalla giunta che [illegible] a tre professionisti [illegible]tti Catrambone, Ghigo, Ramello) la redazione di elaborati integrativi del nuovo piano regolatore [illegible] 15 [illegible] presentata lunedì sera in Consiglio comunale, per la ratifica, ha dato origine ad un polemico intervento del gruppo comunista che ha accusato la giunta di «avere causato un subbuglio tra gli astigiani per l'esposizione delle cartografie, planimetrie, relazioni, riguardanti il nuovo piano regolatore senza che lo strumento urbanistico sia stato approvato dal Consiglio comunale».

Il comunista Luciano Nattino ha detto: «A nostro parere la giunta ha agito con estrema leggerezza. Come è possibile presentare [illegible] regolatore alla [illegible] senza alcun [illegible] Consiglio comunale? Non si sa ancora se certe proposte indicate [illegible] piano saranno accolte. Si ha la sensazione che i cittadini siano presi in [illegible]. E' forse propaganda elettorale anticipata?».

Il capogruppo del pci, Antonio Fassone, ha aggiunto: «Fino a questo momento il piano non è ancora un atto pubblico, ma si sono già osservazioni e prese [illegible] posizione da parte di privati. Il pubblico ci chiede una serie di informazioni cui non possiamo rispondere. La [illegible]gge prevede precise procedure di ricorso, ma solo, ovviamente, dopo l'approvazione dello strumento urbanistico, e non p[illegible]».

Il vicesindaco, Gabriele Vercelli (assente in quel momento il sindaco) ha risposto che il piano regolatore è un piano aperto e che Galvagno aveva già annu[illegible] pubblica[illegible]te che il progetto, essendo allo stadio di proposta in attesa di [illegible] approvato dal Consiglio, non riveste [illegible] carattere pubblico.

Non si sa ancora quando il Consiglio si riunirà per discutere il nuovo strumento urbanistico. Si parla di alcune sedute [illegible]bito dopo [illegible].

Per il momento se ne discute animatamente in commissione urbanistica.

La delibera d'urgenza è stata approvata con 16 sì, 10 no e 4 schede bianche. Queste ultime sono senz'altro state espresse da esponenti della maggioranza.

Il Consiglio ha poi eletto i rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Centrale del latte di Asti e Alessandria. Sono risultati eletti Italo Mussio (vicepresidente) pci, indicato dalla Provincia, Teresio Fornaca psi, Mario Lanza dc, Giuseppe Balotto pri. Il consigliere Giu[illegible] Barolo dc, ha protestato abbandonando la seduta prima del [illegible] asserendo che la vicepresidenza era di spettanza del Comune. Un'altra votazione ha riguardato il Consorzio [illegible] Dogana. A rappresentare il Co[illegible] sono stati eletti: Giuseppe Cavigioli psi, Bruno Curletto dc, Maurizio Monteleone pci.

(v. ma.)

PIAZZA CATENA

Vandali in azione

Incendio doloso nelle [illegible] danni di due «campane» per la raccolta di carta e vetri che sono andate completamente distrutte

Singolare iniziativa degli allievi della scuola elementare «Alighieri» e dell'Associazione Disvi

C'è un [illegible] per il Nicaragua

In città fervono i preparativi per il Natale. Alla materna di viale Pilone i bambini distribuiranno doni «ecologici». Da venerdì mostra al Battistero. Gli auguri dei comitati Palio 3T, San Lazzaro e San Pietro. Offerte di dolci e vin brulé

ASTI. [illegible] di solidarietà, grazie alle iniziative [illegible] alcune scuole e Comitati palio. Gli studenti sono stati i primi ad essere coinvolti [illegible] celebrazi[illegible] della ricorrenza; anche i comitati [illegible] stanno organizzando la raccolta di doni e manifestazioni musicali e folcloristiche.

Tra le iniziative più singolari da segnalare quella della scuola elementare astigiana «Dante Alighieri»: gli allievi stanno allestendo, nei locali dell'istituto, un presepe tropicale. Il lavoro è coordinato dagli esperti del «Disvi», un organismo di cooperazione internazionale con sede ad Asti, in via Rossini.

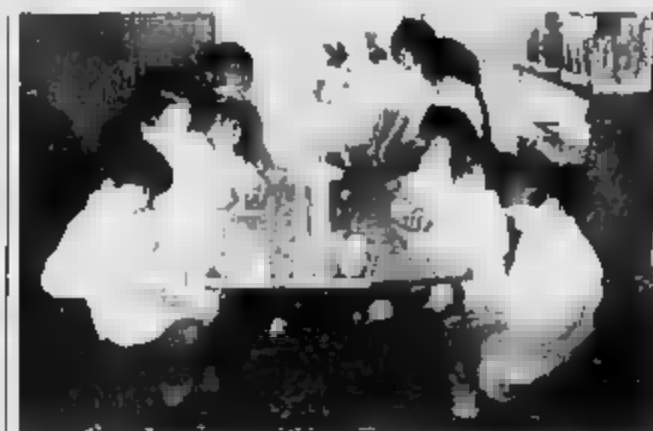
«Sullo sfondo del presepio — spiega Antonio Limardi, del Disvi — ci sarà il plastico del centro socio-pedagogico che la nostra associazione sta costruendo a Somoto, una comunità nel Nord del Nicaragua». La struttura, una volta ultimata, ospiterà i molti bambini orfani della zona, a cui verranno insegnate le tecniche del lavoro artigianale.

Alla «Dante Alighieri» è stata inoltre allestita [illegible] mostra fotografica dal titolo «Metti una mattina a colazione»: illustra [illegible] «strada» che i principali prodotti dell'agricoltura nicaraguense, banane, caffè e cacao devono percorrere ogni giorno, dalla raccolta, al loro confezionamento e imballaggio fino all'arrivo sui mercati italiani. Sono stati proiettati video e diapositive sulle condizioni [illegible] vita dei bambini del Nicaragua, po[illegible] e spesso sfruttati [illegible] dalla più tenera età. Dicono al [illegible]svi»: «Molti adolescenti, in quel paese, sono costretti a f[illegible] lavori umili e pesanti».

«Abbiamo chiesto agli allievi della scuola astigiana — aggiungono gli operatori del Disvi — di descrivere quello che hanno visto e le impressioni che ne hanno ricavato».

In una lettera inviata da Eleonora, alunna di quarta elementare, ai coetanei del paese centro-americano, si legge. «Però è molto buffo il modo in cui vivete, in quelle case così strane. [illegible] dispiace che voi non abbiate tutte le mie comodità, ma il mondo è fatto così, io non vorrei che fosse fatto così».

Nell'insolito «presepe tropicale», data la differenza di clima e di abitudini, non ci sono pastori né arrotini, ma soprattutto contadini che portano [illegible] dono all'illustre neonato cesti colmi di frutta; non la neve e le montagne, ma il sole, tanta acqua e una vegetazione verde e rigogliosa; abiti leggeri e molto [illegible] invece [illegible] classici indumenti di lana, e così via.

Ciascun alunno della «Alighieri» disegnerà sul suo album il personaggio prescelto che sarà ritagliato, andando poi a far parte [illegible] presepe.

Doni ecologici. I bimbi della materna del Pilone offriranno regali ai coetanei

Il lavoro (eventuali offerte verranno devolute alla comunità di Somoto, dove ha sede il centro sociale) sarà esposto al Battistero di San Pietro, in occasione della mostra collettiva di questo singolare genere «artistico». L'inaugurazione è prevista il 15 dicembre (la mostra [illegible] aperta fino al 12 gennaio). Per quella data l'assessorato comunale all'Istruzione [illegible] indetto un [illegible] riservato agli allievi delle scuole [illegible], sul tema: «Un presepio per...». E' questa la sesta edizione della manifestazione. I lavori migliori saranno premiati da una commissione consiliare. I visitatori potranno a loro volta esprimere un giudizio attraverso le «schede di votazione», che [illegible]ribuite all'entrata, [illegible] premiazione venerdì 12 gennaio.

Un'altra scuola materna, quella di viale Pilone, ha abbinato il Natale al tema dell'ecologia. I 40 bambini, aiutati dalle 7 maestre, hanno costruito piccoli oggetti e giocattoli, su carta riciclata, che verranno donati ai coetanei nati negli anni 1985-86-87, abitanti nella zona e nei quartieri vicini. La consegna dei singolari «doni» [illegible] luogo a partire da oggi fino a venerdì, dalle 9 alle 16, nei lo[illegible] della scuola.

[illegible] «Natale [illegible] non mancano le iniziative dei [illegible] palio. I borghigiani del «3T» (Tanaro-Trincere-Torrazzo) per la prima volta hanno provveduto all'installazione di «luminarie» [illegible] corso Savona. Da sabato fino al 31 dicembre nel quartiere [illegible] programma feste e iniziative socio-sportive, che avranno come punto di riferimento il tendone riscaldato allestito sulla piazza della parrocchia.

Il comitato palio di San Lazzaro distribuirà invece dolci ai bambini delle «materne» del rione e «Babbo Natale» farà visita ai negozi per la consegna ai commercianti del tradizionale calendario. La notte di Natale, dopo la funzione religiosa, distribuzione di «vin brulè» sul sagrato della chiesa di San Domenico.

Tradizionale scambio di auguri, dopodomani, alle 21, tra i commercianti del ri[illegible] «San Pietro», durante la cena sociale. Il giorno successivo, i rappresentanti del comitato rossoverde porteranno doni agli anziani ospiti della casa di riposo «Città di Asti». In programma anche un concerto [illegible] «Coro amici della montagna Way Assauto».

Marcella Serpa

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo [illegible] dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto [illegible] valutazione di Gente Motori · Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in [illegible]

ALFA ROMEO

Alle Ferriere parete d'allenamento per i climbers

Il muro di Asti

E Scassa va ai Mondiali

ASTI. Mentre da altre parti dell'Europa, s'abbattono muri tristemente famosi, ad Asti si sta lavorando per realizzarne uno [illegible] sospirato. Il Cai l'aveva chiesto un anno e mezzo fa ed il Comune ha accontentato ora gli arrampicatori astigiani iniziando i lavori di costruzione.

E' la parete per l'allenamento del [illegible] degli appassionati di [illegible] che il Comune sta [illegible]struendo [illegible] ex Ferriere [illegible]ole. L'«arrampicata» è una disciplina appassionante che [illegible] facendo proseliti anche ad Asti: richiede plasticità di movimenti, freddezza, grande [illegible]razione atletica e sicurezza.

Ha detto Marco Bobba, istruttore, uno [illegible] fondatori del club: «Noi [illegible] avevamo chiesto al [illegible] che ha inoltrato [illegible] domanda al Comune. Ora che è stata accolta, avremo la possibilità di iniziare corsi ed allena[illegible]. Per gli astigiani del Cai il «muro» è [illegible] indispensabile per gli allenamenti: per sopperire a questa mancanza i climbers si spostano infatti tutte le settimane a Torino, a Palazzo Vela.

Alla sezione di roccia, che dipende [illegible] Cai, non mancano i successi sportivi: lo ha dimostrato Severino S[illegible] all'ultima prova dei campionati [illegible]lo-ni che si [illegible] svolti a Torino. L'atleta astigiano si è classificato al secondo posto, [illegible]de a conquistarsi, con un'ottima stagione agonistica, la quarta posizione nella classifica del campionato italiano. In seguito a questo risultato, Severino ha ricevuto la [illegible] per partecipare alla Coppa del Mondo che s'inizierà in febbraio.

L'atleta del gruppo astigiano ha detto: «Poter disporre di una parete ad Asti è un privilegio. Per noi è [illegible] grosso aiuto. La gestiremo noi [illegible] il Cai. Sarà interessante attrezzarla e mettere tutti gli appigli».

Terminati i corsi di roccia per principianti il gruppo astigiano si sta esercitando con le [illegible]. Una delle mete preferite dei climbers guidati da Marco Bobba è Finale Ligure.

A maggio [illegible] riprenderanno anche le uscite di alpinismo. In estate sarà organizzato un nuovo corso per aspiranti climbers: chi vuole imitare i «ragni» delle pareti può rivolgersi al Cai, in corso alla Vittoria. [d. col.]

Noi ci arrampicheremo qui. Il muro d'allenamento per gli scalatori di roccia che il Comune sta costruendo in un capannone delle ex Ferriere Ercole

L'attività agonistica del Volley San Damiano

C'è una società con 116 giocatori

SAN DAMIANO. Quarti in classifica, a metà campionato: è il risultato raggiunto dal Volley [illegible] Damiano-Costa Viaggi, la formazione maschile di pallavolo che milita in serie D.

Anche con pochi mezzi il volley a San Damiano resiste in quarta serie da ben otto anni e vanta ormai una tradizione consolidata.

Il sestetto guidato da Mauro Zigarini ha vinto, nel girone B, quattro dei cinque incontri disputati ed ha ora otto punti in classifica; la squadra è reduce da una vittoria al tie-break, 3-2 il risultato, contro il Samone. I sandamianesi tra l'altro devono recuperare ancora una partita. «La sola sconfitta — ha detto Elso Gulon presidente del sodalizio sandamianese — ci è [illegible]ta inflitta dalla capolista, ma [illegible] abbiamo pur sempre un incontro ancora da giocare. Siamo pienamente soddisfatti di questo inizio di stagione».

Ai dirigenti del Volley [illegible] Damiano non [illegible]ano i presupposti per essere orgogliosi, soprattutto ora che i campionati provinciali sono alle porte. La società ha tesserato quest'anno 74 nuovi giovani, dai 9 ai 15 anni, e può contare su un organico [illegible] 116 atleti (54 maschi e 62 femmine). Il Costa Viaggi ha puntato molto sul [illegible]io e saranno presenti squadre [illegible] tutti i campionati: Prima categoria maschile, under 14 maschile, under 16 maschile. A fronte dell'impegno, vi sono però alcuni problemi: innanzitutto difficoltà di ordine economico.

«Ci troviamo a d[illegible] fronteggi[illegible] costi elevatissimi; un campionato regionale costa alcuni milioni — ha dichiarato don Antonio Cherio che allena la squadra di Prima maschile — ed il contributo [illegible] nostro sponsor principale, Costa Viaggi di Canale, non è sufficiente a coprire le spese, che si aggirano [illegible] 10 milioni».

Ha continuato Don Antonio: «E' difficile trovare un abbinamento quando non si dispone di una palestra capiente. Poco pubblico significa per l'abbinatore minor riscontro pubblicitario. Gli abitanti di San Damiano non hanno poi la giusta mentalità per seguire [illegible] sport. Non lo considerano come [illegible] valore ma come una perdita [illegible] tempo».

Il parroco-allenatore che segue anche la formazione degli under 16 femminile, condanna severamente le scarse possibilità di praticare sport ad un certo livello a San Damiano. «Le nostre intenzioni — dicono i dirigenti — sono di mantenerci in serie D. Siamo retrocessi l'anno scorso con la formazione femminile. Ma [illegible] ripartiti [illegible] zero con un [illegible] di nu[illegible] atlete ed [illegible] cercheremo di riguadagnare il terreno perduto. L'impegno non manca». La società sandamianese può contare [illegible] cinque tecnici. Antonio Cherio, Giorgio Gilardetti la Prima categoria femminile, Mario Calorio l'under 14 maschile, Diana Gulon l'under 14 femminile e Mauro Zigarini la serie D e l'under 16 femminile.

Il 16 dicembre s'inizia il campionato dell'under 16 maschile. Il prossimo appuntamento del Costa Viaggi di serie D è invece contro il Trecate in trasferta. Un impegno difficile. [r. a.]

Da otto anni in serie D. La formazione maschile del Volley San Damiano, attualmente quarta in serie D, è una delle numerose compagini della società

SPORTFLASH

Canoa, le diapositive giovedì all'Avir

Domani [illegible] giovedì, alle 21,30 il Canoa Club organizza una proiezione di diapositive al circolo Avir, in corso Galileo Ferraris. Davide Prando e Luca Cavelli [illegible] le loro avventure in kayak. I due canoisti hanno esplorato fiumi e ruscelli in tutta Europa. Bruno Gentile proporrà invece alcune tra le più divertenti e suggestive immagini dei primi [illegible]ci anni di vita del Canoa Club.

[illegible] juniores la Cassa ok col [illegible]

Nel campionato juniores di basket la Cassa di Risparmio [illegible] battuto il Bra 85-70. Cassa: Azzaretti 4; Ugaglia 6; Bonello 0; M. Pettenuzzo 10; Montrucchio 7; Agostinetto 10; D. Pettenuzzo 7; Bessi 0; Saracino 2; Pellegrino 4; Salasco 36; Farò [illegible].

Bocce, a Canelli torneo natalizio

Domani alle 20,30 [illegible] campi del bocciodromo di [illegible] Riccadonna, [illegible] inizio il tradizionale «Tor[illegible] natalizio», gara bocciofila riservata ai soci della Bocciofila Canellese. I turni [illegible] qualificazione proseguiranno nei giorni 19 e 21 dicembre, mentre il 22 si disputeranno le finali. In pa[illegible] ci saranno 24 cesti regalo.

Basket, stasera amichevole Tubosider

La Tubosider, la squadra di basket [illegible] B2 giocherà alle 20 la «classica» partita amichevole del mercoledì contro il Giornalino Alba (serie C).

Atletica leggera i premi dell'[illegible]

La società di atletica leggera, Vittorio Alfieri, premierà sabato 16 dicembre a «Villa Fornace» i propri atleti durante la tradizionale festa di fine annata.

1990... SOTTO IL SEGNO DELL'AGRICOLTURA

MERITANO

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

VILLANOVA D'ASTI - Via Poirino 26 - Tel. (0141) 946.078

Auguri «Terra Terra»

Pietro Serra di Agliano realizza sculture di uccelli con tralci di vite e rami contorti

Il «poeta delle radici»

E nel suo «museo» anche curiosi aneddoti

AGLIANO. [illegible] avevano parlato di Pietro Serra, settant'anni, di Dogliani d'Agliano, come del «poeta delle radici» e noi, incuriositi, lo siamo andati a trovare per scoprirne il personaggio e farne conoscere l'immagine. Fin [illegible] racconti sentiti sul suo conto, eravamo certi di non [illegible] rimanere delusi, perché quando la gente di mezzo paese manifesta la simpatia per una persona, si può star sicuri che non solo la simpatia è meritata, ma che dal rapporto che si instaura, possono [illegible] molte cose interessanti. Pietro Serra fa il contadino [illegible] con tutta la passione che può animare un uomo della sua età, nato e vissuto sulla terra e per la terra, ma nel tempo libero, soprattutto in inverno, dà sfogo al [illegible] [illegible] mosso da [illegible] innata propensione per l'arte. Nello svolgimento del suo lavoro tra filari e coltivi, Se[illegible] individua e raccoglie il materiale che gli serve per dare cor[illegible] alle sue opere che gli piace definire sculture. Si [illegible] di rami contorti o radici [illegible] vite che egli lavora con la roncola e trasforma in uccelli o in oggetti d'uso utili per scopi domestici.

Sulla trave sporgente dal [illegible]mino, fanno mostra di sé beccaccini, galline prataiole, fagiani, passeri, otarde della Lomellina, cuculi e pernici, disposti come soldati in parata intagliati nelle radice e tirati a lucido dalla [illegible]e trasparente. [illegible] bello pensare a quest'uomo che lavorando la terra trova il modo di nobilitare, trasformandole, quelle cose che, da coloro [illegible]no dotati di fantasia, vengono solitamente destinate al falò [illegible]lla stufa di casa. Serra conosce tutte le varietà di uccelli che popolano la zona e potrebbe riprodurre a memoria ogni esemplare, [illegible] il suo senso della precisione lo porta a eseguire

Pietro Serra, di fronte alla porta della sua casa, mostra le «gallinelle» e i «fagiani» che realizza lavorando le radici e i rami contorti che trova nei filari

i suoi lavori in modo scientifico, servendosi delle fotografie stampate su [illegible] [illegible] [illegible] egli ha comprato molti [illegible] fa e custodisce [illegible] estremo riguardo.

«Quando riesco a ricavare da un solo pezzo l'intero [illegible] [illegible] voglio rappresentare, sono più [illegible]. [illegible] [illegible] po' [illegible] fare un torno [illegible] tetto». Quando è venuta, a Serra, l'idea di lavorare le radici? «Si può dire che [illegible] sempre avuto la passione per la scultura. Da piccolo mi divertivo con la creta. Gli uccelli sono la cosa più bella e più allegra che ci [illegible] dato [illegible] natura...». Ma [illegible] si spiega, allora, la sua passione accanita per la caccia? «Confesso che da giovane ero un cacciatore temibile. A [illegible] ho anche vinto le gare di tiro, ma nei confronti d[illegible] selvaggina [illegible] [illegible] e giudizioso». Da questo momento a Serra [illegible] è più possibile fare domande, ha preso, [illegible] si suol dire «in mano il pallino» e parla sempre lui. «Sparo solo a quello che si mangia, dando la possibilità all'animale di salvarsi: se lo manco al primo colpo (ma è raro), lo lascio andare. Non ho mai [illegible] il fucile a ripetizione». Si schiarisce la [illegible] con un bicchiere del suo barbera. «Io voglio salvaguardare gli uccelli canori, piuttosto tiro alle [illegible] e ai [illegible]».

Poi ricorda con commozione quando ha trovato un leprotto sperduto e lo ha fatto allevare dalla gatta. Insieme alla cucciolata. Parlando, sistema le sue sculture su un tavolino, davanti alla porta di casa, per la fotografia. «Verranno meglio di me, sulla foto». Serra lo invitano a tutte le feste che si danno in paese, perché sa [illegible] le cose [illegible] una volta e per questo fa la gioia dei bambini. Ma anche [illegible]. Adesso racconta [illegible] un cc[illegible] Carlin, che di notte veniva a casa da Agliano e le mosche gli avevano rubato il cappello; o di un tale che, cinquant'anni fa, tutte [illegible] volte che doveva attraversare la strada, mandava la moglie a vedere che non ci fossero macchine in arrivo e poi attraversava. Il [illegible] più spassoso è quello del veterinario di tanti anni fa. «Pensi che la sua giurisdizione arrivava [illegible] a Costigliole e Vinchio. Quando [illegible] chiamavano da lontano, andava a piedi per non stancare la bestia. Ma gli Lasciava a casa il cavallo e a volte stava via tre giorni». [illegible] proprio simpatico questo veterinario. «Una volta il medico del paese, a questo veterinario, [illegible] messo un giornale arrotolato nella[illegible] del cappello e poi gli ha detto che gli [illegible] gonfiata la testa. Il cappello non entrava e il veterinario, spaventato, rimase a letto per tre giorni».

Pietro Serra è una miniera. Bisognerebbe [illegible] il magnetofono e raccogliere le testimonianze [illegible] [illegible] gustosa vita paesana. Ma siamo qui per le sue sculture.

Armando Brignolo

CONCERTO
Recital pianistico [illegible]

Domani sera, alle 20,30, nella sala concerti dell'Istituto di musica «G. Verdi» di Asti, si esibirà, in un recital pianistico, Paola Rivetti, ex allieva dello stesso istituto. Paola Rivetti ha iniziato gli studi musicali all'Istituto «Verdi» di Asti [illegible] Angelo Bosi Sacchetto, diplomandosi quindi a pieni voti presso il Conservatorio di Genova, sotto la guida di Walter Bozzia. Ha compiuto gli studi di composizione con il professor Guarente e frequenta attualmente il corso di Composizione corale e Direzione di coro presso il Conservatorio «G. Verdi» di Torino. [illegible] frequentato corsi di perfezionamento di pianoforte e di Direzione d'orchestra a Los Angeles. Ha partecipato a diversi concorsi pianistici, classificandosi nelle prime posizioni e svolge attività [illegible] certistica sia come solista sia in formazioni [illegible]. Verranno eseguite musiche di Bach, Liszt, Busoni, [illegible] Rachmaninoff.

UNITRE
[illegible] a Montegrosso

Terzo appuntamento, domani, con gli «incontri culturali» promossi dall'Università della terza età di [illegible] Al Circolo Anspi in via Agliano 2, alle 15,30, Paolo Bologna parlerà sul tema: «Stili attraverso i secoli». L'i[illegible] è libero.

DIAPOSITIVE
Immagini teatrali di Manzato

Domani, l'Associazione dei fotoamatori [illegible] Asti, concluderà la [illegible] di incontri mensili con [illegible] serata che avrà per tema: [illegible] [illegible] foto, teatro e cinema». L'incontro si terrà al Circolo culturale San Secondo, [illegible] 21. Relatore [illegible] Ottavio Coffano, docente dell'Accademia delle Belle arti [illegible] Torino. Seguirà [illegible] proiezione di diapositive intitolata «Immagini di [illegible] del fotografo astigiano Carlo Manzato. L'ingresso è libero.

[illegible]
La Sinagoga di [illegible]

Venerdì, alle 17, nel salone di Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) Laura Voghera Luzzatto terrà una conferenza su «La Sinagoga [illegible] Asti nel [illegible] socio-culturale del ghetto».

L'iniziativa conclude il ciclo di incontri che l'Associazione Amici [illegible] Asti, editrice della rivista di storia e cultura astigiana Il Platano, ha voluto organizzare, con il patrocinio dell'assessorato per [illegible] cultura del Comune, per ricordare il centenario della rinnovata Sinagoga [illegible] Asti (1889-1989). Laura Voghera Luzzatto, che attualmente risiede a Venezia, è vissuta per alcuni anni [illegible] [illegible] città, dedicandosi [illegible] passione ed impegno allo studio della storia ebraica astigiana, animatrice di una regolare attività di cultura ebraica che portò, nel 1984, all'apertura del piccolo museo presso la Sinagoga di [illegible] Ottolenghi 8.

[illegible]
Gli alunni della «Jona» in coro

L'Assessorato ai servizi sociali e alla pubblica istruzione del Comu[illegible] di Asti, in collaborazione con il distretto scolastico 68, organizza venerdì [illegible] dicembre, [illegible] 15 alle 17, alla Casa di riposo «Città di [illegible]», un[illegible] spettacolo [illegible] prevede l'esibizione del [illegible] formato dagli alunni della scuola [illegible] «Jona» che, diretto dall'insegnante [illegible] educazione musicale, professoressa Enrico, allieterà gli ospiti creando così un'atmosfera di festa.

1990...

VIA
ROSSELLI 10
ASTI

NUOVI SPAZI - NUOVI SERVIZI

...AUGURI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Dicembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Ieri grande adesione alla protesta nell'affollata giornata di mercato

E il traffico va in tilt

Per lo sciopero dei vigili di Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La gente è solita dire, [illegible] tando il [illegible] del traffico, che «i vigili urbani sono bravi soltanto a multare le auto in divieto di sosta».

Certo, le contravvenzioni agli articoli 4 e 115 del codice della strada (sosta vietata, disco orario scaduto) superano di gran lunga tutte le altre (nel 1988 i vigili di Cuneo ne [illegible] elevate per questa specifica infrazione 17.902 per l'importo di 302 milioni di lire).

Ma ieri, durante lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo «Silpol», la cittadinanza ha potuto accorgersi di quanto, [illegible] sia indispensabile e prezioso l'attività dei vigili urbani cuneesi proprio per regolare la circolazione del traffico specialmente nei momenti di punta.

All'astensione dal lavoro, che è stata fatta anticipando di un'ora e mezzo la fine del turno, e cioè dalle 12 alle 13,30 e dalle 18 alle 19,30, hanno aderito la maggior parte dei vigili urbani cuneesi. E la città è piombata nel caos, aggravato dalla giornata di mercato grande e dalla circolazione ulteriormente aumentata per gli acquisti natalizi.

Gli effetti più vistosi si sono registrati nei [illegible] nodi del traffico che sono già normalmente congestionati: la testata del viadotto Soleri, largo De Amicis e Borgo Gesso.

In questi [illegible] punti le code, specialmente [illegible] le 12 e le 13, sono diventate lunghissime, esasperanti e, per colpa di molti automobilisti indisciplinati e impazienti, anche disordinate.

Gli impianti semaforici, infatti, nelle ore di punta sono [illegible] mandati manualmente dai vigili urbani, che regolamentano il traffico secondo le necessità contingenti, con le pattuglie in collegamento radio tra loro, dislocate nei punti strategici.

Ieri tutto questo non è accaduto a causa dello sciopero della polizia urbana e le conseguenze sono state davvero vistose anche in piazza Galimberti, dove in mancanza dei vigili molte auto e furgoni sono stati lasciati in sosta vietata, intralciando la circolazione.

Il momento critico è stato raggiunto verso le 13, quando nella piazza — dove oltretutto si svolgeva il tradizionale mercato — sono confluite [illegible] di autobus e pullman delle linee interurbane per raccogliere centinaia di studenti appena usciti dalle scuole.

Lo sciopero di ieri dei vigili urbani di Cuneo — che si ripeterà con le stesse modalità martedì prossimo — ha dimostrato comunque che la situazione del traffico in città è tale che non può prescindere dalla presenza [illegible] polizia urbana nei punti nodali della circolazione e nelle ore di punta.

Non è stata attuata l'indispensabile e [illegible] improcrastinabile [illegible] razionalizzazione della circolazione stradale neppure in presenza di una motorizzazione vistosamente (e prevedibilmente) galoppante (la «Granda» con 526 mila abitanti ha raggiunto proprio in questi [illegible] la targa automobilistica [illegible] mila); la situazione è aggravata (anche in termini di inquinamento acustico e atmosferico) dall'attraversamento della città da parte del traffico pesante e di quello a lunga percorrenza causato dalla mancanza di una circonvallazione esterna.

Negli [illegible] principali, alle testate del viadotto Soleri, a Borgo Gesso (per citare soltanto i casi più gravi) gli impianti semaforici, pur moderni e utili, non sono sufficienti: il traffico può essere snellito e possono essere evitate o attenuate le lunghissime code (ieri alle 12,30 la fila interminabile di auto, camion, autobus, furgoni in attesa di imboccare il viadotto Soleri s'iniziava addirittura in [illegible] Monviso, sotto l'ospedale Santa Croce) solo con l'intervento intelligente dei vigili urbani, che possono regolarlo, appunto, secondo le necessità del momento, adeguando i semafori secondo la maggiore o minore intensità delle varie correnti di marcia.

Giorgio Ravasi

Caos nel centro. Ieri in piazza Galimberti durante lo sciopero dei vigili

Il [illegible] destituito

A Mondovì dopo 4 anni un caso ancora aperto

MONDOVI'. Non [illegible] bastati quattro anni [illegible] risolvere [illegible] dei casi più sofferti della vita amministrativa di Mondovì. Quello dell'ex comandante dei vigili urbani, il [illegible] Renato Ferrua. E la soluzione sembra [illegible] essere lontana.

Destituito dal [illegible] incarico dal Consiglio comunale a seguito dei provvedimenti assunti dalla commissione provinciale di disciplina (intervenuta collateralmente al processo in sede giudiziaria innescato tre anni fa da una serie di denunce reciproche fra i vigili urbani e risol[illegible] con l'amnistia) Ferrua [illegible] presentato ricorso, ottenendo dal Tar la sospensione del provvedimento di revoca.

Per oltre un anno ha continuato così a lavorare in municipio, senza divisa, in qualità di istruttore di segreteria, in attesa di una sentenza definitiva.

Il 28 novembre il Tar ha fissato il processo, decretando poi una «sentenza istruttoria», equivalente al rinvio nel procedimento civile. Dovrà presentare ulteriori documenti, dopo di che il Tar potrà fissare, dietro istanza [illegible] Comune o del Ferrua stesso, una nuova udienza, decidendo se «riabilitarlo» o no, o se rinviare ancora la questione «sine die».

A maggio a risollevare la questione di fronte al sindaco di Mondovì era stato il consigliere liberale Vincenzo Pennuzzi.

In un'interrogazione aveva chiesto di sapere in quale modo si sarebbe posto rimedio alla delibera [illegible] cui il Consiglio comunale aveva istituito un nuovo posto in pianta organica sopprimendone altri due [illegible] solo scopo di mascherare [illegible] esigenze di servizio un provvedimento che era teso a [illegible] vere dalle sue funzioni il vigile.

Il caso, a distanza di un mese circa, era approdato in Parlamento dove i deputati del gruppo federalista europeo Mellini, Biondi e Vesce avevano interrogato i ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia «per sapere se fossero informati di quanto [illegible] accadendo a Mondovì». (m. n.)

Il sindacato dei vigili urbani accusa l'amministrazione del Comune di Cuneo per una serie d'inadempienze [illegible]

«Non ci hanno dato neppure le divise»

I civich si sono schierati compatti contro l'assessore e il comandante

CUNEO. E' «rottura» [illegible] l'Amministrazione comunale e il sindacato «Silpol» dei vigili urbani di Cuneo, che ha proclamato per le giornate di ieri e di martedì prossimo un'ora e [illegible] di sciopero da effettuarsi dalle 12 alle 13,30 e dalle 18 alle 19,30.

Lo sciopero è stato deciso per protestare — è spiegato nel comunicato ufficiale — «contro il più completo immobilismo dell'as[illegible] Polizia urbana e del comando di fronte ad annose problematiche che se risolte contribuirebbero a rendere più efficiente il servizio».

Aggiunge il segretario provinciale del Sindacato italiano lavoratori di polizia locale, Francesco Mingione: «Le promesse fatte dall'assessore comunale Sergio Giraudo nei numerosi incontri che abbiamo avuto in realtà non si sono mai concretizzate e i problemi sono rimasti tutti irrisolti».

Che cosa reclamano i vigili urbani del capoluogo? «Innanzitutto la riorganizzazione del servizio, l'orario flessibile, che si facciano le riunioni periodiche indette dal comandante, che si attui il regolamento sul vestiario».

Dice il segretario del sindacato: «Il corpo dei vigili urbani, un tempo fiore all'occhiello dell'Amministrazione comunale ed esempio di efficienza agli altri corpi di polizia municipale, è attualmente nello stato di più completa disorganizzazione».

E [illegible] elencati alcuni esempi significativi: «Le autoradio in dotazione sono in stato di abbandono totale e prive di ogni benché minimo equipaggiamento atto a garantire anche durante la rilevazione di incidenti stradali la sicurezza dei cittadini e degli stessi vigili; i vigili neo-assunti sono ancora privi, dopo otto mesi, [illegible] vestiario completo e a tutti gli altri vigili [illegible] mai state regolarmente garantite le forniture delle uniformi».

Ma è soprattutto sulla riorganizzazione del servizio che i vigili cuneesi insistono. Una riorganizzazione della quale si parla [illegible] si discute da molto tempo, «senza che siano [illegible] presi provvedimenti adeguati» e della quale si sente davvero la necessità.

A parte i problemi di adeguamento dell'organico (che sono [illegible] livello nazionale), dalle statistiche ufficiali dello scorso [illegible] no si [illegible] rilevare come l'attività in generale dei [illegible] vigili urbani cuneesi sia alquanto dispersiva (3442 informazioni effettuate [illegible] ci comunali, 1862 per enti vari, [illegible] notifiche per il Comune e 2695 per [illegible] vari), mentre quella prevalentemente istituzionale di controllo del traffico [illegible] «frenata» o, comunque, convogliata in un'unica direzione, le contravvenzioni per divieto di sosta, che lo scorso anno sono state 17.902 contro le 383 per intralcio [illegible] circolazione, [illegible] per inosservanza [illegible] semafori, 213 per velocità pericolosa, 64 per sorpasso vietato, 74 per limite di velocità.

Da rilevare, inoltre, che sono stati effettuati [illegible] un anno appena sedici controlli fonometrici. (g. r.)

VENTIQUATTR'ORE

MONDOVI'

Costarica: ritiro nella «Granda»?

Il Costarica dirà di sì [illegible] «Granda»? [illegible] una delegazione [illegible] Paese centroamericano — inserito nel girone Torino-Genova dei Mondiali [illegible] calcio — sarà ospite del Monregalese per visitare le [illegible] sportive e alberghiere messe a disposizione dal Comitato Cuneo '90 costituito dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria.

[illegible]

«Francesco» [illegible]

Per la rassegna organizzata dal club «Il Nucleo», stasera alla sala Ordet, con inizio alle 20,30, sarà proiettato il film «Francesco» [illegible] Liliana Cavani.

[illegible]

Ruba motorino [illegible] mesi di [illegible]

[illegible] cittadini del Marocco [illegible] arrestati in due diverse operazioni dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di [illegible]. [illegible] El [illegible], 37 anni, è stato rinchiuso nel [illegible] di Cuneo in [illegible] una condanna a tre [illegible] di carcere per [illegible] al foglio [illegible] inflittagli dalla pretura [illegible] Genova. E' [illegible] «smascherato» in modo [illegible]: coinvolto in un incidente a Niella Tanaro è stato accompagnato in caserma per accertamenti. Abdessamad El Mehdaoui, 28 anni, è stato [illegible] per aver rubato un ciclomotore ad Agostino Errichiello, 32 anni, abitante a Mondovì [illegible] via [illegible]. Processato, con rito direttissimo, è stato condannato dal pretore Bausone a [illegible] anno e quattro mesi [illegible] i benefici di legge.

TREISO

Si leggono gli astri

Stasera, nella sala parrocchiale, con [illegible] alle 21, per il quinto incontro degli appuntamenti culturali, si tratterà l'argomento «La funzione dell'astrologia» con l'intervento dell'esperta Franca Sciandra Condello.

BATTIFOLLO

Distrutto un essiccatoio

Un incendio è divampato l'altra sera nell'essiccatoio di Felice Beltramo, 65 anni, via Chiesa. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì e Ceva, sono andati distrutti [illegible] quintali di castagne e parte del fabbricato. I danni [illegible] a settanta milioni, non coperti da assicurazione.

La disgrazia è accaduta [illegible] mattina in un cantiere edile alla periferia della città

Precipita dal tetto e muore a Saluzzo

Impresario di Manta perde la vita sotto gli occhi del figlio

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] perso la vita sotto gli occhi di uno dei tre figli in un infortunio [illegible] ieri mattina [illegible] periferia della città. La vittima è Franco Aimale, 51 anni, abitante a Manta, in via Saluzzo 70 A, impresario edile.

La disgrazia, l'ennesima avvenuta nel settore delle costruzioni dall'inizio dell'anno (le vittime sono già quattro in do[illegible]i mesi), è accaduta verso le undici in via Todini 7, dove l'artigiano [illegible] lavorando alla ristrutturazione di un tetto.

Un lavoro non difficile, quasi di ordinaria amministrazione per un impresario che da anni [illegible] nell'edilizia, ma che improvvisamente si è tramutato in dramma.

Nessuno ha assistito direttamente all'infortunio e non si conoscono ancora con precisione le cause dell'incidente, sulle quali s[illegible] indagando i carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, tuttavia, sembra che l'Aimale fosse su una scala dalla quale improvvisamente è stato visto scivolare.

[illegible] perso l'equilibrio per un malore? Oppure i piedi della scala hanno ceduto? O, ancora, l'impresario ha perso l'appoggio? Soltanto dalle inchieste potrà arrivare una risposta.

In ogni caso l'imprenditore edile è precipitato da un'altezza di circa [illegible] metri e si è schiantato sul marciapiedi: tra i primi a soccorrerlo c'è stato il figlio Luciano, 30 anni, che lo aiutava in questo lavoro.

A tutti le condizioni dell'impresario sono subito apparse disperate: [illegible] l'uomo, seppure privo di coscienza, respirava ancora.

E' stato dato l'allarme, sono stati avvisati i carabinieri e la Croce Verde. Pochi minuti dopo è arrivata un'ambulanza, ma è stata una corsa inutile.

Nelle poche centinaia di metri che separano via Todini, una traversa del [illegible] IV Novembre quasi alla periferia di Saluzzo, in direzione Cuneo, dal pronto soccorso, Franco Aimale è spirato.

Ai medici dell'ospedale [illegible] dino non è rimasto altro che constatarne il decesso per i numerosi traumi riportati nella caduta.

La salma dell'impresario è [illegible] composta [illegible]le camere mortuarie a disposizione dell'autorità giudiziaria che sta indagando sull'accaduto.

Non è escluso che l'Aimale abbia perso l'equilibrio per uno spostamento della scala dovuto al gelo che rendeva molto scivolosa la superficie su cui era appoggiato l'attrezzo.

La notizia si è diffusa rapidamente, suscitando profonda commozione e cordoglio anche in altri centri del Saluzzese dove l'impresario era molto conosciuto.

Franco Aimale, stabilitosi a Manta nel 1972, aveva sempre svolto l'attività di artigiano edile, lavoro nel quale [illegible] aiutato da due dei tre figli, Luciano, [illegible] anni, e Claudio di 28.

Con l'impresario abitavano anche la moglie Marisa Rocca, che [illegible] anni, dipendente dell'impresa che ha l'appalto delle pulizie nella casa di riposo di Manta e Roberto, il figlio minore dei coniugi Aimale, che ha 21 anni.

Non è stata ancora fissata la data dei funerali. Per poter concordare la sepoltura i famigliari attendono l'indispensabile autorizzazione da parte della magistratura saluzzese.

Tuttavia, se non si [illegible] improvvisi ostacoli, i funerali dovrebbero svolgersi domani, nella parrocchia di Manta.

Pier Luigi Rudari

Ieri studenti in corteo per dire no all'unione con il Classico

«Il Giolitti non si tocca»

A Bra la protesta dello Scientifico

BRA
[illegible] CORRISPONDENTE

Un venticello da '68 (o da '77) ha ripreso a spirare in città, dove ieri mattina le strade del centro sono state invase da centinaia di studenti del liceo scientifico che protestavano per il ventilato «accorpamento» della loro scuola al liceo classico e, soprattutto, per le carenze dell'edilizia scolastica, particolarmente gravi nell'ala dell'ex seminario arcivescovile adibita a sede del «Giolitti».

Dopo una breve sosta davanti all'ingresso di vicolo Fossaretto i ragazzi si sono riuniti nei loggiati dello stabile («l'unico [illegible]zio rimasto in grado di contenere almeno gran parte degli studenti» precisano) e hanno deciso di raggiungere il municipio per esporre agli amministratori i motivi della protesta. In attesa di essere ricevuti dal segretario comunale, hanno improvvisato un sit-in nell'isola pedonale di via Cavour, informando i passanti delle ragioni dello «sciopero».

La miccia è stata la proposta del Consiglio scolastico provinciale di cancellare, almeno nel nome, il liceo «Giolitti», che dal prossimo settembre verrebbe [illegible] al più [illegible] ma molto meno numeroso liceo classico «Gandino», diventandone la [illegible]zione scientifica e perdendo di conseguenza presidenza e segreteria. «Non contestiamo l'accorpamento in sé, previsto dalla legge per gli istituti superiori con meno di 25 classi — spiegano i rappresentanti degli studenti —. Ma non ci sembra giusto che a rimetterci sia la nostra scuola, che [illegible] 17 classi contro le 6 dell'altro liceo. Stando ai numeri, caso mai dovremmo essere noi ad assorbire il classico. Non vogliamo subire in silenzio questo sopruso, ci pare di essere già abbastanza penalizzati».

L'ipotesi approvata dal Consiglio scolastico provinciale (che comporterebbe la perdita del posto di lavoro per il personale della nostra segreteria e ci costringerebbe ad uscire dalla scuola per ogni minima incombenza burocratica) è servita da detonatore [illegible] un malcontento latente da anni. «Manchiamo di aule, di laboratori, [illegible] palestra, di tutto — riassumono gli studenti Stefano Sardo e [illegible] Gramaglia —. Una classe è addirittura alloggiata nelle vecchie cucine delle suore, un posto che dovrebbe servire da passaggio tra un'ala e l'altra dell'edificio». «La palestra che ci era stata promessa all'inizio dell'anno scolastico, frutto di una ristrutturazione [illegible] emergenza del cinema di Sant'Andrea, non è pronta — aggiunge una ragazza, Elena Costa —. Per far ginnastica si deve elemosinare l'ospitalità delle scuole più fornite, sconvolgendo il normale orario delle lezioni».

Grazia Novellini

Ci sono anche altri problemi. Durante il «sit-in» i ragazzi hanno spiegato che mancano aule e la palestra (Garbaldo)

Appello dei sindaci al pretore

Quando riprende il processo di Ceva contro l'Acna?

CORTEMILIA
DAL NOSTRO [illegible]

Gli avvocati Vincenzo [illegible]chena e Luigi Sanfelici, rappresentanti legali degli enti locali piemontesi nei processi contro l'Acna di Cengio, hanno incontrato gli amministratori della valle Bormida per un aggiornamento sulla situazione giudiziale dei vari dibattimenti in corso.

I due avvocati hanno riferito sugli sviluppi dei processi di Cairo e Ceva e hanno spiegato quali potranno essere le iniziative in vista dei prossimi dibattimenti giudiziali.

Per quanto riguarda il processo di Cairo, cui era seguita la sentenza della corte d'appello di Genova che confermava la condanna dell'Acna per gli scarichi del fiume Bormida nel periodo aprile-ottobre '86, l'ultima parola spetta alla Cassazione che dovrebbe pronunciarsi entro tre-quattro mesi.

Si è, invece, concluso l'iter del conflitto di competenza davanti alla corte di Cassazione per quanto concerne il processo di Ceva che riguarda la discarica dei rifiuti tossico-nocivi di Pian della Rocchetta. La prima [illegible]ione penale della corte l'11 ottobre ha deciso infatti l'inammissibilità del conflitto sollevato dalla difesa Acna rinviando gli atti alla pretura di Ceva.

I legali hanno proposto l'immediata istanza scritta al dottor [illegible] Bausone, titolare della pretura di Mondovì e pretore competente in base alle disposizioni di ordinamento giuridico, affinché proceda al più presto al riavvio del processo.

In proposito i sindaci della valle Bormida invieranno al loro collega di Ceva un invito a mettere a disposizione una struttura adeguata all'importanza del dibattimento (a Ceva sono chiusi al pubblico per motivi di sicurezza sia la palestra della media, sia il teatro Marenco).

Tempi lunghi, invece, per il processo di Savona inerente il sequestro di una vera montagna di rifiuti tossici sita nell'area dello stabilimento. I legali stanno tentando in ogni maniera di smuovere le acque e favorirne l'apertura.

Si sta partendo per i nuovi processi di Cairo relativi alle recenti [illegible] della tabella A della legge Merli da parte dell'Acna di Cengio.

Questi processi seguiranno la prassi prevista dal nuovo codice di procedura penale e a differenza degli altri dibattimenti [illegible] svolgeranno ancora secondo la procedura del vecchio codice. Riguardo all'impugnazione dell'atto deliberativo con cui la Regione Liguria ha autorizzato la realizzazione dell'inceneritore «Re Sol» gli avvocati hanno proposto alcune iniziative collegiali [illegible] assumersi entro breve tempo a sostegno [illegible] quanto già fatto dalla Regione Piemonte. [g. p.]

DALLA GRANDA

CEVA

Oggi la Fiera di Santa Lucia

Si svolge oggi la tradizionale Fiera di Santa Lucia. In piazza Vittorio Veneto si terrà il mercato del [illegible].

[illegible]

Un mammografo per l'ospedale

La [illegible] cuneese della Lega italiana tumori ha acquistato un mammografo per l'ospedale «Santa Croce». Il costo è di 150 milioni. Chi volesse contribuire all'iniziativa, può inviare le offerte tramite il conto corrente bancario 7273, alla Cassa di Risparmio di Cuneo, piazza Europa, o il cc postale [illegible].

[illegible]

Il [illegible] come relatore

«Scuola e famiglia: un'educazione per la vita» è il tema del secondo incontro per insegnanti organizzato dall'Uciim alle 16 a Casa Maria Regina. Relatore Sebastiano Dho, vescovo di Saluzzo.

Si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa di
Walter Tecco
gli amici liberali:
Franco Chiaffero
Giuseppe Oriolo
Ernesto Ferraudi
Ferdinando Fantone
Fabrizio Fea
Franco Ienerri
Luigi Incisa
Gianni Fiego
Romano Turco
Gianfranco Mazza
Franco Morello
Fernando Olivero
Ezio Vola
Marcello Dattrino
Gianluigi Gola
Paolo e Alessandro Bassignano
Lalla Rubino
Angelo Cardinetti
Pierpaolo Pepino
Massimo Martinotti
Costanzo [illegible]
— Cuneo, 12 dicembre 1989.

La famiglia Comunardi si unisce al dolore della famiglia Tecco per la perdita del loro amatissimo figlio WALTER.
— Cuneo, 12 dicembre 1989.

Carla Comunardi e Anna [illegible] ricorderanno per sempre il loro carissimo amico
Walter Tecco
— Cuneo, 12 dicembre 1989.

In memoria di
Walter Tecco
Ricordandoti sempre. Cristina (Gepo).
— Cuneo, 12 dicembre 1989.

Alla nostra morte scompare soltanto la forma individuale. Ciò che trasmigra da luogo ad altre combinazioni, e le forze vive, prodotte da esse, si trasformano in altri modi di movimento. La tua terra «C». I tuoi Amici.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Lions Club Cuneo partecipano al dolore dei familiari di
Walter Tecco
Pe[illegible]
del Leo Club Cuneo
— Cuneo, 12 dicembre 1989.

[illegible] e Massimo Martinotti si uniscono [illegible] dell'amico WALTER.

Marcello Dattrino vicepresidente regionale Pli partecipa commosso per la scomparsa dell'amico
Walter Tecco
— Sommariva Bosco, 12 dicembre 1989.

Il gastronomo Cordero di Mondovì

Muore d'infarto nel suo negozio

MONDOVI'. E' stato stroncato da un infarto nel suo negozio di Mondovì. La vittima è il commerciante Antonio Cordero, 64 anni, abitante in strada provinciale Bra-Piozzo e titolare [illegible] un'avviata gastronomia in piazza Martiri della Libertà.

Come ogni mattina, anche ieri Cordero era al lavoro insieme con la moglie Cristina. Intorno alle 9 e mezzo ha accusato alcuni disturbi di respirazione, che hanno [illegible] in allarme la consorte.

In quel momento nel negozio c'era il postino [illegible] quartiere, Pasquale Biancucci, che ha messo a disposizione la sua auto per trasportare il noto ga[illegible] all'ospedale.

Purtroppo i soccorsi [illegible] vani, perché il Cordero è giunto al «Santa Croce» in fin di vita.

Vasto il cordoglio in [illegible] la città e anche nell'Albese: Cordero era infatti originario di Priocca.

Il gastronomo aveva rappresentato per molti anni la sua categoria nelle commissioni comunali di Mondovì. Il figlio Enzo, medico, è responsabile della sezione [illegible] Soccorso alpino monregalese. Il negozio di piazza Martiri della Libertà era stato ristrutturato di recente: è una meta fissa per i monregalesi e i turisti delle vallate.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali, che potrebbero però svolgersi domani. [m. n.]

Tanti attestati di solidarietà per il giovane esponente liberale di Boves

Oggi i funerali di Walter

Partiranno alle 15 dall'abitazione dei genitori in frazione Sant'Anna
Non si conosce ancora l'esito dell'autopsia eseguita ieri mattina

Walter Tecco, 23 anni

BOVES. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Walter Tecco, lo studente universitario di Boves stroncato, domenica pomeriggio, da ictus celebrale m[illegible] telefonava ad un amico di Borgo.

Ieri mattina il medico legale incaricato dalla procura della Repubblica di Cuneo ha eseguito l'autopsia per stabilire con certezza la causa [illegible] morte ma l'esito dei numerosi esami si conosceranno solo [illegible] giorni.

Non dovrebbero comunque esserci novità visto che il magistrato ha immediatamente con[illegible] l'autorizzazione alla sepoltura. Il rito funebre si inizierà oggi alle 15 partendo dall'abitazione della famiglia Tecco, una stradina privata che si innesta sulla provinciale Cuneo-Boves all'altezza della frazione Sant'Anna.

La bara sarà portata a spalle da un gruppo di amici cuneesi di Walter nella chiesa parrocchiale e di qui al cimitero comunale di Boves.

La notizia della morte di Walter Tecco ha suscitato profonda commozione in tutta la provincia, dove sia il giovane sia il padre sono molto conosciuti. Giovanni Tecco, 54 anni, commerciante di lane (è presente ai mercati di Cuneo, Mondovì, Fossano, Alba), capogruppo liberale in Consiglio comunale a Boves da anni è uno dei responsabili della federazione cacciatori della Granda. Una passione per l'attività pubblica, per la politica che Giovanni trasmise al figlio che, ancora diciottenne, iniziò a lavorare nella federazione provinciale del pli.

«Una grande intelligenza, un vulcano di iniziative e idee, tanta voglia di lavorare per difendere dei principi in cui credeva profondamente»: così lo ricordano il senatore Giuseppe Fassino, il deputato Raffaele Costa e il segretario provinciale del pli Luca [illegible] oggi saranno presenti ai funerali. Uomini politici che hanno avuto con il giovane bovesano rapporti di lavoro molto stretti da quando Walter, un anno fa, venne nominato vicesegretario nazionale del movimento giovanile del partito liberale italiano. [g. m.]

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
Stat. ALBA-BRA - Loc. Cinzano
1500 MQ SELF-SERVICE AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE
Aperto anche la domenica mattina

Il palazzo sarà ampliato con una grande area convegni e mostre

La Provincia raddoppia

Cuneo: ma non c'è ancora la licenza

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Cuneo avrà finalmente il salone congressi che attende da anni: sarà costruito nel centro della città, nell'ambito dell'ampliamento del complesso che ospita attualmente la sala consigliare, gli uffici ed alcuni reparti tecnici dell'amministrazione provinciale, nell'isolato compreso tra corso Nizza, corso Dante e le vie Gallo e D'Azeglio.

Il consiglio provinciale ha infatti approvato all'unanimità, nella seduta di lunedì pomeriggio, la delibera relativa al finanziamento del primo lotto di tali lavori di ristrutturazione e nuova edificazione.

Il progetto, curato da un collegio composto da quattro professionisti cuneesi, gli architetti Gianni Arnaudo, [illegible] Barbano, Sergio Gallo e Francesco Musso, prevede innanzitutto la costruzione del «blocco salone», che sarà collocato nell'angolo [illegible] Nord-Est [illegible] cortile interno all'isolato: l'edificio, a [illegible] piani, avrà forma semicircolare, corrispondente, in pianta, ad un quarto di cerchio con un raggio di 26 metri. La superficie curva esterna sarà costituita da un'enorme vetrata, in lega di alluminio anodizzato.

Al piano terreno, su un'area di 800 metri quadrati, troverà posto il salone per congressi e convegni, al quale saranno annessi aulette complementari e [illegible] destinati a mostre ed esposizioni: sarà dotato di sala stampa e degli impianti di traduzione simultanea e di proiezione di audiovisivi; potrà ospitare circa 400 persone.

Al primo piano sarà collocata la nuova sala consigliare, con i servizi tecnici ed amministrativi di pertinenza. Al piano seminterrato, infine, saranno ricavati autorimesse e parcheggi ad uso del personale dell'amministrazione provinciale.

Per la costruzione del «blocco salone», il cui costo previsto è di 2 miliardi e 200 milioni di lire, la Provincia spenderà soltanto alcune decine di milioni, avendo ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Torino un contributo, a titolo di liberalità, di un miliardo, al quale farà seguito una seconda [illegible] di pari entità.

Il secondo lotto di lavori prevede la costruzione di una nuova ala di uffici, [illegible] al palazzo già esistente, che si estenderà sul lato prospiciente corso Dante, per una lunghezza di 40 [illegible] ed avrà forma rettangolare; sarà inoltre sopraelevata di un piano la manica che, partendo da corso Nizza, si estende per il primo tratto di corso Dante: il costo previsto di questo lotto è di circa sei miliardi.

«L'intervento progettato — dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia — non deriva da un atteggiamento megalomane, ma risponde a precise necessità. Il primo lotto, in particolare, consentirà di soddisfare una [illegible] di esigenze non soltanto dell'amministrazione pubblica, ma di tutta la comunità provinciale, delle aggregazioni sociali, economiche, politiche. Il ruolo che la Provincia assumerà, alla luce della riforma delle amministrazioni locali, ci ha spinti a preparare per tempo la nuova sede dell'apparato burocratico, in modo da poter offrire degna sistemazione anche a tutte le società a capitale misto alle quali partecipiamo e che sono attualmente distribuite in sedi diverse e [illegible] idonee».

«L'ultimo scoglio che rimane da superare per licenziare definitivamente il progetto e procedere alla gara d'appalto entro breve tempo — dice l'assessore provinciale all'Edilizia Ermanno Mauro — è la concessione edilizia da parte del comune di Cuneo. Abbiamo già provveduto ad elaborare le integrazioni tecniche richieste. Un'ulteriore modifica del progetto, se ci fosse data la disponibilità del sottosuolo di corso Dante, potrebbe [illegible] la realizzazione di una [illegible] area di parcheggi sotterranei, in un punto nevralgico della città, in cui hanno sede uffici pubblici e privati, banche, esercizi commerciali, e che, invece, attualmente è carente di posti auto».

Mario Bosonetto

Aiuti anche a Mondovì e Dogliani

Ormea, «[illegible]» per la [illegible]

[illegible] decreto ministeriale è stato [illegible] la proroga della cassa integrazione, per il periodo 10 aprile-8 ottobre, in favore dei dipendenti della Cartiera di Ormea.

Con lo [illegible] provvedimento è stata disposta la proroga della disoccupazione speciale in favore dei dipendenti della ditta Cobra Containers di Mondovì, per il periodo compreso tra il [illegible] febbraio e il 22 agosto.

Anche alla Farid di Dogliani è [illegible] l'atteso decreto del ministero del Lavoro. A favore dei dipendenti della ditta langarola è stata concessa la proroga della disoccupazione speciale per il periodo che va dal 21 giugno al 20 dicembre 1989.

La notizia è stata comunicata dal [illegible] Natale Carlotto, già sottosegretario al Lavoro, che ha continuato a seguire l'iter [illegible] pratiche [illegible] aziende provinciali.

Commentando l'esito favorevole delle richieste, il parlamentare cuneese ha dichiarato: «Mi auguro che gli sforzi congiunti delle organizzazioni sindacali, degli operai e della proprietà per ottenere gli interventi straordinari da parte del ministero portino a una razionalizzazione degli impianti, in modo da garantire la ripresa normale del lavoro degli occupati che oggi beneficiano della cassa integrazione. Questo nell'interesse dell'economia monregalese e cebana che per tanti motivi, non ultimo quello geografico, stenta purtroppo a rimanere validamente sul [illegible]».

(r. s.)

CAVALLERMAGGIORE

All'asta dei tartufi

Se l'è aggiudicata un albergatore di Cavallermaggiore la più [illegible] partita di tartufi messi all'asta alla Camera di commercio di Asti. Francesco Domichelis, titolare del ristorante «Italia» di piazza Statuto 87, ha pagato tre milioni e seicentomila lire un chilo e mezzo di profumate trifole dopo un'avvincente gara a chi offriva di più, ovviamente [illegible] cuochi

---

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Incroci pericolosi sulla strada «Reale»

Un altro incidente mortale sulla Reale all'incrocio con la Cavallermaggiore-Sommariva. E tanti piccoli incidenti che non fanno più notizia, ma mettono in evidenza la pericolosità di una strada che consente velocità elevate e che ha creato incroci a raso di elevato rischio. Si è cercato in alcuni casi di rimediare: a Marene con la «rotonda», a Caramagna con il «semaforo intelligente», anche se [illegible] di nebbia sono ancora pericolosi e andrebbero segnalati meglio. All'incrocio con la Cavallermaggiore-Sommariva invece neanche qualche punto luce. Addirittura la segnaletica è difficile da interpretare.

Occorre provvedere, possibilmente [illegible] cavalcavia, che oltretutto consentirebbe un maggior utilizzo della Reale in alternativa a altre vie parallele molto intasate. Logico sarebbe anche il collegamento diretto di questa strada col casello di Carmagnola della To-Sv.

Il Comune di Cavallermaggiore potrebbe [illegible] la prospettiva del cavalcavia che è preferibile a quella di velocizzare la Cavallermaggiore-Bra creando un altro incrocio pericoloso. In attesa, si può dotare la Reale di una migliore segnaletica e illuminazione.

Angelo Gonella
Cavallermaggiore
Mario Riu, Caramagna

Borgo, chi aiuta la Croce Rossa?

[illegible] un obiettore di [illegible] e svolgo servizio alla Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo. Ogni giorno vengo a contatto con situazioni direi agghiaccianti non tanto per la loro gravità quanto per l'indifferenza [illegible] la gente le considera. Esistono situazioni di [illegible]nazione, di solitudine che si aggravano giorno per giorno mentre ancora pochi, [illegible] addirittura nulli, sono gli aiuti da parte delle istituzioni.

[illegible] l'iniziativa privata agisce a favore di chi si trova in difficoltà: è giusto però che sia così? Chi più di tutti avrebbe il dovere e le capacità per porvi rimedio è l'amministrazione che antepone sempre problemi, a parere suo, più urgenti.

[illegible] il Comune [illegible] intervenire a fo[illegible] dei gruppi di volontariato (già presenti in paese), dal «Centro Famiglie Luca e Giulio» a tutti quei gruppi che [illegible]dosi e che se non saranno [illegible]tati non potranno ottenere risultati?

Lettera firmata
Borgo San Dalmazzo

Il «padre» delle pesche

Ho letto con interesse su «La Stampa - Speciale Roero» del 22 novembre '89 l'articolo «E' un grande mercato - La continua crescita di Canale», ma quale nipote del notaio [illegible] Ettore Ferrio di Vezza d'Alba vorrei fare qualche aggiunta.

L'avvocato Ettore Ferrio, per lunghi anni sindaco di Vezza d'Alba, non si limitò a sperimentare fin dal [illegible] la coltivazione di nuove varietà di pesche in modo tale da avere una produzione che iniziasse da giugno-luglio per [illegible] a settembre, introducendo qualità più resistenti alle malattie.

Curò anche la divulgazione della [illegible] delle pesche di questa [illegible] sui mercati di Torino e di altre località, [illegible]nizzando tra le altre forme di propaganda anche una presentazione dei prodotti della zona inviando una delegazione di produttori presso la Real Casa, presentazione che ottenne i suoi effetti pubblicitari come è documentato da una lettera di ringraziamento per il gradito dono che esalta la bontà e la bellezza delle pesche.

Dall'impegno dell'avvocato Ettore Ferrio per la coltivazione del pesco, per la sua divulgazione e per la cre[illegible] del mercato di Canale, esiste una valida testimonianza nella lapide che la popolazione di Vezza, auspice il «Circolo della Concordia», ha voluto dedicargli nel 1909 e che si trova sulla facciata della mia casa, in via IV Novembre 4.

Ettore Lupi, [illegible]

Unire le forze per la diga

La storia della diga di Stroppo comincia agli inizi degli Anni Settanta quando il sottoscritto, appena eletto in Consiglio provinciale, chiede alla giunta di studiare la fattibilità dell'opera.

Fino al 1985 si va avanti, oserei dire, senza alcuna convinzione da parte delle associazioni di categoria, dei grandi partiti. Poi il progetto diventa sempre più corposo, si [illegible] strade per i finanziamenti, ma si comincia anche a rendersi conto della complessità [illegible] pratica. Nuove leggi creano [illegible] complicazioni.

Ora, che si pensava di essere al capolinea, [illegible] la doccia fredda della non finanziabilità. E' una rincorsa alla ricerca dei colpevoli e così alla Provincia (che alla costruzione di dighe non è preposta) vengono addossate le maggiori colpe.

Se vogliamo essere concreti e sinceri di fronte a un problema di tale importanza e dimensione, dobbiamo riconoscere che questo [illegible] più grosse di tutti noi se gestita in modo unilaterale. A questo punto sarebbe il caso non di rincorrere i colpevoli, ma di renderci conto [illegible] re[illegible].

Tutti quelli che credono nell'urgenza degli invasi si riuniscano in un'unica forza (società o consorzio o altro) per fare in modo che, come sempre più spesso capita, [illegible] se l'iter non è perfetto, la volontà politica sia tanto forte da spuntarla.

Ermanno Mauro
assessore provinciale

[illegible] con leggerezza»

Il caso dei gessi chimici della Presacementi di Robilante che la Regione ha autorizzato a utilizzare nella produzione del cemento rivela la superficialità con cui le istituzioni pubbliche affrontano certe delicate questioni. Stavolta è toccato al sindaco di Robilante ribadire che la salute viene prima di qualsiasi interesse economico. La decisione di bloccare con un'ordinanza l'inizio dell'esperimento di produzione con gessi chimici alla Presacementi, è stata molto coraggiosa. Una scelta che comunque va appoggiata in quanto ritengo [illegible]dibile pensare a esperimenti di [illegible] senza sapere [illegible] significa l'emissione nell'aria dei fumi prodotti dai gessi chimici.

Quando tali autorizzazioni vengono rilasciate dovrebbe essere compito di chi le emette di sapere con certezza [illegible] accadrà usando prodotti con nitrobenzolo e tetraclororetanolo.

Salvatore Vecchio
segretario cittadino psi, Cuneo

Il «carosello» dei segretari

La mia denuncia sul «carosello» dei segretari a Acceglio e Prazzo si è risolta in un atto di [illegible] contro gli stessi, mentre io volevo puntare il dito contro la struttura di base che costringe giovani [illegible] in [illegible]zione a svolgere un lavoro [illegible], [illegible] gratificante e lontano da casa loro. Voglio quindi precisare che sono tutti i giorni in municipio e che nei limite delle mie possibilità cerco di aiutare chi da poco tempo svolge nel nostro Comune le funzioni di segretario comunale, cercando altresì, se vi è qu[illegible] di incomprensibile, un aiuto negli impiegati di altri Comuni. Molte volte però si ha a che fare con persone che non avendo nessun interesse in [illegible], aspettano solamente di potersene [illegible] in un'altra sede.

Riccardo Benvegnù
sindaco di Acceglio

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione [illegible] Motori - [illegible] non cumulabile con altre iniziative in corso

ALFA ROMEO

SPRINT - Firenze

Sacre rappresentazioni ■ Prea di Roccaforte, Bagnasco e Priola

Natività in miniatura

A Mondovì i presepi degli studenti

MONDOVI'. Nonostante il [illegible]gatto [illegible] Natività [illegible] riscontri già dal II seco[illegible] negli affreschi catacombali, sembra che l'origine vera del presepio sia costituita dalle antiche rappresentazioni [illegible] realizzate durante le festività natalizie.

Da queste rappresentazioni, [illegible] vuole [illegible] tradizione, San Francesco avrebbe tratto l'idea del presepio, realizzandolo per la prima volta nel 1223 in un bosco nelle vicinanze [illegible] Grec[illegible]. Fu soltanto nel '400 che il [illegible] acquistò popolarità, soprattutto nell'Italia centro-meridionale, trasformandosi in [illegible] vera arte che si è poi diffusa in [illegible] paesi europei.

I secoli non sembrano aver invecchiato una tradizione che ancor oggi si sa esprimere in mille forme diverse, unendo i simboli della fede collettiva all'adesione emotiva di ciascuno, la religiosità e il folclore all'arte.

A Mondovì «L'arte del presepe» rivive, dal 18 al 31 dicembre, nel quadro delle iniziative per il quinto centenario della chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Saranno una trentina i capolavori che proporranno in miniatura la Natività; molti di più gli artisti, gli alunni delle scuole dell'obbligo di Mondovì e dintorni che hanno dato libero sfogo alla fantasia e alla buona volontà, utilizzando i più svariati materiali di recupero per le loro opere che [illegible] esposte lungo la «Camminata azzurra», da piazza San Pietro a piazza Cesare Battisti.

A Piandellavalle [illegible] stati i commercianti dei portici [illegible]via ad allestire [illegible] una vetrina di [illegible]zza S. [illegible] Maggiore un originale presepe utilizzando un trenino elettrico. Nelle chiese, poi, il presepio spesso si spoglia delle statuine e si carica di significati di richiamo alla solidarietà, alla povertà, alla fratellanza. Quest'arte [illegible] solo ha saputo resistere alla «concorrenza» o [illegible] dell'albero di Natale, ma ha [illegible] [illegible] ritorno coinvolgente della sua espressione più corale: il presepio vivente.

Accanto alla sempre viva [illegible]dizione [illegible] presepi fatti in casa, il Monregalese assiste negli ultimi tempi al fiorire di quelli interpretati dalla gente di paesi e borgate che in questo modo esprime suggestivamente [illegible] propria storia nello «specchio» [illegible] una storia tramandata [illegible] tradizione e fede. Così a Prea di Roccaforte, dove anche quest'anno sarà rappresentato uno dei presepi più originali del Pie[illegible]. E' da fine novembre che gli artefici-artisti della rappresentazione stanno lavorando per ridare al centro storico della frazione il [illegible] aspetto tipico di borgo occitano.

Via Frassino, [illegible] Gaddio, via Fontane, le Corti Soprane e Sottane riproporranno per 4 sere (24, 26, 30 dicembre e 6 gennaio, dalle 20,30 alle 24) un ambiente [illegible], sopravvissuto ai secoli, con casolari, costumi e lavori tipici del luogo esercitati dagli avi o dagli anziani che [illegible]cora [illegible] a Prea. [illegible] questa frazione della valle Ellero il presepe è vissuto come ricerca-ritorno all'origine culturale li[illegible]g[illegible] provenzale del borgo, senza finzioni sceniche: il rimando alla natività di Betlemme non è affidato ai costumi ma è nell'ambiente stesso, nella vita riscoperta [illegible] Borgo antico.

Questo [illegible] [illegible] e genuino sparso per le vie del paese la Notte Santa si concentrerà nella processione di bimbi e pastori, massaie e artigiani che porteranno i frutti del loro lavoro all'antica parrocchiale e alla povera capanna dove [illegible] bambino di pochi mesi rivivrà l'esperienza di quelli [illegible] Prea [illegible] un tempo, [illegible] simile a quella del bimbo di Betlemme.

A Bagnasco, invece, il presepe vivente si ripresenta con i costumi tradizionali ma, a differenza [illegible] rappresentazione [illegible] Dogliani, si [illegible] in una recita teatralizzata degli eventi della Notte Santa. Anche in questa terza edizione, nelle serate del 23, 24 e 27 dicembre (dalle 21) la piazza del Municipio, via Basteris, via Mendilli e piazza S. Margherita ospiteranno le [illegible]rie tappe le [illegible] [illegible]geliche: l'Annunciazione, la visita a S. Elisabetta, [illegible] partenza sull'asino e la vana ricerca di alloggio, il rifugio [illegible] capanna, l'annuncio degli Angeli [illegible] pastori, la Natività.

Lungo il percorso illuminato [illegible] fiaccole, una sessantina di botteghe artigiane [illegible]nteranno i [illegible] [illegible]'epoca, con circa 200 personaggi in costume, su circa mille abitanti, mentre [illegible] sottofondo musicale proporrà [illegible] e pastorali natalizie interpretate [illegible] Corale Bagnaschese, diretta all'organo dal canonico don Tiburzio Carazzone.

Se la frazione Pianvignale di Frabosa Sottana dovrà quest'anno rinunciare, per motivi organizzativi, alla [illegible] rappre[illegible] vivente, Pievetta di Priola si animerà nuovamente, per [illegible] quinto anno consecutivo, di angeli e pastori in adorazione attorno alla [illegible] famiglia. La Notte di Natale (alle 23), nel corso della recita che precederà la [illegible] di mezzanotte, ognu[illegible] porterà un dono per gli [illegible]ziani del paese.

[illegible] centri si acconten[illegible] [illegible] della lettura dialogata o sceneggiata del Vangelo, in chiesa durante la messa di [illegible]te, riportando così il presepio alle sue radici, al suo nucleo [illegible]pena abbozzato [illegible] recita drammatizzata. Ma [illegible] un modo suggestivo, comunque, di accostarsi a un rito religioso e [illegible] ad un tempo, perché nel p[illegible]pio sa afferrare in una sola mano la tradizione e la cultura di secoli, i valori della fede insieme [illegible] le attese di tutti. [m. n.]

STASERA

Concerto di Natale

Un concerto vocale e strumentale con musiche di Bach è in programma per stasera con inizio alle 20 e [illegible] nella chiesa parrocchiale di Mondovì Piazza. Si tratta del «Concerto di Natale», un [illegible]tamento [illegible] ormai a far parte della tradizione di Mondovì. L'ingresso [illegible] gratuito. Per lo spettacolo di quest'anno sono stati invitati la Corale Città di Cuneo diretta [illegible] maestro Andrea Bissi e quella organistica guidata da Mauro Macro. Verranno eseguiti dal coro, in polifonia, undici «Corali» e dall'organo altrettanti «Preludi di Corale». «Per la provincia di Cuneo è un appuntamento di grande importanza — sostengono gli organizzatori — saranno infatti presentate alcune pagine barocche [illegible] non ci risulta siano mai [illegible] proposte in serate pubbliche organizzate in provincia [illegible] Cuneo. Per [illegible] ci attendiamo una grande partecipazione di pubblico». [g. m.]

In occasione [illegible] festività Mondovì Breo [illegible] un trionfo di luci. A Piandellavalle è stato allestito il presepe con un trenino elettrico

LA [illegible] [illegible]
[illegible] MIRAGLIO geom. GIORGIO & BRUNO SERGIO s.n.c.
Via Langhe 10 - 12061 CARRU'
Tel. (0173) 75.05.89
C AMINETTI - EDILIZIA - FUNERARIA
[illegible] - [illegible] - PIETRE

FRATELLI DEVALLE
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
MATERIALI EDILI
Via Dante Alighieri, 1 - Tel. (0173) 70.164
[illegible] DOGLIANI

TECNO MECCANICA INDUSTRIALE
Progettazione - costruzione macchine speciali ■ automazioni per linee d'imballaggio con movimentazione meccanica ■ pneumatica
SEDE: 12060 [illegible] (Cn)
[illegible] Borgonuovo 132/A
Tel. 0173 792.348
Tel. [illegible] 71.279

E' arrivata ■ vi aspetta. E' tutta nuova: nuova davanti, nuova dietro, nuova dentro e nuova fuori. E' la nuova Peugeot 309. Un'emozione nuova. Da provare. Nuova Peugeot 309: 8 versioni, benzina e Diesel, da 1100 a 1900 cm³. Pronti a partire.
Da L. 13.300.000. Franco Concessionario. IVA inclusa.
Mettetela alla prova
IN PROVA DA:
CONCESSIONARIA
BARAVALLE s.r.l.
Mondovì - Via Cuneo, 34 - Tel. [illegible]
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Promozione, l'undici di Raspini ha compiuto un'altra bella impresa

«Gli amici ci caricano»

In casa la Pro Dronero è imbattibile

NOSTRO SERVIZIO

Alla Pro Dronero, squadra che si esalta nel confronto con le grandi, nella penultima giornata [illegible] andata del campionato di Promozione [illegible] chiedeva di fermare la marcia del Giaveno Coazze e la formazione di Raspini è riuscita nell'intento, anche [illegible] ha mancato [illegible] risultato pieno, accontentandosi [illegible] pareggio. Nessuno dei più immediati inseguitori ha però saputo approfittare [illegible] del rallentamento [illegible] squadra capolista [illegible] ridurre le di[illegible] Collegno e Interlango hanno pareggiato il confronto diretto, l'Albese ha [illegible] perso in [illegible] con l'ultima in classifica.

Ancora [illegible] volta la Pro Dronero ha confermato fra le mura amiche il proprio valore, al quale non si accompagna però un analogo comportamento fuori casa dove [illegible] squadra ha finora conquistato un solo punto.

Il presidente Mario Camburzano ha detto: «Probabilmente la spiegazione è psicologica e non tecnica. La nostra squadra è composta quasi interamente da giocatori di Dronero che quando giocano in casa, di fronte ai parenti, agli amici, alle fidanzate, si caricano particolarmente e riescono a rendere al massimo. Invece quando vanno fuori, forse perché alcuni [illegible] giovani e un po' carenti di personalità, scendono in campo con le gambe che tremano, già rassegnati alla sconfitta. Insomma [illegible] credono nelle proprie possibilità. E' [illegible] fatto indiscutibile però che tutte le grandi [illegible] Dronero hanno portato via pochi punti. Anche con il Giaveno abbiamo mostrato una grande grinta, senza lasciarci suggestionare dal blasone degli avversari. E' stata una partita molto bella, correttissima e ben giocata, nella quale avremmo anche meritato qualcosa di più».

[illegible] giornata la [illegible] maggiore è stata destata [illegible] sconfitta interna, per 2-0, dell'Albese di fronte al Lucento fanalino di coda. La formazione azzurra, che si era riportata nelle zone alte della classifica con tre vittorie consecutive, aveva la possibilità di salire al secondo posto.

Invece ha perso senza attenuanti (se non quella, parziale, di aver giocato senza Gambatesa e Giordano e con alcuni uomini in pessime condizioni fisiche) e [illegible] visto vanificati gli sforzi delle ultime settimane. Il pubblico, alla fine, era molto indispettito; l'allenatore D'Alessandro ha rifiutato ogni commento, ma le urla che [illegible]ano dagli spogliatoi [illegible] dicevano lungo sul suo stato d'animo. Ha parlato, invece, il direttore sportivo Carlo Romano, che ha detto: «Abbiamo perso non solo una partita, ma anche la credibilità riacquistata negli ultimi tempi. Abbiamo fatto [illegible] pessima figura, perché [illegible], si può perdere in [illegible] in questo modo, [illegible] l'ultima della classifica. Ci è mancato il carattere, la voglia di lottare tutti insieme per il successo. Indubbiamente questa sconfitta ci ridimensiona bruscamente. Devo dire che alla vigilia temevo l'incontro, perché avvertivo troppa euforia negli spogliatoi, quasi che la partita fosse una banale formalità. Le troppe assenze [illegible] sono fatte sentire e i giovani che siamo costretti a mettere in campo rendono se ricevono l'appoggio di gente più esperta».

Acque agitate anche a Villafranca dopo la secca sconfitta di Saluzzo. Il presidente Giancarlo Brazzelli però smentisce le voci ricorrenti di esonero dell'allenatore Tuninetto: «Sicuramente il nostro campionato è stato finora molto deludente rispetto ai programmi. Il tecnico però non si tocca».

Aldo Scanino

Protagonisti. La panchina dell'Interlanga, seconda in classifica e (a destra) Duilio Raspini, tecnico della Pro

---

Pallacanestro

Fossano torna in vetta

FOSSANO. Ancora una giornata negativa per le cuneesi nel campionato di serie D di basket. Solo Fossano ha vinto, e con qualche difficoltà, mentre hanno perso malamente Saluzzo, Savigliano e Cuneo.

La Tecnocasa Sibrac ha battuto il Pino Tor[illegible] per 82-68 e si è riportata in vetta alla classifica con Omegna e Campidonico, tuttavia ha dovuto [illegible] a fondo per aver ragione di avversari sicuramente più agguerriti di quanto si pensasse.

La gara è stata molto nervosa, con frequenti errori e senza un netto dominio di una o dell'altra squadra. L'allenatore Diego Arese ha detto: «E' stato un successo più sofferto del previsto, ma [illegible] usciamo da un mese difficile in cui ci siamo allenati male a causa di molti infortuni. Vorrei sottolineare la buona prova di Ariello, mentre gli altri mi sono parsi un po' [illegible] tono».

Negli altri incontri la Cover Saluzzo è caduta pesantemente in casa, battuta per 76-62 (primo tempo 31-30) dalla Crocetta di Torino che [illegible] vigilia [illegible] era molto accreditata. Nella Cover sono clamorosamente mancati gli uomini chiave (Bianco ha realizzato soltanto 6 punti e anche [illegible] Ciaula e Bologna non si sono [illegible] al meglio) e la squadra, [illegible] quale [illegible] è bastato il solo, [illegible] generosissimo, Benenti (20 punti [illegible] lui), è andata [illegible] ad una sconfitta inattesa.

Anche l'Expo Casa Giochi di Savigliano è stata superata, ma in questo caso la battuta d'arresto [illegible] in trasferta [illegible] il Campidonico di Vercelli in lotta per la promozione, era ipotizzabile. I saviglianesi sono stati sconfitti per 73-93, rimanendo in partita solo i primi cinque minuti di gioco. Sconfitta netta anche per il Cuneo Mercedes battuto a Verbania per [illegible]. [a. sc.]

Pallavolo C1

E Cuneo brinda due volte

CUNEO. Prosegue nel campionato di serie C1 femminile il cammino vittorioso del Piemonte Leasing. La formazione cuneese ha conquistato il sesto successo consecutivo superando in casa per 3-0 il Recco. Il sestetto di Mario Sasso non ha [illegible] particolari difficoltà contro il [illegible] stetto ligure allenato dal cuneese Michelis, [illegible] coach del Piemonte Leasing. la Libertas si era preparato alla gara con il Recco andando a vincere giovedì per 3-0 in trasferta il ritorno di Coppa di Lega contro il Meneghetti e conquistando in questo modo la qualificazione. In serie C2 secondo scivolone esterno stagionale per la Vini San Quirico, battuta per 3-0 senza attenuanti dall'Altiora Pallanza. Nulla da fare anche per il Delta Mondovì che ha ricevuto la capolista San Paolo e non ha potuto evitare il ko (3-0). Nel torneo femminile la giornata è stata favorevole all'Auxilium Comauto, che è rimasta ora l'unica squadra a punteggio pieno. Le cuneesi si sono imposte per 3-0 a Rivoli con qualche problema soltanto nel terzo set, vinto in rimonta 16-14. Un [illegible] favore alle cuneesi è stato fatto dalla Mondo; che ad Alba ha imposto il primo stop stagionale al Gpl. Le albesi si [illegible] imposte 16-13 al tie-break». L'en plein è stato completato dall'Accorniero, vittoriosa per 3-2 (16-9 al tie break) a Torino con il 2D. In serie D maschile l'Alpitour con la convincente vittoria per 3-0 [illegible] contro il Gemmono si è portata da sola al secondo posto. Nel girone B quinto set ancora fatale al Mondovì, sconfitto 3-2 a La Loggia. Tra le donne il Castellino Racconigi ha ottenuto il quinto 3-0 consecutivo con La Folgore, portando così a quattro i punti di vantaggio. Ancora sconfitta la Fiduram Lagnasco. [c. o.]

L'hockey

Pareggio nel derby braidese

BRA. Al termine del girone di andata del campionato di serie A femminile di hockey indoor le due formazioni [illegible]idesi si trovano affiancate al primo posto. L'atteso derby tra Lorenzoni Crb e Mondo Rubber si [illegible] infatti concluso sul punteggio [illegible] 1-1. Il Mondo Rubber è passato in vantaggio nei primi minuti grazie a Rampone e per tutto il primo tempo la Lorenzoni ha inseguito il pareggio senza riuscire a sfruttare i numerosi corner corti collezionati. Nella ripresa le campionesse d'Italia hanno confermato di trovarsi un po' a disagio contro le «cugine», ma sono riuscite a pareggiare con Dagna. Negli altri incontri le squadre di Silvia Brizio e Aldo Rampone sono tornate a dominare, imponendosi con punteggi molto netti. La Lorenzoni Crb ha avuto la meglio per 14-0 sul Martesana, che usufruiva anche di un rigore, neutralizzato da Farinasso. Il Mondo Rubber ha superato per 15-2 il fanalino di coda Villar Perosa. Il campionato osserva ora un mese di sosta.

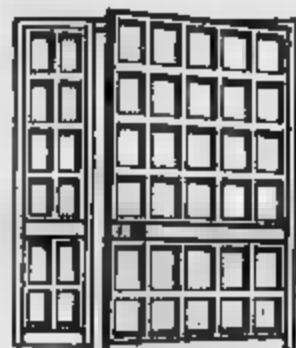
Nella serie B maschile debutto a gonfie vele per [illegible] Assicurazioni e Brajda Beneventuto, a punteggio pieno dopo la prima giornata giocata domenica a Novara. La Milano Assicurazioni ha vinto 7-5 contro il Novara, 9-8 [illegible] la Moncalvese e 10-3 contro il Milano. Il Brajda ha superato per 6-3 Moncalvese e Milano e per 8-2 il Novara.

Domenica a Bra (ore 10.50) è in programma il derby che vale il primato. La Milano Assicurazioni affronterà anche Novara e Moncalvese, mentre il Brajda se la vedrà con il Milano.

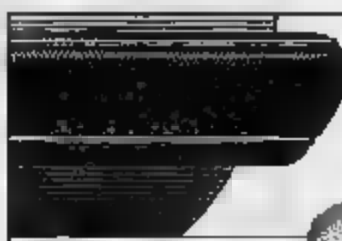
Meno fortunato il debutto dell'Hf Bra nella serie B femminile. La formazione di [illegible] è stata superata a Bra per 4-2 dall'Orange Girls e per 4-3 dal Genova [illegible]. [c. o.]

per i vostri
regali...
MONDOVI' VI ATTENDE
E VI AUGURA
BUONE FESTE

gastronomia rosticceria
MONDOVI' - P.zza Cesare Battisti, 1 - Tel. 0174/43.592

e,
per le feste
natalizie
grandi risparmi
e favolose
occasioni!
ANCHE
NELLO SPORT
INNANZITUTTO
LA QUALITÀ
Mondovì
Piazza Mellano, 9
Tel. 0174/43.81

I S A
di [illegible]
INFISSI
SERRAMENTI
ALLUMINIO
Via Torino 17, tel. 0174 46.073
MONDOVI' (Cuneo)

E' una realizzazione
PK - PUBLIALBA
ALBA - 0173/35.717
BRA - 0172/431.003

PALLAVIDINO F.LLI
IMPIANTI TERMICI
GESTIONE COMPUTERIZZATA IMPIANTI
RILEVAMENTO ISTANTANEO ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO
INTERVENTO IMMEDIATO
SERVIZIO ANTIGELO
AZIONAMENTO A DISTANZA DELLE APPARECCHIATURE
12084 MONDOVI' (CN) - Corso Italia, 10 - Tel. (0174) 4 39 35/4 04 92

Prenotatevi subito per il controllo dei gas di scarico della vostra auto Audi o Volkswagen. E' assolutamente gratuito.
Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
Mondovì - [illegible] Vitt. Veneto
Tel. 46.333

Respinta anche la richiesta del «Nuvolari» per la festa di Capodanno

Palatenda? Non a tutti

E' annullato il concerto con Zero

DAL NOSTRO INVIATO

«L'accordo c'era. I costi sarebbero stati minimi, senza alcun rischio per il Comune. [illegible] la pedana [illegible] palatenda non è coperto, si sarebbe potuto rovinare e il concerto con Renato Zero è stato annullato». L'assessore alla Cultura di Cuneo, Nello Streri, racconta l'ultima «disavventura» legata [illegible] Palatenda. Quel grande tendone da circo che era stato allestito dal Comune con molteplici finalità ma che, di fatto, è ora ad esclusiva disposizione dell'Alpitour pallavolo, la società che ha una squadra nel massimo campionato di volley. Vietato per il concerto di Renato Zero che era in programma stasera, vietato per una festa di Capodanno [illegible] i giovani del «Nuvolari» (circolo culturale di Cuneo) stavano preparando: [illegible] avevamo tutto pronto, eravamo in molti e ben organizzati. V[illegible]vamo una [illegible] musica, ballerini, schermi giganti, gruppi musicali e champagne a [illegible]lontà, animazioni varie, sorprese, ricchi premi» scrivono sulla rivista «Nuvolari». Aggiungono: «E' che per l'immobilismo, le faide interne al Palazzo, la scarsa disponibilità verso i giovani in generale il Palatenda [illegible] verrà [illegible] a disposizione. [illegible] dire [illegible] l'avremmo anche pagato salato. [illegible] pare che in Comune neppure i guadagni interessino».

Fine di un capitolo o in[illegible] di una polemica visto che tra i più vivaci animatori [illegible] gruppo «Nuvolari» c'è Alberto Castoldi, democristiano, consigliere [illegible]munale che appoggia la [illegible]. Una maggioranza di [illegible] l'assessore [illegible] Streri, socialdemocratico, anche lui decisamente critico sull'attuale utilizzo del Palatenda, è uno dei mas[illegible] esponenti. [illegible] confondiamo il problema del concerto con Renato Zero con la richiesta del gruppo Nuvolari per la festa di Capodanno — sostiene Streri —. Quando si iniziò a discutere di allestire il Palatenda si disse [illegible] chiarezza che la struttura doveva [illegible] per ospitare gli incontri [illegible] A1 di pallavolo, sia per manifestazioni culturali. Il [illegible] Renato Zero rientra a pieno titolo tra gli appuntamenti di prestigio [illegible] una struttura come il Palatenda dovrebbe ospitare». Di qui i contatti [illegible] Streri e la casa discografica che cura anche le tour[illegible] Renato Zero. L'appuntamento fissato e annunciato sulle riviste musicali era per il 13 dicembre a Cuneo, al Palatenda.

Appuntamento che la casa discografica, fino all'altro [illegible], ha mantenuto tanto che la segreteria si è preoccupata di avvisare i giornali del concerto. «Purtroppo abbiamo dovuto annullare l'appuntamento — racconta Streri — che [illegible] città sarebbe costato pochissimo [illegible] l'accordo [illegible] per [illegible] pagamento [illegible] Renato Zero a percentuale, un tanto sugli incassi». La ragione è semplice: il parquet su cui si gioca a pallavolo (il prossimo appuntamento è [illegible] giovedì sera) non ha protezione, il palco fatto di pesanti tubolari in ferro avrebbe potuto rovinarlo, i tacchi delle scarpe inciderlo, [illegible] somma un «disastro annunciato [illegible] evitato». «Ma è [illegible] mare la protezione al parquet, così come era stato a suo tempo annunciato in Consiglio per poter organizzare tranquillamente spettacoli e concerti», conclude Streri.

E il caso della festa di Capodanno al gruppo «Nuvolari»? Streri: [illegible] ne dovrà [illegible] parlare in commissione».

Le motivazioni al primo «no» espresso dalla giunta sarebbero di ordine «morale» (si tratta di una festa privata, che non ha il patrocinio di un assessorato) e «politico» (un grave danno per i ristoratori).

Ma quelli del «Nuvolari» replicano: «Il Palatenda resterà purtroppo un monumento inutilizzabile».

Gianni Martini

In piazza d'Armi. Il parquet del Palatenda non ha protezione e non può essere utilizzato per concerti e spettacoli (Tel.)

Nell'Albese

I castelli descritti [illegible] bimbi

ALBA. Quanti castelli, torri, chiese, piloni, monumenti storici sono [illegible] precarie e meriterebbero di [illegible] salvati? Sono di sicuro tanti nell'Albese. Gli alunni delle materne, elementari e [illegible] invitati, con un concorso, a presentare attraverso racconti, poesie, disegni, vignette e altre espressioni artistiche una fiaba che abbia come [illegible] castello o un [illegible] monumento per richiamarne l'attenzione. Spiega, Walter Mazzocchi, sindaco di Barolo, il Comune che ha promosso l'iniziativa, con il distretto scolastico e l'appoggio di Regione, Provincia e Camera di commercio: «Il [illegible]so intitolato «Fiabe al castello» è il pretesto per stimolare bambini e ragazzi a riflettere [illegible] testimo[illegible] storiche che esistono in [illegible] tutti i nostri paesi, sulla loro condizione, su cosa occorrerebbe fare per migliorarla. Può essere un castello, ma anche solo una torre, una chiesa, un oratorio agreste. Possono partecipare individualmente o a gruppi». Significativo il fatto che questo concorso parta da Barolo. Quasi una «fiaba» si è realizzata per il suo castello: i 700 abitanti del paese hanno offerto al Comune il denaro per acquistare il maniero e salvarlo così dal degrado. Dopo aver ospitato per oltre 80 anni il collegio Barolo (che faceva parte dell'Opera Pia Barolo voluta dalla Marchesa Giulia Falletti), accoglie ora nel[illegible] sue sale la scuola professionale alberghiera, l'enoteca regionale del Barolo e un museo [illegible]grafico. Il concorso cade nel ventennale dell'acquisto del castello che ricorre nel 1990. Le opere si ricevono alla segreteria del concorso, che ha sede nel castello di Barolo o alla scuola del primo circolo di Alba, in via Ambrogio 6. (g. f.)

A Bagnolo

Scuola di pittura a olio

[illegible]O. Una «scuola» di pittura aperta a tutti e destinata soprattutto ad anziani del paese è entrata in funzione a Bagnolo. Il protagonista è Albino Fenoglio, un maestro del colore bagnolese che ha fatto e continua a fare accademia con le sue tele e il suo temperamento.

Figlio [illegible] del [illegible] ne pedemontano da sempre, [illegible] nel mondo della pittura, già quando ragazzino, nel [illegible]5, ricevette l'ambito premio Fila per un semplice disegno a matita. «Da allora non ho più smesso» dice. E con i suoi oltre 600 lavori, [illegible] personali e un numero svariato di collettive è uno tra i più conosciuti maestri della pittura della Granda.

La vera conversione all'olio è datata 1951, l'anno di un suo [illegible] lavoro con quella tecnica rappresentante [illegible] scorcio del paese e che gli ha fruttato numerosi premi.

«Di proposito [illegible] mai seguito [illegible] corrente — continua Fenoglio — perché mi piace adoperare i colori in piena libertà come i paesaggi che amo rappresentare».

Un uomo appagato dal [illegible] dunque? «No». La cosa che adesso occupa buona parte del tempo libero del maestro «Fnuj» (come l'artista ama farsi chiamare) è una sorta di scuola di pittura che ha allestito per insegnare gratuitamente le tecniche e il giusto appr[illegible] al mondo del colore. «E' un piacere trasmettere le esperienze e le conoscenze para[illegible] allievi bravi e desiderosi di imparare», dice. I corsi sono aperti a tutti, ma chi li frequenta [illegible] maggiore assiduità sono le persone della terza [illegible]. E tra non molto sarà approntato un [illegible] vato [illegible] a questi «discepoli» utilizzando i locali della biblioteca. (l. s.)

Nuovo «Lp»

Provenza incisa su disco

SALUZZO. Richiama le antiche tradizioni provenzali l'ultima incisione discografica del grup[illegible] troubaires de Coumbo[illegible]: «Lou Pan Crusia» è il titolo [illegible] nuovo 33 giri che il gruppo provenzale presenta oggi, alle 21, nel teatro Civico.

Il concerto spettacolo, realiz[illegible] il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica saluzzese e della Pro Saluzzo, [illegible] propone come rievocazione della tradizione natalizia provenzale. Infatti «Lou Pan Crousia» significa in provenzale «il pane a forma di croce»: cotto durante i giorni precedenti il Natale, [illegible] Notte Santa veniva deposto ai piedi del [illegible] per chiedere la protezione divi[illegible] della comunità provenzale durante il nuovo anno.

Sergio Arneodo, autore dei testi, ha preso spu[illegible] dal rito propiziatorio e ha riscritto in provenzale [illegible] leggenda, che figura [illegible] letterario [illegible] nuovo disco. [illegible] musiche sono [illegible] Davi Arneodo. Il gruppo si avvale [illegible] della tradizione medioevale e di moderne tastiere elettroniche.

Ai saluzzesi, «I troubaires» proporranno una miscela musicale molto originale: armonie atonali e contrappunti bruckeriani, echi gregoriani e melodie romantiche, sottolineati [illegible] arie di danza.

Il gruppo provenzale sarà ac[illegible]pagnato in questa esibizione, dagli archi dell'Amadeus Orchestra, dalla società Corale [illegible] Cuneo e da altri solisti.

Il disco è [illegible] realizzato dal centro provenzale e dalla casa discografica «Jump» di Milano e si propone come punto di riflessione di un gruppo compo[illegible] da giovani concertisti, tutti ugualmente affascinati [illegible] tradizioni e dalle melodie provenzali. (c. m.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] Telefonare 0173 76.444.

PRIMARIA [illegible]

PROVINCIA Cuneo cedesi avviato negozio di fotografo. [illegible]

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica [illegible] distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 6[illegible] 10126 TORINO Tel. 011 63.54.57 - 67.30.67

C.C. IST. BANC. SAN PAOLO [illegible] - C.C.P. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 88.981

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 16 Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.580

18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555/501.556

ALBA Corso M. Coppino 8 Tel. (0173) 35.717/34.093

12100 CUNEO Via Grandis 11 [illegible] (0171) 60.632

Caesar

TAPPETI ORIENTALI E MOBILI D'ARTE

...Per un Natale da ricordare negli anni ...Per la gioia di ammirarlo e adoperarlo giorno dopo giorno ...Per la certezza che vivrà con te e si valorizzerà sempre più

REGALATI UN OGGETTO DELLA COLLEZIONE CAESAR

esposizione: corso Nizza 29 - tel. 65723 — bottega: corso Francia 103 - tel. 491275 Cuneo

DONNA SE HAI BISOGNO DI UN [illegible] TELEFONAMI IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO ALBA - TEL. 0173/33128

il maglificio che produce solo maglieria di puro CASHMERE 100/100 è un dono prezioso e importante. Vieni, ti troverai bene! Carrù (Cuneo) - Piazza Dante, 16 - Tel. 0173 75.518 Orario: dal lunedì al sabato compreso ore 10-17

edy montanella boutique [illegible] v. amedeo, [illegible] tel. (0171) [illegible]

PROMOZIONE NATALIZIA ABITI DA SERA - BORSE IN PELLE SCONTI DEL 20% FINO AL 31 DICEMBRE

Legge 19-3-80

Dal 1920 Interpreta la Casa

Via S. Bernardo, 19 - 12045 FOSSANO (CN) Tel. (0172) 62481

MATERIALI ELETTRICI
Via [illegible] 71 r. SAVONA
Tutto per il riscaldamento
Minuto e ingrosso
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019) [illegible].17.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

Arrestata Marisa Malavasi: avrebbe avvelenato la madre e il figlio

[illegible] uccidersi con loro

Il giallo di via Nazionale Piemonte

SAVONA. Svolta nel «giallo» di [illegible] Nazionale Piemonte, a Savo[illegible]. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Tiziana Parenti, ha chiesto ed ottenuto dal giudice dell'istruttoria preliminare, Ca[illegible] Fiumanò, un ordine di arresto a carico di [illegible] Malavasi, 43 anni, [illegible] in fin [illegible] vita nella sua abitazione insieme al figlio, Alessio Crepes, di 13 anni, e [illegible] madre, Italina (Natalina) Baracca, di 75. L'accusa è di duplice [illegible] omicidio premedi[illegible] ai danni dei congiunti [illegible] da ieri, la donna è piantonata [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure.

L'ordine [illegible] arresto [illegible] nella tarda mattinata di ieri dopo l'interrogatorio di Marisa Malavasi che avrebbe tentato di uccidersi e di sopprimere figlio e madre con [illegible] medicinali ([illegible] un topicida) diluiti nel latte. Si fa luce così su questo dramma che, soltanto per una serie di fortunate coincidenze, non si è trasformato in tragedia.

[illegible] l'allucinante cronistoria. Alessio Crepes, nel pomeriggio di sabato scorso, si è recato al Luna Park di Savona insieme ad [illegible] amico. [illegible] Malavasi è ri[illegible] [illegible] villetta a due piani [illegible] via Nazionale [illegible] 35, [illegible] divideva [illegible] [illegible] madre. [illegible] proposito omicida, covato da tempo, ha acquistato, secondo gli inquirenti, consistenza.

[illegible] 18 circa la drammatica decisione. La donna avrebbe triturato veleno per topi o barbiturici e li avrebbe mescolati al latte preparato per la [illegible] del figlio e della madre, consumata nella cucina, al primo piano della villetta. Poi, avrebbe staccato il telefono per evitare che i congiunti potessero chiedere aiuto a [illegible] qualcuno [illegible] svegliarli dal torpore in [illegible] sarebbero [illegible] duti dopo [illegible] ingerito la mistura.

Il piccolo Alessio, subito dopo aver bevuto il latte, ha avvertito sonnolenza ed è salito al secondo piano ed è andato a letto, dove è stato trovato in slip. La madre lo ha raggiunto e ha osservato il sonno del bimbo che si stava trasformando in coma per alcune decine [illegible] minuti. Poi, [illegible]pre secondo la ricostruzione, ha avvertito [illegible] essere sul punto di perdere i [illegible] e ha tentato di raggiungere il letto e abbracciare il figlio prima [illegible] addormentarsi per sempre.

Le sono mancate le forze e si è accasciata [illegible] sponde [illegible] letto dove è stata trovata in sottove[illegible] [illegible] Baracca invece è ri[illegible] in cucina, ignara del dramma che si stava consumando al piano superiore. Poi, è stata colta da malore. Forse ha tentato, inutilmente, di telefonare ad un'autoambulanza e ha deciso di uscire per invocare aiuto. Le sono, però, mancate le forze ed è stramazzata a terra mentre stava per varcare la porta che divide la cucina dalla sala.

Erano passate da poco le 19. Mezz'ora dopo, il medico di famiglia, Paolo Vanara, ha suonato il campanello del cancello della villetta, ha chiamato per nome gli inquilini ma non ha ottenuto risposta. L'abitazione era illuminata. Il medico ha scavalcato il cancello, dalla finestra ha visto Italina Baracca bocconi sul pavimento e ha tentato di entrare nell'abitazione. La porta era chiusa dall'interno. Il dottor Vanara ha raggiunto l'abitazione più vicina ed ha chiamato i vigili del fuoco e la Croce Rossa.

Erano le 7 e 39. Poco dopo sono arrivati i soccorsi: appena in tempo per tentare di strappare alla morte il piccolo Alessio e le due donne, tutti e tre in coma di secondo grado.

Poi, la corsa al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove i medici erano stati avvertiti della gravità del caso. Poco dopo sono partite tre ambulanze. Alessio Crepes è stato trasportato al «Gaslini» di Genova; Marisa Malavasi al «Santa Corona» di Pietra Ligure e Italina Baracca all'ospedale di Sampierdarena dove sono tuttora ricoverati. Tutti e tre sono usciti dallo stato di coma.

[illegible]a Malavasi, ex moglie di Renato Crepes (dopo una lunga separazione, tre anni or sono ha ottenuto il divorzio) non aveva un lavoro. Sembra si fosse messa in affari ma sarebbe stata vittima di una presunta truffa. Era abituata ad un alto tenore di vita cui non ha saputo rinunciare nonostante la mancanza di mezzi. E' nata così la decisione di porre fine alla sua nuova esistenza e di trascinare con sé i congiunti.

La mistura venefica sembra abbia agito rapidamente. Il dottor Paolo Vanara, che ha prestato i primi soccorsi ha subito riscontrato nel piccolo Alessio, la madre e la nonna dei sintomi anomali. Il battito cardiaco, la pressione e le pupille erano normali, mentre gli arti erano gelidi.

Da qui la prima ipotesi di un avvelenamento. [illegible] presumibile che [illegible] [illegible] si sia [illegible] in poco più di un'ora e mezzo.

Bruno Balbo

(Altro servizio nel primo fascicolo)

I primi soccorsi. Alessio Crepes viene trasferito al Gaslini; nei riquadri il bambino e la nonna Italina Baracca

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] RESPINGE LE [illegible]

Rabbiosa reazione in carcere a Imperia

Gigliola Guarinoni respinge con decisione l'accusa [illegible] procura[illegible] Michele Russo, secondo il quale avrebbe [illegible]so in [illegible]orso [illegible] Ettore Geri, il marito Pino Gustini. La gallerista, che è [illegible] a Imperia, ieri è stata protagonista [illegible] una [illegible] [illegible] nei confronti [illegible]inviata di un settimanale. Ha [illegible]to alla giornalista: «Basta, avete fatto troppi [illegible] alle mie spalle» e [illegible] rifiutato l'intervista. La gallerista cairese ha sempre detto di Gustini: «E' stato l'uomo della mia vita, l'unica persona che ho amato».

SERVIZI A PAGINA 4 E [illegible] PRIMO [illegible]

IL CASO DELLA [illegible] RUSSA

Il giudice cerca due nuovi testimoni

Continuano [illegible] indagini sulla morte [illegible] Ivano Billardello, il giovane di Cisano ucciso il 5 novembre da un colpo di pistola nella foresteria del circolo ippico «Neigua Gelà» di Martinetto. Gli investigatori ritengono che a causare la morte sia stato un colpo partito durante una «roulette [illegible]». Non escludono che fossero presenti, con i figli di Mannini, titolare del [illegible]ggio, anche due adulti. Pare siano due imperiesi che, dopo quella tragica notte, sono spariti. Si cercano anche due tedeschi.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

«[illegible] una donna [illegible]»

Parlano amici e parenti di Marisa Malavasi

Marisa Malavasi

SAVONA. Una donna brillante, simpatica, intelligente, piena di vita. Così la ricordano gli amici, i vicini di casa, i colleghi di lavoro. Il «ritratto» di Marisa Mala[illegible] la [illegible] quarantenne piantonata [illegible] polizia in [illegible] dei reparti dell'ospedale Santa Corona, non sembra corrispondere alla donna che emerge dalle indagini sull'avvelenamento di sabato sera. Ha sulle spalle una grave accusa: aver cercato di uccidere la madre e il figlio Alessio, in preda a un raptus di follia o un momento di sconforto.

Una donna esuberante nel carattere, alla continua ricerca dell'eleganza, spiritosa, dotata di un'innata [illegible]: [illegible] di spontaneità che le avevano consentito, pur essendo di origini modeste, di spiccare il salto nella buona società, specie quando aveva sposato Renato Crepes, vicequestore a [illegible]. [illegible] [illegible] una donna di forti sentimenti materni, attaccatissima ad Alessio, [illegible] durante il matrimonio con il funzi[illegible]. Dopo il divorzio aveva ottenuto l'affidamento del bambino.

Con il vicequestore [illegible] [illegible]lavasi si era sposata nel 1975. «Dopo un [illegible] fidanzamento — ricorda un nipote, Carlo Crepes —. Mia zia era benvoluta da tutti. Si faceva apprezzare per quella [illegible] di simpatia [illegible] portava con sé». Un anno dopo, la nascita di Alessio. Ricorda ancora il nip[illegible]: [illegible] era attaccatissima al figlio, faceva a gara con mio zio a chi lo teneva di più in braccio». Poi la [illegible] matrimoniale. Una [illegible] a Pietra Ligure, nel 1980, all'hotel «Grifone». L'incontro [illegible] [illegible] giovane del posto: il colpo di fulmine, il divorzio. Marisa [illegible] [illegible] trasferì a Pietra Ligure, insieme al figlio Alessio e alla madre Italina Baracca, detta Natalina. Presero alloggio in uno stabile di piazza della Vittoria.

Ma [illegible] relazione [illegible] [illegible] giovane di Pietra durò [illegible] spazio [illegible] pochi [illegible]. Marisa Malavasi si trovò in difficoltà, fu costretta a [illegible] lavoro. Prima in un negozio di quadri e tappeti a Pietra Ligure, poi a Savona, commessa [illegible] «Coppellonis», un'azienda [illegible] vini e liquori [illegible] via Ratti. Tre anni [illegible] il trasferimento con madre e figlio a Savona e l'inizio dei problemi finanziari. Qualche debito, [illegible] fine del lusso e della bella vita, dei viaggi e delle cene nei locali [illegible] esclusivi della Riviera. Poi il dramma di sabato sera. Il tentativo [illegible] farla finita, [illegible] uscire dall'ossessione e dall'in[illegible] dei debiti, coinvolgendo anche le persone vicine e alle quali voleva più bene: la madre e il figlio.

Claudio Vimercati

Per il concorso de La Stampa è stata estratta un'edicola dell'entroterra di Finale

[illegible] e [illegible] a [illegible] Ligure

Ieri i due milioni a un ex operaio dell'Italsider

I milioni a Bardineto. Marco Corrado, al centro, ha vinto i due milioni di «Occhi e Baiocchi». Ai suoi lati le sorelle Baglione, titolari dell'edicola portafortuna

Il numero del tagliando era 8002. L'edicola quella [illegible] signora Vincenzina Ottonello, in via S. Antonio a Savona. E ieri mattina in casa di Virginio Biggi, 84 anni, residente in piazzale Moroni 1/9, sono entrati due milioni in gettoni d'oro. Grazie ovviamente a «Occhi e Baiocchi», [illegible] [illegible]o per i lettori liguri de La Stampa che prosegue ogni giorno sino al 31 dicembre.

E' stata la figlia di Biggi, operaio dell'Italsider in pensione, ad accorgersi di aver fatto centro. Racconta Daniela, 32 anni: «Ogni mattino esco presto di casa per portare a spasso il cane. Prima di rientrare compro il giornale per mio padre. Ieri la signora Ottonello [illegible] ha [illegible] di controllare il tagliando che [illegible] aveva consegnato [illegible] giorno prima perché [illegible] stata estratta la sua rivendita. Mi ricordavo che [illegible] cifra finale era un due, quando mi [illegible] detto [illegible] numero sorteggiato [illegible] pensato che poteva essere proprio il [illegible]: [illegible] mattino sono una delle prime clienti e i numeri sono in ordine progressivo».

Virginio Biggi ha partecipato a tutti i concorsi indetti in questi [illegible] da La Stampa [illegible] [illegible] era [illegible] riuscito a [illegible]. [illegible] con Occhi e Baiocchi finalmente la fortuna si è ricordata di lui.

Ieri sera nuova estrazione. Il concorso continua a premiare i lettori della provincia di Savona. E' stata estratta infatti un'edi[illegible] di Calice Ligure, nell'entro[illegible] [illegible] Finale, di proprietà [illegible] Umberto Belli e Badano, [illegible] in via Roma 11.

Chi ieri ha acquistato il giornale [illegible] quell'edicola, controlli subito il tagliando ricevuto in[illegible] al giornale. Qui a fianco pubblichiamo il numero vincente: se corrispon[illegible] il possessore deve telefonare entro le ore 18 di oggi al numero «verde» di Torino (la chiamata è gratuita) dell'Ufficio marketing: 167802006.

Savona: vigili del fuoco e «Croci» alle prese con strettoie e traffico

I problemi del soccorso

Districarsi in città con la «sirena»

[illegible]. La città si [illegible] nizzando per migliorare la propria efficienza in fatto di soccorsi. E' nata, da [illegible] giorni, la nuova [illegible] ope[illegible] per la Protezione civile, mentre l'entrata in funzione [illegible] centralino unificato di chiamata delle [illegible]bulanze ha rappresentato un notevole passo avanti nel pronto soccorso. Ma restano da risolvere importanti problemi, strettamente connessi con la conformazione di alcune strade e le difficoltà create dal traffico e dalla mancanza di parcheggi.

Savona presenta ancora troppi punti critici per il soccorso. Molte sono [illegible] difficilmente raggiungibili dagli automezzi dei Vigili del fuoco. Anche le ambulanze spesso [illegible] trovano impossibilitate a intervenire e i soccorsi rischiano di subire, [illegible] certi casi, pericolosi ritardi.

Innanzitutto il centro storico: le tipiche strade strette sono [illegible] impedimento comune a molte località della provincia. Savona, sotto questo punto [illegible] vista, si trova in una situazione leggermente migliore, per esempio, rispetto [illegible] Laigueglia, attraversata dalla ferrovia, oppure [illegible] Varazze, bloccata nella zona storica da [illegible] serie di palatti di [illegible] che delimitano l'isola pedonale e impossibili [illegible] spostare in caso di emergenza.

Dice il comandante dei Vigili del fuoco di Savona, ingegner Rolando Timitilli: «Il centro del capoluogo è un problema [illegible] prattutto per l'impiego delle autoscale, [illegible] per le pompe, grazie a mezzi più piccoli di quelli che adoperavamo in passato, risulta [illegible] [illegible]sibile. Inoltre, si tratta [illegible] [illegible] per lo più molto brevi, che possiamo raggiungere a distanza, srotolando i manicotti».

Ma ci sono anche punti a ri[illegible]. Tra questi, [illegible] [illegible] del vecchio carcere di Sant'Agostino a cui si accede attraverso via Schienacoste, strada che ha l'ingresso a imbuto e consente appena [illegible] transito delle auto. Continua l'ingegner Timitilli: «Un altro punto che ci costringe a intervenire in ritardo è quello di via Cava, dietro la prefettura e, in genere, tutta la zona di Monturbano, fino a via Pisa». I Vigili del fuoco segnalano anche via Rossello, [illegible] [illegible] chiusa di via Mistrangelo, che conduce a numerose abitazioni e alle sc[illegible] «Ferro Francieri» ma che, soprattutto per la conformazione, risulta difficile da raggiungere per gli automezzi di un certo ingombro.

Un altro punto a rischio [illegible] rappresentato da via Firenze. La strada è in salita, a senso unico. Più di una volta, in questo punto, i soccorsi sono risultati drammatici. Il problema pi[illegible] gra[illegible] riguarda l'impiego dell'[illegible]. Dicono alla caserma di via Nizza: «Nelle strettoie adoperiamo autopompe più piccole mentre, [illegible] manovre complicate, dobbiamo rinunciare alle autoscale, lunghe una decina di metri, con un ingombro di 2 metri e [illegible]un ampio raggio di curva».

Gli stessi problemi li vivono i volontari della «Croci». Dice Giovanni Veglio, 31 anni di servizio alla Cri: «Da molto tempo chiediamo che venga cambiata la viabilità all'incrocio tra corso Tardy e Benech e corso Viglienzoni. [illegible] l'attuale segnaletica [illegible]no c[illegible] a lunghe deviazioni per arrivare a Lavagnola o sulle strade per il Cadib[illegible]. Secondo i militi della Croce [illegible] [illegible] vorrebbe [illegible] semaforo a comando da azionare in caso di emergenza. Continua Veglio. «Bisogna che il Comune faccia qualcosa: l'urgenza nei soccorsi è un fattore fondamentale e spesso, a causa d[illegible] tanti impedimenti che incontriamo per la strada, n[illegible] riusciamo a tenere fede alle nostre tabelle di marcia». Un problema che diventerà anco[illegible] più grave quando il pronto soccorso verrà trasferito a Valloria.

Anche l'isola pedonale di corso Italia, ad esempio, ha [illegible]plic[illegible] le cose, perché le ambul[illegible] [illegible] raggiungere il pronto [illegible] [illegible] [illegible] Italia da piazza Saffi, devono adesso compie[illegible] un giro lungo e vizioso. Ma l'assessore ai Lavori pubblici Pastorino, commentando le critiche alla nuova bretella di via Firenze, ha ricordato che è [illegible]cessaria anche per i mezzi di soccorso: forse un [illegible] modo di vedere le [illegible] da parte del Comune, che certamente porterà a miglioramenti, anche più facili o meno costosi [illegible] [illegible]zare, negli altri punti a rischio.

[illegible] Pasquino

Via Schienacoste, a sinistra, è un esempio classico di strettoia che non consentono il transito dei mezzi di soccorso, mentre via Rossello, a destra, finisce in un vicolo e concede scarsi margini di manovra.

Per S. Lucia

Savona, oggi c'è la fiera

SAVONA. E' arrivato il tradizionale appuntamento [illegible] Santa Lucia. [illegible] via Paleocapa c'è la fiera, con le bancarelle dei dolciu[illegible] delle statuette per il presepe. Sarà anche inaugurata, alle 16, nel salone della «Campanassa», la XVI mostra [illegible] presepe d'arte nella ceramica.

In occasione della fiera, il Comune ha predisposto la parziale chiusura al traffico di alcune vie del centro. [illegible] particolare, dalle 15 alle 21, il transito sarà vietato nel tratto di via Paleocapa compreso tra corso Italia e la Torretta. Circolazione proibita, dalle 7 alle 21, anche nell'ultimo tratto di via Manzoni, quello compreso tra via Paleocapa e piazza Sisto IV.

Da questa mattina, a causa di lavori, [illegible] si pu[illegible] parcheggiare sul lato dei giardini di piazza del Popolo, quello non ancora interessato dal piano di ristrutturazione. Ma i lavori in città non dovevano essere sospesi durante questi giorni? Sotto la fortezza del Priamar, accanto all'area degli scavi archeologici, è stato aperto un parcheggio a pagamento, capace di circa 260 posti (500 lire all'ora).

130 anni di storia. Nell'ex piazza delle erbe la seconda sede della scuola

Compleanno di una tra le più prestigiose scuole della città nata in un angusto locale di via Pia

Liceo classico, 130 anni di storia

Sui banchi del «Gabriello Chiabrera» di Savona hanno studiato personaggi come i poeti Camillo Sbarbaro e Angelo Barile
Un istituto che [illegible] sempre al passo [illegible] i tempi: oltre alle materie umanistiche ora si studia anche l'informatica

SAVONA. Il «Ginnasio-Liceo Gabriello Chiabrera» compie centotrent'anni: venne fondato nel 1860 dal ministro Terenzio Mamiani su richiesta del sindaco di Savona, Angelo Ponzone. Da allora, al «Chiabrera» hanno studiato personaggi come Camillo Sbarbaro, Angelo Barile, Adelchi Baratono e si sono succeduti professori come Augusto Guido e Attilio Momigliano. A g[illegible]o, nell'ambito delle celebrazioni dell'anniversario del liceo, verrà inaugurato il laboratorio di informatica.

Il vecchio palazzo Brandale nell'ex piazza delle Erbe, fu la prima sede del «Chiabrera». Nel 1900 sui banchi del liceo, il poeta Camillo Sbarbaro compose «Rosine», una raccolta di poesie che venne pubblicata a spese dai compagni di classe. Angelo Barile ricordò così quegli anni: «Fu la nostra scoperta, una cosa di primavera; il compagno, forse, più inosservato, certo il più silenzioso e il più schivo, fu subito al centro della nostra attenzione. Un'ingenua compiacenza, come se le sue poesie fossero in qualche [illegible] anche nostre, [illegible] cresceva [illegible] volta il [illegible] trasporto, passavano ammirate in mezzo a noi e da un banco andavano a sfiorare la cattedra. Dalla catte[illegible] assentiva, incoraggiava, discreto, Adelchi Baratono, giovane, amico dei giovani».

Nel 1912 il liceo si trasferì in via Caboto. Nella nuova sede, insegnarono, fra gli altri, il professor Augusto Guido, insigne matematico e artefice del laboratorio di fisica del liceo, il padre scolopio Luigi Cazzullo e monsignor Giovan [illegible]sta Parodi, ex [illegible] della diocesi di Savona e Noli, la professoressa Alma Gorretta, il professor Fortunato De Marchi.

Anche il senatore Umberto Scardaoni e il giudice europeo Carlo Russo si sono diplomati al «Chiabrera». L'ultima celebrità uscita dalle aule di via Caboto è Fabio Fazio, noto presentatore televisivo. «I motivi per festeggiare — spiega Livio Marguati, preside dell'istituto — non mancano, ma occorre anche pensare [illegible] futuro e soprattutto risolvere le difficoltà del presente: abbiamo poche aule e strutture carenti».

Al «Chiabrera» [illegible] iscritti oltre 500 studenti, in due sedi con una sola palestra a disposizione. I laboratori scientifici sono ancora attrezzati come volle il professor Guido. Ma negli ultimi anni il liceo sta cambiando volto. Dal 1987 si sono iniziati corsi sperimentali con nuove materie, diritto, [illegible] politica, informatica e la lingua straniera estesa a tutti i cinque anni. In [illegible] del centotreesimo anniversario, il «Chiabrera», [illegible] collaborazione con l'Unione Industriali, ha organizzato un'inchiesta per individuare le scelte degli alunni. [illegible] primi risultati emerge che i liceali affrontano in maggioranza gli studi universitari. Quasi il 50 per cento ha [illegible] [illegible] facoltà Giurisprudenza, mentre la restante parte è suddivisa in egual misura [illegible] le facoltà scientifiche e umanistiche.

[illegible] Branca

Tre illustri allievi. Il senatore Umberto Scardaoni, il comico Fabio Fazio e l'ex ministro Carlo Russo

Il sindaco: «Un'auto che non tramonta e che potrebbe contribuire a risolvere i problemi del traffico»

[illegible] Garlenda aspetta le «500» dal Sol Levante

Un fiorente mercato di utilitarie usate tra Savona e il Giappone

SAVONA. «La cosa ha dell'incredibile, sapevamo che la "cinquecentite" può essere contagiosa ma [illegible] credevamo potesse raggiungere il Giappone». Nella sede del Fiat 500 club Italia di Gar[illegible] sono raggianti. La notizia che sulla rotta tra Savona e [illegible] Giappone si sta sviluppando un fiorente mercato di Fiat 500 usate ha reso tutti euforici.

Giampaolo De Capitani è il presidente [illegible] club, nato a Garlenda ma [illegible] «propaggini» in tutta Italia: «Probabilmente i giapponesi vedono nella "500" un prodotto di alto artigianato. Per loro, abituati ai prodotti in serie, forse un po' tris[illegible] [illegible] fantasia, l'utilitaria per eccellen[illegible] significa avere un'auto esclusiva».

Domenico Romano è stato [illegible] vero artefice del rilancio, anche in termini di immagine, della «500» in provincia di Savona e oltre. L'idea [illegible] organizzare raduni internaziona[illegible] per appassionati della piccola di casa Fiat si è rivelata vincente. In tutta Europa sono nati club [illegible] [illegible] quecentisti» irriducibili. Afferma Romano: «Sapevamo che la "500" è un'auto valida. La dimostrazione, prima [illegible] dal Giappone, era venuta anche dal resto d'Europa. Da anni olandesi e tedeschi, oltre che gli italiani, ci chiedono di fare pressioni sulla Fiat affinché rimetta in produzione la piccola auto».

I vertici [illegible] casa torinese, però, f[illegible] «orecchie da mercante». Ultimamente Antonio Amadelli, responsabile del [illegible] [illegible] di documentazione storica della Fiat ha dichiarato: «E chi la comprerebbe [illegible] la rimettessimo in produzione? Ormai [illegible] rete stradale [illegible] cambiata, [illegible] pure è cambiata la concezione dell'automobile».

Una posizione contestata da Domenico Romano: «Se la "500" può [illegible]ntribuire a risolvere il traffico di Tokyo o Osaka non vediamo perché non vada b[illegible] per quello di [illegible] [illegible] Alassio. C'è ancora un grande interesse attorno a questa macchina nonostante siano passati ormai quindici anni dalla [illegible] uscita [illegible] produzione».

La notizia dell'esi[illegible] di un mercato italo-giapponese della «Fiat 500» ha anche fatto venire [illegible] dubbio al presidente De Capitani: «In Giappone sono abilissimi a copiare. La forte richiesta dell'utilitaria potrebbe essere un modo per avere un buon modello su cui lavorare per progettare la macchina ideale per la città. Tra qualche anno potrebbero venderci la "figlia" della "500" se non addirittura [illegible] [illegible]ra "500", naturalmente "made in Japan"».

E a Garlenda qualcuno sogna di poter accogliere, magari già al prossimo raduno, qual[illegible] «cinquecentista» [illegible] l'utilitaria proveniente [illegible] Sol Levante.

[s. p.]

La più amata. La «500» raccoglie ammiratori anche in Giappone

NOTIZIEFLASH

SOROPTIMIST
Un convegno sull'immigrazione

SAVONA. In [illegible] della giornata celebrativa della dichiarazione mondiale dei diritti dell'uomo, [illegible] Soroptimist Club in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune organizza domani alle 20,45 nella Sala Rossa di Palazzo comunale [illegible] incontro sui problemi dell'immigrazione dal Terzo [illegible]. Interverranno il presidente del tribunale Franco Becchino, Claudio Boldrini, dell'Ufficio stranieri della Caritas, Antonietta Franceschini della Cgil ed Elisa Woldegiorgis, coordinatrice terzomondiale di Genova.

[illegible]
Il catalogo «Toccare il colore»

SAVONA. Oggi alle 18 nel Salone dell'Anzianìa dell'associazione «A Campanassa» di piazza [illegible] Brandale 2 [illegible] presentato il catalogo «Toccare il colore», [illegible] di due mostre d'arte visiva per ciechi e vedenti organizzate dalla Fondazione savonese [illegible] gli studi sulla mano e dall'Unione italiana ciechi. Ci sarà anche [illegible] dibattito che vedrà, nel ruolo di moderatore, il professor Renzo Mantero, primario del reparto di Chirurgia della mano del San Paolo.

INCENDIO
Distrutte tre [illegible] in [illegible]

SAVONA. Un incendio di origini non ancora accertate ha seriamente danneggiato ieri pomeriggio l'officina meccanica della concessionaria «Opel» «Autoquadrifoglio» in [illegible] Nizza. L'allarme è scattato verso le 16,30: sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare un'ora. Nel rogo sono andate distrutte tre auto: un operaio, Mario Policarpo, 21 anni, abitante a Quiliano in via Delfino 13, è rimasto ustionato [illegible] mani. Ora è ricoverato [illegible] reparto [illegible] Dermatologia di Valloria, [illegible] prognosi di 16 giorni.

Elementi nuovi [illegible] ancora troppi aspetti da chiarire sulla morte di Ivano Billardelli

Ora spuntano altri testimoni

Cisano: due tedeschi hanno sentito i colpi

Ivano Billardello

CISANO SUL NEVA. Le indagini sulla tragica morte di Ivano Billardello, il giovano di Cisano sul Neva [illegible] il 5 novembre [illegible] da un colpo [illegible] pistola nella foresteria del circolo ippico «Neigua Gelé» di Martinetto proseguono. L'ipotesi che a causare la morte sia stato un colpo partito durante una «manovra» di «roulette [illegible]» continua ad essere presa in considerazione [illegible] sono ancora molti i lati da chiarire.

Testimonianze e indagini dei primi giorni concordano sulla ricostruzione ma gli ulteriori accertamenti avrebbero fatto scoprire elementi nuovi. In scena sarebbero apparsi due nuovi testimoni, due persone abitanti ad Imperia, che avrebbero fornito nuovi elementi. Qualche indicazione, inoltre, sarebbe stata fornita al sostituto procuratore [illegible] della Repubblica Tiziana Parenti da un turista tedesco. L'uomo possiede una roulotte parcheggiata nei pressi del maneggio. Trascorre ogni fine settimana in Riviera. E' possibile che qualche cosa abbia [illegible] o sentito.

[illegible] distanza di un mese dalla morte di Ivano anziché [illegible] delle certezze aumentano i punti interrogativi. Il magistrato, in ogni caso, aveva evitato di chiudere l'inchiesta. Ufficialmente [illegible] si tratterebbe di un atto dovuto, in attesa [illegible] gli esami necroscopici che i tecnici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova stanno effettuando. Proprio gli esiti dell'autopsia potrebbero dare gli ultimi elementi utili a fare chiarezza. [illegible] Billardello, nelle ore precedenti la disgrazia [illegible] a cena [illegible] alcuni amici. Secondo alcune testimonianze le libagioni avrebbero potuto renderlo particolarmente euforico. Altri testimoni, però, assicurano che Ivano non era ubriaco. L'esame tossicologico dirà se la quantità di alcol ingerita [illegible] eccessiva.

Nel frattempo, però, le indagini sono proseguite anche [illegible] altre direzioni. Sono in molti a [illegible] credere all'ipotesi della «roulette russa». Primi tra tutti i parenti.

Mirella Carrara, che per [illegible] anni ha vissuto con Ivano Billardello nell'appartamento di via Apollonia 11 a Cisano sul Neva, ha respinto dal primo giorno la tesi del gioco. La sua convinzione è che Ivano sia stato ucciso. Per saperne di più ha anche chiesto conforto al paranormale. «Ho fatto e rifatto un esperimento [illegible] d'oro di Ivano. Mettendola su una sua fotog[illegible] ho chiesto se si era ucciso e mi ha risposto no. Ho chiesto [illegible] è stato ammazzato e la risposta è stata positiva», ha dichiarato [illegible] giorni scorsi la donna.

I dubbi di Mirella Carrara [illegible] si basano però solo sulla magia: «Ivano odiava le armi, non avrebbe mai impugnato una pistola di sua volontà. [illegible] stato detto che voleva emulare le scene de "Il cacciatore", ma è un film che non ha mai visto. Ci sono tante cose che non quadrano nella ricostruzione».

Mirella Carrara ha raccontato tutti i suoi dubbi e sospetti al sostituto procuratore della Repubblica Filippo Maffeo.

Le ipotesi a questo punto sono nuovamente tutte valide. Ivano Billardello può essere morto per avere voluto dare una dimostrazione di coraggio ma anche per [illegible] di risolvere una situazione di pericolo venutasi a creare all'interno del maneggio. Tra le ip[illegible] che non vengono escluse, infatti, c'è quella di un generoso gesto per togliere dalle mani di qualcuno la pistola. [illegible] certo c'è il mistero che, a distanza di un mese, avvolge [illegible] morte di un giovane di 30 anni. [a. p.]

DALLA [illegible]

[illegible]
Immigrati, [illegible] all'Ortofrutticola

I problemi degli immigrati [illegible] verranno discussi questo pomeriggio nel salone [illegible] «l'Ortofrutticola» di Albenga alle 15. A organizzare l'incontro, che verterà sull'alfabetizzazione e la formazione professionale degli immigrati, è la Cgil provinciale.

ZUCCARELLO
Insediamenti [illegible]

Anche Zuccarello avrà un'area attrezzata per gli insediamenti artigianali. La Regione, infatti, ha stanziato 450 milioni di lire per la sistemazione di una [illegible] zona, lontana [illegible] centro abitato, dove potranno insediarsi le aziende artigiane della vallata. Il progetto è finanziato tramite i Programmi integrati mediterranei.

BORGHETTO S.S.
La città cerca acqua

Con un investimento di circa 300 milioni Borghetto sta cercando di risolvere l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico. Una parte [illegible] questa [illegible] (126 milioni) è spesa per la ricerca di nuove falde acquifere. Fra gli altri interventi previsti sono il potenziamento della stazione di pompaggio [illegible] milioni e l'acquisto di nuove attrezzature (60).

ZUCC[illegible]
Ruba ortaggi, arrestato

Sono stati sorpresi a bordo di un autocarro con ortaggi rubati per un valore [illegible] 400 mila lire. Fermati per un controllo all'una e mezzo della notte [illegible] da [illegible] pattuglia dei carabinieri di Zuccarello, hanno cercato di darsi alla fuga. E' [illegible] che è [illegible] per furto Maurizio Girardi, 44 anni, residente [illegible] Acceglio (Cuneo), in borgo Villaro 51, mentre il suo amico Giuseppe Fonzo, [illegible], [illegible]sidente a Pianfei (Cuneo), è stato denunciato a piede libero.

Ogni anno [illegible] dicembre la cittadina del Ponente si regala un nuovo «look»

Finale, [illegible] «vetrina» festosa

Per Natale gli operatori commerciali sono tra i più prodighi di iniziative della Riviera
Anche il Comune interviene per installare luminarie in periferia e nelle frazioni

FINALE L. «Natale in... vetrina». Questo il titolo del concorso per le vetrine dei negozi di Finale Ligure, [illegible] anche lo slogan lanciato dai [illegible] per rendere più «luminosa e [illegible]gliente la città».

Come tutti gli anni, dalla festa dell'Immacolata sino all'Epifania, Finale punta decisamente sul rinnovo [illegible] look delle sue vie, dei negozi e degli alberghi. Un rito che si ripete con [illegible]so. La cittadina, rispetto [illegible] località vicine, appare molto impegnata nei preparativi per le feste di fine anno, con un'operazione d'immagine che solo a Natale, però, riesce a concretizzar[illegible]. La situazione è infatti più difficile in estate.

Dice Gian Carlo Marco, della direzione dell'Associazione commercianti: «Da tempo, per le festività natalizie il clima [illegible]bia e c'è mobilitazione. Si lasciano da parte le polemiche e i problemi di sempre e si lavora tutti assieme con [illegible]. Finale Ligure è spesso criticata per la sue scarse iniziative pubbliche e private. Questo discorso non vale certamente in questo periodo dell'anno».

Prosegue: [illegible] l'operazione delle vetrine si è voluto [illegible] un concorso che stimoli tutti gli operatori, dagli alimentaristi alle boutique d'abbigliamento, a migliorarsi. L'obiettivo mi sembra sia stato centrato. E' [illegible] que tutto il settore commerciale finalese che è in evoluzione. Primi di altre località, abbiamo forse capito che commercialmente paga di più specializzarsi, proporre [illegible] di qualità, per ogni settore, nell'interesse degli stessi consumatori».

E la «piaga» delle vendite promozionali, durante le feste? [illegible] Carlo Marco, che ha negozio in via Pertica osserva: «Per[illegible] sarei propenso [illegible] abolirle tutto l'anno. Mi sembra, comunque, che i casi siano in questi giorni piuttosto sporadici».

[illegible] fa eco l'assessore al Turismo e al commercio, Enrico Richeri: «E' evidente che le vendite promozionali prima del N[illegible]le non sono di certo un'operazione che fa bene all'immagine. Abbiamo cercato di contenerle il più possibile e mi sembra che [illegible] siamo riusciti».

Conclude Richeri: «Dobbiamo comunque dar atto ai commercianti e agli albergatori di essersi [illegible] bene e in tempo. Le luminarie, infatti, sono accese dal 7 dicembre, mentre c'è stata [illegible] richiesta crescente di nuove vie per avere l'allaccio».

Il Comune di Finale ha [illegible]stito alcune decine di milioni per fornire l'energia elettrica nelle vie e piazze che sono state arricchite [illegible] luminarie. I commercianti hanno a loro carico le [illegible]se per [illegible] impianti. Anche alcuni monumenti e gli ingressi [illegible] Finale sono illuminati. Sottolinea l'assessore Richeri: «Abbiamo cercato di non dimenticarci delle zone più periferiche, a in[illegible] da Varigotti. Il clima di festa è sempre positivo per una comunità che vive di turismo. I negozi si sono rinnovati e l'afflusso di gente, quasi record, dell'ultimo fine settimana fa bene sperare per le festività di fine anno».

Fra il 24 dicembre e l'Epifania saranno proposte alcune manifestazioni: uno spettacolo teatrale, musica sinfonica, l'esibizione della banda e della «gloriosa» Rumpe e Streppa.

Rispetto ad alcune altre località turistiche, Finale Ligure è dunque riuscita anche quest'anno a prepararsi in tempo per il Natale. Forse quello che manca veramente (ma è un dilemma di tutta la Riviera ligure) sono idee e proposte nuove, nel rispetto di una tradizione, ma con un briciolo di fantasia.

Augusto Rembado

Il piano particolareggiato è all'esame della Regione

Caccia al posto-barca

A Loano circa 200 diportisti sono in attesa da anni di un ormeggio
Un imprenditore privato è disposto a raddoppiare [illegible] gestire il porto

LOANO. Sono duecento [illegible] barche e i natanti in lista d'attesa per poter attraccare, con un posto fisso, nel porto [illegible] di Loano.

E' aperta la «caccia al posto barca» (5 mila [illegible] quelli che mancano solo in Liguria) [illegible] a Loano avrà risposto [illegible] lo quando partirà il progetto di raddoppio della struttura che potrebbe essere avviato entro un paio d'anni.

Su questo fronte le novità [illegible]rebbero imminenti con l'intervento di un imprenditore privato che potrebbe fare l'investimento per il raddoppio del porto (la spesa prevista [illegible] di 30-35 miliardi) per poi gestirlo direttamente anche per conto del Comune.

La richiesta di spazi nel settore della nautica da diporto è in crescita costante. Il porto turi[illegible] [illegible] Loano ha [illegible] vantaggio [illegible] più rispetto ad altre strutture dello stesso livello: fra la categoria [illegible] porti gestiti da enti pubblici è infatti un cinque stelle.

Il porto di Loano, attualmente con 450 posti barca, è stato inoltre «insignito» per due anni consecutivi della «Bandiera Blu — porti d'Europa», il prestigioso riconoscimento della Comunità economica europea.

Spiega Gennaro Mazzitelli, direttore del porto: «La qualità del servizio che riusciamo a dare è notevole. Chiunque attracchi da [illegible] ha tutti i servizio essenziali (corrente elettrica, telefono, acqua potabile e tutto il resto). Malgrado i costi, per i privati, siano notevolmente contenuti si è sempre riusciti a [illegible] far cadere la qualità del servizio. Questo potrebbe essere uno dei motivi per cui abbiamo circa duecento natanti, di varie dimensioni, in lista per trovare un posto a Loano».

Prosegue: «Le richieste sono in effetti di più, molti infatti, [illegible]pendo che non ci sono posti barca disponibili, si rivolgono altrove. La prospettiva con il raddoppio è comunque anche quella di creare più spazi per natanti di maggiori dimensioni».

Il piano particolareggiato per la zona F2 è attualmente all'esame della Regione Liguria, per il visto definitivo. Il Consiglio comunale di Loano, nel giro di poche settimane, sarà chiamato ad approvare una variante al piano. Sarà questo il primo passo per creare spazio agli imprenditori privati.

Dicono in Comune: «Nessuno si illude che un ente pubblico come Loano sia in grado di trovare finanziamenti per oltre 30 miliardi. Per i privati le cose sono diverse. L'importante è che sia il Comune a decidere come dovrà essere fatto l'ampliamento sino a mille posti barca». Attualmente il porto di Loano offre lavoro a [illegible] dipendenti comunali, 150 persone nell'indotto e a un centinaio di pescatori. [a. r.]

NON E' L'ABITO CHE FA LA LINEA

A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo a ritrovare la silhouette desiderata

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE SYSTEM
A SAVONA IN VIA PALEOCAPA 21/5
TEL. (019) [illegible]

FINO AL 31 DICEMBRE

10.000.000

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da

ALBENGA

L'ira della Guerinoni per l'accusa di aver ucciso il primo marito

«Pino non era grave»

La morte di Gustini, parla il fratello

SAVONA. «Il procuratore intende portare in Corte d'assise Gigliola Guerinoni [illegible] Ettore Geri per la morte di mio fratello? Non mi sorprende. Abbiamo sempre avuto [illegible] dubbi sulle circostanze nelle quali Giuseppe è [illegible]to».

Chi parla è Antonio Gustini, uno dei quattro fratelli (gli altri sono Rodolfo, Mario e Maria Antonietta) [illegible] Pino, l'architetto di Cairo Montenotte che, secondo il procu[illegible] della Repubblica, Michele Russo, sarebbe stato ucciso [illegible] gallerista [illegible] e da Ettore Geri.

L'uomo soffriva [illegible] diabete: quando, tre anni fa, [illegible] verato in condizioni gravissime all'ospedale di Millesimo, [illegible] tra i medici ebbe dei sospetti. [illegible] Gustini morì pochi giorni dopo per complicazioni determinate dal coma diabetico nel quale era caduto.

Ora, a distanza [illegible] tre anni, la morte dell'architetto è oggetto di un'inchiesta che sarà compito [illegible] giudice [illegible] indagine preliminari Caterina Fiumanò, valutare. Secondo il procuratore della Repubblica, Michele Russo, che ha chiesto il rinvio a giudizio della Guerinoni e di Geri, [illegible] movente del presunto omicidio [illegible] stato il desiderio della coppia [illegible] disfarsi della presenza «ormai ingombrante» di Pino Gustini, che nel frattempo era stato spogliato dei beni.

Così, sempre secondo l'accusa, la coppia avrebbe ritardato di due giorni il ricovero in ospedale di Pino Gustini, [illegible] diabetico. Da qui la loro presunta responsabilità nell'omicidio volontario. I familiari di Pino Gustini hanno sempre coltivato dei sospetti. Osserva Antonio Gustini: «Mio fratello soffriva di diabete, ma non era così grave come hanno sempre voluto farci credere».

Ha reagito. La Guerinoni, saputo della nuova accusa, ha avuto una crisi di nervi

Il fratello della presunta vittima [illegible] molto convinto di quello che dice: «Secondo noi non era assolutamente sul punto di morire». Aggiunge: «Ma c'è un altro mistero nella morte di mio fratello [illegible] non è mai stato chiarito. Perché [illegible] portarono nell'ospedale di Millesimo? Perché non lo ricoverarono al San Paolo di Savona o all'ospedale di Cairo, centri più attrezzati? Lo chiesi proprio a Gigliola Guerinoni e lei mi rispose che nell'ospedale di Millesimo c'era un medico di fiducia, che oltretutto aveva già [illegible] in cura suo marito». Fu il comune interesse per l'arte ad avvicinare Pino Gustini e Gigliola Guerinoni. Lui arredatore e pittore, lei titolare di una galleria [illegible] quadri e oggetti d'antiquariato nel centro storico di Cairo. Tra i due nacque presto una [illegible]. L'architetto [illegible] i suoi bagagli nella villetta a Pian Martino di Dego, che la gallerista divideva con Ettore Geri.

Un giorno, in gran segreto, Pino Gustini e Gigliola Guerinoni si sposarono. Geri e i familiari dell'architetto lo [illegible] pero molto tempo dopo. Ricorda Antonio Gustini: «La notizia del matrimonio, però, non mi sorprese più di tanto. Mio fratello era un bonaccione, viveva alla giornata, non programmava mai nulla. Ma non era povero come molta gente ha detto. Non teneva molto ai soldi, questo è vero. Un giorno girava con poche migliaia di lire in tasca e quello dopo con il portafogli gonfio di biglietti da [illegible] mila. Era fatto [illegible]. Proprietario di due appartamenti, uno nel quartiere Villetta a Savona e uno a Limone, se la p[illegible] bene. Improvvisamente li vendette tutti e due. Non ho mai capito le ragioni [illegible] questa decisione».

Con il matrimonio, Pino Gustini [illegible] allontanò dalla famiglia. [illegible] incontri con i suoi si fecero via [illegible] più rari. [illegible] Antonio: «Sembrava che Gigliola Guerinoni volesse tenerlo lontano d[illegible]. Una volta andai a trovarlo a Dego: mi ricevettero freddamente. C'era anche Geri, che conobbi nell'occasione. Da allora [illegible] più [illegible] in quella casa. Alcuni mesi prima che morisse, incontrai mio fratello a Savona: era stanco, diceva di aver paura, [illegible] voler tornare indietro. Forse voleva occuparsi nuovamente di arredamenti, lasciare la pittura e quel[illegible] casa».

Intanto, la notizia della richiesta di rinvio a giudizio inoltrata dal procuratore della Repubblica, ha [illegible]dato su tutte le furie Gigliola Guerinoni. La gallerista, dopo una serie di esami ai quali è stata sottoposta a Pisa nell'ambito delle procedure relative alla domanda di arresti domiciliari, è detenuta nel [illegible] cere di Imperia. Ieri mattina ha rifiutato un'intervista all'inviata del settimanale «Gente», Patrizia Vassallo. Vedendo [illegible] giornalista, Gigliola Guerinoni ha avuto una crisi di nervi e ha gridato: «Basta, avete fatto troppi soldi alle mie spalle». [c. v.]

Il neo direttore rileva un'azienda in sviluppo

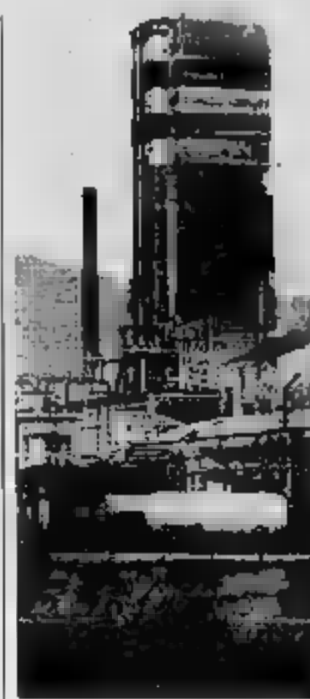
Cairo: l'Agrimont ora vende servizi

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro la settimana l'ing. Giorgio Dolcetta assumerà un nuovo incarico presso la sede milanese della Montedison. Al suo posto, [illegible] direttore dello stabilimento Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, è da qualche giorno Ferdinando Marciano, 41 anni, uno dei tecnici più qualificati e prestigiosi del gruppo.

Con esperienze [illegible] lavoro a Porto Marghera, Massa e Ferrara, Marciano sembra l'uomo giusto per continuare l'opera iniziata da Dolcetta, [illegible] ha guidato la razionalizzazione e ristrutturazione degli impianti produttivi, consolidando l'attività dell'Agrimont sui mercati nazionale e estero.

Il nuovo dirigente conferma: «La chimica di base, che facciamo a S. Giuseppe, ha un mercato consolidato e interessante, tanto che siamo una azienda strategica sui mercati francese e tedesco. Inoltre la chiusura o la diminuzione dell'attività di questa unità produttiva non rientra nei programmi dell'Enimont: abbiamo [illegible] 250 dipendenti, con un fatturato di 60 miliardi l'anno. Almeno altrettanti lavoratori operano nell'indotto che abbiamo creato negli ultimi anni. [illegible] ci sono al momento grossi problemi per il futuro».

Un futuro che potrebbe prevedere forse altre lavorazioni, ma [illegible] questo punto sia Marciano, sia l'ingegner Dolcetta sono categorici: «L'azienda è in grado di produrre e guadagnare con gli attuali impianti e le produzioni in atto. Ammoniaca, urea e bicarbonato ammonico sono al centro [illegible] nostro interesse e dei nostri sforzi: continueremo su questa produzione, in seguito vedremo le scelte fatte da Enimont, che potrebbero anche riguardare S. Giuseppe, ritenuta una azienda vitale all'interno del gruppo Agrimont».

Una veduta dello stabilimento

La fabbrica ha attuato negli ultimi anni una politica di promozione di attività dirette o indirette alla sua presenza, per molte imprese locali.

Ha appaltato la pulizia industriale, l'insacco e la spedizione della produzione; ha [illegible]ato un sistema di assistenza sanitaria preventiva e d'urgenza all'avanguardia. Nella moderna infermeria vi è un medico di turno 24 ore su 24, locali e dotazione [illegible] attrezzature [illegible] ampiamente dimensionati per le esigenze dell'Agrimont. Stesso discorso vale per la [illegible] aziendale.

Aggiunge Marciano: «In un certo senso [illegible] diventati venditori di servizi: altre aziende potranno utilizzare le nostre strutture di assistenza sanitaria e [illegible] mensa, [illegible] una riduzione [illegible] costi per tutti. Questa scelta si inserisce nel progetto, attuato dal mio predecessore con la collaborazione dell'Unione Industriale di Savona, che ha visto la cessione di molte aree sulle quali la Tecnoimmobiliare e il Consorzio trasporti Valbormida hanno impiantato nuove attività. La fabbrica si è [illegible] di dimensioni, ha man[illegible]o i livelli produttivi, ma è come se [illegible] anche aumentato quelli occupazionali: la razionalizzazione della nostra produzione ha permesso [illegible] creazione di nuovi posti di lavoro».

Conferma Salvatore Giansiracusa, capo del personale: «[illegible]no oltre 150 i nuovi posti di lavoro che le aziende artigianali e di servizi sono riuscite a far nascere sulle [illegible] aree. [illegible] prospettiva la tendenza è a un ulteriore aumento di questi posti, [illegible] l'utilizzo delle aree cedute ultimamente, che hanno interessato solo settori e repar[illegible]ti non di produzione, quali l'infermeria e la mensa, ricostruite ex-novo». Il nuovo direttore sembra guardare con interesse particolare il problema ecologico: «L'impianto pilota del Candia, che recupera anidride carbonica per uso alimentare (bevande gassate) da circa due anni, invece di lasciarla passare nell'aria, è un esempio [illegible] imitare a seguire».

Enrico Marchisio

Adele Maloda
Pellicceria

PS2
PIESSEDUE
Fotostudio

PETRONIUS
Boutique Donna

TOSI
Boutique Donna

Benedetto Montalto
Gioielleria

SABAZIA SPORT
Abbigliamento sportivo

LEONE'S uomo
Boutique Uomo

Buon Giardiniere di Zino

New Disneyland
Giocattoli

Joly
Ottica Foto

Meinero
Pasticceria Confetteria

"Blue Marine"
Bar Tavola fredda

Cairo
Bar

OLIMPIA
Bar Tabacchi

Studio Testa

OPERATORI COMMERCIALI
DI VIA BRIGNONI, PIAZZA MARCONI,
VIA DEI VEGERIO

Augurano
Buone Feste

AVVISO PER I BAMBINI:
BABBO NATALE CONSEGNERA' NEI GIORNI 16-17-23-24 DALLE ORE 16.00 ALLE [illegible] 18.00, A NOME [illegible] OPERATORI COMMERCIALI GRADITI DONI, A CHI PRESENTERA' LA LETTERINA DI NATALE.

AuguriAu

Fusione o no, il football dell'entroterra savonese è a una svolta

Un Val Bormida calcio?

Pensiero e Sardo: «Bisogna unirci»

E' una strada difficile e faticosa, quella che hanno intrapreso Franco Pensiero e Marco Sardo. Che ha già spezzato gambe robuste, e dalla quale non è comodo intravedere la fine del sentiero. Ma potrebbe, in conclusione, fare di loro i protagonisti di una grande svolta del calcio in Val Bormida. Fusione? Non è nemmeno la parola giusta. Lo spiegano i diretti interessati, e dalle loro parole si capisce che il cammino è già cominciato.

Pensiero ha squarciato il velo («Stiamo lavorando a un progetto che unisca le maggiori realtà del calcio dell'entroterra»), Sardo ha subito confermato tutto, ampliando addirittura il quadro e dimostrando a colpi di idee e di fatti di esser prontissimo ad andare avanti. E non certo da solo, e nemmeno con pochi intimi al suo fianco.

Eccolo, il numero uno biancorosso: «Non esistono solo Carcare e Cairo. Ci sono altri centri, e cito per tutti l'esempio di Millesimo, che possono benissimo esser coinvolti. E più saranno le adesioni, più si farebbe concreta la possibilità di allestire una società forte, una squadra di valore. L'obiettivo, non lo nascondo, è la serie C. Ma solo con il concorso di forze imprenditoriali e politiche di tutto il comprensorio. Altrimenti diventerebbe un lusso, che nessuno si potrà permettere, lo stesso Interregionale. Soprattutto quello che ci sarà dopo la riforma dei campionati».

Le trattative proseguono. I bene informati [illegible] che proprio da Millesimo siano già arrivati altri segnali confortanti. Potrebbero unirsi, in un secondo tempo, Cengio e Altare, Mallare e Bragno. Addirittura, sembra prossimo un coinvolgimento diretto della Comunità montana Alta Val Bormida. Per una volta, non sembrano esistere grandi resistenze di carattere campanilistico. Forse perché uno dei presupposti alla costituzione della super-società è quello di garantire la permanenza delle singole squadre nei rispettivi campionati.

Nascerebbe insomma, tanto per dargli un nome, l'«Associazione calcio Val Bormida», in cui far confluire i capitali maggiori e i giocatori più forti, e a cui ver[illegible] consegnati gli impianti e le attrezzature migliori. Ma senza trascurare il sottobosco dei settori giovanili, delle formazioni impegnate nei campionati minori. Uno, e notevole, appare il problema principale. Il titolo sportivo da cedere al nuovo club: la società che rinuncia al proprio dovrebbe infatti ripartire dalla Terza categoria. E non è certo sacrificio da poco. Però l'ostacolo può essere aggirato ripercorrendo la strada della «nuova» Sanremese: via dalla Terza, per un cammino il più possibile spedito e deciso verso il professionismo. Passerebbero anni, ovvio, ma [illegible] è detto che sia un [illegible]: ci sarebbe più tempo per lavorare dentro e attorno [illegible] nuova società.

Ma la sensazione è invece che gli interessati vogliano bruciare le tappe. E in un certo senso lo chiedono gli sportivi stessi, chiaramente più disposti [illegible] accettare l'idea di [illegible] nuova e unica squadra da seguire se questa è in grado di ottenere grossi risultati fin [illegible] subito. Pensiero e Sardo sono lanciati e non nascondono che, in caso di fallimento dell'iniziativa, potrebbero anche decidere di lasciare il mondo del calcio. La Val Bormida del pallone, insomma, è proprio a una svolta. Da una parte, la strada che può portare verso la gloria; dall'altra, la quasi certezza di una discesa a vita. [illegible] imboccherà?

Roberto Bagliotto

[illegible]

Il Vado torna a Crema

Il Vado ci riprova. Dopo la sospensione dell'incontro di sabato a Crema a causa della nebbia, la squadra rossoblù si ripresenta questo pomeriggio in campo (ore 14.30) in cerca di un risultato di prestigio, per continuare la serie positiva dopo il pareggio interno di dieci giorni fa contro la capolista Saviglianese, e anche perché domenica molte dirette concorrenti per la salvezza hanno mosso la graduatoria. Contro la squadra lombarda, una novità per i vadesi. L'allenatore Sauro Marinelli potrà finalmente contare su Danilo [illegible]: il difensore dopo oltre sei mesi potrà finalmente ritornare a calcare i campi di gioco. Dice Marinelli: «A Crema Rossi andrà in panchina, ma non è detto che non venga utilizzato nella ripresa. L'obiettivo è ritornare [illegible] almeno un punto». Ecco la probabile formazione: Vaccarezza; Erotta, Ciferri; Montefor te, Garattini, Celia; Caraudo, Tessiore, Belvedere, Ottonello, Gonella.

Danilo Rossi. E' pronto al rientro

Non c'è ancora chiarezza sul «caso» più scottante della storia biancoblù

Il Savona attacca Binacchi

Bloccate a Roma le richieste dell'ex allenatore dopo i nuovi documenti presentati dalla società
Dopo la decisione in sede sportiva, potrebbe esserci una causa civile contro il tecnico e Musiello

Dino Binacchi

SAVONA. Si sta arricchendo di nuovi capitoli la storia che oppone, in sede federale, il Savona Calcio a Dino Binacchi. Nelle [illegible] settimane è stata congelata la decisione dell'Ufficio legale della Figc che dava ragione all'ex [illegible] biancoblù e [illegible]neva alla società il pagamento di quanto chiesto (circa [illegible] milioni) dall'allenatore emiliano come compenso per le [illegible] prestazioni nel corso della stagione [illegible], quella della sciagurata gestione-Quartaroli.

Questo perché il club ligure ha fornito nuove documentazioni relative sia al reale ruolo di Binacchi all'interno di quella [illegible]cietà, sia per quanto [illegible] il tipo di contratti stipulati nell'autunno 1986. Il nodo della disputa sta diventando infatti, al di là della difficoltà di stabilire [illegible] certezza la posizione e i compiti di Binacchi, quello della validità dei documenti firmati dal cosiddetti «dipendenti» del sodalizio biancoblù.

L'attuale Savona ha infatti esibito contratti sui quali risulta la firma da presidente di Franco Quartaroli (tra l'altro attualmente accusato, a Novara, di spaccio di denaro falso). Ebbene, è sufficiente controllare presso la Camera di commercio di Savona il curriculum vitae [illegible] società: Quartaroli [illegible] è risultato esserne presidente. Dopo l'uscita di scena di Franco Bartoli, ci furono solo un amministratore delegato prima (Rusconi, che talora ha controfirmato in date successive alcuni contratti) e un'amministratrice poi (Franca Pitto, anche lei ora accusata di spaccio di denaro falso assieme a Quartaroli).

Insomma, il Savona vuol dimostrare che i documenti di quella stagione non hanno alcun valore. E dopo la chiusura, lo scorso 22 febbraio, del fallimento del Savona Fbc in cui si erano inseriti sia Binacchi che Quartaroli (!) e Musiello, all'ex tecnico fu riconosciuta [illegible] una cifra (circa 8 milioni) ben inferiore a quella chiesta in sede federale. In una recente udienza, [illegible] Binacchi che Musiello hanno continuato a sostenere di aver ricoperto solo ruoli, rispettivamente, di allenatore e giocatore. Ma [illegible] testimonianze le documenti: Musiello ha firmato nella primavera del 1987, come «dirigente», parecchi svincoli a favore di giocatori, compreso quello per S[illegible]...) affermano il contrario.

E' attualmente l'avvocato Sandulli di Roma a seguire la vicenda come legale del Savona Calcio. La società di piazza Diaz ha inoltre chiesto alla Federazione di aprire un'indagine sul [illegible] di questi personaggi. Che ancora l'anno scorso si [illegible] ritrovati: a Castiglione delle Stiviere, la locale squadra di Interregionale era diretta da Binacchi, e vi gi[illegible] i due figli di Quartaroli, Gianfranco e Alessandro. Il Savona attende ora la parola finale in sede sportiva. Poi vaglierà la possibilità di intentare una [illegible] civile [illegible] contro Binacchi che Musiello. Li ritiene infatti responsabili, magari indiretti, della retrocessione a tavolino stabilita dalla Figc nel luglio '88, che ha portato evidenti danni, anche economici, alla società. **[r. bg.]**

Seconda: Lavagnola ko, Albisola solitaria

E un Legino super scala la classifica

La dodicesima giornata del campionato di Seconda ha fatto registrare la prima sconfitta stagionale del Lavagnola 78, prima della classe, contro il Legino di Nico Belvedere. In virtù del passo falso dei savonesi, l'Albisola di Giuliano Rossi si ritrova nuovamente solitaria al comando del gruppo. [illegible] le [illegible] basse della classifica; preziosa vittoria della Sciarborasca sul campo della S. Nazario, ora relegata all'ultimo posto.

Grande Legino. Nessuno all'inizio di stagione avrebbe scommesso che la giovane formazione di Belvedere riuscisse a tener testa alle più blasonate del girone. I leginesi negli ultimi sette incontri hanno raccolto 13 punti su 14 a disposizione: quasi un record. Dice il tecnico: «Contro il Lavagnola la squadra ha giocato un buon calcio dimostrando di non esser inferiore a nessuno». In gol Ferrari e Rigato, distanze accorciate [illegible] Blangero.

Finalmente Venturino. Grazie al bomber albisolese, la squadra di Rossi ha battuto (2-1) l'Altarese. In vantaggio gli ospiti con Rebonato, [illegible] di Andrea Albezzano e guizzo [illegible] nel finale di Venturino. Tra le file albisolesi ha debuttato in porta il diciassettenne Ghini.

Le altre. Success[illegible] misura [illegible] Calizzano [illegible] neutro di Millesimo. I giallorossi grazie a Baccino hanno prevalso sul Bragno. Con lo stesso punteggio il Boys Vado ha piegato il S. C[illegible] e la Sciarborasca violato il campo della S. Nazario. Il Portovado ha espugnato (3-0) il terreno di Celle con due realizzazioni di Castagn[illegible] e una di Murialdo. La Rocchettese ha bloccato la Camoranese Saliceto (1-1), men[illegible] il Villapiana [illegible] Bosco [illegible] battuto in trasferta la Priamar per 4-1. Per gli ospiti reti di Di Meo, Capezio, Olivero e Pagano. Negro per i padroni di [illegible] **[r. p.]**

Basket: battute le ragazze della Cestistica

Vadese e Don Bosco ritornano grandi

In B maschile è nuovamente il momento di Vadese e [illegible] Bosco Alassio che riconquistano la seconda posizione in classifica alle spalle dello Spezia. La Vadese, trascinata da un Morando super (28 punti) ha superato 91-84 la Valtarese; il [illegible] è stato da [illegible] vincendo il derby contro un Autorighi Chiavari sempre più in fase calante (99-83, per i vincitori ha fatto la differenza Vernetti con i suoi 30 punti). Sconfitte per le altre: 89-71 in Landini Lerici-Alcione Rapallo e 85-82 in Viareggio-Autocar Sestri Levante. In ripresa il Cus Genova (96-81 con il Monferrato), questa la classifica: Italsystem p. 16; Vadese, Alassio, Lerici e Serravalle 14; Canaletto e Valtarese 12; Sestri e Cus Genova 10; Chiavari, Voghera, Carrara e Monferrato 8; Viareggio 4; Rapallo 2.

In serie C femminile prosegue la marcia del Camisasca Genova (67-51 al Livorno) mentre Radio Cuore Rapallo [illegible] ottenuto la quarta vittoria consecutiva (74-83 in trasferta con il Viareggio): «Incontro senza storia, loro hanno un buon pivot ma noi siamo stati superiori [illegible] complesso. Proprio [illegible] collettivo [illegible] la nostra [illegible]. Ora ci prepariamo fiduciosi per il derby contro la Cestistica e per il successivo recupero con il Rosignano: puntiamo al quarto posto e all'accesso ai play-offs» dich[illegible] il dirigente Primo Valsensi.

La Cestistica Savonese Green World ha invece perso in [illegible] con il Rosignano (50-60) e [illegible]cherà proprio nel derby il riscatto e il riaggancio alla quarta posizione: anche le savonesi hanno come obiettivo i playoff. Classifica: Camisasca p. 14; Lucca e Spezia 12; Rapallo, Li[illegible] e Rosignano 8; Cestistica 6; S. Miniato, Derthona e Valtarese 4; Viareggio [illegible]; Firenze [illegible], Rapallo e Rosignano una gara in meno. **[g. s.]**

IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
Fax 019/807747
Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)

cessioni in Savona

(L45) SAVONA: centralissimo
(L77) SAVONA:
(L51) SAVONA:
(L74) SAVONA:
ALBISOLESE:
CITTADINA RIVIERASCA:
CERIALE: fronte mare
LOANESE: occasione unica
LEVANTE SAVONESE:
RIVIERA DI PONENTE:
RIVIERA PONENTE:
Vicinanze ALASSIO:
(L53) SAVONA:
(L33) SAVONESE:
(L75) SAVONA: Villapiana
(L37) SAVONA: zona residenziale
(L49) SAVONA:
(L50) SAVONA:
(L78) SAVONA: Ponente
(L80) SAVONA:
(L84) SAVONA:
PIETRA LIGURE:
COMPRENSORIO SAVONESE:
CITTADINA RIVIERASCA:
LOANO: via di passaggio
ALBENGANESE:
ALBISOLA:
ALBISOLA:
COMPRENSORIO SAVONESE:

cessioni fuori Savona

PONENTE RIVIERASCO:
Albenganese: Fronte mare
In graziosa centro rivierasco:
RIVIERA DI PONENTE:
VARAZZE:
PIETRA LIGURE:
LOANO: centralissimo

alloggi & ville

SAVONA: Villapiana
SAVONA: Lungomare
TORRE DEL MARE:
SAVONA: centro
SAVONA: centro storico
ALBISOLA SUPERIORE:
Vicinanze DEGO:
STELLA: 5 Km dal mare
SAVONA:
SAVONA PONENTE:
ALTARE: centro
Immediato entroterra savonese (STELLA)
FIAIP
Tel. 019/82.71.11

Una lettera degli studenti al sindaco e all'Usl, la replica dei responsabili del servizio

A tavola anche le polemiche

Sanremo, sotto accusa la mensa del Pascoli

SANREMO. Polemiche a tavola e minaccia di querele. Carne dura, patate crude, pasta mal condita comparirebbero spesso nel menù riservato ai ragazzi delle sei classi della scuola media Pascoli che, tre giorni alla settimana, usufruiscono del servizio mensa. Lo denunciano, in una lettera indirizzata alla ditta appaltatrice del servizio (la Sanremo Meal), al sindaco Pippione e all'Usl 2, i rappresentanti di classe, per conto di [illegible] gruppo di genitori.

«Le lamentele pervenuteci dagli alunni, soprattutto per quanto riguarda la qualità, ma anche per la quantità, sono confermate anche dagli insegnanti che accompagnano i ragazzi alla mensa», scrivono i rappresentanti di classe. Una protesta che sarebbe fondata anche su alcuni confronti con la tabella dietetica, redatta [illegible] dottor Giuseppe Vignoli, responsabile del servizio Medicina scolastica, e approvata dal Consiglio comunale.

«Una bassa manovra di pochi genitori facinorosi», [illegible] com[illegible] l'indagine, tra le pietanze servite agli studenti, Piero Pianamente, amministratore [illegible] Sanremo Meal. Il rappresentante della ditta si dichiara costernato, di fronte alle accuse di aver somministrato ai ragazzi della «Pascoli» un prosciutto grasso e nervoso o di aver bara[illegible] sul calibro dei mandarini.

«Sono accuse gratuite e strumentali. Le nostre pietanze sono sottoposte a stretti controlli sanitari, verifiche quotidiane che non lasciano spazio a dubbi sulla qualità della merce. Inoltre siamo soggetti alle visite a sorpresa dei medici del Servizio materno infantile. Mai [illegible] caso di intossicazione, mai una pro[illegible]: da anni serviamo tutte le scuole del comprensorio e non ci era mai capitata un'accusa così grave e infondata». Pianamente è categorico: all'orizzonte anche una querela per diffamazione.

Dal suo ufficio, il preside dell'Istituto, Stefano Ferrari, dichiara che la mensa non è di [illegible] competenza: «Non posso seguire da vicino quello che accade ai tavoli della refezione. Spero solo che si trovi un accordo senza arrivare allo scandalo». Il dottor Vignoli aggiunge che piccoli incidenti del genere sono all'ordine del giorno, nel settore della ristorazione collettiva: «Mi è accaduto più volte, anche in ospedale, di riscontrare un servizio poco soddisfacente. Cose che capitano. In ogni caso la tabella dietetica, [illegible] osservata strettamente, assicura un menù vario e completo».

Cosa ne pensano i ragazzi della scuola [illegible] Pascoli? «La carne della mensa è dura e il purè [illegible] è buono», dice Alessandra Rovelli. Aggiungono laconiche Samantha Moscelli e Rosita Caprici: «Si mangia male». Carlotta Pulgarelli dichi[illegible] addirittura di riuscire a mangiare solo il pane. La professoressa Mosconi: «Dipende dai periodi: a volte si mangia male, a volte bene. Negli ultimi tempi il servizio sembra migliore». Per una bidella siamo di fronte ai soliti capricci di bambini viziati.

Ancora molta nebbia invece intorno al caso mensa. Probabilmente siamo solo all'inizio di una spinosa polemica. Le prossime puntate [illegible] già nei prossimi giorni. A partire dal 23, in ogni caso, scattano le vacanze di fine anno e ogni discussione sarà rinviata a dopo l'Epifania.

Michele Polcino

Mensa, pro e contro. L'ingresso della scuola e il preside Stefano Ferrari

NOTIZIE

PRESEPE

L'appuntamento di Borgo Fondura

IMPERIA. Come ogni anno, i soci del circolo Borgo Fondura preparano il presepe artistico. L'inaugurazione è prevista per il 24, alle 23,30. Negli ultimi due anni la rappresentazione plastica della nascita del Bambino [illegible] riscosso [illegible] grosso [illegible]. Richiama [illegible] volta migliaia di visitatori da ogni parte della Liguria.

ECONOMIA

Crediti agevolati per imprese

IMPERIA. «Rilevanti opportunità in materia creditizia», [illegible]me si legge in un comunicato, sono offerte, tramite l'Unione Industriali anche alle piccole imprese grazie a una serie di accordi con l'Istituto di credito San Paolo di Torino e 'Imi: lo scopo è di far ottenere alle imprese finanziamenti a condizioni simili a quelle della clientela primaria, proprio per agevolare la ripresa economica.

A Imperia un corso serale per iscriversi alla scuola

I futuri infermieri

L'anno scorso hanno ottenuto il diploma 18 allievi su 20
«La richiesta di personale si fa sempre più pressante»

IMPERIA. Il sindacato degli operatori sanitari della Fisos Cisl organizza per il secondo anno consecutivo il corso serale per il bi[illegible] scuola media superiore, indispensabile a chiunque desideri iscriversi a quella di infermieri professionali. Le lezioni (800 ore complessive a partire da gennaio) si terranno presso le aule dell'ospedale d'Imperia.

Un anno fa, dopo avere sostenuto gli esami finali, hanno conseguito il diploma 18 allievi [illegible] venti. Ora frequentano il primo anno di scuola infermieri, di quale, in tutto, [illegible] iscritti un'ottantina di ragazzi.

«Una volta ultimato anche questo secondo iter scolastico spiega il segretario provinciale della Fisos Francesco Abbo — per loro le porte del [illegible]do del lavoro si dischiudono con facilità».

Aggiunge: «Al giorno d'oggi la scelta di studiare da infermiere è la più appropriata. La richiesta di personale paramedico si fa di anno in anno più pressante: a Imperia gli infermieri sono circa duecento, ma ne [illegible] almeno il doppio per il corsio ospedaliere. Dunque, il nostro corso vuole invogliare i giovani a una [illegible] professionale che eviterà loro le difficoltà connesse alla ricerca di un'occupazione».

Le conseguenze che derivano dalla carenza di operatori sani[illegible] negli ospedali d'Imperia (soffrono dello stesso problema, oltre a quello cittadino, anche le strutture di Costarainera e Pieve di Teco) sono molteplici: in primo luogo [illegible] compromessa l'apertura, già prospettata, delle nuove divisioni di chirurgia vascolare e toracica e di nefrologia; secondariamente, quella di nuovi distretti sanitari e del centro di salute mentale Barelli, sulla via Aurelia, proprio sotto l'ospedale di Costarainera.

Conclude Abbo: «Con questa iniziativa otterremo un doppio beneficio: da un lato si contribuirà ad alleviare il numero dei disoccupati, dall'altro si colmeranno buona parte delle lacune dell'organico dell'Usl».

Gli [illegible] devono rivolgersi ai numeri telefonici 0183/61.086-680.086. [m. v.]

Nel centro anche parte della strumentazione scampata al rogo di febbraio

Riapre l'«officina» del rock

A Imperia un negozio di musica che serve da punto di riferimento per numerosi complessi
«Trovare spartiti e corde di chitarra spesso è un problema». Una saletta per le prove

IMPERIA. Dopo l'incendio che l'aveva devastato nel febbraio scorso, «Riviera Musica», l'unico negozio di strumenti [illegible]cali esistente a Oneglia aveva chiuso i battenti in maniera definitiva e il titolare dell'esercizio, Giuseppe Larosa, è passato ad occuparsi di floricultura. Parte della strumentazione scampata alle fiamme è [illegible] però acquistata da un giovane che già da tempo meditava di aprire un negozio del gen[illegible] a Imperia. Una notizia accolta con soddisfazione da una vasta clientela, compresi i numerosi gruppi rock della zona.

E' Gabriele De Marco, 21 anni, ha alle spalle diversi anni di studio musicale (pianoforte e violino) e in questi giorni sta dando gli ultimi ritocchi al nuovo «Riviera musica», sotto i portici del palazzo Sap, in via [illegible] Repubblica. Riferisce De Marco: «D'accordo con Larosa, ho deciso di mantenere invariato il nome dell'esercizio, per far vedere che esiste una [illegible]nuità. Avrei dovuto aprire prima, ma ci sono stati dei ritardi nell'arrivo delle tastiere che avevo ordinato a Milano, ritardi che hanno fatto slittare di qualche giorno la data di apertura».

L'inaugurazione di «Riviera musica» [illegible] interessa soprattutto i numerosi gruppi rock della zona, che più di altri musicisti hanno risentito della chiusura del negozio gestito da Larosa. Afferma Piero Rovida, tastierista dei «Moloch»: «I professionisti non hanno problemi: vanno a rifornirsi nei magazzini all'ingrosso. Anche loro, però, incontrano problemi spesso insormontabili quando si devono procurare la minuteria e non hanno voglia di spostarsi. Qui è difficile procurarsi gli spartiti e il nostro chitarrista molto spesso non riesce a trovare il tipo di corde che desidera».

Gli fa eco Arturo Fordano, sassofonista e clarinettista «veterano» che vanta collaborazioni con la Jazz Ambassadors di Imperia e la Big Band di Sanremo: «I ragazzi a cui dò lezione hanno difficoltà a procurarsi le ance. Stesso discorso per i violinisti: i crini per l'archetto sono merce rara. Certo, bisogna anche considerare che a Imperia [illegible] c'è una gran richiesta di questi accessori, perché nella zona manca una vera e propria tradizione musicale».

Gabriele De Marco ha intenzione di ovviare a questi inconvenienti: «Terrò anche le corde per banjo e mandolino, e avrò un occhio di riguardo per le partiture. Il retro diventerà un piccolo laboratorio dove verranno eseguite riparazioni. Inoltre intendo adibire a saletta prove i trenta metri quadrati di soppalco».

Il nuovo «Riviera musica» si propone quindi, oltre che come rivendita di strumenti, anche come punto d'incontro per tutti gli amanti della musica. [r. s.]

A U G U R I

DA

Presentato a Genova un voluminoso studio effettuato dall'Istituto per le ricerche

Ecco il dossier sulla sanità

Dipendenti delle Usl, posti letto e spese

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse la sanità della Liguria, in[illegible] come organizzazione assistenziale e ospedaliera, nonché farmacologica e di prevenzione, non sarà perfetta, come del re[illegible] è il giudizio generale per tutta la Penisola. In compenso, a fornire [illegible] prospettiva tanti mali e [illegible] inconvenienti, esiste, da pochi giorni, un documento fondamentale che della sanità ligure offre una precisa radiografia.

Si tratta dello studio dell'Ires (Istituto ligure per le ricerche economiche e sociali), fitto [illegible] ben 371 cartelle di statistiche, diagrammi, proiezioni. Su questa «Bibbia», predisposta dallo stesso assessorato regionale alla Sanità, [illegible] Regione dovrebbe muoversi e dai dati raccolti cer[illegible] di individuare gli elementi principali di intervento.

Che cosa s'è appreso di nuovo? Non molto, per la verità. [illegible] si sa che per ogni cittadino ligure [illegible] spendono [illegible] 31 dicembre 1988) oltre un milione e mezzo di lire all'anno per presidi sanitari, [illegible] in senso generale. Oltre trecentocinquanta mila lire all'anno vanno per [illegible] personale (tecnico, sanitario, amministrativo). Poco meno di trecentomila lire [illegible] assorbite [illegible] spese farmaceutiche, termali, ambulatoriali e per le protesi. Per gli oneri sociali, se ne vanno oltre 220 mila lire.

E' un quadro preoccupante, dove [illegible] assorbimenti di natura burocratica (le spese, insomma, per tenere in piedi [illegible] strutture) la fanno da padrone.

Non va dimenticato che tra diretti e indiretti, i dipendenti delle [illegible] [illegible] della Liguria sono, sempre [illegible] 31 dicembre dell'anno scorso, 27.560: [illegible] piccolo esercito, ma che, per [illegible] verità, [illegible] abbastanza stabile, nonostante le pressioni di tipo clientelare e politico.

La tentazione del «carrozzo[illegible]» è molto forte, ma [illegible] 1984 i dipendenti erano 26.760. L'assessore Giuseppe Josi, che da quasi cinque anni regge la sanità della Liguria (un budget di oltre duemila miliardi di lire, quasi il 90% del bilancio dell'intero ente) si difende dalle accuse [illegible] spreco: «Sono stato effettuate spese [illegible] fine di migliorare la qualità del servizio, puntando a macchinari e strumenti modernissimi e d'avanguardia».

Poi aggiunge un [illegible] vecchio leitmotiv: «C'è uno sforzo disperato per rendere omogenea la medicina di [illegible]. Per le malattie e per gli interventi piccoli e mediopiccoli [illegible] si deve [illegible] le richieste su San Martino e sulle cliniche universitarie.

Il sogno [illegible] razionalizzare è molto forte, ma ogni volta che si parla di [illegible] o addirittura di soppressioni scoppia la rivolta. E' stato il caso [illegible] San Martino che dovrebbe scendere a [illegible] posti letto, rispetto ai 4 mila originari che ne facevano [illegible] maxi-nosocomio ingovernabile, così come s'è verificato per il piccolo Martinez di Pegli, sempre a Genova, che la popolazione non vuole chiudere.

Ma lo stesso d[illegible] vale per la Val Polcevera dove ci si ribella all'unificazione di tre ospedali: Gallino (Pontedecimo), Pastorino (Bolzaneto) e Celesia (Rivarolo). Ma si può allargare [illegible] discorso alla diatriba Ventimiglia-Bordighera, Arenzano-Cogoleto, Chiavari-Lavagna, Rapallo-Santa Margherita.

Josi ha una linea illuministica, ma deve [illegible] i conti con l'esasperazione [illegible] municipalità e delle diatribe delle corporazio[illegible] dei medici, alla vigilia delle elezioni amministrative.

Nel complesso, spiega ancora Josi, gli assistiti negli ospedali liguri [illegible] per l'86 per [illegible] provenienti dalla [illegible] Regione. Il restante [illegible] (giocano l'e[illegible] e le residenze invernali) è così suddiviso: 4% Piemonte, 1,8% Lombardia, circa l'1% Emilia e Veneto; il restante 7% è di[illegible] equamente tra Centro, Sud e Isole.

La presenza di stranieri [illegible] superano lo 0,5%. I letti attualmente a disposizione sono sufficienti, perché la media di occupazione d'un letto ospedaliero in Liguria [illegible] stata di [illegible]67 giorni. Lo punto massimo tocca, com'è ovvio, all'ospedale di San Martino, [illegible] 309 giorni, quasi l'en plein.

I liguri, infine (questa è [illegible] consolazione) sono longevi: forse grazie al clima mite e salubre che fa delle Riviere una sede ideale per trascorrere la vecchiaia. Al tempo stesso, la Liguria è povera [illegible] bambini.

Di che cosa si muore? Purtroppo soprattutto di tumore. Ormai da un paio d'anni le malattie polmonari e quelle cardiovascolari sono scese nella percentuale [illegible] mortalità, anche se la mortalità per tumore, nel quinquennio 1980/86 è rimasta costante, sia negli uomini, sia nelle donne.

Per i tumori [illegible] Liguria si col[illegible] sopra la media nazionale, per mortalità, [illegible], [illegible] al livello più basso tra [illegible] regioni dell'Italia settentrionale.

In aumento, invece, [illegible] fenomeno della tossicodipendenza e [illegible] casi di Aids, ricalcalcando i valori della Lombardia e del Nord Europa. I morti per [illegible] dose sono sempre alti, anche se, per quel che riguarda il 1989 (non ancora finito) non si rilevano preoccupanti picchi di crescita.

Nel complesso, l'assessore Josi intende ristrutturare i progetti definitivi della sanità. Non sarà possibile migliorare la qualità del servizio, [illegible] che dal 1984 al [illegible] la Regione ha perduto ben 33.000 residenti? C'è il problema, contestuale [illegible] calo numerico di popolazione, dell'aumento dei residenti [illegible] età avanzata e dell'aumento dell'età media di chi vive in Liguria. Una fascia di popolazione che richiede, accanto a una incidenza percentuale maggiore [illegible] interventi, anche una deli[illegible] politica di prevenzione e di [illegible]. Uno [illegible] punti peculiari [illegible] piano [illegible] regionale approvato sulla carta da più d'un anno è la realizzazione di decine di istituti di ricovero per anziani.

Paolo Lingua

Dipendenti USL Liguria: 27.560 al 31/12/1988	
Spesa annua per abitante	1.518.770 lire
Personale sanitario	233.760
Assistenza medica	70.410
Assistenza farmaceutica	222.730
Assistenza protesica	22.040
Riabilitazione termale	37.540
Istituti scientifici	70.640
Assistenza osp. privata	71.430
Personale tecnico	86.020
Personale amministrativo	33.490

Acquario

Scogliera corallina a [illegible]

MONTECARLO. Un fazzoletto della scogliera corallina viva del Mar Rosso è planata in Costa Azzurra. Non si tratta del trucco di un abile illusionista, ma di un progetto scientifico innovatore messo a segno dal professor Jean Jaubert, dell'Università di Nizza, in collaborazione con l'Istituto oceanografico di Montecarlo.

Risultato? Nei locali del Museo e dell'acquario del Principato di Monaco ogni giorno, da alcune settimane, centinaia e centinaia di visitatori possono ammirare una minuscola, ma reale e vivente scogliera corallina proveniente dal Mar Rosso.

«La scogliera — ha detto Francois Pelletier, responsabile dell'Ufficio pubbliche relazioni del museo — è possibile mantenerla in [illegible] e nelle stesse condizioni naturali [illegible] Mar Rosso grazie ad [illegible] [illegible] ed uno studio altamente scientifi[illegible] messo a punto ed allestito dal prof. Jaubert all'interno di un'apposita vasca trasparente [illegible] capacità di ben [illegible] [illegible]tri».

Per gli appassionati del «Pianeta Blu», per chi da sempre ha il desiderio di scoprire i segreti del Mar Rosso, [illegible] vicino Principato è così diventato una tappa d'obbligo.

Inaugurato nel 1910, per volontà del principe Alberto 1, il museo anno dopo anno si è arricchito di pesci esotici e mediterranei e di resti di antichi abitanti del mare.

Ad oggi i visitatori sono stati più di 28 milioni. Dal 1957 al 1988 il museo fu diretto dal leggendario Comandante Cousteau. Attualmente [illegible] carica è ricoperta [illegible] prof. Francois Doumenge.

Proprio ieri l'acquario si è arricchito di una nuova specie di pesci. In visione ai visitatori ora ce [illegible] [illegible] addirittura 350. I pesci che vivono e nuotano nelle «vasche-bacheche» sono 4.500. Tra le moltissime curiosità, dentro una vasca di 25.000 litri, anche [illegible]o squalo-nutrice che convive, senza problemi, con testuggini verdi e tartarughe. [r. b.]

Cinque Terre

[illegible] il [illegible] dei record

MANAROLA. E' nelle Cinque Terre il presepe più grande [illegible] mondo. A Manarola, frazione del Comune di Riomaggiore, sul Monte delle Tre Croci che sovrasta le case del paese, la scorsa settimana è stato illuminato, [illegible] avviene ormai da cinque anni, il presepe che è considera[illegible] il più grande del mondo. Quest'appuntamento si rinnoverà, poi, ogni sera, dall'imbrunire a mezzanotte fino al 14 gennaio.

A rendere particolare questo presepe sono i 140 personaggi che lo compongono: le classiche statue, infatti, sono state sostituite da intelaiature [illegible] ferro stilizzate e compensate, rivestite poi di reti e plastica. Ma il segreto sta nel loro interno: un cuore di fili e luci che illuminano magicamente i piccoli personaggi.

La capanna con la sacra rappresentazione, posta sulla sommità del monte, è stata costruita con [illegible] stesso principio: un'intelaiatura di circa 4 metri d'altezza rivestita di lampadine colorate. E non è tutto. Suggestivo è anche il luogo scelto, appunto il Monte delle Tre Croci che ha da sempre un alone di sacralità per i manarolesi: era l'ultima stazione della Via Cru[illegible] che [illegible] percorreva anni fa lungo la vallata.

Quest'anno sono una ventina [illegible] nuove creazioni del [illegible]lese Mario Andreoli, un neo pensionato delle Ferrovie che ideò e realizzò il presepe in ringraziamento per una sua guarigione che ebbe del miracoloso. E così, finita l'estate, Andreoli trascorre le giornate tra li capanno sul monte, sede del particolare laboratorio in cui prendono via via forma i suoi personaggi, e i vigneti, dove sistema, colleganđ[illegible] tra loro, grazie a una sofisticata e intricata ragnatela, i cavi elettrici. [g. gh.]

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Collaboratori e Dipendenti Tutti della Soc. Acna Chimica Organica S.p.A. Cengio partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato Dr. Giorgio Zanini per la scomparsa della mamma signora

Clara Arnier De Vallon Zanini

— Cengio, 12 dicembre 1989

DUE EMME

M M

MODA MARKET

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI PREZZI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' PER OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

alcuni esempi [illegible] nostri prezzi:

Jeans a partire da L. 9.900
Pantaloni [illegible] a partire da L. 15.000
Giacche uomo a partire da L. 59.000
Tute ginnastica a partire da L. 9.900
Montoni a partire da L. 200.000

Successo al teatro di Genova

Bisanzio alla Tosse

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La puntata» (in un certo , può essere definita così) delle «Historie Bizantine», testo di Umberto Albini e Tonino Conte (che ha anche firmato regia; scene sono di Lele Luzzati; i fantasiosi e felici stumi di Bruno Cereseto), in scena al Teatro della Tosse al 23 dicembre, ha indubbiamente segnato un netto miglioramento, rispetto primo spettacolo, troppo improvvisato, squilibrato e disorganico.

Indubbiamente, Umberto Albini ha tirato le fila del complesso materiale (storico, artistico, documentaristico) dal quale in passato ha tratto saggi di alto valore scientifico e filologico, e ha dato quadro e rigore all'impostazione del racconto.

Qui, sia pure con qualche «salto» e flashback, si riprende la vicenda, tutto sommato ancora troppo poco conosciuta in Occidente, dell'Impero di Costantinopoli, avamposto cristiano e di cultura, crollato sotto i colpi degli Ottomani nel maggio del 1453, dopo un millennio di storia. Scelta felice, questa riproposizione, in un to storico come l'attuale, con il «recupero» e l'«abbraccio» tra l'Est e l'Ovest dell'Europa: ma, come s'è detto, scelta ardua. Albini ha imbroc la via ricostruzione didascalica o documentaria, facendo parlare, attraverso gli attori, storici dell'epoca. Così si passa per i difficili rapporti tra Bisanzio e il Sacro Impero, per il «contrasto» tra le imperatrici Teodora e Zoe, per lo Scisma religioso del 1054 sino alla drammatica conquista e distruzione di Costantinopoli. Tonino Conte ha guito l'impostazione testuale di Albini, chiudendo, sia nel primo, sia nel tempo (limitandosi a sposta una parte all'altra dello spazio teatrale gli spettatori), l'azione in una sorta di «quadrato magico» dorato, la vicenda. Ha impostato gli attori criterio epico, adatto allo straniamento storico, iniettando qua e (non sempre felicemente) ironie e buffonerie che forse avevano, nelle sue intenzioni, un obiettivo sdrammatizzante. Gli attori, però, se ne sono giovati e hanno reso assai meglio della prima parte delle «Historie». Oltre solito Enrico Campanati, che è sempre il migliore dell'équipe di Conte, merita una particolare citazione il «vecchio» Vanni Valenza, particolarmente in forma. E con lui tutti gli altri: Aldo Amoroso, Gaddo Bagnoli, Bigallo, Bruno Cereseto, Antonio Mastro, Pietro Fabbri, Dario Manera, Sandro Palmieri, Veronica Rocca, Lorella Serni, Anna Stante. Al termine, calorosi applausi.

Il Teatro della Tosse naviga, come del resto da sempre nella sua tormentata esistenza, ormai quasi ventennale, in cattive acque finanziarie. Adesso, le sue casse sono in «rosso» perché arriva il delle operazioni estive (la rievocazione della Rivoluzione Francese nei forti genovesi), per le quali la Regione aveva impegnato un «pacchetto» di milioni. Il gruppo regionale del pci ha presentato un'interpellanza per accelerare la pratica e ha anche presentato una proposta innovativa (forse un po' tardi, a tre mesi dalla chiusura dell'amministrazione) per dare sicurezza a chi produce cultura e spettacolo, con il sussidio degli enti pubblici.

Paolo Lingua

Domani ad Albenga il concerto di Rossana

La voce della Casale di sera all'Havana

ALBENGA. Domani sera all'«Havana Club» di via Pieve «Rossana Casale canta il jazz», ospite del trio di Luciano Milanese. Da sempre sincera appassionata di musica jazz, ha partecipato saltuariamente a concerti dando prova squisita di sensibilità artistica e grande padronanza vocale.

All'«Havana Club» la Casale presenterà una selezione di temi musicali dei più famosi autori americani. In programma, brani di Duke Ellington, Charlie , Thelonius Monk, Billie Holiday, Ella Fitzgerald e Sarah Vaughan.

Nata a New York da padre americano e madre italiana del 1959, si è trasferita in Italia a tre anni. Dopo anni mato artistico come corista (ha cantato per Adriano Celentano, Loredana Bertè, Mia Martini e Alberto Fortis), Rossana Casale è stata conosciuta dal grande pubblico in occasione del Festival Sanremo del 1986 «Brivido», un brano di ispirazio blues e jazz.

Nell'87, il primo Lp, «La via del mistero». L'anno scorso, accompagnata sul palco della rassegna musicale contrabbassista Luciano Milanese, ha presentato la canzone «A che » che ha preceduto di poco l'uscita dell'album «Incoerente jazz», nato dalla con Maurizio Fabrizio.

Domani sera la Casale sarà ospite del trio di Luciano Milanese, uno dei più apprezzati strumentisti italiani. Proveniente dal «Lousiana jazz club» di Genova, ha fatto parte delle band di Dado Moroni, Tullio De Piscopo e Gianni Basso. Ha suonato inoltre con musicisti come Johnny Griffin, Ray Bryant e Chet Baker. Alla batteria sarà Giancarlo Pillot, attivo da molti sulla scena italiana e che ha svolto importante attività anche come produttore discografico.

Al pianoforte, Riccardo Zegna, compositore, arrangiatore e docente di tecnica di improvvisazione e musica d'insieme, ha tenuto seminari in tutta Italia e gode di una meritatissima fama come strumentista.

«E' stato un autunno ricco di appuntamenti — osserva con una punta di orgoglio Dino Catanese, proprietario dello "Havana Club» — in cui siamo riusciti a portare a Albenga personaggi spicco del panorama jazzistico internazionale, offrendo al nostro pubblico spettacoli di alto livello».

Fra ottobre e novembre sono stati ospiti del locale di via Pieve celebri strumentisti quali i sassofonisti Harvey Weinappel, Hal Stein, Alain Dorcy e il trombonista Marty Cook. All'«Havana» si è anche tenuta la rassegna musicale «La voce del jazz» nell'ambito della quale si esibite cantanti italiane e americane Carol Sbch, Roberta Gambarini, Danila Satragno e Irene Robbins.

Una voce per Albenga. Rossana Casale si esibisce domani all'«Havana Club»

Ermanno Branca

Alassio, dibattito e concerto

Il ricordo di Roveroni

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incalzare della vita quotidiana ci costringe spesso a sottovalutare e a lasciare cadere nel dimenticatoio fatti e personaggi che meritano invece considera e studio. Raoul Roveroni, morto a 71 anni nel 1976, dopo aver trascorso gli ultimi 33 anni della sua vita ad Alassio, è di quelle che contribuiscono ad arricchire la vita di collettività.

questa volta (lodevole cezione) Alassio si è scossa dal torpore culturale in cui spesso si abbandona ed ha de una in ricordo di Roveroni, che fu musicista ed uomo di cul dirigendo, attraverso polemiche che gli valsero anche inimicizie e rancori, «Il Giornale di Ponente» alla degli Anni Cinquanta.

E' stato l'assessore alla Cultura, Biagio Stella, ad aprire la serata alla sala Hanbury, gremita di pubblico. Ha quindi parlato di «Roveroni uomo» Schivo, che ha pronunciato l'intervento per aprire del l'Università della Terza Età di Alassio (più di 200 iscritti, suddivisi in 18 materie). Schivo, che fu allora collaboratore con le sue poesie dialettali firmate Tomschi del «Giornale di Ponente», ha ripercorso un itinerario tracciato dagli argomenti che Roveroni andava toccando nei suoi articoli, alcuni quali sono ancora oggi di piena attualità: dal senso unico in via Dante alla pulizia invernale dell'arenile, dai giovani turisti vandali del fine settimana ai pericoli che la mafia meridionale anche in riva al mar Ligure.

Roveroni capì che la difesa del dialetto e delle tradizioni storiche locali sono un patrimonio da preservare per il di do (quello che stiamo cioè vivendo oggi). Fu di non poco conto, che i suoi contemporanei non seppero adeguatamente .

Sull'opera musicale di Roveroni si è poi intrattenuto Riccardo Vianello (già critico di «Stampa Sera»). Si è quindi passati all'esemplificazione delle capacità del compositore alassino di cui durante il giorno è stata eseguita nella chiesa parrocchiale una «Messa cantata a tre voci», interpretata dal rinnovato coro della Cappella Musicale t'Ambrogio, diretto da Giovanni Puerari.

A conclusione della l'orchestra «Francesco Silio» della scuola musicale «Ottorino Respighi» di Sanremo, con la partecipazione del pianista Daniele Decessi e del fisarmonici Daniele Ravaglia, ha eseguito alcuni brani inediti composti da Roveroni.

L'idea di commemorare il , alassino di adozione, nato a La Spezia è partita da Giampaolo Mela, musicologo attento alle tradizioni storiche e culturali di Alassio.

Dice Mela: «Gli Anni Trenta e Quaranta furono un fertile periodo musicale per Roveroni. Risalgono a quel periodo canzoni di buona fattura e di successo. Raoul continuò la sua attività di pianista con diverse orchestre, tra cui una argentina, con la quale si recò a Berlino nel 1941. Il Maestro divenne anche assistente ai programmi musicali dell'Eiar (l'attuale RAI)».

Roveroni ottenne infine l'incarico di organista della Parrocchia di Sant'Ambrogio, impegno da cui nacquero i suoi ultimi interessi creativi tradotti in alcuni brani di musica sacra di notevole levatura.

Romano Strizioli

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

9,35 Novela
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 La grande di Alamo, telefilm
13 —
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
Adolescenza inquieta, novela
Collegamento Italia 7

Tele Star

13 — Novela
14,30 Telefilm
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Fiume e palliettes, novela
20,30 Il r di bala
22,15 Telegiornali
23,45 La cagna, di M. Ferreri con M. C. Deneuve
0,45 Non stop

Canale 7

13,10 I cento giorni di Andrea, novela
14 — Fai un affare
14,30 Monty Nash, telefilm
15,05 I ragazzi della montagna blu, film
16,30 Fai un affare
17 — Gli special di Andrea
18,30 Cuori nella tempesta, novela
19,15 Replay
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Orizzontale di lusso (1983), film
24 — Monty Nash, telefilm

Teleuropa

13 — Sport & Sport
15 — Cristal, novela
16,30 Documentario
18 — Little Roma, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 notizie
20 — Obiettivo turismo
La trattoria dei ricordi
22,30 TG 4 notizie
22,40 La trattoria dei ricordi
24 — Jazz: Lino Patruno

Teletrit

13 — Telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,00 Redazionale
16,30 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck Driver, telefilm
19 — Savona News
19,30 Telefilm
20,30 Ora medica
21 — Appuntamento con la moda
21,10 L'astrologia

Catherine Deneuve nel film alle 20,30 su Tele Star

22 — I quattro re, film tv
23,20 Telefilm
— Truck Driver, telefilm

Reteazzurra

8,30 Telenovela
9 — Andiamo al cinema
— Proposte arredamento
13 — Promozionale di preziosi
18,15 International Shopping
20,30 Film
22 — Flipper
22,30 Pubblirosa

Antenna 1

14 — Novela
14,30 Film
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18 — Telegiornali
19,30 Fiume e palliettes, novela
20,10 News
20,30 Il ragazzo dalla tuta, film di D. Petrie con L.
Telegiornali
23,30 Film
0,30 Non stop

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacoli
12 — Lame d'oriente, telefilm
12,40 Il re del quartiere, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario (1ª edizione)
13,30 Ka ve e uccelli, film
15,30 Cartone animato
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Victoria, teleromanzo
18,20 Il cammino segreto,
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario (2ª edizione)
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Victoria, teleromanzo
20,35 Natalie, teleromanzo
21,30 Il cammino segreto, teleromanzo
22,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,35 Settidente, attualità
22,50 Il re del quartiere, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª edizione)
23,25 Il tesoro scomparso, film
0,30 Telefilm

Telegenova

7 — Junior TV
11 — Magia cerimoniale
12 — Anteprima cinema
14,15 La vetrina dell'antiquariato
18 — Little Roma, sceneggiato Amandola e Maria Fiore
18,30 Cristal,
TG notizie
20,30 Massacro a Condor Pass, film western di P. Shamoni H. Kruger, S. Boyd
La vetrina dei gioielli

Primocanale

13,30 Faccia a faccia
14 — Cartoni animati
15,45 Film
17,30 Cartoni animati
18 — Viviana, novela
19 — Punto Sera
19,30 Forcada a rictalala
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Ancora una volta prima di lasciarci, film con B. Bouchet, C. Pani
23,45 Mirror, film

Tele Jolly

12,30 Auto della settimana
14 — Get price. Spettacolo e divertimento
16,45 Telalone e Telejolly
19,30 Pa.Ne. ed è subito casa
20,30 Wrestling
22 — Auto della settimana
22,30 Div con Telejolly
2 — By Mauricio

Telecittà

8 — Obiettivo Liguria
9,30 Weekend
9,45 Consulenza assicurativa
14,10 Andiamo al cinema
16,15 Speciale rally
20 — World News
22,15 Cinema, teatro e altre cose

Uno

10 — Film
11 — Roberta pelle
13 — Novela
14 — Novela
14,30 Momenti d'oro
17 — Roberta pelle
17,30 Telefilm
18 — Telefilm
19 — Redazionali
19,30 Progetto
20,30 Film
22 — Redazionali
24 — Film

Teletris

9,30 Trascrizioni di numerologia
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Cartoni
14 — Videomusic
14,30 Dibattito
18 — Videoclips, programma musicale
19 — Religione oggi, rubrica religiosa
20,30 Rubrica di cartomanzia
22 — Non stop Music

Teleliguria

7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Liturio
20 — Woobinda, telefilm
20,40 Abuttomare, rubrica di offshore
21,15 Pescasport
22 — Dietro le quinte
22,30 Rallye
23,05 Lo spettacolo continua
1 — Notturno

S.C.I. SOCIETA'
in 24 senza cambiali, unica firma, linghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure rate - mensili
Mutui liquidità o compravendita fino al 100 del valore anche ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati impiegati banca.
Tel. Genova .616 . Savona

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 13 Dicembre 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA [illegible] SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 2/6
Tel. (019) 38.219/811.182

Molte facoltà stanno introducendo nuove specializzazioni per il mondo del lavoro

I venti di riforma all'Università

Presto a Magistero un corso di giornalismo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La facoltà di Magistero, [illegible] a Genova nel 1947, si prepara a cambiare radicalmente la [illegible] natura e le sue funzioni. Nel volgere di uno, o al massimo due anni accademici, sarà una realtà nuova, una facoltà di Scienze Umane, forse più vicina a Scienze Politiche che a Lettere, [illegible] alla facoltà dalla quale venne «generata» negli Anni Venti come una sorta di doppione e destinata quasi esclusivamente a coloro che [illegible] conseguito il diploma magistrale che, com'è noto, si otteneva dopo quattro anni, invece di cinque come [illegible] tutti i corsi della media superiore.

Ma, per [illegible] precise richieste di adeguamento al sistema scolastico europeo, anche il diploma magistrale si conseguirà in cinque anni. E, alla fin dei conti, il «doppione» di Lettere dovrà perdere il suo ruolo e la sua funzione. Come fare?

Spiega il preside della facoltà di Magistero (quasi 1100 iscritti, poco meno di duecento matricole), il prof. Adalberto Vallega, 65 anni, nato e residente ad Albisola Superiore, ordinario di Geografia, esperto di problemi marittimi: «Esiste già, a livello [illegible] zionale, [illegible] decreto che prevede l'unificazione, in [illegible]pi abba[illegible] brevi, diciamo due o [illegible] anni al massimo, delle facoltà di Lingue e letterature moderne, cioè di uno dei nostri tre corsi di laurea. Ora, la soluzione concreta [illegible] chiara: o si avrà una "unificazione" con il [illegible] di laurea in Lettere, oppure potrà nascere una facoltà di Lingue autonoma. Mi pare che a Genova ci si stia orientando in questo senso».

Oltre all'Europa che incombe e oltre alla riforma della scuola media, il Magistero è pressato a cambiare forma e contenuto anche p[illegible] il vecchio ruolo della facoltà, cioè formare futuri insegnanti, è ormai tramontato. Resta, però, in questa logica il secondo «doppione», [illegible] la facoltà di Lettere, altro corso di laurea. «Dovremmo arrivare all'unificazione con la facoltà di Lettere — prosegue il prof. Vallega — sulla falsariga di Lingue, [illegible] per il momento non è ancora pronto il decreto. Credo che ci vorrà un po' più di tempo».

Il «clou» della riforma riguarda invece il corso di laurea in Pedagogia, cioè la vera specializzazione di Magistero.

«Qui — illustra ancora il preside — sta il nocciolo della facoltà di Scienze Umane che si scinderà in corso in Scienze dell'educazione, mentre si apriranno [illegible] altre specializzazioni: Scienze della [illegible]ione e Scienze archivistiche, biblioteçarie e documentarie. Ci saranno corsi prelaurea, nel [illegible] dell'attuale riforma che istituirà il diploma biennale, corsi di laurea [illegible] e propri, nonché dottorati di ricerca. Sarà anche introdotto a Magistero l'insegnamento dell'informatica di base, o[illegible] [illegible]ria per tutti i corsi superiori».

Secondo il prof. Vallega, superato il fine d'origine legato alla formazione degli insegnanti, il «nuovo» Magistero fornirà degli specialisti all'industria privata e soprattutto alla pubblica amministrazione per quel che concerne i problemi della comunicazione. Dai corsi di Scienza della comunicazione nascerà anche, in seguito a un accordo già sancito con Scienze Politiche, il corso in Giornalismo e Pubbliche Relazioni a numero chiuso.

Nell'Università di Genova, dunque, non si [illegible] soltanto, com'è giusto, le facoltà scientifiche, cioè quelle più collegate al mondo del lavoro. Sta emergendo una singolare generazione di «nuovi presidi».

[illegible] il prof. Adalberto Vallega, anche il prof. Edoardo Benvenuto, di Architettura, protagonista del dibattito urbanistico in città, il giovane prof. Adriano Giovannelli, di Scienze Politiche, che sta riaprendo il dibattito con il mondo politico e culturale europeo.

Paolo Lingua

BIBLIOTECA

Genova napoleonica

La decrepita Repubblica Marinara di Genova crollò, sotto i colpi di Napoleone, nella primavera del 1797. Diventò per breve tempo Repubblica Democratica e venne poi assorbita dall'Impero Francese come provincia. Il bicentenario della Rivoluzione Francese ha perciò [illegible] molte curiosità: s'è così scoperta una ricchissima documentazione depositata e mai catalogata organica[illegible] presso la Biblioteca dell'Università di Genova. Una raccolta di interessanti, rari e raffinati documenti e volumi è stata così fissata in una mostra, «Genova 1789-1799», aperta lunedì a Palazzo Reale e che chiuderà i battenti il 30 dicembre. Ben ordinati nelle bacheche, si possono ammirare fascicoli con gli statuti delle Arti e Mestieri, edizioni rare di opere di classici [illegible] illuministi [illegible] Montesquieu), proclami di Bonaparte, edizioni di classici, di testi teatrali, annuari, lunari, editti, e persino «Pettegolezzi».

Marassi aspetta. Al «Ferraris» si giocheranno quattro partite dei mondiali

Il Col cittadino sorride: anche il Brasile a Torino significa tifosi in Liguria

Genova, uno sprint mondiale

Mondini: «E' andata bene: arrivano due squadre di sicuro richiamo tecnico e ritorno turistico»
A passo di carica per gli ultimi lavori al «Ferraris», primi bilanci sulla vendita dei biglietti

GENOVA. Il Comitato genovese per i mondiali di calcio guarda avanti e cerca di scoprire, sul piano tecnico e turistico, cosa significherà ospitare al «Ferraris» tre partite della fase eliminatoria e un ottavo di finale. All'ini[illegible] arriveranno, come noto, la Scozia, la Svezia e il Costa Rica. Dice Gian Piero Mondini, presidente del comitato: «Sono convinto che Genova sia stata una piazza fortunata, comunque tra le privilegiate dalla sorte. Svezia e Scozia sono da [illegible] nazionali di ottimo livello tecnico, e garantiscono al contempo un ritorno sul piano turistico. Ricordiamoci che nell'82 circa quindicimila scozzesi [illegible] andati in Spagna ad assistere ai Mondiali».

A Roma, al termine del sorteggio, la delegazione ligure è già stata contattata dai tour operators dei Paesi che manderanno la loro rappresentativa a Genova, e in particolare da quelli di Scozia e Svezia, visto che dal Co[illegible] Rica [illegible] si prevedono che pochi tifosi. Si calcola comunque che ogni partita mobiliterà circa 500 persone, e [illegible] oltre mille saranno gli addetti ai lavori accreditati di volta in volta.

Anche l'assegnazione del Brasile come testa di serie a Torino è [illegible] valutato in modo positivo dal Col genovese. Prosegue Mondini: «La formazione carioca, che giocherà nel capoluogo piemontese, porterà sicuramente traffico turistico anche a Genova, che è il porto più vicino. Qui potrebbero fare scalo le navi noleggiate dai tifosi latinoamericani, che sono soliti segu[illegible] in massa le trasferte della loro [illegible]lezione».

Si fanno intanto strada le ipotesi sulle sistemazio[illegible] che le squadre sceglieranno. Stando alle ultime indicazioni, la comitiva della S[illegible] potrebbe far capo all'Hotel Bristol di Rapallo, la Svezia invece al Cenobio dei Dogi di Camogli. Le strutture alberghiere cittadine, sia per esigenza di tr[illegible] [illegible] di un certo livello, [illegible] per esigenze di concentrazione dei giocatori, non sembrano infatti adatte ad ospitare le due squadre.

Sullo stato attuale dei lavori il Comitato organizzatore genovese è ottimista: «Ci sono ancora molte opere da portare a termine nel campo dei servizi, ma [illegible] procedendo secondo i tempi previsti. Continuano a giungere delegazioni in visita allo stadio, formate da delegati della Fifa, esponenti dell'Uefa, dirigenti di federazioni calcistiche e allenatori, e tutte esprimono soddisfazione per le strutture che si trovano di fronte».

Tra i lavori che dovrebbero prendere avvio entro breve termine ci sono la sistemazione degli impianti telematici e rete, il cui appalto è stato assegnato al consorzio Stet, le infrastrutture per la Rai e quelle sanitarie e di pronto soccorso. Sono [illegible] in fase di definizione esecutiva la risagomatura provvisoria del parterre secondo le normative Fifa, la sistemazione delle panchine dei giocatori e del personale della Federazione Internazionale, e le postazioni dei fotografi in campo.

Per quanto riguarda la vendita dei biglietti, iniziata il primo febbraio, è già possibile tracciare un bilancio iniziale. Al 30 novembre, e cioè quando non erano ancora noti i gironi, risultavano già acquistate 259 serie di tagliandi di prima categoria da privati e 1700 serie da aziende; quindi, 249 serie di seconda categoria dai privati e 1400 dalle aziende; 465 serie di terza categoria sono andate a privati e 590 serie alle aziende. Infine 1066 [illegible] di quarta categoria a privati e 760 [illegible] ad aziende. Il quantitativo di biglietti [illegible] in vendita al pubblico italiano tramite sportelli [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro è del 50 per cento. Una parte minima, circa il 12 per cento, viene venduto tramite l'organizzazione sportiva nazionale e il 4,5 tramite gli sponsor ufficiali. Il restante 50 per cento è stato messo in vendita all'estero dallo scorso [illegible] aprile, [illegible] finora [illegible] si è ancora in possesso di dati sull'andamento delle vendite.

Paola Cavallero

[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA

Fuoco in un [illegible] di [illegible]

[illegible] incendio, divampato alle 4 e 40 di ieri [illegible]tina nei locali del bar «Giardino» di piazza Rissotto 14 rosso, a Bolzaneto, ha danneggiato il bancone e la porta d'ingresso. L'allarme è [illegible] dato [illegible] proprietario [illegible] bar, Giuseppe Severino, 52 anni, abitante in via Pettini 8, che ha avvertito i pompieri e la polizia. Severino ha dichiarato [illegible] aver [illegible] ricevuto [illegible] ma la squadra mobile [illegible] avviato indagini. A poca distanza dal locale, infatti, è stata ritrovata una tanica di benzina.

GENOVA

Diego Guicciardi è morto a Roma

Gli ambienti economici e industriali genovesi sono in lutto per la scomparsa di Diego Guicciardi, l'ex presidente [illegible] «Shell Italiana» e dell'Associazione unione petrolifera. Guicciardi si è spento sabato scorso, all'età di [illegible] anni, nella sua abitazione romana.

[illegible]

Voleva uccidere madre e figlio

Clamorosa svolta nella vicenda delle tre persone avvelenate a Savona. Il sostituto [illegible] della Repubblica Tiziana Parenti ha incriminato ieri Marisa Malavasi con l'accusa di duplice tentato omicidio volontario. Secondo il magistrato sarebbe stata la donna a mettere il veleno nella cena che lei stessa, il figlio di 13 anni, Alessio Crepes, e la madre, Italina Baracca, 75 anni, avrebbero consumato. La vicenda, all'inizio dai contorni misteriosi, è venuta clamorosamente alla [illegible] ieri dopo le molte ipotesi successive alla scoperta dei tre corpi. Subito si era pensato [illegible] una fuga di gas. (Il servizio nel fascicolo nazionale).

CAIRO

[illegible] i legali [illegible] Guerinoni

Per Gigliola Guerinoni, condannata in primo grado a 25 [illegible] per l'omicidio di Cesare Brin, è stato chiesto un nuovo rinvio a giudizio con l'accusa di essere responsabile, insieme al convivente Ettore Geri, della morte del primo marito, il pittore Pino Gustini. I difensori della gallerista cairese, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, [illegible] contestato la richiesta del procuratore della Repubblica di Savona. In [illegible] a Imperia la Guerinoni ha rifiutato, e in modo energico, di concedere l'intervista all'inviato di un [illegible] settimanale. (Il servizio nel fascicolo nazionale).

Luciano Belloni all'asta televisiva di Gianfranco Funari

Venti milioni per un tartufo

Acquistato da un ristoratore genovese

GENOVA. Per «tagliare» un megatartufo bianco d'Alba del [illegible] non eccezionalissimo, ma comunque singolare, di un chilo e sessanta grammi, occorre quello che nel Seicento ad Amsterdam si chiamava un «pulitore di lenti», cioè un esperto, capace di realizzare occhiali, cannocchiali e antenati dei microscopi, ma soprattutto in grado di dividere, con un sol colpo di scalpello, un diamante.

In effetti, non sarà [illegible] dividere, senza guastarne dimensioni e aroma [illegible] tartufo acquistato due giorni fa all'asta televisiva della trasmissione «Peccati di gola» (Rai 2) diretta da Gianfranco Funari, dal ristoratore genov[illegible] Luciano Belloni, titolare di «Zeffirino», un celebre locale che compie mezzo secolo in questi giorni.

Luciano Belloni, che appartiene a una famiglia modenese da quattro generazioni addetta alla ristorazione, ma ormai con saldissime radici a Genova, s'è aggiudicato [illegible] esemplare spendendo (da p[illegible] a fini benefici) venti milioni e centomila lire, al termine d'una asta un po' [illegible] e un po' spettacolare.

L'ultima offerta, [illegible] partenze da sette milioni, aveva toccato i venti milioni: Luciano Belloni «Zeffirino» ha rilanciato ogni volta di 100 mila lire. Con l'ultima offerta «marginale» l'ha spuntata.

«I miei fratelli — ha [illegible] tanto ieri [illegible] ristorante, mentre i camerieri facevano viaggiare religiosamente il «trofeo» tra i tavoli, tra i flash dei fotografi — mi hanno rimproverato. In rapporto al peso, il valore del tartufo non è superiore ai sette/otto milioni. Però, il valore raddoppia per le dimensioni del tubero. Ripeto: se ne trovano anche di più grossi, ma non così sani, candidi e profumati».

Il tartufo, sin dal Medioevo, è simbolo di potere e di cucina superiore. La sua fama travalica le poche e fortunate zone dove si può trovare la «trifola». Basta dire che alla fine del XVI secolo, proprio a Genova, come risulta da precisi documenti, il principe Giovanni Andrea Doria, erede di Andrea Doria, ne voleva grossi e abbondanti sulla [illegible] mensa. Da «Zeffirino», locale un po' cosmopolita, il grande tartufo che inalbera una [illegible] di torretta sul tronco massiccio (per cui, come le tombe greche ed etrusche, viene definito «a ipogeo») sarà «sacrificato», dopo il sapientissimo taglio, sulla mensa «aperta» e clienti fedelissimi per festeggiare il mezzo secolo di presenza a Genova della famiglia Belloni.

Le lamelle sottili irroreranno risotti, taglierini, uova al burro, cacciagione: [illegible] vigilia di Natale particolarmente grassa e carica di afrori e di aromi. [p. l.]

Altro concerto lunedì sera al Margherita per il cartellone della Giovine Orchestra

Addio alla stagione del S. Filippo?

I «Cameristi» di Zanardi non ricevono contributi

GENOVA. Congedo festoso [illegible] anche amaro, domenica mattina all'Oratorio S. Filippo, per la stagione dei «Cameristi» diretti da Novio Zanardi. Se infatti l'esito del concerto è stato estremamente positivo e il pubblico foltissimo ha lungamente applaudito gli interpreti, il cartellone appena concluso potrebbe essere l'ultimo realizzato ad opera di Zanardi.

La manifestazione naviga in brutte acque sul piano finanziario. [illegible] sovvenzione statale non è sufficiente e gli enti locali non hanno finora garantito un effettivo e continuativo aiuto. Tutto ciò [illegible]nte la stagione del S. Filippo, nata [illegible] dozzina d'anni fa, [illegible] la terza in città per importanza e prestigio dopo quelle del Comunale e della Giovine Orchestra Genovese.

Allo stato attuale, [illegible] che il consueto cartellone di concerti previsto fra gennaio e maggio salterà e se arriveranno contributi sarà realizzato quello d'autunno.

Venendo al [illegible]to di domenica il programma si è aperto con il Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra attribuito a Cimarosa e in effetti legato stilisticamente all'illustre autore del «Matrimonio segreto». Lodevole la lettura dei d[illegible] solisti, Renzo Gnemmi e Paola Boschi, per il buon affiatamento, il bel suono e la vivacità [illegible]. [illegible] anche i due solisti successivi, Mauro Caligaris e Fabio Campora, impegnati nel Concerto per due fagotti e orchestra del boemo Vanhal. Partitura leggera, di gusto [illegible] che i due strumentisti attentamente assecondati da Zanardi sul podio dei suoi Cameristi hanno risolto con buona intonazione e bel fraseggio.

Ultimo solista ospite, Mario Trabucco chiamato a interpretare lo splendido Concerto lirico per violino e orchestra di Valentino Bucchi: opera oscillante tra una scrittura nervosa e incisiva e la tensione verso uno slancio lirico che a tratti offre frasi di densa cantabilità. Trabucco ne ha assicurato una lettura di grande effetto e comunicativa.

Zanardi ha poi chiuso il concerto con la deliziosa Sinfonia n. 58 di Haydn restituita con chiare soluzioni interpretative.

La Giovine Orchestra Genovese ha invece proposto, lunedì sera al Margherita, il Trio formato da Gustav Leonhardt (clavicembalo), Frans Bruggen (flauti dolci) e Anner Bijlsma (violoncello). Programma estremamente complesso, incentrato quasi totalmente sul primo Seicento italiano: una sorta di viaggio nel mondo della musica strumentale colta nel suo graduale distaccarsi [illegible] esperienze vocali rinascimentali attraverso una serie di forme che tendono ad una progressiva [illegible] architettonica.

Inaccepibili sul piano individuale, tecnica formidabile e suoni pieni e limpidi, Leonhardt, Bruggen e Bijlsma costituiscono un trio perfettamente affiatato e dotato di notevole gusto musicale.

Sono così scaturite interpretazioni estremamente godibili e comunicative. Fra le tante pagine propos[illegible] possono citare la Toccata di Michelangelo Rossi restituita da Leonhardt con indiscutibile abilità; la Sonata op.5 n.7 di Corelli, l'opera più tarda e matura fra quelle presentate; l'infuocato Ricercare di Domenico Galli risolto da Bijlsma [illegible] ammirevole virtuosismo.

Infine il Passo e mezzo di Fecenti ravvivato da Bruggen e Bijlsma con un elegante quanto brillante dialogare.

Roberto Iovino

NON HAI FATTO TOMBOLA?

BRAVO!

VIENI A VINCERE
4 MILIONI AL GIORNO CON
TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: [illegible] prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; [illegible] confrontano i [illegible] usciti [illegible] i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali [illegible] di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% [illegible] sconto sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola [illegible] venerdì successivo. Ma [illegible] si vince [illegible] sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, [illegible] alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare [illegible] i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco non am[illegible] cedimenti. Continuate, come se niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di [illegible] splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

(*) Da dividere [illegible] tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

Camogli, Rapallo e S. Margherita le città direttamente coinvolte

Il Tigullio [illegible] gol

Attese Scozia e Svezia per Italia '90

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Conto alla rovescia, anche in Liguria, per Italia '90: il Brasile se [illegible] a Torino, e [illegible] deve accontentare delle due navi ancorate in porto a Genova. Chi invece pareva doversi accontentare solo di pochi ritagli e invece nell'ultimo ore è in prodigioso recupero è la Riviera di Levante: il golfo del Tigullio e quello Paradiso hanno «catturato» Svezia e Scozia, le due nazionali inserite [illegible] girone eliminatorio C e che debbono giocare due delle [illegible] tre partite a Marassi. Ma anche qui la vittoria sulla Riviera di Ponente (momentanea, visto che il Brasile potrebbe orientarsi an[illegible] e dintorni) [illegible] analizzata in profondità: se [illegible] ridono Rapallo, S. Margherita e Camogli, piangono lacrime amare Sestri L., Chiavari e Lavagna.

Rapallo soprattutto è dichiaratamente [illegible] vincitrice della lotta per l'accaparramento delle due nazionali (il Costarica non fa testo, se [illegible] starà a Franconalto): l'Hotel Bristol sarà [illegible] ogni probabilità la sede del ritiro della [illegible] (dal [illegible] giugno). Ma non è finita, amministratori e opera[illegible] turistici hanno guardato più in là, nella rete dovrebbero cadere anche l'Uruguay e l'Inghilterra. Rapallo merita questi successi perché ha saputo muoversi con lungimiranza e decisione: mentre le sorelle del Golfo dormivano il sonno dei giusti, il Comune, in prima persona con l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo, trovava potenti [illegible]leati nel Panathlon Internatio[illegible] (che ha sede a Villa Porticciol[illegible]) e nel consorzio «Portofino Coast». L'assessore ricorda: «Abbiamo [illegible] il comitato "Rapallo per Italia 90" con molto anticipo per coinvolgere tutte le categorie sociali nell'impresa. Abbiamo prodotto un video per far conoscere le nostre bellezze e le nostre strutture ai dirigenti delle squadre interessate. [illegible] Roma non era ancora finito il sorteggio che già lo sottoponevamo all'attenzione di svedesi e scozzesi».

Potevano i ragazzi di Roxbourgh sfuggire alle «grinfie» dei rapallesi? Difficile, come sarà difficile che i molteplici legami, culturali ed economici, che legano uruguagi e liguri, non si facciano valere quando i sudamericani dovranno scegliere la sede del loro ritiro. Sono finiti nel girone E, quello di Verona e Udine, ma nulla impedisce che a maggio vengano ad ambientarsi climaticamente in Riviera. Giorgio Bozzali, membro di Rapallo 90 e segretario del Panathlon International, è il «grande mediatore»: «Come potrebbe farci questo affronto una nazione che ha come presidente un Sanguinetti (forse il cognome più diffuso nel Tigullio)? Scherzi a parte, Joso Pedro Damiani, capo delegazione della Federazione uruguaiana, è consigliere del Panathlon e mio buon amico. Ha visitato la città e gli impianti, oggi arrivano gli altri membri più il commissario tecnico. La speranza che Ruben Paz, Perdomo, Aguilera, Ruben Sosa e gli altri eredi di Schiaffino e Ghiggia siano nostri ospiti è buona. I tre «genovesi», spina dorsale dell'Uruguay, potrebbero fare da ciceroni ai compagno, conoscendo a perfezione i posti».

Scozia e Uruguay non bastano ancora agli incontenibili rapallesi, c'è poi la possibilità dell'Inghilterra: se arriverà seconda nel girone F (l'alternativa Romania è poco attraente dal punto di vista turistico) giocherà l'ottavo di finale a Marassi e verrà anch'essa a Rapallo.

L'Hotel Miramare di S. Margherita è stato bloccato dalla Fifa nel periodo dei Mondiali per ospitare dirigenti e giornalisti interessati al girone C. La Svezia si sistemerà invece al «Cenobio dei Dogi» di Camogli. Franco Orio, presidente della Portofino Coast, può dirsi due volte soddisfatto: «Abbiamo dimostrato che tutto il nostro affannarsi era giustificato. La promozione delle nostre zone riceverà un impulso incredibile. Inutile sottolineare che la prova che attende le strutture ricettive della zona è terribile, ma sono pronto a scommettere che la supereremo».

Sotto, il cuoio gli uruguayani Ruben Sosa, che gioca nella Lazio, e Francescoli, una delle «stelle» del campionato francese. A fianco l'atalantino Stromberg, punto di forza della Nazionale svedese che sarà in ritiro al «Cenobio dei Dogi» di Camogli

Se alberghi, [illegible], ristoranti e i commercianti tutti sono pronti alla «battaglia», c'è anche il non trascurabile problema delle strutture sportive. E qui cominciano le dolenti note. Pensare di mandare a faticare i piedi di [illegible] Francescoli (Uruguay), di un «Mo» Johnston (Scozia) o di uno Stromberg (Svezia) su «campi [illegible] patate» quali sono ora il «Macera» di Rapallo o il «Broccardi» di S. Margherita è pura follia.

A Rapallo giurano che i lavori di rifacimento del fondo del Macera saranno conclusi per i Mondiali. Per ora, però, non si sono neppure iniziati: i fondi ci [illegible] si debbono abbando[illegible] i progetti ambiziosi (si [illegible] ventilato un parcheggio sotterraneo al terreno di gioco) per accontentarsi [illegible] una spolveratina al fondo per [illegible] polveroso più che erboso.

L'odissea [illegible] Broccardi la [illegible] conta lo stesso assessore allo Sport di S. Margherita, Cardella: «Abbiamo ottenuto il gennaio scorso [illegible] finanziamento di un [illegible]rdo e 250 milioni nel qua[illegible] della legge sui mondiali. Avremmo dovuto partire a settembre con i lavori (rifacimento del campo grande, allargamento [illegible] quello piccolo, ristrutturazio[illegible] interna, nuova gradinata) poi la regione ha rallentato a darci l'ok dei Beni ambientali. Ora proprio in questi giorni, la Cassa affitti e prestiti dovrebbe erogarci l'intera somma. A questo punto è difficile che si possa [illegible]sere pronti per i Mondiali. Ma l'importante — conclude — è che la città avrà finalmente il nuovo centro sportivo, con [illegible] stadio ammodernato e più [illegible]piente. I Mondiali passano, i no[illegible] ragazzi [illegible] vogliono fare sport restano». Come dargli torto?

Danilo Sanguineti

DALLA [illegible]

RAPALLO
Le indagini per la morte della donna

Non ci sono novità nel «giallo» della prostituta romana uccisa nella notte [illegible] sabato e domenica alla periferia di Voghera, nei pressi [illegible] un casello ferroviario. Teodora Nena, 39 anni, in Italia da dieci anni, avev[illegible] abitato per qualche tempo a Rapallo, dove aveva avuto tre figli dal convivente Pasquale Milato, poi si era trasferita a Genova da dove, ogni sera, si recava in treno a Voghera insieme ad altre «colleghe». L'assassino ha infierito sul corpo della donna con diciassette coltellate, tutte alla schiena, fuggendo poi probabilmente [illegible] un'auto. Il delitto non ha avuto testimoni, ad eccezione di un casellante che ha udito delle grida e, dopo aver avvertito la polizia, è uscito in strada dove ha trovato la donna già morta.

BOGLIASCO
[illegible] mostra storica

Il Comitato colombiano di Bogliasco, in collaborazione [illegible] il Comune ed altri enti pubblici e privati, organizza una mostra dal ti[illegible] «Riscoprire Bogliasco: testi, documenti, indagini e progetti. Bogliasco all'epoca [illegible] [illegible] scoperte geografiche. Rassegna storica». L'inaugurazione [illegible] prossima, presso il Centro comunale di via Aurelia 110, alle 11.30. La relazione d'apertura sarà [illegible] prof. Geo Pistarino, preside della facoltà di Lettere dell'università [illegible] Genova e docente di Storia medioevale. La mostra si potrà visitare sino all'8 gennaio '90, con [illegible] 16/19 dal martedì al venerdì e 10/12-16/19 sabato e domenica.

RECCO
Ancora proteste dei commercianti

Commercianti ancora in guerra contro il Comune. Ieri una delegazione [illegible] incontrato l'assessore al Commercio Alberto Martinelli per protestare contro l'ordinanza che autorizza i venditori ambulanti del mercato «del lunedì» a tenere aperti i banchi per tutta [illegible] giornata di lunedì [illegible] e per mezza giornata del 24. Una soluzione, secondo i commercianti, che potrebbe congestionare il traffico nel centro, facendo andare in «tilt» la già problematica rete viaria di Recco.

[illegible]
[illegible]

La «Casa Garibaldi», uno dei più antichi e caratteristici palazzi di Rapallo è da tempo in stato di completo abbandono, sarà probabilmente restaurato. L'intervento conservativo non sarà però a [illegible]co del Comune, a cui mancano i [illegible]zi finanziari necessari, ma [illegible] privati. L'accordo dovrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni nel corso di un incontro tra Giovanni Ratto, assessore e presidente [illegible] commissione edilizia, e le due società intere[illegible].

CHIAVARI
Per il Giacopiane addio soldi?

Preoccupazione nei comuni [illegible] Levante per le indiscrezioni che vogliono tramontato il finanziamento del Fondo investimenti occupazionali a favore della costruzione dell'acquedotto di Giacopiane. Il progetto, che prevede lo sfruttamento dell'invaso di Borzonasca in modo da garantire una somministrazione d'acqua in grado di risolvere la «sete» cronaca delle comunità del Tigullio Occidentale e Golfo Paradiso, nonché il relativo entroterra, è stato presentato dalla Provincia anni orsono ma non è decollato perché la spesa necessaria, circa 91 miliardi, si è rivelata proibitiva per gli [illegible] ne avrebbero beneficiato.

CHIAVARI
Assemblea dei pensionati

[illegible] terrà oggi alle 15.30, presso la sede Acli di via Delpino 2, un'assemblea dei pensionati statali. Si discuterà dell'azione futura da svolgere per ottenere [illegible] perequazione delle pensioni e l'aggancio alla dinamica salariale in [illegible] del sesto congresso nazionale dell'Unione pensionati statali civili, che si terrà a Viserbella di Rimini il 28 gennaio prossimo.

FONTANABUONA
Un concorso per i presepi

Anche quest'anno l'associazione culturale «Colombo Fontanabuona 2000» organizza il «concorso presepi». L'iniziativa, che vede la collaborazione della Comunità Montana e di tutte le parrocchie della vallata, costituisce un modo per rivitalizzare un'antica tradizione.

E' stato raggiunto un accordo tra il Comando provinciale e l'amministrazione comunale

I pompieri non lasciano Rapallo

Entro febbraio il distaccamento lascerà la sede di via Cerisola e raggiungerà S. Andrea di Foggia
Scongiurato il rischio di un trasferimento a Chiavari. Lavori per 120 milioni

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' deciso: dai primi di febbraio i Vigili del fuoco di Rapallo lasceranno l'attuale distaccamento di via Cerisola, ormai praticamente inagibile, e si trasferiranno, provvisoriamente, nell'edificio delle scuole elementari [illegible] Sant'Andrea di Foggia, nell'immediato entroterra rapallese.

Il trasferimento, che dovrebbe durare tre mesi, renderà possibile l'esecuzione di alcuni [illegible]vori urgenti di sistemazione dell'ex magazzino comunale di via Cerisola: riparazione del tetto, ricostruzione di cucina e servizi igienici, separazione del vano garage dagli alloggi [illegible] vigili del fuoco, tinteggiatura di tutti i locali. E' prevista una spesa di 120 milioni di lire, un primo intervento in attesa della costruzione della [illegible] sede che dovrà essere realizzata (spesa oltre un miliardo) in via Tre Scalini.

E' scongiurato, quindi, per il momento, il rischio dell'allontanamento da Rapallo di un servizio di grande importanza [illegible] quello dei vigili [illegible] fuoco. Le condizioni di estremo degrado in cui si trova l'attuale sede del distaccamento, più volte segnalate negli ultimi cinque anni dalle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco al Comune di Rapallo, avevano fatto temere, negli ultimi tempi, un irrigidimento [illegible] posizioni. [illegible], all'improvviso, tutto si è sbloccato: la vecchia sede, destinata comunque a rimanere al Comune, sarà sistemata e nel frattempo verrà accelerato l'iter per la costruzione della nuova.

Restava il problema di come garantire il servizio a Rapallo durante i tre mesi di lavori. E alla fine una soluzione si è trovata. Commenta Carmelo Corallo, responsabile sindacale dei Vigili del fuoco rapallesi: «Effettivamente, trasferire uomini e mezzi al distaccamento [illegible] Chiavari avrebbe privato Rapallo di [illegible] servizio di primaria importanza, rischiando di [illegible] poter far fronte con [illegible] necessa[illegible] rapidità alle chiamate di soccorso».

Già oggi il distaccamento di Rapallo ha competenza su una [illegible] molto [illegible] che arriva si[illegible] a Sori, sulla [illegible], e comprende parte dell'entroterra.

Continua Corallo: «Così, d'intesa con il comando provinciale ed il Comune di Rapallo, si è studiata una soluzione di compromesso: a Rapallo, nella zona [illegible] San Pietro di Novella, lasceremo un'autobotte e un'autopompa, mentre a Sant'Andrea di Foggia, [illegible] le ridotte dimensioni [illegible] strada, avremo la «campagnola» e l'autopompa più piccola. Abbiamo calcolato, cronometro alla mano, che per arrivare dalla nuova sede provvisoria [illegible] centro di Rapallo ci vogliono circa [illegible] minuti; d'altra parte, [illegible] di interventi sull'autostrada, è [illegible] più comodo scendere [illegible] Sant'Andrea che attraversare il caos del centro rapallese».

Quello della sistemazione ottimale del distaccamento [illegible] pompieri è un problema [illegible] poco, specie quando, come nel Levante, si hanno a disposizione due sole sedi per un'area vasta quanto una provincia. Anche Chiavari, [illegible] esempio, si trova ad operare su un tratto di costa che va da Zoagli a Moneglia, più [illegible] quattro entroterra: Val Graveglia, [illegible] Fontanabuona, [illegible] Petronio, Val D'Aveto. Per arrivare a Santo Stefano d'Aveto ci vuole circa mezz'ora-tre quarti d'ora a velocità sostenuta.

Ancora Corallo: «Una politica intelligente, ma costosa, [illegible] [illegible] quella del decentramento delle sedi: potremmo arrivare più rapidamente sui luoghi d'intervento. Ma questo comporterebbe anche più mezzi e più uomini».

Marco Raffo

[illegible]

Già 894 interventi

Dal primo gennaio ad oggi i Vigili del fuoco di Rapallo hanno effettuato 894 interventi di soccorso, di cui la maggior parte (694) effettuati nel territorio comunale di Rapallo. Nella «graduatoria» [illegible] altre località sede d'intervento seguono Santa Margherita (111), Recco (41), Camogli (37), Zoagli (31), Sori (18), [illegible] (7), Avegno (6), Lumarzo 3. Nel [illegible] dell'89 ci sono stati anche 7 interventi sull'autostrada e 8 interventi fuori zona di competenza: a Cicagna, Chiavari, Sestri Levante e Bogliasco. [illegible] statistica dimostra come l'attività [illegible] pompieri rapallesi (ma il discorso è identico per i colleghi di Chiavari) sia [illegible] diffusa [illegible] territorio, e quindi soggetta a notevoli difficoltà di tipo logistico. Basta pensare alla strada che da Rapallo porta a S. Margherita e Portofino, in un qualsiasi giorno d'estate o durante i weekend primaverili, quando centinaia di auto sono costrette a procedere a passo d'uomo.

La Cisl-statali ha chiesto [illegible] incontro urgente con la nuova amministrazione

Chiavari, [illegible] «disastrati»

Mancano gli ascensori, muffa e topi negli archivi

CHIAVARI. Uffici pubblici irraggiungibili perché situati al quarto p[illegible] senza ascensore, con scale «impossibili»; archivi invasi da muffa e popolati dai topi; sale aperte al pubblico do[illegible] [illegible]ndo piove, si scoprono infiltrazioni di fognatura.

E' questo il panorama di Chiavari «città dei servizi» alla vigi[illegible] delle grandi trasformazioni istituzionali che forse porteranno la città, in un prossimo futuro, a diventare la «capitale» della quarta provincia ligure, dopo il passaggio di Genova allo status di «area metropolitana».

Pur essendo di f[illegible] capoluogo di un comprensorio di oltre centomila persone, Chiavari non ha oggi quella dotazione di infrastrutture per uffici pubblici che sarebbero necessarie. E se la «Cittadella» di piazza Mazzini e l'attigua torre erano sufficienti per le esigenze giudiziarie, civili e amministrative [illegible] città [illegible] Cinquecento, oggi [illegible] [illegible]mente pensare a trovare [illegible] spazi, e in fretta.

L'allarme viene dal sindacato statali della Cisl, che [illegible] tracciato una sorta di «mappa» del disagio» degli uffici chiavaresi. Spiega Doriano De Russis, responsabile di zona: «I problemi non in[illegible] solo il personale degli uffici, costretti spesso a lavorare in condizioni di estremo disagio, ma tutta la collettività. Le barriere architettoniche, gli ambienti umidi e disagiati, finiscono per creare problemi a tutti i cittadini».

Per questo [illegible] Cisl-statali ha chiesto un incontro urgente [illegible] [illegible] nuova amministrazione comunale [illegible] Chiavari, per cercare [illegible] trovare una soluzione almeno alle questioni più immediate. Sono previste, comunque, agitazioni da parte del personale in [illegible]. Il caso più [illegible] alle Imposte Dirette di via Gastaldi dove, se non si troveranno soluzioni, a maggio i dipendenti bloccheranno il servizio di raccolta dei «740». Continua Doriano De Russis: «Abbiamo avvertito per tempo le autorità competenti, [illegible] ci aspettiamo segnali concreti».

La situazione, ufficio per ufficio. Imposte Dirette (30 dipendenti). Situati in due edifici di via Gastaldi, al piano [illegible], gli uffici sono umidi e mal riscaldati, ma il dramma scoppia quando piove a lungo: nei servizi igienici la fognatura trabocca ed i liquami invadono uffici e [illegible] aperte al pubblico. Finora non si è riusciti a risolvere l'inconveniente.

Ufficio del registro (20 dipendenti). E' in piazza dell'Orto, nel cosiddetto «Palazzo degli uffici»: situato al ter[illegible] piano senza ascensore, è da tempo, oltre che scomodo per gli utenti, insufficiente [illegible] spazi.

Commissione tributaria [illegible] I° grado (5 dipendenti), in viale Arata 19, angolo corso [illegible]: i locali sono a posto, ma c'è un «piccolo» problema: dai primi di gennaio archivi e uffici verran[illegible] definitivamente sfrattati, [illegible] termine di [illegible] vertenza durata anni. Nessuno, finora, ha trovato un'alternativa.

Tribunale e procura (30 dipendenti). L'intero palazzo di giustizia è costellato [illegible] problemi. Molti uffici pubblici, come il casellario giudiziale e il registro società, [illegible] posti all'ultimo piano, praticamente nel sottotetto. Anche la procura e l'aula delle udienze sono [illegible] secondo piano: c'è solo un piccolo ascensore riservato ai detenuti, [illegible] tra l'altro molto di rado.

Pretura: [illegible] dipendenti. E' l'ufficio giudiziario più disagia[illegible]: per far posto agli uffici previsti dal nuovo codi[illegible] sono [illegible] «sfrattati» gli avvocati e parte dell'archivio. In compenso, alcuni locali [illegible] inagibili perché invasi da umidità, muffa e topi.

[m. r.]

Appalto alla Sirtis

[illegible] Margherita una soluzione per i rifiuti

SANTA MARGHERITA. Risolto, per i prossimi cinque anni, il problema della nettezza urbana. Il Consiglio comunale ha approvato la [illegible] dell'appalto per la raccolta, il carico, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti cittadini alla Sirtis, proprietaria della discarica [illegible] di Ghemme (Novara).

In precedenza la raccolta e il trasporto dei rifiuti erano effettuati da un'azienda che a sua volta [illegible] un [illegible] con la [illegible] [illegible] l'uso della discarica di Ghemme: affidando tutto il «ciclo» operativo alla stessa società novarese, S[illegible] Margherita riuscirà ad evitare l'«embargo» imposto [illegible] Piemonte ai rifiuti provenienti da altre regioni. In passato, infatti, men[illegible] la spazzatura ligure [illegible] stata più volte respinta ai confini regionali, quella emiliana (trasportata da aziende piemontesi) aveva [illegible] e [illegible] regolarmente.

[m. r.]

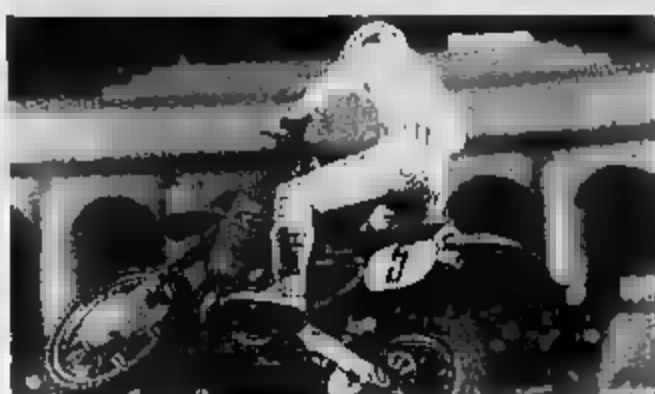
Ennesimo successo al Palasport di Genova per il motocross

Un acrobata di 18 anni

L'americano Kalos re del Superbowl

GENOVA. «Dove sta il segreto di questo successo? Noi crediamo il far avvicinare i giovani ai loro idoli, metterli a stretto contatto, farli vivere la corsa come se fossero, e in effetti in parte lo sono, loro i protagonisti. Genova ha sempre risposto bene, meglio di altre città ed è per questo che il Superbowl è ormai diventato una istituzione di questa città». Fra un passaggio spericolato e un rombare di motori, gridando per farsi sentire, gli organizzatori della decima edizione del Superbowl tirano giù un primo provvisorio bilancio della manifestazione.

La gara è ancora in corso, le emozioni non sono ancora finite, due americani (sempre loro!) duellano ruota contro ruota per il [illegible] finale, eppure la mente è in parte già rivolta alla prossima edizione. Sarà la prima di «avvicinamento» [illegible] 1992, anno Colombiano, quando il Superbowl genovese taglierà il traguardo dei tredici anni di vita. «E' logico, dobbiamo arrivare al '92 preparati. Crediamo [illegible] aver ormai [illegible] Genova, con il pubblico genovese, un vero rapporto di amicizia: noi proponiamo [illegible] meglio, loro rispondono alla grande». [illegible] frattempo la gara si è conclusa, i protagonisti [illegible] rimasti loro, gli americani.

Nonostante tutto. Nonostante la caduta del super-favorito Ricky Johnson, la [illegible] qualifica di Johnny O'Mara, la caduta dopo una prova sottotono di Parker Trampas. Il vessillo a stelle e strisce è salito [illegible] una volta sul pennone più alto con una coppia [illegible] giovanissimi: Shawn Kalos, vincitore del Superbowl [illegible] diciotto anni e Micky Dyamond, secondo assoluto, solo 17 anni!

Johnny O'Mara in azione. L'americano è stato protagonista al Superbowl

Ecco perché i giovani che hanno gremito in ogni ordine di posto il Palasport si sono sentiti ancor più partecipi: ha vinto uno della loro generazione, un ragazzo da prendere ad esempio o da cui cercare di «copiare» alcuni segreti della guida.

Erano moltissimi, domenica sera, i giovani arrivati al Palasport con [illegible] due ruote: per il traffico in difficoltà nel capoluogo a causa delle imminenti vacanze Natalizie, è [illegible] aiuto proprio [illegible] mondo delle due ruote.

Ma torniamo alla gara. Messi in cantina i «vecchi» idoli Ricky [illegible] e Erik Geboers, [illegible] è assistito ad [illegible] cambio generazionale anche nel grande business del motocross mondiale. Gli incontentabili per natura possono pur sempre di[illegible]: se Johnson non fosse caduto saremmo a parlare del terzo [illegible] consecutivo al Superbowl considerando che, nella prima manche, aveva già messo in fila tutti i rivali più pericolosi. Obiezione da accogliere ma non da condividere: Johnson è caduto per due ordini di motivi. Il primo cabalistico: l'89 non è stato per lui un anno favorevole (cadute frequenti e noie alla moto e fossi), in secondo luogo perché [illegible] messo sotto pressione dall'attacco compatto [illegible] giovani connazionali.

Kalos e Dyamond hanno lasciato agli altri solo le briciole: [illegible] assoluto [illegible] Moore, per le posizioni di rincalzo [illegible] una pattuglia [illegible] non americani guidata dall'olandese Strijbos e dal finlandese Vehkonen. Solo [illegible] primari gli italiani: Alessandro Puzar ha ottenuto un buon settimo posto nella prima giornata ma è stato costretto al ritiro nella seconda; più costante, [illegible] in classifica, Michele Monti con un undicesimo ed un nono posto.

[illegible] la classifica finale e la [illegible] dei campioni: Shawn Kalos (3° e 1°) [illegible] Yamaha, Micky Dyamond [illegible] e 2°) su Yamaha, Bob [illegible] e 5°) su Ktm. Per l'aggiudicazione del successo finale, decisivo il dodicesimo giro con Kalos e Dyamond che si sono toccati: Kalos è [illegible] però il più veloce nel risalire [illegible] propria [illegible] e ha portato a termine gli ultimi sei giri da trionfatore, senza problemi e con un vantaggio notevole (quasi cinque [illegible]condi) sul rivale di manche Dyamond. Inevitabili le dichiarazioni di rito del vincitore a fine gara: «L'incidente a Johnson mi ha favorito ma i progressi [illegible] ho fatto registrare sono notevoli e [illegible] vittoria doveva arrivare. Ottimo il tracciato, esaltante l'incitamento del pubblico: tornerò sicuramente a Genova». Come volevasi dimostrare.

Giancarlo Scartozzoni

Crema-Vado oggi

[illegible] Moneglia [illegible] Fossa [illegible] Roncone

Il [illegible] ci riprova. Dopo la sospensione [illegible] sabato a Crema a [illegible] della nebbia, i rossoblù si ripresentano oggi in campo (ore 14,30) per continuare la serie positiva dopo il pari interno di 10 giorni fa con la Saviglianese, [illegible] perché domenica molte dirette concorrenti per la sal[illegible] hanno mosso la graduatoria. Marinelli potrà finalmente contare su Danilo Rossi: il difensore dopo [illegible] mesi torna in campo. Marinelli: «Rossi andrà in panchina, ma non [illegible] detto che non venga utilizzato nella ripresa». Formazione: Vaccarezza; Eretto, Ciferri; Monteforte, Garattini, Cella; Ceraudo, Tessiore, Belvedere, Citonello, Gonella.

Intanto il Moneglia cambia allenatore. Esonerato Giorgio Fossa, la [illegible] decise di affidarsi a Sandro Roncone. Inoltre il Moneglia ha sospeso temporaneamente il portiere Stefano Vassalli, al centro di [illegible] spiacevole episodio ai danni [illegible] un [illegible] di squadra, domenica scorsa nel [illegible] della partita con il Monterosso. [g. s.]

Seconda categoria: [illegible] trio lotta per il titolo d'inverno

Gol: pochi, ma buoni

Battuto il Camogli, un Sori bravo e fortunato si ritrova da solo in vetta Vallesturla fermato dalla Corte 82, il Bistrò si affida ai gol di Pepi

Solo dieci [illegible] realizzate nell'ultimo turno [illegible] Seconda categoria: il minimo stagionale. Quattro vittorie di [illegible], tutte per 1-0, e solo gli avanti del Rupinaroleivi che sono riusciti a realizzare [illegible] gol. La difficoltà in zona gol è una delle caratteristiche comuni e molte squadre e chi possiede [illegible] bomber (tipo il [illegible] Pro Sestri [illegible] Pepi: [illegible] quello realizzato domenica salgono a undici le reti stagionali e il titolo indiscusso di capocannoniere) [illegible] lo tiene ben stretto cercando di non lasciarselo sfuggire.

Ora è il Sori a guidare la classifica dopo un'alternanza fra Vallesturla e Bistrò Pro Sestri: il titolo di campione d'inverno sarà una corsa a tre fra queste squadre e molto probabilmente anche il successo finale, visto le non convincenti prestazioni delle più immediate inseguitrici, Riva Trigoso e Camogli.

Loro ci credono. Il Sori di mi[illegible] Bariani, partito per un campionato di vertice, è in grado di confermare i pronostici della vigilia e da domenica sera è leader solitario [illegible] torneo. La vittoria sul Camogli ha lasciato l'amaro in bocca agli uomini di Terrile che hanno ripetutamente creato [illegible] gol senza sfruttarle a dovere, vuoi per una certa imprecisione sotto porta, vuoi [illegible] alcune decisioni arbitrali molto contestate e dubbie (in particolare i bianconeri camoglini si sono lamentati per una rete annullata, quella dell'1-1, che avrebbe potuto indirizzare la partita verso il più logico pareggio). Sori fortunato, quindi, ma che ha anche fallito un rigore che avrebbe potuto [illegible] il punteggio più ampio.

Il Vallesturia rallenta. Un pareggio casalingo contro la Corte 82, e per il Vallesturia è arrivata la doccia fredda della perdita del primato. A Borzonasca non ne fanno un dramma: «Meglio correre al coperto anche se [illegible] nostro traguardo rimane sempre la Prima. E poi, chissà che domenica sera non ci troviamo nuo[illegible] in vetta» si interroga mister Risaliti. [illegible] sarà infatti un turno decisivo, [illegible] lo scontro Sori-Bargagli.

Ancora lui: Pepi. Undicesima rete stagionale per Aldo Pepi, e il Bistrò Pro Sestri supera la Caperanese e mantiene il passo delle prime. I verdeblù ospiti hanno recriminato a lungo poiché il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto ma «bomber» Pepi ha messo tutti a tacere.

L'attacco più prolifico. Quel[illegible] Rupinaroleivi è stato l'unico reparto avanzato capace di realizzare due reti, vittima l'Avegno. Record di giornata dunque per Gnecco e compagni, con Dondero e Beneducci nei panni dei giustizieri: per i chiavaresi la parola salvezza è ormai archiviata, i traguardi futuri sono quelli di un tranquillo centro-classifica.

Bene Calvarese e Bargagli. Sono le altre squadre che hanno fatto il pieno: da segnalare, in particolare, quello della Calvarese in trasferta contro la Cogornese con quest'ultima [illegible] che, [illegible] il cambio [illegible] allenatore (Campanacci per Otto[illegible]) non [illegible] mutato rotta, proseguendo nella sua parabola discendente. [g. a.]

Terza: Sestieri e Fazzini perdono terreno

La Framurese tenta lo scatto

La Framurese saluta e se [illegible] va: il punto di vantaggio sul Sestieri Lavagna è di quelli «pesanti», per non parlare [illegible] due sul Fazzini. Lavagnesi e rapallesi devo[illegible] ancora effettuare il turno di riposo, mentre gli spezzini lo hanno già fatto. Probabilmente gli uomini del presidente Gaggini devono guardarsi soprattutto dal ritorno del Segesta, «giustiziere» del Fazzini: la compagine sestrese, più del Poggio che non perde ma neppure vince, è da considerare con le carte in regola per infastidire le grandi.

Gol ed emozioni. Il Champion Segesta riesce [illegible] ad aver la meglio sull'Idraulica Fazzini al termine di [illegible] partita [illegible] di colpi di scena. Allo sprint hanno la meglio i padroni di casa (3-2): sugli scudi Ertola, una doppiet[illegible]. La Framurese [illegible] un sol boc[illegible] [illegible] Deiva Marina (6-1). Il derby del levante è stato [illegible] passeggiata per i ragazzi del presidente Gaggini: [illegible]lani incrementa il proprio bottino con una tripletta e gli fanno [illegible] Mardone, Barbagelata, Barbieri. Di Muzio il gol degli sconfitti.

Il Poggio [illegible] l'è vista brutta contro la Vecchia Chiavari (1-1): ospiti in vantaggio con «Cirillo» Ugolini, e c'è voluta una prodezza di Falcone per rimediare. Crolla l'Aurora Avis (1-4) in casa dello Sporting: chiavaresi a [illegible] con Cognone, Levaggi e Campodonico, poker con una autorete. I rivani [illegible] con Caviglia.

Il Sestieri [illegible] a Gattorna: Torrini e Solano consentono ai lavagnesi di non perdere contatto [illegible] Framurese. Pareggio [illegible] Portofino-Spartak (1-1): Visciglia per i chiavaresi, Devoto per i rapallesi. La Sanmartinese dimentica le amarezze per le decisioni del Giudice sportivo e batte (2-0) il Nè Calcio: Cavilotti, su azione e con un calcio di rigore nel finale, il giustiziere degli ospiti. [d. a.]

Basket: arriva la quarta vittoria in C

Un grande [illegible] all'inseguimento

In D maschile [illegible] nuovamente [illegible] momento di Vadese e Don Bosco Alassio che riconquistano la seconda posizione in classifica alle spalle dello Spezia. La Vadese, trascinata da un Morando super [illegible] punti) ha superato 91-84 la Valtarese; il Don [illegible] è stato da meno vincendo il derby contro un Autorighi Chiavari sempre più in fase calante (89-83, per i vincitori ha fatto la differenza Vernetti con i suoi [illegible] punti). Sconfitte per le altre: 89-71 in Landini Lerici-Alcione Rapallo e 65-67 in Viareggio-Autocar [illegible] Levante. In ripresa il Cus Genova (96-81 [illegible] il Monferrato), questa la classifica: Ezlosystem p. 16; Vadese, Alassio, Lerici e Serravalle 14; Canaletto e Valtarese 12; Sestri e Cus Genova 10; Chiavari, Voghera, Carrara e Monferrato 8; Viareggio 4; Rapallo 2.

In serie C femminile prosegue la marcia del Cambiaso Genova (57-51 al Livorno) mentre Radio Cuore Rapallo ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva (74-43 in trasferta con il Viareggio): «Incontro senza storia, loro hanno un buon pivot ma noi siamo stati superiori come complesso. Proprio dal collettivo viene la nostra forza. Ora ci prepariamo fiduciosi per il derby contro la Cestistica e per il successivo recupero con il Rosignano: puntiamo al quarto posto e all'accesso ai play-off» dichiara il dirigente Primo Valsansi.

La Cestistica Savonese Green World ha invece perso in casa con il Rosignano (50-60) e cercherà proprio nel derby il riscatto e il riaggancio alla quarta posizione: anche le savonesi hanno [illegible] obiettivo i playoff. Classifica: Cambiaso p. 14; Lucca e Spezia 12; Rapallo, Livorno e Rosignano 8; Cestistica 6; S. Miniato, Derthona e Valtarese 4; Viareggio 2; Firenze 0. Rapallo e Rosignano una gara in meno. [g. a.]

IMMOBILIARE ABS Case & [illegible]

Fax 019/807747

Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)

cessioni in Savona

(L45) SAVONA: centralissimo
ABBIGLIAMENTO, BIANCHERIA INTIMA, accessori. Arredamento nuovo. L. 130.000.000.

(L53) SAVONA:
Cedesi CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI ART SPORTIVI, macchina fotocopiatrice, arredamento funzionale. L. 68.000.000

(L49) SAVONA: centralissimo
CENTRO DI ESTETICA ampi locali, attrezzatura completa e perfetta. L. 180 milioni

(L77) SAVONA:
Unica in zona residenziale GASTRONOMIA ALIMENTARI. VERA OCCASIONE.

(L30) SAVONESE:
RISTORANTE TIPICO, SPECIALITA' LIGURI, 60 coperti. Trattative riservate in ufficio

(L60) SAVONA: centrale
DEGUSTAZIONE. L. 95.000.000.

(L51) SAVONA: centralissimo
PARRUCCHIERA PER SIGNORA. Affitto mensile L. 220.000. L. 70.000.000 + dilazioni.

(L75) SAVONA: Villapiana
BAR TAVOLA FREDDA. Affitto L. 260.000. Anticipando L. 85.000.000 + dilazioni.

(L78) SAVONA: Ponente
BAR LATTERIA TAVOLA CALDA. Anticipando L. 60 milioni + comode dilazioni

(L74) SAVONA:
OFFICINA 500 mq. con ufficio VERA OCCASIONE. L. 70.000.000 + piccola dilazione

(L37) SAVONA: zona residenziale
ALIMENTARI ORTOFRUTTA. L. 85 milioni

(L80) SAVONA:
Cedesi PALESTRA Body building. Anticipando 50 milioni + comode dilazioni

(L84) SAVONA: posizionata
LAVANDERIA. L. 37.000.000

ALBISOLESE:
RISTORANTE PIZZERIA FORNO A LEGNA BAR. Anticipando L. 70.000.000 + dilazioni

cessioni fuori Savona

PIETRA LIGURE: ottimamente posizionato su strada forte passaggio
ALIMENTARI ORTOFRUTTA. L. 140 milioni

CITTADINA [illegible]
DROGHERIA, DETERSIVI, PROFUMERIA.

PONENTE RIVIERASCO:
RISTORANTE. Trattative riservate in ufficio.

COMPRENSORIO SAVONESE:
ALIMENTARI FRUTTA e VERDURA. L. 28 milioni.

CERIALE: fronte mare
RISTORANTE. Anticipo + comode dilazioni

Albenganese: Fronte mare
RISTORANTE PIZZERIA. L. 85.000.000

CITTADINA RIVIERASCA: avviatissima
PANINOTECA BIRRERIA. Anticipando L. 70 milioni + 70 milioni dilazionati

LOANESE: occasione unica
BAR PIZZERIA. Anticipando L. 170 milioni + comode dilazioni

In graziosa centro rivierasco:
CARTOLERIA GIOCATTOLI LIBRERIA. L. 75.000.000.

LOANO: via di passaggio
RISTORANTE PIZZERIA. Anticipando L. 70 milioni + 70 milioni dilazionati

LEVANTE SAVONESE:
BAR GELATERIA. Trattative in ufficio.

RIVIERA DI PONENTE: in zona altamente commerciale
BOTTIGLIERIA. Trattative in ufficio

ALBENGANESE: sull'Aurelia
Avviata HI-FI, noleggio video e VIDEOCASSETTE. L. 50 milioni

RIVIERA DI PONENTE: sul mare
BAR DANCING. Trattative riservate in ufficio

VARAZZE: passeggiata mare
AMERICAN BAR TAVOLA CALDA. Trattative riservate in ufficio

ALBISOLA: zona altamente commerciale
SALUMERIA GASTRONOMIA. Trattative in ufficio

RIVIERA PONENTE:
RINOMATA PASTICCERIA BAR. Trattative riservate

PIETRA LIGURE:
ALBERGO fronte mare, 13 camere. L. 145 milioni

ALBISOLA: zona altamente commerciale
BORSETTERIA VALIGERIA. L. 55.000.000

Vicinanze ALASSIO:
RISTORANTE PIZZERIA. L. 130 milioni + 130 milioni dilazionati

LOANO: centralissimo
negozio PRODOTTI TIPICI, ORTOFRUTTICOLI, ALIMENTARI. L. 170 milioni trattabili

COMPRENSORIO SAVONESE:
Avviato BAR. L. 55.000.000.

alloggi & ville

SAVONA: Villapiana
Alloggio libero. L. 135 milioni

SAVONA PONENTE:
Alloggio libero. L. 135 milioni

SAVONA: Lungomare
Alloggio libero, IN OTTIME CONDIZIONI. L. 270.000.000

ALBISOLA SUPERIORE:
Splendido alloggio libero 140 mq. L. 380.000.000

ALTARE: centro
Alloggio libero in ottime condizioni. L. 100.000.000

TORRE DEL MARE:
MONO-BILOCALI. Trattative riservate in ufficio.

Vicinanze DEGO:
VILLA PATRIZIA D'EPOCA PERFETTAMENTE RISTRUTTURATA. L. 180.000.000

Immediato entroterra albisolese: (STELLA)
Alloggio in villa. L. 150.000.000

SAVONA: centro
Alloggio perfetto ordine. L. 140.000.000

STELLA: 8 Km dal mare
Alloggio indipendente in villa. Trattative in ufficio.

SAVONA: centro storico
Alloggio. L. 85.000.000

SAVONA: zona c.so Tardy e Benech
Alloggio libero. L. 127.000.000

ASSOCIATO
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Tel. 019/82.71.11

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
Vi invita a visitare la mostra esposizione di confez. regalo
Via Volturno, 9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio-Salse-Liquori-Vini-Aceti
[illegible]-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Un'organizzazione per il controllo delle case da gioco?

Le verità sul casinò

Primi interrogatori a Milano

[illegible]LANO
DAL NOSTRO INVIATO

Finite [illegible] schermaglie, le eccezioni, le formalità, al processo per lo scandalo del [illegible] si è iniziata la fase più delicata e attesa: gli interrogatori degli imputati. Domande precise, risposte [illegible] finora evasive. Molti giri di parole; concetti [illegible] [illegible] apparenza convincenti. Alla sbarra, per primo Lucio Traversa, ex presidente della Getualte di Campione d'Italia e personaggio di spicco dell'organizzazione [illegible] che voleva mettere le mani sul casinò di Sanremo, Saint-Vincent e Campione. Ore di interrogatorio per decifrare un personaggio enigmatico: va considerato un facoltoso imprenditore, ex farmacista a Caltagirone, in vena di [illegible]menti anche nel campo dell'azzardo, oppure siamo di fronte a un giocatore spiantato, pieno di debiti, collocato come paravento ai vertici della Getualte da personaggi in odore di mafia?

Dalle risposte che ha fornito sono [illegible] particolari che arricchiscono di [illegible] interrogativi il già considerevole patrimonio di dubbi e incertezze del processone di Milano. Traversa ne esce fuori come un giocatore accanito. Un uomo che, [illegible] da [illegible] rapporto della Finanza, in una sola sera aveva perso due miliardi al casinò di Montecarlo. Altri milioni li [illegible] lasciati sui tavoli verdi [illegible] Sanremo, dello stesso Campione, [illegible] Venezia. Una volta anche [illegible] Saint-Martin, nei Caraibi, casinò di proprietà [illegible] Ilario Legnaro, Gaetano Corallo e Augusto Poletti, [illegible], [illegible] di fiducia di Michele Merlo e mediatore fra quest'ultimo e il Co[illegible] [illegible] Sanremo, per l'acquisizione del casinò [illegible] fiori. Anche nelle bische clandestine?, ha chiesto il presidente Tarantola, riferendosi a un rapporto dei carabinieri che citava un club privato, il Circolo [illegible] canottieri [illegible] Catania. «No mai. Al club si giocava al massimo a scopone scientifico».

Ma dove aveva preso i soldi per pagare i debiti di gioco? E quelli per acquistare il 90 per cento del pacchetto azionario della Getualte? Una prima risposta [illegible] la fornisce la requisitoria del pubblico ministero: [illegible] aveva soldi, [illegible] indebitato e quindi era stato trasformato in [illegible] docile strumento nelle [illegible] dell'organizzazione».

La contabilità dell'operazione-casinò di Campione riserva sorprese: il costo per l'acquisto della società è di 200 milioni. Era il 1977. Sei anni più tardi la società fallirà con un passivo di 21 miliardi. Traversa finirà in carcere. «Un affare così grosso a un prezzo tanto basso...», ha contestato il pm Carnevali. «Ne fui sorpreso anch'io», la risposta di Traversa.

Altra possibile spiegazione secondo l'accusa: «Campione serviva per finanziare la corruzione a Sanremo». Fantascienza o realtà? Si parla di miliardi di tangenti, chi dice due e mezzo, chi addirittura sei. Molti promessi, una parte consegnati e poi restituiti dopo il fallimento dell'operazione Merlo. Duecento milioni, una somma ridicola. Traversa ne aveva solo 45. Gli altri se li era fatti prestare da Alberto Manicardi, altro anello della catena, e li aveva restituiti in un anno, senza interessi. In aula l'ex presidente del casinò di Campione, ha cercato di dimostrare la sua solidità economica, l'unico modo per smentire la tesi del «burattino gestito dalla mafia» sostenuta dall'accusa. E ha snocciolato l'elenco dei suoi beni: una farmacia a Caltagirone, 500 milioni; un albergo a Siracusa con 90 camere e piscina; appartamenti a Catania, terreni edificabili, altri coltivati. L'immagine di un ricco con la passione per il gioco d'azzardo.

Un «amore» che nel 1977 aveva rischiato di costargli ancora più caro: al casinò di Campione, proprio alla vigilia della [illegible] entrata da padrone, era stato fermato all'ufficio cassa per avere cambiato in fiches nove milioni e mezzo «sporchi» provenienti dal sequestro dell'industriale Ceschina. «Me li aveva dati la banca, come potevo saperlo?». Per quella vicenda Traversa era stato assolto dal tribunale. Contabilità strana quella della Getualte. Le mance non venivano mai conteggiate nei bilanci. E si tratta di miliardi, tutti in nero.

Traversa è l'uomo di Bruno Masi e Giorgio Sacco, ideatori dell'operazione casinò. Dai loro interrogatori sarebbero potuti emergere particolari interessanti che certamente avrebbero potuto contribuire a fare luce sui misteri. Ma Bruno Masi è gravemente malato. La sua posizione è stata stralciata. Gli avvocati hanno detto che non può neppure muoversi dal letto. Giorgio Sacco, affetto da un tumore alla gola, secondo i periti, invece, avrebbe potuto presenziare, raccontare la «sua» verità. Ma è morto l'altro ieri a Milano.

Oggi il processo prosegue con altri interrogatori.

[illegible] Piero Moretti

Il processo entra nel vivo. Chiesta [illegible] deposizione, come [illegible] a difesa, di Vincenzo Testa e Renato Viale. Sopra: Stefano Accinelli (a sin.) nell'udienza di lunedì

Testimoni «eccellenti»

Chiesta la deposizione di Rognoni

MILANO. Stefano Accinelli, Mario Tommasini e Roberto Andreaggi al [illegible]. Non [illegible] [illegible] a passare per mafiosi e hanno chiesto la citazione, come testi a difesa, [illegible] personaggi «eccellenti» della politica e del mondo giudiziario: l'ex [illegible] dell'Interno Virgilio Rognoni; l'ex Alto [illegible] [illegible]fia, prefetto Antonino De Francesco; l'ex sottosegretario al Tesoro, on. Manfredo Manfredi (imputato di corruzione e per il quale la Camera [illegible] ha dato l'autorizzazione [illegible] procedere); l'ex presidente del tribunale [illegible] Sanremo, Renato Viale; l'attuale procuratore capo della Repub[illegible] [illegible] Sanremo, Vincenzo Testa; il [illegible] [illegible] Caldarelli, ex proprietario di Telesanremo; Gianni Locatelli, titolare del ristorante «Carluccio» di piazza Bresca; Mario Mascia, [illegible] consigliere comunale [illegible] pci; [illegible] Quitadamo, esponente radicale di Sanremo e, per ultimo, il professor Fausto Cuocolo, illustre giurista genovese, autore di pareri e atti giudiziari legati allo scontro Merlo-Borletti per la gestione del casinò di Sanremo.

La richiesta è [illegible] [illegible] degli [illegible] Mauro Mellini (difensore [illegible] Stefano Accinelli); Iacopo Pensa (Mario Tommasini) e Raffaele Della Valle (Roberto Andreaggi).

Il presidente della corte, Luciano Tarantola, si è [illegible] di decidere nelle prossime udienze del processo che riprende [illegible]mane, ancora con l'interrogatorio di Lucio Traversa; i testimoni dovrebbero cominciare a sfilare fra un paio di mesi. [illegible] prima.

Spiega Accinelli, autore di una memoria consegnata a Mellini: «Noi [illegible] di [illegible] colloquio, il procuratore Testa, alla luce della [illegible] situazione giuridica conseguente alla invalidazione della gara d'appalto, mi indicò come soluzione migliore l'affidamento della gestione del casinò alla Sit dell'ingegner Merlo». E aggiunge: «Erano presenti Locatelli e Caldarelli; lo possono testimoniare».

La chiamata [illegible] teste dell'ex presidente del tribunale [illegible] uno scopo ben preciso: evidenziare che i termini della transazione fra la Flower's Paradise del conte Borletti e la Sit dell'ingegner Merlo vennero trovati su suggerimento del giudi[illegible] Viale e [illegible] «furono improntati a equità e alla salvaguardia del pubblico interesse, senza pressioni e intimidazioni di qualsiasi natura».

Poi Manfredi, Mascia e Quitadamo. Sono stati citati per indicare la corrente della dc cui faceva capo Accinelli, accreditato «manfrediano» ma, a suo dire, appartenente a un altro schieramento. E il professor Cuocolo «per confermare che le soluzioni adottate [illegible] giunta in epoca successiva [illegible] [illegible] d'appalto e alla lite fra Borletti e Merlo, furono da lui indicate in un parere "Pro veritate" senza alcuna pressione o ingerenza politica».

Infine i personaggi «eccellenti» [illegible] Roma. L'Alto commissario De Francesco è una figura cardine per la difesa. Dovrà deporre «sulla natura e sull'estensione delle indagini compiute sulla Sit e sui [illegible] amministratori e [illegible], sui capitali in essa investiti, sulla presenza [illegible] eventuali soci occulti e sulla [illegible] di legami mafiosi».

Dice ancora Accinelli: «De Francesco ci venga a dire quali indagini furono fatte e se era possibile acquisire indizi dubbi sui concorrenti in gara. Come potevamo mai sapere che erano mafiosi?».

Rognoni, invece, dovrà fornire [illegible] spiegazioni sul fatto che «due giorni prima della gara per l'aggiudicazione del casinò, la Flower's Paradise aveva inviato al ministro dell'Interno [illegible] espos[illegible] contro la Sit e che, a seguito di tale intervento, non solo [illegible] fu adottato [illegible] Viminale alc[illegible] provvedimento di competenza, ma nessun avverti[illegible] [illegible] richiamo o richiesta [illegible] informazioni furono fatti agli amministratori locali ed ai rappresentanti dei partiti politici. Neppure in modo informale».

Testimoni «eccellenti» dunque, che aggiungono ulteriori motivi di interesse al maxi-processo di Milano. [g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Tre avvelenati donna incriminata

Clamorosa svolta nella vicenda delle tre persone avvelenate a [illegible]. [illegible] sostituto procuratore Tiziana Parenti ha incriminato ieri Marisa Malavasi [illegible] l'accusa di duplice tentato omicidio volontario. Secondo il magistrato sarebbe [illegible] [illegible] donna a mettere il veleno nella cena [illegible] lei stessa, il figlio di [illegible] anni, Alessio Crepas, e la madre, Italina Baracca, di 75, avevano consumato. Il servizio [illegible] primo fascicolo.

IMPERIA

Auto in fiamme in via Matteotti

Auto in fiamme [illegible] via Matteotti, vicino al distributore della Ip. [illegible] Fiat [illegible] è andata [illegible]pletamente distrutta, nono[illegible] il pronto intervento dei vigili del fuoco. Sono in [illegible] indagini della polizia per stabilire le cause dell'incendio.

[illegible]

Un furto di [illegible] [illegible] Natale

Furto di alberi di Natale nel centro [illegible] Oneglia. I soliti ignoti si sono portati [illegible] alcuni degli abeti illuminati che i commercianti di via dell'Ospedale e via San Giovanni avevano collocato all'ingresso [illegible] negozi. L'anno scorso, a [illegible] presi [illegible] mira erano stati gli alberi [illegible] via Trento. [illegible] quell'occasione, [illegible]cuni teppisti [illegible] avevano gravemente danneggiati.

SAVONA

Accuse [illegible] Gigliola I legali replicano

[illegible] Gigliola Guerrinoni, condannata [illegible] primo grado a 26 anni di carcere per l'omicidio [illegible] Cesare Brin, è stato chiesto un nuovo rinvio a giudizio [illegible] l'accusa di essere responsabile, [illegible] al convivente Ettore Geri, della morte del primo marito, il pittore [illegible] Gustini. I difensori della gallerista [illegible], Mirka Giorcelli e Alfredo Biondi, [illegible] contestato la richiesta del procuratore di Savona, Michele Russo. [illegible] servizio [illegible] primo fascicolo.

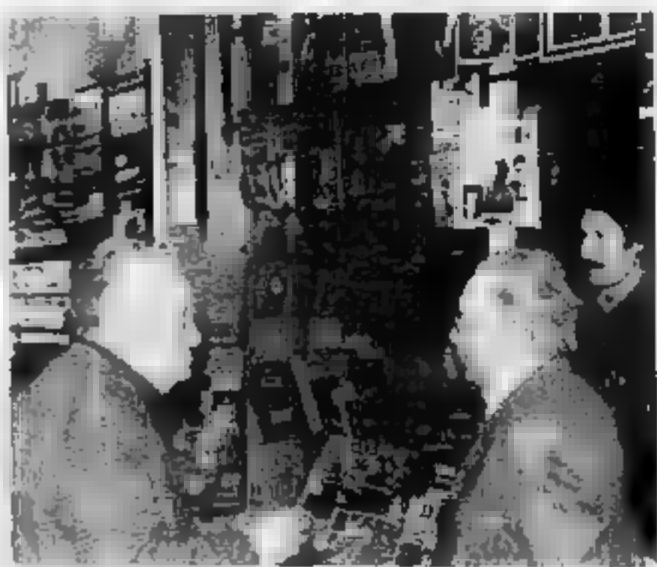
IMPERIA

Nuovi orari [illegible] negozi

Le associazioni degli artigiani Cna e Cgia hanno messo a punto [illegible] calendario per regolamentare apertura e chiusura degli [illegible]zi [illegible] categoria nelle festività di fine [illegible]. Atelier, officine e altri punti vendita d'artigianato [illegible] ranno aperti domenica 24, mercoledì 27 e domenica 31; chiusi a Capodanno, martedì 2, sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 gennaio.

Sino al 31 dicembre il concorso riservato ai lettori liguri de La Stampa

Ogni giorno due milioni in palio

Gettoni d'oro a un pensionato, ieri altra estrazione

Caccia alle edicole fortunate. Ogni giorno l'estrazione col numero vincente

Il [illegible] del tagliando era 8002. L'edicola quella della signora Vincenzina Ottonello, in via S. Antonio a Savona. E ieri mattina in casa di Virginio Biggi, 64 anni, residente in piazzale Moroni 1/9, [illegible] entrati due milioni in gettoni d'oro. Grazie [illegible]viamente a «Occhi e Baiocchi», il concorso per i lettori liguri de «La Stampa» che prosegue ogni giorno sino al 31 dicembre.

E' stata la figlia di Biggi, operaio dell'Italsider in po[illegible], [illegible] accorgersi di aver fatto centro. Racconta Daniela, 32 anni: «Ogni mattino esco presto di casa [illegible] per portare a spasso il cane. Prima di rientrare compro il giornale per mio padre. Ieri la signora Ottonello mi ha [illegible] [illegible] controllare il tagliando [illegible] mi [illegible] consegnato il giorno prima [illegible] perché era stata estratta la sua rivendita. Mi ricordavo che la cifra finale era un due, quando mi ha detto il numero sorteggiato ho pensato che poteva [illegible] essere proprio il mio. Al mattino sono una delle prime clienti e i numeri [illegible] in ordine progressivo».

Virginio Biggi ha partecipato a tutti i concorsi indetti in questi anni da «La Stampa» [illegible] [illegible] era mai [illegible] a vincere. Ora [illegible] Occhi e Baiocchi finalmente la fortuna si è ricordata di lui.

Ieri [illegible] [illegible] estrazione. Il concorso continua a premiare i lettori della provincia di Savona. E' stata estratta infatti un'edi[illegible] [illegible] [illegible] Ligure, nell'entroterra [illegible] Finale, [illegible] proprietà di Umberto Belli e Badano, situata in via Roma 11.

Chi ieri ha acquistato il giornale in quell'edicola, controlli subito il tagliando ricevuto insieme al giornale. Qui a fianco pubblichiamo il numero vincente [illegible]: se corrisponde, il possessore deve telefonare entro le [illegible] oggi al numero «verde» di Torino (chiamata gratuita) dell'Ufficio marketing: [illegible].

L'area accoglierà materiale inerte proveniente da cantieri edili e opere pubbliche

La discarica in Valle Armea

Il piano approvato dal Consiglio di Sanremo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se l'ultima parola [illegible] ora alla Regione — e in teoria Genova potrebbe anche bocciare il progetto —, Palazzo Bellevue l'altra [illegible] ha momentaneamente risolto [illegible] delicato problema degli inerti (materiale di scarto proveniente soprattutto dall'edilizia).

[illegible] Consiglio comunale, infatti, con 28 voti a favore su 40, ha approvato la soluzione della discarica di Rio Quintagna Ciuvin, nell'alta valle Armea. Il sindaco [illegible] Pippione ha [illegible] avuto mandato dalla [illegible] ranza, [illegible] attesa [illegible] decisioni [illegible] Regione, di firmare immediatamente un'ordinanza che autorizza artigiani, ribaltabilisti, camionisti [illegible] imprenditori edili di smaltire qualsiasi tipo di «materiale [illegible] rifiuto inerte» nella discarica di valle Armea, di proprietà delle ditte Idroedil e Tremoviter controllate [illegible] famiglia Ghillardi.

Ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti, ingegnere: «Con questo a[illegible] siamo riusciti a dare un po' d'ossigeno alla categoria degli edili, in senso lato. Non è un mistero [illegible] da qualche anno il settore è [illegible] crisi anche per la mancanza [illegible] discarica autorizzata per gli inerti. Chi scava, chi costruisce palazzi, chi fa interventi [illegible] natura edile ne ha assoluta necessità. Senza discarica non [illegible] possono aprire cantieri. Analizzando l'intero carteggio emerge poi che per la prima volta il Comune approva p[illegible] un progetto e poi il sindaco emette un'ordinanza. In passato, in situazioni d'emergenza, era sempre avvenuto il contrario. Si [illegible] di un fatto estremamente positivo».

[illegible] continuato Pancotti: «Sul piano pratico bisogna poi sottolineare due aspetti. Il primo, il Comune è riuscito a concludere [illegible] la Tremoviter prezzi equi per lo smaltimento. Il secondo: [illegible] soluzione di [illegible]io Chintagna [illegible]uvin, se partono grosse opere pubbliche come l'Aurelia a monte o i parcheggi in centro, si esaurirà in breve tempo. Probabilmente già tra due anni la discarica [illegible] satura [illegible] qui la necessità di ricercare g[illegible] da oggi altre soluzioni. Quali? Personalmente [illegible] vedrei male, visto che già esiste, Pian di Poma. Preparare un progetto serio e continuare ad allargare l'attuale mammellone in mare nella zona di Villa Helios».

Il pci, attraverso Carlo Barillà, Luigi Ivaldi e Silvano Toffolutti ha criticato la decisione della maggioranza soprattutto per «l'incompletezza del progetto» [illegible] Enrico Adler, per i verdi, ha motivato il suo dissenso per [illegible] carenza di uno studio organico della soluzione Rio Chintagna Ciuvin» aggiungendo altri interrogativi: «Siamo veramente certi che dal punto [illegible] vista geologico sia tutto a posto? E sotto il profilo dell'impatto ambientale il Consiglio comunale, [illegible]mente, che valutazione si sente di dare»?

Soddisfatti, invece, ribaltabilisti ed edili. L'Associazione [illegible] tigiani plaude l'operato della giunta Pippione che «ha tutelato [illegible] le piccole imprese locali proponendo nella convenzione con la Tremoviter che agli artigiani sia riservato il 10 per cento del volume previsto de[illegible] discarica».

Sanremo da troppi mesi vive all'emergenza inerti. La scorsa settimana ribaltabilisti e artigiani, stanchi di aspettare, ave[illegible] addirittura «assediato» Palazzo Bellevue invocando «soluzioni rapide» e protestando nell'aula del Consiglio con numerosi cartelli.

Forse [illegible] Chintagna Ciuvin non rappresenta l'optimum; ma [illegible] momento Palazzo Bellevue pare non avesse scelte migliori.

[illegible]

LE CIFRE

Le tariffe a metro cubo

Quanto costerà smaltire rifiuti inerti nella discarica Ghillardi [illegible] Rio Quintagna Ciuvin? La convenzione preparata [illegible] Palazzo [illegible]levue e votata [illegible]altra sera dal Consiglio comunale parla chiaro. La «Tariffa A», che si riferisce a interventi diretti del Comune, stabilisce [illegible] «ticket» di 3300 lire [illegible] metro cubo. La «Tariffa B», per gli operatori che utilizza[illegible] [illegible] per il traspo[illegible] dei rifiuti con ca[illegible] [illegible] superiore» a [illegible] metri cubi, è di [illegible] lire a metro cubo. La «Tariffa C», per tutti gli altri operatori [illegible]rtigiani, piccole [illegible] grandi imprese), è di [illegible] lire a metro cubo.

La discarica della Tremoviter avrà una concessione comunale [illegible] cinque anni. Occuperà [illegible] superficie di circa 78 mila [illegible] quadrati e potrà ospitare complessivamente 700 [illegible] metri cubi [illegible] inerti. Una soluzione che il comprensorio attendeva ormai da diversi anni.

Un aiuto anche all'edilizia. In molti cantieri si rischiava il collasso (Tel.)

NOTIZIE **FLASH**

VENTIMIGLIA
Domani [illegible] dei pescatori

Domani nella [illegible] della riserva di pesca Val Roja in via Colombo [illegible] si svolgerà l'assemblea annuale dei soci. In tale occasione sarà fatt[illegible] un bilancio dell'attività '89 e si discuterà il programma per il prossimo anno. Domenica, dalle 9 alle 12,30 [illegible] dalle 14 alle 16, [illegible] previs[illegible] invece il [illegible] delle cariche [illegible] del settore mare della riserva di [illegible] Val Roja.

VENTIMIGLIA
Un libro di Toso sulla cultura ligure

[illegible] alle 16 nella [illegible] Fondo antico della Biblioteca aprosiana sarà presentato il libro di Fiorenzo Toso «Letteratura genovese e ligure», profilo storico ed antologia. La manifestazione [illegible] organizzata dal Comune, dalla Civica Biblioteca aprosiana e dall'Accademia di cultura ventimigliusa. L'appuntamento rientra nelle iniziative, indicate [illegible] [illegible] Andrea Maccario, per tenere vivo l'interesse per la letteratura ligure.

NIZZA
I preparativi per il Carnevale

Sono cominciati i preparativi [illegible] [illegible] del grande Carnevale di Nizza. Gilberto Gil, il noto cantante brasiliano, sarà una delle vedettes della 107ª edizione. La manifestazione, che si svolgerà dal 16 febbraio al 4 marzo, [illegible] per [illegible]no «Il re della risata». Per l'89 invece era [illegible] «Il [illegible] dell'amore». La 107ª edizione, che prenderà il via all'Acropolis, prevede 9 sfilate [illegible] carri carnevaleschi, cinque battaglie di fiori e la presenza di artisti di fama internazionale sia della canzone sia [illegible] cinema, [illegible] animeranno la grande kermesse.

[illegible]
Cade dalla moto e si frattura un piede

Giuseppe Verrando, operaio, 29 anni, via Tenda 6, è rimasto vittima di un incidente stradale, mentre transitava a bordo del proprio motorino in corso Genova. Al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, l'uomo, che ha riportato [illegible] frattura del piede sinistro, [illegible] [illegible] giudicato guaribile in 15 giorni. Sono [illegible] [illegible] accertamenti [illegible] chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

VENTIMIGLIA
Fa acrobazie [illegible] viene bloccato

Iv Pierre Mulhouse, 24 anni, francese, ha impegnato i[illegible] mattina le forze dell'ordine [illegible] strani acrobatici salti su alcuni terrazzi di un caseggiato di via Matteotti. Subito si è pensato ad un ladro in fuga poi, quando l'uomo è stato preso, si è potuto constatare che non aveva arnesi da scasso né refurtiva. Intanto si è verificato che nessuna denuncia per furto era stata presentata. Mulhouse è stato così accompagnato alla frontiera.

Cocker salvato

Così Dingo [illegible] tornato [illegible]

IMPERIA. L'interessamento di molte persone e dei vigili urbani, [illegible] pronte cure di un veterinario ed un appello lanciato [illegible] radio hanno permesso a Dingo, un simpatico cocker, di ritornare a casa dopo essere stato ferit[illegible] in un incidente.

L'inizio di questo episodio si è avuto la settimana scorsa quando Dingo, sfuggito ai padroni, è stato investito da un'auto [illegible] via Cascione: l'animale, soccorso da alcuni passanti, è stato poi affidato ad un vigile e qui[illegible] a un veterinario.

Il cane, ferito alla testa, è stato così trasportato in clinica e curato [illegible] [illegible] Radio Progetto, veniva lanciato [illegible] appello. La segnalazione è stata raccolta da un benzinaio di via Nizza che ha avvertito la proprietaria, Silvana Bottino.

La [illegible] è rimasta [illegible]sa dalla solidarietà avuta in questa occasione: «Siamo grati per l'interessamento di tanta gente. Dingo è con [illegible] [illegible] nove anni, e la sua scomparsa ci aveva addolorato molto». (b. v.)

Disagi ad Arma

Siccità [illegible] [illegible] la crisi

TAGGIA. La crisi idrica si fa sempre più grave. L'intera Valle Argentina soffre ormai da mesi una sete che potrebbe anche portare, in diversi paesi dell'entroterra, al razionamento dell'acqua. Intanto, ad Arma di Taggia, l'acqua si fa sempre più scarsa e salata: il livello dei pozzi sembra essere sceso considerevolmente, dando luogo al fenomeno dell'insalinazione.

Il disagio colpisce maggiormente gli abitanti dei piani alti, dove [illegible] pressione dell'acqua è minore. In un suo recente intervento il sindaco Claudio Cerri [illegible] auspicato una pioggia abbondante: l'unica soluzione al problema immediato. Da circa sei mesi infatti non si verifica una precipitazione soddisfa[illegible] per i bisogni d[illegible] comprensorio. Secondo gli esperti piogge abbondanti [illegible] previste a gennaio.

Il pci, unitamente a altri gruppi politici, ha chiesto che il problema venga affrontato urgentemente in una seduta straordinaria di Consiglio comunale. (m. p.)

Dure critiche dell'opposizione: la giunta illustra gli interventi per la ristrutturazione

La scuola «infiamma» Bordighera

Dibattito in Consiglio comunale. Spazio insufficiente alle medie [illegible] aule vuote nelle elementari
La vicenda dei due bimbi «fuggiti» dall'asilo. Versioni contrastanti. Lunedì sarà discusso il [illegible] «Ispa»

Carlo Edoardo Bonino

BORDIGHERA. La scuola e i suoi problemi al centro delle discussioni nel Consiglio di lunedì sera. Carmela Palamara (psi), [illegible] sessore alla Pubblica istruzione nella passata amministrazione e oggi in minoranza, ha sottolineato l'insufficienza di spazio per la media, che conta 317 allievi, mentre le elementari dispongono di uno spazio eccessivo rispetto al numero esiguo dei bambini (159).

«La scuola media utilizza un'area limitata, addirittura insufficiente alle esigenze [illegible] dei ragazzi, senza considerare l'impossibilità di realizzare la programmazione dei docenti — afferma Palamara —. Sarebbe opportuno, dal momento che la scuola [illegible] c[illegible] in [illegible] [illegible]nzo il ciclo di completamento di quella elementare, instaurare un clima di vera collaborazione tra [illegible] due scuole. Bisogna ricor[illegible] che alla "Ruffini" esiste un'unica [illegible] [illegible] per fare musica, educazione artistica, tecnica e sostentamento».

Più volte il preside della scuola media «Ruffini», avvalendosi di regolare delibera del Consiglio di istituto, ha sollecitato [illegible] Comune per la concessione di uno spazio ancora utilizzato dalle elementari.

[illegible] preside Giovanni Zacchia, a settembre, ribadiva l'assoluta necessità [illegible] richiesta di parte di superficie dell'edificio scolastico [illegible] scuola elementare e ne sottolineava la motivazioni: mancanza di strutture fondamentali, aule non regolamentari e altre che costringono i preadolescenti all'immobilismo e alla lezione frontale.

L'esigua disponibilità di aree va a discapito anche dei sedici ragazzi portatori di h[illegible]dicap e dei 33 alunni che hanno deciso di non prendere parte alle lezioni [illegible] religione. «Effettivamente [illegible] aule della Ruffini sono dei veri e propri "contenitori" — dice Carlo Edoardo Bonino, assessore alla Pubblica istruzione (Unione cittadina) — e l'igiene non [illegible] sempre presente. Ho avuto un [illegible] [illegible] [illegible] preside e subito dopo ho effettuato un sopralluogo con l'assessore Gandulgia (Lavori pubblici). Ho potuto verificare di persona che la scuola media è nelle ristrettezze. I bambini sono stipati al limite e dal punto di vista medico e scolastico la disposizione dei banchi è errata, senza contare la carenza delle strutture, la presenza di un'unica scala di accesso che ostacola la possibilità di rapide evacuazioni».

Cosa si può fare per rimendiare a tali carenze? Bonino risponde: «Sono tutti problemi ereditati dalla precedente amministrazione che analizzeremo. Per [illegible] momento possiamo solo [illegible] parci della manutenzione delle finestre, pitturare i muri dei servizi igienici, ma si tratta di piccole [illegible] Per il resto dipenderà dalle disponibilità finanziarie».

Un altro [illegible] dibattuto tra l'ex assessore alla [illegible] istruzione Palamara [illegible] [illegible] Bonino [illegible] si riferisce ai due bimbi «fuggiaschi» della scuola materna di Villa Filomena. Un fatto che non trova concordi i due consiglieri.

[illegible] Palamara: «Alcuni passanti hanno [illegible] due bambini fuori dal cancello in via Regina M[illegible]erita che si [illegible] allontanati inosservati in orario di ricreazione. Considerata la gravità di quanto accaduto, chiedo di prendere solleciti provvedimenti per far sostituire o modificare l'attuale cancello d'ingresso alla scuola».

Per Bonino i fatti non si sono svolti nello stesso modo: «La presunta "uscita" in strada dei due bambini è avvenuta quando solo dodici alunni frequentavano l'asilo. Ho fatto un'indagine e ho rilevato che il cancello di Villa Filomena è sempre chiuso, apribile elettricamente dall'interno della scuola. Non si può parlare di negligenza del Comune».

Lunedì prossimo [illegible] seconda seduta del Consiglio. Sarà trattato il [illegible] «Ispa». Domenico Montanaro (sinistra indipendente) [illegible] che Renata Olivo, per [illegible] procedure seguite nel caso dell'appalto [illegible] servizio di nettezza urbana, sia incompatibile con l'incarico di sindaco. Un'accusa che la Olivo ha sempre respinto con decisione. (d. b.)

In Valle Arroscia è stato esaminato il problema dello smaltimento della spazzatura

Arriva la luce in sette alpeggi

Dalla Comunità montana 60 milioni per scuolabus

Luciano Brunengo

PIEVE [illegible] TECO. Raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti; sistemazione degli alpeggi; nuovi stanziamenti per lo scuolabus: [illegible] gli argomenti che hanno tenuto banco nella [illegible] di lunedì sera del Consiglio generale della Comunità montana Valle Arroscia.

Per il problema «spazzatura», l'assemblea ha deciso di prorogare di due mesi la convenzione con la ditta Ispa, che scade il 31 dicembre, in attesa di definire il ca[illegible] per il nuovo appalto del servizio, che comporta un costo [illegible] di [illegible] 170 milioni. La Comunità è stata delegata da tutti i centri della vallata a gestire l'operazione. «Ovviamente, gli [illegible] finanziari sono a carico dei Comuni. Pieve [illegible] Teco, ad esempio, spende quasi 25 milioni l'anno per garantirsi la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani», precisa Luciano Brunengo, vicepresidente della Comunità [illegible] e sindaco di Pieve.

L'Ispa [illegible] l'immondizia della Valle Arroscia a Benevagienna (Cuneo), ma [illegible] venerdì abbrevierà il tragitto, spostan[illegible] [illegible] discarica di Ponticelli, [illegible] confine [illegible] i territori di Imperia e San Lorenzo, che [illegible]ve quasi tutta la provincia e una parte del Savonese. «Un cambiamento f[illegible] [illegible]hé il Piemonte ha deciso di non [illegible]cettare più i rifiuti provenienti dalle altre regioni», spiega Bru[illegible].

Dunque, un altro peso [illegible] Ponticelli, già al limite della saturazione. Ma è l'unica soluzio[illegible] possibile, finché [illegible] sarà definito il contestato piano regionale per [illegible] smaltimento dei rifiuti, che prevede l[illegible] [illegible] di una discarica anche in Valle Arroscia, [illegible] progetto al quale si oppone tutta la popolazione della zona.

Il Consiglio ha poi varato una [illegible] [illegible] pratiche per la definizione degli interventi di [illegible]mazione di sette alpeggi. Quelli di Malgheria Binda, Frontè, Alpe Volpiaira e San Bernardo so[illegible] stati dotati di corrente elettrica, attraverso l'installazione [illegible] sistemi fotovoltaici, che trasformano la luce solare in energia a 3-4 kilowatt, per illuminare i rifugi dei pastori e attivare le macchine per la produzione [illegible] burro, formaggio e altri latticini. Approvate anche le pratiche a chiusura dei lavori di ricostruzione della [illegible] e del rifugio nel Comune di Montegrosso Pian Latte.

Per il servizio di scuolabus nella vallata è stato necessario recuperare 60 milioni dal piano socio-economico '89 per coprire le spese accumulate negli ultimi due anni scolastici. Il servizio [illegible] coordinato dalla Comunità montana, per conto [illegible] Comuni, e prevede l'utilizzo di sei pullmini. (g. mi.)

Sette giovani eseguono canzoni in dialetto intemelio e occitano

Ventimiglia in musica

I dieci anni della Cumpagnia cantante

VENTIMIGLIA. Da dieci anni, la Cumpagnia cantante, sezione della Cumpagnia dei ventimigliusi, si dedica a valorizzare i canti popolari della zona intemelia. E' composta da sette elementi di età compresa fra i 22 e i 30 anni: Marco e [illegible] [illegible]stra, Elena Pozzi, Fiorella Regina, Tiziano Scullino, Alberto Simondini e Nicoletta Valesini. Sono giovani che hanno [illegible] diverse, alcuni [illegible] studenti universitari e insegnanti; tutti però animati [illegible] un'unica passione: tenere vivi i canti antichi in dialetto intemeli[illegible].

La Cumpagnia cantante, quando [illegible] esibisce, [illegible] presenta con il classico costume «ventimigliuso». Due chitarre, un flauto dolce e un altro privo di buchi, chiamato galoubette, un organetto diatonico, la ghironda, strumento provenzale del Medioevo, sono gli strumenti usati.

«Proponiamo anche canti della Guascogna — dicono i giovani artisti — [illegible] fatto [illegible] in Provenza, Piemonte, Friuli, Costa Azzurra, nella regione parigina e in Bretagna. Le nostre esibizioni sono [illegible]pre state accolte calorosamente. Per Natale, visto che la Cumpagnia cantante è stata accolta con entusiasmo negli anni scorsi alle messe di mezzanotte (da Bevera a Ciotti, da Torri a Marina San Giuseppe a Apricale), si stanno prendendo contatti per non interrompere questa tradizione».

«Purtroppo — spiega Rossel[illegible] Ballestra, la coordinatrice del gruppo — non avendo un teatro o una sala dove proporre [illegible] nostro repertorio, siamo più conosciuti fuori zona che qui. Per le prove non vi sono problemi [illegible] perché le facciamo a [illegible] mia. Sarebbe importante avere un luogo per farci conoscere di più».

I giovani artisti spiegano la loro attività: «Frequentiamo stage e siamo spesso in contatto [illegible] altri complessi. Non sono solo [illegible] prove che ci impegnano, ma anche la ricerca prende tempo. [illegible] rinnovare il repertorio con pezzi inediti, trovati magari dopo laboriose ricerche in biblioteca, richiede successivamente degli arrangiamenti, che insieme mettiamo a punto».

[illegible] Cumpagnia cantante [illegible] autofinanzia ed è interessante vedere questi giovani impegnati nell'interpretare brani di musiche che hanno origine anche nel Medioevo. Molto spesso la lettura dei manoscritti musicali è arrangiata e interpretata con tocco personale. Le voci sia della solista che del coro hanno un tono possente ed armonioso. Conclude Rossella: «Noi siamo sempre disponibili, ma per esempio chi appronta il calendario estivo delle manifestazioni non ci interpella. Ignora quasi che esista a Ventimiglia una Cumpagnia cantante». (i. m.)

Fusione o no, il football dell'entroterra savonese è [illegible] una svolta

Un Val Bormida calcio?

Pensiero e Sardo: «Bisogna unirci»

E' una strada difficile e faticosa, quella che hanno intrapreso Franco Pensiero e Marco Sardo. Che ha già spezzato gambe robuste, e dalla quale non è comodo intravedere la fine del sentiero. Ma potrebbe, in conclusione, fare di loro i protagonisti di una grande svolta del calcio in Val Bormida. Fusione? Non è [illegible] meno [illegible] parola giusta. [illegible] spiegano i diretti interessati, e dalle loro parole si capisce che il cammino è già cominciato.

Pensiero ha squarciato il velo («Stiamo lavorando a un progetto che unisce le maggiori [illegible] del calcio dell'entroterra»). Sardo ha subito confermato tutto, ampliando addirittura il quadro e dimostrando a colpi di idee e di fatti di essere prontissimo ad andare avanti. E non certo da solo, e nemmeno con pochi intimi al suo fianco.

Eccolo, il numero uno biancorosso: «Non esistono solo Carcare e Cairo. Ci sono altri centri, e cito per tutti l'esempio di Millesimo, che possono benissimo essere coinvolti». E più saranno le adesioni, più si farebbe concreta la possibilità di allestire una società forte, una squadra di valore. L'obiettivo, [illegible] lo nascondo, è la serie C. [illegible] solo con il concorso di forze imprenditoriali e politiche di tutto il comprensorio. Altrimenti diventerebbe un lusso, che nessuno si potrà permettere, lo stesso Interregionale. Soprattutto quello che ci sarà dopo la riforma dei campionati».

Le trattative proseguono. I bene informati assicurano che proprio da Millesimo siano già arrivati altri segnali confortanti. Potrebbero unirsi, in un secondo tempo, Cengio e Altare, Mallare e Bragno. Addirittura, sembra prossimo [illegible] coinvolgimento diretto della [illegible]nità montana Alta Val Bormida. Per una volta, non sembrano [illegible] grandi resistenze di carattere campanilistico. Forse perché uno dei presupposti [illegible] costituzione della super-società è quello di garantire la permanenza delle singole squadre nei rispettivi campionati.

Nascerebbe insomma, tanto per dargli un nome, l'«Associazione calcio Val Bormida», in cui far confluire i capitali maggiori e i giocatori più forti, e a cui verrebbero consegnati gli impianti e le attrezzature migliori. Ma [illegible] trascurare il sottobosco dei settori giovanili, delle formazioni impegnate nei campionati minori. Uno, e notevole, appare il problema principale. Il titolo sportivo da cedere al nuovo club: la società che rinuncia [illegible] proprio dovrebbe infatti ripartire dalla Terza categoria. [illegible] non è certo sacrificio da poco. Però l'ostacolo può essere aggi[illegible] ripercorrendo la strada della [illegible] Sanremese: via dalla Terza, [illegible] cammino il più possibile spedito e deciso [illegible] il professionismo. Passerebbero anni, ovvio, ma non è detto che sia un male: ci sarebbe più tempo per lavorare dentro e attorno alla [illegible].

Ma la sensazione è invece che gli interessati vogliano bruciare le tappe. E in un certo [illegible] lo chiedono gli sportivi stessi, chiaramente più disposti ad accettare l'idea di una nuova e unica squadra da seguire se questa è in grado di ottenere grossi risultati fin da subito. Pensiero e Sardo sono [illegible]i e non nascondono che, in caso di fallimento dell'iniziativa, potrebbero anche decidere di lasciare il mondo del calcio. La Val Bormida del pallone, insomma, è proprio a una svolta. Da una parte, la strada che può portare verso la gloria; dall'altra, la quasi certezza di una discesa a vite. Quale imboccherà?

Roberto Bagliotto

Il Vado torna a Crema

Il Vado ci riprova. Dopo la sospensione dell'incontro di sabato a Crema a causa della nebbia, la squadra rossoblù si ripresenta questo pomeriggio in campo (ore 14,30) in cerca di un risultato di prestigio, per continuare la serie positiva dopo il [illegible]o interno di dieci giorni fa contro la capolista Saviglianese, e anche perché domenica molte dirette concorrenti per la salvezza hanno [illegible] la graduatoria. Contro la squadra lombarda, una novità per i vadesi. L'allenatore Sauro Marinelli potrà finalmente contare su Danilo Rossi: il difensore dopo oltre sei mesi potrà finalmente ritornare a calcare i campi di gioco. Dice Marinelli: «A Crema Rossi andrà in panchina, ma non è detto che non venga utilizzato nella ripresa. L'obiettivo è ritornare con almeno un punto». Ecco le probabile formazione: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Monteforte, Garattini, Celle; Cerrudo, Tessiore, Belvedere, Ottonello, Gonella.

Franco Pensiero (Cairese)

Seconda categoria: il Bordighera ha trionfato nel derby con il S. Ampelio

L'Imperia 87 forza il bunker

Solo a quattro minuti dalla fine la capolista ha superato la resistenza del Laigueglia
Il fattaccio di Conscente: arbitro aggredito, ma i locali non si sentono gli unici colpevoli

Si profila una lotta a tre per il primato nel girone A di Seconda: l'Imperia 87 mantiene saldamente la leadership, ma Vallecrosia e Bordighera non mollano, mentre perde quota il S. Ampelio. La 12ª giornata è stata comunque archiviata come la più nera, per l'aggressione all'arbitro da parte di giocatori e tifosi del Conscente, nel match casalingo con la Carlin's Boys.

Vittoria sofferta. Contro il Laigueglia, l'Imperia [illegible] ha rischiato di interrompere la serie di vittorie al «Ciccione». I nerazzurri sono andati in gol solo in zona Cesarini con una splendida combinazione del tandem Masuero-Bencardino. E alla fine, sono affiorate vecchie ruggini tra gli exo Milly e Danilo Giordano, e qualche dirigente imperiese.

«Cose che accadono spesso nel calcio, e alle quali non bisogna attribuire troppa importanza», minimizza Michele Sinagra, trainer [illegible] capolista che [illegible]que non è tenero nei confronti del Laigueglia: «Ha badato solo a difendersi, chiudendosi a riccio nella propria area. [illegible] superato la metà campo solo nove volte, e tutte [illegible] primo tempo. E' chiaro che contro una simile tattica qualunque squadra [illegible]trerebbe difficoltà. Abbiamo avuto il merito di non scoraggiarci e, dopo aver fallito diverse occasioni favorevoli, siamo [illegible]sciti a trovare il gol liberatore».

La capolista ha perso per almeno un mese uno dei suoi uomini migliori, Masuero, che oggi a Pavia viene sottoposto a un in[illegible]o chirurgico [illegible] l'asportazione di un menisco.

Il derby delle palme. [illegible] l'è aggiudicato il Bordighera, che ha scavalcato e ridimensionato i «cugini» del S. Ampelio, mantenendo anche inalterato il distacco dalla vetta. «Successo meritato, contro avversari giovani e promettenti», afferma il presidente Flavio Ronco. «Non abbiamo piani di promozione: preferiamo vi[illegible] alla giornata, cercando di toglierci altre soddisfazioni. Poi, in primavera, comin[illegible] a tirare le [illegible], [illegible] il trainer biancazzurro Luigi Venturi. [illegible] del S. Ampelio si cerca di sdrammatizzare la sconfitta, seconda della stagione. Dice il presidente Santaiti: «Siamo incappati in [illegible] gi[illegible] negativa». Aggiunge l'allenatore Fassola: «Onore al Bordighera, che ha saputo sfruttare le nostre distrazioni. Le battute d'arresto servono anche per far meditare sugli errori. Soffrendo e lottando torneremo comunque alla vittoria».

Super Ligammari. L'ex fantasista del Ventimiglia si sta rivelando l'uomo in più del Vallecrosia, che insegue l'Imperia 87 a due lunghezze. «Chico» Ligammari non solo inventa il gioco, ma finalizza anche l'azione. [illegible] sa qualcosa Proto, portiere del Santo Stefano, che per tre volte si è dovuto chinare a raccogliere in fondo al sacco i palloni scagliati dal numero 10 biancorosso, che ora si candida al titolo di capocannoniere. Prima di incon[illegible] Ligammari e c., il S. Stefano [illegible] aveva mai perso in casa, conquistando quattro vittorie e un pareggio.

Il fattaccio. E' accaduto al 71' della partita Conscente-Carlin's Boys quando l'arbitro, il genovese Zerbo, ha cominciato a distri[illegible] gialli e rossi [illegible] giocatori di casa, che contesta[illegible] il terzo gol dei [illegible]. Il direttore di gara ha rischiato il linciaggio, anche per l'invasione di campo da parte di alcuni tifosi ingenui, e l'incontro è stato so[illegible]. [illegible] sul [illegible] si abbatterà la [illegible] Giudice sportivo. «L'arbitro non era all'altezza della situazione, era sempre lontano dall'azione. I giocatori hanno agito d'impulso, esasperati da [illegible] decisioni ingiuste. [illegible] li giustifico ma li capisco», afferma il vicepresidente Moriano, che si domanda: «Perché il direttore di gara deve sempre aver ragione? P[illegible] di abolire il fuorigioco in queste categorie dove non esistono i guardalinee ufficiali. Si avrebbero meno contestazioni». La Carlin's Boys si aspetta la vittoria a tavolino. «E' la soluzione più logica, anche perché i due punti li stavamo meritando sul campo», affermano i nerazzurri.

Gianni Micaletto

Spettacolo nelle bocce a Ventimiglia

Bianchi e Cento impresa alla 12 ore

VENTIMIGLIA. Con un'eccezionale impresa, gareggiando ininterrottamente dalle [illegible] alle 22,20 di domenica, Ugo Bianchi e Giuseppe Cento si sono assicurati la vittoria nella seconda edizione della «12 ore» organizzata dalla Ventimigliese e dalla Roverino nell'impianto di Peglia. E' successo che il terzo componente della squadra, il francese Fernandez, non si sia presentato obbligando i compagni a sopportare il peso di tutti e otto gli incontri. Ma parte del merito va ad Adriano Bosio, che ha disputato la finale a terne: in un paio di occasioni il suo apporto è stato determinante ed è toccato a lui concludere l'incontro, realizzando il punto che significava vittoria per 9-8 su Biagini, Fantino e Zucchetto.

[illegible] affaticato ma raggiante, Bianchi ha ancora voglia di scherzare: «Eravamo d'accordo che i primi turni li avremmo giocati io e Cento e che con l'arrivo di Fernandez ci saremmo alternati. Partita dopo partita siamo andati avanti, sempre con la speranza di vederlo arrivare. A un certo punto credevamo di non farcela, ma abbiamo stretto i denti». 16 le partecipanti, tre delle quali dalla Francia, una da Monaco.

Nel gruppo A, alle spalle di Bianchi con 43 punti, erano finiti Ospedaletti (Littardi, Laura, Tauro), Gerbaudo Fiori (Ferrino, Gerbaudo, Ianni), Borgo (Bonati, Damiano, Musso), i francesi dell'Abr (Bottonier, Ciocalat, Esclamenti), Roverino (Agnesi, ...ai), Concessionaria Fiat (Magnani) e Monaco (Bovini). Nell'altro gruppo, dopo Zucchetto a [illegible] punti, alla pari Ventimigliese (Biancheri, Biancheri, Giraudo), Roverino (Anfosso, Camperi, Vallepiano) e Armese (Anfossi, Negro, Scarato). Poi Rocheville (Epinet), Ventimiglia (Bex), Assf Nizza (Riva), Edil Bordighera (Balbis).

[g. vol.]

Tutti i protagonisti della gara regionale

Imperia impazzisce per il tiro [illegible] l'arco

IMPERIA. Si va sempre più affermando il tiro con l'arco, che in particolare a Imperia e S. Bartolomeo ha un folto seguito. La palestra Maggi ha ospitato la gara regionale dell'Arcieri Imperiesi S. Camillo, patrocinata dall'Agnesi, cui hanno partecipato 103 concorrenti. Nei tornei individuali, l'Agnesi Arcieri Imperiesi si è imposta con Paola Ferro (Allievi); alle sue spalle, Nadia Viale dell'Arcieri S. Bartolomeo. Nella sezione maschile, dominata dall'Arcieri Borghetto, quarto posto per Mauro Trucco (Agnesi) e Ennio Picotto (S. Bartolomeo). Nella classe ragazzi, secondo e terza posizione per la squadra d'Imperia (Marino Guglieri e Federico Cotta), seguita a ruota da Sandro Rossi, Flavio Persico e Marco Loano del S. Bartolomeo. L'Arcieri Camporosso si è imposta tra i giovanissimi (1ª Simona Ciurlo, 3ª Monica Perrino, 4ª Beatrice Orrigo). [illegible] Giovanissimi, Corrado Agnese e Stefano Viale hanno conquistato il quarto e sesto posto per l'Imperiesi; 5° Enrico Giauna (Camporosso). Nei Seniores stile libero, terzo Corrado Capacci dell'Imperiesi, e ottimo l'Archery Club Ospedaletti (Gianni Canale 5°; Franco Cartolià 6°; Giuseppe Masseglia, 7°; Giovanni Bonino, 8°). L'Ospedaletti si è anche aggiudicato il quarto posto nei Seniores femminili stile libero con Laura Lorenzi. Nella classifica a squadre, l'Agnesi (Ghizzoni-Gabriel-Piccioli) è arrivata prima [illegible] Seniores arco nudo; affermazione dell'Ospedaletti nei Seniores stile libero. Nei Ragazzi, vittoria del S. Bartolomeo, rappresentato da Rossi, Persico e Loano. Nei Giovanissimi dominio del Camporosso che guida la [illegible] maschile (Giauna-Veglio-Bonsignore) e femminile (Ciurlo-Perrino-Orrigo). Dietro, il S. Bartolomeo maschile (Viale-Viale-Viale).

[r. a.]

IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
Fax 019/807747
Via XX Settembre, 74 – 17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.).

cessioni in Savona

CENTRO DI ESTETICA ampi locali, ... L. 160 milioni ...

(L.45) SAVONA: centralissimo — ABBIGLIAMENTO, BIANCHERIA INTIMA, accessori. Arredamento nuovo. L. 130.000.000

(L.63) SAVONA: — Cedesi CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI ART. SPORTIVI, macchina fotocopiatrice, ... L. 85.000.000

(L.69) SAVONA: — DEGUSTAZIONE ... Fitto locali L. 500.000 ...

(L.77) SAVONA: — Unica in zona residenziale GASTRONOMIA ALIMENTARI ... VERA OCCASIONE

(L.93) SAVONESE: — RISTORANTE TIPICO, SPECIALITA' LIGURI, 80 coperti, ... Orario dalle 18,30-22,30 ... Informazioni in ufficio

(L.76) SAVONA: Ponente — BAR LATTERIA TAVOLA CALDA ... Anticipando L. 50 milioni + comode dilazioni

(L.51) SAVONA: — PARRUCCHIERA PER SIGNORA ... L. 70.000.000 + dilazioni

(L.79) SAVONA: Villapiana — ... BAR TAVOLA FREDDA ... TV color ... Fitto 350.000 ... Anticipando L. 40.000.000 + dilazioni

(L.80) SAVONA: — Cedesi PALESTRA Body building completa di attrezzature ... Anticipando 50 milioni + comode dilazioni

(L.74) SAVONA: — OFFICINA ... 500 mq. con ufficio. VERA OCCASIONE ... L. 70.000.000 + piccola dilazione.

(L.37) SAVONA: zona residenziale — ALIMENTARI ORTOFRUTTA ... L. 95 milioni ...

(L.84) SAVONA: posizionata — LAVANDERIA completa di attrezzature nuove ... L. 37.000.000 ...

cessioni fuori Savona

ALBISOLESE: — RISTORANTE PIZZERIA FORNO A LEGNA BAR 70 coperti interni + 80 nel dehors ... Fitto mensile L. 400.000 compreso alloggio. Anticipando L. 70.000.000 + dilazioni ...

PIETRA LIGURE: ottimamente posizionata su strada forte passaggio — ALIMENTARI ORTOFRUTTA ... L. 400.000 mensili ... INCASSI ELEVATI L. 140 milioni

CITTADINA RIVIERASCA: — DROGHERIA, DETERSIVI, PROFUMERIA ...

PONENTE RIVIERASCO: — ... RISTORANTE ... Trattative riservate in ufficio.

COMPRENSORIO SAVONESE: — ... ALIMENTARI FRUTTA e VERDURA ... L. 30 milioni

CERIALE: fronte mare — ... RISTORANTE ...

Albenganese: Fronte Mare — RISTORANTE PIZZERIA ... 80 coperti ... L. 55.000.000

CITTADINA RIVIERASCA: — PANINOTECA BIRRERIA con licenza BAR RISTORANTE, 60 posti interni, dehors estivo ... Anticipando L. 70 milioni + 70 milioni dilazionati

LOANESE: occasione unica — ... BAR PIZZERIA ... Fitto mensile L. 650.000 Anticipando L. 120 milioni + comode dilazioni

In grazioso centro rivierasco: — CARTOLERIA GIOCATTOLI LIBRERIA ... L. 79.000.000

LOANO: via di passaggio — RISTORANTE PIZZERIA ... Anticipando L. 79 milioni + 78 milioni dilazionati

LEVANTE SAVONESE: — BAR GELATERIA ... L. 300.000 mensili. Alloggio ...

RIVIERA DI PONENTE: in zona altamente commerciale — ... BOTTIGLIERIA ... Trattative in ufficio

ALBENGANESE: sull'Aurelia — ... VIDEOCASSETTE ... L. 50 milioni ...

RIVIERA DI PONENTE: sul mare — BAR DANCING ... Trattative riservate in ufficio

VARAZZE: passeggiata mare — ... AMERICAN BAR TAVOLA CALDA ... Trattative riservate in ufficio

ALBISOLA: zona altamente commerciale — ... SALUMERIA GASTRONOMIA ... Trattative in ufficio

RIVIERA PONENTE: — ... RIVOMATA PASTICCERIA BAR ... Trattative riservate.

PIETRA LIGURE: — ALBERGO fronte mare ... L. 105 milioni

ALBISOLA: zona altamente commerciale — BORSETTERIA VALIGERIA ... L. 55.000.000

Vicinanze ALASSIO: — RISTORANTE PIZZERIA con annesso BAR ... L. 130 milioni + 130 milioni dilazionati

LOANO: centralissimo — ... PRODOTTI ITTICI ORTOFRUTTICOLI, ALIMENTARI ... L. 170 milioni ...

COMPRENSORIO SAVONESE: — ... BAR ... L. 95.000.000

alloggi & ville

SAVONA: Villapiana — Alloggio libero ... al 1° piano ... L. 135 milioni

SAVONA PONENTE: — Alloggio libero in ottime condizioni ... L. 135 milioni

SAVONA: Lungomare — Alloggio libero, IN OTTIME CONDIZIONI ... L. 370.000.000 (50% mutuabili)

ALBISOLA SUPERIORE: — Splendido alloggio ... 140 mq ... L. 280.000.000 (50% mutuabile)

ALTARE: centro — Alloggio libero in ottime condizioni ... L. 100.000.000.

TORRE DEL MARE: — MONO-BILOCALI ... Trattative riservate in ufficio.

Vicinanze DEGO: — VILLA PATRIZIA D'EPOCA PERFETTAMENTE RISTRUTTURATA ... L. 450.000.000

Immediato entroterra savonese: (STELLA) — Alloggio in villa ... Circa 100 mq. L. 150.000.000

SAVONA: centro — Alloggio perfetto ... L. 140.000.000

STELLA: 5 Km dal mare — Alloggio indipendente in villa ... Trattative in ufficio.

FIAIP — Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

SAVONA: centro storico — Alloggio ... L. 85.000.000

SAVONA: zona c.so Tardy e Benech — Alloggio libero ... L. 137.000.000

Tel. 019/82.71.11

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [illegible] 474018 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Dicembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - [illegible] 0321 474018 472327

Situazione difficile in tutto l'Alto Novarese

Siccità, è emergenza

Scatta [illegible] piano nell'Ossola

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pascoli bruciati dalla siccità, acque sempre più scarse in montagna ma anche nei grossi centri del fondovalle, calo nella produzione di energia idroelettrica: sono gli effetti più evidenti della prolungata assenza di precipitazioni che ha indotto la Regione a proclamare ufficialmente, per il secondo anno consecutivo, lo stato di emergenza nelle zone di montagna. Albergatori, operatori turistici gestori degli impianti di risalita sono sull'orlo di una crisi di sconforto. Un'altra stagione senza neve darebbe il colpo di grazia al settore turistico nelle vallate ossolane. Basti pensare a una stazione sciistica come «Domobianca» che negli ultimi anni, per mancanza di neve, ha visto pochissimi sciatori e sta facendo i salti mortali per non chiudere definitivamente i battenti.

Al rischio di un Natale senza neve, si aggiunge la certezza di un Capodanno senza botti. [illegible] giunta regionale ha decretato lo stato di pericolo per gli incendi boschivi con il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto.

L'altra notte le fiamme sono divampate in Valle Bognanco: l'incendio si è sviluppato in una zona di circa cinque ettari, interessata oltretutto a un piano di rimboschimento, sovrastante la piccola frazione di Pizzanco. L'intervento delle guardie forestali, pompieri e volontari del posto è stato fortunatamente tempestivo e ha consentito di limitare i danni. «Ma con un clima così secco non c'è assolutamente da scherzare — dicono al Comando del Corpo Forestale di Domodossola — basta un piccolo focolaio per provocare un disastro. E in montagna non abbiamo oltretutto difesa, sopra i mille metri non c'è quasi più acqua, le sorgenti erano già a secco, il gelo ha dato il colpo di grazia. Durante i servizi di pattugliamento vediamo branchi interi di grossi ungulati, camosci, caprioli, cervi, scendere quasi a ridosso dei centri abitati sotto la spinta della sete». Le difficoltà di rifornimento idrico non riguardano solo i centri di montagna. Nei giorni scorsi al municipio di Domodossola c'è stato un incontro fra l'amministrazione comunale e i rappresentanti della società dell'acquedotto per fare il punto sulla situazione che nel capoluogo ossolano sta diventando ogni giorno più precaria. Ci sono gravi difficoltà in zone sempre più vaste della città: la scarsità d'acqua si è fatta sentire ultimamente in via De Nicola e in via Scapaccino. Le sorgenti sono ormai allo stremo, danno cinque litri d'acqua al secondo anziché 25. La capacità dei pozzi che alimentano l'acquedotto cittadino è ridotta alla metà. E' stato varato un vero e proprio piano di emergenza con una diversa calibratura dell'acqua nelle varie zone della città per evitare di lasciare completamente all'asciutto interi quartieri. Si sta già lavorando per costruire un anello che consenta di sfruttare pienamente la capacità del pozzo di Calice che attualmente dà solo 30 litri al secondo anziché 56 ed è in programma la trivellazione di un nuovo pozzo nella zona dello Stadio Comunale. Per le frazioni di Montecossolano, Pregliasco e Barro, che da mesi sono rifornite con autobotti, sono quasi terminati i lavori di captazione di una nuova sorgente a 1800 metri di quota, che dovrebbe risolvere definitivamente il problema. Il polso della gravità della situazione lo dà la produzione di energia idroelettrica che nell'Ossola è calata sensibilmente nei mesi autunnali. Non c'è stato ricambio d'acqua negli invasi, l'utilizzo di quella che c'è per la produzione di energia viene letteralmente centellinato.

Adriano Velli

Alpe Lusentino. La mancanza di precipitazioni rischia di bloccare un'altra volta gli impianti di risalita

E il lago è troppo basso

A primavera le conseguenze negative

VARBANIA. La [illegible] di novembre sono caduti nell'area del bacino imbrifero del Lago Maggiore attorno ai [illegible] millimetri di [illegible]. Sarebbe a dire circa la [illegible] di quanta solitamente [illegible] cade in questo mese. Dall'inizio dell'anno il deficit idrico si aggira complessivamente sui 550 millimetri. Siamo quindi entro limiti ancora tollerabili, anche se va detto che [illegible] precipitazioni più consistenti (quasi 480 millimetri) si sono [illegible] mese di aprile, lasciando poi deficitari tutti i mesi successivi. Il record negativo si è avuto ad ottobre quando agli idrometri dell'Istituto italiano [illegible] idrobiologia, a Verbania, si sono conteggiati solo 8 millimetri [illegible] pioggia.

A parte il rischio di dannosi fenomeni alluvionali, va rilevato che una precipitazione concentrata non apporta alcun beneficio. Questo perché le grandi masse d'acqua caduta vengono rapidamente smaltite da laghi e fiumi.

Adesso il lago Maggiore si è stabilizzato attorno [illegible] o mezzo al di sotto [illegible] limiti stagionali pluriennali. Mancano qualcosa come 315 milioni di [illegible] cubi d'acqua. Anche se dovessero intervenire delle precipitazioni atmosferiche, queste non potranno più apportare alcun [illegible] apprezzabile. Fra dicembre ed aprile infatti le precipitazioni si presentano prevalentemente di ca[illegible] nevo[illegible] in particolare dal mille metri [illegible] su e il gelo blocca comunque ogni [illegible] verso il piano. Così i maggiori timori si trasferiscono sui mesi primaverili; soprattutto in caso di un ritardato disgelo e più ancora [illegible] conseguenza di insufficienti precipitazioni invernali. Da aprile, insomma, potrebbero insorgere grossi problemi per l'attività delle centrali idroelettriche di Porto della Torre, Vizzola, Tornavento, Turbigo Inferiore, Turbigo Superiore, che operano lungo il corso inferiore del Ticino. Lo stesso discorso può valere per il rifornimento dei canali [illegible] irrigazione del [illegible]lanese e del Pavese: i navigli Grande, Langosco, Sforzesco, la roggia di Oleggio, [illegible] altri.

Al momento [illegible] sussistono difficoltà di rilievo neppure per la navigazione sul lago: alcuni piccoli scali conosciuti per i loro bassi fondali sono chiusi per la stagione invernale. Il servizio aliscafi è limitato [illegible]mente al bacino settentrionale.

Per i diminuiti consumi (i villeggianti sono partiti da tempo eppoi non vengono più annaffi[illegible] orti e giardini, né alimentate piscine, lavate autovetture, ecc) è anche rientrata l'emergenza idrica che aveva colpito tra luglio ed ottobre alcuni comuni sia della fascia collinare che di quella rivierasca. Certo [illegible] dovessero intervenire consi[illegible]enti precipitazioni invernali (pare che quelle previste per le prossime ore debbano essere ancora di modesta entità) la situazione dall'inizio della primavera potrebbe risultare oltremodo preoccupante.

[a. c.]

LE [illegible]

Arrivano pioggia e neve

Bel tempo, addio. Il freddo si attenua. Ci attende una settimana caliginosa. Piogge sporadiche e forse anche un pizzico di neve anche a bassa quota. Le correnti dell'Atlantico soffiano umidità. Arriva la neve? All'osservatorio meteorologico [illegible] Locarno Monti prevedono inizialmente precipitazioni un po' deboli, con un'intensificazione delle piogge per il week-end. Non si esclude una spolverata bianca [illegible] nella fascia prealpina. Per il week-end: pioggia sicura in basso e neve sopra i 1600 metri. Ma non saranno nevicate consistenti. Davvero stiamo ritornando a un corso storico di regresso glaciale [illegible] lunghi periodi siccitosi e scarso innevamento invernale? «Impossibile effettuare delle previsioni a lun[illegible] [illegible]», dice Giovanni Kappenberger, meteorologo all'osservatorio locarnese. «Purtroppo le nostre possibili[illegible] di pronostico non superano l[illegible] di [illegible] gi[illegible]. Troppi fattori, [illegible]almente ancora imponderabili, potrebbero determinare l'evoluzione del tempo sull'arco invernale. Quindi non si può nemmeno escludere un ripetersi de[illegible] stesse condizioni della passata stagione». Le stazioni sciistiche e gli appassionati sognano precipitazioni copiose: «Ma è probabile che questa prima tornata di [illegible]tempo sia di portata limitata. Un semplice assaggio». Quella «buona» verrà più avanti?

(t. v.)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] contratto artigiani [illegible]

Dopo tre mesi di trattative è stato rinnovato il contratto integrativo territoriale tra Confartigianato e Cgil-Cisl-Uil per i dipendenti delle imprese artigiane dell'edilizia. Il contratto vale in tutto il [illegible]ritorio della provincia. Interessa poco meno di 3600 imprese.

[illegible]
[illegible] agitazione i dipendenti comunali

Con un telegramma inviato al sindaco i dipendenti [illegible] Comune di Cameri hanno proclamato lo stato di agitazione. Intendono discutere sul ritardo dell'approvazione della pianta organica. Il comunicato è firmato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil Enti locali.

[illegible]
Si assegna il premio della c[illegible]

Giovedì 21 verrà assegnato il «Premio Verbania», istituito per il 50° di fondazione del Comune. E' stato conferito alla memoria [illegible] Vittorio e Livia Tonolli, tra i fondatori dell'Istituto di Idrobiologia.

[illegible]
[illegible]ario dei genitori [illegible]

Il Coordinamento genitori democratici organizza per venerdì alle 20,30 alla Barriera Albertina un seminario aperto ai rappresentanti [illegible] genitori delle scuole elementari e materne della città.

VIGEVANO
[illegible]omani il processo Uboldi

Si svolge domani il processo d'appello per il caso Uboldi. La corte d'appello del tribunale dei minorenni di Milano dovrà decidere la sorte dei 5 figli di Livio Uboldi e Maria Luisa Spada, tolti ai genitori un anno fa. Ad aprile, in 1° grado si era deciso di affidare Sabrina (12 anni), Marco (10), Emanuele (9), Oscar (6), e Laura (4) ad un istituto.

Dibattito [illegible] nuovo giornale e informazione

La Stampa e i lettori [illegible] [illegible] [illegible] Novara

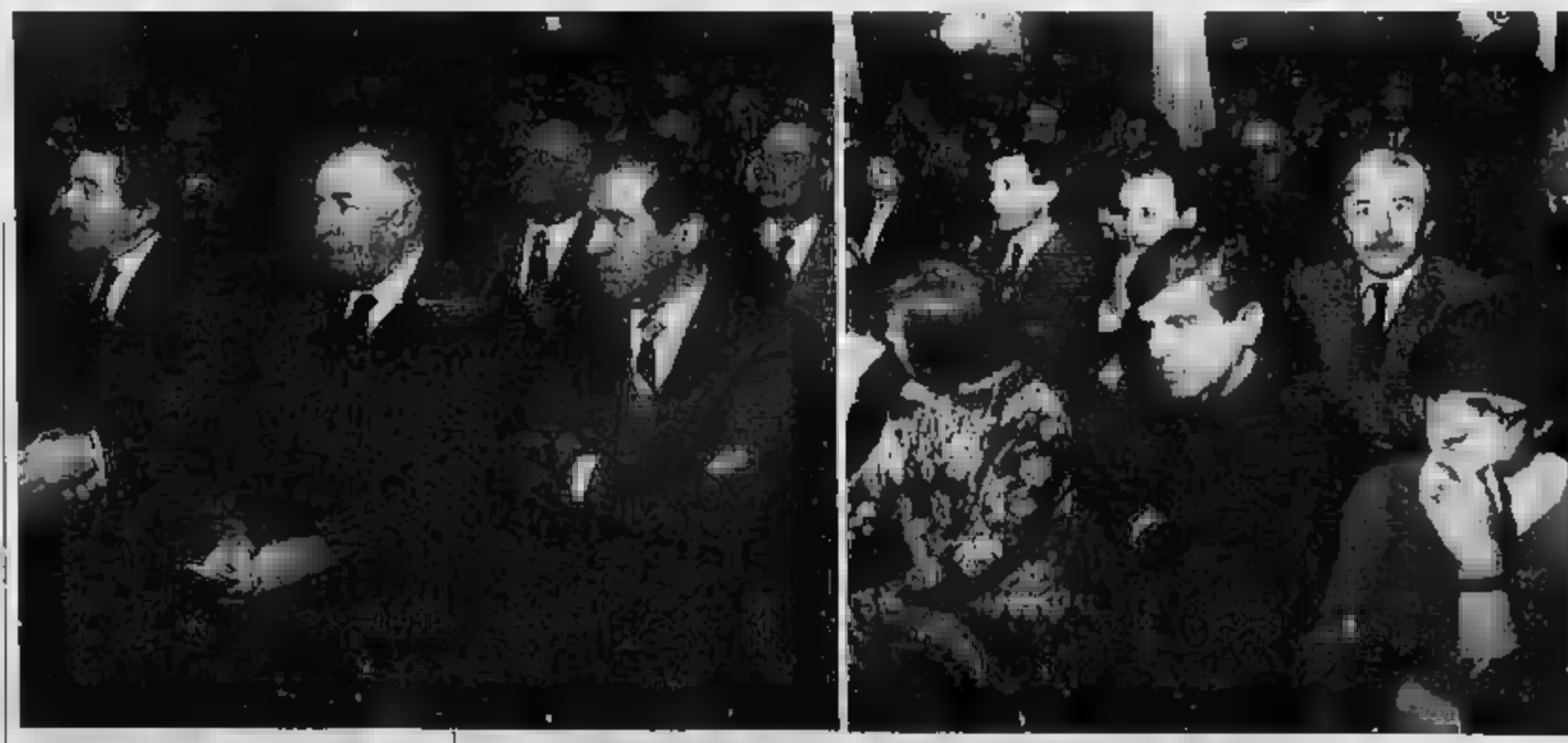
NOVARA. Per mettere a fuoco l'immagine di [illegible] giornale [illegible]pletamente [illegible]vo, in modo da renderlo sempre più rispondente alle esigenze dei lettori, «La Stampa» ha scelto la strada [illegible] confronto.

Lunedì [illegible] il direttore Gaetano Scardocchia, il vice direttore [illegible]ngelo Coscia, il redattore [illegible] capo delle edizioni regionali, [illegible] Franchini, e il direttore commerciale Luigi Montresor hanno incontrato i novaresi.

[illegible] necessità di stare al passo [illegible] i tempi [illegible] impongono un'i[illegible] costante, così come l'ambizione di voler cogliere in anticipo [illegible] sfida europea, hanno guidato lo sforzo di realizzare un giornale naziona[illegible] che si dimostri attento anche alla realtà locale. Sintetizzati così gli obiettivi di un progetto in costante sviluppo, si è aperto [illegible] ampio dibattito con i lettori.

E' stato un confronto molto franco dal quale, accanto ad alcuni appunti, sono scaturite interessanti proposte. Le stesse andranno ad aggiungersi ai risultati di un sondaggio che «La Stampa» avvierà fra i lettori a parti[illegible] da domani. Nel fascicolo [illegible] Novara sarà inserito un questionario che aiuterà a comprendere meglio le esigenze e i gusti dei lettori.

«Aiutateci a fare [illegible] meglio il vostro giornale», ha ripetuto a più riprese il direttore de «La Stampa», dopo aver illustrato i principi che hanno portato a scegliere un quotidiano a fascicoli, con una prima parte nazionale [illegible] internazionale, «Società e cultura» e [illegible] terzo fascia completamente dedicata all'informazione di Novara e provincia. E il lavoro delle edizioni [illegible]ali è stato decentrato, affinché il giornale sia spensato e nasca vicino alla gente che lo d[illegible] leggere.

I SERVIZI E LE FOTO A PAGINA 3

Autorità e folto pubblico all'incontro de «La Stampa» con i lettori. Da sin.: il prefetto Vittorio Jannelli, [illegible] Ezio Leonardi, il questore Carlo Ferrigno

Alcuni degli intervenuti al dibattito che si è svolto all'«Italia». In alto: Valerio Casella e Armando Riviera. Sotto: Elettra Cernetti ed Ezio Leonardi

«La Stampa per Novara e provincia», stimolante dibattito con i lettori

Un incontro di simpatia

Il direttore: «Vogliamo crescere insieme»

NOSTRO SERVIZIO

«Sono venuto soprattutto per ascoltarvi». E' stato questo il primo «messaggio» che il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, ha rivolto al pubblico che l'altra sera gremiva la sala convegni dell'albergo Italia, in via Solaroli. Un esordio che in [illegible] parole ha riassunto i motivi dell'incontro fra i lettori, le autorità della provincia e i redattori della Stampa di Novara a sei mesi dall'uscita del «nuovo» quotidiano a fascicoli, uno dei quali interamente dedicato alla [illegible] locale. All'invito de «La Stampa» hanno risposto in molti. Fra i presenti, accanto al prefetto Vittorio Jannelli, il questore Carlo Ferrigno, il presidente della Provincia, il sindaco di Novara Armando Riviera, il senatore [illegible] Leonardi, l'assessore regionale Elettra Cernetti, il sostituto procuratore della Repubblica Marina Caroselli, il comandante del gruppo carabinieri colonnello Enzo Penso con il comandante del reparto operativo colonnello Domenico Pomi, il provveditore agli studi Valerio Casella e il presidente dell'Api Luigi Grillo. C'era inoltre una folta rappre[illegible]nza di imprenditori, fra cui il presidente dell'Api Cesare Martelli, commercianti, amministratori locali, militari, dirigenti di società sportive, insegnanti e studenti, uomini politici e sindacalisti. Poi, molti lettori. La sala non è bastata ad accogliere tutta la gente: molte persone hanno comunque potuto seguire il dibattito attraverso i monitor dell'impianto televisivo a circuito chiuso. Il direttore de «La Stampa» si è rivolto a tutti, spiegando le ragioni del rinnovamento del giornale, nato dopo un sondaggio d'opinione, e la sua «filosofia» editoriale, supportata da strutture tecnologiche d'avanguardia, fra cui spiccano il sistema computerizzato e il nuovo stabilimento tipografico.

Il tavolo dei relatori. L'interessante dibattito con i lettori di Novara e provincia è durato oltre due ore

«Ci saremmo potuti incontrare prima della presentazione — ha detto Scardocchia — ma avremmo parlato di un "fantasma", di un prodotto ancora in evoluzione». Il direttore ha quindi illustrato le scelte di formato («a metà tra il "lenzuolo" e il "tabloid", più comodo da maneggiare»), dei fascicoli, nati per «offrire una scansione più razionale del giornale, un vero e proprio "timone" di lettura».

«Ci rendiamo conto — ha aggiunto Scardocchia — di avere sconvolto le abitudini di lettura in un giornale che ha 123 anni di vita, ma nella sua storia "La Stampa" ha sempre avuto il coraggio di apportare novità, come le 7 colonne negli Anni 30 o le sei negli Anni Venti». Il direttore ha poi sottolineato i due aspetti più innovativi: il fascicolo «Società e cultura» e quello locale, differente per quantità e qualità dalle precedenti esperienze delle pagine provinciali, «pensato, ideato e scritto in loco: con il decentramento delle redazioni [illegible] nel "cuore" della provincia». Scardocchia, aprendo il dibattito, ha quindi rivolto un appello ai lettori novaresi: «Aiutateci a fare per voi e la vostra comunità un giornale migliore». Il primo microfono è stato per il provveditore Casella, che ha chiesto chiarimenti sulla posizione dell'articolo di fondo. Il sindaco Armando Riviera ha definito il fascicolo di Novara «di grande interesse». Roberto Franchini, redattore capo delle edizioni regionali, riallaccian[illegible] all'appello di Scardocchia ha detto che il nuovo quotidiano locale «è come un fanciullo che ha [illegible] a camminare da poco», annunciando l'obiettivo di «mettere a fuoco le realtà torinese e novarese per avvicinarle e farle crescere assieme». L'assessore regionale Elettra Cernetti, nel rilevare il pre[illegible] supporto del fascicolo locale per la sua attività amministrativa, ha chiesto un maggiore rilievo per le notizie provenienti dalla Regione. Nell'incontro all'albergo Italia non si è parlato solo del Novarese, ma il confronto ha avuto un respiro internazionale. Il senatore Ezio Leonardi, parlando dell'ultimo libro dell'americano Friedman sul fenomeno dell'«insider trading» italiano, ha offerto l'occasione a Scardocchia di tracciare un quadro sulla deontologia professionale del giornalismo economico.

Pietro Bassecchio

Cittadini, amministratori e molti giovani arrivati da tutto il Novarese

Tanti interventi nella sala gremita

Gli argomenti più trattati: dall'informazione locale a quella nazionale
Domani sarà pubblicato un questionario con il quale tutti i lettori possono fornire suggerimenti

Altri lettori de «La Stampa» intervenuti nel dibattito. In alto [illegible] sinistra a destra: Antonino Masaracchio, Adriano Mattera, Roberto Lodigiani, Giovanni Bazzani, Beppe Mondelli, Gigi Santoro, Luigi Gerevini, [illegible]useppe Borando, Celestino Maffè. [Fotoservizio Mario Finotti]

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Domani i lettori [illegible] su La Stampa un questionario dedicato a loro. Il tagliando, compilato e ritagliato, dovrà poi es[illegible] spedito alla redazione de «La Stampa» a Torino, via Marenco 32. Anche questo vuole essere uno strumento per completare e arricchire il processo di trasformazione del giornale che da giugno si presenta con una nuova veste. I lettori [illegible] invitati a esprimersi sulla nuova formula del quotidiano, che si presenta con tre fascicoli (notiziario nazionale e internazionale, società e cultura, [illegible] locale), sulla grafica e sull'importanza attribuita alle notizie. Viene lasciato spazio anche a ulteriori osservazioni. Del questionario si è accennato anche nell'incontro all'albergo Italia. Poi il dibattito è proseguito sui temi dell'informazione.

I novaresi hanno dimostrato di voler essere più vicini al nuovo giornale. Suggerimenti e critiche si sono orientati in questo senso, per avere un ser[illegible] sempre migliore. Adriano Mattera, dell'Istituto di ricerca Donegani, è intervenuto chiedendo maggior interessamento per l'attività scientifica della sua azienda sulle pagine nazionali e più spazio alle questioni economiche. «Se dovessimo dare ancora più rilievo all'economia — ha replicato il direttore Gaetano Scardocchia — si toglierebbe spazio ad altro, ma il giorno che crolla la Borsa a Wall Street ce ne occupiamo dettagliatamente». Scardocchia ha quindi spiegato [illegible] ne[illegible] di dosare in modo equilibrato gli argomenti del giornale, dall'economia allo sport, alla [illegible]: «Non vogliamo essere giornale di Palazzo, ma molto attenti ai problemi della società».

Antonino Masaracchio, consigliere provinciale msi, ha detto: «La Stampa [illegible] le esigenze del lettore, ma mi sembra che ci [illegible] troppo giornalismo [illegible] telefono».

«Il telefono è uno strumento della [illegible] permette di contattare quelle persone che altrimenti bisognerebbe cercare per intere giornate perdendo tempo», ha risposto tra l'altro Roberto Franchini, redattore [illegible] delle edizioni regionali.

Roberto Lodigiani, un giovane [illegible] si è dimostrato un lettore attentissimo: «A volte gli orari dei [illegible] segnalati sul "taccuino" [illegible] corrispondono a quelli reali; quando leggo la recensione di un libro gradirei trovare anche il [illegible] della casa editrice ed il prezzo». Ancora: «Io [illegible] un grande estimatore di Emanuele Novazio, il corrispondente de La Stampa da Mosca. Perché non vengono raccolti in un volumetto i suoi articoli?» Il sindaco di Vespolate, Giovanni Bazzani, è intervenuto per esprimere «un giudizio completamente positivo sulla nuova Stampa. Si legge facilmente, [illegible] pubblicità non dà fastidio, forse ci vorrebbe qualche notizia anche [illegible]. Come dirigente agricolo mi piacciono la rubrica "Agricoltura Duemila" e la pagina domenicale dedicata all'agricoltura. Così come apprezzo la sintesi dei notiziari "ventiquattr'ore" che danno maggior spazio ai Comuni [illegible] che altrimenti non avrebbero [illegible] loro [illegible].

Critico Beppe Mondelli: «La pubblicità mi sembra eccessiva, troppo spazio è dedicato al cinema e le pagine restano poche. [illegible] soddisfatto della veste grafica, troppo piatta, ma sono dell'idea di conservare le pagine di Torino nel fascicolo di Novara». A Mondelli ha risposto il vicedirettore Pierangelo Coscia, illustrando come, nonostante la riduzione del numero di colonne (da 9 a 7) e del formato sia aumentato lo sp[illegible].

Il giornalista novarese Gigi Santoro ha apprezzato lo sforzo quotidiano che si compie per offrire un giornale sempre più completo. Luigi Gerevini, pensionato, ha detto del disagio causato dai ritardi della distribuzione in Francia. Ha risposto il direttore commerciale, Luigi Montresor: «Noi organizziamo un volo charter e alle tre di notte siamo a Parigi, siamo il primo giornale che arriva a Parigi e Bruxelles. Purtroppo in Fran[illegible] esiste un unico distributore nazionale e in qualche caso non è possibile essere tempestivi».

Il sindaco di Trecate, Giusep[illegible] Borando, ha voluto sapere qualcosa di più sui rapporti con [illegible] vivace editoria locale. Particolarmente colorito l'interven[illegible] di Celestino Maffè: «Non so chi abbia inventato il fascicolo, ma sicuramente chi lo ha fatto si è guadagnato un posto in paradiso. Al bar pinzano i fascicoli me io, a casa, non litigo più [illegible] mia moglie».

Carlo Bologna

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, [illegible] e Commercianti anche [illegible] dichiar[illegible] (740) [illegible] o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità [illegible] e protestati
- Leasing - Sconto [illegible]
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

FINO A [illegible]
IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]
il tutto [illegible] muoversi da casa!!!

DARVIN [illegible] srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

UN BABBO NATALE PER LA SPERANZA

Sabato 9/16 e Domenica 10/17 Dicembre a Borgomanero [illegible] Piazza Martiri della Libertà [illegible] presso il Supermercato Iper, Babbo Natale raccoglie le offerte per la Fondazione Piemontese per la ricerca e la cura del [illegible].

Ci [illegible] simpatici omaggi per i bimbi.

AIUTACI A FAR CRESCERE LA SPERANZA.

Basket, dopo la lunga crisi la Linea Salute vince [illegible]

E l'attacco fa novanta

Cade invece a Torino l'Univer

Linea Salute in azione. La squadra novarese ha dato un calcio alla crisi

NOVARA. E' tornato il sorriso in [illegible] della Linea Salute Novara. Dopo un brutto periodo di crisi, che aveva portato la squadra a scivolare nei bassifondi della classifica, sono giunte due vittorie consecutive che hanno [illegible] spinto il Novara verso posizioni più consone al suo bl[illegible]

[illegible] l'ermeticità della difesa [illegible] zurra non è mai stata in discussione, i problemi maggiori giungevano dall'attacco, che non riusciva più a segnare oltre [illegible]santa punti a partita. Ora, finalmente, il reparto offensivo si è sbloccato: a Tortona e domenica col Carrara, la Linea Salute ha superato i novanta punti.

«La squadra ha finalmente reagito — dice l'allenatore del Novara, Valerio Signorini —. Dopo un periodo molto travagliato che si è [illegible] ben [illegible] sconfitte consecutive, i ragazzi hanno dimostrato quello che effettivamente valgono. Era anche un problema di natura psicologica: continuando a perdere, ov[illegible] il morale [illegible] i tacchi».

Nella partita di domenica scorsa, è spiccata la prova del giovanissimo «Ciccio» Martinetti, realizzatore [illegible] punti: «Come avevo detto tempo fa, Martinetti è un giocatore sul quale facciamo molto affida[illegible]. Domenica l'abbiamo schierato nel quintetto base e ci [illegible] ripagato della fiducia. E' un giovane con grande grinta da tenere d'occhio. Se continuerà a confermare i grossi progressi che [illegible] facendo, "Ciccio" potrebbe costituire [illegible] bella sorpresa per il basket novarese».

Se nel capoluogo si comincia nuovamente a sorridere, a Borgomanero si medita [illegible] sull'imprevista sconfitta patita [illegible] ragazzi di Alfonso Zanellati. La partita che l'Univer affrontava a Torino presentava parecchie difficoltà. I dubbi ed i timori della vigilia, hanno [illegible] conferma sul campo.

Dopo aver creato molti problemi a squadre anche quotate, il «Cus» non si è smentito neanche con l'Univer, che, [illegible] l'altro, [illegible] ha disputato una prestazione molto convincente. Questa volta le percentuali al tiro [illegible] risultate molto basse e gli universitari hanno dimostrato [illegible] consueta idiosincrasia nelle partite giocate punto a punto. I torinesi, sospinti da un grande Unia, autore di 22 punti, sono riusciti a spuntarla per una sola lunghezza, dopo una partita molto incerta.

La [illegible] della serie C è sempre comandata dal Piombi[illegible] rullo compressore, che ha ottenuto undici vittorie in undici incontri. Vince e rafforza la propria posizione anche il Lucca, secondo, mentre al terzo posto si conferma l'Alba che stacca l'Univer. Scompare dalle zone al[illegible] della classifica il Fidenza, che pure era accreditato per un buon torne[illegible]. Gli emiliani hanno subito una pesante sconfitta [illegible] dal Derth[illegible].

Marco Piatti

Univer. Borgomanaresi sconfitti

SPORT [illegible]

CALCIO

Novara «Berretti» in rimonta a Legnano

Ottima prestazione in terra lombarda [illegible] giovane formazione condotta da Loris Fugini. Gli «azzurrini» hanno ottenuto un bel pari a Legnano, contro i lilla terzi in classifica. I padroni di casa si portavano a condurre su rigore, mentre il Novara otteneva il meritato pareggio con Monzani a un quarto d'ora dal termine. La classifica è comandata dal Milan, seguito a tre lunghezze da Inter e Legnano, il [illegible] è quarto.

TENNIS

Al perugino Visconti il torneo di Piazzano

Si è conclusa, con una buona partecipazione [illegible] pubblico, interve[illegible] lo scorso fine settimana [illegible] del Tennis Club «Piazzano», la [illegible] tappa del circuito satellite invernale «Rossignol». La vittoria è andata a N[illegible] Visconti dello «Junior Perugia», che ha prevalso in tre set su Giovanni Lellimani del «Tc Prato».

[illegible]

[illegible] «D» a Novara

La 1ª prova del campionato di serie D, disputatasi domenica scorsa nella palestra di viale Marmo, è stata vinta [illegible] Ginnastica Torino, [illegible] a Pro Novara e Libertas Novara. [illegible] categoria «1° grado», va segnalato il brillante [illegible] di Carlo Campisi della Pro Novara, a pari merito con [illegible] ginnasta vercellese.

BASKET

Solo una gara in «Promozione»

Si è disputata solo [illegible] partita nell'ottava d'andata [illegible] campionato [illegible] promozione. Il Ghemme ha infatti battuto per 94 ad [illegible] il [illegible] Bosco Borgomanero. Le altre partite [illegible]no recuperate in settimana. Questa sera [illegible] disputa «La Lucciola» Novara-Galliate.

[illegible]

Questa [illegible] a Bagnella per Spano

Questa sera, al palasport di Bagnella, si terrà un incontro di beneficenza di calcetto-pallacanestro per Luca Spano, il calciatore vittima qualche anno fa di un serio incidente automobilistico. E' organizzato dalla Cisal Basket Omegna e dal Crusinallo Calcio. Nel palasport cusiano si sfideranno gli atleti delle due società.

CALCIO

[illegible] rappresentativa

Il selezionatore tecnico della Seconda Categoria, Antonio Ibertis, radunerà, domani alle 13,30 a San Maurizio d'Opaglio, una rappre[illegible]tiva di giocatori dei gironi A, B ed E, in vista del «Torneo d[illegible] regioni» in programma a [illegible].

La maga di Novara aveva previsto il successo e il realizzatore

Valentina segna un gol

Bruno Gava avrebbe beneficiato delle «alchimie» favorevoli della veggente. Candeline e polveri dai poteri astrali alla base della vittoria azzurra?

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Miscredenti dello zodiaco e tifosi razionalisti ad oltranza, recitate il mea culpa! Valentina l'aveva preannunciato e di questi tempi, di astinenza prolungata da vittorie, prevedere che la banda Domenghini avrebbe espugnato il campo di Santa Croce sull'Arno [illegible] un po' come azzeccare nella stessa settimana un tredici e il numero del biglietto vincente della lotteria. Solo chi vede chiaro nel futuro poteva riuscirci!

Pertanto si può ben [illegible] Valentina [illegible] Cuoiopelli 1-0, perché a questo punto è chiaro che il gol di Gava al 76', e cioè nel finale della partita, è stato l'effetto ben calcolato dei riti propiziatori della chiaroveggente novarese, con un pizzico [illegible] congiunzione astrale [illegible]vole. Quel tanto che basta per dribblare due difensori e infilare imparabilmente l'angolino alla destra dell'estremo difensore toscano.

E Valentina promette che questo è solo l'inizio: «Ormai ci ho preso gusto, il ghiaccio è rotto e quella di domenica è la prima di tante vittorie che porteranno il Novara in alto. Certo che va reso onore al merito: sabato pomeriggio, in un bar del centro, alcuni tifosi mi hanno chiamato "maghessa", probabilmente in segno di sfottò, perché non credevano all'efficacia di questi poteri. Sono stati accontentati!».

Che cosa aveva escogitato per questa partita? «Non posso svelarlo, sennò l'efficacia si perde: all'inizio, quando il Novara ha affrontato [illegible] Pro Vercelli, ho utilizzato solo polverine positive, poi sono ricorsa a tutti gli espedienti magici che conosco, ma circoscritti alla magia bianca».

Dietro il gol di Gava dev'esserci il rito delle undici candeline e delle antiche frasi propiziatorie egizie, ma come si fa a scriverlo, domenica arriva il Rondinella e ci sarà ancora bisogno delle arti di Valentina per portare gli azzurri fuori dalle secche della bassa classifica.

Valentina del resto è caricatissima e sono sempre più numerosi i tifosi che le chiedono un sostegno «annuale» per la squadra: «Ed io lo farò volentieri, perché ormai posso anche sbilanciarmi: una volta che la magia si è esplicata, basta semplicemente aggiungere un po' di carica positiva e l'effetto è assicurato».

[illegible] i tifosi devono ricordarsi che il merito è anche dei giocatori e dell'allenatore, che sta raccogliendo adesso i frutti del suo lavoro. Vogliamo fare una previsione a lungo termine? [illegible], [illegible] disposta a farla: a fine campionato sarà C1».

Presidente, non sarà il caso di ingaggiare a tempo pieno Valentina e farla sedere in panchina, [illegible] a Domenghini? Dai bordi [illegible] campo i sortilegi dovrebbero produrre vittorie con punteggi tennistici! Valentina [illegible] di prenderla con un po' di humour e lancia un messaggio ai dirigenti che dovrebbero accettarlo immediatamente.

Eccolo: «Non mi dispiacerebbe se mi venisse consegnata una tessera [illegible] Novara ad honorem, del resto penso [illegible] essermela meritata no?».

Presidente, provveda subito a questa tessera per la «maga», prima che i sortilegi cambino direzione!

Marcello Giordani

La maga Valentina. Grazie alle sue «alchimie» il Novara è tornato al successo

Volley, nei campionati minori [illegible] settimana «agrodolce»

Sconfitte le aronesi

Addio al primo posto in classifica

NOVARA. Nel panorama del volley minore lo scorso [illegible] non è stato foriero di soddisfazioni per le [illegible]. Solo l'Altiora in C2, il Trecate in D e [illegible] Sanmartinese nella corrispettiva serie, ma femminile, possono gioire per aver ottenuto delle buone vittorie.

In serie C2 maschile, l'Altiora si porta in una posizione di centro graduatoria, grazie al perentorio 3-0 inflitto al quotato Alba. La posizione in graduatoria dei lacuali [illegible] è però [illegible] quella che permettono di dormire sonni tranquilli. Sabato prossimo [illegible] presenta per l'Al[illegible] occasione per impinguare la propria classifica, giocando a Cavaglià sul terreno del fanalino di coda.

In C2 femminile la Sanmartinese fruiva del turno di riposo. Sabato prossimo, per le novare[illegible] situate nelle basse posizioni della classifica, arriva il Chieri che le precede [illegible] due punti.

Scendendo [illegible] serie D maschile, si deve sottolineare l'ottimo comportamento dell'At. Erre Trecate.

La compagine del palleggiatore Dario Castello [illegible] sconfitto la Cappiratti Novara di Gerardo Pedullà, insediandosi in solitudine al secondo posto della graduatoria. Il Trecate, nelle proprie file, vede la presenza di uomini di sicuro affidamento e dispone di tutte le [illegible] in regola per il salto di categoria.

Discorso diverso per la Cappiratti di Gerardo Pedullà. Dice l'allenatore [illegible] «Non cerco mai scusanti, ma questa volta devo proprio dire che non stiamo attraversando un periodo molto fortunato. [illegible] Casari, Sadocco e Stefanini, il sestetto si è logicamente indebo[illegible]. Troppi infortuni stanno [illegible]do i ragazzi. E' sicuramente il Trecate la grande favorita, ma dovrà [illegible] i conti con un valido Alpignano ed il Pavic di Roberto Lanzini, che sta dando grosse soddisfazioni all'ambiente sesiano».

Il Pavic però, sabato [illegible] non è riuscito a fermare la scatenata capolista, perdendo 3-0, nonostante l'aver espresso dell'ottimo gioco. In serie D femminile, la graduatoria [illegible] comandata da tre squadre: Collegno, Vendemini e Casale. E' infatti caduto l'Arona nello scontro diretto con la Vendemini. Le ragazze capitanate [illegible] Mara Ai[illegible] hanno deluso, uscendo netta[illegible] sconfitte sul piano sia del gioco sia [illegible] risultato.

Le aronesi retrocedono in seconda posizione e tenteranno di riscattarsi sabato prossimo a [illegible] contro l'abbordabile Asep. Bel successo, invece, per la seconda squadra della Sanmartinese, che [illegible] battuto per 3-0 l'Ivrea, mentre l'Altiora, che ora è penultima, [illegible] sconfitta a domicilio [illegible] forte Alessandria. (m. p.)

2001 DI CESTARI MAURO

[illegible]

Tv color e bianco e nero - [illegible] - Autoradio ed altoparlanti - Hi-Fi - Ricetrasmettitori CB

OFFERTA [illegible] 1989
Videoregistratori VHS [illegible] L. 620.000

Vendita ed assistenza radiotelefoni SIP
RICEVITORE TV-SATELLITE COMPLETO A L. [illegible]
Videocassette a partire da L. 4.900
GRAVELLONA [illegible] - Via Camona 7
Tel. 0323 840.118 - [illegible] 0323 726.676

LA STAMPA [illegible] PUBLIKOMPASS
[illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.003 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti, della tassa o mensili il doppio. Necrologi urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso ed inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

VENDESI o affittasi licenza tabacchi valori [illegible] cartoleria [illegible] alimentari. Castelletto Ticino. Tel 0331 924 755 - 973.134.

[illegible] Domande lavoro

ASSISTENTE direzione commerciale ragazza 27enne con esperienza settore produzione offresi no rappresentanza presenza assicurata. Tel 0322 243 203
PERITO aziendale pluriennale esperienza conoscenza inglese ottimo tedesco pratica contabilità generale import-export clienti fornitori magazzino offresi per Borgomanero e limitrofi. Passaggio diretto. Scrivere a: Publikompass 348 - Torino

[illegible] CHEMICALS

A rapidly expanding Company, part of a leading American Multinational with operations in 32 Countries, has a vacancy for a

CONTROLLER

The new position reports directly to the Managing Director and the European Financial Controller.

He will have responsibility of the administrative, EDP, financial and fiscal areas along with reporting and financial analysis for the European headquarters. [illegible] will have to coordinate a small team of employees.

A training period in one of the European operations [illegible] planned.

We are looking for candidates having experience in similar positions, preferably [illegible] multinationals, or international audit Companies.

The Candidates must be fluent in english, not older than 35 years and with sound experience with PC.

A level of "quadro" and a salary corresponding [illegible] the qualification is planned.

Place of work is a few kilometres south of Novara.

We ensure the highest confidentiality and candidates should state the companies they do [illegible] want to get in touch with.

Every candidate [illegible] receive [illegible] answer and informations will be entered in [illegible] Data Bank.

Please address detailed curriculum vitae referring to code: SNO.CG.1189, to:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza [illegible] direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, [illegible] - 28100 NOVARA

Borgomanero, radio Erre 9 aiuterà una missione in Cile

Al telefono [illegible] Edwige

In collegamento via satellite

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci saranno tutti e tre, i mattatori della domenica televisiva [illegible] reti nazionali. Al telefono di Erre 9, la radio borgomanerese, risponderanno la bellissima Edwige Fenech di «Domenica in...», l'irrefrenabile Piero Chiambretti di «Prove tecniche di trasmissione» e la giornalista Donatella Raffai, conduttrice del sempre più [illegible] «Chi l'ha visto?».

Ognuno di loro ha accettato la proposta dell'emittente locale, considerando lo scopo benefico dell'iniziativa.

Si tratta, per la verità, di uno «speciale» natalizio che si ripete da parecchi anni, [illegible] nome di «Giochiamo in famiglia»: ma questa volta l'ormai tradizionale trasmissione radiofonica di Erre 9 assume [illegible] significato [illegible] perché finalizzata alla raccolta di fondi per le opere di un missionario eccezionale: padre Sergio Teker, ex professore di psicologia, che a un certo punto ha lasciato tutto per dedicarsi completamente ai poveri (ma in un certo senso si tratta di un eufemismo) di una delle terre in cui la miseria regna sovrana: l'arcipelago di Chiloé nel Cile meridionale.

In una delle isolette, Achao, padre Teker, che è originario di San Donà di Piave, ha costruito la «Casa del bambino», spendendo la [illegible] di [illegible] milioni raccolta [illegible] benefattori; ora, ne dovrà spendere altrettanti per [illegible] «Casa per gli anziani». I progetti del missionario veneziano si realizzano in un contesto d'indescrivibile povertà.

L'isoletta sperduta, come tutto l'arcipelago, è abitato da pescatori indios della tribù Mapuche. E' una regione in cui anche l'atmosfera è tetra: piove quasi ogni giorno in tutte le stagioni dell'anno.

Secondo i calcoli di padre Teker, solo il 10 per cento della popolazione può dirsi benestante, [illegible] altro 20 per [illegible] ha un livello di vita molto modesto: il resto è povertà, e le strade traboccano di mendicanti.

Tutto ciò ha commosso i giovani di Erre 9 che dedicheranno le trasmissioni delle serate del 23 e [illegible] 24 dicembre all'opera del missionario, con il quale entreranno in contatto telefonico via satellite nella vigilia di Natale poco prima della magica mezzanotte. Padre Teker parlerà da Chiloé, perché i telefoni di Achao [illegible] pochissimi e di dubbia affidabilità.

Questo per quanto riguarda la parte squisitamente «natalizia» della trasmissione di Erre 9, alla quale parteciperanno anche il segretario nazionale dell'Unicef Arnoldo Farina e il presidente regionale dell'Unione italiana ciechi Gaetano Baviera.

E, naturalmente, sempre collegati «via cavo» ci saranno gli attesi interventi di Edwige Fenech, Piero Chiambretti e Donatella Raffai, le [illegible] «stelle» televisive.

In cabina di regia saranno Mauro Marino e Alb[illegible] Martinetti. Condurrà Donatella [illegible] scotto con Fulvio [illegible]tta, Cinzia Rognoni e Laura Galazzini. Come nelle edizioni precedenti, la trasmissione «Giochiamo in famiglia» conterà su [illegible] programma di giochi, quiz e canzoni. [illegible] giochi parteciperanno gli ascoltatori, per i quali [illegible] preparati moltissimi premi. [illegible] di serenità, dunque: ma [illegible] un'occasione per riflettere sui problemi del Terzo Mondo e sul tipo di solidarietà che richiedono i Paesi in via di sviluppo.

Scrive p[illegible] Sergio Teker, che nel Cile ha fondato l'Opera «Aiuto e Amore» e l'associazione di volontariato femminile «Sorelle dei poveri»: «Dare amore è molto bello: ma, se non si porta poi un aiuto concreto, a che cosa serve tanto amore?».

Francesco All[illegible]

Edwige Fenech parteciperà al ponte «spaziale» benefico con la [illegible]ssione cilena

Piero Chiambretti e Donatella Raffai ospiti telefonici di radio Erre 9

IN PROVINCIA

GRAVELLONA
Al Sandokan venerdì «country» dal vivo

Dopo la lambada, che ha infiammato le notti dell'ultimo weekend, è di scena venerdì nella sala rock del dancing Sandokan il gruppo country «Wayne Tookers. Domenica pomeriggio invece si danzerà nella finale della [illegible] di ballo liscio per il «Trofeo Sandokan».

[illegible]
Concerto del «Quartetto Strauss»

Terzo appuntamento, questa [illegible] al [illegible] Sociale, con la stagione concertistica della Gioventù musicale. Si esibirà il «Quartetto Richard Strauss», composto da [illegible] archi e pianoforte, che, oltre a brani di Mahler e Mozart, eseguirà l'opera 25 in sol minore di Brahms, di cui esiste anche una trascrizione per orchestra.

MEINA
La montagna su schermo gigante

La Biblioteca e il gruppo [illegible] Club alpino propongono per venerdì sera nel salone [illegible] una [illegible] sulle escursioni in montagna, con proiezione di filmati. L'iniziativa è rivolta soprattutto alle scuole elementari. Ingresso libero, inizio ore 20.30.

VARALLO POMBIA
[illegible] «I [illegible] di [illegible]

Sabato alle 16,30 sarà di scena il gruppo folcloristico di Mesare «I bacàn». L'iniziativa è del «Gruppo esercenti [illegible] varalpombiese. La formazione sarà composta da [illegible] elementi e vestirà i costumi ottocenteschi della tradizione contadina ossolana. Alcuni personaggi rievocano figure tipiche del passato, quali il casaro, la famiglia alpigiana e lo «spallone», cioè il contrabbandiere che batteva le montagne portando sulle spalle la «bricolla».

[illegible]
[illegible] Faraggiana

Questa [illegible] 21 le giovani allieve della scuola di danza Righetti di [illegible] propongono un saggio per presentare agli appassionati le coreografie messe a punto durante i corsi. Il prezzo d'ingresso è di 16 mila lire per la platea e 14 mila per la galleria.

[illegible]
Un [illegible]

Venerdì alle 21, nel salone del centro comunitario di piazza Conciliazione, sarà presentato il volume storico e iconografico [illegible] nato d'Agogna, studi, documenti e memorie», realizzato da un [illegible] da studiosi locali di costume e tradizioni. Interverranno A[illegible] Mignemi, [illegible]tore dell'Istituto storico della Resistenza e Mario Perotti, studioso di storia locale. La pubblicazione è edita dal Comune e dalla Parrocchia dell'Assunta.

[illegible]
I colori [illegible] e del Manaslu

«Dove nascono i colori»: filmati e diapositive in dissolve[illegible] sulle spedizioni compiute sulle cime dell'Everest e del Manaslu saranno proiettati questa sera [illegible] sala Borsa. Le immagini [illegible] state realizzate a cura della sezione Cai di Novara. A commentare e illustrare le suggestive vedute vi sarà la guida alpina Mario Rossi.

VISITATE IL NUOVISSIMO

CENTRO COMMERCIALE CAT

TROVERETE MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI

FAVOLOSO !

Per tutto il mese di dicembre a tutti i visitatori verrà fatto omaggio d'un buono sconto fino [illegible] 1.000.000 di lire

Pagamenti fino [illegible] 60 mesi senza cambiali e senza anticipo

TV COLOR CON TELECOMANDO 14" 100 CANALI [illegible]

VIDEO REGISTRATORE CON TELECOMANDO A 2 TESTINE

COMPLESSO HI-FI DOPPIA CASSETTA STEREO 30 WATT COMPLETO DI CASSE

RADIO REGISTRATORE STEREO [illegible] E BATTERIA

LETTORE STEREO CON CUFFIA

AUTORADIO STEREO 14 WATT

RADIO SVEGLIA ELETTRONICA SINTONIA A DUE GAMME D'ONDA

LAVATRICE 5 KG.

FERRO DA STIRO SIMAC CON CALDAIA

SALOTTO

CUCINA COMPLETA DI [illegible]

TV 5" CON RADIO

TELEFONO CON OROLOGIO E SVEGLIA

GIOCATTOLI
GIOCATTOLI A PREZZI SCONTATISSIMI: Macchina a pedali Ferrari L. 25.000 Bob bellissimo L. 48.000

ORARIO: APERTO TUTTE [illegible] DOMENICHE E FESTIVITA' DI DICEMBRE - [illegible] 9-12,30/14,30-19,30 - LUNEDI' MATTINO CHIUSO

FERIOLO DI BAVENO

OGNI 15 COMPACT DISC 1 IN OMAGGIO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì [illegible] Dicembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
PROPOSTE [illegible] '90
TV ITT 25"
SUPER [illegible]
L. 890.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. [illegible] 34

Alagna e Riva Valdobbia senza luce per i lavori dell'Enel

Vivere due giorni a -15

E tutto per spostare un traliccio

ALAGN[illegible]
NOSTRO [illegible]

Due giorni [illegible] luce, dalle [illegible] alle 17, [illegible] le colonnine [illegible] mercurio che allora 15 gradi [illegible] lo zero. Ad Alagna e Riva Valdobbia, ieri e oggi, il tempo pare essersi fermato. A causa di un improvviso black-out, deciso dall'Enel di Borgosesia per [illegible]tire ai tecnici di intervenire sulla linea elettrica principale, nei due paesi dell'alta valle i bambini non sono andati a scuola, in casa il fuoco è tornato a scoppiettare nella stufa e la fiammella di una candela ha illuminato le stanze più buie.

Anche la vita amministrativa risulta quasi paralizzata: gli uffici pubblici dei municipi osservano un orario ridotto e gli [illegible]piegati lasciano la scrivania a mezzogiorno. «Manca soltanto la neve e poi sarebbe come un grande presepe», commentavano ieri con [illegible] sorriso alcuni anziani nella piazza di Riva Valdobbia. Ma in Comune il sindaco proprio non ha voglia di scherzare.

«E' una cosa inammissibile, mi hanno avvisata soltanto poche ore prima — sbotta Giovanna Ferla —. Lunedì mattina, verso [illegible] 11,30, è venuto in ufficio un incaricato dell'Enel. "Guardi che domani sarete senza luce per nove ore. Dobbiamo spostare un traliccio pericolante dell'alta tensione al confine con Alagna e sistemare la linea che parte da Mollia", mi ha detto. Non ci volevo credere e, quando il tecnico se n'è andato, ho telefonato alla sede [illegible] Borgosesia. "E' tutto vero", mi è stato risposto, "tranne che un particolare: l'interruzione dell'erogazione proseguirà per due giorni e riguarderà anche Alagna". Sono addirittura trasalita».

Ma la protesta non è servita a nulla. Secondo i responsabili dell'Ente di Stato quei lavori di riammodernamento erano indispensabili: un traliccio posto al confine con Alagna, già danneggiato alcuni mesi fa da una frana, rischiava di crollare ed i fili che salivano da Mollia erano in cattive condizioni. Anche una leggera [illegible] avrebbe fatto saltare l'impianto.

Aggiunge il primo cittadino di Riva: «Non voglio mettere in discussione l'urgenza di simili interventi. [illegible] pongo però due interrogativi. Prima di tutto perché non sono stati avvertiti per tempo? Con un clima così gelido, avere le caldaie bloccate per 18 ore [illegible] due giorni non è una prospettiva allettante. Anche se si tratta di una minoranza, qualcuno [illegible] possiede [illegible] stufa a legna. Secondariamente mi chiedo come mai il collegamento con Mollia, completato così di recente, necessiti di tanta manutenzione. Già quest'estate gli operai erano interve[illegible].

Conclude il sindaco Giovanna Ferla: «A mio avviso c'è stata troppa leggerezza nell'affrontare questo problema. Aspettare metà dicembre per un lavoro così importante, che crea grande disagio nella popolazione, pare quasi una presa in giro. Se fosse nevicato prima, cosa sarebbe successo? Meglio non pensarci».

Anche ad Alagna il black-out ha causato notevoli problemi. Tra l'altro il sindaco Bruno Guglielmina ha firmato un'ordinanza [illegible] la chiusura delle scuole elementari, che [illegible] quest'anno sono utilizzate anche dagli alunni di Riva, e dell'asilo: sono rimasti a casa una quarantina [illegible] bambini, gli unici a ringraziare l'Enel per la «vacanza» fuori programma.

L'unica differenza tra i due centri confinanti è che, ad Alagna, si sapeva della sospensione dell'erogazione [illegible] elettrica fin dalla settimana scorsa. Spiega il vicesindaco Marco Carestia: «Da giorni eravamo [illegible] informati e, tutto sommato, ce la stiamo cavando egregiamente».

Daniele Pasquarelli

Protestano i sindaci di Alagna, Bruno Guglielmina e di Riva Valdobbia, Giovanna Ferla, a causa del black-out imposti dall'Enel nei due centri

Risaie e black-out

I problemi solo nella Bassa

VERCELLI. Se la città rimane [illegible] buio i «marchingegni» dell'Azienda municipalizzata entrano in azione [illegible] i guasti riescono facilmente ad essere localizzati. Proprio in ragione delle [illegible]ve tecnologie degli apparati, gli abitanti del capoluogo, sotto questo punto di vista, p[illegible] dormire sonni tranquilli.

Gli «angeli custodi» dell'ingegner Carlo Felice Lupo, direttore dell'Azienda [illegible] servizi municipalizzati. [illegible] in grado [illegible] contenere i casi di emergenza, almeno nei limiti di un ragionevole intoppo. E' [illegible] stesso ingegner Lupo [illegible] illustrare, con una rapida panoramica, la «condizione-luce» della città. Afferma: «E' vero che un buio totale, almeno per quanto riguarda quest'anno, non si è mai verificato. Sono aree parziali a, [illegible]lle, ad essere messe in crisi e poi bisogna distinguere tra media e bassa tensione. Per la prima, ogni intralcio, ogni interruzione viene rilevata dal [illegible] quadro installato nel "cervellone" della sede di corso Palestro che spia ininterrottamente [illegible] la [illegible] Vercelli città. L'intervento parte nel [illegible] in cui si verifica [illegible] guasto, conoscendo il luogo [illegible]ve [illegible] l'inconveniente. Soltanto il [illegible] per cento della rete vercellese è ancora formata di linee aeree, e questo è un grosso vantaggio».

Più complicato invece quando si ha a che fare con i servizi a bassa tensione. Continua l'ingegner Lupo: «In questo caso la [illegible] di corrente viene segnalata direttamente dall'utente che si è trovato all'improvviso senza energia elettrica e chiaramente non conosce i motivi del "black-out". Nei casi di corrente a [illegible] tensione può capitare che i trasformatori di [illegible] si surriscaldino per la troppa richiesta di energia. Un peso in più, [illegible]somma, ma bisogna dire che la crisi termina automaticamente nel momento in cui le attrezzature, disattivate dai nostri tecnici, si raffreddano e così riprendono a funzionare.

I momenti più difficili da superare in città non riguardano tanto il periodo invernale, quanto le rigide giornate «fuori tempo», e cioè quando per legge non sono ancora autorizzate le [illegible] delle caldaie.

E' quello il tempo in cui i vercellesi sopperiscono alle loro esigenze di riscaldamento, attivando stufe elettriche che finiscono di essere gigantesche divoratrici di energia, in grado di far saltar tutto, proprio perché vengono accese tutte assieme.

L'Enel di Vercelli intanto sta dando, un'ennesima volta, battaglia all'«isola di buio» nella Bassa. Affermano nella «base logistica» di via XX Settembre: «Siamo perfettamente informati su quanto succede nei paesi dell'area Sud e della cintura in genere di Vercelli. All'interno dei centri abitati i cavi corrono praticamente tutti in tunnel interrati e a preoccuparci sono sempre le linee elettriche che attraversano la campagna ed i campi coltivati a risaia. Stiamo lavorando in questi periodi in cui il terreno è asciutto, rimpiazzando il vecchio materiale con quello nuovo. Per fare un esempio nei tratti tra Motta, Caresana e Stroppiana».

L'ideale [illegible] delle tubature sotterranee su tutta [illegible] rete, ma oltre ad avere [illegible] astronomici questo sistema risulta tecnicamente impossibile.

Concludono all'Enel [illegible] Vercelli: «Stiamo controllando anche quasi di continuo la linea che portano corrente ad Olcenengo, paese in [illegible] qualche tempo fa, c'era stata [illegible] strana situazione. I collegamenti sono recentissimi, eppure l'erogazione d'energia era soggetta a frequenti interruzioni. Ora sembra che, dopo parecchie ispe[illegible]ni "a vista" sui cavi ed i relativi interventi p[illegible] i guasti, la crisi sia da considerarsi superata». Gli abitanti della Bassa, abituati da lungo tempo ai black-out, si [illegible] comunque organizzati. Vanno soprattutto a ruba le grosse pile d'emergenza [illegible] accumulano energia e, nel [illegible] dell'interruzione della corrente, si accendono in modo automatico.

[g. b.]

I controllori dei «watt». Un computer controlla le linee elettriche di Vercelli

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Si tratta all'Aiv per i licenziamenti

Iniziano oggi gli incontri per definire la situazione della Pettinatura Lane di Vercelli e dell'E[illegible] Gomme [illegible] Crescentino, [illegible] due aziende che recentemente hanno chiesto di poter ridurre gli organici. Nella sede dell'Associazione industriale vercellese [illegible] di fronte i rappresentanti degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali. La Petti[illegible] Lane ha chiesto circa 50 licenziamenti, [illegible] Eva Gomme [illegible] trentina: in entrambi i casi le difficoltà sorgerebbero dalla crisi del mercato estero.

VERCELLI

I funerali di [illegible]

Sono stati celebrati ieri a Casabianca di Verolengo i funerali [illegible] Francesco Frola, l'ex presidente della Pro Vercelli morto sabato al Cto di Torino all'età di 76 anni per le conseguenze di una caduta nell'abitazione [illegible] Saint Vincent. Alle esequie ha partecipato anche una rappresen[illegible] della Pro Vercelli, società che Frola diresse in due successive occasioni.

VERCELLI

Il Barlafus cambia sede

Il mercatino del piccolo antiquariato si trasferisce temporaneamente in piazza Zumaglini: domenica prossima infatti piazza Cavour è occupata dal tradizionale mercato prenatali[illegible]. La Confesercenti ha preferito trovare una sistemazione provvisoria per il Barlafus piuttosto che annullare l'appuntamento proprio la settimana prima di Natale.

BIELLA

Visita [illegible] in municipio

Il sindaco Luigi Squillario ha ricevuto in municipio il sindaco di Tel Aviv Selomo Lahat, che era accompagnato dall'assessore Reuven Vitale: la famiglia di quest'ultimo è [illegible] origine biellese. E' stato appunto Vitale a suggerire a Lahat, che si trovava a Milano, una visita a Biella.

VERCELLI

Tribuna politica al [illegible] Hotel

Stasera, alle 19,30, organizzata dall'Unione socialista di cultura, [illegible] svolgerà al Modo Hotel [illegible] «tribuna politica» fra gli amministratori del psi ed i giornalisti vercellesi. Interverranno l'assessore regionale Nerea Croso, il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore comunale Amerio.

L'espianto eseguito ieri su un muratore di 35 anni morto a Ghislarengo

Cuore, prima donazione da Biella

E' stato trapiantato [illegible] un ferroviere di La Spezia

BIELLA. Primo espianto di [illegible]re all'ospedale degli Infermi: l'intervento è stato compiuto [illegible] mattina al reparto rianimazione da un'équipe [illegible] cardiochirurghi dell'ospedale di Padova che poi, al rientro, hanno trapiantato il cuore ad [illegible] ferroviere ligure.

Il donatore, il primo in provincia di Vercelli, è un muratore di [illegible] anni, Angelo Pastorello, nativo di Prato Sesia, residente a Ghislarengo in via Regina Margherita. L'uomo, celibe, l'altro giorno era stato ricoverato al San Giovanni Battista di Gattinara per un'emorragia cerebrale. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime e nella notte tra domenica e lunedì il muratore era stato trasferito all'ospedale di Biella.

Spiega Graziano Fenton, medico «aiuto» al reparto di rianimazione: «Angelo Pastorello è giunto da noi in [illegible] "depassé", vale a dire [illegible] erano speranze per una ripresa vitale. Le [illegible] condizioni [illegible] andate progressivamente [illegible]giorando e la morte è sopraggiunta alle 19,30 di lunedì. Un'ora prima avevamo chiesto al fratello, Antonio, [illegible] a Prato Sesia, [illegible] poter compiere un prelievo [illegible] organi».

E pochi minuti dopo il decesso di Angelo, Antonio Pastorello ha [illegible] il [illegible] assenso: «Acconsento all'espianto — ha [illegible] l'uomo tra le lacrime —. Così una parte di mio fratello potrà vivere ancora».

Immediatamente sono stati avvertiti i «centri» di riferimento di Torino e di Milano e [illegible]l'arco di pochi minuti è giunta [illegible] risposta: il cuore del muratore vercellese rispondeva a quanto richiesto dal reparto di cardiochirurgia diretto dal [illegible]fessor Gallucci a Padova d[illegible] [illegible] ferroviere di La Spezia, Maurizio Pagnacco, 38 anni, abitante in via [illegible] Asso 10, ora in [illegible] [illegible] trapianto.

Aggiunge [illegible] Fenton: «Rimaneva da superare un ostacolo burocratico: il nostro ospedale non è autorizzato all'espianto del cuore, e quindi è stato necessario avvisare il ministero della Sanità.

Una pratica burocratica che si è risolta in pochi minuti e così nella notte, da Padova, si è trasferita a Biella in ambulanza un'équipe medica formata da Bartolomeo Chiolito, Maurizio Rubino e Luciano Danese.

Ieri mattina alle 9,45 è incominciata l'operazione di espi[illegible]: prima è stato prelevato il cuore, poi i reni e le cornee. Intanto da Borgosesia è giunto a Biella l'elicottero dell'Aci-Regione che a mezzogiorno si è levato in volo con a bordo il cuore di Angelo Pastorello. E un'ora più tardi a Padova [illegible] iniziato il trapianto.

Roberto Eynard

Il suo cuore vive ancora. Angelo Pastorello, morto per un'emorragia cerebrale. Nella foto grande, il suo cuore espiantato viene portato sull'elicottero

L'assetto viario cambia ancora, con nuove vie chiuse

In [illegible] con la [illegible]

Niente auto in via Orfanotrofio

Viabilità intricata. La rivoluzione del traffico partirà da viale Matteotti

BIELLA. «Rivoluzione del traffico» [illegible] primo. Da lunedì, infatti, la giunta sta discutendo [illegible] nuova serie [illegible] interventi che sconvolgeranno l'assetto viario della città.

Il primo provvedimento è stato preso l'altra sera con l'approvazione della delibera [illegible] chiusura definitiva delle vie Orfanotrofio e Duomo, come dire che da un'altra fetta del centro cittadino spariranno auto e camion.

Spiega l'assessore alla viabilità Franco Bielli: «Il provvedimento entrerà in vigore tra pochi giorni, il tempo di redigere l'ordinanza. Vietando [illegible] transito in via Orfanotrofio, [illegible]ticamente verrà chiusa pure piazza Fiume che finalmente potrà essere "abbellita"».

In pratica dalla piazza, fino ad ora riservata a parcheggio, spariranno i cassonetti dell'immondizia mentre l'orologio o verrà smantellato oppure sarà rifatto [illegible] nuovo.

In parallelo, durante la riunione di lunedì sera, gli [illegible]nistratori di palazzo Oropa hanno stabilito il blocco totale di via Marconi. Attualmente la circolazione [illegible] questa strada è vietata in quanto si stanno compiendo dei lavori. «Ma pure dopo [illegible] conclusione degli inter[illegible] in via Marconi non si potrà transitare in auto — [illegible]giunge l'assessore Bielli —. Inoltre abbiamo anche deciso di togliere la zona [illegible] [illegible] una parte di via Dante e di destinarla a posteggio libero per consentire il parcheggio agli abitanti della zona».

Ma il nucleo di questa rivoluzione del traffico riguarda viale Matteotti, al centro di una disputa che, iniziatasi l'altro pomeriggio durante una riunione di giunta con all'ordine del giorno proprio «il piano del traffico», potrebbe trascinarsi a lungo, oppure tro[illegible] una soluzione già in settimana.

A scontrarsi sono due tesi, quella dell'assessore Franco Bielli e del sindaco Luigi Squillario. L'esponente socialista è favorevole alla soluzione suggerita dalla Tekne, [illegible] all'inversione dei [illegible] unici. Sul piano pratico, se questo proposto andrà in porto, in viale Matteotti si potrà giungere [illegible] da via Cernaia o da via Repubblica e si proseguirà sul lato sinistro verso la fontana della Fons Vitae. Da qui si dovrà svoltare obbligatoriamente [illegible] piazza Vittorio Veneto dove la circolazio[illegible] [illegible] a senso unico.

Il lato destro [illegible] via Matteotti sarà accessibile, [illegible] parte, da via Volpi, oppure da chi dopo aver percorso il lato sinistro, vorrà posteggiare nel tratto fra la banca Sella e la sede dell'Aci.

Di questo parere non è però il sindaco Luigi Squillario; [illegible] contesta vivacemente questa soluzione. Il primo cittadino è propenso a «poche variazioni per l'attuale disposizione [illegible]ria». Insomma lo scontro [illegible] solo agli inizi. [r. cyn.]

Uno smemorato identificato dagli zii a Potenza

Un [illegible] telefonico gli ridà il nome

Senza ricordi. Gianni D'Andrea, che ha perso la memoria, [illegible] a Torino

BIELLA. Non ricorda come si chiama, da dove viene o chi sono i genitori. Ma la polizia di Biella, [illegible] ad un numero di telefono che aveva [illegible] tasca, è riuscita a ricostruirgli un'identità. Si chiama Gianni D'Andrea, abita a Torino, [illegible] via Cilea, ed è sogge[illegible] a momentanee perdite di memoria.

La vicenda si è iniziata l'altro giorno quando, lungo la statale che collega Santhià a Cigliano, alcuni ragazzi si sono imbattuti in un giovane dall'apparente età di 20 anni, alto e di corporatura robusta, che camminava in modo strano, parlando da solo, e in stato confusionale. Lo hanno avvicinato e, dopo aver tentato invano di scambiare qualche parola, hanno avvisato i carabinieri di Santhià.

I militari lo hanno accompagnato dapprima in caserma, dove hanno accertato che [illegible] tasca non aveva documenti e poi all'ospedale cittadino dove è [illegible] trattenuto in osservazione. Poi, nel [illegible] pomeriggio di lunedì, visto che le condizioni del giovane [illegible] miglioravano, i medici hanno disposto il trasferimento [illegible] reparto di neurologia [illegible] Biella. Ma anche l'intervento dei medici biellesi per ot[illegible] qualche informazione [illegible] ragazzo è risultato vano.

Intanto del caso [illegible] stato informato il commissariato di Biella. Due agenti si [illegible] recati in ospedale a [illegible] [illegible] e in una tasca posteriore dei jeans hanno rinvenuto [illegible]gliettini accartocciati con alcuni [illegible] telefonici. Uno solo, però, era corredato dal prefisso, riguardante un Comune della provincia di Potenza.

I poliziotti hanno compo[illegible] il numero e all'altro capo ha risposto un [illegible], che è risultato essere lo [illegible] del giovane: «Ho un nipote che vive a Torino — ha [illegible] l'uomo —. Corrisponde alla descrizione che mi [illegible] fatto. Penserò [illegible] [illegible] ad [illegible]sare i genitori che Gianni si trova a Biella». [c. ma.]

Biella, aggiornamenti per insegnanti

Ore 9, lezione di «tessile»

BIELLA. Quattro giorni di studi per presidi ed insegnanti degli istituti legati ai settori meccanico e tessile, da ieri a sabato a Città Studi con l'organizzazione dell'istituto tecnico Quintino Sella.

Tema centrale dei convegni, a carattere nazionale, sarà l'aggiornamento scolastico dei due [illegible], da qualche anno in [illegible]stante ascesa: sono molte le richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Spiega Franco Rigola, preside dell'istituto biellese: «Due sono i corsi in programma: fino a do[illegible] si svolgerà quello riservato al [illegible] meccanico mentre venerdì e sabato saranno coinvolti i docenti delle scuole tessili».

Il primo fa parte di un trittico di «colloqui e lezioni [illegible] aggiornamento» promosso dal ministero della Pubblica istruzione riguardante i [illegible] 140 istituti del comparto meccanico. L'avvio di questa iniziativa si è avuto due mesi fa ad Asti quando si sono ritrovate le delegazioni di una sessantina di scuole: adesso tocca a Biella, poi a febbraio a Torino ci sarà l'ultimo [illegible]ontro.

Aggiunge Franco Rigola: «Da noi [illegible] rad[illegible] gli [illegible]gnanti degli istituti [illegible] di Bitonto, Borgomanero, Cre[illegible], Este, Lodi, Milano, Novara, Ovada, Roma, Saronno, Siracusa, Urbino, Vasto e Vercelli. Il programma prevedeva per ieri mattina l'illustrazione di due temi, uno riguardante le "[illegible]tegie dell'innovazione", l'altro la presentazione del nuovo progetto di sperimentazione meccanica denominato Ergon e ideato dal Ministero».

Poi [illegible] [illegible] ai «lavori [illegible] gruppi» che impegneranno i partecipanti sino a domani mattina. Infine, dopo [illegible] varie relazioni, l'intervento della dottoressa Elisabetta Davoli del ministero della Pubblica Istruzione, chiuderà il primo convegno.

Sottolinea il preside dell'Iti: «Il secondo seminario riguardante la formazione tecnico-professionale nel settore tessile è unico in quanto vi prenderanno parte tutti gli istituti legati a questo ramo. In particolare saranno presenti le delegazioni delle scuole del comparto "[illegible]dustrie tessile" di Bergamo, Busto Arsizio, Como, Napoli, Novara, Prato, Torino, Valdagno, Varese e Biella e delle "confezioni industriali" di Padova, Forlì, Ancona, Jesi e Te[illegible]. In cartellone figurano due giorni di intensi lavori durante i quali i 150 partecipanti dibatteranno svariati argomenti, dalle «strategie dell'innovazione» alle «nuove esigenze di coordinamento, alle esperienze di formazione complementare del dopo diploma». [r. cyn.]

Un ambizioso progetto per la ristrutturazione [illegible] un'ala della Manifattura Lane

Borgo, la rinascita del «Lingottino»

La struttura industriale potrebbe ospitare parcheggi, case, negozi, giardini
Dopo le disavventure di 4 anni fa, la società proprietaria vuole ripresentarsi in Borsa

[illegible] il nuovo «progetto-Lingottino» prevede la trasformazione [illegible] «sezione-Nord» del vecchio stabilimento

BORGOSESIA. Colpo di scena nell'ambiente industriale e finanziario: dopo quattro anni di silenzio, torna in campo «Borgosesia spa», la società proprietaria di [illegible]si immobili nel [illegible] valsesiano tra cui il grande complesso della «sezione-Nord» della Manifattura Lane. Il gruppo, dichiarato fallito il 20 luglio [illegible] dal tribunale di Torino, è ritornato operativo alcuni mesi [illegible] [illegible] l'altro giorno, si è ripresentato sul [illegible] con un progetto in grande [illegible]. Due sono gli obiettivi principali: la [illegible] della [illegible]ne-Nord» con un investimento che supera abbondantemente i [illegible] miliardi e un nuovo ingresso [illegible] Borsa dopo il [illegible] che aveva coinvolto più di un migliaio di piccoli risparmiatori.

Spiega l'attuale amministra[illegible] delegato, Gennaro [illegible]: «Il commissario liquidatore, una volta risolti i rapporti pendenti con i creditori, ci ha dato via libera. E noi abbiamo trovato un acquirente disposto [illegible] acquistare il gruppo: non posso ancora farne il nome, ma si [illegible] [illegible] [illegible] imprenditore tori[illegible] di primissimo piano. [illegible] questo punto è stato riaperto [illegible] cassetto dei progetti e ne sono usciti il [illegible] del complesso [illegible] via XXV Aprile e [illegible] q[illegible] [illegible] dei nostri titoli».

Secondo la società, i 40 mila metri quadrati della «sezione Nord» della Manifattura Lane, meglio conosciuti [illegible] il [illegible] p[illegible] di «Lingottino» per la somiglianza con la struttura torinese, saranno ristrutturati. Il progetto dell'architetto Luca Deabate prevede infatti 14 mila metri di parcheggi, con 700 po[illegible] auto, 12 mila metri quadrati di verde pubblico, [illegible] destinati all'artigianato, 6 mila per gli uffici privati, [illegible] mila come area [illegible]iale. [illegible] mancheranno bar, ristoranti, una sala congressi «appoggiata» alla sommità dell'edificio, un residence ed un albergo. Un anfiteatro all'aperto consentirà inoltre lo svolgimento di spettacoli e manifestazioni.

Il progetto è stato già esaminato dall'amministrazione [illegible]munale. La superficie del «Lingottino» risulta infatti attualmente vincolata dal piano regolatore [illegible] ed un intervento del Comune risulta quindi indispensabile per poter dare il via ai lavori. Dice il sindaco Marcello Longhi: «E' certo una proposta allettante, ma i tempi per la sua realizzazione appaiono piuttosto lunghi. Infatti, se [illegible] commissioni per l'Urbanistica e l'Edilizia daranno parere favorevole, la piattaforma di interventi dovrà essere [illegible] all'attenzione dell'assemblea consiliare che valuterà quale variante apportare al piano regolatore generale. Una volta decisa la modifica, dovremo infine inviare il tutto alla Regione per l'ultima e definitiva risposta. Comunque faremo di tutto per arrivare ad una soluzione. [illegible] una spesa [illegible] parte nostra [illegible] [illegible]gosesia potrebbe disporre di un grande centro polifunzionale che sarebbe utilissimo alla collettività».

Anche per l'ingresso in [illegible] della nuova società sarà neces[illegible] attendere più di un anno. «Almeno fino alla primavera del 1991», aggiunge l'attuale amministratore delegato. Ma per i mille borgosesiani che so[illegible] ancora in possesso delle vecchie azioni [illegible] attualmente senza valore, ma potrebbero invece essere riquotate), si tratta di un significativo segno di speranza.

Daniele Pasquarelli

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

E' tutto pronto per l'ottava edizione della corsa podistica di Natale

Cossato capitale del cross

Il polacco Maminski sarà la «stella»

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

Puntuale come ogni anno, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, ecco [illegible] delle manifestazioni sportive più attese della stagione: il Cross nazionale organizzato dalla Stronese-Splendor.

Abbinata al Gran premio Cassa di Risparmio di Biella, la competizione podistica è giunta all'ottava edizione e si svolgerà domenica sul tradizionale percorso del villaggio Aurora. Il programma prevede un'intera giornata di gare, suddivisa in due parti: dal mattino alle 9 fino alle 12,30 si succederanno le partenze delle categorie giovanili, e le relative premiazioni. Nel pomeriggio, alle 13, inizieranno le competizioni degli juniores e seniores, con il cross corto (2 mila metri per le donne e 3 mila 600 per gli uomini). La campestre «lunga» (4800 metri per la categoria femminile e 10 mila 200 per la maschile), avrà luogo dalle 14. Intanto, l'elenco degli iscritti sta prendendo consistenza: tra gli altri figurano i nominativi di Nadia Dandolo, della Fiamma-Vicenza, una delle atlete di punta del fondo nazionale, dei campioni europei juniores Gardiello e Barboni e dei talenti biellesi Fabio Trabaldo e Andrea Bello, passato da pochi giorni dal Cus Torino alle Fiamme Oro.

Ma gli atleti di maggiore spicco, quest'anno, arrivano dalla Polonia, e bastano già da soli a polarizzare l'attenzione del grande pubblico sul percorso cossatese. La pattuglia polacca è capit[illegible] da Bogu[illegible] Maminski, uno dei migliori specialisti dei 3 mila siepi, detentore, con il tempo di 8'09"8, dell'undicesima prestazione mondiale di tutti i tempi. Maminski, negli ultimi dieci [illegible] è sempre qualificato per le finali delle grandi competizioni (Olimpiadi, campionati del mondo, europei e così via) e a Seul ha conquistato, a 31 anni, l'ottava posizione.

[illegible] al fuoriclasse, che si cimenterà nel [illegible] lungo, a Cossato vi sarà anche Ryszard Ostrowski, quarto negli 800 metri ai mondiali di Roma, e sicuro protagonista della competizione corta. In campo femminile dalla Polonia arriverà la pluricampionessa nazionale di corsa campestre Jolanda Cutsa.

A Cossato, intanto, fervono i preparativi in vista dell'appuntamento di domenica. Dice il vicepresidente della Stronese-Splendor, Luciano Rocchi: «Siamo impegnati in questa organizzazione ormai da maggio e per il giorno della gara abb[illegible] provvisto di mobil[illegible] cinquantina di persone. In questi mesi, però, abbiamo dovuto fare i conti con i nostri limiti di "organico" che ci hanno co[illegible]i, seppur volentieri, a sobbarcarci una considerevole mole di lavoro. A fare da contraltare vi è stata la collaborazione degli sponsor, delle ditte che hanno contribuito alla formazione del montepremi, del Comune di Cossato, e di molti simpatizzanti, grazie ai quali siamo riusciti a migliorare i servizi». Aggiunge Fernando Bello, presidente del settore atletica della società: «Esserci presentati puntuali all'appuntamento di dicembre è per noi motivo di orgoglio. Di recente [illegible] scomparse manifestazioni che un tempo erano ritenute anche più importanti della nostra, quali le campestri di Volpiano o di Luserna. E così quello di Cossato è rimasto l'unico cross piemontese nel calendario nazionale. Tutto questo è possibile perché si rende sempre disponibile il gruppo di collaboratori che, all'interno della società si adopera per mantenere e migliorare il livello del cross».

Una «classica», quella di Cossato, che evita accuratamente i «big» a caccia di cospicui ingaggi. E nonostante questa impostazione, nel libro d'oro si leggono i nomi di Grippo, Panetta, Materazzi e Lambruschini.

Conclude Luciano Rocchi: «E' segno che esistono ancora, anche ad alto livello, atleti che mantengono la vecchia passione per lo sport».

Cesare Maia

Due immagini di repertorio di precedenti edizioni del Cross di Cossato. Quest'anno c'è molta attesa per la presenza del fuoriclasse polacco Boguslaw Maminski, grande specialista delle siepi

Prima categoria, [illegible] un turno dalla [illegible] i granata sono soli

Il Borgosesia re d'inverno

E' saltato per la nebbia il derby della risata tra Caresanese e Santhià
Si fa largo la Cossatese che ha stravinto il match con la Chiavazzese

[illegible] Prima categoria ha già eletto, con una giornata d'anticipo, il suo re d'inverno: è il Borgosesia che superando per 3-0 il La Cervo si è portato a quota 23 e, in pratica, può solo essere affiancato da Caresanese o Santhià. Ma solo una delle due vercellesi può sperare di raggiungere i granata di Arrondini in vetta alla classifica alla fine del girone d'andata. Infatti le formazioni di Ibertis e Pantaleone dovranno recuperare lo scontro diretto in programma domenica e rinviato a causa della fitta nebbia.

Per il ricongiungimento con i valsesiani [illegible] vetta alla classifica devono però verificarsi due fattori concomitanti: prima, domenica prossima, la vittoria [illegible] Santhià sul Borgosesia e il contemporaneo [illegible] della Caresanese sul terreno della cenerentola Bollengo, e poi, il 7 gennaio, data del recupero di Caresanese-Santhià che una delle due vercellesi s'imponga all'altra nel superderby della risaia.

Sulla carta, comunque, l'undici di Arrondini ha buone possibilità di mantenere la «leadership» in solitario. Infatti i granata [illegible] attraversando un buon periodo di forma e nell'ultimo turno si sono imposti alla grande sul La Cervo: 3-0 il punteggio finale grazie ai gol del solito Albieri [illegible] la doppietta inflitta ai biellesi è salito a quota [illegible] nella classifica cannonieri) e di Von. Bloccate dal maltempo Caresanese e Santhià, oltre alla capolista a mettersi in luce è stata la Cossatese che è riuscita nel [illegible] facile compito di espugnare l'ostico [illegible] della Chiavazzese [illegible] un secco 3-0. Il gol d'apertura di Leo ha spianato la strada alla formazione [illegible] Girardo che nella ripresa con la doppietta di Lodigiani [illegible] tranquillamente condotto in porto la preziosa vittoria.

Oltre agli azzurri lanieri anche Verrone e Cigliano hanno colto due importanti successi in [illegible]. I la[illegible] di mister [illegible] si sono imposti per 2-0 sull'imbattuto terreno del Livorno Ferraris grazie ad una rete di Bassignoni sul finire del primo tempo e di Gilardi a metà [illegible] mentre il Cigliano è andato a vincere sul campo dell'Occhieppese (Ghidoni il marcatore al 10').

Oltre al Borgo solo il Val Mos è riuscito ad incamerare i due punti in palio di fronte al pubblico amico: la squadra di [illegible]lossini ha sconfitto per 3-2 il Saluzzola che in due occasioni erano riusciti a riportarsi in parità. Le reti portano [illegible] firme [illegible] Paolo Curtarello (doppietta) e [illegible] Bucino per i padroni di casa e di Montoleone e Milani per gli ospiti. Infine in parità (1-1) sono terminate Pro Roasio-Piemonte Sport e Bellavista-Bollengo.

(r. gyn.)

Guerrieri. Un duello tra Stampini e Trevisani, protagonisti in Prima categoria

Bottino squillante in Seconda categoria

Quaronese, 7 gol

Lotta aperta in vetta

E' [illegible] giornata «dura» [illegible] quattordicesima del Girone C del campionato di Seconda Categoria. Tre espulsi: Dovana [illegible] Pollone, Sancini della Pro Candelo e Lava della Fulgor. Parec[illegible] ammoniti. Fatto [illegible] più confortante, due triplette: quella di Varola [illegible] Quaronese, che ha battuto il derelitto Rovasenda con un durissimo 7-0, e di [illegible] Paolo della Domo, che ha così siglato [illegible] le [illegible] segn[illegible] dalla sua squadra contro il Pollone. Il Domo continua a guidare la classifica con [illegible] punto di vantaggio sulla Quaronese che poco alla volta si sta facendo sotto. Battuta d'arresto invece per la Pro Candelo che è stata sconfitta a Lessona per 2-1, dopo una vivacissima partita iniziatasi con [illegible] abbondante quarto d'ora di ritardo a causa del mancato arrivo dell'arbitro.

Il Varallo, che sembrava in grado di insediarsi tra le primissime, si è messo a segnare il passo. Non è riuscito, in casa, ad andare oltre il pareggio contro il Fulgor, squadra pugnace, decisa ma che non doveva essere un ostacolo insormontabile. Ha troppi alti e bassi la forma[illegible] valsesiana. Comunque [illegible] campionato è ancora lungo, anche se sei punti di avantaggio sono tanti rispetto ad una pimpante Domo. E' stata infine una giornata dove non si sono registrate vittorie esterne. Tre soli [illegible]: quello [illegible] citato del Fulgor, del Pray; 1-1 a Gaglianico e del Cgs Libertas con la Spolina: 0-0. Il Cgs, [illegible] queste ultime [illegible] partite, sembra abbia perso la brillantezza e concretezza. Nel Girone E, la battaglia è sempre tra Saluggia '86 e Viverone, separate da un solo punto. Entrambe hanno messo a segno sinora qualche cosa come [illegible] gol ma, come difesa, il Viverone è nettamente [illegible] vantaggio avendone subiti solo 7, il minimo di tutto il girone, mentre il Saluggia '86 ne ha incassati 11.

Domenica scorsa il Saluggia '86 ha rifilato ben cinque g[illegible] al Casalbeltrame che non [illegible] l'ultima arrivata se è al centro della classifica. Sino ad oggi, per i saluggesi, valeva [illegible] regola dei quattro gol per partita, ora si è [illegible] quella [illegible] cinque? [illegible] ha segnato tre delle cinque uno scatenato Maniscalco.

Candian, il trainer, ha allestito un complesso dav[illegible]derevole così come l'ex bomber Cavagnetto per quanto riguarda il Viverone che ha dominato, vincendo con il classico 2-0, l'incontro con il fortissimo Recetto, una formazione che sino ad oggi[illegible] subito in 13 partite solo 8 gol.

Per domenica è annunciato il «derby» Saluggese-Saluggia '[illegible] aperto, come [illegible] tutti q[illegible] incontri, a qualsiasi risultato. La Saluggese, che domenica ha giocato solo parte dell'incontro con la Ronzonese per la nebbia, punta ad una vittoria sulla grande [illegible], non solo per la classifica, [illegible] per ovvie ragioni di prestigio. Il Viverone invece non dovrebbe avere vita difficile a Vicolungo.

Girone C. Risultati. [illegible]-Pollone 3-1, Quaronese-Rovasenda 7-0, Lessona-Pro Candelo 2-1, Varallo-Fulgor 2-2, Gaglianico-Pray 1-1, Spolina-Cgs Libertas 0-0, Valle Cervo-Masserano 3-1, Crevacuore-Sordevolese 3-0.

Classifica: Domo punti 22; Quaronese 21; Pro Candelo 19; Varallo e Gaglianico 16; Cgs 15; Masserano, Pollone e Lessona [illegible]; Pray, Sordevolese e Spolina 12; Fulgor e Crevacuore 11; Valle Cervo 10; Rovasenda 6.

Girone [illegible] Risultati. Borgodalese-Pontestura 0-2, Carisio-Balzolese 5-3, Cavaglià-Villata 2-1, Mandello-Vicolungo 3-2, Rondissone-Moranese 1-1, Ronzonese-Saluggese sospesa per nebbia, Saluggia '86-Casalbeltrame 5-0, Viverone-Recetto 2-0.

Classifica: Saluggia '86 punti 25; Viverone 24; Mandello 19; Rondissone e [illegible] Recetto 15; Carisio 13; Casalbeltrame, Pontestura e Cavaglià 12; Ronzonese e Villata 11; Vicolungo e Saluggese 10; Borgodalese 6; Balzolese 5. Ronzonese e Saluggese una partita in [illegible].

Francesco Leale

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NEGOZIO IMMAGINE security PIAZZA ADUA, 9 - BIELLA

MENO, MA

PIONEER

Prosegue il viaggio nella storia del cinema per amatori

L'«amarcord» di Biella

Tra i soggetti la vecchia ferrovia

BIELLA
NOSTRO [illegible]

Con cinque film girati negli Anni 50 continuerà sabato prossi[illegible] a «Villa il Piazzo» [illegible] Pettinengo la rassegna «Biella Graffiti», un viaggio nella storia [illegible] cinema amatoriale biellese iniziatosi due [illegible] [illegible] con [illegible] prima proiezione.

Le pellicole annunciate per la serata del «Biella Cineclub», che ha promosso l'iniziativa, sono soggetti drammatici, gialli dai [illegible] satirici e un d[illegible]mentario, «La cintura di ferro», che racconta l'ultimo viaggio della vecchia ferrovia Biella-Santhià, quando la stazione era collocata nell'attuale [illegible] Lamarmora.

Tra gli autori, due film [illegible] [illegible] girati [illegible] coppia da Aldo Biotto Baldo e da Peppo Sacchi, l'attuale direttore di Telebiella: «Tutti i film che verranno proiettati sabato — s[illegible]ga Sacchi — sono stati girati nei locali posti sotto le tribune dello stadio. Avevamo una buona attrezzatura [illegible] [illegible] supporto di una [illegible] e un carrello, con un "dolly" per le riprese in verticale alto circa due metri: il presidente del cineclub di allora, Biotto, [illegible] un'officina con cui riusciva a procurarci il materiale che altrimenti [illegible] [illegible]be costato carissimo».

I cineasti biellesi giravano in 16 millimetri e costruivano le sceneggiature [illegible] [illegible] dei tempi delle trasmissioni televisivi, mezz'ora o al m[illegible] qualche [illegible] di più. Il primo film che si vedrà sabato, [illegible] 21, è un'opera drammatica estremamente realistica. Si intitola «Il ritorno» e venne girata da Aldo Biotto Baldo e Peppo Sacchi nel 1958. E' la storia di [illegible] margaro che a causa del lento [illegible] progressivo spopolamento della montagna, cerca di costruirsi una nuova [illegible] in città. E per un pastore biellese, il primo impatto con l'inurbamento avviene tramite [illegible] lavoro in fabbrica, un lanificio con la [illegible]miniera fumante come nei versi carducciani di «Piemonte». Il film venne interpretato da Carlo [illegible], Giorgio Pisca e Piero Merizzi.

Il cartellone prevede [illegible]sivamente la proiezione [illegible] [illegible]cumentario sulla vecchia ferro[illegible] biellese, realizzato [illegible] [illegible] [illegible]o Biotto Baldo e Peppo Sacchi nel 1958, e il giallo «Caccia al pescatore», un filmato che annuncia sin dal titolo l'intento di utilizzare ironicamente un genere cinematografico. Il set venne allestito da Ghelfi e Sacchi nel '56 con Beppe Testa [illegible] ruolo di un impiegato che compie un furto per cambiare vita e darsi totalmente alla passione della pesca. «L'intento — [illegible] ancora Sacchi — era satirico, caricaturale come per [illegible] film successivo di questa rassegna in cui, per una volta, recito anziché lavorare alla macchina da presa».

La pellicola a cui allude è «Libro giallo», diretto nel '56 dallo scomparso Piero Bertolini. In questo caso il protagonista [illegible] la storia è [illegible] giovane in [illegible] di [illegible]ni che passa le sue giornate [illegible]ggendo i polizieschi e sognando avventure e incontri nell'alta società.

L'ultimo film in p[illegible]gramma sabato è «Barbaverde nell'arcipelago dei coregoni», scritto e diretto da Alfredo Trombetta, un altro cineasta oggi scomparso a cui il «Biella cineclub» ha voluto rendere omaggio con Bertolini, in questo secondo ciclo di proiezioni. «Barbaverde» è [illegible] racconto di [illegible] decisamente s[illegible], realizzato nel 1955, che reinventa sulle acque del lago di Viverone una storia di pirati.

Il [illegible] Cineclub» ha già in preparazione una terza serata di filmati diretti da filmaker biellesi, nel decennio a cavallo fra gli Anni Cinquanta e [illegible]santa. Tutte le opere presentate fino ad ora hanno messo in risalto un notevole potenziale artistico. Anche gli interpreti, pur essendo in grande maggioranza dilettanti, provenivano da al[illegible] [illegible] esperienze [illegible].

Marco Conti

Una scena tratta dal set di «Caccia al pirata» con Beppe Testa e Giorgio Pisca

Melotti ha presentato la scultura

Ora Ixiana è al Louvre

VERCELLI. Un vercellese al Louvre, ma non [illegible] semplice visitatore: Massimo Melotti ha presentato, [illegible] critico d'arte, il progetto «Ixiana» dello scultore Piero Gilardi, esposto nella «Galerie d'actualité» del Museo d'arts decoratifs del Louvre.

«Ixiana» è una bambina «bionica» adagiata, prona, e lunga quaranta metri. All'interno della maxi-bambola, una serie di macchine «intelligenti» che consentono ai visitatori di cimentarsi in esperienze creative analizzate da una serie di computer.

[illegible] [illegible] torinese [illegible] [illegible]lardi, «Ixiana» [illegible] il [illegible] di un'antica divinità di origine romena) non è ancora stata costruita per intero, anche perché [illegible] realizzazione di questa megascultura tecnologica è onerosa; non meno di sei miliardi.

Però il progetto complessivo e alcune parti della «bambina» sono [illegible] stati presentati alla Fiera di Milano. Ed ora è la volta di Parigi. La scorsa settimana, [illegible] Melotti, che ha curato il catalogo della mostra «itinerante», è andato ad illustrare il progetto al Louvre con Yvonne Brunhammer, direttrice del Museo delle arti d[illegible]tive, e con [illegible] fisico Paul Caro, delegato agli affari scientifici della Villette, la «Città delle scienze e dell'industria» di [illegible]rigi.

Spiega Massimo Melotti: «E' la prima volta che una sintesi molto indicativa di Ixiana [illegible][illegible] presentata al pubblico e non [illegible] poteva essere una [illegible] più adeguata del Museo d'arti decorative del Louvre per ospitare l'avvenimento. Si [illegible] infatti di un'istituzione prestigio[illegible] particolarmente attenta al confronto tra arte e industria, tra arte e tecnologia».

Continua [illegible]: «Voglio ricordare che Piero Gilardi, scultore, designer e animatore culturale, è stato uno dei pionieri della cosiddetta "arte povera", negli Anni Sessanta. [illegible] augu[illegible] che, quanto prima, egli riesca a realizzare Ixiana. Su questa megascultura c'è [illegible] interesse: non per nulla Parigi ne espone una parte, dall'inizio di dicembre all'11 febbraio 1990, in una sede c[illegible] prestigiosa». Dopo Parigi, il prototipo di Ixiana partirà per il Museo d'arte contemporanea di Los Angeles. Quindi è prevista [illegible] prossima esposizione a Seul. [illegible] anche il catalogo di Melotti girerà [illegible] mondo.

[e. d. m.]

Massimo Melotti

Stasera

A Varallo il concerto di Natale

VARALLO. Oleg Jantchenko, uno dei più prestigiosi organisti sovietici, [illegible]rà questa sera nella Collegiata di San Gaudenzio con il maestro Arturo Sacchetti.

L'appuntamento, organizz[illegible]to dall'associazione culturale «Il convivio», [illegible] inserisce fra l'altro [illegible] un momento in cui si intensificano le collaborazioni culturali fra i due Paesi. Oleg Jantchenko è noto in Unione Sovietica anche per la sua attività [illegible] compositore: dopo [illegible] [illegible] diplomato al conservatorio di Mosca, ha intrapreso una versatile carriera di concertista e ha scritto fra l'altro una sinfonia e diverse composizioni [illegible] archi.

E' stato il primo organista sovietico ad [illegible] invitato in Inghilterra per prendere parte al congresso di Cambridge nel 1987. [illegible] suo Paese, Jantchenko ha [illegible] frequentemente lavorato per il cinema preparando commenti musicali e colonne sonore.

Il [illegible] s'inizierà alle 21. Il musicista sovietico si affiancherà al direttore artistico de «Il Convivio», Arturo Sacchetti, interprete fra i più colti della musica per organo. Il programma della serata non è stato definito, [illegible] si annunciano [illegible] che natalizie e brani dei maggiori autori del Seicento e del Settecento con particolare attenzione per gli autori tedeschi e italiani. Gli appuntamenti previsti a Varallo, nella stessa sede della Collegiata riprenderanno poi domenica 17 alle 21 [illegible] il [illegible] d'archi della Rai di Torino. Anche in questo caso la formazione proporrà un itinerario musicale fra i repertori della tradizione natalizia. Sarà q[illegible] il qu[illegible] [illegible] organizzato [illegible]'89 [illegible] «Convivio».

[m. co.]

GRUPPO INDUSTRIALE MULTINAZIONALE

operante [illegible] un settore tecnologicamente avanzato ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la

SISTEMISTA DIGITAL VAX/VMS

[illegible] affidare la responsabilità [illegible] conduzione di [illegible] VAX Cluster in ambiente VAX/VMS [illegible] applicazioni [illegible] su VAX/DBMS, garantendone [illegible] continuità e affidabilità di servizio.

Sarà inoltre suo compito collaborare con il Project Leader nell'attività di sviluppo e implementazione di nuovi progetti [illegible] ambito CAM.

Si desidera [illegible] in contatto con persone che abbiano maturato una significativa esperienza nello sviluppo software [illegible] base e applicativo e nell'utilizzo di DBMS, CDD e DECNET.

L'inquadramento e [illegible] retribuzione saranno commisurati al grado [illegible] professionalità acquisito.

La sede di lavoro è in Novara.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza e quali aziende [illegible] desiderano essere segnalati.

A tutti [illegible] data risposta e le informazioni raccolte verranno [illegible] nella nostra Banca Dati.

I candidati potranno inoltrare [illegible] loro dettagliato curriculum, citando nella lettera [illegible] riferimento SVC.SW.1089, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) [illegible]
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661

[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341

[illegible] GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible]

17100 SAVONA
Piazza Marconi [illegible] - 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495

[illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

BOY EXPRESS
PRESE E CONSEGNE
DA SCRIVANIA A SCRIVANIA

MARIBRU
BIELLA
PELLICCE - PELLE - MONTONI

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

LA STAMPA

Numero 286. Mercoledì 13 Dicembre [illegible] 1

Lanifici di Biella

L'ESERCITO DEI QUARANTAMILA

OLTRE 43.500 addetti, [illegible] giro d'affari che lo scorso anno è stato superiore ai 5500 [illegible] (si prevede che nel '[illegible] riuscirà a sfondare il tetto record dei 6 mila miliardi) [illegible] quali almeno 2500 provenienti dal portafoglio estero, un saldo [illegible] [illegible] bilancia import-export [illegible] [illegible] 300 miliardi: [illegible] il biglietto da visita del sistema Biellese, questa area dove «in ogni angolo si trova un'azienda e in ogni cortile si sente il rumore delle spolette dei telai».

Qui, in queste terre di grandi industriali dove «non vi è biellese che non abbia nelle vene un pizzico [illegible] imprenditorialità», l'equazione «lavoro-produzione» regna sovrana. «E' un calcolo matematico che non può essere sbagliato — spiega un industriale —. E per far quadrare i conti usiamo i fatti, non le parole».

I dati statistici del resto parlano chiaro: come gli antichi esploratori gli industriali da anni sono andati alla conquista di nuovi mercati. Prima, nel XVII secolo hanno incominciato a raggiungere la «lontana» Torino, la loro capitale; quindi a mano a mano i commerci si sono estesi in Lombardia e in buona parte dell'Italia; poi, e questa è storia più recente, negli ultimi decenni hanno via via in[illegible] i mercati dei cinque continenti, dalla Germania alla Francia, dagli Stati Uniti al Giappone, all'Australia e, anche se in minima parte, i Paesi dell'Est. Insomma ovunque, in grande o in piccola parte, il «made in Biella» è presente, impera, vince.

Anche la «spocchiosa» Inghilterra nonostante una tradizione ancora più ricca di storia, ha dovuto lasciare il passo ai tessuti biellesi (ora la Gran Bretagna non viene più considerata solo una tenace concorrente, ma pure [illegible] un «buon» cliente anche in prospettiva futura) e pure la Francia che un tempo preferiva rivolgersi oltre Manica per i suoi acquisti, ha «imparato» a valicare sempre più le Alpi e a dirigersi verso il [illegible].

[illegible] sfida mondiale

[illegible] è una sfida continua quella che le industrie [illegible] questo comprensorio devono affrontare. La concorrenza [illegible] [illegible] tregua e se da un lato rappresenta [illegible] rivale dal quale guardarsi con sempre maggiore attenzione (la Germania, ad esempio, [illegible] cercando di estendere la politica [illegible] tessile) dall'altro [illegible] [illegible] insostituibile stimolo.

«Alcuni clienti ci hanno definito la vera "Manchester" perché abbiamo imparato a "non mollare mai" e a cercare sempre [illegible] vie di sviluppo» [illegible] sorridendo un [illegible]prenditore e i numeri, guarda [illegible] sostengono questa tesi. Qualcuno «biellese più che mai» ha voluto raccogliere i dati della [illegible] Provincia di [illegible] (83 comuni, più di 200 mila abitanti) e da questa indagine risulta che nella classifica [illegible] reddito pro-capite, il comprensorio laniero figurerebbe al terzo posto.

A tenere alto il prestigio sono soprattutto il tessile e l'abbigliamento, [illegible] la forza [illegible]trice dell'economia locale, con 30 mila e 500 occupati sparsi in una miriade di fabbriche dalla Valle di Mosso a Biella-città, dalle zone collinari ai centri del circondario, Candelo, Verrone, Vigliano o Cerreto Castello, que[illegible] piccolo paese [illegible] neppure mille abitanti che quasi quasi conta [illegible] aziende [illegible] residenti.

«Il nostro successo è un segreto di Pulcinella — sostiene il presidente dell'Unione industriale Remo Roj — Non vogliamo passare per narcisisti o spocchiosi ma dalla [illegible] abbiamo [illegible] qualità: la voglia di lavorare e la perseveranza. Sono qualità che ci derivano da una tradizione vecchia di secoli, dall'innata passione per il nostro mestiere, [illegible] macchinari tecnologicamente avanzati e da una esperienza che ci [illegible] al passato. Da sempre noi cerchiamo un miglioramento della produzione. In più la sfida [illegible] un concorrente rappresenta il miglior stimolo».

Proprio basandosi sull'alta qualità della produzione Biella [illegible] raggiunto traguardi impen[illegible] solo mezzo secolo fa e così si scopre che le migliori stoffe portano il marchio biellese, le confezioni più [illegible] nascono nelle grandi fabbriche di questo comprensorio, la tecnologia più avanzata ha incoronato il territorio laniero [illegible] dei suoi reami eletti.

«Negli ultimi [illegible] [illegible] mercati [illegible] mezzo mondo si [illegible] affacciati temibili operatori [illegible] Turchia ai "quattro dragoni" Hong Kong, Corea del Sud, Taiwan, Singapore, dal Messico alla ste[illegible] Germania [illegible], e [illegible] il profilo [illegible] quantità e quello della qualità, [illegible] di appropriarsi [illegible] [illegible] fette di mercato — aggiunge Remo Roj —. Per noi ogni rivale [illegible] [illegible]giunto di sfida. Raccoglierli rappresen[illegible] un dovere: è la prosecuzione [illegible] un modo [illegible] vivere che dura da centinaia [illegible] anni e del quale [illegible] riusciremmo a fare a meno».

[illegible] c'è un'altra sfida che incombe sulle industrie biellesi [illegible] è quello, ormai dietro all'angolo, del '[illegible] [illegible] della liberalizzazione delle frontiere, un appuntamento al quale nessuno vuol mancare. Il motto [illegible] tutti è diventato uno [illegible]: «Arrivare alla scadenza con il mercato li[illegible] europeo, libero [illegible] vincoli doganali, migliorando il "gap" qualitativo nei confronti delle aziende ri[illegible]. Per raggiungere [illegible] obiettivo, da un paio d'anni nel comprensorio [illegible] è in [illegible] una capillare strategia [illegible] che comprende sia il grande stabilimento con filiali e rappresentanze all'estero, [illegible] il piccolo laboratorio.

[illegible] pronti per il '92

«Per tutti noi — spiegano all'Unione industriale — il '92 è già incominciato da tempo, perché la trasformazione in mercato unico non avverrà improvvisamente, tra poco più di due anni, ma attraverso una serie di progressivi adeguamenti, alcuni dei quali sono già in atto. Il primo passo è quello di attuare delle scelte programmatiche — ha sottolineato recentemente Remo Roj — con investimenti ed innovazioni nell'ottica europea, magari attuando una serie di alleanze e interscambi. E' un'occasione unica e non si può fallire».

Ma proprio la consapevolezza della qualità della produzione, la tradizione, le capacità imprenditoriali e previsionali degli imprenditori del settore è una garanzia per Biella e il Biellese. Di certo l'Europa del '92 passerà di qui e non troverà impreparato chi da tempo ha esportato la propria merce in tutto il mondo.

Roberto Eynard

PERSONAL IBM LA QUALITA' E' SCONTATA

A PARTIRE DA LIRE 2.050.000*

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 e sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità e alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni a trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990

CONCESSIONARIO IBM
soluzioni e assistenza

* IVA

ANALOG
Caresanablot - S.S.230, 1
Tel. 0161/61105

C.S.I. srl
Biella - Via Losanna,
Tel. 015/28622

INFORMATICA DATA SYSTEM srl
Borgosesia - Via Varallo, 157
Tel. 0163/25327

Il sistema produttivo è pronto a raccogliere la sfida degli Anni '90

Sotto il segno di Biella

La moda, [illegible] aiuto all'industria

La [illegible] primi Anni Novanta sarà dominata dai tessuti classici, anche [illegible] nelle collezioni [illegible] più colori e sfumature e meno [illegible] gnature.

La fibra nobile resterà sempre la lana e l'uomo (e la donna) di successo sceglieranno tipi di stoffe di qualità molto elevata. E Biella, come sempre, svolgerà [illegible] ruolo da protagonista [illegible] grande palcoscenico del «vestire con stile, gusto e molta signorilità».

Proprio elevando [illegible] loro tipo di produzione le industrie biellesi sono riuscite, come [illegible] detto di recente un importatore giapponese, «prima a salire sulla tigre e poi, dopo averla governata, a cavalcarla».

Già, perché Biella da anni è al vertice nel settore più difficile, quello della «griffe», delle stoffe di assoluto livello, [illegible] un campo dove mantenere il livello [illegible] confronti di innumerevoli concorrenti è sempre più difficile.

Sotto questo profilo l'89 [illegible] stato [illegible] banco di prova per le aziende del settore. Stando alle previsioni di dodici [illegible] fa [illegible] trend positivo era destinato a diminuire sensibilmente anche perché una legge dell'economia vuole che ad [illegible] fase ascendente ne [illegible] immediatamente una discendente».

Così, considerando che [illegible] seconda metà degli Anni Ottanta aveva fatto registrare un [illegible] tentico «boom», le indicazioni non erano affatto positive.

Ma il sistema Biella, pur con dati contrastanti perché è indubbio che le alcune fasce siano state investite dalla [illegible]sione, ha complessivamente tenuto, a testimonianza di un pe[illegible] collettivo notevole.

«Quando si parla di ciclo tessile si intende quello completo, dalla nascita delle [illegible] alla vendita finale dei capi di abbigliamento — ha spiegato [illegible] recente Paolo Botta Poala, presidente di Ideabiella, quarantotto aziende associate, un fatturato superiore ai [illegible] miliardi — E' scontato che ogni segmento ab[illegible]a i suoi problemi. Visto sotto un profilo generale il [illegible] sta attraversando [illegible] momento [illegible] riflessione e di conseguenza si prevede [illegible] andamento più complicato, più selettivo, meno semplice da gestire. Ma [illegible] fiducioso e tranquillo perché la nostra offerta in generale ha riscosso anche nell'ultima edizione di [illegible]lla un indubbio successo».

La concorrenza però [illegible] notevole e nel sistema Biella vi sono settori dove la crisi, palese o no, si [illegible] facendo sentire. Il carnet ordini, ad esempio, segna rosso nel ramo delle filature pettinate dove la produzione di aguglieria e le fibre destinate alla maglieria sono in notevole regresso.

I grandi giocconi di moda fino a un paio di anni fa non sono più in auge e l'antica passione delle nonne e di [illegible] [illegible] maglia è [illegible] nel dimenticatoio.

Così alcune fabbriche hanno dovuto diversificare la loro attività mentre altre (in particolare alcuni laboratori artigiana-li) hanno chiuso i battenti.

[illegible] [illegible] stato chi, invece, ha trovato nuove fonti incrementando l'esportazione, rivolgendosi a Paesi della nuova frontiera, in particolare quelli [illegible]-l'Est, come la Polonia, la Cecoslovacchia, [illegible] Germania Democratica.

L'altro settore che lamenta l'arrivo di [illegible] concorrenza spietata è il comparto della maglieria. Per [illegible] il Biellese aveva occupato un posto [illegible] primo piano; poi l'avvento dei «quattro dragoni» (Taiwan, Corea del Sud, Hong Kong e Singapore), della Turchia e del Messico ha rosicchiato fette di mercato.

«Ma sempre nel settore di qualità media e bassa — spiega un imprenditore —. Queste rivali hanno dalla loro due grossi vantaggi: il sostegno politico e il costo minimo della mano d'opera. [illegible] se si va un pizzico più in là [illegible] che la qualità della nostra produzione [illegible] teme rivali».

Insomma si torna sempre al punto di partenza: l'imprenditoria biellese sa di sapre di [illegible] certa fascia [illegible] insuperabile».

Sostengono all'Unione Industriale: «La produzione biellese rimane la prima nel mondo per la qualità e lo stile, ed è quasi unica per i tessuti di lana leggeri».

Proprio il to[illegible] [illegible] miglioramento costante del prod[illegible] offerto» è diventato il cavallo di battaglia dell'imprenditoria laniera che anche nell'88 [illegible] fatto [illegible] un incremento notevole delle vendite con un fatturato superiore ai 4600 mila miliardi dei quali oltre 2 mila provenienti dall'estero.

La Germania, come sempre, è [illegible] comando [illegible] questa speciale graduatoria (verso i mercati tedeschi si è rivolto il 31 per cento dell'export), seguita dalla Francia con quasi il 18 per cento, dal Giappone (10,7) e successivamente da Usa (9,1), Gran Bretagna e Irlanda (6,8), Svizzera (4,4), Belgio e Lussemburgo (3,8), Urss (3,4), Austria (1,8), Germania dell'Est (1,40) e altri Paesi.

In questa tabella spiccano tre dati di rilievo: la progressiva «invasione» nell'area giapponese (nel comparto riguardante esclusivamente i filati e i tessuti di lana l'export verso il Paese nipponico ha raggiunto il 17,8 per cento), la tenuta nei Paesi europei tradizionali nonostante le aziende locali cerchino di conquistare nuovi spazi (Germania, Francia, Gran Bretagna e Svizzera), l'ingresso cospicuo su nuovi mercati quali l'Unione Sovietica e la Germania Democratica, prima ancora che spuntasse il vento della «perestrojka».

Certo differente è la produzione destinata a queste aree: diretti nel Paese del Sol Levante sono i tessuti di alto pregio (i giapponesi hanno imparato che indossare un abito italiano non è solo una questione di moda) mentre sulla via dell'Est vengono inviati filati e tessuti, tranne rare occasioni, di minor valore commerciale.

Proprio questa capacità di adattarsi alle evoluzioni del mercato garantisce per que[illegible] comprensorio un futuro che se, a tempi brevi, sotto il profilo imprenditoriale [illegible] sarà radio[illegible] come [illegible] passato, non sarà neppure costellato dalla recessione.

Infatti le previsioni a medio termine pur presentando situazioni differenziate (per la filatura pettinata non si vedono sbocchi immediati) sottolineano il trend positivo per quanto riguarda i rami della pettinatura e della tessitura.

«La fiducia c'è perché esistono le possibilità di avere una buona stagione complessiva anche se il ciclo tessile in questo momento è piuttosto calmo», commentano alcuni imprenditori.

Ma di certo l'industria biellese non [illegible] abituata né a cullarsi sugli allori né a restare impassibile nei veri momenti di difficoltà. Come una squadra ben allenata [illegible] solito attaccare e così sarà anche nel suo futuro più prossimo.

Altrimenti come potrebbe essere quel Biellese conosciuto in ogni continente per la sua impareggiabile capacità imprenditoriale? [r. ayn]

IN CR[illegible]CITA

Dimenticato l'anno nero

La grande crisi dell'inizio degli Anni '80 quando in appena due anni il Biellese accusò una perdita di quasi 5 mila posti di lavoro è un lontano ricordo e a partire dall'83 si è registrata una crescita costante con l'unica eccezione dell'86 quando il numero di dipendenti registrò [illegible] leggera flessione.

Così poco alla volta, con i 43.444 occupati del dicembre '88, ci si è avvicinati ai livelli di di[illegible] [illegible] [illegible] quando il numero di addetti nei settori dell'industria e dell'artigianato era di 44.259 persone. «Ma bisogna rilevare il progressivo inserimento nelle fabbriche di nuove tecnologie [illegible] conseguente riduzione degli organici», spiega un imprenditore. L'anno nero era stato l'83 quando si era scesi a 40.018 occupati, il minimo storico; poi progressivamente è incominciata la risalita e dopo i 42.255 lavoratori dell'85 ci si sta [illegible] viando a superare [illegible] soglia dei 44 mila occupati.

[illegible] reparto tessile. [illegible] primo piano la centrifuga per il lavaggio

Tessitura

GROSSO [illegible] E C. s.n.c.

Lavorazione conto terzi

PRODUZIONE DI CAMPIONATURE

COSSATO - [illegible] per Castelletto Cervo 300 - Tel. [illegible]

JOHN KAY TESSITURA BIELLESE s.r.l.

LAVORAZIONE CONTO TERZI
orditura [illegible] tessitura

COSSATO (Vc) - [illegible] Garibaldi 57 Tel. [illegible] 927.104

MANIFATTURA TESSILE
REGGIANI e C.

Per

- Tessuti elasticizzati in lana, cotone, seta, cachemire, lycra
- Velluti elastici in cotone e lana
- Tessuti per sci, tennis [illegible] sports in genere.

BIELLA (Vc) - Via P. De Mosso 27 - Tel. 015/21.116 - 32.916 - Fax 015/33.363

TESSERAMENTO 1990

BIELLA via [illegible] 56 Tel. 015 351.121-34.402

COSSATO via Trento 7 Tel. 015 93.672

BORGOSESIA via Partigiani 11 Tel. 0163 27.401

Nel mondo sono milioni le persone che indossano capi di abbigliamento italiani: un mercato in grande espansione

Passaporto [illegible] un vestito

Cresce il successo del «made in Biella»

SONO milioni le persone nel [illegible] vestono «made in [illegible]». In Europa, in Giappone, in Corea, negli Stati Uniti, in Canada, fasce sociali ben determinate cercano nei negozi di abbigliamento il gusto e la qualità delle stoffe biellesi.

[illegible] Europa il mercato più importante per i lanifici biellesi è la Germania. Ma fino a poco tempo fa i tedeschi [illegible] erano generalmente considerati (a torto) un popolo elegante.

Invece, e soprattutto in campo femminile, la donna tedesca è diventata [illegible] del prêt-à-porter, mentre i prodotti maschili hanno recuperato una grossa fetta di mercato.

«I clienti sono diventati molto esigenti in fatto di qualità e chiedono sempre prodotti [illegible] nuovi», confermano gli imprenditori biellesi.

I destinatari sono manager e professionisti [illegible] spiegano gli operatori, [illegible] un po' tutti in Germania possono [illegible] un abito «made in Biella».

Negli altri paesi dell'Europa il vestito Zegna e Cerruti è ricercato da una clientela [illegible]stanza giovane (intorno ai quarant'anni) che ama un abbigliamento personalizzato.

In Spagna e Portogallo l'abito italiano fa la gioia di chi ama vestirsi, secondo il classico gusto mediterraneo, in modo molto elegante nei giorni di festa.

Un caso a parte è costituito dall'Inghilterra dove è più che mai viva l'abitudine dell'abito da lavoro. Non solo gli impiegati della City vanno in ufficio con giacca e cravatta e gli inglesi apprezzano quindi gli abiti italiani a patto che siano di gusto classico, qualità buona e, proprio perché di uso quotidiano, di prezzo contenuto.

«Anche negli Stati Uniti il [illegible] ha qualche punto in comune con quello inglese — spiega Enrico Barboni, direttore del lanificio successori Reda [illegible] Vallemosso —. Anche qui è diffusissimo l'abito completo per andare al lavoro. Quindi nella moda domina il classico, con leggere modificazioni. Poi tra chi veste "made in Biella" esiste una fascia d'élite, uomini d'affari, miliardari, che fa [illegible]quisti particolari, ripetitivi. Sono i ricchissimi che vivono tra New York, Dallas, Los Angeles, San Diego e che in ogni appartamento hanno un guardaroba identico. Quindi comprano [illegible] abiti dello stesso tipo. Sorprendentemente, poi, le stoffe biellesi, la tela finissima di lana, i lini, [illegible] sete, hanno conquistato anche la calda California».

Del tutto particolare è il mercato giapponese. Spiega ancora Barboni che è appena [illegible] da un lungo giro d'affari in Oriente: «Il giapponese è un cliente speciale. Ha grandi disponibilità finanziarie. Ma di natura è timido, e per sentirsi sicuro è un grande consumatore di prodotti firmati. Veste quindi abiti italiani non perché gli piacciano in particolar modo, ma perché quando arrivano a lui commercializzati [illegible] da Dior, li ritiene il simbolo giusto per sentirsi a suo agio in determinate circostanze. [illegible] costo passa in secondo piano».

«[illegible] anche per l'abito da lavoro il giapponese non bada a spese — conclude Barboni —. Come tipo di stoffe vanno molto le tinte unite [illegible] poche concessioni alla fantasia».

Tra i mercati nuovi invece si è fatta strada la Corea.

[illegible] Affini

Occhio attento e professionalità. Una ragazza segue il cammino dei tessuti e controlla la qualità del prodotto

I divi vestono biellese

Quel tocco di classe che piace ai «vip»

Lavoro di un tempo. Nella [illegible] rammendi si controlla il tessuto

DI Sandro Pertini è nota la passione per gli abiti Zegna, del Papa si sa che ha apprezzato le qualità delle stoffe biellesi offertegli durante il suo [illegible] pellegrinaggio a Oropa. Ma l'universo [illegible] «vip» è costellato [illegible] [illegible] che prediligono l'eleganza e il [illegible]fort delle stoffe «made in Biella».

A livello di capi di Stato recentemente si è saputo che anche François Mitterrand ama il tocco di classe biellese e in particolare quello proposto da Nino Cerruti. La toga che ha indossato a Bologna per la laurea ad honorem concessagli dal più vecchio ateneo italiano durante i festeggiamenti per i mille anni di vita, era firmata dall'imprenditore biellese. Un segno [illegible] stile e classe.

Ufficialmente poi non si sa se oltre alla toga, il presidente della Repubblica francese ami vestirsi con gli abiti del suo amico Nino. Ma c'è chi giura che Mitterrand [illegible] fatto più [illegible] una visita nella celebre boutique parigina della ditta biellese.

[illegible] il personaggio che tutti ambiscono avere come cliente è Mikhail Gorbaciov. E' l'uomo del momento ma è anche il capo di una grande nazione alla quale gli imprenditori biellesi guardano con particolare interesse per le potenzialità del mercato.

Vestono biellese da tempo invece molti divi del cinema. E' il [illegible] di Barbara Darossi e [illegible] Fr[illegible] Nero che lo scorso inverno sul set [illegible] Biella del film per la tv «Oggi ho vinto anch'io» indossavano capi [illegible] lanificio Piacenza.

«Tra i nostri clienti possiamo annoverare invece Jean Paul Belmondo che ha scoperto il fascino del «made in [illegible]la» in alcuni dei suoi recenti film — aggiunge Attilio Cerruti —. Per esigenze [illegible] copione doveva vestire all'italiana e avevamo fornito noi alla produzione tutti gli abiti. E da quel momento Belmondo è venuto sovente a trovarci nella nostra sartoria».

Ma [illegible] prestigio degli abiti biellesi ha varcato l'oceano. Ce[illegible] ha vestito anche uno dei [illegible] [illegible]ri» [illegible] Hollywood, Jack Nicholson e l'affascinante Kathleen Turner che molti hanno ammirato poche settimane fa in tv con Michael Douglas in «All'inseguimento della pietra verde».

Ma l'elenco rischia di essere incompleto anche perché sfuggono alle cronache i numerosi altri personaggi nel mondo della politica, dell'alta finanza, della cultura che comprano i loro abiti dalle grandi firme della moda: Armani, Valentino, Versace, Ferrè, Saint Laurent. I quali a loro volta sono [illegible] clienti dei lanifici biellesi.

Una [illegible]: anche le sciarpe di [illegible] Craxi [illegible] «made in Biella». Li produce per la ditta che le commercializza lo sciarpificio Cesare Gatti di Camburzano.

(m. al.)

LA STAMPA
DIRETTORE [illegible]
Gaetano Scardocchia
A CURA DI
Florenzo Panero
CON LA COLLABORAZIONE DI
Luigi Sugliano e Giorgio Viberti
PROGETTO GRAFICO
Cynthia Sgarallino
ESECUZIONE
Marina Carpini
FOTOGRAFIE
Reporters - Torino
Editrice «La Stampa» S.p.A. - Via Marenco 32 - Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
Supplemento al numero od[illegible] de «La Stampa»
Stabilimento tipografico: via Giordano Bruno 84 - Torino

Thema 11 Somet
UNA LEZIONE
DI ALTA TECNOLOGIA

FORMAZIONE DEL PASSO.
REGOLATORE ORDITO. Elettronico.
RICERCA TRAMA.
ALTEZZE DI TESSIMENTO.
SUBBIO D'ORDITO.
AVVOLGIMENTO TESSUTO.

SOMET
24020 COLZATE (BG) - Italy - Tel. (035) 740240 - Fax (035) 740505 - Tx 300218 - 301696 SOMET I

Come l'informatica è entrata nell'industria tessile biellese

Un computer fra i telai

Le nuove frontiere della tecnologia

SE [illegible] ci fosse più nulla da scoprire? E' una domanda che, da un anno [illegible] parte gli esperti del software del filato pare si pongano con insistenza. Intendiamoci, [illegible] che l'informatica [illegible]plicata al tessile abbia completamente esaurito ogni fonte. Ma è chiaro che «inventare» qualcosa [illegible] completamente nuovo in [illegible] settore dove [illegible] tecnologia [illegible] l'automazion[illegible] [illegible] casa da quasi [illegible] decennio sta diventando sempre più difficile.

Nel Biellese poi, dove il 10 per cento degli investimenti nel meccanotessile è destinato alla ricerca, la difficoltà a reperire soluzioni sempre più ardite comincia a farsi sentire. Così, se all'inizio degli Anni '80 per l'ingegneria tessile la parola d'ordine era «valicare» i confini della conoscenza ora, alle soglie del XXI secolo, è «perfezionare» quanto già appreso.

Dicono in un'azienda leader di Cossato: «L'automazione dei processi produttivi, soprattutto nelle filature, in meno di 20 anni è raddoppiata. Si tratta di un [illegible] davvero impressionante. Così oggi si tende a lasciare da parte la costruzione ex-novo dei macchinari, per tentare la via della computerizzazione di fattori conosciuti. Il paragone è un po' azzardato, ma è come se una casalinga del futuro stesse studiando non un frigorifero più funzionale ma, disponendone uno già modernissimo, i sistemi per collegarlo alla lavastoglie. Gli elettrodomestici, cioè [illegible] nostro caso i ring e le carde hanno già raggiunto livelli di perfezione elevatissimi. Si [illegible] così di metterli insieme il meglio possibile e di farli lavorare [illegible] interruzioni».

Aggiungono gli esperti: «E' soprattutto in filatura cardata, dove si lavorano essenzialmente fibre di lane corte, di concia ed i cascami, che questo principio è stato messo in pratica con maggiore [illegible]. Pochi anni fa i ring ad elevata automatica ed attacco automatico delle canelle (cioè filatoi che eliminano quasi completamente le operazioni manuali, attacco iniziale del filo alla spola e scaricamento delle rocche compresi), erano all'esordio negli stabilimenti. Ora non solo questi sistemi non danno più alcun problema, ma sono stati talmente perfezionati che, con il semplice collegamento ad un computer, si ottiene all'istante il numero di rotture dei fili e quindi si conosce la qualità della partita di filato in questione».

Concludono i tecnici: «In [illegible]ture pettinate invece, dove vengono trattate le lane fini e buona lunghezza, [illegible] fabbricazione di titoli piuttosto elevati, da un po' di tempo a questa parte si riscontra ben poco di innovativo, se non l'aumento della velocità di esecuzione di[illegible] macchinari».

Pare quindi che la strada principale scelta dai responsabili delle aziende non sia la «robotizzazione» esasperata proposta soprattutto dalle ditte del Sol Levante, bensì quella che in termine tecnico viene definita «Controllo qualitativo della produzione». Cosa che avviene soprattutto nel Biellese perché, se numerosi esperimenti hanno provato che la meccanizzazione totale è possibile soltanto nelle grandi aziende dove la produzione è li[illegible]re, cioè tratta lo [illegible] tipo di fibra, nel comprensorio laniero invece la maggioranza delle fabbriche [illegible]de a diversificare il proprio settore di occupazione.

In quest'ottica, i microprocessori stanno diventando strumenti indispensabili, specialmente nelle filature. Il titolo, cioè la dimensione del filato, è completamente autoregolamentato secondo la fibra stessa: se esce dai limiti di tolleranza impostati in precedenza, è il computer ad ordinare alla macchina di diminuire la velocità. Come se non bastasse, [illegible] inconveniente viene registrato ed immagazzinato nel programma. Una volta elaborato, tutto viene impostato una seconda volta cosi che il processo produttivo non subisca intoppi.

Anche nei lanifici quindi si spalanca la porta dell'«informatica intelligente» capace di affrontare e risolvere differenti problemi in modi diversi. Tutto facile quindi per video e stampanti? Niente affatto. Soltanto dopo un lungo periodo di diffidenza, in un settore dove in parte i segreti vengono ancora tramandati di padre in figlio, questi sistemi hanno preso piede nelle industrie locali. «Così si è capito che la macchina non può sostituire la fantasia», dicono i progettisti. Il «made in Biella» ancora una volta ha vinto la sua battaglia.

[illegible] Pasquarelli

[illegible] momenti del lavoro quotidiano in un lanificio del Biellese.
Sopra un addetto controlla la [illegible] di [illegible] che [illegible] dei macchinari di produzione, a sinistra una donna-tecnico verifica i colori secondo [illegible] indicazioni [illegible] catalogo [illegible] campionatura

NOVOTEX

TUTTE LE LAVORAZIONI DI LAVAGGIO IN SOLVENTE PER L'INDUSTRIA TESSILE

LAVAGGIO A [illegible] IN CONTINUO

- LAVAGGIO-FOLLATURA MAGLIERIE E CAPI CONFEZIONATI A ACQUA
- LAVAGGIO-FOLLATURA MAGLIERIE CONFEZIONATE O TELI A SECCO
- FOLLATURA FILATI IN MATASSA PER AGUGLIERIA
- TRATTAMENTO JEANS
- LAVAGGIO STONE-WASH

ESTRAZIONE PELO FILATI ANGORA [illegible] MATASSA

AUTOMEZZI PER RITIRO E CONSEGNA
AL VOSTRO STABILIMENTO

[illegible] - Via Roma 66/B - Tel. 015 75.065

AUTOTRASPORTI BIELLA-MILANO

con servizio giornaliero

carichi completi per qualsiasi destinazione

collegamenti [illegible] città d'Italia

Sede:
GAGLIANICO (Biella)
Via Monte Grappa 47
Tel. (015) 541.396 - 541.754

Filiale:
[illegible]
Via Legnone 22
Tel. (02) 688.1132

«FANTASIA» IN TESSUTI
DI PURA LANA E FIBRE PREGIATE
PER DRAPPERIE FINI

GAGLIANICO (Biella) - [illegible] Del Mosso [illegible]
Tel. 015 541.934 [illegible] Fax 015 / 542.645

ELETTRONICA

Costruttrice di apparecchiature elettroniche ad alto contenuto tecnologico per la realizzazione di automazioni industriali principalmente nel settore tintoriale.

La nostra produzione comprende:

— Progettazione software.
— Controlli di processo, monitoraggi, check-up in realtime, una gamma completa di microprocessori.
— Installazioni d'inverter per la regolazione della velocità di motori in corrente alternata trifase per potenze sino a 350 HP.

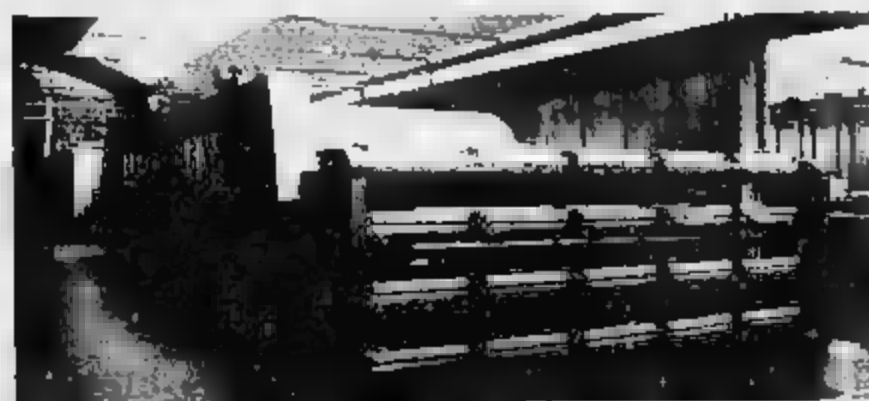
[illegible] (Biella)
Via Casale 17 - tel. 015 691.543 - Fax [illegible] 692.057

OFFICINA MECCANICA

RAMELLA PIETRO s.r.l.

COSTRUTTRICE DI:

- ASSORTIMENTI DI CARDERIA [illegible] PER LANA PETTINATA E [illegible] SINTETICHE SEMIPETTINATE
- CARDE PER NON TESSUTI
- CARDE PER OVATTE
- GARNETT

ASSORTIMENTO DI CARDERIA H. L. [illegible]

BIELLA

VIA S. [illegible] CAMPAGNATE 14 - TELEFONO (015) 401 755 - 401.795

Lanerie Verzoletto S.p.A.

Fine Quality

Made in Biella

Tutti gli imprenditori che hanno fatto storia

Dynasty della lana

La famiglia Piacenza fondò la prima manifattura nel 1733
I primi passi nell'industria dei fratelli Albino e Alfredo Zegna

SONO quasi dinastie; i loro nomi si intrecciano con la storia locale, hanno almeno un secolo di vita e la passione esclusiva per la lana. Fra i più prestigiosi imprenditori tessili c'è addirittura che ha già doppiato [illegible] volte i cento anni: è il caso della famiglia Piacenza che fondò a Pollone la prima manifattura nel 1733.

Nell'attuale lanificio [illegible] impiegano ancora i cardi essiccati per ricavare [illegible] tessuti di [illegible]chmere la peluria sottilissima, con la tecnica usata da Francesco Piacenza, il primo imprenditore della famiglia. Nell'800, suo nipote, Giovanni, ampliò l'attività e fu il primo in Italia a produrre capi in lana con disegni svariati. Oggi Giovanni e Riccardo Piacenza, rispettivamente presidente e direttore generale, sono gli imprenditori di un'intero gruppo di società che fornisce i suoi tessuti a Valentino, Dior, Armani. Ma nella storia della famiglia, non mancano altri record: nel 1910 Gui[illegible] Piacenza superò il primato italiano di altezza con il pallone aerostatico raggiungendo la quota di 9.400 metri; Mario [illegible] 1911 raggiunse la vetta del Cervino aprendo [illegible] ascensione.

[illegible] vicina al secolo ma ugualmente prestigiosa, la Zegna Baruffa che oggi ha la se[illegible] principale a Borgosesia, comprende un complesso produttivo con settemila dipendenti che fornisce annualmente [illegible] milioni e mezzo di capi.

Eppure la qualità rimane la costante [illegible] gruppo. La storia della famiglia cominciò nel 1924 a Vallemosso con i fratelli Albino e Alfredo Zegna. Solo nel 1974 gli imprenditori incorpo[illegible] «Manifattura Lane» di Borgosesia che, a sua volta, faceva parte della vita (tutt'altro che in sordina) di un'altra famiglia importante, quella de[illegible] Antongini, scappati da Milano dopo le memorabili cinque giornate e che furono fra i finanziatori della spedizione [illegible]ribaldina dei «Mille».

Tra gli altri cimeli, ve n'è uno direttamente legato alla fabbri[illegible]: la «Manifattura Lane» fabbricò infatti l'involucro del dirigibile per [illegible] spedizioni del generale Nobile.

E' in attività dai primi del Novecento anche il «Lanificio Mario Zegna», immerso nel verde di Trivero, l'opificio ven[illegible] realizzato nel 1906 dai fratelli Mario, Edoardo ed Ermenegildo. A quanto pare, nella scelta del luogo, contribuì anche la qualità delle acque montane che consentivano un buon lavaggio delle lane. Anche dopo lo sdoppiamento dello stabilimento, avvenuto nel 1941, quando il patrimonio venne ripartito fra Ermenegildo e Mario, la nuova fabbrica sorse a fianco della precedente. Nel 1971, alla morte di Mario Zegna, sono stati i generi e poi i figli ad assumere la direzione mentre la «Ermenegildo Zegna» è gestita da Aldo e Angelo Zegna.

L'attività di tre fratelli è anche all'origine di un'altra fortuna imprenditoriale; quella della «Cerruti 1881», divenuto oggi un gruppo di due aziende integrate, il lanificio di Biella e la società di confezioni «Itman» [illegible]ata nel 1957 a Corsico, in provincia di Milano, di proprietà di Nino, Alberto e Attilio Cerruti. «I nostri tessuti — dice il direttore generale Pier Giorgio Fenzi — sono connotati sul segmento alto del mercato». Il mercato estero assorbe il [illegible] per cento della produzione Cerruti mentre il restante 48 per [illegible] è legato al mercato interno.

Marco Conti

Tre personaggi che hanno lanciato con grande [illegible] il «made in Biella» a livello internazionale.
In alto a sinistra Giovanni Piacenza, sopra Nino Cerruti, creatore anche del famoso profumo e sotto Aldo Zegna

OGGI HO RICEVUTO
UN FAX
DAL MIO CONSOCIATO
AMERICANO.

TERMINA COSÌ:
"LA PREGO DI SPEDIRMI
[illegible]
LA SUA SIGNORA
CON ESPRESSIONE
DI VIVA STIMA."

I CASI SONO DUE:
O CAMBIO CONSOCIATO
O CAMBIO FAX.

Xerox serie 7000. Il Facsimile che parla chiaro.

Vicino al tuo lavoro il Concessionario Rank Xerox

Copiatrici, Macchine per scrivere elettroniche, Telecopier, Stampanti laser.

TCS s.a.s.

TELE COPY SYSTEM

BIELLA - Via N. Sauro 15/g - Telefono 015/28491 - Telefax 015/28752

UN CONTO CORRENTE CHE PENSA IN GRANDE

SANPAOLO famiglia

La gestione attiva del Vostro bilancio familiare.

È nata la nuova generazione dei conti intelligenti.
Perché Sanpaolo famiglia, **oltre a gestire** per Voi **tutti gli incassi e i pagamenti** — come stipendi, parcelle e pensioni, mutui, imposte od utenze — **non lascia inattivo il Vostro denaro.**

Stabilita una cifra mensile per le spese ricorrenti, il resto è investito dagli esperti della banca **per un rendimento più vantaggioso.**

Tutto in modo semplice, chiaro ed automatico, come la consegna immediata del Bancomat Sanpaolo per prelevare in tutt'Italia e pagare anche a rate con "Sanpaolo Shopping" i Vostri acquisti. **Tutto compreso.**

Compreso l'imprevisto, come un prestito immediato e su misura, un'assicurazione speciale per le spese sanitarie, per i danni contro i furti in casa, scippi o rapine e la **copertura dei rischi nei viaggi.**

Sanpaolo famiglia: per Voi, presso tutti i nostri sportelli.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il futuro è qui.

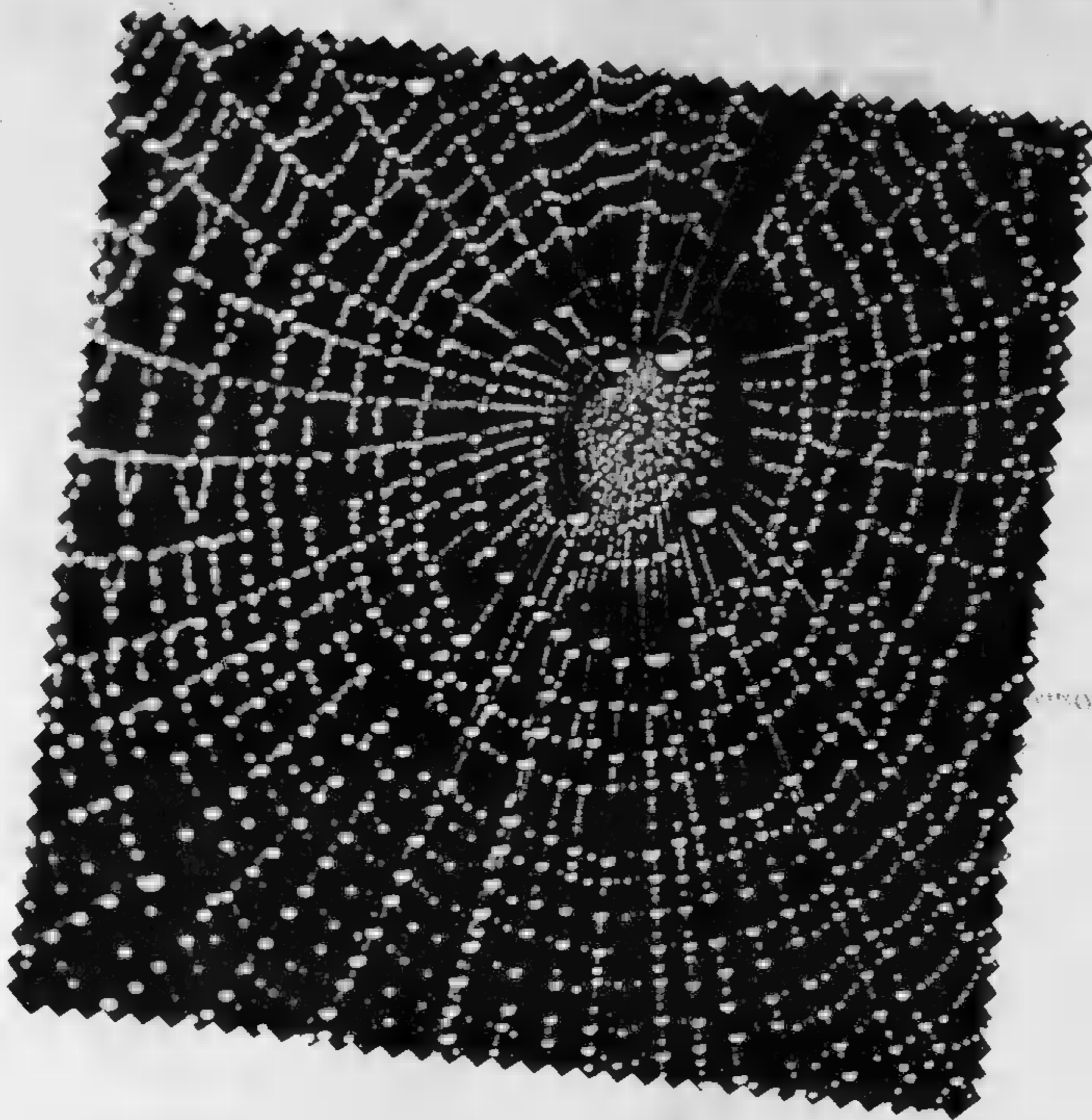
Filiale di Biella - 13051 via Guglielmo Marconi, 9/a - tel. (015) 30241 - 32248 - telex 223120 ISPAOL I

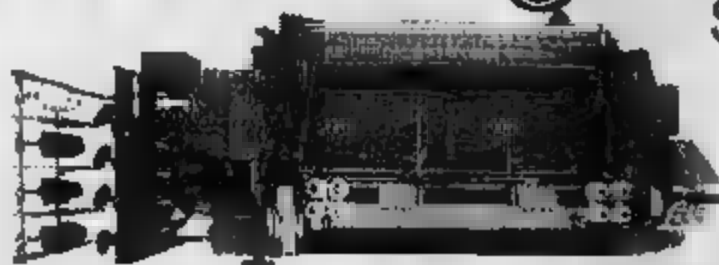
ENNEVIZETA s.n.c.
di Zampieri - Vedovelli - Narchialli

LAVORAZIONE TESSUTI CONTO TERZI

- BRUCIAPELO
- GARZATURA
- CIMATURA
- GUARNISSAGGIO
- [illegible]
- SMERIGLIATURA

[illegible] BIELLESE (VC) - Via Provinciale 198 - Tel. 015 778.225

ATA Béller

Perfezione, la magia di forme stupende.

NuovoPignone
SMIT

Come la scuola si mette al servizio dello sviluppo industriale

Il futuro? E' in classe

Nel '92 il tessile avrà i primi laureati

TUTTA la storia delle scuole biellesi è legata allo sviluppo delle sue industrie. I primi istituti sono nati oltre 150 anni fa proprio sullo stimolo di preparare gli operai, i carpentieri, i muratori. Oggi le figure professionali da addestrare sono diverse e molte di più, ma ancora una volta è il mondo dell'industria che sta provocando nuovi e profondi mutamenti nella società scolastica.

Dice Elena Negri, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e che da anni cura i rapporti tra scuola e lavoro: «L'industria oggi ha bisogno di personale sempre più preparato. Giovani magari con minori nozioni specialistiche ma in possesso di una solida cultura di base. Per questo dopo la maturità sarebbe auspicabile un sesto anno di studi per ampliare gli orizzonti dei neo diplomati. Ma nel Biellese la maggior parte dei giovani ha fretta di trovare un impiego e trascura un po' questo aspetto».

«Da un'indagine che abbiamo compiuto alcuni mesi fa — prosegue Elena Negri — è risultato che la percentuale di chi abbandona gli studi prima del diploma è abbastanza alta. Molti non sono motivati a continuare anche perché trovano subito un lavoro. E se questa particolarità è positiva perché non alimenta la disoccupazione, dall'altro è un fenomeno decisamente negativo perché limita la possibilità per l'individuo di inserirsi e di realizzarsi nella società industriale. Ma non solo. Lo sviluppo tecnologico in atto nelle fabbriche richiede sempre più spesso l'impiego di personale culturalmente preparato. Per questo il diploma o la maturità deve essere l'obiettivo minimo di tutti i giovani».

Comunque per non creare una frangia di emarginati in coloro che abbandonano gli studi alla fine della terza media, alla Città Studi, Texilia sta svolgendo una serie di corsi di recupero. Ai giovani che per qualsiasi motivo hanno interrotto gli studi vengono impartite nozioni tecnico-pratiche per consentire loro di trovare un lavoro in fabbrica più adeguato alle attitudini personali. Ma alla Città degli studi è anche iniziato il secondo anno accademico che nel '92 porterà i primi venticinque giovani alla «laurea» ad indirizzo tessile; ed è partito anche il «Master delle fibre tessili», un biennio di specializzazione per superlaureati che sta formando i manager del futuro.

La scuola dunque cerca di restare al passo con il progresso. Conferma Franco Rigola, preside dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella: «La domanda di istruzione è in costante aumento sia sotto l'aspetto qualitativo sia quantitativo. Anche la realtà biellese risente l'esigenza della crescente domanda di nuovi beni, di servizi sempre più sofisticati, dell'evoluzione del modo di produrre che comporta necessariamente una modificazione della composizione interna della propria manodopera. Serve personale con una crescente quantità di conoscenze, che abbia acquisito capacità e competenze più polivalenti che specialistiche. E il sistema formativo deve pertanto ripensare e ricostruire in termini nuovi il rapporto tra la scuola e la società che cambia».

«Per queste ragioni — prosegue Rigola —, nel nostro istituto si sono avviate attività di innovazione che hanno profondamente modificato gli obiettivi della formazione e le metodologie di lavoro. E' nato così nell'82 il progetto sperimentale a indirizzo tessile con obiettivo la definizione di una nuova figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Negli anni successivi il nuovo indirizzo è stato esteso ai corsi di meccanica, industria tintoria ed elettrotecnica e lo scorso anno è stato avviato il nuovo indirizzo sperimentale di elettronica. Ma dimentichiamoci però che prima di ogni altro obiettivo la scuola deve soprattutto preoccuparsi di formare l'uomo e che gli uomini di scuola devono innanzitutto essere "esperti di umanità" che sanno leggere criticamente la realtà».

[m. al.]

CORSI

Il labirinto degli studi

Secondo una recente statistica, nel Biellese la percentuale dei diplomati che sceglie di continuare gli studi è molto bassa. Per cercare di modificare questa tendenza e aiutare i giovani a scegliere l'indirizzo universitario migliore in rapporto ai propri studi e alle proprie attitudini, il Gruppo giovani imprenditori ha organizzato la «Settimana dell'Università». Dal 6 al 9 febbraio gli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori parteciperanno, durante le lezioni del mattino, a corsi di orientamento. Docenti e laureati illustreranno le caratteristiche dei piani di studio delle varie facoltà, da Ingegneria a Economia e Lettere, mentre il Gruppo giovani fornirà altri dati sulle figure professionali più ricercate. Gli studenti avranno poi la possibilità di approfondire determinati argomenti trattati al mattino, durante delle riunioni libere che si terranno al pomeriggio nelle scuole.

Presto saranno pubblicati gli atti del seminario: un aiuto per la prevenzione

In lotta contro gli infortuni

Un convegno a Biella sui rischi nel tessile

Ambiente e lavoro. In fabbrica la qualità della vita è migliorata

UN infortunato costa in media a un'azienda tessile da un minimo di un milione e 700 mila a un massimo di 13 milioni. Gli incidenti crescono in percentuale nelle prime ore del turno di lavoro e colpiscono più di frequente gli individui di età più giovane e con meno esperienza dei macchinari. E ancora: negli ultimi anni sono in costante aumento i casi di malattie professionali, specie all'udito, per chi lavora a contatto con i telai, e ai polmoni, specie nei reparti di cardatura.

Sono soltanto alcuni dei dati emersi dal convegno nazionale di studi «Salute nell'attività produttiva tessile», promosso dall'Usl 47 di Biella in collaborazione con l'istituto di medicina del lavoro dell'Università di Torino, che si è tenuto recentemente nella sede di palazzo Ferrero.

Il seminario ha avuto il merito di colmare una lacuna che esisteva da sempre. Non era infatti mai stato trattato organicamente, cioè con il conforto di studi particolareggiati e di statistiche, il problema degli infortuni sul lavoro nell'industria tessile. Il convegno di Biella anzi è stato il primo in Italia a trattare in modo specifico un simile argomento.

«Pubblicheremo gli atti del seminario, una documentazione che sarà di notevole importanza in quanto rappresenta il primo grande caso di bibliografia sulla salute nell'ambiente di lavoro», spiega Gianni Bottura, responsabile del servizio di tutela del lavoro dell'Unità sanitaria di Biella.

Le documentazioni e i dati emersi dalle relazioni acquistano particolare valore proprio perché d'ora in poi le aziende, cifre alla mano, potranno studiare in modo più razionale le forme più adeguate di prevenzione. La percentuale di infortunati nel ramo tessile raggiunge in Piemonte, e più in particolare nel Biellese, quote che superano di quasi un quarto la media nazionale.

Giampiero Carneddu

manifattura F72

LESSONA (Reg. Battiana)
via per Castelletto Cervo 13
Tel. 015 / 94.880 - 921.592 - Telex 215.345 EFFE I
Fax 015 927.585

filati in lana - misti lana per maglieria e abbigliamento

LANERIE
TESSILCLAN
S.R.L.

BORGOSESIA - Via Osella 13
Tel. 0163 23.092 Fax 0163 27.404 Telex 211423 ASSINDV I

OFFICINE MECCANICHE
ZANCANER
di Zancaner Ing. Giorgio & C. snc

LA NOSTRA PRODUZIONE:

ROCBOX brev. inserisce automaticamente le rocche nelle scatole.

ETICONO brev. stampa e applica automaticamente le etichette nell'interno del tubetto della rocca.

ROCPACK brev. avvolge automaticamente le rocche con film di polietilene, senza saldature.

NUOVA MACCHINA per umidificare le singole rocche in abbinamento alla affermata linea di imballaggio e inscatolamento.

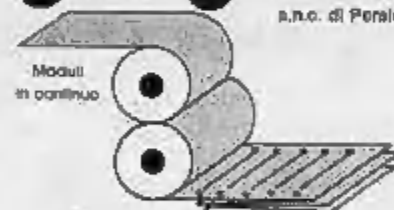
Progettazione linee complete di imballaggio

BORGOSESIA - Corso Vercelli 204 - Telefono 0163 22.659

Lanificio
TORELLO VIERA S.p.A.

Tessuti fini e finissimi ad alta ricerca

STRONA (VC) - Via Molin Gros 10
Tel. 015 702.612 Fax 015 / 702.806 Telex 212.308

g.b. grafica biellese
s.n.c. di Peraldo F. & C.

BIELLA
via S. Giuseppe 15
tel. 015 32.889

PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D.

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica
- ricette di tintoria-packing list
- fatture-bolle accompagnamento-ricevute bancarie

BIELLA
Via S. Giuseppe 15
Tel. 015 21.560

PRODUZIONE MODULISTICA IN PIANO

- cartelle colori - libri contabili
- dépliants illustrativi
- fatture, fogli lettera, conferme d'ordine, ecc.
- biglietti di presentazione
- bolle accompagnamento

La nuova carda per lana pettinata in HL 3500 mm che apre una nuova epoca

FONDERIE OFFICINE RIUNITE
Ing. Graziano

BIELLA
Via F. Nazionale 3

Telef. 015 406.027 - 406.089
Telegr.: FONDERIERIUNITE

Telex: 214077 FOR.BI.I
Fax 015 406109

Mostra di strumenti e macchinari che hanno segnato un'epoca

L'industria in un museo

Il centro culturale presto a Biella

STA per diventare realtà il museo dell'industria tessile. Il progetto (che è stato di lunga gestazione) è quasi giunto alla fase esecutiva; si vanno definendo le linee operative per la realizzazione di questo esperimento di archeologia industriale.

Il museo avrà come sede l'ex lanificio Maurizio Sella, situato sulla sponda sinistra del Cervo, tra il ponte della Maddalena e il ponte di Chiavazza.

L'edificio subirà un imponente intervento di restauro, e verrà adattato per ospitare il museo.

Tutta l'operazione costerà due miliardi e mezzo, e sarà finanziata per metà con contributi della Comunità economica europea, e per il restante 50 per cento dal Comune.

Il Comune di Biella ha già chiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti, ma l'istituto bancario che concede finanziamenti agli enti pubblici a tassi agevolati, ha respinto la domanda avendo esaurito i fondi disponibili per l'anno in corso.

Il mese prossimo Biella ripresenterà la richiesta e a Palazzo Oropa sono sicuri che i soldi per dare il via ai lavori dovrebbero arrivare.

Il progetto del Museo del tessile è curato dall'assessore alla Cultura, Giuliano Ramella.

Dice Giuliano Ramella: «Sarà un centro di documentazione del processo di industrializzazione nel Biellese. Non si tratterà solo di una semplice esposizione di reperti più o meno antichi. Massimo Negri, lo studioso che sta completando il piano di intervento, trasformerà l'antico stabilimento in un polo intorno al quale graviterà il mondo culturale cittadino».

Il centro sarà diviso in tre compartimenti principali. Il primo, a pieno terreno, sarà occupato dall'archeologia industriale in senso stretto, ed ospiterà la mostra di strumenti, macchinari, documenti sulla nascita e lo sviluppo dell'industria laniera.

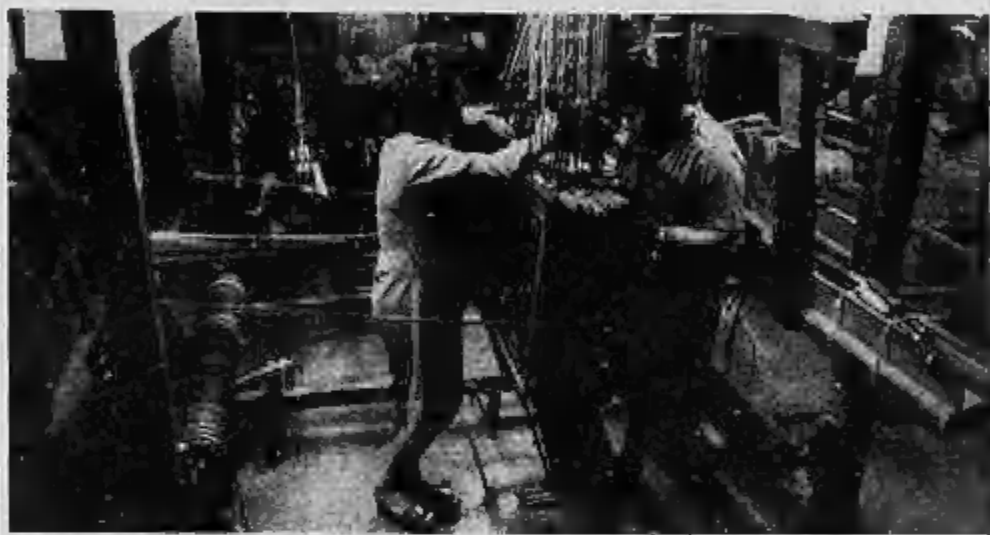
Dove non sarà possibile ospitare gli originali, al loro posto ci saranno numerosi modellini e filmati.

Il secondo settore, al primo piano, sarà costituito dall'archivio dell'immagine industriale. Qui lo spazio sarà dedicato alla fotografia specializzata, con laboratori e sale di posa.

La terza sezione sarà al secondo piano: si tratta di un centro di arte materica, una galleria che ospiterà le opere di designer o artisti nel campo della creazione tessile.

Inoltre, nel seminterrato troveranno posto alcuni locali di servizio, un laboratorio, la biblioteca e una sala per conferenze.

Conclude Giuliano Ramella: «Abbiamo voluto creare una struttura viva, fonte di stimoli continui all'iniziativa culturale, che nella nostra zona ruota fatalmente intorno all'industria tessile».

Cesare Mela

Al lavoro su un telaio dell'Ottocento. Due operaie della «Cerruti» realizzano ancora oggi antichi tessuti

Un libro di Luca Rosso sul lavoro prima della rivoluzione industriale

Per tosare aspetta la luna

Portato alla luce un poema di Giovanni Vigo
La storia della tessitura. I documenti

NELL'antichità la lavorazione della lana era regolata da credenze rimaste in auge fino all'avvento della rivoluzione industriale. La luna con i suoi influssi sulla tosatura, il modo di suddividere il vello e di destinarlo per materassi, abiti e coperte, i metodi di lavaggio, il lavoro ai telai: un mondo scomparso.

Luca Rosso, uno dei titolari del Lanificio di Lessona, ha scoperto tra le carte di antichi archivi un componimento della fine del '700, ricco di riferimenti storici e geografici, oltre che di indicazioni sulle tecniche produttive in uso a quei tempi e lo ha dato alle stampe in un volumetto dal titolo: «Il lanificio e la cura della lana».

Il documento è di Giovanni Bernardo Vigo (1719-1805). Rosso ne ha tratto un'opera composta da due volumi. Nel primo libro vi è il testo originale, mentre nel secondo si trova la traduzione accompagnata da una breve introduzione e da un saggio di Vittorio Natale, del Centro italiano per lo studio della storia del tessuto, sui lanifici e la politica economica sabauda all'epoca di Vigo.

Il volume fornisce un quadro interessante della produzione tessile prima della rivoluzione industriale.

Scorrendo le pagine del libro si riesce a cogliere il contrasto tra la cultura rurale dell'epoca e l'imminente ondata di mutamenti in arrivo dall'Europa settentrionale. L'autore ricorda l'importanza degli influssi lunari, da tenere in grande considerazione, nella scelta del momento della tosatura, perché le tarme non nuociano alla lana. Ma pochi versi dopo Giovanni Bernardo Vigo canta la meraviglia che viene dall'Inghilterra, la navetta che consente ad un solo operaio di seguire la tessitura, primo sintomo di un'innovazione tecnologica ormai alle porte.

Ed è proprio l'intento di Luca Rosso coniugare la produzione moderna ed avanzata, con il recupero di valori che appartengono ad una antica tradizione biellese. [c. m.]

Pneumofore
COMPRESSORI ROTATIVI D'AVANGUARDIA

Pneumofore 66 anni di aria compressa di qualità

Pneumofore S.p.A. - Via Sagra San Michele 68 - 10141 Torino
Tel. 011 715.571 - Fax 011 710.033 - Telex 221.104 PNEU I
Agente di vendita:
FANCHINI UMBERTO - Muzzano (Vc) - Via Bensola 6
Tel. 015 63.748 - Telex 215305 - Fax 0161 99554

di FERRARI & PEZZUTTO s.n.c.

ESCLUSIVISTI DI ZONA
MACCHINARIO
PER TESSITURA e ORDITURA in genere

PREALIMENTATORI DI TRAMA L.G.L.

PREFABBRICATI
TRADIZIONALI IN CEMENTO
E SPECIALI CON COPERTURA
IN ACCIAIO INOX

COSSATO (VC)
Via Castelletto Cervo 403/A
Tel. (015) 927.362
Fax (015) 926.872

Lanificio

tessuti laneria

BIELLA - Via Pollone 17 - Tel. (015) 592.044 - Fax 015 / 592.674

SISTEMA software s.n.c.
Thema software s.r.l.
CONSULENTI
IN INFORMATICA
- SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE AZIENDALE
- ELABORATORI: IBM - HONEYWELL - UNISYS

Via Repubblica, 49 - BIELLA - Tel. (015) 352.646 (2 l.)

LANIFICIO
DI OCCHIEPPO S.p.a.

Tessuti di **alta classe**
per l'abbigliamento femminile

OCCHIEPPO SUP. (Biella) - Via Marconi 11
Tel. 015 590.193 - Telex 212317 APIBI I

Banca Popolare
di Novara

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali e
Fondi Rischi non impegnati per oltre 1.552 miliardi

GRUPPO BANCARIO costituito da:
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI LECCO
BANCA SANNITICA
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE PIEMONTESE
BANCA NOVARA (Suisse)
BANQUE DE L'UNION MARITIME ET FINANCIERE

Filiale in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas,
Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo
Ufficio di Mandato a Mosca

Raccolta totale 40.255 miliardi
Mezzi Amministrati 42.815 miliardi
Impieghi totali 16.727 miliardi

ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI E SERVIZI
BANCARI E PARABANCARI IN ITALIA E NEL MONDO